Anno 121 - Numero 178

LA STAMPA

Venerdì 31 Luglio 1987 - L. 800

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 32, Centralino 65651 - Telex 221.121 - Spedizione abbon. postale GR. 1/70 ...

Il tempo che farà	Temperature di ieri	
NUVOLOSITA' VARIABILE	Max. Catania	33°
NUVOLOSITA' IRREGOLARE	Min. Cuneo	14°
	Torino (media)	20,8°
	Previsioni a pagina 10	

VALUTE	
DOLLARO	
1340,75	+3,99
MARCO	
724,75	+0,86
BORSE	
MILANO (Comit)	
687,32	+0,19%
NEW YORK (Dow Jones)	
2567,44	+27,50

A PAGINA 5

La bella estate dei sudditi di Jaruzelski

di Tito Sansa

Dopo una giornata di pioggia e di allarmi per i 22 mila abitanti

Sondrio pronta all'evacuazione

Il pericolo è rappresentato da una grande frana in Valmalenco che potrebbe cadere nel torrente Mallero - Nelle frazioni già sgomberate più di mille persone - Molte famiglie hanno abbandonato la città

DAL NOSTRO INVIATO

SONDRIO — Da ieri sera Sondrio è pronta all'evacuazione. I manifesti bianchi, firmati dal sindaco Primo Buzzetti, sono appesi in ogni angolo di strada: *«Sulla scorta degli avvenimenti ultimi accaduti e in presenza di possibilità di eventi calamitosi concernenti il torrente Mallero...»*. La città, 22 mila sondriesi, è stata divisa in cinque zone: *«La popolazione sarà avvertita per mezzo di altoparlanti se il pericolo interessa una zona, per mezzo di suono ripetuto delle sirene se interessa tutte le zone»*. Seguono le indicazioni dei ricoveri, come in tempo di guerra.

E' il nuovo allarme. Allarme per la città, per l'alta Valtellina, per la Valmalenco. Forse, così si spera, un allarme che nasce da doverosa prudenza. L'altro giorno la frana di Morignone aveva superato le previsioni dei geologi. E da ieri mattina i geologi sono preoccupati, dovrebbe piovere anche oggi. La parte di montagna che è franata su Morignone potrebbe crollare ancora. La strada per la Valmalenco è stata interrotta per ore. Torre Santa Maria è stata evacuata: il rischio, su Torre, è la frana di Val Torreggio, che finirebbe nel Mallero e poi giù fino a Sondrio.

Nella notte la città si è svuotata. Il torrente Mallero, che la taglia in due, nei giorni dell'alluvione era stato minaccioso, aveva abbattuto ponti, un carico di pietre e piante: ma il sindaco non aveva dato l'allarme, i sondriesi non avevano timori, se non quello del pianterreno di casa allagato. Adesso, invece, il pericolo è scritto nel manifesto del sindaco. I vigili del fuoco hanno chiesto mezzi anfibi di rinforzo. Con un fonogramma la prefettura ha mobilitato i radioamatori *«per assicurare collegamenti in caso di inefficienze della Sip»*.

E' stata una giornata di pioggia e allarmi. Alle undici Michele Presbitero, il capo dei geologi della Regione Lombardia, ha la prima segnalazione. Il monte Zandila, quello della frana che ha sepolto Morignone, si muove. *«Preparate i piani di evacuazione»*, ordina Presbitero. Mezz'ora dopo altra segnalazione: sopra Torre Santa Maria, in Val Torreggio, all'imbocco della Valmalenco si muovono due frane: *«Avvisate il sindaco di Torre: le frazioni vanno evacuate subito»*. E le previsioni meteo non lo confortano: *«Pioggia per 36 ore»*.

A Torre Santa Maria, a mezzogiorno, il sindaco è in piazza. *«Abbiamo sfollato 153 persone, ma se qui cade la frana del Torreggio potrebbe succedere lo stesso disastro che è successo a Morignone»*, dice Sirio Parolo, 38 anni, il sindaco. Ha davanti le frane: *«Quella della Val d'Agua è smottata sulla strada, quella del Torreggio, il fiume che scende dal ghiacciaio del Disgrazia, resta pericolante qui sopra il paese»*. A mezzogiorno gli sfollati erano 153, alle cinque nel pomeriggio 700, a sera 1025. *«Tutto il paese è evacuato»*, conferma il sindaco alla Prefettura.

Se Sondrio è in allarme per la piena del Mallero, Torre Santa Maria lo è per la frana di Val Torreggio. Appena sopra, poi, c'è quella di Ciappanico.

«Guardate che tempo, questa pioggia non ci aiuta. Anzi, è una componente negativa», ripete il geologo Presbitero. In Valmalenco le frane pericolanti e pericolose sono quattro; in Valtellina si guarda alla montagna crollata: a Torre evacuata si aspettano gli eventi; a Sondrio si teme la piena del Mallero con i detriti della Val Torreggio.

A Sondrio hanno evacuato anche il carcere. In Prefettura — come riferisce Melchiorre Fallica, il capo di gabinetto — *«sono già pronti e firmati altri ordini di evacuazione. Li trasmetteremo ai sindaci in caso di emergenza»*. Riguardano tutte le frazioni, ancora abitate, nella zona che scende da Bormio a Sondrio: qui, nel caso di nuove frane dalla montagna, le acque dell'Adda e del nuovo lago di Aquilone potrebbero spazzar via quel che è rimasto.

Per oggi in Valtellina sono attesi tre ministri. A Bormio si aspetta Franco Carraro, nuovo ministro del Turismo. A Sondrio il ministro dei Lavori pubblici Emilio De Rose e il nuovo ministro della Protezione civile Remo Gaspari. Non sono previste accoglienze calorose, per Gaspari. La sostituzione di Giuseppe Zamberletti in Valtellina non è piaciuta. *«Con noi Zamberletti aveva preso impegni, e soprattutto ci conosce e conosce i drammatici problemi della Valtellina»*, dice Roberto Marchini, presidente della Provincia: *«Peccato, per lui e per noi»*.

Giovanni Cerruti

(Altri servizi a pagina 9)

Nubifragio a Genova Un morto, gravi danni

GENOVA — Per due ore Genova è rimasta paralizzata da un nubifragio (sono caduti 50 millimetri di pioggia) che ha causato ingenti danni. Chiuso l'aeroporto, bloccati molti treni per l'interruzione della corrente, centinaia di allagamenti in città, tutte le squadre dei vigili impegnate. I sotterranei dell'agenzia di Sampierdarena della Cassa di Risparmio di Genova e Imperia sono stati devastati dall'acqua. Il vicedirettore è annegato, due operai che erano con lui si sono salvati smontando un pannello del soffitto.

In città, dei tombini, intasati dai rifiuti sgorgavano piccoli torrenti d'acqua: centinaia di persone sono rimaste bloccate perché l'acqua invadeva i portoni. Scene di panico in molte strade, con automobilisti chiusi nelle auto e circondati dall'acqua. Interrotti per tutto il pomeriggio i collegamenti tra la città e il Ponente.

(I servizi a pagina 8)

COLOMBO, GANDHI SFUGGE A UN ATTENTATO

Colombo. Attentato a Rajiv Gandhi nella capitale dello Sri Lanka. Un marinaio ha aggredito il premier colpendolo a una spalla con il calcio del fucile mentre passava in rassegna la guardia d'onore. Gandhi, che ha soltanto riportato una contusione, si stava accomiatando dal presidente Junius Jayewardene dopo la firma dell'accordo per porre fine alle battaglie tra i singalesi e i tamil. Il militare è stato subito bloccato dalle forze di sicurezza, e la cerimonia è stata ugualmente portata a termine; poi l'aereo è partito per New Delhi dove si sono svolti immediati controlli medici, rassicuranti, in ospedale. Se a Colombo il trattato non è riuscito a bloccare il clima di guerriglia urbana (già ieri sono arrivati con un ponte aereo 1700 soldati indiani), anche in India la situazione è molto difficile. L'esercito è stato chiamato dal ministro degli Interni a rafforzare la polizia per mantenere la legge e l'ordine. E' stato dichiarato lo stato di massima allerta per tutte le forze armate: su un treno in stazione nella capitale è stata scoperta una bomba che poteva causare una strage (Tel. Ap. - Il servizio di Mimmo Càndito a pagina 4)

«Zamberletti silurato» Polemiche al ministero

ROMA — Incontro Goria-Zamberletti ieri sera, per circa 40 minuti, a Palazzo Chigi. Il ministro uscente della Protezione Civile ha dichiarato ai giornalisti che si è trattato di un *«cordiale dialogo tra due vecchi amici»*. Ma certo questo colloquio viene proprio nel vivo delle polemiche per la sua sostituzione con Remo Gaspari.

Quest'ultimo ha detto che non si sente toccato dalle critiche.

Però all'interno del dicastero c'è amarezza per l'allontanamento di Zamberletti e perché non è stato confermato capo di gabinetto Elveno Pastorelli, che con lui aveva affrontato tutte le recenti sciagure. In Valtellina sono apparsi addirittura manifesti in cui si chiede a Goria *«che all'on. Zamberletti sia data l'opportunità di portare a termine l'opera intrapresa»*.

(A pag. 7 articolo di Liliana Madeo).

Non c'è tempo migliore per governare

I guai non aspettano

Così, dopo un mese e mezzo dalle elezioni, è nato il governo Goria-Amato. Aggiungo al nome di Goria anche quello di Amato per due motivi, che credo non superficiali. In primo luogo, perché il governo nasce più che mai, al di là dei numeri, sulla base di un accordo politicamente paritario (semmai sbilanciato a favore del psi) fra i due maggiori partiti che lo sostengono. In secondo luogo, perché è ben pensabile che una personalità come l'on. Amato — il quale unisce alla vicepresidenza anche un ministero importante come il Tesoro; rappresenta la sentinella avanzata di Craxi; e si è rivelato nella passata legislatura come uno dei più capaci e abili «uomini nuovi» della nostra classe politica — intenda far valere appieno le ragioni della propria forza.

Sarà certo interessante vedere come agiranno Goria ed Amato, mandati dai loro partiti ai vertici del potere col compito di rappresentarli in un clima di «giovanilismo» politico rinnovatore. Tanto più interessante, dal momento che non è per ora affatto chiaro quale tipo di battaglia i capi dei rispettivi partiti vogliono che essi conducano prima fra loro e poi di fronte alle opposizioni; e come i giovani «principi» staranno al gioco predisposto.

Il nuovo governo nasce sotto auspici incerti, sicuramente contraddittori. Le debolezze del governo sono radicate anzitutto nel tipo di rapporti esistenti fra i partiti. Un governo tallonato da una opposizione efficace deve obbedire a esigenze di compattezza ed efficienza. Ma l'opposizione comunista è fuori gioco. La mancanza di una opposizione temibile lascia quindi il più ampio spazio agli effetti di questa situazione italiana, veramente straordinaria: per cui le forze interne al governo agiscono anche come opposizioni l'una nei confronti dell'altra. Questa condizione, di per sé negativa per qualsiasi governabilità, si presta però ad essere utilizzata a vantaggio dei singoli partiti.

Sfruttando le possibilità legate a questa condizione, dc e psi sono riusciti a galvanizzare l'elettorato durante la campagna elettorale, dando scacco al pci; finito il combattimento, hanno avuto bisogno di un conveniente periodo di tregua prima di «ricompattare» le forze, lasciando il Paese senza un governo autorevole per ben un mese e mezzo; quindi hanno formato un governo di reciproco «fronteggiamento». E l'esempio ha dato subito i suoi frutti. L'energia giacobina con cui lo sconfitto Nicolazzi ha «minacciato» dc e psi e condotto «la battaglia delle poltrone» ne è un segno. Una debolezza grave, dunque, del governo è di poggiare con-

Massimo L. Salvadori

(Continua a pagina 2 in quinta colonna)

L'accordo raggiunto nella prima riunione del Consiglio dei ministri

Referendum, si voterà entro l'anno

Il provvedimento dovrà essere ratificato dal Parlamento - Si concede al Presidente della Repubblica la facoltà di differire di 180 giorni gli effetti della consultazione popolare

ROMA — Per i referendum sul nucleare e sulla giustizia si va al voto: lo ha deciso il governo nella prima seduta «operativa» del Consiglio dei ministri. Si voterà fra il 15 ottobre e il 15 dicembre (quasi certamente a novembre), come ha annunciato il ministro di Grazia e Giustizia Giuliano Vassalli. Da Palazzo Chigi un disegno di legge che introduce una eccezione al rinvio delle consultazioni referendarie è già stato inviato alle Camere, che lo discuteranno e lo approveranno entro la prossima settimana, subito dopo il voto di fiducia.

A prima vista sembra una decisione sofferta: un governo che s'è appena insediato e ha davanti a sé impegni pesanti come la legge finanziaria sceglie di andare incontro a una campagna elettorale e a un voto destinati a fornire occasione di nuove polemiche. Ma in realtà l'accordo raggiunto ieri mattina è fatto in modo da garantire tutti, il largo fronte dei partiti referendari (da psi e pli fino al pci) e quelli (dc e pri) che nella scorsa legislatura avevano manifestato le resistenze maggiori.

Il meccanismo studiato dal governo prevede che l'anticipo del voto valga solo per i referendum già indetti, e non come regola generale. Poi, prevedendo che in caso di abrogazione non sarà facile trovare un accordo politico sulle nuove leggi da varare, si dà al Presidente della Repubblica la facoltà di differire di 180 giorni l'effetto del voto: prendendo tempo, allontanando dalle tensioni post-elettorali la scadenza per un'intesa, si spera di renderla più facile. E si vuole evitare, soprattutto per i magistrati, che la probabile abrogazione della norma che li rende «irresponsabili» crei situazioni di disorientamento e un rallentamento della macchina giudiziaria.

Era proprio questa l'obiezione sollevata dalla democrazia cristiana nel corso dell'ultima fase della legislatura, su questo punto si erano avvitati tutti i tentativi di risolvere la crisi di governo e evitare le elezioni. Via via il contrasto era divenuto insanabile, con il psi e i partiti promotori dei referendum che chiedevano *«il rispetto dei diritti dei cittadini di esprimersi»* e la dc che cercava di imporre un accordo preventivo fra i partiti di maggioranza sulle materie sottoposte al voto.

Nelle consultazioni che hanno portato al Goria I la questione si è riproposta, ma le posizioni divergenti dei partiti si sono riavvicinate. Psi e pli, i partiti referendari, hanno accettato la linea di principio che il governo, dopo il voto, possa cercare un accordo e una politica comune su nucleare e giustizia. E la dc s'è accontentata, preparando un aggiustamento di rotta in vista della prossima campagna elettorale.

La novità è che almeno sul nucleare la democrazia cristiana non darà un'indicazione di voto, per evitare, com'è accaduto alla fine della legislatura alla Camera, di trovarsi da sola contro la maggioranza dei partiti antinucleari che premevano per anticipare i referendum. La posizione ormai è ufficiale: *«Va lasciata ai cittadini la possibilità di scegliere liberamente, senza condizionamenti di partito* — ha annunciato il presidente dei senatori dc Nicola Mancino — *ma dopo i referendum è scontato che il governo dovrà scegliere la propria politica energetica»*.

Così il testo varato ieri a Palazzo Chigi fotografa l'armistizio raggiunto fra i partiti di governo: si va al referendum, ma se che il voto possa ridisegnare la «mappa» politica a meno di sei mesi dal voto, si cerca di evitare che il risultato scardini una legislatura appena cominciata, creando effetti paralizzanti sul funzionamento delle istituzioni. *«I referendum per definizione creano un vuoto* — ha detto ieri il vicepresidente socialista del Consiglio Giuliano Amato, spiegando la filosofia del provvedimento —; *in caso di abrogazione e con particolare riferimento alla responsabilità civile dei giudici, si tratterebbe di un vuoto non sostenibile»*; capovolgendo la disciplina attuale, da un giorno all'altro i magistrati dovrebbero rispondere personalmente dei loro errori. *«Ecco perché* — conclude Amato — *s'è voluto prevedere un tempo ragionevole di intervento parlamentare su questa materia»*.

Marcello Sorgi

A PAGINA 2

E Galloni va dal Vescovo

di Ezio Mauro

Indiscrezioni confermano che Washington «vuole una risposta dal nuovo governo»

Golfo, Reagan chiederà l'aiuto italiano

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

WASHINGTON — Gli Stati Uniti hanno deciso di chiedere l'appoggio anche dell'Italia nella crisi del Golfo Persico. In segno di riguardo, hanno atteso la soluzione della crisi governativa. Ma ritengono di dovere ora inviare anche a Roma *«una lettera di preoccupazione»* per il Golfo e una richiesta di aiuto per superarla. Gli Usa vorrebbero che l'Italia mettesse a loro disposizione uno o più dragamine. *«Desideriamo conoscere l'opinione del nuovo governo»* ci ha detto un funzionario dell'amministrazione. *«Se opporrà un rifiuto, lo rispetteremo. Ma riteniamo di dover consultare tutti i principali alleati»*. La lettera porterà la firma del ministro della Difesa Weinberger.

La decisione americana è scaturita da due considerazioni di fondo, che sono andate al di là del no italiano agli Stati Uniti nel vertice di Venezia. La prima è che la situazione nel Golfo Persico è cambiata, e che occorre mantenere la massima chiarezza di rapporti tra gli alleati. La seconda è che è cambiato anche il governo in Italia, e la linea di Goria potrebbe essere diversa da quella di Craxi. La battuta di Fanfani durante la visita a Washington in preparazione al vertice, *«non siamo marines»*, era parsa un invito agli Usa *«a non consultare l'Italia»*, ha spiegato il funzionario: ma forse aveva un carattere contingente, era legata cioè alla crisi di governo italiana.

Il funzionario dell'amministrazione ha inquadrato il nuovo approccio a Roma nella massiccia offensiva diplomatica degli Stati Uniti per mobilitare gli alleati, contrapponendo tra l'altro il nostro «no» all'offerta della Spagna di sostituire con proprie navi nel Mediterraneo le unità Usa eventualmente inviate nel Golfo Persico. Ieri, tramite l'ambasciatore a Londra Price, la superpotenza ha consegnato un messaggio urgente al governo inglese; lunedì inoltre Weinberger riceverà al Pentagono il collega tedesco Woerner; contatti sono in corso infine con l'Olanda, che prima di Venezia era stata l'unica a offrire un dragamine alla *task force* americana nel Golfo.

Consultazioni chiave, probabilmente con obiettivi più delicati — si parla di un possibile coordinamento degli interventi nel Golfo Persico — sono incominciate ieri tra gli Stati Uniti e la Francia: il ministro della Difesa francese Giraud è giunto d'improvviso a Washington, ha incontrato Weinberger, e oggi dovrebbe incontrare anche il segretario di Stato Shultz. I colloqui sono protetti dal massimo riserbo: per ora, il Pentagono sostiene che si limitano all'esame della crisi e non mirano a un'azione congiunta. Ma a Washington si sottolinea che la Francia ha inviato la portaerei *Clemenceau* nel Mare Arabico e gli Usa invieranno la portaelicotteri *Guadalcanal* nel Golfo.

Alla vigilia della partenza della petroliera *Bridgeton* dal Kuwait per il Golfo di Oman, la tensione è molto salita. Se il convoglio che comprende anche la *Gas Prince* e la *task force* subisse un altro incidente — una mina, un attacco notturno di una motovedetta iraniana — la ritorsione armata americana sarebbe immediata. In questo caso, l'Iran dimostrerebbe la volontà di combattere l'America, e una soluzione pacifica della crisi diverrebbe impossibile. Se invece non si registrassero incidenti, rimarrebbe lo spa-

Ennio Caretto

(Continua a pagina 2 in quarta colonna)

A PAGINA 4

Allarme nel Kuwait: l'Iran è pronto a invaderci

di Igor Man

Andreotti: dall'Italia niente dragamine nel Golfo

di Paolo Patruno

Golfo, cade elicottero Usa Quattro morti?

WASHINGTON — Un elicottero Sea King della Marina Usa in un volo definito di routine sul Golfo Persico è precipitato: ne ha dato notizia il Pentagono nella tarda serata di ieri. L'incidente è accaduto alle 17.58 (le 16.58 italiane) forse per un errore di manovra, mentre l'elicottero tentava di atterrare sulla «Lasalle», che guida la *task force* Usa. Il bilancio per il momento è di un morto e tre dispersi. Gli altri cinque occupanti del mezzo sono stati salvati.

A quanto pare, si trattava di un apparecchio in volo da una base di terra.

Dopo la mina contro cui era andata a urtare la petroliera kuwaitita (ma con bandiera Usa) Bridgeton, è il primo grave incidente per la flotta americana nel Golfo. *(Ap-Agi)*

La scoperta di un pediatra Usa paragonata a quella della penicillina

Dai rospi l'antibiotico killer

DALLA REDAZIONE

WASHINGTON — Un nuovo, potentissimo tipo di antibiotico, i «Magainins» (dall'ebraico scudi), è stato estratto dagli intestini di batraci africani. Il *Washington Post*, dandone notizia, paragona la scoperta — che verrà illustrata, in agosto, sull'autorevole rivista *Proceedings*, edita dall'Accademia delle Scienze Usa — a quella della penicillina. Sono in corso test per sperimentare un'eventuale efficacia del farmaco anche nella terapia d'alcuni tipi di tumore: i «Magainins» potrebbero cioè attaccare specificamente le cellule cancerose.

Sperimentato in laboratorio, anche nella sua versione ottenuta per sintesi chimica, l'antibiotico si è mostrato miracoloso — ha detto il suo scopritore, il pediatra Michael Zasloff, 41 anni, direttore dell'Ufficio Genetica all'Istituto nazionale di sanità per l'infanzia — contro vari batteri e parassiti: quello che causa la malaria viene ucciso dai «Magainins» in meno di 120 secondi.

La storia della scoperta sembra un romanzo. Al culmine, l'illuminazione che Zasloff ebbe meno di un anno fa, quando vide rimarginarsi rapidamente una ferita che aveva aperto nel ventre di un rospo. *«Avevamo riprodotto in vasca le malsane condizioni di una palude: il rospo avrebbe dovuto essere colpito da gravi infezioni e morire. Al vederlo guarito, intuii che secerneva una forte sostanza antibatterica sulla ferita, non potevano esservi altre spiegazioni. All'inizio* — ha aggiunto il medico — *sbagliai però ricerca, mi concentrai sulla pelle anziché sui suoi liquidi intestinali»*.

Pochi mesi orsono Zasloff, che ha lavorato quasi sempre da solo, è riuscito a isolare dai liquidi alcuni peptidi, ossia catene costituite da amminoacidi legati tra loro. In questo caso 23. Immessi in colture di batteri, i peptidi li hanno distrutti. Con una serie di ulteriori esperimenti, il pediatra ha individuato i due più potenti, che ha chiamato «Magainin 1 e 2». Si è poi rivolto a una ditta farmaceutica, chiedendo che li riproducesse chimicamente, cosa che è stata fatta con sorprendente facilità. Anche i peptidi sintetici sono risultati straordinariamente efficaci. Subito brevettati, saranno presto impiegati a titolo sperimentale.

«Abbiamo già accertato che sono efficacissimi contro gli Escherichia coli. Inoltre guariscono un'infezione specifica, quella da Candida albicans, in individui dalle barriere immunologiche ridotte, per esempio gli ammalati di Aids» ha concluso il medico.

Nel mondo medico americano, la scoperta di Michael Zasloff ha destato scalpore. Le proprietà medicamentose dei rospi erano già note, e sono esaltate dal folclore popolare africano. Alla morte il loro corpo non si decompone quasi subito come quello di altri animali, e sopravvivono in ambienti che provocherebbero la morte di ogni altra bestia. Ma in precedenza nessuno era andato oltre le osservazioni più superficiali. Qualcosa del genere era accaduto ad Alexander Fleming quando scoprì la penicillina: notò per caso che certi batteri non crescevano quando le loro colture erano irrorate da una sostanza da cui venne poi estratto il farmaco.

Tumore al naso stasera Reagan sarà operato

WASHINGTON — Ronald Reagan sarà operato stasera, per un tumore al naso, nell'ospedale militare di Bethesda, vicino a Washington. Una minuscola escrescenza asportatagli l'altro ieri dal medico personale, John Hutton, si è rivelata di natura tumorale. E' la terza volta che Reagan viene sottoposto a intervento chirurgico al naso per un carcinoma: le prime due furono nel luglio e nell'ottobre dell'85. Nel luglio dell'85 il presidente subì anche un'operazione più grave, quella al colon.

La Casa Bianca ha precisato che si è «reso necessario un'altra incisione», ma che il Presidente non corre pericolo e che *«la sua salute è ottima»*. Ha però aggiunto che non si recherà a Camp David per il weekend.

Nella polemica coi politici la Chiesa contrattacca sul Concordato

E Galloni va dal vescovo

Il ministro dell'Istruzione invitato «con urgenza» dal segretario della Cei - Non è stato un saluto di cortesia - Mons. Ruini ha sollecitato un ricorso contro la sentenza del Tar sull'ora di religione

ROMA — Nel mezzo della polemica sui rapporti tra la Chiesa e la politica, i vescovi italiani vanno al contrattacco sul Concordato. Appena entrato nell'ufficio di viale Trastevere dopo il giuramento nelle mani del Capo dello Stato, il nuovo ministro della Pubblica Istruzione, il democristiano Giovanni Galloni, ha ricevuto la richiesta di un incontro urgente da parte del segretario della Conferenza Episcopale Italiana, monsignor Camillo Ruini.

L'incontro si è svolto ieri mattina, precedendo il Consiglio dei ministri che ha inaugurato il governo Goria, e si può ben dire che è stato il primo atto politico del nuovo ministro dell'Istruzione. Ruini infatti non ha chiesto il colloquio per un saluto di cortesia: a Galloni, a quanto ci risulta, il segretario della Cei ha chiesto un impegno concreto contro la sentenza del Tar del Lazio che giudica la religione «materia aggiuntiva», sollecitando un ricorso del ministro al Consiglio di Stato. «*Io ho risposto che intendo esaminare con attenzione il problema* — spiega Galloni — *e ho fatto presente che le questioni politiche non si possono risolvere per via giuridica*».

La decisione del vertice Cei di far pressione sul governo (attraverso la democrazia cristiana) già poche ore dopo il giuramento del gabinetto Goria, per dare una priorità assoluta al problema del Concordato, dimostra la preoccupazione della gerarchia cattolica per il rischio che le polemiche di questi giorni tra la Chiesa e il mondo laico possano aprire crepe istituzionali nell'intesa raggiunta nell'84 tra Craxi e Casaroli, e altresì nella sua attuazione pratica. Proprio ieri, Nilde Iotti ha ricevuto a Montecitorio, come presidente della Camera, il «Comitato Nazionale Scuola e Costituzione», che insieme con i rappresentanti della *Tavola Valdese* dell'Unione delle comunità israelitiche e delle comunità cristiane le ha consegnato una petizione con 200 mila firme per chiedere la revisione dell'intesa tra governo italiano e Cei sull'insegnamento della religione cattolica.

In questo quadro, la sentenza del Tar del Lazio ha scatenato l'allarme tra i vescovi italiani e in Vaticano. In base al pronunciamento del Tribunale amministrativo, poiché la religione è materia aggiuntiva e poiché vale il criterio della facoltatività, chi rifiuta l'insegnamento religioso non ha alcun obbligo di frequentare l'ora alternativa.

Viene dunque annullata una parte della circolare predisposta a suo tempo dal ministro Falcucci: ma, secondo ambienti ecclesiastici, la sentenza può incrinare l'intera intesa Falcucci-Poletti, mentre il *Movimento Popolare* parla di tentativo di «emarginare» l'ora di religione, e fonti vaticane dichiarano di giudicare «*stupefacente che il ministero della Pubblica Istruzione non abbia ancora interposto appello al Consiglio di Stato*».

Alla richiesta d'incontro di Ruini, Galloni ha risposto positivamente giudicando utile «*una prima presa di contatto*», avvenuta secondo il ministro «*in sede neutra*», e cioè non alla sede Cei. Davanti alla sollecitazione di Ruini, il ministro non ha assunto impegni. «*Mi pare che voglio veder bene come stanno le cose* — spiega Galloni — *nel quadro del Concordato, dell'intesa che ne nasce e del coinvolgimento di tutte le forze politiche interessate. La responsabilità in questo caso non è e non può essere di una persona, ma di tutta la maggioranza concordataria, che è anche più ampia della maggioranza di governo. Io devo difendere l'operato del ministero e lo farò. Ma ripeto che un conto sono i problemi politici e un conto i problemi giuridici*».

Il nuovo ministro, in sostanza, a differenza del vertice Cei non giudica automatico e meccanico un atto di appello contro la pronuncia del Tar. Sullo sfondo di queste pressioni e di questi contatti, c'è la delicata questione dei rapporti tra la dc di Ciriaco De Mita e la gerarchia cattolica, rapporti che si sono faticosamente ristabiliti dopo anni difficili, e che sono sfociati nell'appoggio dichiarato e ripetuto dei vescovi italiani alla dc nell'ultima campagna elettorale.

Le polemiche delle ultime settimane, tra Comunione e Liberazione da una parte, la dc demitiana dall'altra, insieme con l'attacco di Craxi ai vescovi, sembravano delineare un nuovo fronte attorno alla dc, composto dal cattolicesimo democratico dell'*Azione Cattolica*, dalla nuova attenzione al dialogo dc-pci dei gesuiti attraverso *Civiltà cattolica* e dalla gerarchia sempre più impegnata ad esercitare un ruolo di *Primate collettivo* dell'Italia, in presenza del Papa straniero.

«*E' uno schema falso* — dice oggi Roberto Formigoni, leader del *Movimento Popolare*, l'emanazione politica di CL —. *Noi siamo stati e continuiamo ad essere i più convinti sostenitori dell'unità dei cattolici, ma secondo l'insegnamento del Papa e dei vescovi, non secondo una concezione ad uso del Palazzo. Il partito e la sua leadership sono strumenti, non idoli*».

Mentre il psi si prepara a rilanciare la questione del «*fattore Chiesa*», il pci osserva da lontano i movimenti all'interno del mondo cattolico: «*Siamo interessati a capire cosa succede* — dice Giuseppe Chiarante — *ma nessuno s'illuda che basti una strizzata d'occhio verso di noi per farci ammorbidire su temi importanti come quelli di una corretta attuazione del Concordato*».

Ezio Mauro

L'organo di controllo denuncia irregolarità nelle spese

La Corte dei conti boccia Ambiente, Giustizia, Fai

Oltre che sul Fondo per gli aiuti ai Paesi poveri, rilievi anche sull'Istituto per il commercio estero

ROMA — Puntuali, nel pieno dell'estate, arrivano i rilievi della Corte dei Conti su enti, istituzioni e ministeri. Rilievi pesanti, su bilanci non regolari, su inadempienze, su vuoti di informazione, su dicasteri tutti o da bocciare. Altrettanto puntualmente, questi giudizi restano inascoltati, voce nel deserto. Così, alla Corte dei Conti non resterà che rinnovare le denunce l'anno venturo nella nuova relazione sul rendiconto generale dello Stato, in una sorta di interminabile rituale.

Nel mirino della Corte quest'anno ci sono in particolare il Fai (il Fondo aiuti italiani per i Paesi più poveri); i ministeri della Giustizia e dell'Ambiente; l'Ice (l'Istituto per il commercio con l'estero); le società a partecipazione statale per le scarse informazioni sugli azionisti privati.

Fai. Sulla gestione di questo Fondo per gli aiuti ai Paesi poveri già da tempo ci sono sospetti e polemiche. Ora la Corte dei Conti segnala che il Fai è stato inadempiente all'obbligo di presentazione dei rendiconti della sua attività. Le sezioni unite della Corte hanno già emesso un'ordinanza di istruttoria «*per accertare le ragioni di queste inadempienze ed acquisire elementi conoscitivi sui periodi di gestione non rendicontati*».

Dai pochi dati in possesso sul Fai la Corte rileva la «*mancanza di criteri direttivi per la scelta del privato contraente*». Inoltre denuncia, sempre sulla base dei dati disponibili «*una ridotta e non efficiente capacità di spesa*». Gran parte degli aiuti (quasi il 90 per cento, pari a più di 560 miliardi di lire) sono andati ai Paesi dell'Africa orientale sub-saheliana, mentre al contrario appaiono irrilevanti le erogazioni a Paesi del Centro e Sud America.

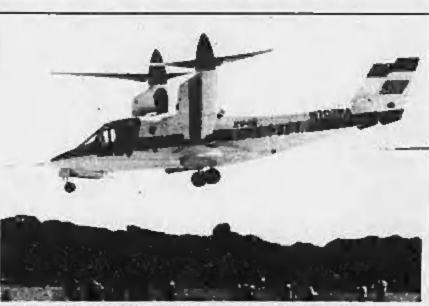
Ice. L'Istituto per il commercio con l'estero ha replicato immediatamente ai rilievi della Corte dei Conti, sostenendo di essere in perfetta regola con la presentazione dei rendiconti annuali. La Corte invece denuncia che «*gli ultimi rendiconti pervenuti per le spese degli uffici all'estero sono quelli dell'esercizio 1985 e per le spese promozionali quello del 1977*».

Ambiente. Dopo i Verdi anche la Corte boccia il nuovo ministero. L'accusa è di «*frammentarietà negli interventi*», provocata anche da un accavallamento di competenze con altri ministeri. E, fatto grave dopo quanto successo in Valtellina, manca la disciplina-quadro per settori come la difesa del suolo, l'uso delle risorse naturali, i parchi nazionali.

Giustizia. La gestione di questo ministero continua a registrare una spesa non in linea con le disponibilità, soprattutto nell'area degli investimenti, dove si concentra la maggiore quantità di risorse non utilizzate. La causa: le persistenti lacune nei procedimenti adottati.

Partecipazioni statali. La presenza di azionisti privati nelle società a maggioranza pubblica è in aumento, ma, rileva la Corte dei Conti, l'informazione ufficiale è carente. Il fenomeno riguarda soprattutto l'Iri dove la presenza di privati è notevolmente aumentata dal 1983 al 1986 nelle tre banche di interesse nazionale, nell'Alitalia, nella Sip, nell'Aeritalia e nell'Ansaldo. Comunque, la Corte giudica positivamente il fenomeno delle «dismissioni».

Fisco. La voglia di «giocare» degli italiani ha fruttato all'Erario 120,6 miliardi, quasi il doppio rispetto all'85. Il boom delle lotterie è legato a «Fantastico». Buono anche il rendimento degli accertamenti: ogni notifica ha fruttato in media 13 milioni di tassa recuperata. Il recupero totale è di oltre 4 mila miliardi.

c. p.

PRIMO VOLO DELL'ELICOTTERO CON LE ALI

Washington. Ha effettuato il primo volo alla base aerea di Andrews l'elicottero con le ali, il V-22 «Osprey» progettato interamente con il computer da Bell e Boeing Vertol. Si tratta di un convertiplano, cioè di un velivolo che ha alle estremità delle ali due motori basculanti: quando decolla e atterra i motori sono in posizione verticale e le grandi eliche (circa 11 metri di diametro) funzionano come rotori sollevando l'apparecchio; in volo i motori assumono la posizione orizzontale e l'«Osprey» vola come un aereo. Dovrebbe entrare in linea nel 1991 (può trasportare 24 soldati) le forze armate Usa ne hanno ordinati già oltre mille esemplari (Tel. Afp)

Definiti i nuovi piani - Manca chiede chiarimenti su Rizzoli e Telemontecarlo

Rai 1 spettacolo, Rai 2 informazione

ROMA — L'ultimo Consiglio di amministrazione Rai prima delle ferie, che si è riunito ieri, aveva all'ordine del giorno i nuovi palinsesti delle reti televisive e radiofoniche. A illustrarli ai consiglieri per la prima volta non sono stati i vari direttori ma i due vicedirettori generali Emanuele Milano e Leone Piccioni, responsabili del coordinamento tv e radio. Il primo segno di quella ricerca di unitarietà che appare un po' il *leit-motiv* della nuova Rai.

I piani di trasmissione approvati all'unanimità dal Consiglio hanno ribadito la tendenza a specializzare le singole reti, anziché a metterle in concorrenza, mirando a catturare diverse fasce di pubblico. Le linee restano peraltro assai vaghe: RaiUno — si legge nel comunicato — dovrebbe consolidare la sua vocazione «popolare», RaiDue punterà sull'informazione e l'approfondimento, RaiTre dovrebbe affermarsi come rete «giovane» attenta a «*telespettatori curiosi e desiderosi di scoperte*». Per quanto riguarda la radiofonia, Radio1 si rafforzerà sulle aree metropolitane mentre Radio2 tenderà ad espandersi sul territorio e Radio3 rafforzerà la sua tradizione culturale.

Novità più precise (ma un po' meno unitarie) toccano l'informazione televisiva. Varata su RaiDue una nuova tv del mattino parallela a quella di RaiUno, che dovrebbe veder la luce già in autunno. A ottobre partirà anche una nuova edizione dei telegiornali regionali dalle 14 alle 14,30. Pur votando a favore, i consiglieri comunisti non hanno mancato di criticare la scelta di *Duemattina* «*che non appare motivata né in termini di strategia né di pubblico né di investimenti, soprattutto da chi invoca una politica di rigore*», ha dichiarato Enrico Menduni.

Da parte sua il consigliere dc Marco Follini ha precisato come le decisioni prese sull'informazione regionale siano solo le prime in materia e ha preannunciato «*in tempi lunghi il possibile ancoraggio dei Tg locali anche a una rete di maggiore ascolto*», come da tempo chiede il sindacato. Resta da vedere come l'espandersi regionale si possa saldare ai propositi aziendali di ridimensionamento delle 21 sedi decentrate che rappresentano una voce non secondaria nel bilancio. L'idea di chiuderne sedici (quelle in cui non si produce) è stata rinviata a fine anno.

Gruppi analoghi analizzeranno altre due questioni legate a una maggiore efficienza aziendale: la possibilità di produrre serial e varietà riducendo i costi e quella di migliorare l'uso del magazzino programmi, coordinandolo fra le reti.

Il consiglio Rai ha infine affrontato il tema del possibile ingresso nel capitale di Telemontecarlo del gruppo Rizzoli-Corsera, notizia avanzata nei giorni scorsi dai giornali e non smentita da via Solferino. Sollecitati dai membri comunisti, i consiglieri hanno ricordato che la Rai possiede il 10 per cento di TMC-Tv International (acquistata anni addietro dai brasiliani di *Rede Globo*) e gode per contratto di un diritto di prelazione su nuove azioni e di un potere di «veto» su eventuali acquirenti. «*Al Consiglio Rai spetta quindi pronunciarsi su una questione così rilevante*». E' questo anche il senso del telegramma inviato poi dal presidente Rai Manca a Telemontecarlo-Tv International in cui si chiedono chiarimenti sulla ventilata trattativa mentre il Consiglio resta pronto a riunirsi in seduta straordinaria.

Tanta sollecitudine è forse prematura. Ieri a Milano all'assemblea della Gemina non si è parlato di nuovi passi della finanziaria a cui fa capo la Rizzoli. Il presidente Cesare Romiti ha però confermato i *pourparler* fra i due gruppi e, rispondendo alle domande dei giornalisti sui rapporti col gruppo francese Hachette, da poco «socio» della Rizzoli, ha parlato di prospettive di scambi sia nel settore editoriale che audiovisivo.

Maria Grazia Bruzzone

Fantacronache di *Stefano Reggiani*

La pace alla roulette

Venerdì 24/lunedì 27, il disarmo è un Casinò — E' arrischiato credere che un vero giocatore, uno di quelli che siedono pensierosi e sudati ai tavoli del Casinò, giochi per vincere. Sappiamo tutti che gioca per giocare: le eventuali vincite hanno un senso se sono la posta della puntata successiva, l'andata e ritorno dei gettoni sul tappeto verde non finirà mai, ogni proposito di smettere è l'eccitante premessa del ricominciare.

I diplomatici si spiegheranno che i tavoli delle trattative non sono diversi da quelli del Casinò, non si tratta per concludere, si patteggia per continuare, ogni accordo sarebbe una sconfitta per i giocatori. La differenza sta nel pubblico, quello che assiste idealmente alle trattative è diverso dai curiosi della *roulette*, del *trente et quarante* e dello *chemin-de-fer*, diverso dai fanatici delle macchinette mangiasoldi, magari nutre qualche speranza, vorrebbe vedere un risultato non rimesso subito sul tappeto.

Il disarmo è il gioco che ha spettatori più trepidanti, ogni tanto qualcuno, per ravvivare una partita eccezionalmente lunga, fa girare la voce che questa volta i giocatori sono decisi, vincono e smettono. Tutti sono lì col fiato sospeso, forse i due maggiori contendenti si stanno alzando col loro carico di fiches per andare dal cassiere. «*Un momento* — dice uno —. *Facciamo un altro giro*». Così, una strana reticenza dell'opinione pubblica circonda i negoziati sul disarmo e le periodiche notizie sui rilanci che impediscono la conclusione del gioco, anche quando sembra a un passo lo smantellamento dei missili; la gente cerca di distrarsi, s'occupa d'altro. Perfino i giovani ambientalisti pronti a mobilitarsi contro i rischi di una centrale nucleare, addirittura i pacifisti che manifestarono per Comiso non mostrano segni di interesse per i negoziati di Ginevra. Tutti d'accordo per non disturbare i giocatori. Se la pace uscirà alla roulette, se la rigiocheranno.

Martedì 28, ma in Italia certe trattative riescono — Tanti giorni di serrati negoziati, ma alla fine si è riusciti a cacciare Zamberletti dal ministero della Protezione civile. Lo scoglio era sempre quello: «*Sì a un nuovo pentapartito, purché se ne vada Zamberletti*». Oppure, più drasticamente: «*Abbiamo fatto la crisi per cacciarlo. La battaglia contro Zamberletti è il punto prioritario del programma*». Oppure, realisticamente: «*Sulla cacciata di Zamberletti si gioca la serietà del governo Goria*». Invano De Mita ha cercato di tergiversare: «*Lasciando fuori Zamberletti si fa il gioco dei Verdi, che lo vorrebbero incriminare*». E Goria ha giocato l'ultima carta: «*Va bene, fuori Zamberletti, ma per mettere chi? I soliti Fanfani e Andreotti?*». La parte più combattiva della dc ha tirato fuori l'asso: «*No, per mettere Gaspari*». E Goria, sopraffatto dal rispetto e stupito di non averci pensato prima, ha ceduto: «*Di fronte a questo nome, ogni cavillo sarebbe inutile. Per il nome di Gaspari il mio governo sarà ricordato*».

Mercoledì 29, Ligato e Lama — La politica è quasi una vacanza per Lama, gli resta molto tempo per fare supposizioni. L'altro giorno il vecchio leader del sindacato ha ricevuto un postulante d'eccezione, Ligato, il presidente delle Ferrovie, sconsolato e turbato: «*Se non basta trattare coi sindacati per evitare gli scioperi, mi dica lei*». E Lama: «*E' avvenuto un cambiamento essenziale, ai miei tempi prima veniva il sindacato poi lo sciopero, adesso è il contrario, si formano volta per volta maggioranze intorno a uno sciopero*». Ligato è insorto: «*Allora ci vuole una legge draconiana*». Lama, con un sospiro: «*Basterebbe stabilire che ognuno fa i suoi scioperi e si astiene da quelli proclamati dagli altri*».

Giovedì 30, perché piacciono le minigonne — Torna trionfalmente nella moda la gonna corta, si capisce dall'interesse per le sfilate che non era mai uscita dalla fantasia degli uomini. Si vorrebbe che l'inchiesta estiva di qualche rotocalco tra sociologi, scrittori e guardoni affrontasse adeguatamente le radici del fenomeno. La risposta più ovvia (le minigonne scoprono le gambe delle donne) non sembra sufficiente, soprattutto ora con le spiagge e le foto di stagione votate alla quasi nudità. La risposta più sfumata (la minigonna lascia ancora uno spazio all'immaginazione) andrebbe verificata con gli esperti. E, particolare non trascurabile, le donne dovrebbero chiarire se adotteranno di nuovo l'eleganza del corto e se rimane un rapporto con la vecchia minigonna, già usata come arma di liberazione e provocazione.

CONTINUA DALLA PRIMA PAGINA

Il Golfo

(continua dalla prima pagina)

...sto per una mediazione diplomatica; ma anche in questo caso i Paesi che volessero svolgerla, esiterebbero a schierarsi con gli Usa.

Una tempesta di sabbia e il mare agitato impediranno alla *Bridgeton* di levare le ancore oggi: la superpetroliera ha sospeso le operazioni di carico per ancorarsi al largo e salperà probabilmente domani, al calare delle tenebre, nella totale segretezza. Non la seguiranno i giornalisti, la cui rotta sarà modificata all'ultimo minuto, sulle unità da guerra di scorta ci saranno due elicotteri e sommozzatori per lo sgombero delle mine. Per gli Stati Uniti è il momento decisivo: umiliati dalla mina che ha danneggiato la *Bridgeton*, devono compiere con successo la traversata del Golfo.

La seconda spedizione è prevista per il 5 agosto. Non è escluso che venga rinviata di qualche giorno per consentire alla potente flotta che si sta radunando dentro e fuori il Golfo Persico di essere pronta a una rappresaglia. Alle 9 unità della *task force* si aggiungeranno la *Guadalcanal* e una unità anfibia con oltre 2000 marines a bordo; e alle 7 unità della portaerei *Constellation* nel Mare Arabico si uniranno la corazzata *Missouri* con altre 3 navi.

Ennio Caretto

I guai

...temporaneamente sui principi della solidarietà e quelli della conflittualità.

Un'altra debolezza è legata al fatto che questo governo, mentre porta alla ribalta energie nuove e valide, nasce cedendo alla lottizzazione così da accantonare energie sperimentate come quelle di Zamberletti; il cui siluramento è un caso di vero e proprio cinismo, a cui è grave che Goria si sia piegato.

Ulteriore debolezza del governo è di ereditare una crisi assai pesante in alcuni settori cruciali del Paese. E' di questi giorni la conferma confortante che l'economia italiana progredisce con ritmi elevati, in conseguenza di un forte recupero di capacità organizzativa e di produttività. Ma di fronte a questi elementi positivi abbiamo una generale disorganizzazione e bassa produttività delle istituzioni e dei servizi pubblici, legati direttamente o indirettamente allo Stato. La tragedia valtellinese ci ha dato modo di sentire ancora una volta di leggi importanti per la tutela ambientale invano rimbalzate di legislatura in legislatura. Inoltre, ci troviamo ad assistere al riesplodere degli scioperi selvaggi, coda ultima di una serie similare quasi ininterrotta: testimonianza di un corporativismo che si manifesta nei più molteplici settori, dietro al quale però sta invariabilmente una serie di inadempienze pubbliche. E poi la crisi della sanità, ecc.

Le questioni sul tappeto sono molte, urgenti e di vasta portata. Quello che, insomma, non occorre è avere un governo che fin dall'inizio nasca «pro tempore» e per poche cose. In tal caso, bisogna proprio sperare che i tempi del Paese e quelli della politica non siano diventati troppo incompatibili.

Fra le cose che tutti i partiti, sebbene in modi molto diversi, hanno nei tempi più recenti dichiarato necessarie è la riforma delle istituzioni, condannate altrimenti all'inefficienza. Orbene, sembra che Goria si mostri assai poco sensibile al problema. Forse è tutto rimandato a tempi «migliori»? Non sarebbe necessario chiarire in proposito le idee al Paese?

Massimo L. Salvadori

dall'Italia

Ora religione, 200 mila firme della Cgil

ROMA — La Cgil ha raccolto 202.302 firme per la revisione dell'accordo Falcucci-Poletti sull'insegnamento religioso e le ha consegnate ai presidenti delle Camere «impegnando così da subito il nuovo Parlamento sulla questione». L'abolizione dell'insegnamento della religione cattolica nelle scuole materne e la definizione di un'area di attività facoltative: questi, secondo la Cgil, sono i problemi ancora aperti dopo la sentenza del Tar del Lazio che ha negato l'obbligo per gli studenti di frequentare la cosiddetta «ora alternativa». (Agi)

Approvato il bilancio Inpgi (giornalisti)

ROMA — Il consiglio di amministrazione dell'istituto nazionale di previdenza dei giornalisti italiani (Inpgi) ha approvato all'unanimità il rendiconto consuntivo finanziario e il conto economico dell'esercizio 1986, chiuso con un avanzo di 43,8 miliardi di lire, dei quali 39,8 sono stati destinati alla riserva di garanzia dell'assicurazione invalidità, vecchiaia e superstiti. (Ansa)

Fisco, oltre 13 milioni per accertamento

ROMA — Ogni accertamento notificato nel 1986 dagli uffici tributari nel campo delle imposte dirette ha «reso» in media 13 milioni 200 mila lire di tassa recuperata, in base a un milione di accertamenti notificati. Lo rileva la Corte dei conti nella sua relazione annuale, per sottolineare il contributo che una maggiore attività di controllo potrebbe dare alle entrate pubbliche. «*Il dato 1986 induce a prefigurare quale sarebbe il maggior afflusso delle entrate se le condizioni delle strutture dell'amministrazione finanziaria fossero tali da assicurare un volume accettabile di accertamenti notificati*». Nel solo campo dell'Irpeg (imposta sui redditi delle società) ogni accertamento notificato presenta in media una maggiore imposta per quasi 60 milioni di lire. (Ansa)

Giunta pri-psdi-pci a Grado

GRADO (Gorizia) — Sarà una giunta tripartita pri-psdi-pci a guidare il Comune di Grado. L'accordo di massima tra i partiti — ha reso noto il segretario repubblicano Giorgio Marin — è stato raggiunto l'altra notte. All'opposizione restano dc, msi, un rappresentante della lista verde e, ora, anche il consigliere socialista, che faceva parte della precedente giunta. (Ansa)

Si fuma meno ma lo Stato incassa di più

ROMA — Gli italiani fumano sempre di meno ma lo Stato si salva aumentando i prezzi. Le vendite dei tabacchi sono infatti diminuite lo scorso anno e la produzione complessiva è calata dello 0,68%, ma nelle casse dello Stato sono affluiti ricavi per il 6,52% in più rispetto al 1985. La produzione e la vendita dei tabacchi, sono passate rispettivamente da 79.636 a 76.440 tonnellate (-4,01%) e da 75.136 a 75.486 tonnellate (-0,65%), non hanno però determinato nessun calo nelle entrate statali che anzi hanno registrato un incremento. (Agi)

«Ha invitato a votare radicale»

Il pli ha sospeso Paola Pampana

Per 12 mesi - L'ex assessore: i liberali sono ormai un partito di sottogoverno

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — E' guerra aperta, ormai, tra il pli e Paola Pampana, ex assessore liberale alla Nettezza urbana del Comune di Roma. I probiviri del partito di Altissimo hanno sospeso per dodici mesi la Pampana, contestandole di aver sostenuto il partito radicale nelle ultime elezioni. La «sospesa» reagisce sparando a palle incatenate sul pli, «*ridotto ad un centro di interessi di sottogoverno*».

La Pampana, che ha costituito nel Consiglio comunale un gruppo liberale indipendente, si prepara a dare battaglia. Senza esclusione di colpi. Ha cominciato con il sindaco e il segretario generale, coinvolti in un'inchiesta nata dalle sue dichiarazioni. Ma adesso inquadra nel mirino i suoi ex compagni di partito, contro i quali agita la «questione morale». «*Per esempio, il segretario romano: è presidente di un consorzio di società che devono avere appalti da un assessorato retto da un liberale; non mi sembra molto corretto*».

E ancora: «*In Comune succedono cose strane. Sento dire, per esempio, che si stanno portando avanti tante trattative private relative all'edilizia, malgrado la giunta sia dimissionaria. Cose stranissime sono successe anche a me, quand'ero assessore alla Nettezza urbana: mi cambiavano le delibere e 40 milioni per volta, appena le avevo firmate*».

Paola Pampana

L'avvocato Pampana non solo promette di dare lavoro ai magistrati, ma ne segue l'attività con interessata attenzione; e ritiene di sapere tutto, per esempio, sull'inchiesta sul finanziere Sgarlata. «*Altissimo* — azzarda — *finirà davanti all'Inquirente*». Contro Altissimo la Pampana ha già tuonato altre volte. Perché tanta insistenza? «*Perché Altissimo è colpevole di gravi omissioni e inadempienze*». Racconta la Pampana, il segretario liberale, all'epoca ministro dell'Industria, revocò alla società del finanziere l'autorizzazione a rastrellare risparmi, «*ma senza precisare la motivazione, e facendo pubblicare il decreto di revoca dopo cinque mesi: così la finanziaria ebbe la possibilità di continuare ad operare sul mercato*».

Se la Pampana si dichiara sdegnata per la sospensione, la sua nuova sponda, il partito radicale, manifesta «*sorpresa*» per quella decisione, definita «*illiberale e autoritaria*». «*Ingerenza inaccettabile*», ha replicato ai radicali il pli per bocca del segretario provinciale, Ricci.

LUGLIO SENZA CELEBRAZIONI

Luna dimenticata

Luglio, per i giornali, era un singolare suggeritore di storia contemporanea. Ogni anno, con puntuali rimandi, l'informazione ci immergeva in atmosfere lontane, quasi dimenticate. Qualche esempio: lo sbarco in Sicilia, il primo bombardamento di Roma, l'attentato a Hitler, la caduta del fascismo; ma soprattutto, assai più vicina, e coinvolgente anche l'ultima generazione, l'impresa lunare.

Per la prima volta, quest'anno, i media hanno ignorato i «fatti di luglio»: stupisce particolarmente che il 21 luglio 1987, a diciotto anni dallo sbalorditivo allunaggio, giornali, radio e tv abbiano parlato d'altro.

La crisi degli anniversari è un segno del carattere «finito» della storia? Ci avverte che la sua natura è mutata? Che dietro non può esservi più nulla di memorabile, e ancor meno di utile? Che tutto è ormai nel presente o addirittura nel futuro? Un tempo, quando i cambi di generazione vanificavano i ricordi, permaneva un'austera attitudine a tramandarli perché continuassero a rappresentare motivi d'orgoglio o di ammonimento. Che sia stata la grande accelerazione degli eventi, la conseguente trasformazione dei valori e la mutevolezza dei giudizi a modificare la qualità della memoria collettiva?

Alcuni psicologi sostengono che la crescita vertiginosa della capacità di progetto costringerà, prima o poi, a pensare solo in funzione del futuro, riducendo via via i significati del passato. E una équipe psichiatrica ha registrato un sintomo nuovo: persone dotate di «sensibilità cosmica» affermano che da un po' di tempo la Terra gira più in fretta, fino a dare una leggera vertigine. Del resto, in poco meno di vent'anni la velocità dei mezzi costruiti dall'uomo è passata da 700 a trentamila chilometri l'ora, e il tempo impiegato dalle macchine per condurre a termine ragionamenti logici si è ridotto da un millesimo a meno di un miliardesimo di secondo. Molte azioni ci raggiungono nell'istante stesso in cui vengono promosse: le trasmissioni televisive via satellite, ad esempio, determinano una reazione che è simultanea e planetaria insieme.

* *

«Il coinvolgimento istantaneo di ciascuno di noi sta ristrutturando la natura stessa dell'identità», avvertì Mc Luhan. Siamo già proiettati, a sentire la sociologia, verso una dimensione nella quale l'uomo si riconoscerà sempre meno nel proprio e sempre più nel comune, sempre più in ciò che farà per avere, e sempre meno in ciò che ha fatto per essere. La prima a patirne sarà la memoria, resa superflua dall'insorgere continuo e veloce del futuro; essere nuovi tutti i giorni deve pur costare qualcosa. Ma come potremmo farci identici a noi stessi se ci fosse negata la precedente nozione di ciò che siamo? E in tal modo non verrebbe offerto alla nostra storia l'alibi di una innocenza che non ha mai avuto, che non ha, e che è bene non abbia neppure domani?

Vien da pensare, in ogni caso, che viviamo un tempo a suo modo prodigioso se ad ogni levare del sole ci rimeglia qualcosa che sembra poter cambiare di continuo il destino del mondo, cancellando via via ogni traccia del suo passato. Restiamo al cielo e ai suoi astri: di tanto in tanto si apprende che sulle nostre teste viaggia un laboratorio orbitante, cioè una piccola Luna indaffarata e curiosa. E' il caso della «Soyuz TM 3», all'interno della quale, qualche giorno fa, un astronauta s'è ammalato e lo si è dovuto sostituire con un collega. L'avvenimento ha avuto un congruo spazio sui giornali. Ma dell'altra Luna, quella vera, quella della «ricorrenza», che ne è stato? Non serve più. A quell'altezza, che farsene? Meglio, molto meglio un simulacro d'acciaio, a due passi, su cui sperimentare e da cui spiarci, o magari lasciar partire non si sa che cosa.

Ora sappiamo perché da Occidente e da Oriente si è tanto cercata la Luna: per meglio giustificarne altre, dopo, su cui portare «armi e bagagli», cioè i nostri veri progetti. E capiamo altresì che, raggiunta la Luna, non siamo stati niente di più o di diverso. Si era convenuto di dare all'impresa anche un significato umanistico, collegandola al nostro spirito di libertà; ma consumata l'esaltazione di quei giorni è apparso chiaro che il viaggio lunare si accordava soprattutto con la politica, e quindi con l'immagine, delle nazioni in grado di realizzarlo.

Sulla Luna, insomma, non è andato l'uomo. Vi sono andate la tecnologia e l'organizzazione sociale insieme adatte e interessate allo scopo. La navicella americana e la sonda sovietica non viaggiarono, infatti, alla scoperta di un altro mondo vivibile, e le [illegible] dello spazio rimasero le stesse. Alle 4,56 del 21 luglio 1969, nell'istante in cui Armstrong imprimeva sulla polvere lunare quell'orma che alla mia generazione ricordò d'acchito le Superga del primo saggio ginnico, tempeste emotive si abbatterono sui neurolabili e nella notte raddoppiarono i suicidi. C'è in questo un po' di vertigine, persino di tregenda, ma gli astronauti, viaggiando verso la Luna, non avevano visto sorgere la Terra? La tecnologia si era garantita con i tubi catodici la prova del suo miracolo lunare: televisori a pile comprati a Karachi, a Singapore, a Portorico, vennero accesi nei deserti, nelle savane, e ovunque vi furono occhi per vedere cosa accadeva lassù.

I più non sapevano che tutto era cominciato per piantare delle bandiere. Una, che fosse il simbolo della «nuova frontiera»; l'altra, che risollevasse un paese turbato dalla denuncia dello stalinismo. Oggi conosciamo il costo di quelle bandiere: cinquantamila miliardi di lire. Certo, queste imprese prevedono una «ricaduta» tecnologica che in qualche modo si inserisce in altri meccanismi di ricerca scientifica (penso ai circuiti integrati, ai calcolatori elettronici, ai satelliti), ma il costo globale dei viaggi lunari, in base a calcoli americani, cioè del solo paese capace di tenere, sia ciò che fa, sconcertanti partite-doppie empiriche e morali, ha ritardato di almeno vent'anni la sconfitta del cancro.

Vent'anni di questo male, secondo gli esperti, significano almeno 80 milioni di vittime. Perché, allora, quella scelta? Perché annunciare davanti a un Congresso *«entro dieci anni andremo sulla Luna»*, e sulla grandiosa scommessa impegnare l'intelligenza dell'uomo, il suo orgoglio e il suo denaro, anziché dire *«entro dieci anni tenteremo di debellare il cancro»*? La domanda è per tanti versi retorica, e comunque tardiva. Può darsi, allora, che un senso di colpa magari inconscio abbia contribuito alla «rimozione» di quel viaggio. La scienza, in ogni caso, per avanzare ha bisogno del proprio uso; e l'uomo, dopotutto, cresce in virtù dei desideri che sa mettere dentro la storia: se questo è stato la Luna, se essa ci ha insegnato che è possibile solo ciò che vogliamo, adesso che la scommessa ha premiato l'orgoglio non dovrebbe essere impropria la richiesta che sia soltanto l'intelligenza, e magari l'amore, a indirizzare le nuove prove. Alcune cifre non ci incoraggiano: l'anno scorso, nel mondo, si sono spesi *milleottocento* miliardi di lire per la promozione turistica e alla ricerca sul cancro ne sono stati dati *ottantacinquanta*.

* *

Di fronte a questa incongruenza c'è da chiedersi se un destino veramente umano, con la sua dignità e la sua gioia, non dovrebbe essere immaginato secondo una scala di rigorose priorità. Andammo sulla Luna e qui c'erano guerre e torture, il profumo e il rancore del «maggio», i fiori e la droga, la fine delle sicurezze ereditate e il sorgere di nuove, universali inquietudini; c'era la parola «contro» che andava e veniva a ondate su tutta la Terra, ripiegando e rifacendosi viva. Di ragazzi che sognassero, nella grande veglia di quella notte, se ne videro pochi. Erano con la testa qui, e con gli occhi giù. *«Il nostro problema non è più soltanto di conoscere, ma di vivere»*, ci confessarono.

Credo volessero dire che la conoscenza deve includere in ogni momento la scienza dell'uomo, finché un giorno l'uomo non sarà la propria unica scienza. Ciò significa restituire il primato ad una cultura umanistica non filologica, esercitante e retorica che di fatto perpetua, anziché comporre, la rivalità di fondo tra società umana e realtà naturale; significa una cultura che induca ad abbandonare la distinzione radicale tra riflessione filosofica e attività scientifica, e a volere che l'una e l'altra si integrino e si sorveglino. In questo tentativo di raggiungere una visione totale e creativa del compito umano non c'è più spazio per onorare il passato. Allora, anche quella navicella così sola, così fuggiasca, scompare. Forse la fine della «ricorrenza» paga questi conti.

Sergio Zavoli

IL SECONDO CENTENARIO DELLA RIVOLUZIONE DIVIDE LA FRANCIA

La rivincita della Vandea

Il mito di Marianna sotto accusa - Dalle colonne del Figaro Magazine: «Basta» -Si rievoca il massacro dei vandeani: «Ha anticipato Hitler, Stalin e Pol Pot» - Lo storico Pierre Chaunu: «Sputo sul generale Carnot che fece uccidere le donne» Ribatte François Furet: «La retorica controrivoluzionaria si scontra con la tradizione. Dobbiamo invece fare storia»

L'onda lunga delle celebrazioni per i duecento anni del 1789, data d'inizio della Rivoluzione francese, comincia a lambire anche l'Italia. Dalla Francia giungono gli echi di una discussione che è già violentissima; quasi non passa settimana senza che esca un libro o un pamphlet di esaltazione piena o di assoluta denigrazione della presa della Bastiglia e di ciò che ne seguì. Tutti son costretti a schierarsi: persino Michel Vovelle, il pacioso presidente della Commissione nazionale di ricerca storica per il bicentenario, incaricato di preparare il convegno mondiale su «L'immagine della Rivoluzione francese» che si terrà a Parigi nel 1989.

Vovelle, che in quanto direttore dell'Istituto di storia della Rivoluzione francese, è anche il pontefice massimo del culto dedicato all'epopea giacobina, si trova suo malgrado ad essere l'ultima diga contro i flutti che si infrangono ad erodere le fondamenta del mito rivoluzionario. Proprio lui che per rinverdire quel mito, per renderlo più alla moda e appetibile lo studio in positivo della Rivoluzione, aveva concentrato le ultime fatiche a tentar di conciliare l'inconciliabile e cioè ad applicare il metodo delle Annales, la «storia sociale» agli avvenimenti di quel pugno d'anni di fine del diciottesimo secolo. I suoi libri più recenti sono il risultato di questo sforzo: criteri atti a studiare la vita delle genti sulla base della «lunga durata» di secoli e secoli, vengono applicati da Vovelle alla ricerca sul 1789 e decennio successivo. Con risultati, bisogna riconoscerlo, d'un certo valore.

Ed è appunto con il migliore e più importante di questi suoi libri, La mentalità rivoluzionaria. Società e mentalità durante la Rivoluzione francese *(pubblicato da Laterza sarà in libreria alla fine di agosto), che l'onda celebrativa comincerà a raggiungere il nostro Paese. «Si possono cambiare gli uomini nello spazio di dieci anni?», domanda Vovelle. La sua risposta è sostanzialmente affermativa: dopo un viaggio di oltre duecento pagine attraverso decine di parole chiave (Amore, Festa, Paura, Folla, Violenza, Felicità, Morte, Homo Novus, Sociabilità, Religione e Scristianizzazione, ed esempio) arriva di poter affermare che «il mito della Rivoluzione come parentesi, come silenzio o vuoto, che non ha nulla inventato e nulla prodotto, perfino nella lunga durata, è frutto di una terribile volontà di rimozione». E con il primo conto, quello con l'ortodossia annalistica, è saldato.*

Ora che ha preso il largo la nave di Vovelle deve però affrontare gli scogli più insidiosi. Primo tra tutti quello rappresentato dai nemici del «catechismo rivoluzionario». E' uno scoglio emerso dieci anni fa quando François Furet scrisse il libro Penser la Révolution Française *(tradotto anch'esso da Laterza col titolo* Critica della rivoluzione francese*) nel quale prendeva di mira il Terrore del 1793 e il Grande Terrore del 1794 per mettere in evidenza i nessi tra Rivoluzione e totalitarismo. Secondo Furet quella dittatura di Robespierre fu intrinseca alla Rivoluzione e non un derivato, in qualche modo giustificabile, dell'accerchiamento e delle guerre che ad essa furono mosse. «E' la Rivoluzione che ha voluto la guerra perché le occorrono grandi tradimenti: indipendentemente dal fatto che tali tradimenti esistano realmente la Rivoluzione li inventa come altrettante condizioni del proprio sviluppo», scriveva Furet.*

Nel varco aperto da Furet si sono adesso inseriti alcuni suoi epigoni per rilanciare temi e argomenti che furono dei controrivoluzionari prima e poi della destra cattolica francese per giungere sulle colonne di Je suis partout, il foglio collaborazionista degli anni di Vichy. Non era stato proprio Furet, nell'ambito del suo discorso sul Terrore, a mettere in evidenza che, nonostante la rivolta della Vandea fosse stata militarmente debellata nel dicembre del 1793, le «colonne infernali» del generale Turreau avevano dato inizio ai massacri in quella regione nel febbraio dell'anno successivo? Ottimo spunto.

Capostipite

E dalla questione Vandea è partita la controffensiva dei nemici dei berretti frigi.

Mentre sul Figaro Magazine Louis Pauwels e Georges Suffert lanciavano la campagna di dissacrazione il cui slogan era «Farla finita, una volta per tutte, con la rivoluzione», Reynald Sécher dava alle stampe un libretto dal titolo Le génocide franco-français: la Vendée vengée. *Tema: il genocidio della Vandea è da considerarsi il capostipite di quelli del nostro secolo messi in atto da Hitler, Stalin e Pol Pot. Svolgimento: una serie di raccapriccianti descrizioni su come in quelle terre la «soldataglia giacobina» provocò un'ecatombe di donne, anziani e bambini certo non catalogabili come guerriglieri sanfedisti.*

A sostegno di Sécher si schierava, con una vibrante prefazione al libro, uno dei più importanti storici francesi, Pierre Chaunu, già autore di splendidi studi sul Sei-Settecento. «A poca distanza da casa mia — dichiarò Chaunu nel fuoco della polemica — c'è il liceo Carnot. Bene: ogni volta che ci passo davanti, io sputo per terra. Non posso dimenticare che fu proprio il generale Carnot a firmare il decreto che ordinava a quei soldati di uccidere in particolare le donne che sono il solco della riproduzione e i [illegible] che sono i briganti di domani. Un vero e proprio manifesto del genocidio».

Chaunu s'è poi dovuto rimangiare parte di quella dichiarazione (quella relativa allo sputo) perché gli studenti del liceo in questione hanno protestato facendo notare che la loro scuola prendeva il nome non già dal generale Lazare Carnot ma da suo figlio Sadi Carnot, lo scopritore della termodinamica. Dettagli. La sostanza dell'«obiezione vandeana» resta, tant'è che Vovelle deve dedicare a quegli eventi alcune pagine (un po' reticenti, a dire il vero) prima di concludere che la «nozione di genocidio, estranea ai concetti rivoluzionari, suona come un evidente anacronismo» se applicata a quella «guerra sanguinosa e all'antica». E altri due storici, François Lebrun e Jean-Clément Martin, sono intervenuti a precisare che i massacri in Vandea più che a quelli nazisti assomigliano [illegible] ad alcune forme di repressione tipiche dell'Ancien Régime come quella praticata da Luigi XIV nel Palatinato.

Ma lo scontro si stava già spostando su altri eccidi: per esempio quello nelle prigioni di Parigi del settembre 1792 che seguì alla presa delle Tuileries e alla caduta della monarchia. Frédéric Bluche conclude il suo libro dedicato a questo massacro scrivendo: «Ogni francese che si entusiasma al racconto della battaglia di Valmy deve bere quel bicchiere di sangue umano che fu fatto ingurgitare alla figlia del nobile Sombreuil. Ed era sangue di suo padre». La polemica qui è al livello dei caricaturisti inglesi di fine Settecento, i Rowlandson e i Gillray che descrivevano la cena in famiglia del sanculotto con piatti di teste mozzate, trippe d'aristocratici, braccia e budella che traboccano dal pentolone.

Preti e nobili

La risposta da parte dei cultori di Robespierre non poteva che manifestarsi con pari veemenza. Max Gallo accusa i detrattori della rivoluzione di essere andati a pesca tra gli argomenti dei reazionari più triti negli ultimi due secoli. Più puntuale Vovelle va a precisare che in quel settembre del '92 «la giustizia, insieme cieca e selettiva, colpì certo preti e nobili — i sospetti per eccellenza — ma non risparmiò i detenuti per delitti comuni (costituirono i tre quarti delle vittime) e liquidò autentici delinquenti come il brigante Fleur d'Epine trucidato a Versailles».

Si sta ancora discutendo della carneficina nelle prigioni di Parigi, quand'ecco che si apre un nuovo fronte: l'economista René Sédillot pubblica Le coût de la Révolution *nel quale conteggia appunto i «costi» in termini di vite umane (oltre due milioni di morti), distruzione d'opere d'arte e danni alla produzione di quel gigantesco esperimento sociale tra il 1789 e il 1815. Perfida manovra: ne vien fuori un quadro catastrofico. La sinistra risponde sui giornali: quella Rivoluzione ci ha dato la Dichiarazione dei diritti dell'uomo che compensa ampiamente ciò che ha distrutto.*

A questo punto scende in campo, ultimo per il momento fra i nemici dell'89, André Delaporte con L'Idée d'égalité en France au XVIII siècle *in cui spara nel mucchio contro Voltaire, Diderot, e soprattutto Rousseau. Ed è di nuovo la mischia: gli studenti bollano Delaporte come fascista e gli impediscono l'ingresso nell'università di Nantes.*

Ormai la battaglia è senza quartiere. Ed è arduo per Vovelle continuare a difendere, in questo clima, il mito della Rivoluzione. Ma anche Furet deve a questo punto schierarsi su una posizione che lo distingua nettamente da coloro che pretendono di parlare in suo nome. «E' un [illegible] che si utilizzino i miei lavori per mettere in causa l'insieme del processo rivoluzionario», dichiara a Libération. Secondo lui la sinistra democratica deve limitarsi a non far propria l'eredità del Terrore che serve invece ai comunisti per giustificare, sulla scia di Albert Mathiez, gli orrori che seguirono alla rivoluzione d'ottobre. Ai suoi allievi che gli chiedono suggerimenti di letture che li tengano lontani dalla mischia d'oggi, consiglia i classici Quinet, Michelet e Jaurès. «Nei testi di questi ultimi mesi — afferma — la retorica controrivoluzionaria si scontra con la tradizione giacobina; le due si [illegible] forza a vicenda e rischiano di allontanarci da quel vero lavoro storico di cui abbiamo bisogno». Ancora una volta ha ragione Furet: il clangore delle spade che si incrociano oltralpe è forte; ma le lame non sono ancora affilate e la battaglia sta assumendo l'aspetto quasi comico di un conflitto da teatrino con le marionette che si danno colpi in testa e si abbandonano a grida scomposte.

Paolo Mieli

L'arresto di Robespierre, che dopo pochi giorni salirà alla ghigliottina: è la reazione al Terrore

ALLA BIENNALE DI MONTECARLO E' RICOMPARSA ANCHE LA PERLA DI NAPOLEONE

E' la Mecca degli antiquari

La perla «Régente», portata dall'imperatrice Maria Luisa

MONTECARLO — Una trentina fra i più noti antiquari, gioiellieri e galleristi d'arte moderna partecipano alla settima «Biennale di Montecarlo» che, allestita allo Sporting-Club (sino al 6 agosto), costituisce uno dei punti di riferimento per il collezionismo e gli amatori d'arte del mondo intero. Dai mobili firmati al gioiello, dal reperto archeologico ai quadri antichi e moderni, la rassegna è considerata una piccola Mecca dell'antiquariato internazionale.

L'edizione attuale — presidente il parigino Jacques Perrin — sarà ricordata per la riapparizione de «La Régente»: grossa come un uovo di piccione con i suoi luminosi riflessi, è la perla che, acquistata nel 1811 da Napoleone, figurò nel diadema dell'imperatrice Maria Luisa, fu poi al centro d'una broche sfoggiata nel 1855 dall'imperatrice Eugenia per l'Esposizione Universale di Parigi. Quindici anni più tardi la Repubblica decise di venderla. Acquistata dalla principessa Youssoupoff, figura di spicco alla corte russa, finì dopo la rivoluzione alla newyorkese «Fred Leighton» di Murray Mondschein, uno degli esponenti del mercato internazionale del gioiello, che l'ha rimessa in vendita per un milione e mezzo di dollari, poco più di due miliardi di lire.

Un fascino tutto loro hanno naturalmente lo sfolgorio dei diamanti e i colori dei preziosi impiegati da Alexander Reza (Parigi, New York) nel comporre collier e rivières, bracciali e diademi (che superano spesso i cento carati), ammirati per la cristallina purezza delle pietre, il loro taglio, il disegno e gli accostamenti ispirati da un gusto sempre nuovo.

Nei settori più propri dell'antiquariato si vedano gli arazzi di Jacquelin Beccara, che nonostante l'attrattiva dell'aspro plasticismo delle figure in bronzo di César, conservano la loro preminenza: con *Il dio Pan*, disegnato da J. B. Monnoyer e Bérain e tessuto nelle manifatture di Beauvais, ma più ancora forse, con l'affascinante *Le Coquelin*, un «mille fiori» fondo blu, molto vicino al disegno floreale della famosa *Dama col Liocorno*.

A pochi metri di distanza «La figlia del pirata» (con negozi a Nizza e Parigi) espone strumenti ottici e geodetici con molte «curiosità»: dai modelli di nave in osso, realizzati dai prigionieri francesi durante le guerre del Primo Impero, alla sciabola dall'impugnatura in oro, argento e avorio (39 milioni di lire), offerta al comandante Lalomez che col suo legno a ruote, la *Sphe-nix*, nel 1858 aveva salvato 736 uomini del British Land Transport Corps naufragati al largo di Tunisi.

In campo archeologico (da Di-Donna e Mechiche) anche un frammento ha una sua eloquenza: con la severa bellezza della *Testa* thailandese e il fine plasticismo di quella del Gandhara (se ne chiedono più di 30 milioni). Nel busto di *Kuan Yin*, terracotta con tracce policrome e di doratura, databile tra il 1276 e il 1368 (dinastia *Yuan*, 80 milioni), colpiscono l'emblematico gesto della mano e il movimento dei capelli chiusi da un alto chignon. Assai belli i vasi rituali in ceramica Hou, e i *Cavalli Han* (206 a. C.-220 d. C.) in terracotta grigia con doppio ingobbio rosso e bianco.

Non meno apprezzata è la ceramica europea: a «L'antiquaire du Paradou» trionfano novantotto vasi di farmacia bianchi e blu, datati tra il '500 e il '700, valutati circa 200 milioni.

Ma anche un oggetto comune, qual è il grande vaso di terraglia a forma di trottola usato dai cinesi come contenitore per trasportar spezie e altri prodotti, può avere un decoro tale da reggere l'accostamento allo splendido *Bonheur du jour* firmato da Leleu (maestro nel 1784) esposto da Riboldi con la chiara «*marqueterie à la reine*» tutta in rari *legni delle isole*. E non senza la pennellata di un intenso giallo imperiale costituita da un antico vasetto in vetro di Pechino.

Mobili importanti, soprattutto ha Perrin: dal *Comò Luigi XV* alle quattro poltrone (50 milioni l'una) firmate *Falconet* e al più raro Comò arrotondato sui lati segnato *N. Lacroix* menuisier di M.me du Barry. Molti raggiungono i 300 milioni. Ma il grande *Comò a sei cassetti*, siglato da F. Lieutaud, con testine di Gorgone, è in vendita da Maurice Segura per 900 milioni.

Quasi per distinguersi qualcuno ha puntato sul mobile inglese. Per «Regency» è addirittura una tradizione confermata dal grande tavolo ottagonale *Giorgio IV*, in mogano cubano (130 milioni), cui s'accompagnano sei eccezionali seggiole *Giorgio III* con schienale a medaglione (160 milioni). L'arredo inglese — insieme alla straordinaria *Farmacia* firmata nel 1787 dal bresciano Vantini — è ben rappresentato anche da Luigi Laura (Monte-Carlo), che ripropone in mostra due degli otto famosi *Simboli* buddisti in smalto, avorio, lacca e madreperla (*Felicità coniugale* e *Nodo senza fine*) usciti da Buckingham Palace dopo la morte della Regina Mary.

Pittura e scultura spaziano per l'intera Europa e le epoche più diverse. Accanto a due ritratti in marmo d'una coppia padovana (il giureconsulto Federico Calder e la consorte Bettina), d'un severo impianto ancor quattrocentesco, il fiorentino Bellini, che di questa «Biennale» è stato il fondatore, propone quattro fantasticati ovali con le *Stagioni* del piemontese Domenico Olivero, mentre nel suo più consueto registro toscano, di fronte al fondo oro d'una suggestiva *Madonna col Bambino*, opera di Maestro Francesco (fine sec. XIV), ha esposto un'insolita *Storia di Susanna*, con quattro scomparti: la donna sorpresa al bagno, falsamente accusata dai vecchioni e ingiustamente condannata. L'autore, secondo Federico Zeri, è sicuramente il fiorentino Rossello di Jacopo Franchi (1377-1456).

Gli anni fuggono sempre più veloci sicché accanto ai dipinti fiamminghi di St-Honoré e di Michel Segura, con animate scene di vita che danno taglio narrativo anche ai soggetti biblici, il moderno ormai incalza anche tra gli antiquari. Da Daniel Malingue con le ingenue vedute parigine di Utrillo e i gustosi Dufy cui l'inverno scorso è stata dedicata a Parigi una grande mostra (con conseguente rialzo dei prezzi). Sono loro accanto un piccolo, ma intenso Rouault, *I giudici* (185 milioni), e la delicata *Ragazza* di Maria Laurencin, una testa dai colori chiari e luminosi (220 milioni): domina tuttavia l'intero gruppo il grande busto femminile di Picasso datato del giugno 1939 (e valutato oltre un miliardo e mezzo).

Nel gruppo di sculture, che comprende una figura femminile in piedi di Manzù e la tesa forma d'un *Cavallo* di Marino Marini, *L'armadio vivente* di Daly (un bronzo del 1973 che riprende il motivo d'un dipinto del '36) trova sorprendente anticipazione negli *Archeologi* dipinti da de Chirico nel 1928 che trascinano il visitatore nella loro stregata atmosfera: con uno stimolo che s'avverte persino nella lettura d'una stralunata *Madonna col Bambino e Padreterno* di Paris Bordone.

Angelo Dragone

Drammatica conclusione della visita di Rajiv a Colombo, truppe indiane a Sri Lanka

Il calcio d'un fucile su Gandhi

Un marinaio del picchetto d'onore ha cercato di ucciderlo con un colpo alla nuca - Il premier si è chinato ed è stato raggiunto di striscio tra il collo e la spalla - L'attentatore bloccato dalle guardie del corpo - Il presidente singalese: «Non è nulla, è colpa del sole» - Le forze armate indiane in stato di massima allerta - Bombe a Delhi

Colombo. Il marinaio che ha colpito Rajiv Gandhi viene bloccato e allontanato dal picchetto d'onore

DAL NOSTRO INVIATO

NEW DELHI — Forse per la sua prontezza di riflessi, forse per l'emozione del marinaio che voleva ammazzarlo, forse perché il corso degli astri, che qui è considerato il solo vero motore dei destini di ogni uomo, anche dei primi ministri, in quel momento gli era favorevole, Rajiv Gandhi comunque ieri mattina a Colombo è scampato con qualche fortuna a un attentato, drammatico e sconvolgente nella rapidità improvvisa dell'esecuzione quanto impacciato e confuso nel suo svolgimento operettistico. Erano le 11, o poco meno, di una giornata asfissiata dal caldo e umida, e sui prati verdi del Gale Face Green, di fronte all'oceano, l'affollata comitiva indiana si stava accomiatando.

Gandhi passava in rivista la guardia d'onore, formata da un plotone di marinai in alta uniforme. Era solo, lo accompagnava un passo indietro il comandante del plotone con la sciabola sguainata al sole, e le trombe e i tamburi suonavano una marcia ritmata. Sembrava una delle tante cerimonie formali di queste visite di Stato. Tutti i dignitari stavano di fronte alla truppa schierata, a una cinquantina di metri, e gli uomini della sicurezza si tenevano un po' in disparte vigilando su quanto accadeva d'intorno. Gandhi era ormai arrivato alle ultime due file di marinai, quando, come racconta lui stesso, «con la coda dell'occhio ho visto nel riverbero del sole un'ombra che si muoveva rapida, qualcosa di bianco che si avvicinava di colpo e una minaccia che veniva dall'alto. E' stato istintivo, mi sono acquattato e ho alzato il braccio per difendermi».

Quel gesto lo ha salvato. Un marinaio, il terz'ultimo della formazione, non appena il premier indiano lo aveva superato ha fatto un passo avanti e, rovesciando il fucile, imbracciandolo dalla canna come una pesante clava, lo ha fatto ruotare addosso al suo nemico. Se lo avesse colpito sulla testa gliel'avrebbe fracassata. Gandhi, accovacciandosi e spostandosi per ripararsi, si è allontanato dalla traiettoria quel tanto che bastava per ricevere di striscio sul collo, e poi sulla spalla, solo l'ultima botta del calcio del fucile. «Ho appena un bozzo qui», ha detto, e ha fatto vedere col dito dietro l'orecchio sinistro.

Sulla spinta dello spostamento, Gandhi è finito a terra, e addosso a lui forse è finito anche il giovane marinaio impacciato nella sua divisa rigida. Addosso al mucchio sono comunque piombati poi anche gli uomini del servizio di sicurezza indiano, ed è nata una breve colluttazione per immobilizzare l'attentatore. E' stato solo un fascio drammatico di secondi, con l'agitarsi scomposto dei panni bianchi dei marinai e dei vestiti scuri delle guardie del corpo. Il giovanotto è stato consegnato ai singalesi, che a loro volta se lo sono conteso a forza di spinte e di calci tra polizia e marina: ha vinto la marina, che si è ripreso il suo fellone e lo ha buttato su una camionetta partita via a sirena innestata.

Intorno a Gandhi intanto succedeva il pandemonio. C'era chi voleva caricarlo di gran corsa sulla sua auto e allontanarlo subito al sicuro, c'era chi strillava di terrore ricordando che la madre del premier, la signora Indira Gandhi, era stata assassinata appena tre anni fa, c'era chi spintonava e gridava senza senso ordini al vento. Jayewardene stava in un angolo a occhi sbarrati, all'improvviso vecchio nella sua età di quasi ottant'anni. E diceva: «*No, non è stato niente, non è successo niente. Il marinaio è svenuto per un colpo di sole. E cadendo, il fucile è finito addosso a Gandhi*».

Alla fine lo stesso Gandhi ha deciso che la cerimonia andava conclusa. Si è scrollato il suo camicione, ha rimesso a posto i suoi occhiali da pilota e ha finito di passare in rassegna il picchetto che intanto se n'era rimasto lì sotto il sole, fermo immobile, con i fucili tesi nel presentat'arm e gli occhi sbarrati dall'emozione. Poi la stretta veloce di mano, un balzo rapido sull'auto blindata, e via di corsa verso l'elicottero che lo ha fatto volare all'aeroporto, passando sopra una città deserta per il coprifuoco e abitata solo da qualche raro povero turista che cercava di mettere a frutto le sue disperate vacanze esotiche.

Sull'aereo che lo riportava qui a Delhi, Gandhi non appariva troppo scosso. O almeno mascherava bene l'emozione dietro i suoi occhiali scuri. E' parso però che il suo camicione avesse uno strappo, e qualcuno ha pensato che il marinaio aveva forse tentato di colpirlo anche con la baionetta, ma il giubbotto antiproiettile gli aveva salvato la vita. All'arrivo, comunque, dopo aver salutato il presidente della Repubblica che veniva a felicitarsi per lo scampato pericolo, e dopo aver risposto alle grida di una folla accorsa all'aeroporto a fargli festa, il primo ministro è stato portato di corsa, a sirene spiegate, all'All India Institute of Medical Science e gli è stata fatta una radiografia della spalla sinistra e del collo. «*Sta benissimo*», ha assicurato un portavoce, «*nessuna frattura, solo qualche escoriazione*».

Forse sta davvero bene, certo gli è andata benissimo. Il clima attorno a lui si sta facendo davvero pesante, e la situazione politica ormai qui rischia di sfasciarsi drammaticamente. L'esercito è stato chiamato dal ministero degli Interni ad «*aiutare la polizia nel mantenimento della legge e dell'ordine*»; le pattuglie vanno per le vie polverose e soffocate di questa città, in formazioni di quattro uomini armati di fucili o bastoni, e sono stati rafforzati i posti di blocco che alle 8 di sera già chiudono le grandi strade della capitale. Si teme un «*grosso attentato*».

E' stato dichiarato lo stato di «massima allerta» per tutte le forze armate. Con qualche ragione, anche. Due bombe sono state trovate ieri mattina su un treno fermo alla stazione di Delhi, il Delux Express: qualcuno ha trovato una cassetta abbandonata e l'ha consegnata alla polizia, quando hanno tentato di aprirla si è sentito un ticchettio: è scattato subito (o comunque con i tempi che qui vogliono dire subito) l'allarme, e le due bombe sono state disinnescate. La cassetta aveva due chili di tritolo, e il timer era puntato per mezzogiorno, ora in cui il treno sarebbe stato in viaggio carico di passeggeri.

A Ceylon intanto ieri mattina, mentre Gandhi partiva, sono stati trasportati con un ponte aereo 1700 soldati indiani. Debbono dare una mano per far rispettare l'accordo di pace. Ma non sarà facile né indolore.

Mimmo Càndito

Incontro Shultz-Shevardnadze il 15 settembre

Si dimette Adelman il falco del disarmo

Il comandante della Nato: sì alla doppia opzione zero

WASHINGTON — Il segretario di Stato Shultz e il ministro degli Esteri sovietico Shevardnadze hanno concordato di incontrarsi a Washington dal 15 al 17 settembre, probabilmente per preparare anche un nuovo summit nella capitale americana prima della festività del ringraziamento. La Casa Bianca ha dato ieri l'annuncio confermando che i due ministri degli Esteri s'incontreranno contemporaneamente all'inizio dell'assemblea generale delle Nazioni Unite alla quale Shevardnadze certamente parteciperà.

I due massimi responsabili della diplomazia di Mosca e Washington avranno la doppia incombenza di cercare di risolvere le questioni rimaste insolute dell'accordo sulla riduzione delle armi nucleari e di fissare l'agenda per il terzo incontro fra il presidente Reagan e Gorbaciov.

Intanto il negoziato sul disarmo ha perso uno dei suoi protagonisti: Kenneth Adelman, il direttore dell'Agenzia per il controllo degli armamenti, considerato un «falco», fedele interprete della linea reaganiana, ha presentato ieri le sue dimissioni. «*E' stato un grande onore lavorare per questa amministrazione* — ha scritto nella lettera di commiato al presidente —, *ho avuto la possibilità di cimentarmi con alcuni dei più importanti problemi della nazione. Ma sono certo di aver portato a termine quello che dovevo fare per aiutarla a tracciare un nuovo corso dei rapporti fra Usa ed Urss in materia di controllo degli armamenti e per ridurre drasticamente le armi nucleari ed il rischio di una guerra*». Adelman, che ha detto esplicitamente di voler fare coincidere le dimissioni con il momento in cui «*le due superpotenze sono alla soglia di un nuovo tipo di controllo sugli armamenti*», andrà a lavorare per un centro studi nella capitale e curerà una rubrica che apparirà due volte alla settimana sulla stampa nazionale. Nei quattro anni in cui ha diretto l'Agenzia Adelman ha spinto Reagan a non fare troppe concessioni sul controllo degli armamenti, ma contemporaneamente a non allinearsi sulle rigide posizioni del Pentagono.

Si allunga intanto l'elenco dei segnali positivi sul procedere della trattativa per l'accordo sul disarmo. Anche il generale John Galvin, comandante in capo delle forze della Nato in Europa, è favorevole alla doppia opzione zero, cioè all'eliminazione di tutte le forze nucleari intermedie statunitensi e sovietiche. Il generale, che ha sostituito il 26 giugno Rogers, lo ha dichiarato a Bruxelles, in una conferenza, sottolineando di avere l'intenzione di rispettare le indicazioni del Consiglio atlantico a favore dell'azzeramento dei missili. Galvin ha parlato presso un centro studi di Bruxelles: era la prima volta che interveniva in pubblico da quando è comandante in capo delle forze della Nato in Europa.

Rispondendo a una domanda, il generale ha detto di ritenere che, dal punto di vista militare, i 72 Pershing-1A collocati nella Repubblica Federale non vanno smantellati. I Pershing-1A, con una gittata di 750 chilometri, sono al sicuro di proprietà della Germania, ma che possono essere dotati di ogive nucleari degli Stati Uniti.

La richiesta di Bonn di mantenerli sul proprio territorio è considerata l'ultimo ostacolo all'accordo Usa-Urss. Secondo Stati Uniti e Alleanza atlantica i Pershing-1A non sono in discussione a Ginevra, dove le superpotenze trattano solo sulle loro armi nucleari. Galvin ha quindi sostenuto che la strategia dell'Alleanza della «risposta flessibile» resterà valida pure dopo un'intesa sulla doppia opzione zero, ma che, per poterla adeguatamente realizzare, occorreranno misure di sostegno soprattutto delle forze convenzionali.

La sicurezza dell'Occidente — ha aggiunto il generale — «*è intimamente legata al valore dissuasivo delle armi nucleari: la nostra priorità assoluta deve essere un'Europa senza guerre, non un'Europa senza armi nucleari*». «*Perché la risposta flessibile rimanga veramente credibile e dissuasiva* — ha aggiunto il comandante della Nato — *occorre che le armi di teatro, cioè i sistemi nucleari a corto raggio, facciano i progressi*» già chiesti dal generale Rogers, che si era però schierato contro la doppia opzione zero.

(Ansa-Agi-Ap)

Gli alleati degli Stati Uniti di fronte alla richiesta di appoggio militare mentre cresce la tensione nel Golfo

Andreotti: niente dragamine

«La linea italiana per il Golfo non è cambiata» - Ma i repubblicani prendono le distanze dal ministro degli Esteri - Le unità avrebbero bisogno di basi a terra e copertura aerea

ROMA — «*Niente di cambiato*», mormora Andreotti uscendo da Palazzo Chigi al fianco della neoministro Rosa Russo Jervolino dopo la prima seduta del nuovo governo. Davanti ai suoi colleghi il ministro Andreotti aveva appena tenuto un rapporto sullo stato della politica estera dell'Italia in cui avevano avuto larga parte il conflitto Iran-Iraq e la situazione nel Golfo. E su questo argomento la posizione italiana non è mutata con il cambiamento di governo: a Roma non è stato ancora ricevuto alcun invito americano per cooperare allo sminamento nel Golfo, ma se questo dovesse arrivare l'Italia non pare intenzionata a farsi invischiare in una operazione così controversa e rischiosa.

Questa linea del governo Goria, che ricalca quella del precedente ministero Fanfani, è stata espressa ieri prima da Andreotti a Palazzo Chigi e poi dal presidente del Consiglio nel discorso programmatico al Senato. Il ministro degli Esteri ha ricordato il recente incontro a Roma con il suo collega iraniano Velayati e la riunione del Consiglio di sicurezza dell'Onu del 20 luglio conclusasi con il voto di una risoluzione che chiede a Iran e Iraq di cessare le ostilità. Andreotti ha sottolineato come questo documento, in linea con la dichiarazione dei Sette a Venezia e con l'accordo Cee di Copenaghen, rappresenti «*una riaffermazione dell'interesse di tutta la comunità internazionale ad un accordo giusto, onorevole e duraturo tra Iran-Iraq e alla sicurezza e alla stabilità nella regione del Golfo*». L'Italia, perciò, «*darà tutto il suo appoggio*» all'azione pacificatrice dell'Onu. Ma nel rapporto di Andreotti non c'è alcun cenno ai problemi di libertà di navigazione nel Golfo.

Questo tema è stato appena sfiorato nel discorso di Goria, quando il presidente del Consiglio ha detto che «*la guerra tra Iran e Iraq suscita anzitutto la nostra solidarietà per le perdite di vite umane, troppo spesso messe in ombra dalle implicazioni internazionali del conflitto, incluso il principio, anche per noi fondamentale, della libertà di navigazione*». Goria ha messo invece in rilievo «*i buoni rapporti*» con ambedue i Paesi belligeranti e l'appoggio all'opera di mediazione dell'Onu. La prudenza del suo discorso certo non può soddisfare le sollecitazioni Usa. Ieri sera l'ambasciata americana a Roma ha risposto con un «no comment» alla domanda se da Washington fosse già pervenuto un invito formale di cooperazione nel Golfo da trasmettere al governo italiano.

Davanti a una richiesta ufficiale, l'Italia come si comporterà? Con un nuovo governo in carica alla vigilia del voto di fiducia è scontato un dibattito di ampia portata. E ieri sera la *Voce Repubblicana* l'ha preannunciato, prendendo le distanze da Andreotti e sostenendo che la crisi del Golfo «*rischia di imporre all'Italia decisioni difficili, sulle quali non è consentita alcuna sottovalutazione... Sono problemi seri, anzi vitali, dove non sono consentiti né azzardi superficiali né fughe di responsabilità. I grandi problemi sullo scenario internazionale non si affrontano con battute sul tipo di quella, infelice, che tendeva a stabilire paragoni fra noi e i marines*».

Ma al di là della polemica politica che si sta profilando, l'Italia sarebbe in grado di inviare dei cacciamine nel Golfo? La risposta è dubbia. Tre dragamine sono dall'84 nel Mar Rosso, ma non sono idonei per questa missione più difficile. Le quattro modernissime unità del tipo «Lerici» potrebbero invece raggiungere il Golfo in due-tre settimane. Ma necessitano di una copertura aerea e soprattutto di una base d'appoggio a terra.

Paolo Patruno

Il Kuwait: l'Iran pronto a invaderci

Richiesto l'intervento Onu - Il premier di Khomeini, Mussavi, ammonisce l'Occidente: «Abbiamo armi di inimmaginabile potenza, mai usate» - Gli Usa si appresterebbero a minare per ritorsione le acque iraniane - Ancora guai per la Bridgeton

DAL NOSTRO INVIATO

KUWAIT — Gli Stati Uniti mineranno le acque territoriali dell'Iran. La notizia è di fonte ufficiosa. La fonte, tuttavia, precisa che «*l'operazione, in qualche modo simile a quella eseguita nel porto di Haiphong, durante la guerra del Vietnam*», scatterà se gli iraniani non desisteranno dal minare le acque extraterritoriali del Golfo e quelle dei Paesi rivieraschi. Ma la rappresaglia americana, sempre secondo la fonte ufficiosa (che si vuole tragga alimento dall'ambasciata degli Stati Uniti), andrebbe oltre: si minaccia di «neutralizzare» la posa delle mine anche «*con la distruzione delle basi navali dell'isola di Farsi*», da dove partono le motovedette, di fabbricazione svedese, su cui i *pasdaran-kamikaze* han montato mitragliere e bazooka; qualcuno parla persino di micro-missili, sempre di fattura svedese. «*Gli Stati Uniti hanno i mezzi per cancellare l'isola di Farsi dalla carta geografica*».

E' proprio in prossimità di Farsi che la immensa superpetroliera kuwaitina, ribattezzata *Bridgeton* (lunga quanto quattro campi di calcio: da prora a poppa gli uomini d'equipaggio debbono guardarsi con il binocolo) è inciampata, giovedì scorso, in una mina. Lo squarcio è grosso: dieci metri per quattro, però non impedirebbe la ripresa della navigazione. Tuttavia, fino a poche ore fa, non è stato possibile effettuare il carico di greggio, ancorché in misura ridotta, a causa del mare in burrasca e del vento a oltre 20 nodi l'ora.

Dettaglio gustoso per gli amanti dell'aneddotica storica: secondo un esperto della Guardia Costiera americana, il quale, ovviamente, pretende l'anonimato, la mina che ha, almeno finora, bloccato la grande «operazione spola» fortissimamente voluta da Reagan, è stata costruita in Russia: all'incirca 80 anni fa. Una mina zarista contro una delle più moderne petroliere del mondo atomico.

Da Teheran il primo ministro Mussavi, cogliendo l'occasione della visita del sottosegretario agli Esteri turco (atteso qui in Kuwait, dove arriverà presto anche Yuli Vorontsov, primo viceministro degli Esteri sovietico, ieri a Baghdad), ha «ammonito» gli Stati Uniti, congiuntamente con la Francia e con la Gran Bretagna. Non sognatevi azioni di forza, dice in sostanza Mussavi, poiché «*se voi possedete potenti navi da guerra, noi possediamo strumenti bellici di inimmaginabile potenza, finora mai impiegati*». (...) «*Ricordatevi: l'Iran non è un Paese come gli altri bensì un Paese rivoluzionario: pertanto non teme il martirio*». E tuttavia dopo questa minaccia ambigua (che qui definiscono «*oltremodo inquietante*»), Mussavi smorza i toni auspicando che la guerra «*rimanga nei limiti attuali, senza infiammare catastroficamente i Paesi del Golfo e il Kuwait in particolare*». Quest'ultimo, da parte sua, accusa l'Iran di «*progettare un'aggressione contro il nostro inerme, neutrale Paese*», in una lettera inviata iernotte al segretario generale dell'Onu, invitato, manco a dirlo, a prendere «*misure adeguate*».

Minacce e controminacce rimbalzano sulle acque del Golfo spazzate da una tempesta di origine siberiana (!) «*come in un ping pong dominato dalla paura*», per citare un giovine funzionario americano. Costui osserva, non a torto, che «*se la politica estera si potesse mutuare il linguaggio dalla boxe, dovremmo ammettere che l'Iran sta largamente vincendo ai punti i primi rounds della sfida sulla via del petrolio*».

E' bastato che Khomeini affermasse «*spezzeremo i denti all'America*» perché — sempre secondo il desolato funzionario — proprio quei Paesi che «*hanno sollecitato il nostro aiuto e assicurato facilities*» si siano chiusi a riccio, prendendo le distanze da Washington. Sicché, in mancanza delle basi rifiutate dagli Emiri, gli elicotteri cacciamine *Sea Stallion* («*Per altro niente affatto sofisticati*») faranno base sulla portaelicotteri *Guadalcanal*, che, «*in data da destinarsi*», varcherebbe lo Stretto di Hormuz.

Mentre a Lingah, punta estrema dello sbocco persiano sullo Stretto, impuberi basidgi (votati alla morte) manifestano per il secondo giorno consecutivo, invocando Khomeini di consentirgli di «*morire per annientare il grande Satana*» (la Tv di Abu Dhabi ha trasmesso le immagini corrusche delle manifestazioni), il Kuwait il principe ereditario e primo ministro, Sceicco Saad, invoca a guisa di medicina suprema un vertice arabo «*che tronchi, infine, ogni divisione e rivalità*», assicurando così una buona volta «*valida protezione*» al suo pacifico Paese.

Igor Man

Secondo l'Organizzazione mondiale di sanità in Italia i malati sono 771

Aids, in due mesi tremila casi in più

GINEVRA — Gli Stati Uniti, con oltre 38 mila casi, sono di gran lunga il Paese che ha il maggior numero di persone colpite dall'Aids, seguiti poi dal Brasile (1.695 casi), dalla Francia (1.632) e dall'Uganda (1.138). L'Italia, con 771 casi, è al decimo posto. Queste statistiche sono state fornite ieri da Jonathan Mann, responsabile del programma dell'Organizzazione mondiale della sanità per combattere la sindrome da immunodeficienza acquisita. Queste cifre, sono fornite dai vari governi all'Oms; ma nella realtà - ha precisato Mann — le persone colpite dall'Aids nel mondo sono molto di più.

Secondo l'Oms, i malati di Aids sono attualmente 55.396, cioè 3.654 in più che il 2 giugno, quando fu stilata un'analoga statistica. Al primo posto vengono gli Stati Uniti, con 38.808 casi (erano 35.980 il 2 giugno), seguiti a distanza dal Brasile che, in due mesi, sempre secondo i dati ufficiali, sarebbe aumentato di una sola unità. Con 1.138 casi, l'Uganda sarebbe ora nella stessa situazione di due mesi fa.

L'Italia aveva segnalato, ai primi di giugno, 664 casi: in due mesi vi è dunque stato un aumento di 107 casi. La causa della diffusione dell'Aids in Italia, ha aggiunto Mann, è in parte molto più rilevante rispetto al Nord Europa, la tossicomania. Tuttavia, anche se in Italia è rilevante il numero di persone che sono colpite dal virus perché usano ad esempio siringhe infette, è la Spagna, in Europa, che ha, in questo campo, il «primato». In questo Paese, ha precisato Mann, il 80 per cento dei 357 colpiti dall'Aids è tossicodipendente. In generale, negli altri Paesi, ha aggiunto Mann, la «causa principale» della diffusione dell'Aids è l'omosessualità.

Complessivamente, secondo l'Oms, le persone colpite dall'Aids sono attualmente 4.802 in Africa, 43.793 nelle due Americhe (oltre l'80 per cento in Usa e Canada), 6.067 in Europa, 589 in Oceania, e 168 in Asia.

Per quanto riguarda l'Africa, Mann ha precisato che dalle statistiche dell'Oms manca lo Zaire, in quanto le autorità di questo Paese non hanno fornito dati. Secondo ambienti scientifici, nello Zaire l'Aids ha colpito migliaia di persone. Mann, infine, ha detto che il 7 agosto andrà a Mosca. In Urss, secondo i dati ufficiali, gli ammalati di Aids sono adesso 30.

Una società di ricerca biotecnica statunitense ed un'industria farmaceutica francese hanno intanto raggiunto un accordo di collaborazione per la realizzazione di un vaccino contro l'Aids. Lo ha reso noto il *Wall Street Journal*. Si tratta della «Cambridge *Bioscience* Corporation» del Massachusetts, a cui collaborano numerosi scienziati dell'università di Harvard, e l'*Institut Merieux* di Lione, produttore e distributore internazionale di vaccini.

Secondo quanto prevede l'accordo, la società francese elargirà una certa somma al socio americano allo scopo di contribuire all'ampliamento dei programmi di ricerca mentre il «*Merieux*» manterrà i diritti esclusivi della distribuzione mondiale dell'eventuale prodotto finale. «*Non bisogna considerare la questione di un vaccino contro l'Aids in termini di vincitori e vinti* — ha detto Gerald Buck, presidente della «Cambridge Bioscience» — *ma piuttosto in termini di collaboratori*». *(Ansa)*

■ Usa, ridotti fondi ai consultori abortisti

WASHINGTON — Reagan ha annunciato il taglio dei finanziamenti ai consultori che praticano l'aborto e ha dato mandato al ministro della Sanità di studiare le conseguenze delle interruzioni di gravidanza sull'organismo femminile. «*Non avremo pace, è un impegno che assumo, fino a quando un emendamento sulla vita umana non verrà previsto dalla costituzione*», ha promesso il presidente (strenuo oppositore dell'aborto).

Immediata la reazione delle femministe: «*E' l'iniziativa disperata di una presidenza zoppa e screditata*», ha dichiarato Patricia Ireland, vice presidente della *National Organization For Women*.

LA «CLEMENCEAU» SALPA DA TOLONE

Tolone. Nel primo pomeriggio di ieri sono salpate dalla base francese del Mediterraneo due fregate lanciamissili e una petroliera seguite dalla portaerei «Clemenceau» di 30 mila tonnellate, raggiunte poi in alto mare da una quarantina di aerei che sono atterrati a bordo. La destinazione prevista è quasi di certo il mare di Oman dove la squadra potrebbe arrivare fra due settimane. Il Primo Ministro Chirac ha voluto chiarire che la Francia non ha intenzioni aggressive e l'obiettivo è quello di dimostrare fermezza

■ Per Le Monde Europa fredda sulla rottura Francia-Iran

PARIGI — Sotto il titolo «Note stonate europee», il quotidiano *Le Monde* deplorava ieri nel suo articolo di fondo che la crisi franco-iraniana «*consente una volta di più di constatare che l'Europa è ancora incapace di parlare con una voce sola*».

Il giornale ricorda che il primo ministro Jacques Chirac, quando gli è stato chiesto se non giudicasse insufficiente la solidarietà europea in questo momento, ha risposto: «Ogni paese è legato in politica estera alle sue esigenze».

«*Il caso più flagrante* — scrive *Le Monde* — *è quello della Repubblica Federale Tedesca, dove Genscher ha ricevuto con tutti gli onori il ministro degli Esteri iraniano Velayati*». (Ansa)

Diario di viaggio nei luoghi di vacanza dell'Europa Orientale: immersi nella natura i polacchi dimenticano la crisi economica

La bella estate dei sudditi di Jaruzelski

Tende e case private nei boschi e sulle rive dei laghi - Per campeggiare si pagano 160 lire al giorno alle guardie forestali - Pochi scelgono colonie e alberghi offerti dai sindacati - Per un viaggio in Italia c'è chi risparmia per tre anni

DAL NOSTRO INVIATO

LAGHI MASURI — Beati i polacchi in vacanza! Quassù, tra i tremila laghi, il tempo si è fermato e il mondo è ancora in ordine. Foreste quasi ininterrotte e incontaminate per decine e decine di chilometri, tagliati da rettilinei infiniti senza traffico, senza un solo cartello pubblicitario, o cartaccia, o un sacchetto di plastica. Ogni tanto un *domek*, una capanna di legno con il nido delle cicogne sul tetto; in una radura lontana dalla strada con accanto parcheggiato un *maluch*, un «piccolino» (il nome che i polacchi danno alla Fiat 126), qualche gruppo di ciclisti o viandanti solitari (donde vengono, ove vanno?) con la tenda arrotolata sulle spalle. Il bosco è ricco di funghi, di fragole, di lamponi, soprattutto di mirtilli, basta entrarvi per riempire una sporta.

E' così che la maggior parte dei polacchi, individualisti, ribelli e anticonformisti, fa le ferie. Ciascuno per conto suo, quanto più possibile isolato e libero e a contatto con la natura che in questi giorni esplode. L'inverno è stato particolarmente duro, neve e ghiaccio hanno coperto la patria della mazurka per quattro mesi, il termometro è sceso a 30 sottozero, le case sperdute nella foresta sono state talvolta assediate dai lupi. E ora che l'estate è arrivata con temperature mediterranee e la vegetazione ha preso colori carichi e mai conosciuti, l'operaio, l'impiegato, lo studente, il pensionato ne hanno preso possesso, ma con discrezione e rispetto. Già le giornate cominciano ad accorciarsi, bisogna fare rifornimento di aria sana, non infestata da pesticidi, prima che le foglie cadano.

E' inimmaginabile, stando quassù in mezzo a questa quiete incontaminata (la turbano soltanto le grosse vetture rombanti dei turisti tedeschi nostalgici della patria perduta, la ex Prussia orientale) quanto sta accadendo in questi giorni nel resto dell'Europa. Qui dove il silenzio del bosco e dei laghi è palpabile — qualcosa di più che la mancanza di rumore — si stenta a credere che laggiù esistano file di chilometri sulle autostrade, che milioni di persone si accalchino sotto filari di ombrelloni lungo spiagge del Mediterraneo, che vi siano resse nervose per i traghetti.

In Polonia, dove si fa la coda per tutti, per la carne e per la benzina razionata (40 litri al mese, ma si può trovare al mercato nero), il gelato e il tavolo in trattoria, la vacanza significa liberazione dopo undici mesi del tempi di attesa nelle code, essa è l'unico momento dell'anno in cui non si debba aspettare nulla se non la luce del sole, il vento che attizzi il fuoco del bivacco. In questo sfortunato Paese in crisi economica, dove la moneta, lo *zloty*, non vale nulla e i salari sono da Terzo Mondo, le ferie sono l'accantonamento dei problemi della vita e il ritorno ai bei tempi antichi tra i boschi e i laghi o sulle dune del Mar Baltico spazzate dal vento e in perenne movimento verso Est. Ma lassù, fra Stettino e Danzica, l'estate spesso è una delusione, come in questi ultimi giorni che le nebbie gravano sulla costa e i vacanzieri affamati di sole si aggirano come fantasmi in una bolgia dantesca tra le brume.

Milioni di polacchi, caricata sul tetto del *maluch* la tenda e all'interno della vettura la famiglia, fatto il paziente rifornimento della rara benzina, sono partiti in questi giorni per le vacanze. Sono andati a cercarsi i posti quanto più possibile isolati, per non disturbarsi l'un l'altro. A differenza degli italiani, dei tedeschi, dei francesi che amano confluire tutti negli stessi luoghi e trasferiscono in vacanza i fastidi della città come spinti da un istinto del gregge, i polacchi vanno ciascuno per conto proprio. I sindacati li allettano, mettono a disposizione colonie, alberghi e campeggi per ferie quasi gratuite (come è uso in tutte le Repubbliche socialiste), ma loro, ribelli di natura, preferiscono la vacanza privata.

Le ferie individuali in Polonia non costano molto. I polacchi, chiamati gli «italiani dell'Est», hanno sviluppato in secoli di traversie l'arte di arrangiarsi e negli ultimi anni di crisi quella di campare con pochissimo. In vacanza di solito non vanno negli alberghi, ma in case private nei boschi, i cui proprietari affittano benevolmente a prezzi bassissimi, lieti di rompere la solitudine del lungo inverno, ma vanno soprattutto in tenda. C'è posto per tutti, lungo le sponde dei tremila laghi, nelle foreste che si estendono per centinaia o anche migliaia di kmq (come quella sterminata di Bialowieska a Sud di Bialystok al confine con l'Unione Sovietica, dove ancora s'incontrano e si possono accarezzare i bisonti) e lungo i canali che collegano i diversi laghi.

Impigriti da undici mesi di vita in città, qui sui Laghi Masuri oppure sulle spiagge del Baltico o sulle montagne meridionali i polacchi si ritemprano veramente senza annoiarsi. I bimbi con le madri e i nonni vanno nei boschi in cerca di funghi e di mirtilli, gli uomini pescano per nutrire la famiglia o vanno per legna, i giovani fanno escursioni sovente di molti giorni, spostandosi in bicicletta, in canoa o su zattere improvvisate passando da un lago all'altro, da una biwakowania alla prossima, là dove c'è una fontana, una *toilette* e un contadino vicino che vende uova, latte, formaggio, burro da spalmare sulle gallette portate da casa. I più facoltosi, quelli che posseggono un cabinato, vivono in barca. C'è chi è arrivato quassù da Varsavia, distante più di 200 chilometri e rimane sull'acqua per un mese intero prima di tornare al lavoro.

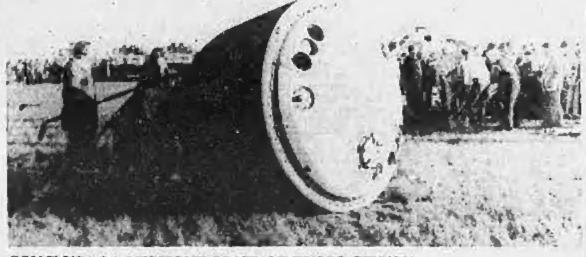
L'immersione nella natura è alla portata di tutti. E' permesso campeggiare praticamente ovunque, a condizione di non arrecare danni o di non sporcare. E i polacchi, benché in molti comportamenti simili a noi italiani, hanno un grande rispetto per la natura. Wanda Zawistowska, per esempio, interprete in una ditta di commercio estero, la quale fa le ferie sotto una tenda in riva al lago di Ryn, insieme con il marito Stanislaw, tassista a Varsavia, e i figli Lidka e Marek. *«E' meraviglioso e non costa quasi nulla* — dice — *Ogni tanto passa la guardia forestale a incassare il posteggio per la macchina e la tenda, a un chilometro c'è una casa di contadini che regalano il latte e la frutta ai bambini e ci vendono uova e burro freschi. Non c'è luce elettrica per cui niente televisione, non ci sono giornali, abbiamo soltanto una radio per sapere quello che succede nel mondo. Paghiamo trenta zloty al giorno per persona (45 lire al cambio nero, 160 a quello ufficiale), venti zloty (30 lire) per la tenda e la macchina. Spendiamo insomma meno che a casa»*.

La Polonia in crisi ha però bisogno di valuta pregiata. Gli unici introiti sono le esportazioni di carbone e un po' quelle di cavalli, di oche e di vodka; il turismo si è rivelato una buona fonte che lo Stato vuole sviluppare con l'aiuto dell'agenzia Orbis. Piani di sviluppo sono pronti, una buona propaganda è in atto all'estero, per cui questo ultimo paradiso nel cuore dell'Europa è minacciato. Il giorno in cui non solo i tedeschi nostalgici di ricordi della Prussia orientale, ma anche francesi, italiani, inglesi e altri arriveranno quassù con le loro autocolonne e il loro chiasso non è lontano.

Già oggi le monete forti dei turisti dell'occidente, dollaro e marco, hanno cacciato i polacchi meno abbienti dai loro pochi alberghi, benché questi applichino a loro una tariffa preferenziale. Qui infatti esistono tre tariffe differenti secondo la provenienza del cliente. A Mragowo, per esempio, dove esiste un moderno albergo di stile svedese in mezzo a ben sette laghi, la camera doppia costa 30 mila zloty (110 mila lire al cambio ufficiale) per un KK (*kraje kapitalistyczne*, cioè capitalisti), 65 mila per uno straniero socialista e soltanto 16 mila per un polacco. Ma per gente che guadagna in media 130 mila lire al mese anche questo è caro. Sarebbe d'altronde troppo pretendere dagli albergatori che preferiscano l'ospite connazionale allo straniero di grossa e pregiata cassa. Molti polacchi però ci sono ancora negli alberghi. Sono ricchi manager con le loro famiglie o proprietari di serre per fiori e verdure, le donne vestite all'ultima moda di Roma e di Parigi, i mariti con la *Porsche* o la *Mercedes* sul piazzale, i bimbi con nomi esotici come Patrizia e Jean Claude, cani di lusso che certo non mancano del razionamento della carne. Appartengono a una società a parte, che ha i conti in dollari o in marchi e preferisce il whisky alla vodka, nella quale i baciamano alle signore si sprecano. Sono gli ultimi a resistere all'invasione straniera che preme alle porte. Un giorno o l'altro arriveranno anche i turisti wlosi, gli italiani (letteralmente «capelloni», perché nel Medio Evo i primi mercanti nostrani arrivati quassù portavano i capelli lunghi) e allora la pace sarà finita.

Attualmente i polacchi che vanno all'estero sono assai più numerosi degli stranieri che arrivano. Circa cinque milioni e mezzo contro un milione. Vanno soprattutto nell'Europa comunista, nella Germania orientale (per fare acquisti in dollari di merce che qui non si trova), in Ungheria, in Cecoslovacchia e in Bulgaria per vacanze vere. Pochi in Romania perché questa vuol venir pagata in valuta pregiata, nessuno in Russia (*«perché noi siamo indisciplinati»*, dice un funzionario del turismo, *«ma Gorbaciov ha ordinato di riaprire le frontiere»*). Ambite sono le vacanze in Occidente, nel quale Occidente i polacchi includono anche la Jugoslavia. La meta preferita è la Grecia con 124 mila visitatori, seguita dall'Italia con 71 mila tra turisti e pellegrini attirati dal «nostro Papa».

Le vacanze in occidente sarebbero molto più numerose se non fosse per la maledetta difficoltà di procurarsi la valuta. Per un viaggio in Italia c'è però chi risparmia anche per due o tre anni. Come quell'insegnante di lettere, Tadeusz M., che durante le sue ferie fa la guida turistica alla Wolfschanze, la famosa «ridotta del lupo», il quartier generale di Hitler sui Laghi Masuri, chiedendo soltanto cinque dollari (ma per lui sono un patrimonio) per ogni gruppo di visitatori. *«A metà agosto sarò in tenda in riva all'Adriatico, a Punta Sabbioni, vicino a Venezia»*, dice, e la sua voce è l'unico suono nel silenzio del bosco accanto alle rovine del bunker del Führer. E' felice. Non sa cosa l'aspetta da noi.

Tito Sansa

CONCLUSA LA MISSIONE SPAZIALE RUSSO-SIRIANA

Mosca. La missione spaziale sovietico-siriana si è conclusa con successo ieri mattina quando la navicella «Soyuz TM-2», con a bordo tre cosmonauti, ha toccato terra. L'atterraggio è avvenuto nella Repubblica del Kazakhstan a 140 chilometri dalla città di Arkalyk. Sono rientrati Alexander Laveikin, nello spazio dal 6 febbraio sulla stazione orbitante «Mir», richiamato dai medici perché gli sono state riscontrate irregolarità cardiovascolari, il comandante di volo Alexander Viktorenko ed il primo cosmonauta siriano, Mohammed Faris (Epa)

Difficile ripresa del dialogo tra i due Paesi

Papandreu alza il prezzo per le basi Usa in Grecia

Rapporti tesi dopo aspri scambi di accuse tra Atene e Washington

ATENE — Si è conclusa ieri pomeriggio la visita ufficiale in Grecia del vicesegretario di Stato americano Michael Armacost, visita compiuta col proposito di raggiustare le relazioni tra Atene e Washington. I rapporti tra i due governi si sono deteriorati in questi ultimi mesi essenzialmente a causa della prossima scadenza (31 dicembre 1988) dei contratti per le basi militari statunitensi in territorio ellenico.

Da ambedue le parti sono state pronunciate anche di recente frasi piuttosto dure. Gli Stati Uniti hanno accusato la Grecia di una certa connivenza col terrorismo arabo — venendo meno a precisi accordi europei — allo scopo di mantenere buoni rapporti col mondo arabo e di evitare che il territorio ellenico sia teatro di attentati. Abu Nidal — secondo gli americani — avrebbe addirittura un suo ufficio a Atene. Da parte greca, gli Stati Uniti vengono accusati di imperialismo.

In base a tali considerazioni il primo ministro Papandreu ha posto almeno due condizioni irrinunciabili per un eventuale rinnovo dei contratti per le basi Usa. Innanzitutto, nessuna azione militare potrebbe partire da queste basi senza il permesso del governo greco. In secondo luogo, le basi non potrebbero essere usate per interventi contro Paesi amici della Grecia, come l'Unione Sovietica, la Jugoslavia.

Papandreu ha più volte ribadito che nelle future trattative per l'eventuale rinnovo dei contratti delle basi non avrà alcun peso il fattore economico (la Grecia percepisce ora 500 milioni di dollari l'anno per queste installazioni ed ha avuto promesse anche se non esplicite di aiuti di vario genere), trattandosi per Atene di una questione prettamente morale.

Secondo il segretario del partito comunista Sinistra Ellenica (di orientamento eurocomunista), Leonidas Kyrkos, la visita di Armacost pone fine a un periodo di tensione nelle relazioni elleno-americane, tensioni che sono state utilizzate dal governo per ragioni interne. Secondo Kyrkos, la Grecia non deve in nessun caso permettere l'utilizzazione del suo territorio per missioni militari americane. A parere, invece, del leader del partito conservatore Nuova Democrazia, Costantino Mitsotakis — col quale Armacost si è intrattenuto oltre un'ora e mezzo — *«Papandreu si trova sulla buona strada»*. Mitsotakis (il cui partito gode del favore dei pronostici alle elezioni politiche del 1989) ha sostenuto che *«si tratta di mostrare fermezza nei negoziati per le basi al fine di ottenere il massimo dei vantaggi»*.

Al di là delle frasi di circostanza come *«larga panoramica sulle relazioni bilaterali»* o come *«esame dei problemi internazionali, in particolare del conflitto Iran-Iraq»* nulla emerge finora dai comunicati ufficiali che possa dare un'idea di questo virtuale inizio del negoziato in vista del rinnovo dei contratti relativi alle basi militari. *(Ansa)*

Nell'86, 437 attacchi con 398 morti e 1118 feriti

Terrorismo, un anno di sangue

Israele pubblica le statistiche mondiali: maggiormente colpiti (56%), i cittadini della Nato
In diminuzione, comunque, gli attentati europei, mentre crescono quelli latino-americani

TEL AVIV — Nel 1986 ci sono stati 437 attacchi terroristici di rilevanza internazionale, con 398 morti e 1118 feriti, 280 rapiti, 407 presi in ostaggio temporaneo, 225 vittime di dirottamento. In tutto, 2930 persone sono rimaste coinvolte in atti di terrorismo, poco meno che nel 1985. L'afferma un dossier redatto dal Centro studi strategici dell'Università di Tel Aviv.

Dopo un successo iniziale, sostiene il rapporto, la politica seguita l'anno scorso da alcuni Paesi occidentali per reprimere il terrorismo di matrice medio-orientale ha subito un grave contraccolpo per la rivelazione della vendita di armi statunitensi all'Iran con la mediazione israeliana.

Per il direttore del centro, Ariel Merari, il 1986 è stato «un anno di svolta» perché i Paesi europei hanno reagito non più a chiacchiere ma con misure concrete all'aumento dell'attività terroristica d'inizio anno. Ha citato in particolare l'espulsione dall'Europa occidentale di circa 500 cittadini libici e le sanzioni contro la Siria che hanno costretto questi due Paesi *«a limitare le loro sponsorizzazioni»*.

In Italia, dice il rapporto, l'attività di palestinesi e libanesi è stata motivata dalla presenza nelle carceri di loro connazionali accusati di terrorismo. *«Né Siria né Iran avevano alcun interesse a colpire l'Italia»* spiega la relazione, aggiungendo che *«l'Italia non è stata un obiettivo primario»*.

I più colpiti dal terrorismo sono stati i cittadini di Paesi Nato (il 56,3 per cento) i meno investiti dal fenomeno quelli del Patto di Varsavia (4,4). Non proprio tranquilli quanti hanno residenza nei Paesi della Lega Araba (10,9 per cento). Nel 80 per cento dei casi i terroristi non sono stati uccisi né catturati.

La percentuale di attacchi terroristici compiuti nell'Europa occidentale è calata dal 44,7 per cento nel 1985 al 30,2 per cento (132 azioni). Nell'America Latina si è delineato invece un netto aumento, in particolare in Perù e in Colombia (con rispettivi 50 e 39 incidenti). In Medio Oriente la percentuale è rimasta stabile (88).

Da segnalare, nel 1986, una drastica riduzione degli attacchi palestinesi in Europa. I gruppi più attivi sono stati quelli collegati a Libia e Siria. Meno appariscente l'attività di Al Fatah, dovuta, afferma il rapporto, ai danni politici causati dagli undici attacchi del 1985. Ma la temporanea sospensione, prosegue il documento, non significa né l'eliminazione dell'infrastruttura terroristica né la cessazione dei progetti operativi.

Negli uffici Olp di diverse capitali europee, fra cui Parigi e Bruxelles, si troverebbero tuttora esponenti della Forza 17, l'unità di punta di Al Fatah. Nei dati sull'attività terroristica palestinese vengono incluse le attività delle Fari libanesi, che si ritiene siano collegate al Fronte popolare per la liberazione della Palestina-comando speciale di Salim Abu Salem.

Esaminando i risultati della politica di fermezza dei Paesi occidentali verso Siria, Libia e Iran, gli esperti israeliani sono giunti alla conclusione che il terrorismo *«non è una questione di frenesia fanatica, bensì uno strumento di politica estera del quale questi Paesi hanno fatto un uso calcolato»*. *(Ansa)*

Bomba a Johannesburg: settanta feriti

JOHANNESBURG — Un potente ordigno è esploso ieri nel centro di Johannesburg nelle vicinanze del *Witwatersrand Command*, un complesso di edifici che ospita il quartier generale delle Forze Armate: il bilancio non ancora definitivo è di una settantina di feriti. A esplodere è stata una carica di forte potenza posta su un'auto parcheggiata davanti al quartier generale. *(Ansa-Agi-Ap)*

Accuse e minacce della Tass

«I tatari tramano con gli Stati Uniti»

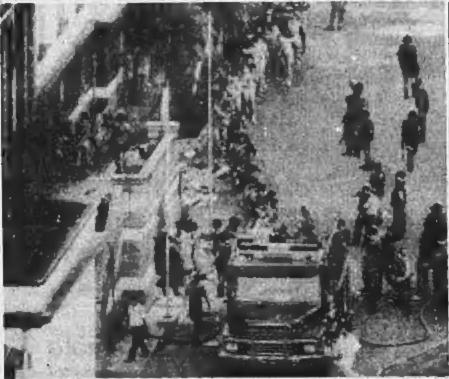
Consegnata protesta all'ambasciata Usa

MOSCA — Il soviet di Mosca ha concesso a polizia e magistratura poteri supplementari per *«ristabilire l'ordine pubblico e rafforzare la disciplina»* messi in pericolo dalle manifestazioni dei tatari di Crimea. Lo ha comunicato l'agenzia *Tass*, specificando che la decisione è stata presa su richiesta di *«lavoratori indignati»*. Ieri mattina, dopo due giorni di riflessione, i tatari di Crimea hanno ricominciato a manifestare, riunendosi nella centralissima piazza Pushkin per cercare di raggiungere in corteo la sede della *Tass*. La polizia ha però interrotto la manifestazione.

Il comitato esecutivo del Soviet urbano di Mosca ha dunque deciso di concedere a polizia e magistratura maggiori poteri per porre fine alle *«inammissibili attività»* dei tatari presenti nella capitale. I militanti del movimento per il ritorno in Crimea dei tatari sono stati *«nuovamente avvertiti»* dell'inammissibilità del loro comportamento che *«causa l'indignazione dei residenti e degli ospiti della capitale»*, scrive la *Tass*.

«A nessuno sarà permesso di abusare della democrazia sovietica e delle norme che garantiscono i diritti dei cittadini», scrive la *Tass* dando notizia dei maggiori poteri concessi a polizia e magistratura. *«Ci sono informazioni* — continua l'agenzia — *secondo cui persone che si autodefiniscono leader dei tatari di Crimea hanno mandato a scopo istigatorio un "appello" a governi di Paesi stranieri»*, tentando così di attirare l'attenzione internazionale su un problema *«che ha carattere puramente interno»*. Secondo la *Tass* *«gli estremisti hanno stabilito contatti con ambasciate dei Paesi capitalisti»*. *«In particolare il primo segretario della ambasciata americana Sean Byrnes»* si sarebbe incontrato più volte con rappresentanti dei tatari.

Ieri il consigliere dell'ambasciata statunitense a Mosca è stato convocato al ministero degli Esteri sovietico per ascoltare una formale protesta. *(Ansa)*

Rivolta di reclusi a San Paolo: la polizia apre il fuoco, venticinque morti

San Paolo. Dopo l'intervento della polizia brasiliana i carcerati, nudi, vengono trasferiti

Strage in carcere

SAN PAOLO — Con almeno 25 morti e oltre trenta feriti si è conclusa l'altra notte una rivolta nelle carceri di San Paolo. L'ammutinamento è durato sei ore. Un gruppo di pericolosi detenuti, guidati da Edson Alves Alkimin, 36 anni, uno dei più noti rapinatori di banche del Paese, si è ribellato e ha preso oltre 50 ostaggi, sotto la minaccia di coltelli, armi bianche e alcune pistole.

I detenuti avevano avanzato varie richieste, da quella di poter fuggire alle dimissioni del direttore, chiedendo anche migliori garanzie giuridiche, ma in nessun momento hanno mostrato una volontà chiara, con capi che avessero obiettivi precisi e potessero parlare a nome di tutti. Dopo sei ore di tensione, il responsabile per la Giustizia del governo di San Paolo, Mario Sergio Duarte Garcia, d'accordo con il governatore Orestes Quercia e con la magistratura, ha deciso che non era possibile scendere a compromessi e ha dato ordine alla polizia di riportare l'ordine.

Gli agenti sono entrati lanciando bombe lacrimogene e sparando. Alla fine della disordinata sparatoria, il tragico bilancio ufficiale dell'operazione: 25 morti, 23 detenuti (fra i quali Edson Alves Alkimin) e due guardie carcerarie. Alcune fonti parlano però di 30 vittime. I feriti sono oltre trenta, fra detenuti, agenti di polizia e guardie carcerarie, alcune delle quali ferite a coltellate mentre erano tenute in ostaggio. La prigione, costruita nel 1920, ha sofferto gravi danni, e gran parte degli archivi è stata bruciata. I reclusi erano più di 1300, ma per ora non è noto il numero di quanti hanno partecipato all'ammutinamento.

Due giorni fa, si era conclusa un'altra ribellione nella prigione di Porto Alegre. *(Ansa)*

---

dal mondo

Texas, il ranch-bordello diventa museo

HOUSTON — Il «Chicken ranch», il ranch della gallina, il più famoso bordello di tutti gli Stati Uniti nel 1973 chiuso d'autorità per la denuncia presentata da un vecchio avvocato, diventerà un museo. Il progetto è di un impresario di Houston, Todd Hoffman, che ha acquistato la vecchia casa d'appuntamento. *«Questo ranch rappresenta buona parte della storia del Texas e della nostra storia americana»* proclama il costruttore edile di Houston. Il bordello situato alla periferia di La Grange è stato per oltre 130 anni una vera istituzione americana. Il nome gli fu dato alla fine dell'Ottocento quando i clienti pagavano le prestazioni ricevute con i prodotti delle loro fattorie tra cui appunto le galline. *(Ansa-Reuter)*

Veto dei Lord al libro di un ex 007

LONDRA — Il comitato d'appello della Camera dei lords, il supremo organo giudiziario del Regno Unito, ha respinto oggi l'appello presentato da tre quotidiani perché fosse concesso loro di pubblicare brani tratti dal libro «Spycatcher» (l'acchiappaspie), dell'ex agente dei servizi segreti peter Wright. Il veto alla diffusione del volume, in cui l'autore racconta anche che l'Mi-5 tentò di destabilizzare il governo laburista di Wilson, è stato imposto dal ministero della Giustizia, che lo considera una minaccia alla sicurezza dello Stato. *(Agi-Ap)*

Oslo espelle diplomatici sovietici

OSLO — Un diplomatico sovietico e tre membri della missione commerciale di Mosca a Oslo sono stati dichiarati persone non gradite dal governo norvegese, che ha deciso di espellerli dopo aver scoperto che praticavano lo spionaggio industriale. Il ministro degli Esteri Thorvald Stoltenberg ha spiegato ieri che il provvedimento è stato notificato all'ambasciatore sovietico il 15 luglio. Il Cremlino ha risposto 12 giorni dopo invitando il segretario dell'ambasciata norvegese a Mosca, in patria per le vacanze, a non fare ritorno in Urss. *(Agi-Ap)*

Morti in un incendio 4 bimbi francesi

PARIGI — Quattro bambini tra i diciotto mesi e i quattro anni di età sono morti nell'incendio scoppiato ieri in una piccola casa di un agglomerato operaio di Enquin-les-Mines, nel Nord della Francia. Al momento in cui si sono sprigionate le fiamme, verso le 3,15, nell'abitazione dormivano una giovane coppia, due loro figli, un fratello della donna e quattro nipoti, venuti a trascorrere le vacanze nella casa degli zii. *(Ansa)*

Un appello per salvare Paula Cooper

ROMA — E' prevista entro due settimane la decisione finale sulla richiesta dell'avvocato Touchette, difensore di Paula Cooper, relativa alla revisione del processo di primo grado a carico della ragazza condannata a morte e rinchiusa in un carcere dell'Indiana. Dopo il primo parere positivo della Corte suprema dell'Indiana è atteso ora il pronunciamento del giudice d'appello Conroy. Le organizzazioni che da un anno si stanno mobilitando per salvare la vita a Paula in questa occasione hanno inviato il seguente telegramma al giudice: «In vista del procedimento pendente nella vostra corte a carico di Paula Cooper, ci appelliamo a voi, insieme ai due milioni di europei, che con la loro firma chiedono sia salvata la vita di Paula, per commutare la pena di morte in pena detentiva». *(Ansa)*

Sebregondi e la moglie saranno rispediti in carcere in Italia

Estradato il «conte rosso»

Sì del Tribunale di Versailles, ma ora deve decidere il governo - Il presunto br era stato condannato all'ergastolo a Perugia nel 1984 - La polizia francese ha arrestato ieri anche Paolo Azzaroni, di Prima linea

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

PARIGI — Parere favorevole all'estradizione in Italia di Paolo Ceriani Sebregondi e di Paola De Luca. Arresto di Paolo Azzaroni su mandato di cattura della Procura di Firenze. Quella di ieri è stata una giornata particolare nella storia non sempre lineare della collaborazione tra Parigi e Roma in materia di terrorismo che adesso sembra avere imboccato la strada di un rigore assoluto. Una linea, del resto, anticipata qualche mese fa dal ministro dell'Interno francese, Charles Pasqua, il quale aveva dichiarato che il principio della Francia «*terra d'asilo*» non aveva più ragione di essere applicato «*a persone ricercate o condannate in un Paese democratico dove i diritti della difesa sono rispettati*».

Una regola già applicata per i baschi (70 espulsioni verso la Spagna) e ora estesa ai «rifugiati» italiani. Il parere favorevole all'estradizione di Paolo Ceriani Sebregondi e di Paola De Luca, che erano stati arrestati il 19 maggio, è stato pronunciato dalla *Chambre d'accusation* del tribunale di Versailles. I giudici hanno respinto la tesi della difesa che aveva insistito sul carattere politico delle condanne pronunciate in Italia per reati che non sono previsti nel codice francese, e ha anche negato la libertà provvisoria. Adesso l'ordine di estradizione deve essere reso esecutivo con una decisione governativa.

Paolo Ceriani Sebregondi, 43 anni, professore di fisica, era stato condannato all'ergastolo (in contumacia) dalla corte d'assise d'appello di Perugia nel dicembre dell'84 per concorso morale nell'assassinio di una guardia giurata dello stabilimento Fiat di Cassino, Carmine De Rosa, un ex carabiniere, fu ucciso nel '78 e nel novembre dello stesso anno Paolo Ceriani Sebregondi fu catturato a Latina, nel parcheggio della stazione dove la polizia teneva sotto controllo un'auto sospetta. Il presunto brigatista fu ferito gravemente nella cattura ed è dalla sezione ospedaliera del carcere di Parma che riuscì ad evadere nel maggio del 1980.

Da allora si era rifugiato prima in Africa, poi in Francia. Nell'appartamento di Asnières, nella periferia residenziale di Parigi, si era stabilito nell'81. Una vita alla luce del sole (frequentava anche un corso di specializzazione all'università) con i due figli — Giorgia di 9 anni e Francesco di 18 mesi — e con la moglie Paola De Luca, anche lei condannata in Italia come brigatista: 12 anni per partecipazione a banda armata. L'arresto dei due, avvenuto all'indomani dell'espulsione in Italia di altri sospetti terroristi (Luisa Aluisini e Paolo Neri), aveva già segnato una svolta nell'atteggiamento della giustizia francese.

E' una linea confermata anche dall'arresto, ieri mattina, di Paolo Azzaroni, un altro sospetto terrorista che viveva da molti anni in Francia. Paolo Azzaroni è colpito da un mandato di cattura internazionale per rapina a mano armata emesso dalla Procura di Firenze. E' stato rinchiuso nella prigione parigina della Santé e per lui la procedura di estradizione comincia adesso. L'esito è prevedibile, anche perché la richiesta italiana si basa su un'accusa di «diritto comune» che la magistratura francese ha sempre accolto: complicità in rapina.

Paolo Azzaroni, 35 anni, membro presunto di Prima linea, è il fratello di Barbara Azzaroni, la terrorista uccisa nel 1979 nel bar «Dell'Angelo» di Torino, a 29 anni, in un conflitto a fuoco con la polizia.

e. b.

E i latitanti protestano

PARIGI — Un Comitato di solidarietà con i rifugiati politici italiani in Francia ha protestato, ieri, per quella che ha definito una «*violazione senza precedenti*» delle leggi francesi da parte della Chambre d'accusation che ha espresso parere favorevole all'estradizione di Paolo Ceriani Sebregondi e di Paola De Luca.

Il comunicato riprende le tesi degli avvocati difensori — i reati per i quali i due sono stati condannati in Italia sono di carattere politico e non esistono nel Codice francese — e auspica che il governo francese, al quale spetta l'ultima parola per l'estradizione, rispetti «*degli esuli che cercano di vivere serenamente nella loro terra d'asilo*».

Alla vigilia della sentenza, anche i genitori dei due italiani avevano lanciato un appello. Avevano portato dall'Italia una petizione con duecento firme di intellettuali e di alcuni deputati in favore di Paolo Ceriani Sebregondi e di Paola De Luca.

In Italia nell'86 natalità scesa al 9,7 per mille

Mai così pochi baby

Il saldo tra nati e morti (0,2 per mille) è il più basso del dopoguerra
In Germania Federale e Danimarca crescita demografica negativa

ROMA — L'Italia ha registrato nel 1986 un record negativo nella crescita del numero dei suoi abitanti: il saldo tra numero di nati e numero di morti è stato infatti di appena lo 0,2 per mille, il livello più basso del dopoguerra.

Secondo i dati resi noti dall'Istat, l'anno scorso il livello di natalità in Italia è sceso per la prima volta sotto il dieci per mille (9,7), superando così di poco il quoziente di mortalità (9,5 per mille).

La media mondiale dei figli per donna è scesa in trent'anni da 6,1 a 3,7. Ma il dato è profondamente diverso da Paese a Paese: mentre ogni donna nigeriana partorisce attualmente 7,1 figli, una tedesca è ferma a 1,3. Il boom demografico interessa ormai solo i Paesi meno sviluppati che, oggi attestati su 3,7 miliardi di abitanti, dovrebbero raddoppiare la loro popolazione entro il 2000. Per quella stessa data le nazioni industrializzate dovrebbero incrementare di appena duecento milioni gli attuali 1,2 miliardi di abitanti.

Un saldo naturale tra nati e morti dello 0,2 per mille pone l'Italia tra i Paesi con il più basso livello di crescita demografica, dietro soltanto alla Germania Federale e alla Danimarca, gli unici due Paesi che — secondo i più recenti dati disponibili — registrano una crescita demografica negativa (meno 1,9 per mille nella Repubblica Federale e meno 0,8 per mille in Danimarca).

In questa particolare classifica spiccano invece Irlanda (+8,90), Unione Sovietica (+8,80), Canada (+8,00), Stati Uniti (+7,00), il Giappone (+6,30) e la Spagna (+6,00). Staccati Portogallo (+4,80), Francia (+4,00) e Grecia (+3,90).

La scorta aveva tutte le chiavi

René poteva essere chiuso nella cabina senza l'oblò

GENOVA — Renato Vallanzasca poteva essere subito sistemato nella cabina del traghetto Flaminia riservata ai detenuti e non in quella adiacente, come è avvenuto. Giunti a bordo della nave all'ancora nel porto di Genova, i carabinieri della scorta avevano infatti provveduto a ritirare le chiavi della cabina-cella all'ufficio del commissario di bordo. Gli sviluppi dell'inchiesta sulla clamorosa evasione del bandito della Comasina sembrano risolversi con l'aggravamento delle responsabilità della scorta incaricata del trasferimento dal carcere di Cuneo a quello di Bad 'e Carros.

Confermata ieri dal sostituto procuratore Mario Morisani, il magistrato genovese che conduce le indagini, la ricostruzione dell'imbarco di Vallanzasca e dei cinque giovani carabinieri fa tramontare l'ipotesi di una sistemazione provvisoria del bandito nella cabina «sbagliata» per la mancanza delle chiavi di quella riservata ai detenuti. Stretto riserbo del magistrato, tuttavia, sulla decisione dei carabinieri di lasciare Vallanzasca «parcheggiato» nella cabina con l'oblò.

Nell'ufficio di Morisani è stato ascoltato in qualità di teste il tenente colonnello Dario Benassi, vicecomandante del gruppo carabinieri di Genova. L'ufficiale ha precisato che i carabinieri del capoluogo ligure non vennero informati dai colleghi di Cuneo sull'identità del detenuto che doveva essere imbarcato sul «Flaminia».

Casale: la donna, separata, è morta prima di poterla riconoscere

Bimba senza madre (per legge)

DAL NOSTRO INVIATO

CASALE MONFERRATO — Diletta, una bimba data alla luce quattro mesi fa da una donna morta senza aver ripreso conoscenza per complicazioni conseguenti al parto, è registrata allo stato civile di Casale come figlia «di madre che non vuole essere menzionata». Ha potuto invece essere riconosciuta dal padre, il quarantenne Gianpiero Ghiglione, abitante in via Calliero 13, rappresentante casalese di una nota industria di pasta.

Il caso, per tanti versi incomprensibile ed a cui potrà porre rimedio soltanto una sentenza del tribunale civile di Casale, è conseguenza della situazione famigliare dei genitori naturali, entrambi separati dopo il fallimento dei loro matrimoni, Gianpiero Ghiglione e Adonella Peluso, 29 anni.

«*Una situazione assurda. Diletta per la legge risulta senza mamma. Per il mio lavoro sono continuamente in giro per l'Italia, in auto. Se dovesse accadermi un incidente la bimba non potrà essere affidata ai nonni materni, che stanno allevandola, e rischierebbe di finire in un istituto*», dice Ghiglione. L'uomo ha scritto al presidente Cossiga, che ha interessato il ministero di Grazia e giustizia, al partito radicale ed alla Rai. «*Ma la strada da percorrere è una sola. Ghiglione deve rivolgere istanza al Tribunale civile, chiedendo che Adonella Peluso venga riconosciuta come madre della piccola Diletta*», dice l'avvocato Germano Carpenedo, legale del Ghiglione.

Gianpiero Ghiglione e Adonella Peluso si erano conosciuti alcuni anni fa. Un'unione rallegrata, alla fine dello scorso anno, dalla gravidanza della donna per la quale, all'inizio di marzo, le analisi accertarono un elevato tasso di albumina. Tutto proseguì senza complicazioni sino al 23 dello stesso mese, quando Adonella Peluso, lamentando alcuni disturbi, venne ricoverata al reparto ginecologia dell'ospedale «Santo Spirito». Qualche ora dopo le condizioni della giovane si aggravarono, entrò in coma ed i medici decisero il taglio cesareo per salvare la bimba. La donna non si riprese e morì il 8 aprile.

Diletta, nata di otto mesi, dopo una permanenza all'ospedale infantile «Cesare Arrigo» di Alessandria («*Devo ringraziare a quei medici che l'hanno salvata*», dice il padre), sta bene. E' una bella bambina, paffuta, molto sveglia. Racconta Ghiglione: «*I guai cominciarono quando mi presentai allo stato civile per far registrare Diletta come figlia mia e di Adonella. Per una assurda complicazione, ma non essendo io e Adonella sposati e non avendo lei potuto, neppure con un cenno, riconoscere come sua la bimba, nulla da fare. Gli impiegati sono stati molto gentili, ma per legge hanno dovuto registrare Diletta come figlia di madre che non vuole essere menzionata*».

La piccola, dimessa dall'ospedale, è in casa dei genitori della mamma, Ernesto Peluso e Secondina Pia, che la legge non riconosce come nonni. «*Così qualcuno, con una lettera anonima inviata al Tribunale dei minorenni, ha già cercato di farmi togliere la figlia, affermando che, essendo sempre in giro per lavoro, non posso aver cura di lei. Un gesto crudele, che viene a complicare una situazione già tanto difficile*», dice Gianpiero Ghiglione.

Franco Marchiaro

Un matematico studia il mostro

Ha cercato di individuare la personalità del maniaco di Firenze - «Colpirà ancora quattro volte» - Ma sulla previsione scetticismi e polemiche

FIRENZE — Il mostro di Firenze ha compiuto un altro delitto fra il 1968 e il 1974 che però non gli è stato attribuito. Colpirà altre quattro volte, anche se non si può ancora prevedere esattamente quando. Lo sostiene il prof. Cesare Marchetti, insigne matematico, membro di uno dei più prestigiosi enti internazionali di studio, lo Iasa (International Institute for Applied Systems Analysis).

«*Mi è stato chiesto di fare uno studio in via ufficiosa, amichevole dai carabinieri*», sostiene Marchetti. Il colonnello Rotellini, però, capo del nucleo di polizia giudiziaria di Firenze, smentisce categoricamente: «*Mai, a nessun livello, i carabinieri hanno mai preso contatti e consultato il professor Marchetti*».

Che sia stato consultato o no dagli inquirenti, lo studioso si è comunque a lungo occupato del caso del «mostro», uno dei più difficili della storia del crimine. E' noto per avere lavorato a modelli matematici, chiamati «curve logistiche» o a «s» con cui è in grado di prevedere con ottima approssimazione lo sviluppo di certi fenomeni: dal mercato dei prodotti commerciali, all'attività di gruppi come un'associazione eversiva (è stato consultato anche dall'Interpol sulle Brigate rosse) o di singoli individui. Ogni persona, dice Marchetti, ha una sua curva a «s» che consente di prevedere come si comporterà e in che momento.

Anni fa previde che il maniaco delle coppiette avrebbe ucciso nel settembre 1985 e che non avrebbe mai colpito nel 1986: e così è stato. «*I calcoli — spiega Marchetti — dicono anche che fra il '68 e il '74 la curva personale del maniaco deve averlo portato a commettere un altro delitto*».

La curva spiegherebbe inoltre perché nel 1981 abbia ucciso due volte: «*Ha dovuto ristabilire un equilibrio per non aver potuto colpire l'anno prima*». La sua «s» sarà completa solo quando «*avrà ucciso altre quattro volte*».

Quella del «mostro» rappresenta però una materia di studio molto difficile. «*I dati di partenza sono scarsi*», spiega lo studioso. «*I delitti sono stati pochi e a una certa distanza di tempo l'uno dall'altro. Per di più il maniaco ha mostrato alcune contraddizioni nei suoi comportamenti. La previsione quindi può sbagliare di qualche mese*». Colpirà nel 1987? «*Non lo so*», dice Marchetti. «*Di certo però sta costruendo qualcosa. Bisogna capire se questo qualcosa è solo nella mia fantasia o anche nella sua. La verifica ci sarà soltanto col prossimo delitto*».

Il nuovo governo ha presentato alle Camere il suo programma senza suscitare né entusiasmi né contestazioni

Goria, una «sommessa promessa»

Priorità del Mezzogiorno, continuità in politica estera, risanamento della spesa pubblica - Il «sogno» è di riaggregare una maggioranza a 5 - Fabbri (psi): non bisogna avere nostalgie - Pecchioli (pci): un motivo in più per votare contro questo governo

ROMA — Con tono dimesso e sobria aggettivazione Giovanni Goria ha presentato ieri pomeriggio alle Camere il primo governo della decima legislatura. Non ha suscitato entusiasmi ma nemmeno provocato incidenti. Era quello che voleva. Ha spiegato il suo lavoro di queste settimane come quello di chi ha semplicemente cercato di «organizzare una maggioranza intorno a un programma di governo» e si è legato a «una sommessa promessa di serietà».

Il presidente del Consiglio ha inquadrato politicamente il suo ministero limitandosi a osservare che «anche se non si sono verificate le condizioni per la ricostituzione di una organica alleanza politica, si è potuto registrare tra i partiti che hanno consentito la stabilità dell'esecutivo nella passata legislatura una chiara volontà di garantire la continuità dell'azione di governo». Questo è lo stato delle cose.

Tuttavia Goria, forse più per opportunità politica che per realistica convinzione, ha mantenuto una speranza: «Lo stesso incarico risponde anche alla necessità di favorire un'ulteriore, utile fase di confronto tra le forze politiche finalizzata a superare progressivamente le difficoltà ed a consentire quindi la ripresa di un'alleanza politica qualificata dalla convergenza su comuni obbiettivi di ampio respiro e rilevante significato». In altri termini, se questo governo è stato costruito sul comune riconoscimento dell'inesistenza di una maggioranza politica, non è detto che non possa riuscire, con la sua azione, a riaggregarne i cocci.

E, proprio per dare respiro a questa speranza, Goria ha espresso «qualche soddisfazione» per essere riuscito a «mantenere una coalizione» nella quale ha detto di essersi in passato molto impegnato. Una discreta sottolineatura del fatto che, anche se la parola non si può più dire, il governo ieri presentato alle Camere è, alla fin fine, un pentapartito come quello che ha gestito quasi interamente la passata legislatura.

I punti di programma sono stati richiamati per sommi capi nelle 20 cartelle lette ieri dal presidente del Consiglio, più che altro per allineare le priorità e assumere solennemente un impegno di fronte alle Camere. Del resto, lo stesso Goria si è richiamato al programma di governo nella sua forma estesa, che ha annunciato di aver fatto mettere ufficialmente agli atti del dibattito parlamentare. Al primo punto la politica estera, presentata in termini di assoluta continuità con il passato, continuità garantita anche fisicamente dalla permanenza agli Esteri di Giulio Andreotti.

Il Mezzogiorno e la creazione di nuovi posti di lavoro costituiscono «il punto di riferimento prioritario» dell'azione del governo sul piano economico, assieme a un «piano di risanamento della finanza pubblica che persegua l'azzeramento del disavanzo pubblico al netto degli interessi». Per raggiungere questo obbiettivo è necessario fronteggiare «un tasso elevato di elusione ed evasione fiscale». La parte del discorso di Goria dedicata alle riforme istituzionali è stata incentrata sul problema dell'«indispensabile aumento della funzionalità del Parlamento», attraverso l'introduzione del voto segreto e delle corsie preferenziali per proposte qualificanti dell'esecutivo. Infine il presidente del Consiglio ha informato sull'intenzione del governo di presentare al più presto un provvedimento legislativo, del resto già deciso in mattinata, per rendere possibile al più presto la consultazione referendaria.

I primi commenti a Goria sono stati relativamente tranquilli. Naturalmente è ritornata la querelle su maggioranza sì-maggioranza no. Infatti il capogruppo dc al Senato, Nicola Mancino, che ha definito «serio e organico» il discorso del presidente del Consiglio, lo ha trovato «essenzialmente attento al consolidamento di una maggioranza attualmente in via di formazione», apprezzando «l'esigenza di ricreare le condizioni della stabilità del quadro politico». Il suo collega socialista, Fabio Fabbri, pur definendo l'intervento di Goria «coerente rispetto all'intesa programmatica che ha dato vita al governo», ha criticato l'emergere di «qualche nostalgia per una mancata alleanza organica». «E' una preoccupazione che non condividiamo», ha dichiarato.

Per l'opposizione comunista, Luciano Lama ha parlato di un «discorso fiacco, stanco e senza ambizioni, appropriato al presidente del Consiglio che sa di dirigere un governo precario». Il presidente dei senatori del pci, Ugo Pecchioli, ha seccamente commentato: «Abbiamo trovato un motivo in più per votare contro questo governo». Negative anche le prime reazioni di Verdi e radicali, dei quali qualcuno si chiede (soprattutto per i secondi, dal momento che i primi avevano rotto proprio sul programma) se sia ancora possibile un voto di astensione che non precluda un dialogo futuro. Sembrerebbe comunque improbabile.

Nella mattinata di ieri, il nuovo governo, oltre ad aver ricevuto da Goria una sommaria informazione sul discorso del pomeriggio e aver approvato il provvedimento-deroga per i referendum, si è occupato, non senza problemi, della nomina dei sessanta sottosegretari. La dc, a quanto si è detto, ha rinunciato alla nomina di un sottosegretario socialista per il Mezzogiorno, Giuseppe Petronio, da affiancare al demitiano Angelo Sanza. Mauro Bubbico, tragicamente sicuro di un sottosegretariato alla Difesa, ha dovuto soccombere con dolore in un duello interfanfaniano che ha visto prevalere Angelo Pavan. I repubblicani, che pure avevano proposto di ridurre i sottosegretari a 58, non sono stati soddisfatti nella loro richiesta di avere 5 posti e si sono dovuti accontentare di 4 come socialdemocratici e liberali. Diciotto sono i socialisti, 30 i democristiani. Oggi, al Senato, inizia il dibattito, che, per accordo tra tutti i gruppi, si concluderà entro le 14 di sabato. Lunedì si riprenderà alla Camera per terminare entro mercoledì 5 agosto.

Paolo Passarini

Tutti gli uomini del presidente

- **PRESIDENTE** - Giovanni GORIA (dc) - Rubbi (dc)
- **VICE-PRESIDENTE** - Giuliano AMATO (psi)
- **ESTERI** - Giulio ANDREOTTI (dc) - Raffaelli (psi); Agnelli (pri), Franza (psdi), Bonalumi (dc)
- **INTERNO** - Amintore FANFANI (dc) - Russo (dc), Postal (dc), Spini (psi), D'Aquino (pli)
- **GIUSTIZIA** - Giuliano VASSALLI (psi) - Cattanei (dc), Castiglione (psi)
- **BILANCIO** - Emilio COLOMBO (dc) - D'Acquisto (dc), Demitry (psi)
- **FINANZE** - Antonio GAVA (dc) - Merolli (dc), Malvestio (dc), Susi (psi), De Luca (pli)
- **TESORO** - Giuliano AMATO (psi) - Gitti (dc), Contu (dc), Sacconi (psi), Puja (dc)
- **DIFESA** - Valerio ZANONE (pli) - Pavan (dc), Pisanu (dc), Meoli (psi), Gorgoni (pri), Scovacricchi (psdi)
- **PUBBLICA ISTRUZIONE** - Giovanni GALLONI (dc) - Nucci (dc), Brocca (dc), Covatta (psi), Meillio (pli)
- **LAVORI PUBBLICI** - Emilio DE ROSE (psdi) - Nepi (dc), Ferrari (psi), Costa (pli)
- **INDUSTRIA** - Adolfo BATTAGLIA (pri) - Ricciuti (dc), Mezzapesa (dc), Babbini (psi), Ravaglia (pri)
- **POSTE E TELECOMUNICAZIONI** - Oscar MAMMI' (pri) - Sorice (dc), Astone (dc), Tempestini (psi)
- **TRASPORTI** - Calogero MANNINO (dc) - Senaldi (dc), Cresco (psi), Ghinami (psdi)
- **AGRICOLTURA** - Filippo Maria PANDOLFI (dc) - Zarro (dc), Cimino (psi)
- **LAVORO** - Rino FORMICA (psi) - Foti (dc), Rocelli (dc), Costi (psdi)
- **COMMERCIO ESTERO** - Renato RUGGIERO (psi) - Rossi (dc), Ermelli Cupelli (pri)
- **MARINA MERCANTILE** - Giovanni PRANDINI (dc) - Fiorino (psi)
- **PARTECIPAZIONI STATALI** - Luigi GRANELLI (dc) - Santarelli (psi)
- **SANITA'** - Carlo DONAT-CATTIN (dc) - Cariotto (dc), Marinucci (psi)
- **TURISMO, SPETTACOLO E SPORT** - Franco CARRARO (psi) - Rossi di Montelera (dc), Muratore (psi)
- **BENI CULTURALI** - Calogero VIZZINI (psdi) - Astori (dc)
- **AMBIENTE** - Giorgio RUFFOLO (psi) - Ceccatelli (dc)
- **RICERCA SCIENTIFICA** - Antonio RUBERTI (psi) - Saporito (dc)
- **MEZZOGIORNO** - Giovanni GORIA (dc) - Sanza (dc), Petronio (psi)
- **AREE URBANE** - Carlo TOGNOLI (psi)
- **RAPPORTI COL PARLAMENTO** - Sergio MATTARELLA (dc)
- **POLITICHE COMUNITARIE** - Antonio LA PERGOLA (psi)
- **FUNZIONE PUBBLICA** - Giorgio SANTUZ (dc)
- **AFFARI REGIONALI** - Aristide GUNNELLA (pri)
- **PROTEZIONE CIVILE** - Remo GASPARI (dc)
- **AFFARI SPECIALI** - Rosa RUSSO JERVOLINO (dc)

Tassa salute alla Corte Costituzionale in ottobre

MACERATA — La Corte Costituzionale ha fissato al prossimo 13 ottobre l'udienza per discutere il ricorso sulla «tassa sulla salute» presentato da un gruppo di avvocati di Macerata. L'anno scorso numerosi avvocati promossero un giudizio nei confronti del ministero del Tesoro e dell'Inps, ottenendo che il pretore locale accogliesse il ricorso e dichiarasse «fondata e rilevante» l'eccezione di incostituzionalità del provvedimento da essi sollevata. Si sostenne, in particolare, che con l'articolo 31 della legge finanziaria era stato introdotto un nuovo onere fiscale con modalità di prelievo incompatibili con l'articolo 53 della Costituzione. *(Ansa)*

Giunta laica e di sinistra in Sardegna

CAGLIARI — Il presidente della Regione Sardegna, Mario Melis, ha presentato ieri in Consiglio regionale, al termine delle dichiarazioni programmatiche, le proposte di nomina degli assessori della nuova giunta di governo. L'esecutivo è composto da cinque comunisti, tre socialisti, due sardisti, un socialdemocratico e un repubblicano. Illustrando il programma, Melis ha parlato di «una duplice consapevolezza»: l'esigenza di tenere conto del limitato tempo disponibile (meno di due anni) e quella di presentare un programma con l'indicazione di scelte prioritarie e dei termini di attuazione. Il dibattito comincerà martedì mattina. *(Ansa)*

Riforma commissioni Sì del Senato

ROMA — Il Senato ha approvato quasi all'unanimità (247 voti a favore e uno contrario, l'indipendente di sinistra Pasquino) la riforma delle commissioni permanenti, sulla base della proposta avanzata dalla giunta per il regolamento. Pertanto da oggi le commissioni permanenti del Senato saranno 13 con l'aggiunta di quella nuova per il territorio, l'ambiente e i beni ambientali. Quest'ultima commissione prenderà il numero 13. *(Ansa)*

IN AULA CON MASCHERA ANTIGAS

Roma. Incidente in aula al Senato mentre Goria leggeva le dichiarazioni programmatiche. Il presidente Spadolini ha chiesto a Goria di sospendere l'esposizione quando ha visto che sui banchi missini sedeva un senatore con una maschera antigas sul volto. All'invito di togliersi la maschera, il missino Misserville ha chiesto di prendere la parola. Al no, l'ha indossata di nuovo suscitando clamori. Il comunista Ferrara ha chiesto a Spadolini di «cacciare via quel buffone». E quando Spadolini ha detto ai questori di intervenire il missino Rastrelli ha «sequestrato» la maschera antigas e se l'è portata al suo banco

Coro di proteste per la sostituzione del responsabile della Protezione Civile

«Non dovevano silurare Zamberletti»

Il gen. De Bartolomeis: «Nessuno ha pensato alla competenza. Senza continuità negli interventi, crescono le difficoltà» - Manifesti in Valtellina perché l'ex ministro «possa portare a termine l'opera intrapresa» - Se n'è andato anche il capo di Gabinetto Elveno Pastorelli

ROMA — «Io a Zamberletti ho detto: se succede qualcosa, noi partiamo e via. Ci ritroviamo tutti sul posto. Lei è un volontario civile, no? E allora lo diventiamo anche noi. Mica ci possono impedire di dare i soccorsi» dice uno. «Ci hanno fregato anche le stanze. Questa mattina tanti di noi non hanno trovato neppure la scrivania. Ad alcuni, appena arrivati, è stato chiesto di liberare la stanza. Quando? Subito. E la roba dove si mette? Nel corridoio. I corridoi sono invasi da fascicoli preziosi» dice un altro.

«Se in questo momento succede qualcosa, non sappiamo neppure dove cercare mappe, carte, grafici, quanto sappiamo su quel fatto e quel pezzo di territorio: tutto il materiale che abbiamo messo insieme in questi anni, sta in giro, in casse cui non sappiamo mettere mano. La segreteria del nuovo ministro da ieri sta spostando mobili, disegnando una nuova mappa degli uffici» racconta un altro ancora.

Al ministero della Protezione Civile tira un'aria di amarezza e impotenza. Dopo il siluramento di Zamberletti, non è stato confermato capo di gabinetto il prefetto Elveno Pastorelli, che con Zamberletti aveva affrontato tutte le sciagure abbattutesi sul nostro Paese, dall'epoca del terremoto in Friuli.

Tutto adesso deve essere riorganizzato. Si aspetta che il ministro Gaspari chiami i tecnici dei diversi settori. Si attende la nomina del nuovo capo di Gabinetto. Circola il nome del dott. Quaranta, un giurista, che Gaspari aveva con sé nei precedenti dicasteri. «Ma è chiaro che con un avvocato io non posso andare a spegnere incendi e portare i soccorsi ai terremotati — dice un altro — Per questo me ne vado».

Sembra che Quaranta non accetti. Qualcuno ventila l'ipotesi di un ritorno di Pastorelli. «Ma il problema non è di singole persone. E' di équipe, di intesa fra quanti hanno organizzato una struttura insieme per rispondere a certe esigenze. Qui hanno lavorato comunisti, demoproletari. Non c'è mai stata una questione di partito».

L'ufficio di Gabinetto, per decreto, può essere composto da un numero determinato di persone. Un numero che il nuovo ministro si prepara a superare. Questo significa che per il vecchio staff non ci sarà riconferma. Il gruppo si prepara a disperdersi.

Telefonano da tutta Italia. Sindacalisti, sindaci, pompieri. Tutti sono indignati che in un momento di grave emergenza come questo si sostituisca la struttura portante della Protezione Civile. «E' la frana più grande del mondo, la situazione di pericolo è aperta, e nessuno ancora ha chiesto le carte dell'invaso, notizie su quanto è successo» dicono i geologi, entrando.

«Madonna, questa è una tristezza» dice il gen. De Bartolomeis, che dirige la sala operativa. Si siede accasciato. Aggiunge: «Sa, tutti sono choccati. Nessuno ha pensato alla competenza, la responsabilità che si acquistano con l'esperienza. Se non c'è continuità negli interventi, le difficoltà che possono nascere sono notevoli».

La Valtellina è profondamente colpita dalla notizia. Da ieri nelle vetrine di parecchi negozi di Bormio sono stati affissi dei manifesti-appello: si chiede a Goria «che all'on. Zamberletti sia data l'opportunità di portare a termine l'opera intrapresa nella nostra Valtellina». «In questo momento di grave emergenza — c'è scritto —, esprimiamo rammarico e preoccupazione per l'inattesa esclusione da ministro della Protezione Civile dell'on. Zamberletti, fatto questo tanto più grave in un momento dove occorre affrontare celermente e con sapienza urgenti rimedi».

La storia della decisione improvvisa di Goria adesso appare quanto mai improbabile. Già sabato mattina dal ministero della Difesa gli uomini di Gaspari hanno telefonato alla Protezione Civile per sapere con esattezza quanto è grande il ministero, quante sono le stanze disponibili. Il nome di Gaspari però è venuto fuori martedì, alle 19.40, quando un collaboratore di Pastorelli dalla Valtellina ha telefonato a Piazza del Gesù. «Sarà Gaspari il nuovo ministro», gli viene detto. Alle 20.20, prima di prendere l'elicottero per Milano, telefona Zamberletti. La sua nomina è in discussione, gli rispondono. Un'ora dopo, prima di salire sull'aereo per Roma, nuova telefonata. Questa volta la risposta è precisa: Zamberletti riconfermato. All'arrivo a Roma, la notizia del siluramento.

Anche la giornata di ieri è stata attraversata da veleni, menzogne, false verità. Alle 14 la segreteria di Gaspari prepara un comunicato sul viaggio che oggi il ministro compie in Valtellina. Nella lista delle persone che lo accompagnano, è stato messo anche il nome di Pastorelli. Ma Pastorelli non ne sa niente. E' rimasto a casa, ha rimandato indietro la macchina del ministero.

Alle 17 Gaspari esce da Palazzo Chigi e — riferisce l'agenzia Adnkronos — dice: «Non è vero che Pastorelli non sarà più capo di gabinetto. Tutte bugie. Pastorelli rimane al suo posto». Al ministero però nessuno è informato di questa svolta. Non ci sono conferme né smentite.

Pastorelli, a sua volta, rilascia, quasi contemporaneamente quest'altra dichiarazione: «Non ho accettato di rimanere con un cambiamento dell'équipe, mentre è in corso un'emergenza e sono aperti grossi problemi. Una struttura di coordinamento come quella della Protezione Civile è complessa e delicata, durante l'emergenza non era opportuno sollevare problemi di staff».

Liliana Madeo

Pertini: esclusione molto ingiusta

ROMA — «L'esclusione di Zamberletti dal governo è una decisione supremamente ingiusta: non è giusto averlo tolto mentre stava lavorando in mezzo al fango». Lo ha dichiarato Sandro Pertini, prima dell'inizio della seduta per la presentazione del governo. «Io sono un socialista — ha aggiunto — ma questa mia contrarietà non è ispirata dalla politica. Ribadisco che è una cosa ingiusta l'averlo escluso e ricordo che, quando ero Presidente della Repubblica, in Irpinia, subito dopo il terremoto, Zamberletti si prodigò in modo ammirevole».

Il segretario regionale si dimette - «A noi nessun ministro, alla Sicilia due»

La dc veneta: De Mita ci ha traditi

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

VENEZIA — I democristiani veneti si sentono traditi dal governo Goria: loro, che si sono sempre considerati la struttura portante dello scudo crociato, in quanto a rappresentanti della regione più bianca d'Italia, sono stati esclusi completamente dai ministeri contrariamente alle aspettative e, a sentire qualcuno, anche a precisi patti. «E' stato come se — ha commentato il segretario regionale della dc veneta, Pier Domenico Bonomo — in un governo a maggioranza comunista venisse esclusa l'Emilia Romagna».

E proprio da Bonomo è venuta la prima pesante reazione: le dimissioni dall'incarico che nei prossimi giorni saranno formalizzate davanti agli organi regionali del partito. In un telex inviato a piazza del Gesù, Bonomo, 50 anni, «un uomo in prestito alla politica» come si definisce lui stesso, ricorda che «all'inizio della crisi di governo il Comitato regionale della dc veneta aveva unanimemente deciso di richiedere alla segreteria nazionale che la nuova compagine governativa vedesse una presenza rafforzata della dc veneta, garantita precedentemente da un solo ministro».

E questo non solo per la tradizionale forza che il partito ha nella Regione in rapporto al resto del Paese, ma anche per la fiducia «che l'elettorato veneto — ha scritto Bonomo — aveva largamente riconfermato alle liste dello scudo crociato nelle recenti elezioni». Il bello è che la segreteria nazionale aveva condiviso, secondo Bonomo, la «legittimità e l'opportunità» della richiesta, fornendo «inequivoche assicurazioni».

«Avevamo un ministro, ne volevamo due, non ne abbiamo ottenuto nessuno», dicono alla dc veneta: la segreteria nazionale «lungi dall'aver contribuito ad un'intelligente ed equa gestione interna del partito sul piano nazionale, non ha incoraggiato — dice sempre il testo del telex di Bonomo — la tensione unitaria della dc veneta, ma ha ritenuto di recepire le riaffioranti spinte disgregatrici».

Spiegando, poi, la propria decisione ai giornalisti, Bonomo ha detto: «A De Mita era stata presentata una lista di candidati: la sinistra era compatta attorno a Carlo Fracanzani, i dorotei puntavano su Carlo Bernini, Costante Degan ed Elio Giacometti. Cosa sia successo non lo so, forse non abbiamo alzato abbastanza la voce. In Sicilia, sono stati accontentati sia Mannino, conservatore, sia Mattarella, della sinistra politica dc: i siciliani hanno puntato i piedi ed ora hanno due ministri».

La decisione di Bonomo è stata salutata da un coro di prese di posizione di solidarietà ed approvazione. «Le annunciate dimissioni del segretario regionale — ha dichiarato il segretario della dc di Vicenza, Mauro Fabris — spero servano almeno ad avviare il necessario ripensamento sulla politica interna al partito ultimamente seguita dalla dc veneta».

Riferendosi, quindi, all'esclusione dal governo Goria, Fabris ha detto: «Sono assolutamente insoddisfatto per tale stato di cose che penalizza ancora una volta la Regione che dà oltre il 10 per cento dei consensi nazionali raccolti dalla dc, ma sono ancora più insoddisfatto per il modo come ciò è potuto accadere».

«No comment», invece, da parte di Carlo Fracanzani, che motiva il suo silenzio con «una questione di stile e di correttezza». «D'altra parte — aggiunge — se gli ultimi avvenimenti possono aver sorpreso qualcuno io dico che in politica le previsioni e le ipotesi sono sempre difficili da fare».

L'esclusione, in particolare di Fracanzani, è spiaciuta in massimo grado al sindaco di Padova Paolo Giaretta e all'assessore comunale alla Cultura, Gianni Potti. «Fracanzani poteva pure riconosciuto — ha lamentato Giaretta — come l'esponente democristiano di governo più maturo espresso dal Veneto». «Una candidatura a Fracanzani ai Beni culturali — ha detto a sua volta Potti — sarebbe stata una grossa opportunità per Padova, ma anche per l'intero Veneto in termini di interventi a sostegno del recupero dell'ambiente e dei monumenti».

Negli ambienti della sinistra dc era corsa voce che l'esclusione di Fracanzani fosse stata determinata da un veto del presidente della giunta regionale, Carlo Bernini. Ma lo stesso Bernini smentisce: «Non è vero — dice — sono stato, in direzione, partecipe convinto della determinazione della dc veneta nel chiedere una maggior rappresentanza ministeriale. Hanno prevalso altre regioni. Non ho tagliato la strada a nessuno; personalmente avevo pubblicamente dichiarato la mia indisponibilità a ricoprire incarichi ministeriali».

Nelle elezioni del 14 giugno, la dc veneta è aumentata di oltre un punto, con una percentuale del 43,8 per cento, quando in Italia è del 34,3. Invece, c'è stata una imbarcata di sottosegretari veneti: cinque dc (Malvestio alle Finanze, Pavan alla Difesa, Brocca alla Pubblica Istruzione, Rocelli al Lavoro e Rossi al Commercio estero) ha finito col far tornare in parte i conti personali e di corrente.

Gigi Bevilacqua

Psdi: nuove critiche della minoranza

ROMA — «Alleanza socialdemocratica» ha diffuso una nota per ribadire «la propria posizione fortemente critica nei confronti della condotta seguita dalla segreteria del partito Nicolazzi sotto il profilo politico quanto dal punto di vista della presenza assegnata al psdi in seno al governo».

Secondo la minoranza, la presenza socialdemocratica al governo risulta «compresse in collocazioni prive di grande significato politico e costrette piuttosto verso atteggiamenti subalterni». *(Agi)*

Il card. Siri ricoverato in clinica

GENOVA — Il card. Giuseppe Siri, 81 anni, fino al primo luglio scorso vescovo di Genova, è stato ricoverato martedì sera nella clinica «Villa Montallegro» di Genova in seguito ad un malore accusato il giorno precedente a Peveragno (Cuneo), dove stava trascorrendo un periodo di riposo. Il prof. Franco Bonamini ha stilato ieri mattina un comunicato in cui si legge che il cardinale «il 27 luglio ha presentato un disturbo dovuto a insufficienza vascolare transitoria in territorio carotideo sinistro... Non esistono lesioni... I sanitari confidano che Sua Eminenza possa tra non molti giorni riprendere la sua normale attività». Tre anni fa il porporato è stato sottoposto a un delicato intervento chirurgico all'apparato digerente. *(Ansa)*

Gorbaciov risponde a Ceraso

ROMA — Gorbaciov ha risposto ai cittadini di Ceraso, Comune del Cilento, che gli avevano inviato un messaggio il 4 luglio. La lettera è stata consegnata ieri al sindaco dal ministro plenipotenziario, Valentin Bogomazov.

«Mi ha profondamente commosso — dice il testo — il vostro messaggio di pace e d'amicizia al popolo sovietico, la toccante accoglienza riservata ai nostri vigili del fuoco eroi di Cernobil. Infatti dopo la tragedia di Cernobil la gente del nostro pianeta si è resa conto con molta più chiarezza che l'epoca del nucleare esige una nuova mentalità politica, la liberazione del nostro pianeta dall'arma nucleare degli sforzi comuni per il rafforzamento dell'ordine internazionale dell'uso sicuro dell'energia atomica agli scopi esclusivamente pacifici. Vorrei assicurarvi che il mio Paese, i dirigenti sovietici fanno e faranno tutto il possibile per raggiungere questi obiettivi. Auguro ai cittadini di Ceraso e tutto il popolo italiano pace e felicità».

I pompieri di Chernobil erano stati premiati, il 5 luglio scorso, a Ceraso, per il loro eroismo. Ai tre vigili del fuoco recatisi a ritirare il premio, la cittadinanza aveva affidato un messaggio per Gorbaciov. *(Ansa)*

Per Goria compleanno da presidente

ROMA — Pochi ministri e sottosegretari ieri si sono ricordati che era il compleanno del loro presidente, Giovanni Goria. Quarantaquattro le candeline sulla torta che, in serata, gli hanno fatto soffiare i familiari, giunti a Roma da Asti. *(Agi)*

Comune di Milano, approvato il bilancio

MILANO — Il Consiglio comunale di Milano ha approvato, al termine di una lunghissima seduta, il bilancio preventivo 1987 che prevede entrate ed uscite per 5077 miliardi. Detratti i semplici trasferimenti, al Comune restano da gestire per quest'anno 3794 miliardi, di cui 1355 (con un aumento di 400 miliardi rispetto allo scorso anno) da destinare agli investimenti.

A favore hanno votato 41 consiglieri (dc, psi, psdi, pli e pri); 28 contro (pci, verdi, dp, msi). Nessuno si è astenuto. Sono stati anche deliberati mutui per 174 miliardi che serviranno a finanziare grandi opere pubbliche come la metropolitana, la sistemazione del velodromo Vigorelli, la manutenzione straordinaria nelle scuole. *(Ansa)*

Del Pennino capogruppo pri alla Camera

ROMA — Antonio Del Pennino è il nuovo presidente del gruppo parlamentare repubblicano alla Camera. Succede a Adolfo Battaglia che è il nuovo ministro dell'Industria. *(Agi)*

Genova paralizzata da un nubifragio, l'acqua devasta i sotterranei di una banca

Morte nel caveau allagato

Il vicedirettore della Cassa di Risparmio è annegato - I due operai che erano con lui si sono salvati smontando un pannello del soffitto - La tragedia forse causata dall'esplosione di una conduttura

GENOVA — Un'onda di acqua e detriti, causata dal nubifragio che per due ore ha colpito Genova, ha sfondato la parete del caveau sotterraneo dell'agenzia di Sampierdarena, nel Ponente di Genova, della Cassa di Risparmio di Genova e Imperia. Il vicedirettore della filiale, Giacomo Peruzzo di 55 anni, è morto annegato nella marea di fango. Due operai di una ditta di impianti elettrici, che stavano lavorando da alcuni minuti nel caveau, sono riusciti a salvarsi aprendo un varco nel soffitto della stanza blindata.

E' questo il bilancio della tragedia, avvenuta ieri pomeriggio alle 15, nei sotterranei dell'agenzia numero 20 della Cassa di Risparmio di piazza Vittorio Veneto. Da quasi due ore la città era sconvolta da un violentissimo temporale che in pochi minuti aveva allagato centinaia di negozi e di magazzini nel Ponente della città, proprio nella zona dov'è la banca.

Sono stati i due superstiti della tragedia, gli operai della ditta «Sgarbi S.p.a.» Daniele Falcone e Giuseppe Lucia, entrambi di 22 anni, a fornire ai soccorritori una prima ricostruzione di quel che è avvenuto in pochi attimi trasformando il caveau dell'agenzia in un inferno di acqua, fango e detriti.

Falcone e Lucia stavano lavorando all'impianto elettrico della cassaforte sotterranea, quando dal muro interno dell'intercapedine ha cominciato a filtrare dell'acqua. Immediato l'allarme: i due operai hanno avvisato i funzionari della banca e il vicedirettore, che da alcuni giorni sostituiva il direttore in ferie. Giacomo Peruzzo ha lasciato il suo ufficio. «*Era allarmato* — hanno raccontato i dipendenti dell'agenzia —. *Ricordava un caso analogo, avvenuto quando lavorava nell'agenzia di Nervi della Cassa di Risparmio. S'era allagato il caveau dopo un violento temporale, e l'acqua aveva rovinato denaro e oggetti di valore, depositati*».

Giacomo Peruzzo scende nel sotterraneo dove lo attendono i due elettricisti, seguito a qualche passo di distanza da alcuni dipendenti. E' appena entrato quando, con un forte boato, la parete crolla lasciando penetrare una valanga d'acqua. Le persone che si trovano nel corridoio di accesso riescono a fuggire al piano superiore. Ma il vicedirettore e i due operai rimangono intrappolati.

In pochi secondi l'acqua sale quasi fino al soffitto, alto tre metri. Giacomo Peruzzo annaspa nell'acqua, poi lo vedono scomparire. E' in quello stretto canale d'aria tra il soffitto e la superficie dell'acqua che i due giovani operai trovano salvezza tenendosi a galla. Chiamano il vicedirettore, e muovendosi lentamente cercano di scandagliare la marea d'acqua.

Quando capiscono che per lui non vi è più nulla da fare, cominciano a cercare una via di scampo. Intanto, all'esterno, intorno all'edificio e all'interno dell'agenzia sono già all'opera i soccorsi. I vigili del fuoco azionano pompe e idrovore per far defluire l'acqua dal sotterraneo, al quale si accede dagli uffici a piano terra attraverso una scala a due rampe.

Genova. I due operai appena tratti in salvo dai sommozzatori dei vigili del fuoco (Tel. Ap)

La magistratura ha immediatamente aperto un'inchiesta per stabilire le cause del tragico incidente. Secondo le prime ricostruzioni, l'intercapedine che corre lungo il muro perimetrale s'è riempita d'acqua. La pioggia, caduta per due ore ininterrottamente, ha trovato un ostacolo al deflusso nei tombini intasati. Dalla strada probabilmente ha cominciato a filtrare l'acqua, invadendo pian piano l'intercapedine. Ma c'è anche una seconda ipotesi più inquietante: l'esplosione di una conduttura che correva accanto ai muri del sotterraneo, causata forse dalla pressione fortissima dell'acqua.

Daniela Grondona

Aeroporto chiuso e molti treni fermi

Centinaia di allagamenti - Caduti 50 millimetri di pioggia

GENOVA — Le due ore di pioggia e grandine hanno paralizzato ieri pomeriggio Genova isolando completamente alcune delegazioni del Ponente, Sampierdarena, Cornigliano e Pegli. La pioggia ha cominciato a cadere alle 13.45 con violenza, pochi minuti dopo al centralino dei vigili del fuoco cominciavano ad arrivare le prime richieste di soccorso.

Centinaia di negozi e scantinati sono stati allagati, sulle alture della città si sono verificate piccole frane e smottamenti. Nel Ponente, colpito con maggiore violenza dal temporale, si sono svolte scene drammatiche. Alcuni automobilisti, rimasti bloccati nelle loro vetture dall'improvviso e violentissimo acquazzone, hanno abbandonato le auto per correre al riparo.

In poco meno di un'ora in Prefettura è stato organizzato un servizio di raccolta delle notizie e di coordinamento degli interventi. Alle 15 erano caduti circa 50 millimetri d'acqua.

L'aeroporto «Cristoforo Colombo» di Sestri Ponente è stato chiuso al traffico per oltre due ore a causa della cattiva visibilità.

Tra il centro città e la zona di Sampierdarena anche la linea ferroviaria è stata bloccata da un black out dell'elettricità. I treni in transito per Ventimiglia e il Nord sono rimasti fermi per circa tre ore. Alle 17 circa la linea è stata ripristinata temporaneamente, ma ai ritardi provocati dallo sciopero dei Cobas si sono aggiunti i disagi prodotti dal nubifragio. Sulle autostrade della Riviera e sulla Genova-Milano si sono verificati allagamenti e smottamenti.

Per tutto il pomeriggio, i collegamenti tra il centro città e il Ponente sono rimasti interrotti complicando fortemente il lavoro dei vigili del fuoco.

Dai tombini, probabilmente intasati dai rifiuti, sgorgavano piccoli torrenti d'acqua, nelle strade per ore è stato impossibile camminare. Secondo i vigili del fuoco, una delle cause principali dei frequenti allagamenti nei quartieri del Ponente è proprio la cattiva manutenzione delle condutture. Sulle alture di Sampierdarena centinaia di persone sono rimaste bloccate in casa, mentre nelle strade correvano fiumi di acqua e detriti. I torrenti si sono pericolosamente ingrossati e per alcuni attimi s'è temuta una nuova alluvione.

Genova è considerata una zona a rischio per questo tipo di calamità, causate dalla cattiva situazione geologica delle correnti d'acqua. Le minacce maggiori vengono proprio dal Bisagno, il torrente che taglia in due la città. Il suo straripamento provocò nel 1971 una decina di morti.

d. g.

Gela, oggi dal giudice il vicequestore arrestato

CALTANISSETTA — Nessuna notizia ufficiale, ma mille ipotesi sul giallo che ha rivoluzionato il commissariato di polizia di Gela con l'arresto del vicequestore Filippo Vitale, 44 anni, del sovrintendente di polizia Vincenzo Costa, di 39, e dell'agente Nicola Romano, di 27.

C'è chi parla del racket delle estorsioni, di ricatti, minacce, lettere anonime. Un punto fermo ad ogni modo l'ha offerto il procuratore della Repubblica Salvatore Celesti che, trincerandosi dietro il più assoluto riserbo, ha comunque parlato di *«molteplici illeciti»*.

Il dottor Vitale, che dopo aver diretto per una decina di anni la squadra mobile nel capoluogo era stato assegnato sette anni fa al commissariato di Gela, seconda città della provincia, sarà interrogato stamane nel carcere di massima sicurezza di San Cataldo dove è stato trasferito dopo l'arresto l'altro ieri a Roma. Nella stessa prigione il pubblico ministero Teresa Principato ha già interrogato gli altri due accusati che invece sono stati arrestati a Gela. Le accuse sono di interesse privato, omissione di atti d'ufficio e, ma forse non per tutti e tre, calunnia.

a. r.

dall'Italia

Forti temporali su tutto il Veneto

VENEZIA — Una serie di forti temporali ha coinvolto ieri sera gran parte del Veneto. La polizia stradale non segnala incidenti di rilievo, ma i vigili del fuoco di molte località sono dovuti intervenire in continuazione per allagamenti di strade e di scantinati, cadute di alberi e, specialmente nel centro storico di Venezia, il crollo di camini. Nella «bassa» padovana alla pioggia si è aggiunta la grandine. Alcuni fulmini caduti sulle linee elettriche hanno determinato interruzioni nell'erogazione della corrente, come a Mogliano Veneto, dove alcune abitazioni sono rimaste per qualche ora al buio. *(Ansa)*

Bloccata la ferrovia Adriatica

CHIETI — Quattro treni passeggeri a lungo percorso, tra i quali una coppia dei nuovi «Intercity» che quotidianamente collegano Bari e Milano, sono rimasti bloccati ieri sera a Vasto e nelle stazioni vicine per circa due ore e mezzo per la caduta della linea aerea. La linea ferroviaria Adriatica è stata ripristinata alle 20.30 dai tecnici delle Ferrovie dello Stato. *(Ansa)*

Sono belgi i 2 alpinisti morti sul Bianco

COURMAYEUR (Aosta) — Solo nel primo pomeriggio di ieri sono state identificate le salme di due alpinisti belgi che mercoledì sono precipitati mentre scalavano Le Grandes Jorasses sul versante italiano del Monte Bianco, per la via Wimper. Sono Claudine Merckx, 37 anni nubile residente a Bruxelles, medico, e suo cugino Michel Merckx, 25 anni, studente residente a Tournay.

A compiere il riconoscimento è stato un loro amico con il quale erano giunti domenica in Valle d'Aosta e si erano accampati al campeggio Grandes Jorasses in Val Ferret a Courmayeur. *(Ansa)*

A Reggio Calabria i killer uccidono due volte in poche ore

La 'ndrangheta rompe la tregua

E' durata un mese la «pace del perdono» promossa dal vescovo Sorrentino - Le vittime appartenevano ai clan rivali dei De Stefano e dei Condello - Il capo della Criminalpol calabrese: «Può essere l'inizio di una nuova serie di omicidi»

REGGIO CALABRIA — Due omicidi. Dopo oltre un mese di tregua la 'ndrangheta è tornata a colpire e lo ha fatto nella sua solita logica: l'aggressione e l'immediata, altrettanto sanguinosa risposta. Il primo a cadere è stato, mercoledì notte, Giovanni Schimizzi, 41 anni, proprietario di un negozio per la vendita di frutta e verdura. Schimizzi è stato assassinato quando, rispettando quella che era per lui una consuetudine, dopo avere cenato è uscito di casa per recarsi in un bar del quartiere di Gallico. Quattro parole con gli amici, il solito bicchiere di birra e, quindi, una capatina fuori del locale.

La passeggiata di Schimizzi è durata solo lo spazio di pochi istanti: un giovane gli si è avvicinato e, quasi a bruciapelo, gli ha sparato addosso tutto il caricatore di una «9 lungo», 14 pallottole, la «Beretta» in dotazione a polizia e carabinieri.

Per l'assassino è stato tutto facile: troppo breve la distanza; troppo grande la paura dei presenti per intervenire. Mentre l'impatto dei proiettili scaraventava lontano Schimizzi, il killer ha avuto il tempo di fare una breve corsa e di balzare sul sellino di una moto giapponese alla cui guida lo attendeva l'altro componente il commando.

Giovanni Schimizzi era «uno dei De Stefano», cioè era, secondo polizia e carabinieri, un affiliato alla cosca che, un tempo, fu guidata con polso di ferro e calcolata ferocia da Paolo De Stefano, ucciso insieme ad uno dei suoi luogotenenti il 13 ottobre del 1985 lungo una delle strade di Archi, il quartiere dov'era nato e del quale era diventato il re.

Ed un fratello di Schimizzi, Giuseppe, da ottobre è in carcere assieme ad un'altra settantina di persone, tutte arrestate dalla polizia in un'operazione che ha mandato dietro le sbarre molti componenti dei «consigli di amministrazione» delle cosche della 'ndrangheta di Reggio.

La risposta all'omicidio di Schimizzi non si è fatta attendere. Ieri mattina, mentre stava raggiungendo il suo posto di lavoro, a bordo di un ciclomotore, è stato ucciso Vincenzo Laganà, trentaseienne, operaio dell'Enel. Da un'automobile che lo ha affiancato sono spuntate due canne di fucile. I micidiali pallettoni usati per cacciare il cinghiale lo hanno quasi fatto a pezzi.

Tra i vestiti inzuppati di sangue gli investigatori hanno trovato una pistola, una piccola «6,35», un'arma che, visto quelle che usano i killer, resta appena poco più che un giocattolo. Come mai Laganà girava armato? Aveva sposato una delle donne del clan Condello, quindi, era un «bersaglio» per la cosca rivale dei De Stefano, presumibilmente responsabile dell'omicidio di Schimizzi.

«Quando uno di noi esce di casa — dice un giovane che qualcuno indica come amico, vicino, del Condello — sa già a cosa può *andare incontro*. *Laganà era, come me, come altri, un bersaglio*».

«*Forse per il caldo* — dice il dottor D'Alfonso, capo della Criminalpol calabrese — *forse perché le cosche avevano bisogno di riordinare i propri affari interni, la tregua aveva retto. I due omicidi? Potrebbero essere anche i primi di una nuova serie, ma segnare anche l'inizio di un nuovo periodo di equilibrio. Visto che la partita è finita in parità*».

Due omicidi che, di fatto, hanno spezzato una tregua che ha seguito l'iniziativa del vescovo di Reggio Calabria, monsignor Aurelio Sorrentino, di portare in una chiesa a pregare, insieme per il perdono, le «vedove» della 'ndrangheta: donne che hanno avuto mariti, figli, fratelli uccisi in questa lotta di mafia.

d. m.

Violentate in sacrestia di chiesa anglicana

ROMA — La squadra Mobile ha arrestato due ugandesi accusati di avere, la scorsa notte, violentato due turiste tedesche in vacanza a Roma. Le due turiste, ventenni, avevano conosciuto due cittadini ugandesi, Modi Kenyi Tombè Frumenzio di 29 anni e Oseriai Charlis Oawi di 28 anni, con i quali avevano fatto amicizia.

Dopo una giornata a spasso per la capitale i due hanno invitato le ragazze a cena nella sagrestia della chiesa anglicana di via Nazionale dove avevano ottenuto una cameretta, in cambio di alcuni lavori di manutenzione. Dopo la cena le due ragazze sono state violentate. *(Ansa)*

Roccaraso, ieri solo scherma e campestre per la nazionale

I sette purosangue del pentathlon rischiano di finire in una macelleria

«Hanno rubato i più in carne», spiega il direttore del centro dove è avvenuto il furto

DAL NOSTRO INVIATO

ROCCARASO — Igor, mezzosangue tedesco di 6 anni, aveva già la cavezza infilata sul muso. Ma è rimasto nel suo box. Forse perché non stava più sul camion, o forse perché è il più cocciuto. Gli altri dodici se li sono portati via tutti. Sette cavalli della Federazione italiana pentathlon, cinque del Centro ippico di Rivisondoli. Scomparsi nel buio di una notte da Far West sulle montagne d'Abruzzo, ai confini del parco nazionale, a due chilometri da Roccaraso crocevia di turisti e di sportivi.

Ieri, proprio a Roccaraso, si sono radunati i calciatori del Pescara; l'altro ieri, a Rivisondoli, quelli della Salernitana scortati dalle solite truppe di tifosi. I nove atleti della nazionale di pentathlon con Daniele Masala, medaglia d'oro alle Olimpiadi e Carlo Massullo, campione del mondo, a tanto chiasso non ci sono abituati. Sono bravi, i più bravi del mondo, ma per sapere che erano radunati quassù c'è voluta una notizia di cronaca nera.

I loro sette cavalli sono stati rubati nella notte tra martedì e mercoledì. Cavalli tedeschi, irlandesi, sardi, mezzosangue di dieci-dodici anni con caratteristiche e umori differenti, adatti ad allenare atleti che nelle gare ad ostacoli usano il cavallo che assegna loro la bizzarria del sorteggio di ogni concorso.

«*Escludo* — dice Mauro Tirinnanzi, allenatore della nazionale e maestro di sport — *un furto su commissione. I nostri cavalli non hanno un valore di mercato da giustificarlo, quindici-venti milioni l'uno al massimo. Ma per noi avevano un grande valore sportivo perché erano un gruppo eterogeneo scelto in anni di lavoro, e direi anche affettivo perché avevamo condiviso insieme molte fatiche. Spero solo che continuino a fare i cavalli*».

Il dubbio è legittimo. C'è chi pensa che li abbiano rubati per macellarli. «*Hanno scelto quelli più in carne, i migliori*», racconta Giuseppe Patierno che con la moglie Maria, veterinaria, dirige il centro ippico. Hanno trent'anni, da due mesi sono al maneggio, ci hanno investito soldi, entusiasmo, programmato la vita. I ladri hanno portato via anche la cavalla salernitana *Aurora di San Mattia*, dono di nozze di Giuseppe a Maria.

«*Venga a vedere* — dice Patierno sotto un ponticello — *è qui che li hanno caricati: c'è il segno delle ruote di un camion per terra, le impronte degli zoccoli, un mucchio di letame che forse hanno usato per farli salire su camion. Ieri sera si vedeva anche qualche macchia di sangue: non li hanno trattati molto bene*».

Trecento metri più in là c'è il maneggio: grande, attrezzato, isolatissimo. L'altra notte c'era solo un belga chiuso nel suo camper e il solito Christofer, stalliere tedesco che cura come una balia due cavalli bianchi di una signora romana. Dormivano lì, a pochi passi dai ladri: non hanno sentito nulla.

«*Ma non è strano* — dice Patierno — *perché i cavalli di notte si muovono abitualmente, fanno rumore. E poi sono animali docili, abituati ai trasferimenti: certo non hanno rifiutato le mani esperte che li trascinavano via*».

Ed era una notte di nebbia fitta. Per tre volte la guardia giurata Buongiorno è passata vicino al maneggio senza vedere nulla. Una pattuglia della Stradale è rimasta a lungo nei dintorni. I cavalli e i ladri nessuno li ha visti.

Se ne sono accorti al mattino, alle 8,30 quando è arrivato il primo stalliere. Le porte dei box esterni erano state tutte scassinate e tutte riaccostate. Ma erano rimasti solo sette animali: i più vecchi, i più magri, i più brocchi.

La Forestale ha messo a disposizione un suo aereo per battere le montagne e cercare i cavalli dei ragazzi del pentathlon. Patierno è salito sul suo cavallo, ha scrutato le piste. E' andato fin su ai pascoli dei «foggiani» che in transumanza portano qui duemila pecore e 250 cavalli a pascolare. Niente.

Allarmi lanciati a tutti i macelli della zona, fino a Lanciano, fino a Cerignola. Sospetti che si gonfiavano e sgonfiavano col passare delle ore: sono stati quelli del Gargano, il racket degli zingari contro il nuovo maneggio, ormai i cavalli sono a Napoli. «*Di qui* — dice il brigadiere Achille Penna dei carabinieri di Roccaraso — *si può andare in tutte le direzioni: Puglia, Campania, Roma. Si può rimanere in Abruzzo. Chi lo sa?*».

Patierno ha i suoi sospetti ma se li tiene per sé. Ieri pomeriggio è partito per una nuova battuta verso Sud. I nodi della cavezza artigianale lasciata sul muso del «sopravvissuto» Igor — si dice — incolpano i pugliesi.

E' un giallo che da queste parti qualcuno vive come una vergogna: «*Da noi non si rubano neanche le automobili*», dice Enrico Cipriani, il padrone dell'hotel dove da venti giorni sono in ritiro gli atleti di Tirinnanzi. Campanilismi. In realtà si sa che l'abigeato non è affatto un ricordo del passato. Anche se le denunce sono poche: «*Non me ne ricordo una*», dice il brigadiere Penna.

Cesare Martinetti

Una coppia di aquile reali in Val Brembana

BERGAMO — In Val Brembana, nel Bergamasco, c'è un'aquila reale. Il suo nido, a cui secondo esperti fa riferimento una coppia di rapaci, è stato scoperto nell'alta valle sopra Branzi, a 1350 metri di altitudine, quota atipica per questi predatori. La coppia di aquile reali sta allevando un aquilotto.

Quando quest'ultimo avrà abbandonato il nido alcuni ricercatori del dipartimento di biologia dell'università di Milano studieranno i resti alimentari abbandonati per un indagine relativa all'etologia del grosso rapace.

Stato civile di Torino

29 LUGLIO 1987

NATI — Tesini Monica; Vecchione Antonio; Pisoo Stefano; Carbonara Flavia; Dametrino Vianio; Santomauro Monica; Pavarino Federica; Trimani Roberta; Gerardo Maurizio; Follin Stefano; Monge Michela; Pinzi Paola; Ienira Veronica; Liguori Rosario; Navarra Federico; Fedea Alice; D'Oria Gianpiero; Denora Anna; Guidi Micaela; Giacoli Federica; [illegible]; Panarelli Luca; Bruschetta Stefano; Taddeo Carlo Angelo; Terra Roberto; Dellilago Annamaria; Nazzi Federica; Cinus Alessandro; Amato Chiara; Marasà Alessandro; Giolaro Luca; Martinelli Francesco; Rivela Irene; Palmieri Giulia; Accornero Giulia; Giuliani Luana; Ajas Giulia; Giovannini Paolo; Olivieri Gloria; Pandolfo Fabio; Bergagna Debora; Algieri Dena; Marchiaro Stefano; Emichello Alessandro; Roberto Manuela; Bonsignore Rossana; D'Agostino Maria; Pezza Federica; Biscotino Arianna; Boccardo Federica; Contento Francesca; Miolaro Morena; Oegas Enza; Calvi Angela; Stefuti Antonella; Dell'Utri Alessio; Fiore Ramona; Casi Serena; Cantaro Sara.

MORTI — Vecchietta Ida, di anni 87, nata a Torino, pens., abitante in c. Francia 15; Pagliarello Giacomo, a. 74, Campobello di Licata, pens., c. Sirpossa 168; Carello Margherita, a. 72, Torino, pens., v. Gravola 3; Ollaro Tomaso, a. 78, Torino, pens., c. Cairoli 12.

Deceduti in ospedale: Bresson Maria Luigia, a. 48, Ponte di Piave, artigiana, Molinette; Trabbi Rizzardo, a. 81, Torino, avvocato, Molinette; Basselli Zaira, a. 81, Porta Maggiore, pens., v. S. Massimo 33/G; Valpi Giuseppe, a. 87, Mirabello M.to, pens., Molinette; Palmeri Giovanni, a. 27, Catania, Maccisio, Molinette; Serra Antonio, a. 71, Cagliari, pens., Martini; Vanzetti Paolo, a. 49, Villa, artigiano, S. Giovanni Antica Sede; Gandolfino Domenica, a. 84, Foggia, pens., S. Vito; Del Buono Domenica, a. 71, S. Paolo di Civitate, pens., Martini; Adalo Paolo, a. 77, Palermo, pens., Mauriziano; Crivello Maria v. Bergamasco, a. 76, S. Mauro, pens., Nuovo Astanteria; Sterchele Maria in Mastellaro, a. 62, Lonigo, pens., Martini; Botte Francesca, a. 86, Dosana, pens., Molinette; Bossano Gaspare, a. 76, Tolagno, pens., Nuova Astanteria; Brasso Giovanna Angela, a. 47, Torino, impiegata, Maria Vittoria; Ferlia Luigi Francesco, a. 61, Sciacca d'Orba, pens., Molinette; Belmo Lorenzo, a. 80, Camillo, pens., Nuova Astanteria.

Nati 59 - Morti 61

Cristianamente è mancato il
cavalier Filippo Gennaro
anni 79
Ne danno il triste annuncio la moglie Ida, il figlio Adriano e famiglia, parenti tutti. Funzione funebre sabato 1° agosto alle ore 10,15 parrocchia Nostra Signora del SS. Sacramento. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 30 luglio 1987.

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Mario Fiocchi
Anziano FIAT
di anni 80
Ne danno il triste annuncio il [illegible], la moglie Maria, la figlia Mariella, il genero Luigi. Funerali, in forma civile, sabato 1° agosto, ore 10,30 da via Sis 22 in Valdellatorre. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 30 luglio 1987.

E' mancato
Antonio Damiano
anni 85
Lo annunciano la figlia Gina e il nipote Corrado Bellin. Funerali oggi ore 15,30 parrocchia Sera Vagienna (Cn).
— Torino, 31 luglio 1987.

Partecipano al dolore Adriana Odenis e famiglia.

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Francesco Spinoglio
Anziano Alsa
Lo piangono con infinito dolore la moglie Angiolina, le figlie Elsa e Lea con i rispettivi mariti Glido e Piero, la carissima nipote Monica, cognati, nipoti e parenti tutti. Un vivo ringraziamento al professor Nazzi ed a tutto il personale del Reparto Medicina D dell'Ospedale Molinette. La cara salma partirà sabato 1° agosto alle ore 7,30 da via Sarriera per la chiesa parrocchiale di Frassinetto ove si svolgeranno i funerali alle ore 10. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 30 luglio 1987.

Gianmario Carlo e Lorenza partecipano commossi al dolore per la scomparsa del caro FRANCESCO.

Il Gruppo Anziani Alsa partecipa al lutto della famiglia per il decesso del Socio
Francesco Spinoglio
— Torino, 30 luglio 1987.

Clodi e Gianfranco Brunetti partecipano commossi al dolore di Lea, Elsa e familiari.

I condomini di via Guido Reni 219 partecipano con animo commosso al dolore della famiglia.

Cristianamente è mancata
Emma Rosbach ved. Carignano
anni 72
Lo annunciano con dolore la figlia Angela, con Paolo gli adorati nipoti Stefano e Paola cugini e parenti tutti. Un particolare ringraziamento al dott. Sergio Sapelli per l'affettuosa assistenza. I funerali avranno luogo oggi ore 14,30 con partenza da Barbasco strada Torino 50. La cara salma proseguirà per Oglianico dove verrà tumulata.
— Saluzzo, 31 luglio 1987.

Enrico Carignano con papà e mamma ricorda con affetto la cara MADRINA.

Piangono la cara e indimenticabile EMMA i cugini: Gino con Irma, Giorgio con Tina, Carla con Vincenzo e Renato, Franco con Giulia.

Si associano al dolore la famiglia Mastromatti.

E' mancato il dottor
Renato Varallo
di anni 68
A funerali avvenuti ne danno l'annuncio la moglie Dina, la figlia Paola e Giorgio.
— Saluzzo, 29 luglio 1987.

Partecipano al dolore di Paola: Franco, Gianna, Giorgio, Paola, Sergio.

I Dipendenti della Concessionaria Molfino commossi partecipano al dolore per la scomparsa dell'
Ing. Maurizio Utili
— Torino, 31 luglio 1987.

Piero Lodeserto profondamente commosso per la scomparsa dell'indimenticabile amico
prof. Tomaso Ollaro
partecipa al dolore della famiglia.
— Torino, 31 luglio 1987.

Prof. Luciano Roccia e Collaboratori dell'Istituto Italiano di Agopuntura con il Consiglio Direttivo della Sima e Sitam prendono parte al cordoglio dei figli Alberto e Paolo per la scomparsa del
prof. Tomaso Ollaro
amico fraterno e pioniere dell'azione medica italiana.
— Torino, 30 luglio 1987.

Anna e Angelo Aldo Dato partecipano.

Il prof. Osvaldo Zaffiri con tutti i Collaboratori partecipa al dolore di Alberto per la scomparsa del padre
prof. Tomaso Ollaro
— Torino, 30 luglio 1987.

La Carlina Borgo partecipano con profondo accoramento al lutto per la scomparsa del
prof. Tomaso Ollaro
figura insigne dell'editoria medica italiana.
— S. Mauro T.se, 30 luglio 1987.

Giannina e Giovanni Sasia rimpiangono l'amico sempre disponibile.

Il Presidente, il Consiglio di Amministrazione, il Collegio dei Revisori, il Direttore Generale, il Sovrintendente Sanitario ed il Personale tutto dell'Ordine Mauriziano partecipano con profondo cordoglio al lutto per la scomparsa del
prof. Tomaso Ollaro
già consigliere di amministrazione dell'ente.
— Torino, 30 luglio 1987.

Marcello Dal Poll, Alessandro Basilici, Guido Gasparri, partecipano al lutto di Alberto.

Direttore, Redattore capo e Collaboratori di Medicina Sociale partecipano al grave lutto per la scomparsa del
prof. Tomaso Ollaro
— Torino, 30 luglio 1987.

Enrico e Giorgio Galli piangono commossi il loro grande amico TOM.

Presidente e Consiglio Direttivo della Società Italiana di Medicina Sociale sono vicini ad Alberto e Paolo nel loro grande dolore.

Tragicamente è mancato
Luigi Gibello (Gino)
anni 77
Addolorati lo annunciano la moglie Angela Rolla, i figli Teresa e Michele con famiglie, nipoti e parenti tutti. I funerali sabato 1° agosto ore 14,45 da via Pedaggera n. 20.
— Settimo Torinese, 30 luglio 1987.

La cognata Teresina prende parte al dolore di Angiolina e famiglia.

E' mancata
Anna Cavallo
La piangono sorella, cognato, nipote Marina col marito Gianfranco Masera e figlio Alessandro. Funerali sabato 1° agosto ore 10,15 parrocchia Pozzo Strada (via Bardonecchia 161).
— Torino, 30 luglio 1987.

E' mancato
geom. Tino Tonelli
di anni 62
Con infinita tristezza lo annunciano la moglie Maddalena Viglione, il figlio Ivan, sorella, cognata, cognati, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo in Trucchi (Cuneo) venerdì 31 luglio alle ore 16 partendo dall'abitazione via Tetti Pasco 60.
— Cuneo, 30 luglio 1987.

Ettore Rossaro e figlie piangono il caro amico
Tino Tonelli
e partecipano al dolore della famiglia.
— Cuneo, 30 luglio 1987.

Laura ed Aldo Giraudo sono vicini a Ivan e Magda per la perdita del caro e indimenticabile
geom. Tino Tonelli
— Cuneo, 30 luglio 1987.

L'Associazione Provinciale Esattori Ricevitori Tesorieri della Provincia di Torino partecipa al cordoglio dei familiari e dei colleghi per la scomparsa del
geom. Tino Tonelli
— Torino, 31 luglio 1987.

L'Associazione Provinciale Esattori Ricevitori Tesorieri della Provincia di Cuneo prende viva parte al dolore dei familiari per l'immatura dipartita del congiunto
geom. Tino Tonelli
suo segretario da oltre vent'anni.
— Cuneo, 31 luglio 1987.

Cristianamente è mancata
Leonilde Bergui
[illegible]
La benedizione della salma avrà luogo venerdì 31 ore 16 Cimitero Generale. Non fiori ma offerte alla Fondazione Piemontese per la Ricerca sul Cancro.
— Torino, 29 luglio 1987.

Angelica Ocelo e figli sentitamente partecipano.

Cristianamente è mancato
Giuseppe Carnati
anni 84
L'annunciano cognata, nipote, cugini, famiglia. Funerali sabato 1° agosto ore 15,45 da via Mazzini 1/A. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Nole, 30 luglio 1987.

E' serenamente mancato
Luigi Gastaldo
Con immenso dolore lo piangono la moglie Rina con le figlie Valentina e Daniela. Il rito funebre a Cavallermaggiore sabato 1° agosto Parrocchia S. Michele alle ore 10,30 con partenza dalle Molinette alle ore 8,30.
— Torino, 30 luglio 1987.

I Colleghi e il Personale paramedico della Divisione Cardiologia NAM sono affettuosamente vicini a Daniela.

La famiglia del Condominio Saluzzo partecipano al dolore dei congiunti per la scomparsa di
Osvaldo Grottoli
— Pino Torinese, 31 luglio 1987.

I Dipendenti e Dirigenti della Trasformazioni Tessili S.p.a. partecipano al dolore del signor Giorgio Pela per l'improvvisa perdita della madre signora
Giannina Pela
— Torino, 31 luglio 1987.

Cristianamente è mancato
Luciano Brero
Anziano FIAT
anni 65
Lo piangono, la moglie Ida Maria, l'affezionata figlioccia Amalia, cognata, nipoti, pronipote, cugini, parenti tutti. Funerali in S. Gillio sabato 1° agosto ore 16 chiesa parrocchiale partendo dall'abitazione via Roma 13/b.
— S. Gillio, 30 luglio 1987.

RINGRAZIAMENTI

Ciro, Elvira e Claudia Nasellone, profondamente commossi, ringraziano gli amici tutti e gli insostituibili compagni dell'indimenticabile
Pier Luca
per aver condiviso il loro immenso dolore.
— Torino, 31 luglio 1987.

Mamma [illegible] Jacomia e FIAT Auto e ai colleghi per [illegible] toccante partecipazione e la solidale presenza.

ANNIVERSARI

1986 — 1987
Nel primo triste anniversario della scomparsa della cara
Emerenziana Blonaz in Bondaz
il marito, il figlio, unitamente a tutti i familiari, la ricordano con immutato affetto e struggente dolore a tutti coloro che la conobbero e stimarono. Una Santa Messa in suffragio verrà celebrata sabato primo agosto 1987 a Prè St. Didier nella cappella della frazione Verrand alle ore 19,30.
— Prè St. Didier, 31 luglio 1987.

1985 — 1987
Emerico Castelli
Sei sempre nel mio cuore. Elda.

31-7-86 — 31-7-87
Angela Ramasco Vittor ved. Borione
I tuoi cari ti ricordano con sempre maggior rimpianto.

1983 — 31 LUGLIO — 1987
Silvana Ranno Gonnella
Quattro anni di grande rimpianto. Tuo Mario.

Rosanna Florio Fumo Tavella
1985 — 1987
Vive sempre con noi struggente il ricordo.

1982 — 1987
Teobaldo Tararbra
Sempre ricordato e rimpianto.

Sabato 1 agosto alle ore 16,30 nella Chiesa parrocchiale di Spinetta Marengo sarà celebrata una Santa Messa a suffragio del caro, indimenticabile
Ing. Remo Sacco
ricorrendo il primo anniversario della scomparsa. La moglie, i figli, la nuora, il genero, i nipoti, la cugina e il cugino lo ricordano con l'affetto di sempre a quanti lo conobbero e anticipatamente ringraziano tutti coloro che si uniranno al loro ricordo.
— Spinetta Marengo (Alessandria), 31 luglio 1987.

Il torrente Mallero minaccia Sondrio, predisposto il piano di sgombero

In 22 mila pronti alla fuga

Molti abitanti se ne sono già andati - Il pericolo è costituito da una frana di tre milioni di metri cubi che potrebbe provocare una nuova alluvione

L'incubo nasce in Valmalenco

SONDRIO — Il Mallero torna a far tremare Sondrio. Era già accaduto la sera del 18 luglio, quando trecento famiglie dovettero abbandonare le loro case, sollecitate dai megafoni dei vigili del fuoco, e trovare rifugio in albergo o da parenti, ma comunque lontano dalla furia del torrente che scende dalla Valmalenco. Allora l'acqua impazzita, che portava con sé tronchi e massi spezzati, distrusse un ponte antico del centro storico. Adesso il fantasma della distruzione incombe di nuovo, più pesante.

Il pericolo è sopra la città. Viene tenuta sott'osservazione un'altra frana, quella del Torreggio, un torrente minore, affluente del Mallero. La massa di terra e massi che sul Torreggio è valutata intorno ai due-tre milioni di metri cubi ed appare ancora trattenuta da un gradino morfologico, in altre parole da un piccolo terrazzo di roccia che potrebbe significare la salvezza.

I geologi sono costantemente al lavoro, la loro è una consulenza fondamentale di alta responsabilità. Gli esperti sono andati sul posto e, per ora, hanno individuato solo piccoli smottamenti al piede della frana. Il rischio grande è che il Torreggio venga sbarrato dai detriti e l'acqua si riversi poi improvvisamente, a valanga, sul Mallero, che continua ad ingrossarsi e proprio in queste ore viene liberato da centinaia di tonnellate di detriti. Sempre nella zona è sotto sorveglianza la vecchia frana di massi di Ciappanico.

Alle nove di ieri mattina il primo segnale di allarme. Un piccolo smottamento ha interessato la strada che collega Sondrio a Chiesa di Valmalenco. La carreggiata è stata chiusa per alcune ore all'altezza di Torre Santa Maria, ed il paese è stato evacuato nelle prime ore del pomeriggio. Alle 18,30 nuovo intervento dei responsabili dell'organizzazione di soccorso: la strada è stata riaperta temporaneamente per consentire il passaggio della lunga colonna di auto rimaste bloccate a monte in mattinata. Il traffico è stato fatto defluire verso valle fino al sopraggiungere della notte.

Alle 19 panico a Sondrio, nonostante le rassicurazioni dei geologi: «Le frane sono sotto controllo e siamo in grado di dare avvertimenti tempestivi. In questo momento non c'è proprio bisogno di gente che scappa». Ma la fuga dalle case lungo il Mallero era già cominciata dopo l'affissione dei manifesti che davano notizia sull'eventuale evacuazione della città, che conta 22 mila abitanti. Molta gente è uscita dalle abitazioni, s'è ritrovata a gruppi in strada e a decine hanno deciso di abbandonare le proprie abitazioni.

Il piano di evacuazione di Sondrio esiste dal 1981, quando la minaccia della frana di Spriana si fece più acuta. La zona si trova all'inizio della Val Malenco, lo smottamento di allora era di 20 milioni di metri cubi. Quel piano di emergenza ieri è stato aggiornato.

Il Comitato grandi rischi ha elaborato una mappa delle zone a rischio nel caso l'Adda dovesse riversarsi a valle, dopo avere scavalcato il fronte di 2800 metri della diga naturale formata dall'enorme frana. Nella zona di primo rischio potrebbero essere travolti i paesi da Sondalo a Tirano, nella fascia a rischio inferiore quelli da Tirano a Tresenda, a soli 17 chilometri da Sondrio.

Se scatterà l'emergenza Sondrio sarà divisa in cinque zone, con «strade» di sfollamento e punti di raccolta. Per i 22 mila è cominciata la tensione. L'allarme sarà dato dagli altoparlanti in caso di sgombero di una delle cinque zone, dalle sirene se riguarderà tutta la città. «Come in guerra», dicono gli abitanti.

r. cri.

Aquilone. La carcassa di un'auto tra le macerie portate a valle dalla frana che ha cancellato il paese di Sant'Antonio Morignone. Sullo sfondo le acque dell'Adda hanno creato un lago (Telefoto Ap)

Ignorato l'allarme accusano i geologi

ROMA — «Non era mai capitato che una frana fosse stata delineata, conosciuta e annunciata come quella che martedì mattina ha cambiato il volto della Valtellina. Eppure ancora lunedì sera, a Sondrio, c'era chi considerava con molta incredulità i segnali preliminari del disastro, e cioè i piccoli smottamenti e le infiltrazioni che i geologi stavano segnalando». Michele Presbitero, dirigente dell'Ufficio Geologico Regionale della Lombardia, non ha fatto i nomi degli increduli ma nelle sue affermazioni c'è il ritratto di una classe dirigente che si ostina a rifiutare l'aiuto dell'indagine scientifica e della prevenzione.

Un'altra bordata contro la sordità degli amministratori arriva da Trento. Uno studio redatto fin dal giugno 1983 dalla Geotechnical di Trento, una società per le indagini geografiche e per sondaggi del terreno, definiva la zona compresa fra gli abitati di Sant'Antonio di Morignone, Morignone e Aquilone «una delle aree su cui grava continuamente un pericolo latente di valanga e di frana». Nella relazione si suggeriva «uno studio dettagliato che stimi l'entità volumetrica delle masse rocciose pericolanti» e si condizionava qualsiasi ampliamento e completamento urbano alla costruzione di opere di prevenzione. Nello studio dei geologi trentini l'intero bacino della Val Mala viene indicato come zona soggetta a frane con possibilità di caduta di valanghe e come un serio pericolo per gli abitati sottostanti, e cioè quelli di Aquilone e Sant'Antonio di Morignone. Lo studio indica altre sei località, nel Comune di Valdisotto, «interessate da fenomeni di instabilità» e invita a fare con urgenza i lavori di risanamento e di difesa.

Purtroppo a Sondrio questo studio è stato accolto con un'incredulità ancora maggiore di quella di lunedì scorso. E così in soli 31 secondi, come hanno registrato i sensori sismici dell'Istituto nazionale di geofisica, la montagna ferita ha sprigionato un'energia pari a quella di un terremoto di magnitudo 3,9 della scala Richter, cancellando due paesi, uccidendo 24 persone e cambiando per chissà quanto tempo la vita di un'intera valle.

«Ci vorranno mesi per sapere con esattezza quello che è accaduto lassù — ha detto Pietro De Paola, vicepresidente dell'Ordine nazionale dei geologi, al termine della riunione del Consiglio nazionale proprio ieri a Roma —. A monte di queste continue sciagure c'è una serie di motivi che noi andiamo denunciando da anni. La prima accusa è per il modello di sviluppo sociale degli ultimi decenni, che ha favorito un'espansione incontrollata e tutt'altro che razionale degli insediamenti umani sul territorio. La seconda per il modello di cultura ambientale, che negli ultimi trent'anni si è completamente trasformato: via la cultura contadina delle montagne e largo alla speculazione edilizia».

Purtroppo, e questa è la terza accusa, la nostra società non è ancora matura per la prevenzione, anche perché la prevenzione implica una limitazione piuttosto drastica nell'uso del territorio. Quando il geologo chiamato a redigere un piano regolatore generale propone di isolare le zone ad alto rischio (sismico o idrogeologico) e di creare vincoli di inedificabilità, va a cozzare contro interessi privati o politici. Il seguito, purtroppo, lo conosciamo.

«Altro aspetto negativo è la frammentazione dei poteri, sia decisionali che d'intervento, sullo stesso territorio irrazionalmente distribuiti fra Stato, Regioni, Province, Comuni, Comunità montane e spesso Consorzi di bonifica — prosegue De Paola —. Si sovrappongono e spesso si elidono. Gli esempi sono ormai numerosissimi. Eppure ancora oggi assistiamo al braccio di ferro fra Stato e Regioni per la gestione dei bacini idrografici di tipo interregionale. E questo contribuisce a tener ferma, ormai da vent'anni, la legge quadro sulla difesa del suolo. Invece ci vorrebbe una gestione unitaria del bacino, dall'alta montagna allo sbocco a mare».

Anche la Francia lamenta qualche disastro alluvionale nelle sue vallate alpine. Più rari i disastri in Svizzera e in Austria. Si osserva che nei versanti di questi Paesi il dislivello fra pianura e montagna è più graduale e che perciò le precipitazioni eccezionali sono meno frequenti. Ma c'è dell'altro. «Qualche anno fa in Val d'Ossola un'alluvione provocò 22 morti e danni per miliardi. Si scoprì che l'opera dell'uomo, ancora una volta insensata, aveva facilitato l'opera devastatrice delle acque: case costruite su canali, alvei torrentizi e fluviali ristretti, disboscamento selvaggio. Nel versante opposto, invece, non ci furono vittime e i danni furono assai minori. La lezione è servita una volta ancora, negli altri Paesi alpini c'è maggiore attenzione per i problemi della sicurezza».

Bruno Ghibaudi

Intervista al sindaco finito sotto inchiesta

«Io non ho mandato gli operai a morire»

«A Morignone potevano salire solo i geologi» - Due ore davanti ai giudici

DAL NOSTRO INVIATO

SONDRIO — «L'interrogatorio è stato lungo e dettagliato, il sindaco si è difeso», dicono il procuratore della repubblica Ettore Cardisco e il suo sostituto Corrado Maffei. Per due ore Ottavio Scaramellini, sindaco socialista di Valdisotto, ha spiegato al giudice le sue ragioni. E' l'unico indiziato per la frana della frazione di Morignone, al momento: «omicidio colposo», sta scritto nella comunicazione giudiziaria. E l'inchiesta è quella che vuole accertare come mai sette operai erano al lavoro a Morignone, nonostante il divieto assoluto, la mattina della frana.

Il sindaco, 43 anni, socialista, insegnante alla scuola alberghiera di Bormio, assicura di sentirsi tranquillo. «Se verrà fatta piena luce si potrà capire perché non mi sento sotto accusa, anche se, non lo nego, mi sento molto mortificato». Aggiunge Giancarlo Giugni, il suo avvocato difensore: «La comunicazione giudiziaria è estremamente generica e non entra nei particolari. Mi pare che abbia dato risposte chiare, ha spiegato tutto quello che ha fatto dalla sera del 17 luglio, la sera dell'alluvione, all'alba di martedì 28, il giorno della frana».

Ottavio Scaramellini è tornato al municipio di Valdisotto: «Ho avuto la solidarietà di tutti i cittadini e questo mi dà soddisfazione. Anche perché non me l'aspettavo».

Sindaco, ma quegli operai che alle sei e trenta di quella mattina hanno superato il posto di blocco dei carabinieri e sono andati a morire sotto la frana, li aveva autorizzati lei?

«No, quelle ruspe non lavoravano per il mio Comune».

Ma la sua ordinanza di domenica 26 luglio autorizzava il passaggio a dipendenti delle società impegnate negli scavi di Morignone.

«L'ordinanza era finalizzata al solo recupero dei mezzi».

E chi poteva passare?

«Soltanto i geologi e i tecnici autorizzati e nessun altro. Nemmeno gli operai».

Che però sono passati...

«Lo ripeto: io non ho alcuna responsabilità».

Il sindaco, tuttavia, un sospetto lo lascia intendere. E ancora una volta siamo alla polemica tra Valdisotto e Bormio.

«A Bormio — dice — hanno problemi ben diversi dai nostri, non hanno avuto i morti, non hanno l'acqua nelle case, non sono rimasti senza casa: loro hanno problemi legati al turismo e alla viabilità che adesso li taglia fuori. Il problema vero, dal giorno dell'alluvione, è invece il nostro: se torna a piovere l'Adda ci può portar via le nostre case rimaste».

Che cosa si aspetta, adesso?

«Che ci lascino lavorare in pace. Io quell'ordinanza la rifirmerei».

Per verificare la deposizione di Scaramellini, ieri mattina i giudici avevano convocato a Sondrio una decina di testimoni di Valdisotto e Bormio. Ma la pioggia ha impedito il volo degli elicotteri dall'alta valle a Sondrio; e i giudici solo nel pomeriggio sono riusciti a decollare per Bormio. Per l'altra inchiesta, quella sulla prevedibilità della frana fin sulla frazione Aquilone, che non era stata compresa nell'elenco delle frazioni in pericolo, il procuratore Cordisco ha nominato quattro periti. E ci vorranno tre mesi prima delle conclusioni.

g. c.

Il paese si attrezza per un inverno in isolamento

Bormio, servono medici

L'organico dell'ospedale e la sala operatoria insufficienti per le nuove esigenze - Due aziende, la Levissima e la Braulio, costrette a usare la strada di Livigno, rischiano la cassa integrazione

DAL NOSTRO INVIATO

BORMIO — In qualche modo, dovrà pur passare, quest'inverno. Interrotte le comunicazioni con il resto dell'Italia, saltati i 200 miliardi annui di entrate del turismo, sconvolta la geografia come le abitudini e i progetti di vita, ai 4000 abitanti di Bormio non rimane altro da fare che cominciare a riorganizzare la propria esistenza. I problemi più urgenti sono il soccorso dei malati e il modo per uscire dall'isolamento. Ci si chiede se e come sia possibile non rinunciare del tutto agli introiti del turismo, assicurare un minimo di traffico alle merci, far proseguire gli studi ai tanti giovani rimasti isolati dalle loro scuole, attrezzare i servizi preposti all'igiene.

L'ospedale è a Sondalo. A Bormio c'è un padiglione distaccato con 15 letti per lungodegenti, dei poliambulatori, un pronto soccorso. «Un servizio un po' di trincea», lo definisce Willy Rovati, cardiologo, medico di pronto soccorso e del soccorso alpino. «Provvederemo ai casi più urgenti — spiega —, metteremo i pazienti in condizione di sopportare il viaggio in ambulanza di una ventina di chilometri». L'organico è di 2 medici generici e 2 specialisti, una decina di infermieri, altrettanti inservienti. Ora sono necessari, come minimo, 2 internisti, 2 chirurghi, 2 anestesisti-rianimatori, 2 ortopedici, 2 ginecologi, 1 radiologo, 1 specialista per le analisi, 1 pediatra, e il personale paramedico va triplicato. Per l'emergenza una sala operatoria è già attrezzata, ma ora ne occorre una adeguata alla nuova situazione. Occorrono quindi attrezzature, letti, laboratori.

Molti specialisti arrivano da Sondalo, dovranno andare su e giù in elicottero: una soluzione non praticabile con il maltempo. E se un elicottero, dopo avere raggiunto la cittadina, vi resta bloccato? E come faranno i medici che lavorano a Sondalo e abitano a Bormio? Si spera nel miliardo stanziato dal governo, ma «bisognerebbe cominciare a lavorare subito, adesso, oggi», dice Rovati.

«Subito, adesso», lo dice anche Guglielmo Guanella, presidente dell'Unione Commercianti di Bormio, quasi 600 aderenti. La sua fretta è per i collegamenti: «Non abbiamo perso le speranze per una pista fra l'alta e la bassa valle. Le alternative svizzere comportano troppe difficoltà: sul passo della Forcola incombe sempre il pericolo di valanghe e slavine, e la strada Livigno-S. Moritz-Passo del Maloja-Chiavenna-Colico-Sondrio non solo è molto lunga, ma rischierebbe un sovraccarico di traffico». Guanella ha pure qualche idea per salvare il turismo: si potrebbe concentrare l'attenzione verso i Paesi del Nord Europa, gli ospiti potrebbero confluire attraverso l'aeroporto di Samedan e giovarsi di un adeguato servizio di pullman.

L'isolamento è il problema anche delle industrie, la Levissima e l'amaro Braulio. La prima, 400 lavoratori e 700.000 bottiglie di acqua minerale quotidiane; la seconda, una cinquantina di operai e 3 milioni di bottiglie l'anno. Oggi usano la strada di Livigno, e alla Levissima affermano che questo costa 50 milioni il giorno. Si possono usare solo mezzi senza rimorchio; d'inverno bisognerebbe attrezzarsi con camion termici, per evitare che l'acqua geli. La cassa integrazione è un'ipotesi tutt'altro che remota. Pur proporzionate alle dimensioni, le difficoltà della Braulio sono simili.

Per i servizi d'igiene, invece, una soluzione sembra prossima. Un laboratorio verrà attrezzato all'ospedale per le analisi dell'acqua finora svolte a Sondrio. Una vecchia discarica sarà riattivata per i rifiuti urbani, finora convogliati a Chiuro. «Servirà il tempo necessario per decidere se costruirne una nuova — spiega il dottor Alfredo Leoni, del servizio d'igiene dell'Usl 24 — oppure ricorrere all'inceneritore di Livigno».

In questo clima non mancano le polemiche. Soprattutto in merito all'ipotesi che le esigenze del turismo di Bormio abbiano influito su una troppo sollecita ripresa dei lavori di ripristino della strada provvisoria. Altri sette morti: gli operai che vi erano addetti, travolti dalla frana. Fra Bormio e gli altri paesi del mandamento, i rapporti, del resto, non sono mai stati ottimi: si accusa Bormio di fare una politica miope e accentratrice, a discapito degli interessi della zona.

Ornella Rota

Effetto-bomba della grande frana

L'onda d'urto sui due paesi a oltre mille chilometri orari

TORINO — I superstiti di Morignone e Sant'Antonio Morignone hanno raccontato: «Tutto è stato preceduto da una specie di tornado. I tetti si sbriciolavano, camion e ruspe sollevate. Poi la valanga di alberi e terra». La frana che ha spazzato via i due paesi della Valtellina è stata valutata attorno ai 10 milioni di metri cubi di terra e massi. Secondo i geologi del Cnr di Torino (Irpi, Istituto di ricerca per la protezione idrogeologica) presenti sul posto, tutto è avvenuto in meno di due minuti.

Perché quella specie di tornado, che ha preceduto l'arrivo della frana?

«E' successo come se fosse avvenuta un'esplosione — spiega il prof. Attilio Lausetti, direttore del dipartimento di ingegneria aeronautica e spaziale del Politecnico di Torino —; in pratica lo stacco veloce della montagna è stato come lo scoppio di una bomba. Di conseguenza si è creata nell'aria un'onda di pressione tremenda, provocata dall'enorme movimento franoso».

Aggiunge Lausetti: «Vi sono state varie fasi: il distacco della frana, poi l'onda di pressione creata dalla velocità della massa che precipita, quindi l'arrivo dei detriti. Tutto in pochi secondi. Il boato è contemporaneo all'onda d'urto, poiché entrambi viaggiano alla velocità del suono (340 metri al secondo circa), oltre i mille chilometri orari. Ecco perché gli alberi sono stati spazzati da terra e frantumati prima dell'arrivo della massa di terra. E', ripeto, come quando scoppia una bomba: prima arriva l'onda provocata dall'esplosione, poi le schegge». Si stima che la velocità della frana (vista la risalita sul versante opposto) sia stata non inferiore ai 75 metri al secondo.

g. dol.

Paura dell'effetto Vajont

SONDRIO — A Nord della città altre preoccupazioni vengono dal lago creato dalla caduta della frana di Valpola. I geologi stanno studiando la situazione del costone ferito, dal quale potrebbe staccarsi un'altra enorme massa terrosa calcolata in circa due milioni di metri cubi. Questa potrebbe finire nelle acque del bacino (un milione e mezzo di metri cubi) o sulla diga formatasi a valle. Nel primo caso potrebbe esserci il cosiddetto «effetto Vajont» con ondate che interesserebbero sia la parte a valle che quella a monte; nel secondo, l'acqua potrebbe scaraventarsi a valle attraverso il varco con violenza distruttiva.

Trafoi nuovamente isolato

BOLZANO — Uno smottamento avvenuto nelle prime ore di ieri mattina lungo la strada di Passo Stelvio ha isolato nuovamente l'abitato di Trafoi. Un'enorme massa di sassi e terriccio si è staccata da un costone in forte pendio, anche a causa delle nuove infiltrazioni d'acqua dovute agli ultimi temporali.

Como, il lago lascia Piazza Cavour

COMO — Piazza Cavour è definitivamente riemersa dal lago dopo l'alluvione del 18 luglio: mai così a lungo il «salotto» di Como era rimasto sott'acqua. L'acqua rimane ancora in lungo Lario Trento, per cui il traffico resta estremamente difficoltoso. Non è terminata l'emergenza. L'ondata di maltempo che dal primo pomeriggio di ieri si è abbattuta su tutto il Comasco, sembra destinata a continuare anche oggi. Le piogge delle ultime ore hanno fatto crescere i timori di possibili frane e smottamenti. Cadute di sassi si sono verificate in molti punti della statale «Regina».

(m. mar.)

Cagliari: il corpo non è stato recuperato

Rocce sul porticciolo travolto un bagnante

CAGLIARI — Il costone che sovrasta «Cala Fighera», nel promontorio della «Sella del diavolo» vicino al molo del porticciolo turistico di Marina Piccola, a Cagliari, è franato nel primo pomeriggio, precipitando a mare.

La frana, con una base di oltre 50 metri e un'altezza di 10, avrebbe travolto un bagnante che prendeva il sole. A confermare questo episodio sono due ragazzi che hanno assistito al crollo della parete di tufo.

Recuperare il corpo, secondo i tecnici, si presenta difficile per le condizioni della parete che presenta rischi di nuove frane. La zona, su disposizione della prefettura, è stata transennata ed è stato vietato ai natanti di avvicinarsi alla cala, che in genere è meta di pescatori subacquei dilettanti e di naturisti.

Nella tarda serata di ieri la notizia che la persona travolta è probabilmente un carabiniere. Il comando del gruppo del capoluogo ha, infatti, avanzato questa ipotesi, dopo che l'auto di un militare — uscito di casa alle 13,30 e che non aveva più dato sue notizie — è stata trovata in sosta nella zona nel porticciolo turistico di «Marina piccola».

Si tratta dell'appuntato Raimondo Cabras, di 37 anni, residente a Arbus (Cagliari), in servizio nella Compagnia di Quartu Sant'Elena. «Anche in base alla descrizione fornita dai due ragazzi che hanno assistito alla scena — ha detto un ufficiale dei carabinieri — non escludiamo che sia proprio lui la persona travolta dall'enorme massa di sassi e terriccio che si è staccata dal costone».

Le ricerche nella zona, sospese al sopraggiungere dell'oscurità, saranno riprese oggi.

(Ansa)

A Sorrento frane provocate

Lo sostiene il rappresentante della protezione civile: «C'è chi poi guadagna a sgomberarle» - Spesso bloccano la costiera

NAPOLI — «Incendi per autocombustione? Frane per cause naturali? Macché, non scherziamo: quei massi vengono buttati sulla strada a bella posta, così come viene appiccato il fuoco»: l'accusa lanciata dal geometra Alessandro Scotti, delegato della protezione civile di Piano di Sorrento, è gravissima.

Il sospetto, sul quale sono in corso indagini da parte della magistratura e dei carabinieri, è che la strada statale «Sorrentina», l'unica via d'accesso alle maggiori località turistiche della Campania, sia al centro di un losco giro di interessi.

Secondo il geometra, che delle sue conclusioni ha informato la procura della repubblica di Napoli, la strada sarebbe periodicamente bloccata da frane provocate al solo scopo di arricchire chi, poi, provvederà a renderla nuovamente agibile. Centinaia di milioni, tutto danaro pubblico, sarebbero sperperati in inutili «bonifiche» delle montagne che sovrastano la strada, nell'impiego di squadre di rocciatori, nella installazione di strutture di contenimento.

Il geometra Scotti sembra sicuro di sé: ha ripetuto ai carabinieri che ieri lo hanno convocato in caserma quanto già aveva detto al magistrato. «Secondo i miei studi — spiega — è impossibile che i massi cadano dalla montagna sulla strada. La traiettoria dovrebbe essere completamente diversa. Le pietre dovrebbero finire nella scarpata, oltre la statale che misura sei metri di larghezza». Con la rimozione dei massi e la bonifica delle rocce «la comunità montana sta sperperando un mare di danaro pubblico — commenta il geometra —. Io voglio che si sappia che nella penisola Sorrentina esiste anche gente onesta».

La denuncia ha scatenato le indignate reazioni dei rappresentanti della comunità montana. «Questa faccenda delle frane dolose esiste solo nella mente malata dei mestatori e dei mancati speculatori — protesta il presidente, avvocato Ciro De Rosa, che preannuncia querele per diffamazione —. L'operato della comunità montana è sempre stato più che corretto. E poi, è bene che si sappia che dall'inizio dell'anno non abbiamo speso una lira per la rimozione dei massi pericolanti. Tutti gli interventi sono stati gestiti dalla Regione Campania».

Nonostante le polemiche e le proteste Alessandro Scotti non è disposto a ritrattare le sue accuse. «Le frane e gli incendi — ripete — si verificano sempre negli stessi punti, tra i chilometri 20 e 700 e 21 e 500. Si tratta, guarda caso, di luoghi difficili da controllare».

f. mil.

Si riaprono domani le sale del museo archeologico chiuse dall'84

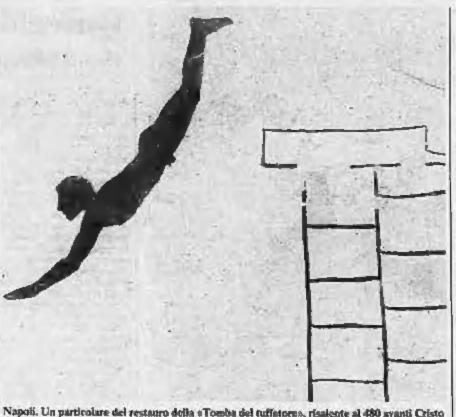
Tornano i tesori di Paestum

E' stata completamente restaurata la «Tomba del tuffatore» - Scoperta nel 1968 e conservata in locali fatiscenti, aveva subito gravi danni - Cinque grandi tavole di pietra affrescate del 480 avanti Cristo

NAPOLI — Per due mesi quindici esperti dell'Istituto centrale di restauro hanno pazientemente lavorato su quelle tavole di pietra affrescate. *«Più di duemila anni non erano riusciti a provocare i danni causati in poco più d'un decennio dall'umidità e dall'incuria dell'uomo»*, spiegano ad opera compiuta. Così a Paestum, uno dei centri più fiorenti della Magna Grecia, è stata finalmente restituita un'altra preziosa testimonianza della sua antica grandezza: la «Tomba del tuffatore», risalente al 480 avanti Cristo, che gli esperti descrivono come *«l'unico esempio di pittura tombale greca finora individuato nell'Italia meridionale»*.

Il tempo ha risparmiato il coperchio, sul quale è raffigurato il tuffatore che si lancia in mare da un'alta colonna, e le quattro lastre laterali, affrescate dall'artista ignoto con scene conviviali.

La «Tomba del tuffatore» sarà esposta al pubblico da sabato prossimo, per la prima volta dopo tre anni, nelle sale anch'esse restaurate del museo archeologico nazionale di Paestum. Alla inaugurazione sarà presente il direttore generale dell'ufficio centrale dei beni archeologici, architettonici, artistici e storici, Francesco Sisinni.

La storia del sepolcro è emblematica della superficialità e dell'incuria con cui sono stati gestiti in un passato neanche poi tanto lontano i tesori archeologici rinvenuti in Campania. La «Tomba del tuffatore» fu scoperta nell'estate del 1968. *«Si trovava in una località denominata Tempa del Prete, alla periferia a Sud di Paestum, fuori della necropoli urbana, sulla strada che conduce ad Agropoli* — precisano gli esperti della soprintendenza archeologica di Salerno, Avellino e Benevento —. *Per noi fu un evento storico: mai prima d'allora era stata individuata una tomba risalente al quinto secolo avanti Cristo, in una regione dell'Italia meridionale»*.

Le cinque lastre che componevano il sepolcro andarono ad arricchire il patrimonio custodito nel museo archeologico nazionale di Paestum, una sorta di «mecca» per gli studiosi della Magna Grecia. Ma fu allora, paradossalmente, che per il prezioso reperto cominciarono i guai.

Gli anni, il terremoto del novembre '80 e una manutenzione evidentemente insufficiente, trasformarono lentamente il museo in uno stabile fatiscente. L'umidità, provocata da continue infiltrazioni d'acqua attraverso il tetto, fece una lenta quanto inesorabile opera di devastazione. Tre anni fa le condizioni del complesso erano pessime, a tal punto che si impose la chiusura progressiva di tutte le sale.

Fu così che la «Tomba del tuffatore» scomparve, chiusa a chiave in una delle stanze, coperta con un telo impermeabile, perché l'umidità non continuasse a danneggiarla. I lavori di ristrutturazione avviati dal sovrintendente ai beni artistici, architettonici e ambientali di Salerno e Avellino, professore Mario De Cunzo, consentirono l'anno scorso una parziale riapertura del museo.

«Ma le sale nelle quali erano custodite la Tomba del tuffatore e alcune lastre lucane dipinte nel quarto secolo avanti Cristo rimasero purtroppo chiuse — spiega il professore De Cunzo —. *Per renderle nuovamente accessibili, occorreva sostituire completamente anche l'impianto antifurto, neutralizzato dall'umidità, e ristrutturare gli interni»*.

Mentre operai e tecnici lavoravano alla ristrutturazione dei locali, i quindici esperti dell'istituto centrale di restauro diretti da Alessandra Vaccaro Melucco hanno completato a tempo di record il maquillage delle cinque lastre: un paziente e delicatissimo lavoro, sollecitato dalla responsabile della sovrintendenza archeologica di Salerno, Avellino e Benevento Giuliana Tocco, che i restauratori hanno portato a termine in due mesi.

«E proprio per non compromettere questo lavoro, per salvaguardare e conservare in perfetto stato le lastre della Tomba del tuffatore, la sala sarà accessibile ai visitatori solo in piccoli gruppi», avverte la dottoressa Emilia Pellecchia, della sovrintendenza archeologica.

La riapertura delle sale in cui sono custoditi il sepolcro e le lastre lucane costituiscono la prima, significativa tappa di un vasto e ambizioso progetto di recupero del patrimonio archeologico di Paestum.

«C'è ancora tanto lavoro da fare — spiegano alla soprintendenza —. *Parte del museo deve essere ancora ristrutturata. Contiamo di completare l'opera entro il prossimo autunno. Sarà una inaugurazione in grande stile, che coinciderà con un convegno sulla Magna Grecia, dedicato alla Paestum antica»*.

Se negli uffici della sovrintendenza archeologica di Salerno, Avellino e Benevento le attività si svolgono frenetiche, i responsabili dei beni artistici, architettonici, ambientali e storici non stanno con le mani in mano. *«In tutta l'area di Paestum* — spiega il professore Mario De Cunzo — *c'è un fermento di iniziative per valorizzare un immenso patrimonio culturale. Un esempio: alla foce del Sele sono ripresi gli scavi, mentre la sovrintendenza ha curato il restauro di una masseria abbandonata, nei pressi dell'area sacra del santuario di Hera Argiva, dove saranno allestite mostre e si terranno convegni. E proprio in quella zona il WWF ha in programma la realizzazione di un'oasi di protezione naturale»*.

Il tentativo è di riportare l'area archeologica nella provincia di Salerno agli stessi livelli di quelle di Pompei ed Ercolano, senz'altro più frequentate nonostante i recenti, lunghi scioperi del personale.

Fulvio Milone

Napoli. Un particolare del restauro della «Tomba del tuffatore», risalente al 480 avanti Cristo

Un esodo sotto la pioggia per milioni di automobili

ROMA — Maxiesodo da record quello che è cominciato ieri e che continuerà sino a lunedì, con qualche «coda» il martedì. Il traffico è reso difficile dal maltempo, si sono già registrati molti rallentamenti.

Violenti temporali, accompagnati da raffiche di vento, hanno colpito la Liguria, la Lombardia e l'Emilia Romagna.

Due persone sono morte e due sono rimaste ferite gravemente in un incidente stradale sull'autostrada del Sole nei pressi di Cassino. Una Fiat «125» con a bordo quattro persone è uscita di strada rovesciandosi in una scarpata. Nell'incidente sono morti Pietro Grasso, di 55 anni, da Messina, e la sorella Elvira, di 77 anni, residente a Roma. Altre due persone sono rimasti ferite e ricoverate all'ospedale di Frosinone.

A Bologna, per il forte vento, un platano dell'aiuola di mezzo dei viali di circonvallazione Cittadini (nei pressi di porta Santo Stefano) è caduto uccidendo una donna che stava passando su un ciclomotore, Anna Piratelli, 39 anni. Pioggia e a tratti grandine hanno imperversato per oltre mezz'ora. Nel Modenese, nella zona di Carpi, Mirandola, Concordia e San Felice sul Panaro si sono avuti diversi allagamenti di scantinati e alberi sono stati abbattuti dal vento.

La previsione è di 13 milioni di veicoli in viaggio in 5 giorni sulla sola rete autostradale; 18 milioni di persone, di cui 11 milioni già prenotate per agosto (3 milioni e mezzo gli stranieri) nelle strutture alberghiere ed extralberghiere, ma senza contare le seconde case; oltre 100 milioni di presenze, con un «business» di quasi 20.000 miliardi, di cui 8800 in valuta estera. *(Agi)*

Una raffica di temporali

Prende il via il grande esodo di agosto ed almeno quello diretto al Sud non sarà favorito dal pronostico meteorologico. Le correnti da Nord-Ovest stanno indirizzando verso l'Italia una veloce folata di aria fresca che si presenta con tutte le caratteristiche tipiche dell'ondata temporalesca estiva, vale a dire con presenza di fenomeni localmente anche intensi ma di breve durata.

Ieri ha raggiunto le regioni settentrionali, destando nuovi timori ed allarmi su tutta la Valtellina e tra oggi e domani dilagherà sul resto della Penisola per abbandonarla sin dalla mattinata di dopodomani.

Oggi la perturbazione temporalesca si accinge a lasciare il settore nord-occidentale per concentrarsi sulle Venezie, sulle regioni centrali e sulla Sardegna dove provocherà piovaschi e temporali locali di breve durata. Sul Piemonte, sulla Val d'Aosta e sulla Liguria, dopo i temporali della notte e del primo mattino, compariranno schiarite. Al Sud i primi annuvolamenti arriveranno tra la mattinata ed il pomeriggio.

Domani la perturbazione si porterà sullo Ionio lasciandosi dietro un'instabilità che darà luogo ad annuvolamenti temporanei e a qualche temporale al Sud e sulle regioni centrali adriatiche. Al Nord, sulle regioni centrali tirreniche e sulla Sardegna la giornata si presenterà assolata e con temperature in leggero aumento. Diminuiranno di intensità i venti ed il moto ondoso.

Dopodomani sarà una giornata assolata su tutte le regioni. Nelle ore pomeridiane tuttavia non è da escludere lo sviluppo di isolate nubi cumuliformi sui rilievi appenninici meridionali e centrali e sulle Alpi orientali. Su queste ultime nelle ore serali saranno possibili dei temporali.

Marcello Loffredi

città italiane

Bolzano	19	26
Verona	17	28
Trieste	20	27
Venezia	17	28
Milano	15	22
Torino	19	22
Cuneo	14	20
Genova	16	27
Bologna	18	33
Firenze	18	31
Pisa	16	29
Ancona	19	31
Perugia	16	28
Pescara	18	31
L'Aquila	17	28
Roma Urbe	18	30
Roma Fium.	18	28
Campobasso	18	[illegible]
Bari	18	[illegible]
Napoli	19	[illegible]
Potenza	18	[illegible]
S.M. Leuca	21	[illegible]
R. Calabria	20	[illegible]
Messina	23	30
Palermo	23	30
Catania	19	30
Alghero	15	28
Cagliari	19	28

città estere

Amsterdam	13	18	nuvoloso
Atene	23	34	sereno
Bangkok	26	34	sereno
Berlino	13	21	nuvoloso
Bruxelles	10	17	nuvoloso
Buenos Aires	7	14	nuvoloso
Copenaghen	14	18	nuvoloso
Dublino	11	19	nuvoloso
Francoforte	16	21	sereno
Gerusalemme	np	np	—
Ginevra	12	23	sereno
Helsinki	13	18	nuvoloso
Honolulu	23	32	nuvoloso
Il Cairo	26	33	sereno
Lisbona	18	26	nuvoloso
Londra	19	20	nuvoloso
Los Angeles	17	26	sereno
Madrid	18	32	sereno
Montreal	9	22	nuvoloso
Mosca	14	[illegible]	nuvoloso
New York	18	28	nuvoloso
Parigi	15	24	nuvoloso
Pechino	22	24	sereno
Rio de Janeiro	16	22	nuvoloso
Sydney	8	16	sereno
Tokyo	27	34	sereno
Varsavia	11	20	nuvoloso
Vienna	13	[illegible]	nuvoloso

E' scesa a 75 metri sotto il mare

Rossana Majorca supera la sorella

L'immersione è durata 2 minuti e 7 secondi

SIRACUSA — Rossana Majorca, 27 anni, si è appropriata di nuovo del primato mondiale di immersione in assetto variabile che l'altro ieri le era stato strappato dalla sorella maggiore Patrizia, scendendo a 75 metri nel mare di Siracusa.

Il limite precedente di Rossana era di 68 metri, superato appunto mercoledì da Patrizia che aveva raggiunto i 70 metri.

«Sono davvero felice — ha dichiarato Rossana Majorca — *perché temevo che qualche inconveniente indipendente dalla mia volontà e dalla mia tenacia mi impedisse di raggiungere questo risultato. Con Patrizia eravamo d'accordo di scendere entrambe a 75 metri, ma lei ha avuto nei giorni scorsi qualche problema con le orecchie e ha deciso di accontentarsi dei 70 metri. I 75, comunque, sono di tutte e due»*.

Rossana Majorca si è immersa alle ore 10,03 al termine di due cicli di iperventilazione respiratoria di 5 e 8 minuti, intervallati da un paio di minuti d'ambientamento in acqua. Ha impiegato appena 47 secondi ad arrivare alla profondità di 75 metri ed è riemersa dopo un tempo totale di 2 minuti e 7 secondi, cinque in meno del tempo impiegato l'anno scorso a Crotone per raggiungere i 68 metri.

Sul fondo, il sommozzatore di profondità Nuccio Di Dato le ha passato un palloncino gonfio di aria per risalire più agevolmente, ma lei lo ha mollato subito dopo ed è risalita a forza di bracciate, attardandosi anche a scherzare con gli altri sommozzatori di assistenza.

«Mi spieghi come fai a scendere così veloce?», le ha chiesto il padre, che sprizzava gioia da tutti i pori, dopo le solite raccomandazioni premurose dispensate quando era ancora in acqua.

Rossana Majorca è scesa lasciandosi trainare da una zavorra di 30 chilogrammi appositamente progettata per lei dal marito Tommaso Nobili, anche ieri sott'acqua ad accompagnarla nella risalita da meno 20 metri alla superficie.

Come nelle prove dei giorni scorsi, l'operazione «Archimede» si è svolta con l'ausilio della nave «Anfitrite» messa a disposizione dall'Agip, dalla quale è stata calata una campana di profondità con sommozzatori pronti ad intervenire: c'erano anche sommozzatori dei carabinieri e della guardia di finanza.

L'operazione «Archimede» proseguirà nei prossimi giorni non appena i medici avranno terminato i controlli otoiatrici su Enzo Majorca, padre delle due campionesse, colto martedì scorso da vertigini dopo una discesa di «assaggio» a 50 metri.

Il filmato di quella immersione ha confermato che il campione, a causa della forte corrente di fondo, si è avvitato più volte velocemente intorno al cavo di discesa: da qui i capogiri avvertiti appena riemerso.

Organizzata dal Circolo del Giardino, l'operazione «Archimede» è patrocinata dalla Regione siciliana, dal Comune e dalla Provincia di Siracusa.

Le immersioni primato di Patrizia e Rossana Majorca verranno trasmesse dal Tg1 che ha ricevuto in esclusiva le immagini subacquee girate dalla troupe di Gianfranco Bernabei.

Giornalisti all'estero Nuovo presidente

ROMA — Gastone Ortona Orefice è stato eletto presidente onorario della Federazione internazionale dei giornalisti italiani all'estero (Figie), il cui congresso si è svolto a Roma.

Due giorni alla fine delle trattative, lo scontro pare inevitabile

L'America torna all'offensiva nella guerra degli spaghetti

Yeutter chiede oggi a Reagan [illegible] rappresaglia economica contro la Comunità europea

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

WASHINGTON — Sta per riesplodere la guerra della pasta tra la Cee e gli Stati Uniti, la «spaghetti war» di cui è stata periodicamente vittima l'Italia, che copre quasi tutte le esportazioni comunitarie sul mercato americano. In assenza di accordi tra gli Usa e l'Europa Clayton Yeutter, il [illegible]ziatore dei commerci internazionali, proporrà oggi a Reagan una rappresaglia, sebbene manchino ancora due giorni alla scadenza delle trattative.

E' probabile che Reagan imponga un dazio equivalente [illegible] sussidio [illegible] dalla [illegible] alla pasta, la resti[illegible] all'export, circa [illegible] [illegible] chilo. In una conferenza stampa a Bruxelles, Willy de Clerq, il commissario [illegible] le relazioni esterne, ha ammonito che risponderà con misure immediate [illegible] equivalenti, come ha [illegible]bilito il Consiglio dei [illegible]stri.

Yeutter si è impegnato con le grandi società alimentari americane ad agire unilateralmente contro l'Europa in un incontro ieri, quando ha visto [illegible] i negoziati con la Cee interrotti due settimane fa non accennavano a riprendere. Lo hanno spinto a [illegible] gli indugi due eventi di cui il primo inaspettato [illegible] tragica morte del ministro [illegible] Commercio Baldrige, ucciso dal suo cavallo durante le prove di un rodeo, il fidato mediatore del Presidente presso il Congresso; e l'approvazione al Senato, qualche giorno fa, del progetto legge più protezionista dalla fine della Seconda Guerra mondiale.

Yeutter è convinto che soltanto strappando grosse concessioni all'Europa e [illegible] Giappone Reagan [illegible] contenere il protezionismo dilagante negli Stati Uniti nell'anno preelettorale.

A Bruxelles, [illegible] Clerq ha preso atto con amarezza della svolta negativa. Ormai solo un miracolo può evitare una nuova guerra della pasta, ha dichiarato. La discussione è entrata in un vicolo cieco, e non intendiamo assumere altre iniziative. Il commissario ha informato i rappresentanti permanenti degli Stati membri: non è escluso — anche se è difficile — che i vari governi optino per un compromesso all'ultimo minuto.

Le posizioni dell'Europa e dell'America non sono così distanti: la prima è disposta a ridurre i [illegible] alla pasta di [illegible] massimo [illegible] 20 per cento, la seconda insiste per un minimo del 35 per cento.

Il contenzioso è nato in seguito alle proteste delle [illegible] corporations alimentari Usa, [illegible] particolare quelle che producono pasta. Esse affermano di aver perso il 10 per cento del mercato a causa della [illegible] illecita europea: a loro parere, le [illegible]stituzioni all'export della Cee sono illegali. Calcolano il proprio danno in 30-40 milioni di dollari all'anno, 40-50 miliardi di lire.

L'Europa [illegible] conti diversi. Le sue esportazioni di pasta in America nell'86 sono scese del 10 per cento rispetto all'85, fermandosi a 53 [illegible] tonnellate, e rappresentano appena il 4 per cento del consumo statunitense. Il fatturato è stato [illegible] circa 45 miliardi di lire. Essa accusa i giganti Usa di voler eliminare l'Italia dal mercato nel momento di massimo fulgore della dieta mediterranea, basata sulla pasta.

Il nostro Paese è quello che subirà i massimi danni [illegible] dispute se essa non verrà risolta all'ultimissimo minuto. Gli Stati [illegible] assorbono il 10 per cento della esportazione di pasta italiana, intorno ai 40 miliardi di lire.

Ennio Caretto

[illegible] guidato da [illegible] nel [illegible] spaziale

MILANO — [illegible] consorzio guidato dalla Snia ha vinto uno dei contratti commissionati [illegible] Army Strategic Defence Command nell'ambito dei programmi dei contratti [illegible] commessa, [illegible] durata di un anno, prevede il proseguimento (fase due) dello studio dell'architettura di sistema per la difesa europea e rappresenta lo sviluppo del progetto di ricerca affidato nello scorso dicembre a un consorzio sempre guidato dalla Snia. L'importo del contratto è di sette [illegible] di dollari (circa [illegible] miliardi di lire).

[illegible] consorzio partecipano: Telettra, Contraves italiana, Fiar e l'Istituto per gli [illegible] internazionali oltre alle americane Boeing Aerospace, United Technologies, Shaffer e Drt.

La Snia, quindi, parteciperà anche [illegible] seconda fase del progetto [illegible]. Nel dicembre scorso, infatti, erano stati commissionati i primi studi a sette consorzi [illegible] era stato stabilito che, dopo la consegna dei lavori (prevista per l'inizio di luglio), solo tre o quattro consorzi sarebbero stati invitati a proseguire una seconda fase di ri[illegible].

Tra i vincitori figura perciò il [illegible] capitanato dalla Snia che dovrà [illegible] affrontare in dettaglio la definizione dei requisiti dei sistemi.

In sostanza si tratta [illegible] procedere a studi di fattibilità sulla creazione di un sistema difensivo per lo scacchiere europeo, definito in gergo tecnico «*architetture di difesa di teatro*».

All'assemblea Romiti delinea la strategia della finanziaria

Tutte le forze della Gemina

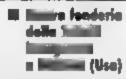
Con l'acquisizione della totalità dell'Intercontinentale completato il mosaico delle presenze - Non crescerà la quota Nuovo Ambrosiano - Forte incremento dei proventi - Possibile un aumento del capitale

MILANO — «*A seguito di ripetute richieste di Alifin, Norfinco e Latina abbiamo acquisito il 17,5% dell'Intercontinentale allo stesso prezzo da noi offerto nel [illegible] scorso. La quota è stata pagata 57,7 miliardi di lire. La Latina ha risolto ieri il contratto di acquisto dall'Alifin e ci ha girato le azioni*». Cesare Romiti liquida così in assemblea il conflitto che ha opposto per mesi la Gemina alla Latina di Carlo De Benedetti, un conflitto che si è risolto proprio alla vi[illegible] dell'assemblea della finanziaria. «*Il comportamento della Gemina* — prosegue Romiti — *è sempre stato corretto e ispirato [illegible] buona fede. Non a caso [illegible] sempre sostenuto che l'operazione era tranquilla e pulita come testimoniano, tra l'altro, l'andamento e la conclusione della trattativa*». Con i giornalisti, ad assemblea conclusa, Romiti è ancor più esplicito: «*Volete sapere come è andata? La settimana prima [illegible] Pasqua è venuto a trovarmi De Benedetti*». E allora? «*Senti Carlo, gli ho detto, l'operazione è tranquilla. Vi paghiamo [illegible] stesso prezzo pattuito per la quota di maggioranza. Lui mi ha promesso una risposta. Poi c'è stato [illegible] sequestro delle azioni e gli sviluppi noti mentre noi siamo andati avanti tranquilli per la nostra strada*». Adesso dottor Romiti potreste allargarvi acquisendo il controllo della [illegible]. «*Lo escludo. Mai avuto questa intenzione. Ho già detto mesi fa che in quel gruppo non ci metterei le mani nemmeno con le pinze*».

Il mosaico Gemina, dunque, [illegible] completo. Alla presenza nelle banche (la quota del 12% nel Nuovo Banco), alla gamma [illegible] servizi finanziari, delle partecipazioni strategiche (Rizzoli e dei pacchetti-chiave (Lmi, Pirelli e C. e Burgo) il presidente Cesare Romiti può ora aggiungere l'intero capitale del gruppo Intercontinentale. Si chiude, così, con l'assemblea di ieri che ha approvato l'incorporazione dell'Euroisolant (la società in cui era detenuto il 28.1% della compagnia), il capitolo degli investimenti dei quattrini (circa 510 miliardi) incassati [illegible] Gemina con l'uscita dalla Montedison.

E ora? Ai primi di luglio la finanziaria ha ceduto la quota detenuta in Telettra alla Fiat per un importo [illegible] 50 miliardi. Altre operazioni («*E' possibile* — ha precisato Romiti — *un aumento di capitale che, comunque, non è ancora allo studio*») permetteranno di azzerare l'indebitamento che a fine giugno sfiorava i cento miliardi e di ricostituire un polmone finanziario attivo.

[illegible] ecco, nelle parole di Romiti il ritratto della Gemina.

ASSICURAZIONI — «*L'Intercontinentale* — ha spiegato Romiti — *è stata da noi valutata 330 miliardi, un prezzo stimato congruo rispetto a quello di altre compagnie*». La Gemina, in realtà, ha sborsato 337,2 miliardi mentre l'ultima parte, relativa al 28.2% del capitale (valutato 92,6 miliardi) è stato acquisito tramite l'operazione approvata ieri dall'assemblea: fusione per incorporazione dell'Euroisolant con assegnazione all'Isvim di Giuseppe Cabassi («*che entra* — ha precisato Romiti — *tra i soci con nostra piena soddisfazione*») di 25 milioni di azioni Gemina, [illegible] il 3% circa del capitale. L'Intercontinentale, in futuro, potrà essere avviata alla quotazione [illegible] la prima matricola [illegible] Gemina potrebbe essere la Veneta, controllata al 93%. «*Le sinergie tra noi e le compagnie* — ha concluso Romiti — *promettono risultati molto brillanti*».

BANCHE — «*L'investimento nel Nuovo [illegible]* — dice il presidente — *risponde [illegible] stesse caratteristiche. Nell'Ambrosiano noi, [illegible] finanziaria presente, svolgiamo [illegible] ruolo preciso*». Aumenterete la quota? «*No, anche perché esistono direttive precise della Banca d'Italia. Al punto attuale ci fermiamo. L'obiettivo delle sinergie è stato raggiunto*».

PARTECIPAZIONI — La Fiat entrerà nella tv? «*Lo escludo. Per quanto riguarda la controllata Rizzoli mi limito a confermare come ha già fatto la Rizzoli, che esistono [illegible] pour-parler*». Una battuta [illegible] assemblea, Romiti la dedica pure all'inchiesta Cee sull'acquisto dell'Alfa. «*Ho la massima stima delle indagini Cee, ma lì non [illegible] proprio nulla. C'era una trattativa con un'offerta segreta della Ford. Noi abbiamo avanzato la nostra proposta e abbiamo vinto. Tutto qui*».

Ugo Bertone

[illegible] fonderia della [illegible] a [illegible] (Usa)

TORINO — E' stata inaugurata a Dickson, nello Stato [illegible] Tennessee (Usa) [illegible] nuova fonderia [illegible] Teksid, società del settore prodotti metallurgici del Gruppo Fiat.

Lo stabilimento gestito tramite la Teksid Aluminum, di cui la Teksid detiene l'80 per cento del capitale e la Connell Industry il restante 20 per cento e diretto da managers e tecnici italiani ed [illegible] cura [illegible] produzione giornaliera [illegible] teste cilindri destinate [illegible] equipaggiare i modelli Oldsmobile della General Motors.

La lira scivola sul marco

Voci sul [illegible] subito smentite da Bankitalia: «Non cambia politica monetaria»

ROMA — Il dollaro si è mantenuto stabile sui mercati europei in una giornata che ha visto la lira su posizioni deboli per le voci secondo cui le autorità italiane sarebbero inclini ad un allentamento della difesa del cambio. Il dollaro è stato quotato ufficialmente a 1346,75 lire (quattro punti in più rispetto [illegible] 1342,75 [illegible] mercoledì); nel contempo a Francoforte ha fatto registrare un fixing di 1,8583 marchi.

Il clima degli scambi è stato estremamente rarefatto per la riluttanza degli operatori ad assumere posizioni in attesa che da Washington venisse pubblicato il «superindice» di giugno dell'economia statunitense che ha registrato a giugno un rialzo [illegible] 0,8%. Gli operatori attendevano anche, [illegible] pur con minore attesa, l'esito della riunione del consiglio direttivo della Bundesbank che, come previsto, non ha mutato la politica monetaria tedesca.

La lira ha perso terreno nei confronti delle altre principali valute: il marco è stato quotato ufficialmente a 724,75 lire contro le 723,89 dell'altro ieri, mentre nel [illegible] della mattinata il cambio marco-lira si è mantenuto costantemente al di sopra delle 725 lire.

Il franco francese è stato quotato ufficialmente a 217,965 lire (contro le 217,66 dell'altro ieri) e il fiorino olandese è salito a 643,01 lire contro 642,315.

[illegible] indebolire la [illegible] sarebbero state alcune notizie in base alle quali [illegible] banca centrale italiana non sarebbe più determinata, con il nuovo governo, nella difesa del cambio». Ma è stato proprio l'Istituto centrale ad emettere in mattinata una nota tranquillizzante che definiva, secondo [illegible] si apprende dagli operatori, «le notizie riportate destituite di ogni fondamento». «Non vi è stato né è previsto — veniva assicurato — alcun cambiamento della politica della sta[illegible] del cambio che non sarebbe giustificata né dalla situazione dell'eco[illegible] italiana né dalle condizioni del sistema monetario europeo e internazionale». *(Agi)*

Accordo [illegible] il trasporto pacchi

L'australiana Tnt acquista la Traco

Nasce un gruppo italiano - Sarà dotato [illegible] aerei

[illegible] — La Tnt Limited di Sidney, prima azienda mondiale per il trasporto pacchi, diventa l'unica proprietaria della Tnt Traco [illegible] di Torino e crea in Italia un gruppo integrato al vertice del quale va l'ex proprietario della Traco stessa, Luigi Giribaldi. L'accordo è stato a[illegible] Tnt alle Borse di Sidney e di Londra, dove la società è quo[illegible]. In base ad esso la Tnt, che già deteneva il 50 per cento del pacchetto della Traco, ne rileva ora l'altra metà; Luigi Giribaldi, attuale presidente e amministratore delegato della Tnt Traco Spa, diventa presidente e [illegible] delegato dell'intero gruppo in Italia che ora comprende [illegible] Traco Spa, Tnt Ipec e Tnt Sky. Giribaldi è stato inoltre nominato membro del consiglio di amministrazione della capogruppo mondiale Tnt Limited di Sidney.

La Traco, creata a Torino dalla famiglia Giribaldi e diventata Tnt Traco alcuni anni fa dopo l'ingresso nel capitale [illegible] gruppo australiano, ha chiuso il bilancio al 30 giugno con un fatturato di oltre 113 miliardi, in forte crescita [illegible] per cento) rispetto [illegible] 78 [illegible] dell'esercizio precedente. L'utile netto, dopo le imposte, ha superato i 16 miliardi.

Con l'acquisizione dell'azienda [illegible] la Tnt Limited rafforza ulteriormente la propria posizione in Europa e pre[illegible] il terreno per una forte espansione nei prossimi anni. Il [illegible] australiano ha infatti recentemente ordinato 72 aerei British Aerospace 146-200 Qt, una versione speciale del quadrireattore di fabbricazione inglese appositamente studiato per il trasporto dei pacchi. Una parte dei velivoli sarà co[illegible] in leasing dalla Ansett Worldwide Aviation Services, anch'essa del gruppo Tnt, mentre il resto sarà destinato [illegible] trasporto pacchi. Alcuni velivoli, tra i primi consegnati, ha dichiarato a Londra al momento del contratto di acqui[illegible] il direttore della Tnt, Neil Hansford, saranno destinati al gruppo italiano.

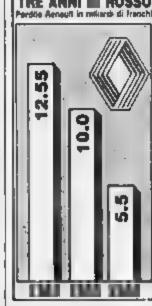
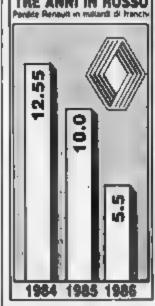
Già partito il processo che sboccherà nella vendita della Régie

Renault privata a piccoli passi

Entro fine anno sarà modificata l'anomala forma giuridica creata nel '45 da De Gaulle - Il secondo passo sarà la cancellazione dei debiti a carico dello Stato - La cessione nel 1990

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

PARIGI — Privatizzare la Renault è il sogno del governo Chirac. Un [illegible] proibito, finora. Non per le resistenze dei sindacati e quelle dell'opposizione politica, ma per la disastrosa situazione finanziaria della più grande azienda automobilistica francese. Cinquantacinque [illegible] di franchi di debiti (di cui 40,8 a lungo termine) [illegible] pesano su un bilancio ancora in passivo (5,5 miliardi di franchi l'anno scorso). In lire queste cifre «rosse» significano [illegible] 12 [illegible] mi[illegible] e il nuovo presidente della *Régie*, Raymond Lévy, ha ammesso qualche settimana [illegible] che, se la Renault fosse un'impresa come le altre, [illegible] rimarrebbe che depositare i bilanci e dichiarare il fallimento.

Ma nella strategia [illegible] privatizzazioni alla francese non c'è posto per quelle che qui si chiamano le *braderie*, le svendite. Per questo la Renault, come le acciaierie, altrettanto in crisi, non è stata inserita nella lista delle 65 imprese (banche, assicurazioni, aziende industriali) da trasferire dal settore pubblico a quello privato. Adesso, però, anche per [illegible] Renault qualcosa si muove. La notizia non è ancora ufficiale — si parla di fase [illegible] studio — ma già entro la fine dell'anno la *Régie* dovrebbe cambiare statuto: [illegible] ventare, appunto, [illegible] «società come tutte le altre» [illegible] complessa operazione che appare il primo [illegible] verso la privatizzazione [illegible] all'orizzonte del [illegible].

Jacques Chirac

Il piano è stato elaborato dal ministro dell'Industria, Alain Madelin, e ha ricevuto il via libera del ministro dell'Economia, [illegible] Balladur. Il [illegible] padrone delle scelte economiche [illegible] governo. Per il prossimo autunno prevede la presentazione di [illegible] di modifica dello statuto [illegible] «*Régie nationale* [illegible] *usines Renault*»: una legge perché è con l'ordinanza 45-68 del 16 gennaio 1945 che il generale De Gaulle nazionalizzò gli stabilimenti automobilistici facendone un'azienda atipica anche nella logica del settore pubblico, posta direttamente [illegible] sotto l'autorità [illegible] ministero dell'Industria, senza [illegible] suo capitale sociale.

E' proprio questa la caratteristica di régie che ora dovrebbe sparire. Lo Stato, si dice, assegnerebbe 10 o 12 miliardi di franchi alla Renault per costituire il suo capitale (prelevandoli dai 60 miliardi già [illegible] privatizzazioni) e cancellerebbe [illegible] un tratto di [illegible] tutta la parte debitoria di cui è creditore (valutata ai due terzi del totale). Un'operazione-risanamento costosa certo, ma inevitabile. [illegible] una prima fase, la Renault potrebbe diventare di proprietà di una holding pubblica per poi assumere la configurazione di società anoni[illegible]. Se [illegible] confermerà la ripresa [illegible] bilancio (nell'87 si attende un ritorno all'attivo, sia pure [illegible] solo miliardo di franchi), la Renault sarebbe pronta alla tanto sognata privatizzazione.

Ieri il [illegible] dell'Economia ha fatto [illegible] che lo studio del nuovo statuto è avviato e che il presidente della *Régie*, Lévy, è stato invitato a fare le sue proposte «entro settembre». [illegible] che è prematuro parlare di cifre, di assetti e, soprattutto, di passaggio al settore privato. E' stato confermato, invece, [illegible] tra le molle dell'operazione ci [illegible] le pressioni della Commissione di Bruxelles. La Cee ha già [illegible] piuto tre inchieste [illegible] Renault, le continue sovvenzioni pubbliche per far sopravvivere l'azienda [illegible] in [illegible] con le norme comunitarie, falsano la concorrenza sul mercato europeo dell'auto.

Anche per [illegible], la Renault è di fatto in [illegible] di [illegible]. E sarà proprio di fronte alla Commissione europea che il piano di risanamento e il nuovo statuto [illegible] illustrati in anteprima [illegible] ministro dell'Industria [illegible] Madelin alla fine di settembre. «*Un progetto globale* — assicurano a Parigi — *sullo stile di quello che l'Inghilterra ha negoziato con la Cee per la Rover, con la chiusura di [illegible] i conti e di tutte le polemiche*».

Enrico Singer

Mortillaro lancia l'allarme: il «made in Italy» tira [illegible]

La metalmeccanica perde colpi

ROMA — L'industria metalmeccanica non gode di buona salute, e comincia ad accusare «colpi a vuoto» sul fronte della competitività. La diagnosi è di Felice Mortillaro, consigliere delegato della Federmeccanica, secondo il quale le principali cause di [illegible] congiuntura «non incoraggiante», soprattutto per l'industria metalmeccanica, sarebbero «l'aumento del costo del lavoro, ed un'inflazione bloccata sul 4,2 per cento». Nei primi quattro mesi dell'87 l'incremento rispetto all'86 [illegible] produzione dell'industria metalmeccanica è stato pari al 2,5 per cento, mentre l'indi[illegible] grezzo della produzione industriale, per l'insieme dell'industria è stato del 3,1 per cento.

«*La chiusura della stagione contrattuale, condizionata dall'esito degli accordi raggiunti nel settore pubblico* — ha [illegible] Mortillaro [illegible] di una conferenza stampa in cui ha presentato lo studio sulla congiuntura dell'industria metalmeccanica nell'ultimo anno — *ha contribuito notevolmente a rafforzare l'andamento negativo perché oltre all'effetto diretto sui costi, ha agito anche sulla domanda interna, che sta di nuovo crescendo fuori misura*».

In particolare si trovano in difficoltà le industrie di prima trasformazione dei metalli, con [illegible] calo del 4,2 per [illegible]to, e quelle dell'industria meccanica non elettrica (—3,2 per cento), mentre rimane stabile il comparto «prodotti in metallo» (+0,2 per cento). Positiva, invece, la produzione delle macchine per ufficio ed elaborazione dati, che ha avuto un aumento del 12,3 per cento, mentre quella degli strumenti di precisione è stata del 14,8 per cento.

Continua a peggiorare la produzione dell'industria di cicli e motocicli, che ha registrato un ulteriore calo del 15 per cento. Per quanto riguarda il grado di utilizzazione degli impianti nell'industria metalmeccanica, nei primi tre mesi dell'87 è stato pari al 76,5 per cento. Sul fronte commercio [illegible] l'estero, sempre nei primi 3 mesi dell'87, le esportazioni sono diminuite del 3,6 per cento, mentre le importazioni sono au[illegible] del 6 per cento. «*Il saldo della bilancia commerciale* — ha precisato Mortillaro — *è stato nell'87 pari a meno 5367 miliardi di lire contro meno 6025 miliardi del periodo gennaio-aprile 1986, ma mentre nei primi mesi '86 i benefici del dollaro e del petrolio cominciavano appena a farsi sentire, ora si [illegible] tutto esaurendo*».

Lo studio rileva, inoltre, che a fronte di una diminuzione dell[illegible] esportazioni del 3,5 per cento con un ridimensionamento dell'attivo che passa dagli oltre 3000 miliardi [illegible] periodo gennaio-aprile '86 ai circa 1300 dello [illegible] periodo '87, il settore che ha registrato un [illegible] incremento delle importazioni (+18,4 per cento) è [illegible] quello delle macchine per ufficio.

La Fim milanese ricorre contro i nove licenziamenti

Alfa, un guazzabuglio di vertenze in pretura

L'accordo contestato a Arese e Pomigliano - Anche la Fiat si è mossa

La [illegible] chiede gestione controllata

MILANO — Per Sem e Nuova Edificatrice è [illegible] vista l'amministrazione controllata. La Sem finanziaria [illegible] partecipazioni che fa [illegible] al [illegible] Ifu-Fidelital (quest'ultima in liquidazione coatta amministrativa dal 13 luglio) ha presentato il 24 luglio scorso, in via d'urgenza, richiesta al tribunale [illegible] Milano [illegible] l'ammissione alla procedura di amministrazione con[illegible] per due anni.

Per quanto riguarda la Nuova Edificatrice, che fa capo al gruppo Sem, il consiglio di amministrazione ha deliberato di presentare la domanda di ammissione alla procedura, sempre al tribunale di Milano, «nei tempi tecnici strettamente necessari».

Dalla Sem alcuni dirigenti hanno rassegnato ieri le dimissioni all'amministratore delegato Tealdo, che non le ha respinte.

[illegible] raddoppia gli utili

MILANO — Cresce del 50% l'utile Italtel (gruppo Iri-Stet) registrato nel primo semestre dell'86. L'utile con[illegible], prima delle imposte, è stato a fine giugno di 38,1 miliardi mentre l'utile netto consolidato, relativo però all'intero esercizio [illegible] pari a 75,1 miliardi. Il fatturato consolidato del semestre è ammontato a 860,3 miliardi, con [illegible] [illegible]ento del 7,1 per cento rispetto allo stesso periodo [illegible] precedente. *(Agi)*

MILANO — Negli stabilimenti Alfa-Lancia di Arese e [illegible] Pomigliano [illegible] l'ultimo giorno di lavoro prima delle quattro settimane [illegible] vacanza. Cessa l'attività produttiva ma proseguirà quella giudiziaria. Il sindacato fa gli accordi, poi gruppi di lavoratori che contestano chiamano i pretori a decidere come vanno applicati.

L'ultima iniziativa legale l'ha presa ieri la Fim-Cisl milanese [illegible] dall'irriducibile Tiboni) per chiedere [illegible] pretore di annullare i 9 licenziamenti disciplinari decisi [illegible] Fiat. Il panorama delle cause avviate in queste settimane è il seguente:

1. A Napoli il pretore deve pronunciarsi sul ricorso [illegible] democrazia proletaria che accusa Fiom-Fim-Uilm di aver alterato i risultati del referendum (hanno vinto i sì per 73 voti) sull'accordo del 4 maggio per rilanciare l'Alfa.

2. C'è stato il ricorso al pretore, promosso da Tiboni, «*per pratiche antisindacali della Fiat ad Arese*». La Fim aveva indicato 11 punti, il pretore ne ha accolti 4 riguardanti [illegible] prevalenza aspetti formali: [illegible] esempio, non è sufficiente che i sorveglianti abbiano [illegible] «targhetta» ma devono [illegible] resi noti anche i loro nomi.

3. Con l'accordo del 4 maggio i tre sindacati nazionali hanno concordato che 800 lavoratori di Arese venissero collocati in [illegible] integrazione a tempo determinato (cioè è già stata [illegible] la data [illegible] rientro per tutti) per consentire ristrutturazioni. Due gruppi di questi cassintegrati (uno di 35 l'altro di 13) si sono appellati al pretore accusando la [illegible] di abusi. Il pretore deve decidere in questi giorni.

4. Ieri è «partita» la Fim-Cisl di Tiboni per chiedere al pretore di «*dichiarare illegittimi e nulli per antisindacalità*» i 9 licenziamenti disciplinari della Fiat. La tesi [illegible] ricorrenti è che «*anche prendendo per buona la versione aziendale dei fatti il licenziamento in tronco appare eccessivo per discriminazione antisindacale*».

5. Nei giorni scorsi si è «mossa» la Fiat. Poiché lo stabilimento di Arese confina anche con il comune di Rho si è rivolta a quella pretura, ritenendola competente, per porre due domande: è corretto il licenziamento disciplinare [illegible] nove? E' [illegible] l'uso della cassa integrazione a tempo determinato per consentire le ristrutturazioni di Arese?. Immediatamente democrazia proletaria ha accusato la Fiat di voler sfuggire alla pretura di Milano.

6. A tutto ciò si aggiunge il fatto che la Fim-Cisl nazionale ha deferito il segretario della Fim milanese, Tiboni, [illegible] probiviri; la sentenza è attesa per i prossimi giorni.

In questo guazzabuglio legale qual è il ruolo che può svolgere il sindacato? Morese, leader nazionale della Fim-Cisl, non drammatizza: «*Queste iniziative* — ci ha dichiarato — *non mettono in discussione l'accordo anche se rappresentano un elemento di forte disturbo e di difficoltà. Ribadisco che preferirò sempre la contrattazione all'uso dei pretori. Compito del sindacato è difendere gli interessi generali dei lavoratori, non accompagnare gruppi davanti ai giudici*».

Durissimo il giudizio del coordinatore nazionale dell'auto della Uilm, Contento: «*Chi vuole scientificamente smantellare l'accordo del 4 maggio organizzandosi in gruppi e gruppetti [illegible] può avere udienza dentro il sindacato*». I militanti di democrazia proletaria «*fin dall'inizio si sono dichiarati contro l'accordo e contro le organizzazioni sindacali ed oggi chiedono il nostro soccorso. Noi a coprire tutto e tutti non ci stiamo*». Infine, il coordinatore nazionale dell'auto della Fim, Ingilisano, afferma esplicitamente che «*il licenziamento disciplinare dei 9 non è una iniziativa antisindacale ma un atto legato ad un episodio specifico*». Ingilisano ribadisce che «*il sindacato deve sforzarsi di gestire l'accordo che sta già producendo i primi frutti nell'interesse dei lavoratori*».

Sergio Devecchi

Bassi i livelli degli scambi, Piazza Affari è già in ferie

Borsa, vacanze forzate

Il piccolo rimbalzo sull'onda del [illegible] governo Goria non ha rilanciato il mercato
Punte deprimenti anche per i titoli guida - Lieve salita dell'indice Comit: +0,19 per cento

Disco verde di Ciampi alla banca delle Coop

Nel capitale sociale Unipol, [illegible] San Paolo e Monte [illegible] Paschi [illegible] Siena

Il presidente della Lega cooperative, Lanfranco Turci

[illegible] — Via libera [illegible] Banca d'Italia [illegible] Banca dell'economia cooperativa, il primo [illegible] di credito di emanazione [illegible] cooperative «rosse» aderenti alla Lega, il colosso guidato da Lanfranco Turci che fattura quasi [illegible] mila miliardi. Lo [illegible] dato la stessa Lega precisando [illegible] l'autorizzazione, [illegible] il 27 luglio dalla Banca d'Italia, consente adesso di [illegible] le operazioni [illegible] la convocazione dell'assemblea dei [illegible] che dovrà [illegible] statuto e nominare le cariche sociali. La nuova banca [illegible] a Bologna ed un capitale iniziale di 40 miliardi.

1 I maggiori soci della nuova banca saranno l'Unipol (la compagnia di assicurazioni della Lega, recentemente approdata in Borsa), il Fincooper — finanziaria delle cooperative — e [illegible] cooperative di [illegible]. Complessivamente i soci fondatori della Banca dell'economia cooperativa saranno 37, comprese tre grandi banche [illegible] diritto pubblico (la Banca Nazionale del Lavoro, il Monte [illegible] Paschi [illegible] Siena e l'istituto bancario San Paolo di Torino), ciascuna [illegible] del due per cento.

2 L'ingresso della Lega nel settore creditizio — afferma una nota — «costituisce il raggiungimento di un obiettivo fondamentale [illegible] il completamento dell'area dei suoi servizi finanziari». L'ambizione — prosegue la nota della Lega — è quella di «dar vita ad un banca che sorga dotata di tutti gli strumenti creditizi con la vocazione alla massima trasparenza nella raccolta e gestione del risparmio e alla massima professionalità nella dislocazione degli impieghi». Si tratta — conclude la nota — della prima autorizzazione a costituire una banca ordinaria, sotto forma di società per azioni, dopo che, [illegible] attuazione delle politiche comunitarie, è diventato nuovamente possibile [illegible] costituire nuovi [illegible] di [illegible].

Un giudizio favorevole alla decisione della [illegible] d'Italia di autorizzare la Lega delle cooperative e mutue ad aprire un suo sportello bancario, è venuto dal responsabile economico del Psi, Francesco Forte: «E' un passo importante per la Lega, che così entra nel mondo finanziario dopo gli approcci in quello assicurativo». Adesso il colosso delle cooperative gestite da pci, psi e pri, «può fornire servizi reali alle imprese di natura finanziaria e non limitarsi — conclude Forte — alle [illegible] Duemila [illegible] attività abitative, commerciali e di servizi».

La Smi sbarca in Spagna

MILANO — [illegible] lunghe vacanze [illegible] Affari sembrano destinate a non finire mai. Anzi, il piccolo rimbalzo [illegible] mercoledì, sull'onda della nascita [illegible] Governo Goria, non ha prodotto alcun risultato. La media [illegible] prezzi, dopo una timida partenza al rialzo (alle undici, [illegible] termine della prima ora di scambi, l'indice registrava un rialzo medio dello 0,6%), è [illegible] poco a [illegible] rientrata sui valori della vigilia (indice Comit, [illegible] fine, pari a 687,32 con un incremento dello 0,19%).

Gli scambi, intanto, tornano su valori modesti: una settantina [illegible] miliardi o [illegible] meno. [illegible] deprimenti per i titoli-guida.

AMEF — Per provare qualche brivido o, almeno, qualche emozione bisogna spostarsi nella [illegible] che capita il terzo mercato. Là prosegue, con discrezione, l'azione [illegible] rastrellamento delle Amef, la finanziaria di controllo [illegible] Mondadori. Ieri è [illegible] soglia delle [illegible] mila [illegible] (prezzo massimo di [illegible] lire) attraverso un livello di scambi [illegible] discreto.

Chi compra? L'indiziato più naturale sarebbe la Sabaudia di Carlo De Benedetti [illegible] questo fronte giunge una smentita) che all'inizio di luglio ha comunicato di aver portato la sua quota nella Amef al 17,54%. Non è escluso [illegible] il rastrellamento da parte di qualche operatore interessato a rafforzare [illegible] posizione in vista della possibile riapertura dei giochi [illegible] scrigno di controllo del [illegible].

Intanto, sempre sul fronte Mondadori, va segnalato che [illegible] 17 agosto [illegible] offerta ai soci della casa editrice la sottoscrizione di dieci milioni di azioni [illegible] Cartiera [illegible] Ascoli al prezzo unitario di 2300 lire (1800 lire a titolo di sovrapprezzo).

FONDI — Le prime proiezioni sulla raccolta di luglio confermano le previsioni pessimistiche. Perfino la struttura [illegible] Fideuram (pur con l'importante raccolta di 240 miliardi per il neonato Imindustria) perde qualche colpo [illegible] considera [illegible] gli altri [illegible] registrano una raccolta netta di [illegible] miliardi (contro i 126 di giugno). Cala la raccolta di [illegible] gruppo di Gestifondi. Risultati analoghi [illegible] le altre società di gestione, per Fondicri oppure per i fondi del [illegible] di Roma e del Banco di Napoli. [illegible] i fondi Primegest (537 miliardi [illegible] i nuovi Primeclub) [illegible] segnare [illegible] diverso. Ma vale lo stesso [illegible] fatto per i fondi [illegible].

SMI — Dopo [illegible] Francia, la Spagna. Prosegue il [illegible] so di rafforzamento della capofila del rame guidata da Luigi Orlando. E' stato acquisito il 25% (quota destinata a salire nel prossimo biennio) della società Industriale Asturiana Santa Barbara [illegible] assieme al Banco de Bilbao. E' stato intanto reso noto il bilancio [illegible] gruppo che registra un utile netto di 13,5 miliardi (+ 65%). Il fatturato, pari a 580 miliardi, registra una lieve flessione, pari al 3%.

FNC — Con il ciclo borsistico di [illegible] Piazza Affari [illegible] acquista una nuova matricola. Si tratta della Finanziaria Centro-Nord, finora trattata [illegible] alla Borsa di Firenze, che ha ottenuto l'autorizzazione per la quotazione a Milano, Bologna e Roma.

SOGENE — Renato Bocchi ci riprova. L'immobiliarista romano potrebbe riprendere da solo le trattative [illegible] l'acquisto dell'ex Immobiliare Roma, già interrotte dopo il mancato accordo [illegible] le banche. Prima, però, dovrà essere predisposto il bilancio consolidato del gruppo che, grazie ad alcune cessioni di immobili a valori superiori ai prezzi di carico, sembra meno drammatico del previsto.

Intanto [illegible] saputo che l'indebitamento reale dell'Eurfin di Arcangelo Belli, [illegible] cui dipende il [illegible] Sgi-Sogene, è di circa 80 miliardi (ma potrebbe [illegible] a 200 miliardi se le banche facessero valere interessi su crediti e fidejussioni). [illegible] base [illegible] cui è [illegible] possibile impostare [illegible] trattativa [illegible] Bocchi che, stavolta, ci prova da solo dopo aver fallito in cordata con Salvatore Ligresti e Pietro Mezzaroma.

u. b.

[illegible] fondo di Sanpaolo Invest

ROMA — Partirà entro [illegible] fine dell'anno il nuovo fondo a contenuto estero distribuito dalla Sanpaolo Invest, il sistema distributivo [illegible] prodotti finanziari del gruppo San Paolo [illegible] Torino, operativo [illegible] 6 aprile. Lo ha annunciato ieri l'amministratore delegato della società, Sergio Pugliese, [illegible] un incontro con i giornalisti.

Per [illegible] partenza del [illegible] fondo, che sarà gestito insieme [illegible] banca d'affari [illegible] Hambros, si aspetta l'autorizzazione [illegible] d'Italia che, [illegible] Pugliese, «dovrebbe pervenire nell'ultimo trimestre dell'anno». [illegible] progetti della Sanpaolo Invest c'è anche un fondo azionario, un altro in Ecu e la costituzione di «una nuova società di gestione in cui convivano una [illegible] e propria famiglia di fondi».

Pugliese [illegible] accennato alla possibilità [illegible] quotare in [illegible] la Sanpaolo Invest: «Si tratta — ha precisato l'amministratore delegato — di [illegible] obiettivo al quale miriamo ma per il [illegible] è [illegible] ancora prematuro». Pugliese ha quindi sottolineato gli importanti risultati raggiunti dalla società [illegible] primi quattro [illegible] di vita.

(Agi)

[illegible]

Titoli trattati fuori mercato (prezzi indicativi)

Acqua Pia Marcia 9550 - 9642; Assicurazioni La Comina 18.500; Bavaria Assicurazioni 272 - 277; Banca Popolare Sondrio 87.000 - 87.500; Banca Santo Spirito 1210 - 1230; CSM Fisac 2340; Credito Romagnolo 34.000; Electrolux 52.000; Ferruzzi Agricola 1080 - 1100; Ferruzzi Agricola 1-3 2440; Istituto Milanese Leasing 3880; Marisol 1691; Nordfalla 472 - 484; Rodrigues 15.880 - 15.950.

BORSA: + 0,19%

Nemmeno il nuovo governo pare dare spunto per un rilancio del mercato; prezzi e scambi su valori bassi, l'indice è a 687,32.

DOLLARO: 1346,75

La moneta Usa sale in Italia: 3,85 lire sul valore precedente; è però stabile rispetto alle 1347,50 lire segnate mercoledì a New York.

MARCO: 724,75

La valuta tedesca ha guadagnato terreno sul mercati italiani al fixing il progresso è stato di 0,85 lire rispetto a [illegible] ieri.

Piga torna alla Consob?

MILANO — Franco Piga torna in Consob? Per ora, a giudicare dagli umori dei collaboratori dell'ex ministro dell'Industria, sembra che l'intenzione del ministro «tecnico» di Fanfani, escluso dalla squadra di Goria, sia proprio quella di tornare sulla poltrona di via Isonzo. Il ruolo di semplice parlamentare, infatti, [illegible] piace a Piga che nutriva ben altre speranze.

Si tratta [illegible] di orientarsi in una situazione giuridica molto complessa. Piga, infatti, pur tra le polemiche, [illegible] ha [illegible] luto prendere né in occasione della [illegible] nomina nel governo Fanfani né all'atto della [illegible] elezione la decisione di dimettersi. [illegible] sua rinuncia [illegible] guida della Consob (in questi mesi non ha preso stipendi) è stata sintetizzata solo in una lettera [illegible] Presidenza del Consiglio [illegible] cui [illegible] Piga denunciava [illegible] «impedimento temporaneo» a proseguire nel suo mandato, rimesso al presidente vicario Bruno Pazzi.

Nulla, quindi, [illegible] vietare, una volta esaurito l'impedimento temporaneo (e dopo [illegible] rinunciato al mandato di parlamentare), [illegible] rientro [illegible] Piga in Consob. Ma Goria (la nomina del presidente Consob spetta a Palazzo Chigi) potrebbe decidere [illegible] un'altra soluzione: nominare il [illegible] della Consob per [illegible] altro [illegible] quinquennale. In tal [illegible] il favorito sembra essere proprio lo stesso Piga.

In teoria l'ex ministro dell'industria ha [illegible] giorni [illegible] tempo per [illegible] le dimissioni [illegible] Parlamento dalla data della notifica della Presidenza della Camera su eventuali incompatibilità.

u. b.

IL RISTRETTO A TORINO

Titoli	Prezzo di chiusura	Quantità trattata
Citibank Italia Spa	n.r.	—
Banca Popolare di Milano	12.450	—
Banca Popolare di Novara	n.r.	—
Banca Subalpina	8.200	—
Un. Subalpina Assicurazioni	26.500	—

DIRITTI

Sai ord. ex 4350; Sies [illegible] ex 150; Sies ch ri ex 30; Magneti ord. ch 132; Magneti ex [illegible] 645; Magneti risp. ex [illegible] 520; Sogefi ex [illegible] n.r.; Fochi ex [illegible] ch 135,25.

IL [illegible] A MILANO

Titoli	Quotazioni	
Banca Agric. Mantovana	101.500	[illegible]
Cr. Agr. [illegible]	2.050	(2.095)
Banca del Friuli	24.000	(24.000)
Banca Picc. Cr. Valtellinese	15.850	(16.000)
Banca Pop. Comm. Industria	15.750	(15.900)
Banca Pop. Bergamo	19.300	(19.200)
Banca Pop. Sirmione	6.990	(7.000)
Banca Pop. Cremona	26.750	(26.900)
Terme di Bognanco	600	(600)
Italiana Incendio e Vita	183.900	(183.000)
U.B.A.	40.000	(39.900)
Vittoria Assicurazioni	31.900	(31.470)
Banca Brianza	15.530	(15.590)
Citibank Italia	5.160	(5.240)
Banca Prov. Napoli	7.400	(7.200)
Banca di Legnano	5.440	(5.440)
Banca Popolare Cremona	8.180	(8.100)
Banca Popolare Intra	11.300	(11.300)
Banca Popolare Lecco	13.250	(13.200)
Banca Popolare Lodi	14.300	(14.400)
Banca Pop. Luino e Varese	9.800	(9.880)
Banca Popolare Milano	12.580	(12.510)
Banca Popolare Novara	30.100	(30.100)
Banca Popolare Siracusa	7.870	(7.880)
Banca Ind. Gallaratese	22.800	(22.900)
Banca Prov. Lombarda	18.500	(18.800)
Banca Subalpina	8.300	(8.240)
Banca Tiburtina	6.500	(6.600)
Banco di Perugia	1.140	(1.080)
Creditwest	10.600	(10.520)
Finance ord.	29.900	(30.000)
Finance priv.	20.350	(20.400)
Credito Bergamasco	27.050	(27.050)
Gefin	4.900	(4.990)
Frette	5.490	(5.500)
Ind. Secco '83 cv 10 pol	175,50	(171)
Zerowatt	1.980	(1.980)
DIRITTI		
Vittoria Assicurazioni	63.050	(62.810)

Un buon semestre per Popolare Sondrio

[illegible] — L'amministrazione della Banca Popolare di Sondrio ha recentemente esaminato la [illegible] economica dei primi sei mesi dell'anno.

I dati [illegible] più che confortanti: i mezzi amministrati assommano a oltre 2162 miliardi di lire (1296 miliardi di questi costituiscono la massa fiduciaria); [illegible] impieghi economici crescono a [illegible] miliardi, mentre quelli finanziari [illegible] cifrano [illegible] miliardi [illegible] in titoli di proprietà e 484 miliardi in crediti [illegible] corrispondenti); il patrimonio [illegible] si afferma in 260 miliardi.

La raccolta indiretta è accresce di ben 335 miliardi pari al 40,86%.

[illegible]

	29-7	28-7
ITALIANI		
Ala	11.726	11.721
America	10.590	10.580
Arca BB	20.673	20.639
Arca RR	11.528	11.526
Arca Vendicata	10.323	10.290
Aureo	18.187	[illegible]
Azzurro	17.104	17.075
B N Multifondo	12.293	12.232
B N Rendifondo	11.058	11.064
Capitalcredit	10.594	10.589
Capitalfit	12.498	12.394
Capitalgest	14.667	14.633
Cash Manag.	12.780	12.794
Centrale Redd.	10.148	10.181
Cisalpinabile Tur.	10.217	10.211
Corona Ferrea	11.000	10.983
Epta Bond	10.854	10.831
Epta Capital	10.394	10.383
Euro Andromeda	16.436	16.406
Euro Antares	12.613	12.603
Euro Vega	10.890	10.883
Euro Cap. Fondi	10.590	10.633
Fiorino	22.899	22.823
Fondattivo	12.863	12.819
Fondersel	26.418	26.365
Fondicri 1	11.880	11.864
Fondicri 2	10.490	10.476
Fondinvestgage	10.839	10.831
Fondinvest 1	11.881	11.864
Fondinvest 2	[illegible]	14.575
Fondo Centrale	14.761	14.731
Fondo Profess.	27.818	27.818
Genercomit	17.333	17.313
Genercomit r.	10.513	10.510
Geporeinvest	10.494	10.479
Gepoinvest	10.133	10.120
Gestielle I	10.400	10.395
Gestielle M	10.442	10.789
Gestiras	10.834	10.810
Imicapital	23.240	23.182

	29-7	28-7
Imibond[illegible]	10.080	10.097
Imindustria	10.078	10.069
Interbond	14.682	14.650
Interbanc. az.	11.835	11.800
Interbanc. ob.	13.530	13.534
Interbanc. re.	12.317	12.313
Libra	14.858	14.848
Multiras	17.983	17.936
Nagracapital	14.307	14.306
Nagrarend	12.341	12.274
Nordcapital	10.226	10.209
Nordfondo	11.836	11.527
Phenixfund	10.381	10.379
Primecapital	29.890	29.822
Primecash	12.243	12.239
Primeclub az.	10.043	10.061
Primeclub obbl.	10.957	10.954
Primerend	14.307	14.370
Risparmioitalia	14.774	14.781
Rendicredit	10.666	10.661
Rendifit	11.381	11.373
Risp. Italia bil.	17.798	17.787
Risp. Italia re.	11.988	11.883
Salvagest	10.612	10.590
Salvadis	10.842	10.836
Salvadanaio	10.324	10.326
Sforzesco	11.587	11.584
Verde	11.230	11.189
Visconteo	10.866	10.824
Fondo Ina	1031,5	1.032,2

ESTERI AUTORIZZATI		29-7	28-7
Fonditalia	$	77,26	76,96
Interfund	$	37,65	37,79
Int. Sec. Fund	$	28,13	28,09
Italfortune	$	42,11	42,11
Italunion	$	24,45	24,48
Capital Italia	$	34,72	34,72
Mediolanum	$	41,32	42,79
Rominvest	$	20,58	20,38
Rasfund	L	36.667	36.661
Fondo Tre R	L	36.300	36.789

CARTIERE RIUNITE DONZELLI E MERIDIONALI C.R.D.M. - S.p.A.
IN AMMINISTRAZIONE STRAORDINARIA

CARTIERE ITALIANE RIUNITE - C.I.R. - S.p.A.
IN AMMINISTRAZIONE STRAORDINARIA

CARTIERA DI ARBATAX S.p.A.
IN AMMINISTRAZIONE STRAORDINARIA

AVVISO DI VENDITA

Sono posti in vend[illegible] i complessi industriali cartari qui appresso sinteticamente descritti:

C.R.D.M.
Cartiera di Toscolano Maderno (Brescia), via [illegible] Vespucci [illegible]

- Terreni della superficie complessiva di 106.994 mq., così suddivisi:
  - superficie industriale [illegible] 103.250 mq., 33.055 dei quali coperti;
  - superficie demaniale occupata di 3.744 mq.;
- Fabbricati della superficie sviluppata di 48.959 mq.
- Macchina Continua CARCANO-KMW del 1956 (denominata M.C. 10), ammodernata in anni successivi, [illegible] le seguenti caratteristiche:
  - larghezza utile: 3.700 [illegible].
  - velocità di funzionamento: 550 m/1'
  - grammatura: 60 ÷ 130 gr./mq.
  - capacità produttiva media: 55.000 T/a

  La M.C. 10 è dotata [illegible] patinatrice in linea KMW composta da n. 2 stazioni di patinatura a lama
- Macchina Continua CARCANO-KMW del 1967 (denominata M.C. 11), ammodernata in [illegible] successivi, con le seguenti caratteristiche:
  - larghezza utile: 3.700 [illegible]
  - velocità di funzionamento: 600 m/1'
  - grammatura: [illegible] ÷ 140 gr./mq.
  - capacità produttiva media: 50.000 T/a.
- Impianto di pasta-legno chemimeccanica [illegible] chips della capacità produttiva di [illegible] T/giorno dotata [illegible] raffinazione [illegible] doppio stadio con raffinatori [illegible] disco SPROUT-WALDRON e impianti [illegible] macchinari accessori
- Impianti vari, specifici (preparazione impasti, preparazione patina, allestimento carta, ecc.), generici, attrezzature e [illegible] di trasporto
- N. 1 centrale termoelettrica dotata di:
  - turbogeneratore a contropressione BLOHM e VOSS-SIEMENS da 3.850 KW
  - turbogeneratore a contropressione TOSI-MARELLI da 3.000 KW
  - turbogeneratore [illegible] condensazione STAL [illegible] 2.400 KW
  - turbogeneratore a condensazione TOSI-MARELLI [illegible] 2.000 KW
- Infrastrutture (strade, piazzali, recinzioni, ecc.)

  La cartiera ha un organico di [illegible] dipendenti, così ripartiti: Dirigenti: 3; Impiegati: 50; Operai: 316; Uomini: 344; Donne: 25.

C.I.R.
Cartiera [illegible] Chieti, via E. Piaggio 15/17, loc. Chieti Scalo

- Terreni della superficie complessiva [illegible] 359.245 mq., 43.407 dei quali coperti;
- Fabbricati della superficie sviluppata di 84.427 mq.;
- Raccordo ferroviario con la stazione di Chieti-Scalo;
- Macchina continua BAGLEY SEWALL del 1951 (denominata M.C. 1) con [illegible] guenti caratteristiche:
  - larghezza utile: 2.980 mm.
  - velocità di funzionamento: [illegible] m/1'
  - grammatura: 40 ÷ 180 gr./mq.
  - capacità produttiva media: 27.000 T/a
- Macchina Continua VOITH del 1959 (denominata M.C. 2) con le seguenti caratteristiche:
  - larghezza utile: 3.200 mm.
  - velocità di funzionamento: 450 m/1'
  - grammatura: [illegible] ÷ 300 gr./mq.
  - capacità produttiva media: 33.000 T/a
- Macchina Continua CARCANO KMW del 1966 (denominata M.C. 3) con le seguenti caratteristiche:
  - larghezza utile: 3.850 [illegible]
  - velocità [illegible] funzionamento: [illegible] m/1'
  - grammatura: 45 ÷ 250 gr./mq.
  - capacità produttiva media: 55.000 T/a carta supporto
- Patinatrice fuori macchina [illegible] 2 teste CARCANO - JAGENBERG del 1967 con le seguenti caratteristiche:
  - larghezza utile: [illegible]
  - velocità di funzionamento: 700 m/1'
  - capacità produttiva: 240 T/giorno di carta patinata in grammatura 79 ÷ 300 gr./mq.
- Impianti vari, specifici (pastalegno meccanica, preparazione impasti, preparazione patina, allestimento carta, ecc.), generici ed attrezzature;
- N. 1 centrale termoelettrica del 1958 dotata di:
  - turbogeneratore SIEMENS-SCHUCKERT da 3400 KW
  - turbogeneratore ANSALDO-OCREM da 1.000 KW
  - turbogeneratore TOSI-MARELLI da 800 KW
- Infrastrutture (strade, piazzali, recinzioni, ecc.).

  La Cartiera ha un organico [illegible] 474 dipendenti, così ripartiti: Dirigenti: 4; Impiegati: 98; Operai: 372; Uomini: 451; Donne: 23.

C.I.R. - Cartiera [illegible] (Vercelli), viale [illegible]

- Terreni della superficie complessiva di 134.380 mq., 61.675 [illegible] quali coperti;
- Fabbricati della superficie sviluppata [illegible] 99.310 mq.;
- Macchina Continua BANNING-SEYBOLD del 1936, rinnovata nel 1955 ed anni successivi (denominata M.C. 6), [illegible] le seguenti caratteristiche:
  - larghezza utile: 2.300 mm.
  - velocità di funzionamento: 400 m/1'
  - grammatura: 45 ÷ 170 gr./mq.
  - capacità produttiva media: 15[illegible] T/a (macchina ferma dall'aprile 1985)
- Macchina Continua DORRIES del 1963, rinnovata nel 1969 (denominata M.C. 12), con le seguenti caratteristiche:
  - larghezza utile: 3.100 mm.
  - velocità di funzionamento: 350 m/1'
  - grammatura: [illegible] ÷ 150 gr./mq.
  - capacità produttiva media: 25.000 T/a (macchina [illegible] dall'aprile 1985)
- Macchina Continua FÜLLNER del 1911, rinnovata nel 1952 ed anni successivi, (denominata M.C. 2) con le seguenti caratteristiche:
  - larghezza utile: 2.160 mm.
  - velocità di funzionamento: 250 m/1'
  - grammatura: 50 ÷ 90 gr./mq.
  - capacità produttiva media: 12.000 T/a (macchina ferma dall'ottobre 1981)
- Macchina Continua BLACK CLAWSON del 1951 rinnovata nel 1963 ed anni successivi (denominata M.C. 11), con le seguenti caratteristiche:
  - larghezza utile: 2.920 mm.
  - velocità di funzionamento: 220 m/1'
  - grammatura: 30 ÷ 90 gr./mq.
  - capacità produttiva media: 10.000 T/a (macchina ferma dal gennaio 1982)
- Patinatrice fuori macchina [illegible] 2 teste ECK del 1971 con le seguenti caratteristiche:
  - larghezza [illegible]: 2.300 [illegible].
  - velocità di funzionamento: 400 m/1'
  - capacità produttiva media: 72 T/giorno
- Impianto pasta-legno con tre sfibratori MIAG e uno sfibratore GREAT NORTHERN della capacità produttiva [illegible] 64 T/giorno
- Impianti vari, specifici (preparazione impasti, preparazione patina, allestimento carta, ecc.), generici, attrezzatura e mezzi di trasporto.
- N. 1 centrale termoelettrica [illegible] di:
  - turbogeneratore TOSI da 3.000 KW
  - turbogeneratore TOSI da 2.000 KW
  - turbogeneratore STAL da 1.400 KW
  - turbogeneratore STAL da 300 KW
- N. 1 centrale idroelettrica dotata di:
  - 3 turbine FRANCIS S. GIORGIO accoppiate ad alternatori T.I.B.B. da 870 KVA cad.
- N. 1 centrale idroelettrica sita in "fabbrica inferiore" con [illegible] via Carlo Della Negra, dotata di:
  - una turbina Kaplan RIVA accoppiata ad alternatore ASEA da 540 KVA
  - una turbina ad elica RIVA accoppiata [illegible] alternatore [illegible] da 470 KVA
- Infrastrutture (strade, piazzali, recinzioni, ecc.)

  La cartiera [illegible] un organico di 216 dipendenti, così ripartiti: Impiegati: 26; Ope[illegible]: 190; Uomini: 166; Donne: 50.

C.I.R. - Cartiera di Coazze (Torino), via L. Sertorio [illegible]

- Terreni della superficie complessiva di 42 398 mq., 19.597 dei quali coperti
- Fabbricati della superficie sviluppata [illegible] 35.471 mq.
- Macchina Continua CARCANO-BRUDERHAUS del 1940, rinnovata in anni successivi (denominata M.C. 1), con le seguenti caratteristiche:
  - larghezza utile: 2.100 mm.
  - velocità di funzionamento: 240 m/1'
  - grammatura: [illegible] ÷ 140 gr./mq.
  - capacità produttiva media: 13.000 T/a

  La M.C. 1 è dotata di una patinatrice in linea composta [illegible] due stazioni di patinatura CHAMFLEX-CHAMPION.
- Macchina Continua CARCANO-BRUDERHAUS del 1954, rinnovata in anni successivi (denominata M.C. 2) con le seguenti caratteristiche:
  - larghezza utile: 2.200 mm.
  - velocità di funzionamento: 320 m/1'
  - grammatura: 90 ÷ 280 gr./mq.
  - capacità produttiva media: 19.000 T/a

  La M.C. 2 è dotata [illegible] patinatrice in linea composta [illegible] due patinatrici CHAMFLEX
- Impianti vari, specifici (preparazione impasti, preparazione patina, allestimento carta, ecc.), generici, attrezzatura e mezzi di trasporto.
- Infrastrutture (strade, canali, piazzali, recinzioni, ecc.)
- N. 3 centrali idroelettriche denominate:
  - Sardi (interna allo stabilimento) dotata di una turbina KAPLAN-RIVA da 228 KW
  - Salto del Cavallo (esterna allo stabilimento) dotata [illegible] due turbine FRANCIS-RIVA da 318 KW complessivi
  - Manissola (esterna allo stabilimento) dotata [illegible] turbina FRANCIS-RIVA da 107 KW
- N. 1 centrale termoelettrica dotata [illegible] turbogeneratore SIEMENS da 3.000 KW
- Terreni extrarecinto o di pertinenza [illegible] centrali idroelettriche [illegible] nei Comuni di Coazze e Giaveno (To), per [illegible] superficie complessiva [illegible] 15.009 mq.

  La cartiera ha un organico di 147 dipendenti, così ripartiti: Impiegati: 20; Operai: 127; Uomini: 115; Donne: 32.

Cartiera [illegible] Arbatax
Complesso sito in [illegible] di Tortolì (Nuoro), loc. Baccàsara

- Terreni della superficie complessiva di 857.362 mq., 61.280 [illegible] quali coperti
- Fabbricati della superficie sviluppata di 80.323 mq.
- Macchina Continua BELOIT del 1963 (denominata M.C. 1) con [illegible] seguenti caratteristiche:
  - larghezza utile: 5.350 [illegible]
  - velocità di funzionamento: 800 m/1'
  - grammatura: 45 gr./mq.
  - capacità produttiva: 99.000 T/a
- Macchina Continua BELOIT del 1968 (denominata M.C. 2) con le seguenti [illegible] ratteristiche:
  - larghezza utile: 6.100 [illegible].
  - velocità di funzionamento: 900 m/1'
  - grammatura: 34 ÷ 90 gr./mq.
  - capacità produttiva: 110.000 T/a
- Impianto pasta-legno meccanica composto da due linee [illegible] sfibratori cadauna della capacità produttiva complessiva di 500 T/giorno e impianti e macchinari accessori
- Impianto pasta-legno termomeccanica con stazione di raffinazione in due stadi della capacità produttiva di 70 T/giorno con impianti e macchinari accessori
- Impianti vari, specifici (preparazione impasti, allestimento carta, ecc.), generici, attrezzatura e mezzi di trasporto
- [illegible] 1 centrale termoelettrica dotata di due turbogeneratori TOSI-BROWN BOVERI: uno in derivazione contropressione da [illegible].000 KW e l'altro a pura contropressione [illegible] 15.000 KW
- Infrastrutture (strade, piazzali, recinzioni, ecc.)

  La cartiera ha [illegible] organico [illegible] 603 dipendenti, così ripartiti: Dirigenti: 3; Impiegati: 124; Operai: 476; Uomini: 598; Donne: 5.

LE SOCIETÀ C.R.D.M., C.I.R. E CARTIERA DI ARBATAX, proprietarie dei complessi aziendali sopra descritti, dispongono in Milano, via Montecuccoli 20, di una sede direzionale comune, nella quale sono centralizzate le funzioni di direzione tecnica, commerciale, amministrativa, finanziaria, del personale, degli approvvigionamenti e dei trasporti, che coordinano ed integrano quelle produttive dei complessi medesimi. Tale sede centrale ha un organico di 141 dipendenti (3 dei quali operanti negli uffici distaccati di Roma e di Cagliari), così ripartiti: Dirigenti: 14; Impiegati: 127; Uomini: 60; Donne: [illegible]

Le offerte di acquisto in risposta al presente avviso dovranno essere indirizzate per Raccomandata A.R. al Notaio Paolo Menchini, via F. Cavallotti 13 - 20122 Milano e dovranno pervenire entro e non oltre il 30 settembre 1987. Esse dovranno esattamente indicare la cartiera o le cartiere cui si riferiscono e dovranno adempiere [illegible] seguenti requisiti:

1) Prezzo:
- *p[illegible] [illegible] cartiera di Toscolano Maderno, [illegible] inferiore a 14.000 Milioni di Lire;*
- *per [illegible] cartiera di Chieti, non inferiore a 24.000 Milioni di Lire;*
- *per la cartiera di Serravalle Sesia, non inferiore a [illegible] Milioni [illegible] Lire;*
- *per [illegible] cartiera di Coazze, non inferiore a 1.300 Milioni [illegible] Lire;*
- *per la cartiera di Arbatax, non inferiore [illegible] 35.000 Milioni di Lire.*

Poichè per le cartiere di Toscolano, Chieti ed Arbatax sono in corso di realizzazione gli investimenti qui appresso sinteticamente descritti e quantificati in termini di spesa, i soggetti aggiudicatari delle stesse saranno tenuti a pagare, oltre al prezzo di acquisto offerto, anche [illegible] importo corrispondente a tutti gli investimenti già contabilizzati alla data del rogito notarile di compravendita e a subentrare alla Società proprietaria nelle obbligazioni da queste assunte, alla medesima data, per gli investimenti in corso e non ancora contabilizzati, nei confronti delle imprese fornitrici [illegible] appaltatrici.

Investimenti in corso nella cartiera di Toscolano

Riguardano principalmente:
- *Sottostazione elettrica*
- *Sistemi di controllo processo MC*
- *Migliorie tavola piana [illegible] 10*
- *Bonifica ambientale e depurazione acque*
- *Ammodernamento impianto vapore MC*
- *Automazione centrale termoelettrica*
- *Gruppo svolgitori per taglierine*

Spesa complessiva prevista: 4.000 ML [illegible].

Investimenti [illegible] nella cartiera di Chieti

Riguardano principalmente:
- *Patinatrice "on line" su MC 2*
- *Sistemi [illegible] controllo di processo MC*
- *Sottostazione elettrica*

Spesa complessiva prevista: 4.900 ML circa.

Investimenti in corso nella Cartiera di Arbatax

Riguardano principalmente:
- *Ammodernamento impianti ausiliari caldaie e modifica turbine*
- *Completamento impianto [illegible] a parco Chips*
- *Completamento bobinatrice Jagenberg Vari-Top*
- *Ammodernamento impianti lubrificazione e parte umida MC*
- *Completamento impianti depurazione effluenti e interventi di bonifica ambientale*
- *Mezzi [illegible] trasporto interno*

Spesa complessiva prevista: 4.400 ML circa.

2) Modalità di pagamento del prezzo. L'offerta dovrà specificare la modalità prescelta tra quelle alternative qui appresso indicate:

[illegible] accollo, nel rispetto dei vincoli della procedura concorsuale, del debito per Trattamento di Fine Rapporto che la Società proprietaria della cartiera, oggetto dell'offerta stessa, avrà, alla data del rogito notarile di compravendita del complesso, nei confronti dei lavoratori in forza al complesso medesimo, che l'offerente si sarà impegnato ad assumere. Pagamento del residuo prezzo, dedotto quanto già eventualmente versato a titolo di deposito cauzionale, per contanti all'atto della stipulazione del rogito notarile di compravendita ovvero con dilazione fino a tre anni e [illegible] maggiorazione di interessi in ragione del "prime rate" ABI vigente alle singole scadenze [illegible] pagamento più l'1%.

Per quanto attiene all'accollo del TFR, si fa presente che:
- *tale accollo può essere assunto come modalità di pagamento del prezzo subordinatamente all'assenso individuale dei lavoratori interessati a liberare, a fronte dell'accollo stesso, la società alienante la cartiera, loro attuale debitrice, da ogni obbligazione concernente il TFR;*
- *il debito della C.R.D.M., della C.I.R. e della Cartiera di Arbatax per il Trattamento di Fine Rapporto maturato, al 30 giugno 1987, della totalità dei lavoratori, rispettivamente della Cartiera di Toscolano, delle cartiere di Chieti, Serravalle e Coazze e della stessa Cartiera [illegible] Arbatax, ammonta a:*
  - *Toscolano: [illegible] Milioni [illegible] Lire*
  - *Chieti: 7.100 Milioni [illegible] Lire*
  - *Serravalle: 3.700 Milioni di Lire*
  - *Coazze: 2.200 Milioni [illegible] Lire*
  - *Arbatax: 11.200 Milioni [illegible] Lire*

b) rinuncia all'accollo del debito per TFR della Società alienante e pagamento del prezzo, dedotto quanto già eventualmente versato a titolo [illegible] deposito cauzionale, per contanti all'atto della stipulazione del rogito notarile di compravendita, ovvero almeno il 25% (sempre dedotto quanto già eventualmente versato a titolo di deposito cauzionale) all'atto della stipulazione anzidetta e il 75% residuo con dilazioni fino [illegible] tre anni e con maggiorazione di interessi come indicato al punto a);

3) Garanzia di pagamento della quota parte [illegible] prezzo eventualmente dilazionata e dei relativi interessi: fidejussione di primario Istituto [illegible] Credito.

4) Dichiarazione espressa dell'offerente di obbligarsi, in caso di aggiudicazione a suo favore a:

A) addivenire alla stipulazione del rogito notarile [illegible] compravendita entro il termine che, con preavviso non inferiore a quindici giorni, gli sarà indicato dal Commissario;

B) continuare l'esercizio dell'attività produttiva del complesso per almeno due anni dalla cessione;

C) assumere l'intero organico della cartiera in forza al momento della aggiudicazione e assicurare tale livello occupazionale almeno per il biennio di cui al punto B); ovvero assumere lo stesso intero organico con previsione, peraltro, di ricorso alla Cassa Integrazione Guadagni per il numero di lavoratori, per la durata e per le causali da precisare nell'offerta, fermo restando l'impegno di salvaguardia almeno biennale di cui sopra.

5) Deposito cauzionale: alla Raccomandata A.R. recante l'offerta di acquisto dovrà essere accluso, per la cartiera o per ciascuna delle cartiere oggetto dell'offerta stessa, assegno circolare intestato alla Società proprietaria della cartiera o di ciascuna delle cartiere anzidette, per un importo pari al 10% del prezzo offerto. Tale deposito, in caso di aggiudicazione del complesso all'offerente e di puntuale adempimento delle obbligazioni a lui incombenti, sarà imputato a pagamento del prezzo o incamerato a titolo di penale in caso di inadempimento. In caso di mancata aggiudicazione all'offerente, detto deposito gli sarà restituito entro trenta giorni.

Il deposito cauzionale può essere sostituito da fidejussione di primario Istituto di Credito, in forza della quale l'Istituto fidejussore, per l'ipotesi di aggiudicazione della cartiera oggetto dell'offerta a favore dell'offerente, seguita dall'inadempimento delle obbligazioni da questi assunte con la presentazione dell'offerta medesima, si impegna a versare alla Società proprietaria, [illegible] titolo [illegible] penale, il [illegible] del prezzo [illegible] aggiudicazione.

Nella complessiva valutazione comparativa delle offerte che perverranno [illegible] risposta al presente avviso, costituiranno titolo preferenziale:

1) l'impegno ad assumere la totalità dei lavoratori costituenti l'attuale organico della cartiera oggetto dell'offerta, senza previsioni limitative del pieno impiego;

2) l'aver presentato offerta anche per altre cartiere riguardate dal presente avviso;

3) l'impegno ad assumere, in ipotesi di aggiudicazione di [illegible] pluralità delle predette cartiere o anche di una sola di esse, la totalità o una consistente aliquota del personale della sede centrale di Milano e dei suoi uffici staccati;

4) l'aver presentato, insieme con l'offerta, un programma di risanamento e rilancio ed eventualmente di sviluppo relativo alla cartiera o alle cartiere oggetto dell'offerta stessa.

La vendita dei cespiti di cui al presente avviso è comunque subordinata all'autorizzazio[illegible] del [illegible] dell'Industria, del Commercio e dell'Artigianato.

Per ogni informazione o chiarimento in merito all'oggetto del presente avviso, rivolgersi al sottoscritto Commissario all'indirizzo [illegible] via Montecuccoli 20, Milano (20147), [illegible] (02) 41461.

CARTIERE RIUNITE DONZELLI E [illegible] S.p.A. [illegible] Amministrazione Straordinaria - **CARTIERE [illegible] RIUNITE S.p.A.** [illegible] Amministrazione Straordinaria - **CARTIERA DI ARBATAX S.p.A.** in Amministrazione Straordinaria

Il Commissario
(dott. Mario Lupo)

Al Festival [illegible] Monaco «Le Troiane»: l'opera, da Euripide, è diretta da Albrecht

Reimann, [illegible] vulcano [illegible] musica

La composizione [illegible] magma [illegible] note di inaudita violenza - Due [illegible] di contrizione musicale: poi [illegible] pubblico esplode in un pieno, fragoroso successo - Difficile l'impresa del regista Jean-Pierre Ponnelle, grande protagonista [illegible] femminile

DAL [illegible] INVIATO

MONACO — Di Aribert Reimann si cominciò a parlare in Italia una ventina d'anni fa quando fece una grossa cantata su poesie [illegible] Pavese, *Verrà la morte*. Chiese cortese[illegible]nte il permesso di far uso dei teatri, permesso che naturalmente si accorda sempre a mani basse. Tuttavia le dimensioni previste per l'opera erano così imponenti — [illegible] tata per tre soli, doppio coro misto e orchestra, durata superiore a mezz'ora — che [illegible] casa editrice mi chiesero: [illegible] è questo qui? Lo conosci?

Dovetti confessare che [illegible] conoscevo, salvo per averlo sentito [illegible] volta accompagnare molto bene [illegible] piano una cantante. Era [illegible] tipo di cui si cominciava a sentir parlare sempre più spesso, in termini elogiativi: [illegible] sapevo che [illegible] musica [illegible] vesse.

Dice bene il [illegible] biografo Eberhard von Lewinski, che nella sua lenta maturazione Reimann non appartiene a nessun gruppo e si tiene lontano da mode e indirizzi. La musica gli viene per li rami: padre professore e maestro di coro, madre cantante d'oratorio e insegnante di [illegible]. Uno di quei tipi per i quali l'educazione diventa natura. Bisognava guardar [illegible] ai nomi dei suoi insegnanti di composizione: Boris Blacher e Ernst Pepping. Molto noti, ma anche loro degli irregolari, non ascrivibili a nessuna delle correnti che si dividevano il campo della musica contemporanea. [illegible] altre fonti a cui viene ricondotta la musica [illegible] Reimann, cioè Webern, Berg e la musica indiana, la prima sembra inaccettabile. Webern è un musicista [illegible] poco: del togliere, [illegible] levare; Reimann è uno musicista [illegible] molto, uno che sovraccarica. Per Berg c'è sempre posto. Quanto alla musica indiana, può darsi, benissimo, che aggiun[illegible] un'aureola d'indecifrabilità specialmente ritmica.

Come dice il Lewinski, l'arte di Reimann si sviluppò in se stessa per un lento processo di maturazione. Due opere [illegible] molte composizioni vocali ebbero incoraggianti successi, senza propriamente sfondare. Sicché quando nel 1978 si lanciò [illegible] un grande *Lear* per l'Opera di Monaco, allora si capì ch'era decisamente [illegible] artista da seguire.

Infatti l'opera *La sonata degli spettri*, su testo di Strindberg, eseguita nel 1984 per le Berliner Wochen, poté finalmente varcare le frontiere ed entrò quest'anno nel cartellone di Spoleto, dove riportò il solito successo di stima, senza fare entusiasmo.

I testi, sia poetici sia drammatici, di Reimann sono sem[illegible] molto tristi. Il Requiem è uno dei più allegri. *Le Troiane* [illegible] Euripide, che Franz Werfel aveva tradotto in tedesco, e che Gerd Albrecht, [illegible] rettore d'orchestra e collabo[illegible] musicale lo aiutò a sistemare in opera. [illegible] prima esecuzione a Monaco l'anno scorso, con tanto successo che [illegible] Bayerische Staatsoper ne confermò l'esecuzione quest'anno, includendola nell'Opern Festival. Non se ne pr[illegible] quest'anno nemmeno Salisburgo. Berlino la metterà in scena nella prossima edizione delle Festwochen, particolarmente importante per il settecentesimo anniversario della fondazione della città.

L'opera s'impone infatti [illegible] un blocco massiccio di [illegible] durata [illegible] due ore senza interruzione. Sono le strida, i lamenti, la disperazione delle donne troiane dopo la sconfitta e l'inganno [illegible] famoso cavallo, le liti, le accuse reciproche. Atena e P[illegible] in disparte regolano i destini delle sopravvissute, con una vocalità più solen[illegible] e [illegible] calma. Ma anche i due greci, Menelao e l'araldo Taltibio, entrano a testa bassa in quell'asperrimo diavolio vocale, dove la sapienza di Reimann, [illegible] sua padronanza di tutti [illegible] stili di canto, dalla recitazione all'invettiva si sfoga in un'effusione magistrale.

Impossibile indicare in questo finimondo punti deboli dove la potenza, si vorrebbe quasi dire la ferocia dell'invenzione venga meno. Ma impossibile anche indicare dei punti culminanti. Nel [illegible] di un'eruzione [illegible] si sta a misurare i gradi della temperatura.

Nel corso di queste corrispondenze da Monaco non [illegible] siamo mai molto occupati [illegible] coro dell'Opera [illegible] Stato bava[illegible]. Né nel *Flauto magico* né nella *Salomè* ha impieghi superlativi. Qui, invece, [illegible] coro femminile è praticamente protagonista e s'impone con una violenza, con una onnipotenza che quasi assorbe in sé la variegata individualità dei personaggi singoli, tra i quali è iscritta infatti anche [illegible] «Chorführerin», cioè Carmen-Renate Köper, mentre il personaggio di più alta autorità tragica, quello di Ecuba, [illegible] vedova di Priamo, tocca alla grande Helga Dernesch. La forsennata Cassandra è Doris Soffel; e Bodo Brinkmann è Taltibio. Carmen Reppel la sventurata Andromaca e Menelao è Josef Hopferwieser. Cyndia Sieden è Elena, mentre Nicole Heesters e Hans Günter Nöcker sostengono le due parti più distaccate degli dèi, Atena e Poseidone.

Ma non si creda che tutti questi personaggi sia facile seguirli distintamente nel calderone tumultuoso della scena immaginata (e governata) da Jean-Pierre Ponnelle: l'interno d'un tempio con tre pareti largamente sfondate, la perennità della guerra. Guerra che [illegible] destino, le parole di Cassandra riportate da Reimann [illegible] testa alla partitura, ma che è destino naturale e permanente dell'uomo. Allegria, s'è detto. Ma indubbiamente questa volta quell'uomo senza [illegible] che è Reimann [illegible] fatto centro, chiamando in soccorso Euripide, Franz Werfel e mettiamoci pure l'ottimo direttore Gerd Albrecht che domina da grande stratega la scatenata battaglia vocale e strumentale. Il grande Teatro Nazionale era pieno zeppo per questa ripresa e dopo due ore [illegible] dura contrizione musicale il pubblico è esploso in un pieno, fragoroso [illegible].

Massimo Mila

Scala: Muti apre la stagione sinfonica

Muti: due concerti a Milano, poi arriveranno Gavazzeni e Giulini

MILANO — Con un [illegible] certo straordinario dell'orchestra di Filadelfia diretta [illegible] Riccardo Muti, [illegible] aprirà il [illegible] settembre la stagione sinfonica 1987 [illegible] Teatro alla Scala. Nella tappa milanese l'orchestra suonerà [illegible] Sinfonia in mi bemolle maggiore di Paul Hindemith e la Sinfonia fantastica di Hector Berlioz. Il maestro Riccardo Muti tornerà il 22 ottobre alla Scala per dirigere l'orchestra scaligera in [illegible] programma che comprende opere di Gabriel Fauré e di Ernest Chausson.

Il calendario della stagione prevede inoltre concerti [illegible] musiche di [illegible] e Stravinski diretti da Georges Prêtre (9, 10 e 11 settembre) e un'esibizione del violoncellista Boris Pergamenschikov, diretto [illegible] Eliahu Inbal (15, 16 e 17 settembre). La pianista spagnola Alicia [illegible] Larrocha eseguirà, [illegible] la direzione di Rafael Frubeck De [illegible] il Concerto in sol di Maurice Ravel (23, 24 e 25 settembre). Il 30 settembre l'orchestra e il [illegible] Scala diretti da Gianandrea Gavazzeni e da Giulio Bertola [illegible] esibiranno nella Messa in fa maggiore n. 8 di Luigi Cherubini.

Il concerto sarà replicato il primo e il 3 ottobre. Il calendario della stagione sinfonica si chiuderà il 4 novembre con Carlo Maria Giulini che dirigerà la Sinfonia n. 9 in [illegible] minore di Anton Bruckner.

Costa troppo - Se Milano [illegible] riesce a dare [illegible] date, si proverà con Torino, Bologna, Firenze o Roma

[illegible] impossibile un solo [illegible] di Madonna

ROMA — Madonna sarà in Italia, comunque vadano [illegible] cose e a qualunque condizione, nella prima settimana di settembre: lo ha assicurato l'Organizzazione. Il gruppo che [illegible] a David [illegible] per tranquillizzare tutti quelli che aspettano la pop star. Ancora non è stato risolto però né il problema di dove Madonna [illegible] il suo concerto, [illegible] stabilito quali saranno le date. L'offerta di concedere lo stadio San Siro di Milano per la [illegible] serata del [illegible] settembre, perché il 3 c'è la partita Milan-Parma e il 6 Inter-Ascoli, sembra [illegible] potrà [illegible] accettata.

Ieri sera Zard ha dichiarato [illegible] «*ci viene dato lo stadio per due concerti oppure [illegible] impensabile, per i tempi e economicamente, poter farne uno solo a Milano.* [illegible] *tare il palco e le attrezzature, secondo il piano di produzione,* [illegible] *necessari cinque giorni. Con un vero e proprio stravolgimento* [illegible] *ritmi di montaggio eravamo riusciti a ridurre a due giorni e mezzo il tempo occorrente. In un giorno* [illegible] *assolutamente impensabile*».

[illegible] ha fatto presente [illegible] che o l'Inter sposta [illegible] un'altra [illegible] la partita che deve giocare in casa il [illegible] dando la possibilità di svolgere due concerti il 5 e 6 settembre, oppure [illegible] impossibile l'appuntamento milanese. Per quanto riguarda il lato economico Zard spiega: «*Il costo di Madonna è tale* [illegible] *cui è assolutamente* [illegible]*rio avere a disposizione lo stadio per due concerti. Se a Milano questo non è possibile cercheremo un'altra città che ce ne dia la possibilità*».

Le altre città in corsa [illegible] Torino, Bologna, Firenze e Roma. Tra oggi e domani comunque Zard e i suoi collaboratori sperano di risolvere la questione: aspettano altre offerte da altri stadi, vogliono studiare tutte [illegible] proposte che [illegible] arrivare.

[illegible] la buona [illegible]lontà del sindaco di [illegible] Pillitteri, che evidentemente non intende scontentare il pubblico giovanile e i [illegible] potenziali elettori. [illegible] la [illegible] sembra quindi essere sufficiente per il concerto di Madonna.

[illegible] Milano a Palazzo Marino sono tuttavia [illegible] che una soluzione locale sia ancora praticabile. Oggi pomeriggio organizzatori e il sindaco si incontreranno nuovamente per affrontare i problemi ancora aperti.

al. ro.

■ Sempre gravi le condizioni di Huston

FALL RIVER — Sono state definite «gravi, ma stazionarie» le condizioni del regista John Huston ricoverato da martedì per enfisema polmonare. La [illegible] è stata diramata dal Charlton Memorial Hospital dove il regista, che il prossimo 5 agosto compirà 81 anni, conti[illegible] a rimanere sotto stretta osservazione medica.

■ Sean Penn torna in carcere

NEW [illegible] — Entrerà domani [illegible] della contea di Los Angeles Sean Penn, marito irascibile della cantante rock Madonna, per scontare una pena di 60 giorni inflittagli per [illegible] aggredito [illegible] comparsa durante le riprese del film *Colors*.

All'attore, 26 anni, era stato concesso [illegible] rinvio della pena per consentirgli di rispettare un impegno [illegible] lavoro in Germania Federale.

Abbondano le dirette di sagre [illegible] premiazioni

La tv estiva è in ferie resta solo il cabaret

«Per chi suona la campanella» [illegible] tra i pochi spazi intelligenti

Per chi va [illegible] vacanza, quale tv estiva si lascia alle spalle?

Una [illegible] pubblica e privata anch'essa [illegible] vacanza, e da giugno, appena volonterosa — a tratti, magari, un po' più nutrita degli scorsi anni — ma in evidente fase di smobilitazione per ferie: carenza di rubriche di informazione, carenza di trasmissioni originali di qualsiasi tipo, programmazione così e così di film, molte repliche, molto riciclaggio, e in compens[illegible] (si fa per dire) un'abbondanza generosa [illegible] dirette e registrate di quelle manifestazioni che infestano il luglio e l'agosto, premi letterari, premi tv, premi cinematografici, e sagre canore d'ogni livello, e cronache solo encomiastiche e perciò inutili da luoghi di villeggiatura, e propagandistiche sfilate di moda e altri marchingegni e futilità che si risolvono in collegamenti imparticciati e noiosi dove i presentatori fanno a gara a chi chiacchiera con più sfacciataggine a ruota libera dicendo cose assurde.

In un contesto del genere, e a petto della filiforme sostanza dei programmi, è il carico pubblicitario che viene fuori con maggiore prepotenza: insopportabile sulle private per il mitragliamento dei film, la pubblicità sembra dilagare di più anche sulla Rai, e si ha l'impressione globale che la tv estiva sia un unico, [illegible]tico spot.

Intanto, sullo sfondo, e in [illegible] con la modestia [illegible] quello che passa sui teleschermi, un continuo profluvio di altisonanti annunci e mirabolanti promesse per la prossima stagione da parte delle [illegible] che sciorinano elenchi di iniziative, tutte meravigliose sulla carta, e da parte di «divi» che esternano pensosamente la loro volontà di [illegible]gno e assicurano — sempre per la prossima stagione — serate geniali e trionfali e offerte al pubblico di sconfinato divertimento.

Sì, [illegible] bene, ma — a proposito — il divertimento, adesso, dove sta?

L'estate dovrebbe [illegible] l'occasione per lieti spettacoli spiritosi. Non so com[illegible] ci riserri l'agosto, ma sino ad [illegible] c'è stato [illegible] solo show in grado di assolvere un compito così importante: [illegible] *Raidue Per chi* [illegible] *campanella che, stasera si ripresenta* [illegible] *la quinta puntata presumibilmente la penultima.*

La rivista — tutta «romana» ma realizzata negli studi di Torino — ha avuto una partenza fulminante con due puntate che erano una meglio dell'altra e che restano tra gli esempi più validi di cabaret veramente satirico, graffiante, ricco di inventiva e sexy al punto giusto. Nella terza e quarta c'è stato un [illegible] per essere più esatti, una serie di rivendamenti dovuti a incursioni nel campo storico-politico con rievoca[illegible] rappezzate, reticenti e stonate del periodo [illegible]mentale (deplorevole [illegible] scenetta Garibaldi-Vittorio Emanuele) e soprattutto dell'epoca fascista [illegible] peggio lo sketch fra Mussolini e il [illegible]. Invece il ricordo ironico di ambienti lontani e scomparsi, tabarin e simili, e il maligno aggancio all'attualità con battute [illegible] hanno sempre funzionato assai bene.

Comunque, nonostante i difetti e gli ondeggiamenti, Per chi [illegible] la campanella *— con la solida professionalità della compagnia del Bagaglino e la frequente presenza [illegible] testi che mordono, e le coreografie pertinenti, e gli intermezzi canori di Gabriella Ferri sempre con un loro senso preciso — che costituisce, senza bambini prodigio e senza sponsorizzazione, un'ancora di salvezza nel «divertimento» di questa non divertente estate tv.*

Ugo Buzzolan

Tra i film di oggi in tv

[illegible] Totò

LA LEGGE E' LEGGE (1958 su Raiuno alle 20.30) di Christian-Jacque, parodia farsesca e stravagante che vede uniti per la prima ed unica volta due comici del calibro di Totò e Fernandel. La storia, sull'onda delle musiche [illegible] Nino Rota, si svolge tra le montagne del paesino di Assola attraverso le cui case se stanze passa il confine: protagonisti sono un contrabbandiere italiano incorreggibile filibustiere dal cuore d'oro, e un gendarme francese che gli dà la caccia e che era a suo tempo [illegible] nella cucina di una delle case; ma — drammatico interrogativo — «quella» cucina all'epoca apparteneva al territorio francese o a quello italiano?

LA BANDA DI HARRY SPIKES (1974 su Raitre alle 21.45) di Richard Fleischer, avvincente western crudele e violento in cui il regista si è ispirato al romanzo *The Bank Robber* di Giles Tippett e in particolare al personaggio del protagonista Harry Spikes — magistralmente interpretato da Lee Marvin — un fuorilegge implacabile assaltatore di banche, [illegible]tato, gelido e perverso, ferito in uno scontro viene curato da tre giovani (Gary Grimes, Ron Howard, Charlie Martin Smith) che ne sono intimiditi e lo guardano come un maestro, e Spikes in cambio gli insegna a sparare e a uccidere.

Ava Gardner è la protagonista di «Show boat» su Retequattro

SHOW BOAT (1951 su Rete 4 [illegible] 20.30) di George Sidney, commedia musicale tratta dal grande successo di Broadway, e remake di due film [illegible] e del '36, melo[illegible] melodramma lagrime sul Mississippi, protagonista Ava Gardner [illegible] ruolo di un'infelice e seducente mezzosangue; ma — assurdità della dittatura dei produttori — la voce che canta le canzoni non è la sua, calda e sensuale, [illegible] quella gorgheggiante di Annette Warren.

FRAULEIN DOKTOR (1969 su Raidue [illegible] 23.50) di Alberto Lattuada [illegible] Suzy Kendall, Kenneth More, Giancarlo Giannini, Capucine: intrigante rievocazione d'epoca per l'enigmatico ritratto della mitica spia tedesca Elisabeth Schragmuller, nel ricordo del [illegible] *Mademoiselle Docteur* del '36 di Pabst.

In televisione

RAIUNO

Telegiornale: 12; 13,30; 20; 22,20; 23,40
11,55 **Che tempo fa**
12,05 Dal Fiera 1 [illegible] Milano in collegamento con «Onda Verde Mare» e «Televideo»: **Portomatto**, un programma a cura di Adolfo Lippi e [illegible] Lopane, condotto da Patricia Pilchard, [illegible] Gianfranco Agus, Giulia Fossà, Giorgia Pini, regia di Adolfo Lippi
14 — Pomeriggio al cinema: **Assalto al cielo** («Chain Lighting», 1949). Film d'avventura; regia di Stuart Heisler, con Humphrey Bogart, Eleanor Parker, Raymond Massey
15,45 **Marco**, cartoni animati: «La lepre e l'armadillo» - «A pesca con Pablo»
16,30 **Il meraviglioso mondo di Walt Disney**: «Ida l'aquila reale»
17,20 **Oggi al Parlamento**
17,32 Cartone animato
17,45 **Pallacanestro da Bormio**: [illegible]
[illegible],30 Dal Fiera 1 [illegible] Milano: **Portomatto**, condotto da Patricia Pilchard e Paola Onofri; regia di Adolfo Lippi
20,30 Totò [illegible] dopo (VI): **La legge è legge** (1958), film commedia, regia di Christian-Jacque, con Totò, Fernandel, Nino Besozzi, Noël R[illegible]vert, Leda Gloria
22,33 **Speciale Tg1**
23,40 **Lanciano: Ciclismo. Primo** [illegible] **Coppa Italia su pista**

[illegible]

Telegiornale: 13; 19,30; 19,45; 22,30; 23,35
11,55 **Le avventure di Sindbad**, cartoni animati: «Sindbad e la principessa»
12,10 **La donna** [illegible] (5): «Il profumo del [illegible] con Sophie Desmarets
13,25 **Tg2 - Lo sport**
13,30 **[illegible] tempi**, telefilm: «Una bottiglia piena di tristezza», con Lee Curreri
14,20 **Arcobaleno**, [illegible] Bruno Modugno - **Animali** [illegible] **sole**: «Il risveglio [illegible] babbuini» - [illegible] **Tracy**, cartoni animati - **Blondie**, telefilm
16,45 **Lo** [illegible] **L'uomo che valeva miliardi** (1968), film d'avventura; regia di Michel Boisrond, [illegible] Frederick Stafford, Raymond Pellegrin, Peter Van Eyck, Anny Duperey, Sarah Stephane, Christian Barbier
18,15 **Dal Parlamento**
18,25 **Tg2 - Sportsera**
18,40 **Perry Mason**, telefilm: «Un libro [illegible] 6000 dollari», con Raymond Burr
19,35 **Meteo 2**, previsioni del tempo
20,15 **Tg2 - Lo sport**
20,30 **Per chi** [illegible] **campanella**, rivista di Castellacci e Pingitore, con Gabriella Ferri, Pippo Franco, Leo [illegible]lotta, Oreste Lionello e con Gianfranco D'Angelo; musica di Piero Pintucci; regia di Pier Francesco Pingitore
21,30 Dal Nuovo Teatro [illegible] Paradiso» [illegible] Saint-Vincent: **Improvvisando**, tutto dal vivo, di Caporale, Gandus, Nicotra, Rossello, conduzione di Fabio Fabio, Paola Onofri; orchestra diretta da Max Catalano
22,45 **la due e'indaga meglio**, telefilm: «Un uomo nella nebbia», con [illegible] Warwick
23,50 Cinema di notte: **Fräulein Doktor** (1969), film [illegible] spionaggio, regia di Alberto Lattuada, [illegible] Suzy Kendall, Kenneth More, Nigel Green, Giancarlo Giannini, Olivera Vucio, Capucine, Andreina Paul, Silvia Monti

RAITRE

Telegiornale: 19; 19,20; 21,30; 23,35; 23,40
19,30 **Prin** (3ª puntata)
20 — [illegible]. **Vivere la musica**, programma di Maria Paola Turrini Grillo; regia di Domenico Massimo Pupillo (3ª puntata): «Il mondo dei suoni»
20,30 **I Professionals**, telefilm: «L'uomo [illegible] passato», sceneggiatura [illegible] Michael Armstrong, [illegible] Jackson, Martin Shaw, [illegible] Collins; regia di Martin Campbell; prod.: London Weekend
21,45 **La banda di Harry Spikes** («The Spi[illegible] Gang», 1974), film western; regia di [illegible] Fleischer, [illegible] Lee Marvin, Gary Grimes, [illegible] Howard, Charlie Martin
23,20 [illegible]: «Curiosando tra le stelle d'estate», di Giangi Poli, a cura di Biancamaria Pontillo
23,50 **Concertone**, [illegible] L. [illegible] Sera. David [illegible] - Serious Moonlight Tour (2ª parte); regia [illegible] Lilia Gullo

Il critico segnala

TELEMONTECARLO (ore 22,30) — Concerto registrato in un [illegible] di Hollywood con [illegible] le maggiori star della musica nera americana, Dionne Warwick, Patty Labelle e Glady Knight.

[illegible] (ore 21) — Il duo pianistico [illegible] Canino-Antonio Ballista interpreta Brahms (variazio[illegible] di Haydn op.56), e Ravel («Ma mère l'Oye» e «La valse»).

Giuni [illegible] «Improvvisando»

Giuni Russo sarà una delle ospiti di «Improvvisando», in onda su Raidue alle ore 21.30. Sul palco del Teatro Gran Paradiso di Saint-Vincent ci saranno [illegible] la Premiata Forneria Marconi e Christian

ITALIA 1

8,30 **La strana coppia**
9 — **Peggio per me... meglio per te**, film di Bruno Corbucci, con Little Tony
10,30 **Gli eroi di Hogan**
11 — **Ralph Supermaxieroe**
12 — **L'uomo** [illegible] **milioni di dollari**
13 — **Hardcastle e Mc Cormick**
14 — **Deejay Beach**
15 — **I forti di Forte Coraggio**
15,30 **Furia**, telefilm
16 — **Bim Bum Bam**, cartoni animati
18 — **Rin Tin Tin**, telefilm
18,30 **Flipper**, telefilm
19 — **Chips**, telefilm
20 — **Pollyan[illegible]**, cartoni animati
20,30 **Il [illegible] di Ringo**, film di Duccio Tessari, con Giuliano Gemma, Fernando Sancho, Hally Hammond
[illegible] **Calcio d'estate**
22,50 **Giustizi[illegible] di** [illegible], telefilm
23,20 **Al confini** [illegible] **realtà**
[illegible] **Samurai**, telefilm
1,15 **Hardcastle e Mc Cormick**

CANALE 5

8,30 **Ginnastica**
8,40 **La grande vallata**
9,30 **Alice**, telefilm
10 — **Ricercato Ella Place**, film tv di Lee Philips, con Katharine Ross, Stella Stevens
11,30 **Lou Grant**, telefilm
12,30 **Bonanza**, telefilm
13,30 **Colorado**, sceneggiato
14,30 **Delitto al [illegible]**, film di Basil Dearden, con Michael Craig, Patrick Mc Goohan, Janet Munro, Lynn Taylor
16,30 **L'uomo di Atlantide**, telefilm
17,30 **L'albero delle mele**, telefilm
18 — **Una famiglia americana**
19 — **I Jefferson**, telefilm
19,30 **Love Boat**, telefilm
20,30 [illegible] **e** [illegible] **2**, sceneggiato con Rebecca Gilling, James Smillie, Peta Toppano (quinta puntata)
22,20 **Top Secret**, telefilm
23,20 **Lottery**, telefilm
0,20 [illegible] **e New** [illegible], telefilm

RETEQUATTRO

8,30 **Gunsmoke**, telefilm
9,15 **Lancer**, telefilm. **Julie**
10 — **Lobo**, telefilm: **Macho Man**
11 — **La squadriglia delle pecore** [illegible], telefilm
12 — **Due onesti fuorilegge**, telefilm
13 — **Ciao ciao**, cartoni animati
14,30 [illegible] **per amore**, telefilm
15,30 **Mary Benjamin**, telefilm
16,15 **I giorni di Bryan**, telefilm
17 — **Quaderni della natura**, documentario
17,30 **Il Santo**, telefilm
18,30 **Switch**, telefilm. **Doppio gioco**
19,30 **New York New York**, telefilm
20,30 **Show Boat**, film di George Sidney, con Kathryn Grayson, [illegible] Ga[illegible]r, Joe E. Brown
22,20 **Peyton Place**, [illegible]neggiato
23,30 **Mod Squad**, telefilm
0,30 **Mister Movies/Lanigan**, telefilm

EUROTV

13.30 **Conan**, cartoni
15 — **O come donna**
[illegible] **Devilman**, cartoni
17 — **Judo Boy**, cartoni
17,30 **Io sono Teppei**, cartoni
18,30 **Starzinger**, cartoni
19 — **Sanford and Son**, [illegible]
19,30 **Sesto** [illegible], telefilm
20,30 **Amore all'italiana**, film di Steno, con Walter Chiari, Raimondo Vianello
22 20 **Il clan del terrore**, film con Vincent Price, Boris Karloff

RETE A

8 — **Accendi** [illegible], rotocalco
14 — **Ai Grandi Magazzini**, teleromanzo
14,30 **Natalie**, teleromanzo
15,30 [illegible] **d'odio**, teleromanzo
17,30 **Cartoni animati**
19,30 [illegible] **Grandi Magazzini**, teleromanzo
20,25 **Nozze d'odio**, teleromanzo
21,20 **Natalie**, teleromanzo con Victoria Ruffo

MONTECARLO

Telegiornale 13, 19.30, 22,10
[illegible] — **Mary poliziotto di** [illegible], film
18,10 **Agua viva**
19 — **Get Smart**, telefilm
19,50 [illegible] **Sport**
20,20 **I tre di Ashiya**, film [illegible] Yul Brinner
[illegible] **Concerti d'estate**, musica nera, Gladys Knight, Patti La Belle e Dionne Warwick
23,20 **Grande calcio '87**, finale Coppa [illegible] Campioni **Bayern Monaco - Porto**

CAPODISTRIA

Telegiornale 19.30; 21,50
17 — **Per i ragazzi**
19,45 **Veronica**
20,30 **Le sinfonie** [illegible] [illegible] Orchestra Filarmonica di Vienna diretta da Bernstein
22.05 **Video estate**, programma musicale
23 — **I castelli: storia nella storia**
0.15 **Tg in lingua tedesca e inglese**

SVIZZERA

Telegiornale 18; [illegible]; 22.25; 0,15
19.30 **Il quotidiano**
20.30 **Operazione O.P.E.N.**: «Vacanze all'Adamello-Brenta»
21,25 **Storia segreta del petrolio**
22,35 **Per il** [illegible] **della morte di Gershwin: Un americano a Parigi**, film di Vincente Minnelli, con Gene Kelly, Leslie Caron

ALLA RADIO

RADIOUNO. Giornali radio: 7, 8, 10, 12, 13, 19, 23 — 6 Ondaverde; 7,40 Onde[illegible] 9 Viaggio tra i grandi della canzone; 11 Nasce una stella; 11,17 Via Asiago Tenda estate; 12,30 Il tesoro di Pelizzari; 14 Stereo City; 15 Cara hata; 16 Il Paginone estate; 17,30 Radiouno jazz '87; 18,05 Obiettivo Europa-Spettacolo; 18,30 Astri e disastri; 19,15 Ascolta, si fa sera; 19,20 Ondaverdemare; 19,25 Doppiogioco; 20,35 L'eterno viandante; 21,04 I Concerti da Camera [illegible] Radiouno: Johannes Brahms, Maurice Ravel; 21,30 Angelica e la Luna; 22,05 La telefonata; 23,05 Notturno italiano. Stereouno 18-24.

RADIODUE. Giornali radio: 6,30, 7,30, 8,30, 9,30, 10, 11,30, 12,30, 13,30, 16,30, 18,30, 19,30, 22,30 — 6 I giorni; 7,15 Parole di vita; 8 DSE infanzia; 8,05 Radiodue presenta; 8,45 Oroscopo; 9,10 Tra Scilla e Cariddi; 10,30 Il diritto e il rovescio; 12,10 Programmi regionali: [illegible] Ovvestate?; 14 Programmi regionali; 15-18,28 R... estate con noi; 18,40 Quel blu (dipinto di blu); 19,32 Melide; 19,22 Qui comincia l'avventura; 19,50 Sera in due; 23,28 Notturno italiano, [illegible] 18-24.

RADIOTRE. Giornali radio: 7,25, 9,45, 11,45, 13,45, 18,45, 20,45 — 6 Preludio; 6,55 Concerto del mattino: A. Caldara, [illegible] Schütz, P. de Sarasate; 7,30 Prima pagina; 8,30 Concerto [illegible] mat[illegible] [illegible] Corelli, L. van [illegible]thoven, I. Strawinsky; 10 Ora D; 10,30 Concerto del [illegible]no: G. Rossini, F. Liszt, A. Berg; 11,50 Pomeriggio mu[illegible]le; 14,30 Diario [illegible] rete; 15,15 Un [illegible] discorso estate; 17 Spazio Tre: R. Wagner, H. Wolf, H. Berlioz; 19 Spazio Tre: G. Frescobaldi, A. Dvorak; 21 Vivaldi: Ma perché?; 21,40 Spazio Tre Opinione; 22,30 Nuove Musiche. Aggiornamenti e riletture di Ada Gentile, Gyorgy Kurtág; 23 Il jazz; 23,40 Il racconto di mezzanotte; 23,55 Notturno italiano e Raistereonotte. [illegible]

ATLETICA

Dagli assoluti buone notizie in vista dei mondiali

Damilano, oro in vista

Ieri a Roma nella gara dei 15 chilometri ha dato dimostrazione di maturità e di forma - Sempre incertezze invece su Pavoni (primo nei 200 in 20"59) - Buon record di Stecchi nell'asta con 5,60

DAL NOSTRO INVIATO

ROMA — Pur mutilati dalle molte assenze, gli «assoluti» hanno dato indicazioni meno negative di quanto si temesse alla vigilia. E' vero che qualche gara ha risentito pesantemente di una situazione generale non brillante, però da altre prove sono venute interessanti indicazioni. La giornata conclusiva, in particolare, offriva l'occasione di un'importante verifica per Maurizio Damilano, uno degli azzurri che in chiave mondiale, hanno più legittime ambizioni di salire sul podio.

L'insolita distanza dei 15 chilometri ha permesso ai marciatori di affrontare il percorso su strada, quello cioè che può riservare sorprese e non sempre consente: «In effetti — ha commentato Maurizio Damilano dopo il vittorioso arrivo — è stata un'importante presa di conoscenza, la strada prima sale regolarmente, quindi è in leggera discesa. La chiave, poi, può essere il raccordo fra il circuito su strada e l'ingresso in pista: è lì che si può decidere la gara».

Maurizio sta preparandosi con cura alla 20 chilometri mondiale a Saint Moritz: a turbare le sue giornate, oltre al clima freddo e piovoso («Ma allenarsi in quota è importante. Col tempo abbiamo verificato che dà grossi benefici» spiega Sandro, fratello e allenatore dell'olimpionico di Mosca '80) è stato nei giorni scorsi un dolore al ginocchio destro, una forma infiammatoria al tendine che adesso pare comunque superata.

«Si tratta di lavorare soprattutto sulla qualità — prosegue Sandro — dopo il molto lavoro sulla quantità svolto in passato, in modo da avere miglioramenti consistenti». Appare soddisfatto e non lo nega: «In effetti Maurizio è voglioso di far bene come forse mai prima. A trent'anni ha raggiunto la piena maturità, il suo gesto atletico è tra i più corretti e questo contribuisce a darci serenità in gara. E' decisamente consapevole della sua qualità».

Aggiunge Maurizio: «Quest'anno mi sono preparato unicamente per la 20 chilometri, tralasciando la 50. Questo significa un lavoro più specifico che nelle ultime stagioni mi era mancato».

Incoraggianti, dunque, i riscontri per Damilano, forse meno quelli per Pierfrancesco Pavoni che pur avendo ottenuto la doppietta, vincendo i 200 dopo che nella prima giornata si era imposto nei 100, ha offerto un'impressione meno positiva di quanto si sperasse. Il suo riscontro cronometrico (20"59) è appena discreto, almeno valutando la quantità di lavoro che il velocista ha sostenuto finora. Raffronti con il recente passato, con la stagione scorsa, hanno valore relativo: semmai occorre rifarsi al 1982 quando ad Atene fu vicecampione europeo dei 100. Allora era un velocista in piena ascesa, oggi appare in una fase di [illegible] però che però tarda a fornire ragguagli convincenti come sarebbe logico.

La doppietta riuscita a Pavoni in campo maschile è stata ripetuta tra le donne dalla Masullo (bentornata, Marisa) che ha così dimostrato di essersi pienamente ripresa dopo le vicissitudini dello scorso anno. Gli assoluti si sono poi chiusi con un bel brindisi, visto che è arrivato in extremis il record dell'asta. Lo ha ottenuto Gianni Stecchi, che già una settimana fa al Golden Gala su questa stessa pedana aveva portato il limite italiano a 5,55. Il ventinovenne farmacista di Greve in Chianti, dov'è [illegible] 5,60 alla prima prova: un limite che porta l'asta italiana finalmente su livelli di dignità internazionale.

Giorgio Barberis

I titoli tricolori

Maschili — 200: Pavoni (Pro Patria Milano) 20"59; 400: Pantone (Fiamme Oro Padova) 46"17; 1500: Patrignani (Pro Patria Milano) 3'48"24; 10.000: Miccoli (Carabinieri Bologna) 29'22"16; asta: Stecchi (Assi Banca Toscana) 5,60; lungo: [illegible] (Arvedi Cremona) 7,77; marcia 15 km.: Damilano (Sisport Torino) 1h 01'31"; 4x400: Fiamme Oro Padova (Corti, Michieli, Gemelli, Pantone) 3'09"59.

Femminili — 200: Masullo (Snia Milano) 11"73; 1500: Molteni (Snia Milano) 4'16"40; 400 hs: Trojer (Brunico) 56"82; giavellotto: Vidotto (Snia Milano) 51,60; 4x400: Sisport Torino (Callegari, Campana, [illegible] Rossi) 3'38"43.

Maurizio Damilano, 30 anni

TENNIS

E' già finita l'avventura italiana nella Davis femminile

Un brusco stop per le azzurre battute dalla Gran Bretagna

Federation Cup a Vancouver: inattesa e decisiva la sconfitta della Cecchini

DAL NOSTRO INVIATO

VANCOUVER — Una città con tanto sole ma diversa come il giorno dalla notte. Dalla pioggia e dal caldo afoso orientale di Seul per la Coppa Davis maschile, al sereno e al caldo da stazione alpina estiva della British Columbia, l'affascinante Vancouver, dove si sta disputando la Federation Cup, la Davis in gonnella. Una competizione che quest'anno festeggia in Canada le sue nozze d'argento, 25 anni dopo la prima edizione del 1963 a Londra. L'Italia, in fondo fortunata nel play-off [illegible] di Coppa Davis, lo è stata meno a Vancouver. Dopo aver superato senza problemi al primo turno il [illegible] Belgio, le azzurre hanno perso ieri contro la Gran Bretagna mancando così il traguardo della vigilia che prevedeva disco rosso solo contro gli Stati Uniti nei quarti di finale.

La classifica mondiale della Wita (l'associazione delle giocatrici professioniste) indicava favorita l'Italia con la Reggi n. 20 al mondo, seguita da Cecchini n. 33 e da Garrone n. 41, rispetto alle inglesi Durie n. 55, [illegible] n. 65 e Hobbs n. 75. Ma sul «plexipave», superficie veloce tipo i campi di Flushing Meadow, le inglesi hanno [illegible] il pronostico grazie al doppio decisivo con la Hobbs, n. [illegible] al mondo nella specialità, spalleggiata dalla Durie, ha fatto valere la sua miglior predisposizione rispetto alla Cecchini e la Reggi, più singolariste.

In singolare, la delusione si era chiamata Sandra Cecchini, un primo set vinto al tie-break (7-3) contro la mancina Gomer, poi sull'1-0 [illegible] seconda frazione un incomprensibile passaggio a vuoto di 6 giochi tutti favorevoli all'inglese che vinceva il secondo set 6-1 ed il terzo 6-3 mentre l'azzurra non riusciva più a [illegible] la partita. Raffaella Reggi faceva la sua parte liquidando con la sua grinta la «cavallona» Durie con un duplice 6-4. Poi il doppio di cui si è detto, molto equilibrato, con qualche palla giudicata involontariamente a sfavore delle azzurre, ma vinto con il minimo [illegible] dalle inglesi al terzo set. Colpa soprattutto di carenza di allenamento e di affiatamento. Reggi e Cecchini il doppio insieme lo giocano solo una volta all'anno in Federation Cup. [illegible] Di Domenico, [illegible] passionato [illegible] del settore, dovrebbe [illegible] risolvere questo problema (per altro arduo, che riguarda anche i genitori delle due giocatrici) invece di comportarsi alla maniera del peggior Paolino Canè nei confronti dei giudici e della squadra avversaria.

Il disappunto per la [illegible] Italia [illegible] notevole ma bisogna pur saper perdere con serenità. Le inglesi vedono premiato il lavoro della nuova direzione tecnica del settore affidata da pochi [illegible] al bravo australiano Warren Jacques. In serata c'era però, a modo suo, il riscatto del «team» azzurro. Al galà per festeggiare le giocatrici partecipanti l'onore di aprire le danze con il presidente della Federazione internazionale Philippe Chatrier è toccato a Lea Pericoli che nel 1963 a Londra aveva giocato la prima edizione della Federation Cup. Al microfono Lea parlava con [illegible] consueta grazia delle differenze di quel giorno con l'attuale manifestazione nel bellissimo Hollyburn Country Club.

Rino Cacioppo

Risultati degli ottavi di finale: Stati Uniti-Francia 3-0, Gran Bretagna-Italia 2-1; Bulgaria-Indonesia 2-1, Australia-Spagna 2-1, Argentina-Nuova Zelanda 3-0, Germania-Corea 3-0, Canada-Urss 2-1; Cecoslovacchia-Jugoslavia 3-0.

Gomer-Cecchini 6-7, 6-1, 6-3, Reggi-Durie 6-4, 6-4, Hobbs-Durie b. Cecchini-Reggi 6-1, 7-5, 6-4.

Oggi in tv

Ore 13 — Sport News (Tmc).
Ore [illegible] Tg2 Lo Sport (Raidue).
Ore 13,45 Sportissimo (Tmc).
Ore 17,45 Basket: da Bormio, mondiali jr. 2° tempo Italia-Brasile (Raiuno).
Ore 18,25 Sportsera (Raidue).
Ore 19,30 Calcio: il nuovo Milan (Tmc).
Ore 20,15 Tg2 Lo Sport (Raidue).
Ore 23,20 Calcio: «Grande calcio '87»: Brasile-Cile per la coppa America (Tmc).
Ore [illegible] Ciclismo: da Lanciano, [illegible] pista (Raiuno).

Niente Aids fra i Dallas

In Usa un'intera squadra di football americano si è sottoposta al controllo

THOUSAND OAKS — Il football americano è uno sport piuttosto rude, alla fine di ogni partita medici e massaggiatori hanno il loro lavoro per rimediare a graffi, abrasioni e leggere ferite. Se un giocatore fosse malato di Aids la possibilità per i sanitari della squadra ed anche per i compagni di essere contagiati [illegible] contatto con il suo [illegible] sarebbe [illegible] da escludere. Tanto più che i componenti di un team professionistico vivono gomito a gomito per sei mesi l'anno.

Per tutte queste ragioni i dirigenti dei Dallas Cowboys hanno deciso di offrire la possibilità a tutti gli atleti alle loro dipendenze di sottoporsi ad un test per verificare se sono affetti dalla sindrome da immunodeficienza acquisita.

Si tratta di una iniziativa senza precedenti nella Nfl (National football league) che ha riscosso grande interesse da parte dei diretti interessati: al raduno precampionato dei Dallas Cowboys stanno partecipando attualmente 66 veterani della squadra e 77 fra giovani e giocatori alla ricerca di un ingaggio; il 95 per cento dei primi e il [illegible] per cento dei secondi ha accettato la proposta e si è sottoposto al test, che non era obbligatorio.

Nessuno è risultato positivo ma se ciò fosse avvenuto — ha spiegato il presidente della squadra, Tex Schramm — «sarebbe rimasta una questione privata fra lui ed il suo medico».

Virdis polemico con Liedholm

MILANO — Arrigo Sacchi, dopo pochi giorni di preparazione, è già passato allo studio della tattica e dei compiti in campo. Così ha deciso di assegnare il ruolo di primo goleador a Van Basten, che giocherà centravanti, mentre Virdis gli farà da spalla. «Pietro sarà il mio Bettega» ha spiegato il nuovo allenatore.

«Non ho alcun problema ad abdicare al ruolo di goleador» ha risposto il sardo, evitando ogni polemica con Sacchi e prendendosela, invece, con Liedholm, che di queste decisioni non faceva mai partecipi i giocatori. «In questo Milan — ha aggiunto — mi va tutto bene perché ogni decisione viene presa alla luce del sole, e sono sicuro che se per caso vieni lasciato in panchina o sostituito durante qualche partita ti spiegano i motivi». Intanto il Milan ha avuto il suo primo infortunato: è Van Basten [illegible] una lieve [illegible] alla coscia sinistra.

[illegible] Argentin [illegible] Haway

MILANO — Felice Gimondi e Domenico De Lillo hanno [illegible] la formazione [illegible] domani partirà per le isole Haway dove mercoledì 5 agosto prenderà il via la [illegible] a tappe «Coors Classic». Con il campione del mondo Moreno Argentin saranno in gara Bombini, Pagnin, Rosola e lo [illegible] Wahlquist. Il [illegible] De Lillo ha assicurato che Argentin si è completamente rimesso.

Kalambay difende il titolo

ANCONA — Lo zairese naturalizzato italiano [illegible] Kalambay difenderà per la prima volta il titolo europeo dei pesi medi il 19 settembre a Chiaravalle (Ancona). Il suo avversario, in questa difesa volontaria, sarà il campione di Spagna della categoria, Angel Suarez detto «Tamaran».

Basket, [illegible] gli azzurri

BORMIO — Nel secondo turno dei campionati mondiali di basket a Bormio, gli azzurri hanno battuto il quintetto della Germania Federale per 87-67. [illegible] l'Italia affronta il Brasile, nella partita decisiva per l'ammissione [illegible]

Nuoto, le convocazioni

ROMA — La Fin ha ufficializzato le [illegible] per i campionati europei di Strasburgo (16-23 [illegible]). Fra i nuotatori non c'è Ciucci, infortunato, mentre è stata inserita la giovanissima Patron, protagonista nei giorni [illegible] dei campionati europei juniores. I [illegible] concluderanno la preparazione a Spoleto, i pallanuotisti a Roma, i tuffatori a Belluno.

E' morto Soldan

Portiere dell'Inter, del Torino e del Milan negli Anni 50 - Due scudetti in maglia rossonera

TREVISO — E' morto ieri mattina, nella [illegible] di Conegliano Veneto, Narciso Soldan, [illegible] portiere dell'Inter, del Torino e del Milan, negli Anni Cinquanta. Stroncato da un male incurabile, avrebbe compiuto 60 anni l'11 dicembre prossimo. Soldan infatti era nato nel 1927 a Santa Croce di Nervesa, piccolo paese sul Montello. Lascia la moglie e quattro figlie.

Narciso Soldan era cresciuto nelle formazioni giovanili del Vittorio Veneto, esordendo in serie A con la maglia dell'Inter nel 1949. [illegible] il Torino. Nella stagione '52-'53 era stato ceduto al Catania, che militava nel campionato di serie B, e poi era passato al Torino, quindi alla Triestina, per continuare [illegible] nel Milan (nelle cui file [illegible] per tre anni come rincalzo di Buffon) vincendo lo scudetto nel 1957 e nel 1959, in una formazione che comprendeva anche Liedholm, Schiaffino e Altafini, [illegible] la guida di Gipo Viani e di «Gina» Bonizzoni.

Dopo altri due campionati con la maglia granata del Torino, nel 1961 [illegible] decise di [illegible] a casa, concludendo la carriera con la maglia biancoceleste del Treviso. Cessata l'attività agonistica ed intrapresa quella di allenatore, [illegible] aveva guidato il Conegliano e il Belluno, per poi approdare all'Udinese, come allenatore dei portieri.

f. c.

La tiratura de «La Stampa» di giovedì 30 luglio 1987 è stata di 590.493 copie

LA STAMPA
Direttore responsabile
Gaetano Scardocchia
Vicedirettori
Luigi La Spina
Lorenzo Mondo

Editrice LA STAMPA S.p.A.
Giovanni Agnelli
Vicepresidente
Vittorio Caissotti di Chiusano
Amministratore Delegato e Direttore Generale Paolo Paloschi
Amministratori
Enrico Auteri
Luca Cordero di Montezemolo
Umberto Cuttica
Giovanni Giovannini
Carlo Masseroni
Francesco Paolo Mattioli
Sindaci Alfonso Ferrero (presid.)
Luigi Dettatore
Giovanni [illegible]

© 1987 Editrice LA STAMPA S.p.A.
Registrazione Tribunale di Torino n. 513 1951

CERTIFICATO N. [illegible] DEL 18-12-1986

Edicole aperte a Torino dall'1 al 15 agosto 1987

QUARTIERE 1
CENTRO

QUARTIERE 2
CROCETTA

QUARTIERE 4
SAN PAOLO

QUARTIERE 5
CENISIA

QUARTIERE 3
SAN SALVARIO

QUARTIERE 6
SAN DONATO
CAMPIDOGLIO

QUARTIERE 7
AURORA

QUARTIERE 8
VANCHIGLIA

QUARTIERE 9
NIZZA
MILLEFONTI

QUARTIERE 10
LINGOTTO

QUARTIERE 11
RITA

QUARTIERE 12
MIRAFIORI NORD

QUARTIERE 13
POZZO STRADA

QUARTIERE 14
PARELLA

BORGATA
PARADISO
COLLEGNO

QUARTIERE 15
LE VALLETTE
LUCENTO

QUARTIERE 16
CAMPAGNA-LANZO

QUARTIERE 17
BORGO VITTORIA

QUARTIERE 18
BARRIERA MILANO

QUARTIERE 19
REBAUDENGO
FALCHERA
VILLARETTO

QUARTIERE 20
REGIO PARCO
BERTOLLA

QUARTIERE 21
MADONNA
DEL PILONE

QUARTIERE 22
CAVORETTO
BORGO PO

SUD

BORGO S. PIETRO

FIOCCARDO

Le idee crescono la finanza.

Nasce la Ferruzzi Agricola Finanziaria.

Nell'ottobre 1985 il Gruppo Ferruzzi definisce il suo progetto: creare uno dei più grandi gruppi agro-industriali del mondo, estendere le proprie attività in nuovi settori, espandersi in nuovi continenti.
In meno di due anni il Gruppo Ferruzzi è diventato il più grande gruppo agro-industriale d'Europa, il terzo del mondo; il secondo polo industriale privato italiano, con un fatturato aggregato che supera i 24.000 miliardi.
L'idea del Gruppo di utilizzare le materie prime agricole ad uso industriale ed energetico e il conseguente programma di difesa dell'ambiente, sono al centro del dibattito internazionale.
Protagonista di questo impulso straordinario è l'Agricola Finanziaria, la holding del Gruppo.
Il suo successo sul mercato finanziario ha permesso di realizzare grandi investimenti come l'acquisizione della **CPC Europa**, leader nella produzione dell'amido e dei suoi derivati.
[illegible] controllo della **Montedison**, il controllo della **Beghin-Say**, la ristrutturazione del settore saccarifero che ha consentito [illegible] Gruppo di essere il leader europeo nella produzione di zucchero.
La capitalizzazione di borsa del Gruppo Agricola Finanziaria ha raggiunto i 26.000 miliardi circa.

Oggi è tempo di crescere ancora. L'Agricola Finanziaria si identifica sempre di più con il Gruppo Ferruzzi: nasce la **Ferruzzi Agricola Finanziaria.**
Nella Ferruzzi Agricola Finanziaria confluiranno tutte le attività del Gruppo. **La Ferruzzi Agricola Finanziaria sarà [illegible] Gruppo Ferruzzi.**
Lo scenario è più che mai il mondo.
La presenza della Ferruzzi Agricola Finanziaria attraversa i cinque continenti.
Le sue attività, ampiamente diversificate, tracciano [illegible] struttura verticale unica che va dall'agricoltura ai servizi, dal trading all'agro-industria, dalla chimica al terziario avanzato; fino alle numerose partecipazioni industriali e finanziarie. La quotazione della Ferruzzi Agricola Finanziaria è prevista in tutte le principali borse europee, a cominciare da Londra e Parigi; per consentire una diffusione dell'azionariato nazionale [illegible] internazionale adeguata alla sua importanza.
Il ciclo è in perenne movimento: le idee, due anni or sono, hanno cresciuto la finanza. Oggi

La finanza cresce le idee.

Anno 121 Numero 178

LA STAMPA

Venerdì 31 Luglio 1987 - L. 800

NUVOLOSITA' VARIABILE
NUVOLOSITA' IRREGOLARE

Max. [illegible] 33°
Min. Cuneo 14°
Torino (media) 26,8°

Previsioni a pagina 16

VALUTE
DOLLARO 1346,75 +3,90
MARCO 724,78 +0,86

BORSE
MILANO (Comit) 687,32 +0,10%
NEW YORK (Dow Jones) 2567,44 +27,90

A PAGINA 5

La bella estate dei sudditi di Jaruzelski
di Tito Sansa

Dopo una giornata di pioggia e di allarmi per i 22 mila abitanti

Sondrio pronta all'evacuazione

Il pericolo è rappresentato da una grande frana in Valmalenco che potrebbe cadere nel torrente Mallero - Nelle frazioni già sgomberate più di mille persone - Molte famiglie hanno abbandonato la città

DAL NOSTRO [illegible]

SONDRIO — Da ieri sera Sondrio è pronta all'evacuazione. I manifesti bianchi, firmati dal sindaco Primo Buzzetti, sono appesi in ogni angolo [illegible] strada: «*Sulla scorta degli avvenimenti ultimi accaduti e [illegible] presenza di possibilità di eventi calamitosi concernenti il torrente Mallero*...». La città, 22 mila sondriesi, è stata divisa in cinque zone: «*La popolazione sarà avvertita per mezzo di altoparlanti se il pericolo interessa una zona, per mezzo di [illegible] ripetuto delle sirene se interessa tutte [illegible] zone*». Seguono le indicazioni dei ricoveri, come in tempo di guerra.

[illegible] il nuovo allarme. Allarme per la città, per [illegible] Valtellina, per la Valmalenco. Forse, [illegible] si spera, un'allarme che nasce da [illegible] prudenza. L'altro giorno la frana di Morignone aveva superato [illegible] previsioni dei geologi. E [illegible] ieri mattina i geologi sono preoccupati, dovrebbe piovere anche oggi. La parte di montagna che è franata su Morignone potrebbe crollare ancora. La strada per la Valmalenco è stata [illegible] per ore. Torre Santa Maria è stata evacuata: il rischio, [illegible] Torre, è la frana di Val Torreggio, che finirebbe nel Mallero e poi giù fino a Sondrio.

Nella notte la città si è svuotata. Il torrente Mallero, che la taglia in due, nei giorni dell'alluvione era stato minaccioso, aveva abbattuto ponti, [illegible] di pietre e [illegible] ma il sindaco [illegible] dato l'allarme, i sondriesi non [illegible] timori, se non quello del pianterreno di casa allagato. Adesso invece, il pericolo è scritto nel manifesto del sindaco. I vigili del fuoco hanno chiesto mezzi anfibi di rinforzo. Con un fonogramma la prefettura ha mobilitato i radioamatori «*per assicurare collegamenti in caso di inefficienze della Sip*».

E' stata una giornata di pioggia e allarmi. Alle undici Michele Presbitero, il capo dei geologi della Regione Lombardia, ha la prima segnalazione. Il monte Zandila, quello [illegible] frana che ha sepolto Morignone, si muove. «*Preparate i piani di evacuazione*», ordina Presbitero. Mezz'ora dopo altra [illegible] segnalazione: sopra Torre Santa Maria, [illegible] Val Torreggio, all'imbocco della Valmalenco si muovono due frane: «*Avvisate il sindaco di Torre, le frazioni [illegible] evacuate subito*». E le previsioni [illegible] meteo non lo confortano: «*Pioggia per 36 ore*».

A Torre Santa Maria, a mezzogiorno, il sindaco è in piazza. «*Abbiamo sfollato 153 persone, ma se qui cade la frana del Torreggio potrebbe succedere lo stesso disastro che è successo a Morignone*», [illegible] Sirio Parolo, 38 anni, il sindaco. Ha davanti le frane: «*Quella della Val d'Acqua è smottata sulla strada, quella del Torreggio, il fiume che scende dal ghiacciaio del Disgrazia, resta pericolante qui sopra il paese*». A mezzogiorno gli sfollati [illegible] 153, alle cinque [illegible] pomeriggio 700, a sera 1025. «*Tutto il paese è evacuato*», conferma il sindaco alla Prefettura.

[illegible] Sondrio è in allarme per la piena del Mallero, Torre Santa [illegible] lo è per la frana di Val Torreggio. Appena sopra, poi, c'è quella di Ciappanico.

«*Guardate che tempo, questa pioggia non ci aiuta. Anzi, è una componente negativa*», ripete il geologo Presbitero. In Valmalenco le frane pericolanti e pericolose [illegible] quattro: in Valtellina si guarda [illegible] montagna crollata; a Torre evacuata si aspettano gli eventi; a Sondrio si teme la piena del Mallero con i detriti [illegible] Val Torreggio.

[illegible] Sondrio hanno [illegible] anche il carcere. In Prefettura — come riferisce Melchiorre Fallica, il capo di gabinetto — «*sono già pronti e firmati altri ordini di evacuazione. Li trasmetteremo ai sindaci in caso di emergenza*». Riguardano tutte le frazioni, ancora abitate, nella zona che scende da Bormio e Sondalo: qui, nel caso di nuove frane dalla montagna, le acque dell'Adda e del nuovo lago di Aquilone potrebbero spazzar via quel che è rimasto.

Per oggi in Valtellina sono attesi tre ministri. A Bormio si aspetta Franco Carraro, [illegible] ministro del Turismo. A Sondrio il ministro dei Lavori pubblici Emilio De Rose e il nuovo ministro della Protezione civile Remo Gaspari. Non sono previste accoglienze calorose, per Gaspari. La sostituzione di Giuseppe Zamberletti in Valtellina non è piaciuta. «*Con noi Zamberletti [illegible] preso impegni, e soprattutto ci [illegible] e conosce i drammatici problemi della Valtellina*», dice Roberto Marchini, presidente della Provincia: «*Peccato, per lui e per noi*».

Giovanni Cerruti

(Altri servizi a pagina 9)

Nubifragio a [illegible] Un morto, gravi danni

GENOVA — Per due ore Genova è rimasta paralizzata da un nubifragio (sono caduti 50 millimetri di pioggia) che ha [illegible] ingenti danni. Chiuso l'aeroporto, bloccati molti treni per l'interruzione della corrente, centinaia di allagamenti in città, tutte le squadre dei vigili impegnate. I sotterranei dell'agenzia di Sampierdarena della Cassa di Risparmio di Genova e Imperia sono stati devastati dall'acqua. Il vicedirettore è annegato, due operai che erano con lui si sono salvati smontando un pannello del soffitto.

In città, dai tombini, intasati dai rifiuti sgorgavano piccoli torrenti d'acqua: centinaia di persone [illegible] rimaste [illegible] perché l'acqua invadeva i portoni. Scene di panico in molte strade, con automobilisti chiusi [illegible] auto e circondati dall'acqua. [illegible] per tutto il [illegible]riggio i collegamenti [illegible] la città e il Ponente.

(I servizi a pagina 9)

COLOMBO, GANDHI SFUGGE A UN ATTENTATO

Colombo. Attentato a Rajiv Gandhi nella capitale dello Sri Lanka. Un marinaio ha aggredito il premier colpendolo a una spalla con il calcio del fucile mentre passava in rassegna la guardia d'onore. Gandhi, che ha soltanto riportato una contusione, si stava accomiatando dal presidente Junius Jayewardene dopo la firma dell'accordo per porre fine alle battaglie fra i singalesi e i tamil. Il militare è stato subito bloccato dalle forze di sicurezza, e la cerimonia è stata ugualmente portata a termine; poi l'aereo è partito per New Delhi dove si sono svolti immediati controlli medici, rassicuranti, in ospedale. [illegible] a Colombo il trattato non è riuscito a bloccare il clima di guerriglia urbana (già ieri sono arrivati con un ponte aereo 1700 soldati indiani), anche in India la situazione è molto difficile. L'esercito è stato chiamato dal ministero degli Interni a rafforzare la polizia «per mantenere la legge e l'ordine». [illegible] stato dichiarato lo stato di massima allerta per [illegible] le forze armate. [illegible] nella capitale è stata scoperta una bomba che poteva causare una strage [illegible]

«[illegible] silurato» [illegible] al [illegible]

ROMA — Incontro Goria-Zamberletti ieri sera, per circa [illegible] minuti, a Palazzo Chigi. Il ministro uscente della Protezione [illegible] ha dichiarato ai giornalisti che si è trattato di un «*cordiale dialogo fra due vecchi amici*». [illegible] certo questo colloquio viene proprio nel vivo delle polemiche per la sua sostituzione con Remo Gaspari.

Quest'ultimo ha detto che non si sente toccato dalle critiche.

Però all'interno del dicastero c'è [illegible] per l'allontanamento di Zamberletti e perché non è stato confermato [illegible] di gabinetto Elveno Pastorelli, che con lui aveva affrontato tutte le recenti sciagure. In Valtellina [illegible] apparsi addirittura manifesti in cui si chiede a Goria «*che all'on. Zamberletti sia data l'opportunità di portare a termine l'opera intrapresa*».

(A pag. 7 articolo di Liliana Madeo).

Non c'è tempo migliore per governare

I guai non aspettano

Così, dopo un mese e [illegible] dalle elezioni, è nato il governo Goria-Amato. Aggiungo al nome di Goria [illegible] quello di Amato per due motivi, che credo non superficiali. In primo luogo, perché il governo nasce più che mai, al di là dei numeri, sulla base di un accordo politicamente paritario (semmai sbilanciato a favore del psi) fra i due [illegible] partiti che lo sostengono. In secondo luogo, perché è ben pensabile che una personalità [illegible] l'on. Amato — il quale unisce alla vicepresidenza anche un ministero importante come il Tesoro; rappresenta la sentinella avanzata di Craxi; e si è rivelato nella passata legislatura come uno dei più capaci e abili «uomini nuovi» della nostra classe politica — intenda far valere appieno le ragioni della propria forza.

Sarà certo interessante vedere come agiranno Goria ed Amato, mandati dai loro partiti ai vertici del potere col compito di rappresentarli in un clima di «giovanilismo» politico rinnovatore. Tanto più interessante, dal momento che non è per [illegible] affatto chiaro quale tipo di battaglia i capi dei rispettivi partiti vogliono che [illegible] conducano prima [illegible] loro e poi di fronte alle opposizioni; e come i giovani «principi» staranno al gioco predisposto.

Il nuovo governo nasce sotto auspici incerti, sicuramente contraddittori. Le debolezze del governo [illegible] radicate anzitutto nel tipo di rapporti esistenti fra i partiti. Un governo tallonato da una opposizione efficace deve obbedire a esigenze di compattezza ed efficienza. Ma l'opposizione comunista è fuori gioco. La [illegible] di una opposizione temibile lascia quindi il più ampio spazio agli effetti di questa situazione italiana, veramente straordinaria: per cui le forze interne al governo agiscono anche come opposizioni l'una nei confronti dell'altra. Questa condizione, di per sé negativa per qualsiasi governabilità, si presta però ad essere utilizzata a vantaggio dei singoli partiti.

Sfruttando le possibilità legate a questa condizione, dc e psi sono riusciti a galvanizzare l'elettorato durante la campagna elettorale, dando scacco al pci: finito il combattimento, hanno avuto bisogno di un conveniente periodo di tregua prima di «ricompattare» le forze, lasciando il Paese senza un governo autorevole per [illegible] mese e mezzo; quindi hanno formato un governo di reciproco «fronteggiamento». E l'esempio è dato subito [illegible] frutti. L'energia giacobina [illegible] cui lo sconfitto Nicolazzi ha «minacciato» dc e psi e condotto «la battaglia delle poltrone» ne è [illegible] segno. Una debolezza grave, dunque, [illegible] governo è [illegible] poggiare con-

Massimo L. Salvadori

(Continua a pagina [illegible] in quinta colonna)

L'accordo raggiunto nella prima riunione del Consiglio dei ministri

Referendum, si voterà entro l'anno

Il provvedimento dovrà [illegible] ratificato [illegible] Parlamento - Si concede al Presidente della Repubblica la facoltà di differire di [illegible] giorni gli effetti della consultazione popolare

ROMA — Per i referendum [illegible] nucleare e sulla giustizia si va al voto: lo ha deciso il governo nella prima seduta «operativa» di Consiglio dei [illegible]. Si voterà fra il 18 ottobre e il 15 dicembre [illegible] certamente a novembre), come ha annunciato il ministro di Grazia e Giustizia Giuliano Vassalli. Da Palazzo Chigi un disegno di legge che introduce una eccezione al rinvio delle consultazioni referendarie è già stato inviato alle Camere, che lo discuteranno e lo approveranno entro la prossima settimana, subito dopo il voto di fiducia.

A prima vista sembra una decisione sofferta: un [illegible] verno che [illegible] appena insediato e ha davanti a sé impegni pesanti come la legge finanziaria sceglie di andare incontro a una campagna elettorale e a un voto destinati a fornire occasione di nuove polemiche. Ma in realtà l'accordo raggiunto ieri mattina è fatto in modo da garantire tutti, il largo fronte dei partiti referendari (da psi e pli fino al pci e quelli (dc e pri) che nella scorsa legislatura [illegible] manifestato le resistenze maggiori.

Il meccanismo studiato dal governo prevede che l'anticipo del voto valga solo per i referendum già indetti, e non come regola generale. Poi, prevedendo che [illegible] di abrogazione non sarà facile trovare un accordo politico sulle nuove leggi da varare, si dà al Presidente della Repubblica la facoltà di differire di [illegible] giorni l'effetto del voto: prendendo tempo, allontanando dalle tensioni post-elettorali la scadenza per un'intesa, si spera di renderla più facile. E si vuole evitare, soprattutto per i magistrati, che la probabile abrogazione [illegible] norma che li rende «irresponsabili» crei situazioni di disorientamento e un rallentamento della macchina giudiziaria.

Era proprio questa l'obiezione sollevata dalla democrazia cristiana nel corso dell'ultima fase della legislatura, su questo punto si erano avvitati tutti i tentativi di risolvere la crisi di governo e evitare le elezioni. Via via il contrasto era divenuto insanabile, con il psi e i partiti promotori dei referendum che chiedevano «*il rispetto dei diritti dei cittadini di esprimersi*» e la dc che cercava di imporre un accordo preventivo fra i partiti di maggioranza sulle materie sottoposte al voto.

Nelle consultazioni che hanno portato al Goria I la questione si è riproposta, ma le posizioni divergenti dei partiti si sono ravvicinate. Psi e pli, i partiti referendari, hanno accettato in linea di principio che il governo, dopo il voto, possa cercare un accordo e una politica comune su nucleare e giustizia. E la dc s'è accontentata, preparando un aggiustamento di rotta in vista della prossima campagna elettorale.

La novità è che almeno sul nucleare la democrazia cristiana non darà un'indicazione di voto per evitare com'è accaduto all'inizio della legislatura alla Camera, di trovarsi da sola contro la maggioranza dei partiti antinucleari che premevano per anticipare i referendum. La posizione ormai è ufficiale: «*Va lasciata ai cittadini la possibilità di scegliere liberamente, senza condizionamenti di partito*» — ha annunciato il presidente dei senatori dc Nicola Mancino — «*ma dopo i referendum è scontato che il governo dovrà scegliere la propria politica energetica*».

Così il testo varato ieri a Palazzo Chigi fotografa l'armistizio raggiunto fra i partiti di governo: si va al referendum, si sa che il voto potrà ridisegnare la «mappa» politica a meno di sei mesi dal voto, si cerca di evitare che il risultato scarichi sulla legislatura appena cominciata, creando effetti paralizzanti sul funzionamento delle istituzioni. «*I referendum per definizione creano un vuoto*» — ha detto [illegible] il vicepresidente socialista del Consiglio Giuliano Amato, spiegando la filosofia del provvedimento —: «*in caso di abrogazione e con particolare riferimento alla responsabilità civile dei giudici, si tratterebbe di un vuoto non sostenibile*»: capovolgendo la disciplina attuale, da un [illegible] all'altro i magistrati dovrebbero rispondere personalmente dei loro errori. «*Ecco perché — conclude Amato — s'è voluto prevedere un tempo ragionevole di intervento parlamentare su questa materia*».

Marcello Sorgi

A PAGINA [illegible]

I [illegible] [illegible] Vescovo

di Ezio Mauro

Indiscrezioni confermano che Washington «vuole una risposta dal nuovo governo»

Golfo, Reagan chiederà l'aiuto italiano

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

WASHINGTON — Gli Stati Uniti hanno [illegible] chiedere l'appoggio anche dell'Italia nella [illegible] del Golfo [illegible]. In [illegible] di riguardo, hanno [illegible] la [illegible] luzione della crisi governativa. Ma ritengono di dovere ora inviare anche a Roma «*una lettera di preoccupazione*» per il Golfo e una richiesta di aiuto [illegible] superarla. Gli Usa vorrebbero che l'Italia mettesse a loro disposizione uno o più dragamine. «*Desideriamo [illegible] l'opinione [illegible] governo*» ci [illegible] detto [illegible] funzionario dell'amministrazione. «*Se opporrà un rifiuto, lo rispetteremo. Ma riteniamo di dovere consultare tutti i principali alleati*». La lettera porterà la [illegible] del ministro della Difesa Weinberger.

La decisione americana è scaturita da due considerazioni di fondo, che [illegible] date [illegible] la del no italiano agli Stati Uniti [illegible] vertice di Venezia. La prima è che la situazione nel Golfo Persico è cambiata, e che occorre [illegible] la massima chiarezza di rapporti [illegible] gli alleati. La seconda è che è cambiato anche il governo in Italia, e la linea di Goria potrebbe e[illegible] diversa da quella di Craxi. La battuta di Fanfani durante la visita a Washington in preparazione al vertice, [illegible] siamo marines», era [illegible] un invito agli Usa «a non consultare l'Italia», ha spiegato il funzionario: ma forse aveva un carattere contingente, era legata [illegible] crisi di governo [illegible]

Il funzionario dell'amministrazione ha inquadrato il nuovo approccio a Roma nella massiccia offensiva diplomatica [illegible] Stati Uniti per mobilitare gli alleati, contrapponendo tra l'altro il nostro «no» all'offerta della Spagna di sostituire con proprie navi nel Mediterraneo le unità [illegible] eventualmente inviate nel Golfo Persico. Ieri, tramite l'ambasciatore a Londra Price, la superpotenza ha consegnato un messaggio urgente al governo inglese; lunedì [illegible] Weinberger riceverà il Pentagono il collega tedesco Woerner; contatti sono in [illegible] infine con l'Olanda, che prima di Venezia era stata l'unica a offrire un dragamine alla *task force* americana nel Golfo.

Consultazioni chiave, pro[illegible] con [illegible] più delicati — si parla di un possibile coordinamento [illegible] interventi nel Golfo Persico — sono incominciate ieri tra gli Stati Uniti e la Francia: il ministro della Difesa francese Giraud è giunto d'improvviso a Washington, ha incontrato Weinberger, e [illegible] dovrebbe incontrare anche il segretario di Stato Shultz. I colloqui [illegible] protetti dal massimo riserbo: per ora, il Pentagono sostiene che si limitano all'esame della crisi, e non mirano a un'azione congiunta. [illegible] a Washington si sottolinea che la Francia ha inviato la portaerei *Clemenceau* [illegible] Mare Arabico e gli Usa in[illegible] la portaelicotteri *Guadalcanal* nel Golfo.

[illegible] vigilia [illegible] partenza della petroliera *Bridgeton* [illegible] Kuwait per il Golfo di Oman, la tensione è molto salita. Se il convoglio che comprende anche la *Gas Prince* e la *task force* [illegible] un altro incidente — una mina, un attacco notturno di una motovedetta iraniana — la ritorsione armata americana sarebbe immediata. In questo caso, l'Iran dimostrerebbe la volontà di combattere l'America, e [illegible] luzione pacifica [illegible] diverrebbe impossibile. [illegible] invece [illegible] registrassero incidenti, rimarrebbe lo spa-

Ennio Caretto

(Continua a pagina [illegible] in quarta colonna)

A PAGINA 6

Allarme nel Kuwait: l'Iran è pronto a invaderci
di Igor Man

Andreotti: dall'Italia niente dragamine nel Golfo
di Paolo Patruno

[illegible] Golfo, cade elicottero Usa Quattro morti

WASHINGTON — Un elicottero Sea King [illegible] Marina Usa in un volo definito di routine sul Golfo Persico è precipitato: ne ha dato notizia il Pentagono nella tarda serata di ieri. L'incidente è accaduto [illegible] 17,58 (le 16,58 italiane) forse per un [illegible] di manovra. [illegible] l'elicottero tentava di atterrare sulla «Lasalle», che guida la Task Force [illegible]. Il bilancio per il momento è di [illegible] e tre dispersi. Gli altri cinque occupanti del mezzo sono stati salvati.

A quanto pare, si [illegible] di un apparecchio in volo da una [illegible] di terra.

Dopo la [illegible] contro cui era andata a urtare la petroliera kuwaitita (ma con bandiera [illegible]) Bridgeton, è il primo grave incidente per la flotta [illegible] nel Golfo. *(Ap-Agi)*

La scoperta di un pediatra Usa paragonata a quella della penicillina

Dai rospi l'antibiotico killer

DALLA REDAZIONE

WASHINGTON — Un [illegible] potentissimo tipo di antibiotico, i «Magainins» (dall'ebraico scudi), è stato estratto dagli intestini di batraci africani. Il *Washington Post*, dandone notizia, paragona la scoperta — che verrà illustrata in agosto, sull'autorevole rivista *Proceedings*, edita dall' Accademia delle Scienze Usa — a quella della penicillina. Sono in corso test per sperimentare un'eventuale efficacia del farmaco anche nella terapia d'alcuni tipi di tumore: i «Magainins» potrebbero cioè attaccare specificamente le cellule [illegible]

Sperimentato in laboratorio, anche nella sua versione ottenuta per sintesi chimica, l'antibiotico si è mostrato miracoloso — ha detto il suo scopritore, il pediatra Michael Zasloff, 41 anni, direttore dell'Ufficio Genetica all'Istituto nazionale di sanità per l'infanzia — contro vari batteri e parassiti: quello che causa la malaria viene ucciso dai «Magainins» in meno di 120 secondi.

[illegible] storia [illegible] scoperta [illegible] un romanzo. Al culmine, l'illuminazione che Zasloff ebbe meno di un [illegible] fa, quando vide rimarginarsi rapidamente una ferita che aveva aperto nel ventre di un [illegible]. «*Avevamo riprodotto [illegible] le malsane condizioni di una palude: il rospo avrebbe dovuto essere colpito da gravi infezioni e morire. Al vederlo guarito, intuii che secerneva [illegible] forte sostanza antibatterica sulla ferita, non potevano esserci altre spiegazioni. All'inizio* — ha aggiunto il medico — *sbagliai però ricerca, mi concentrai sulla pelle anziché sui suoi liquidi intestinali*».

Pochi mesi orsono Zasloff, che ha lavorato quasi sempre da solo, è riuscito a isolare dai liquidi alcuni peptidi, ossia catene costituite da amminoacidi legati [illegible] loro. In questo caso [illegible] immessi in colture di batteri, i peptidi li hanno distrutti. Con una serie di ulteriori esperimenti, il pediatra [illegible] individuato i due più potenti, che ha chiamato «Magainin 1 e 2». Si è poi rivolto a una ditta farmaceutica, chiedendo che li riproducesse chimicamente, [illegible] che è [illegible] fatta [illegible] sorprendente facilità. Anche i peptidi sintetici sono risultati straordinariamente efficaci. Subito brevettati, [illegible] ranno presto impiegati a titolo sperimentale.

«*Abbiamo già accertato che sono efficacissimi contro gli Escherichia Coli. Inoltre guariscono un'infezione specifica, quella [illegible] Candida albicans, in individui dalle barriere immunologiche ridotte, per esempio gli ammalati di Aids*» ha concluso il [illegible].

Nel mondo medico americano, la scoperta di Michael Zasloff ha destato scalpore. Le proprietà medicamentose [illegible] rospi erano già note, e sono esaltate dal folclore popolare africano. Alla morte il loro corpo non si decompone quasi subito come quello di [illegible] animali, e sopravvivono in ambienti che provocherebbero la morte di ogni altra bestia. Ma in precedenza [illegible] era andato oltre le osservazioni più superficiali. Qualcosa del genere era [illegible] caduto ad Alexander Fleming quando scoprì la penicillina: notò per [illegible] che certi batteri non crescevano quando le loro colture [illegible] irrorate da [illegible] da cui venne poi estratto il farmaco.

[illegible] Tumore al naso stasera Reagan sarà operato

WASHINGTON — Ronald Reagan sarà operato stasera [illegible] un tumore al naso, nell'ospedale militare di Bethesda, vicino a Washington. Una [illegible] la escrescenza asportatagli l'altro ieri dal medico personale, John Hutton, si è rivelata di natura tumorale. [illegible] la [illegible] volta [illegible] Reagan viene sottoposto a intervento chirurgico al naso per un carcinoma: le prime due furono nel luglio e nell'ottobre dell'85. [illegible] luglio dell'85 il presidente subì anche un'operazione più grave, quella al colon.

La [illegible] Bianca ha precisato che [illegible] è [illegible] necessaria un'*altra incisione*», ma che il Presidente non corre pericolo e che «*la sua salute è ottima*». Ha però aggiunto che non si recherà a Camp David per il [illegible] kend.

Sebregondi e la moglie [illegible] rispediti in carcere in Italia

Estradato il «conte rosso»

Sì [illegible] Tribunale [illegible] Versailles, ma ora deve decidere il governo - Il presunto br era stato condannato all'ergastolo [illegible] Perugia nel 1984 - La polizia francese ha arrestato ieri anche Paolo Azzaroni, di Prima linea

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

PARIGI — Parere favorevole all'estradizione in Italia di Paolo Ceriani Sebregondi e di Paola De Luca. Arresto di Paolo Azzaroni su mandato [illegible] cattura della Procura [illegible] Firenze. Quella di ieri è stata una giornata particolare nella storia non sempre lineare della collaborazione [illegible] Parigi e Roma in materia di terrorismo che adesso sembra avere imboccato la strada di un rigore assoluto. Una linea, del resto, anticipata qualche [illegible] fa dal ministro dell'Interno [illegible] Charles Pasqua, il quale [illegible] dichiarato che il principio della Francia «terre d'asile» non aveva più ragione di essere applicato «a per[illegible] ricercate o condannate in un Paese democratico [illegible] i diritti della difesa [illegible] rispettati».

Una regola già scattata per i baschi [illegible] espulsioni [illegible] la Spagna) e ora estesa ai «rifugiati» italiani. Il parere favorevole all'estradizione di Paolo Ceriani Sebregondi e di Paola De Luca, che erano stati arrestati il 19 [illegible], è stato pronunciato dalla Chambre d'accusation del tribunale di Versailles. I giudici hanno respinto [illegible] tesi della difesa, che aveva insistito sul [illegible] politi[illegible] delle [illegible] pronunciate in Italia per reati che non [illegible] previsti nel codice francese, e ha anche [illegible] la libertà provvisoria. Adesso l'ordine di estradizione deve essere reso esecutivo con una decisione governativa.

[illegible] Ceriani Sebregondi, 45 anni, professore di fisica, era stato condannato all'ergastolo (in contumacia) dalla [illegible] d'assise d'appello di Perugia [illegible] dicembre dell'84 per [illegible]corso morale nell'[illegible]sassinio di una guardia giurata [illegible] stabilimento Fiat [illegible] Cassino, Carmine De Rosa, un ex cara[illegible], fu ucciso nel '78 e nel novembre dello stesso anno Paolo Ceriani Sebregondi fu [illegible]to a Latina, nel parcheggio della stazione dove la polizia teneva sotto controllo un'auto sospetta. Il presunto brigatista fu ferito [illegible]mente nella cattura ed [illegible] dalla sezione ospedaliera del carcere di Parma che riuscì ad evadere nel [illegible].

Da allora si era rifugiato prima in Africa, poi in Francia. Nell'appartamento [illegible] Asnières, nella periferia residenziale di Parigi, si [illegible] stabilito nell'85. [illegible] vita alla luce del sole (frequenta[illegible] anche un corso di specia[illegible] all'università) [illegible] i [illegible] figli — Giorgia [illegible] 9 anni e Francesco di 15 [illegible] — e con [illegible] moglie Paola De Luca, anche lei condannata in Italia [illegible] brigatista: 12 anni per partecipazione a banda armata. L'arresto dei due, [illegible] all'indomani dell'espulsione in Italia di altri sospetti terroristi (Luisa Aluisini e Paolo Neri), aveva già segnato una svolta nell'atteggiamento [illegible] giustizia francese.

E' una linea confermata anche dall'arresto, ieri mattina, di Paolo Azzaroni, un altro sospetto terrorista che viveva da molti anni in Francia. Paolo Azzaroni è colpito da un mandato di cattura internazionale per rapina a mano armata [illegible] Procura di Fi[illegible]ze. E' stato rinchiuso nella prigione parigina della Santé e per lui la procedura di estradizione comincia adesso. L'esito è prevedibile, anche perché la richiesta italiana si basa su un'accusa di «diritto comune» che la magistratura [illegible] ha sempre [illegible] complicità in rapina.

Paolo Azzaroni, 33 anni, membro presunto di Prima linea, è il fratello di Barbara Azzaroni, la terrorista uccisa nel 1979 nel bar «Dell'Angelo» [illegible] Torino, a 29 anni, in un conflitto a fuoco con la polizia.

e. s.

[illegible] i [illegible] protestano

PARIGI — Un [illegible] di solidarietà con i rifugiati politici italiani in Francia ha protestato, ieri, per quella che ha definito una «violazione senza precedenti» delle leggi francesi da parte della Chambre d'accusation che [illegible] espresso parere favorevole all'estradizione di Paolo Ceriani Sebregondi e di Paola De Luca.

Il comunicato riprende le tesi degli avvocati difensori — i reati per i quali i due sono stati condannati in Italia sono di ca[illegible] e non [illegible] nel Codice francese — e auspica che il [illegible] francese, al quale spetta l'ultima parola per l'estradizione, rispetti «degli esuli che cercano di vivere serenamente nella loro terra d'asilo».

Alla vigilia [illegible] anche i geni[illegible] dei due italiani avevano lanciato un appello. Avevano portato dall'Italia una petizione con duecento firme di intellettuali e di alcuni deputati in favore di Paolo Ceriani Sebregondi e [illegible] Paola De Luca.

In [illegible] nell'86 natalità [illegible] al 9,7 per mille

Mai così pochi baby

Il saldo [illegible] nati e morti (0,2 per mille) è [illegible] più basso del dopoguerra
In Germania Federale e Danimarca crescita demografica negativa

ROMA — L'Italia ha registrato nel 1986 un record negativo nella crescita del numero dei suoi abitanti: il saldo tra numero di nati e numero di morti è stato infatti [illegible] appena lo 0,2 per mille, il livello più basso del dopoguerra.

Secondo i dati resi noti dall'Istat, l'anno scorso il livello di natalità in Italia è sceso per la prima volta [illegible] il dieci per mille (9,7), superando così di poco il quoziente di [illegible] per mille).

La media mondiale dei figli per donna è [illegible] trent'anni da 6,1 a 3,7. Ma il dato è profondamente [illegible]verso da Paese a Paese: mentre ogni donna nigeria[illegible] partorisce attualmente 7,1 figli, una tedesca e un'italiana sono ferme a 1,3. Il boom demografico interessa ormai solo i Paesi meno sviluppati che, oggi attestati su 3,7 miliardi di abitanti, dovrebbero raddoppiare la loro popolazione [illegible] il 2030. Per quella stessa data [illegible] industrializzate dovrebbero incrementare di appena duecento [illegible] gli attuali 1,2 [illegible] di abitanti.

Un saldo naturale [illegible] nati e morti dello 0,2 per mille pone l'Italia tra i Paesi con il più [illegible] livello di crescita demografica, dietro soltanto alla [illegible] Federale e alla Danimarca, [illegible] unici due Paesi che — secondo i più recenti dati disponibili — registrano una [illegible] demografica negativa (meno 1,9 per mille nella Repubblica Federale e meno 0,5 per mille [illegible] Danimarca).

In questa particolare classifica spiccano invece Irlanda (+8,90), Unione [illegible]vietica (+8,80), [illegible] (+8,00), Stati Uniti (+7,00), il Giappone (+6,30) e la Spagna (+6,00). Staccati Portogallo (+4,50), Francia (+4,00) e Grecia (+3,00).

La scorta aveva tutte le chiavi

René poteva essere chiuso [illegible]

GENOVA — Renato Vallanzasca poteva essere subito sistemato nella cabina del traghetto [illegible]minia riservata ai detenuti e non in quella adiacente, [illegible] è avvenuto. Giunti a bordo della nave all'ancora nel porto [illegible] Genova, i carabinieri [illegible] avevano infatti provveduto a ritirare le chiavi della cabina-cella all'ufficio del commissario di bordo. Gli sviluppi dell'inchiesta sulla clamorosa evasione del bandito della Comasina sembrano risolversi con l'aggravamento delle responsabilità della scorta incaricata del trasferimento dal carcere di Cuneo a quello di Bad 'e Carros.

Confermata ieri dal sostituto procuratore Mario Morisani, il magistrato genovese chè [illegible] le in[illegible] la ricostruzione dell'imbar[illegible] di Vallanzasca e dei cinque giovani [illegible]bindeil fa tramontare l'ipotesi di una sistemazione provvisoria del bandito nella cabina «sbagliata» per la mancanza delle chiavi [illegible] quella [illegible] ai detenuti. [illegible] riserbo del magistrato, tuttavia, sulla decisione dei [illegible]rabinieri di lasciare Vallanzasca «parcheggiato» nella cabina con l'oblò.

Nell'ufficio di Morisani è stato ascoltato in qualità di teste il tenente colonnello Dario Benassi, vicecomandante del gruppo carabinieri di Genova. L'ufficiale ha precisato che i carabinieri del capoluogo ligure non vennero informati dai colleghi di Cuneo sull'identità del detenuto che doveva essere imbarcato sul «Flaminia».

Casale: la donna, separata, è morta prima di poterla riconoscere

[illegible] senza madre (per [illegible])

DAL NOSTRO INVIATO

CASALE MONFERRATO — Diletta, una bimba data alla luce quattro mesi [illegible] da una donna morta senza aver ripreso [illegible] per [illegible]plicazioni conseguenti al [illegible], è registrata [illegible] stato civile di Casale come figlia «di [illegible] che non vuole essere [illegible]zionata». Ha potuto, invece, [illegible] riconosciuta d[illegible] padre, il quarantenne Gian[illegible]ero Ghiglione, abi[illegible] in via Calliero 13, rappresentante casalese di una nota industria di pasta.

Il caso, per tanti versi incomprensibile ed a cui potrà porre rimedio soltanto una sentenza del tribunale civile di Casale, è [illegible] della situazione famigliare dei genitori naturali, entrambi separati dopo il fallimento [illegible] loro matrimoni, Gianpiero Ghiglione e Adonella Peluso, 29 anni.

«Una situazione assurda. Diletta per la legge risulta [illegible] mamma. Per il mio lavoro sono continuamente in giro per l'Italia, in auto. Se dovesse accadermi un incidente la [illegible] non potrà essere affidata ai nonni materni, che stanno allevandola, e rischierebbe [illegible] finire in [illegible] istituto», dice Ghiglione. L'uomo ha scritto al presidente Cossiga, [illegible] ha interes[illegible] il ministero di Grazia e giustizia, il partito radicale ed alla [illegible]. *«Ma [illegible] strada da percorrere è una sola. Ghiglione deve rivolgersi [illegible] al Tribunale civile, chiedendo che Adonella Peluso venga riconosciuta come madre della piccola Diletta»*, dice l'avvocato Germano Carpenedo, legale [illegible] Ghiglione.

Gianpiero Ghiglione e Adonella Peluso si erano conosciuti alcuni anni fa. Un'unione rallegrata, [illegible] fine dello scorso anno, dalla gravidanza [illegible] per la quale, [illegible] di marzo, le analisi [illegible] elevato tasso di albumina. Tutto proseguì [illegible] complicazioni sino al 23 dello stesso mese, quando Adonella Peluso, lamentando alcuni disturbi, venne ricoverata al reparto ginecologia dell'ospedale «Santo Spirito». Qualche [illegible] dopo le condizioni della giovane si aggravarono, entrò [illegible] coma [illegible] i [illegible] decisero il taglio [illegible] cesareo per salvare [illegible] bimba. La donna non si riprese [illegible] morì il 8 aprile.

Diletta, nata [illegible] otto mesi, dopo una permanenza [illegible] spedale infantile «Cesare Arrigo» [illegible] (*«Devo ri[illegible] a quei medici che l'hanno salvata»*, dice il padre), sta bene. E' una bella bambina, paffuta, molto sv[illegible]. Racconta Ghiglione: *«I guai cominciarono quando mi presentai allo stato civile per far registrare Diletta come figlia mia e di Adonella. [illegible] ma [illegible] complicazione, ma non essendo io e Adonella sposati e non avendo lei potuto, neppure con un cenno, riconoscere come sua la bimba, nulla da fare. Gli impiegati sono stati molto gentili, ma per legge hanno dovuto registrare Diletta come figlia di madre che non vuole essere menzionata»*.

La piccola, dimessa dall'ospedale, è in casa dei genitori della mamma, Ernesto Peluso e Secondina Pia, che la legge [illegible] riconosce come nonni. *«Così qualcuno, con [illegible] lettera anonima inviata al Tribunale dei minorenni, ha già cercato di farmi togliere la figlia, affermando che, essendo sempre in giro per lavoro, non posso aver cura di lei. [illegible] gesto crudele, [illegible] viene a complicare una situazione già tanto difficile»*, dice Gianpiero Ghiglione.

Franco Marchiaro

Polemiche sulle previsioni di uno studioso di statistica

«Il mostro di Firenze si fermerà dopo aver ucciso altre 4 volte»

FIRENZE — Il mostro di Firenze ha compiuto un altro delit[illegible] fra il 1968 e il 1974 che però non gli è stato attribuito. Colpirà altre quattro volte, anche se non [illegible] prevedere esattamente quando. Lo sostie[illegible] il prof. Cesare Marchetti, insigne matematico, membro di uno dei più prestigiosi enti internazionali di studio, [illegible] Iasa (International Insti[illegible] for Applied Systems Analysis).

«Mi è stato chiesto di fare uno studio in via ufficiosa, amichevole dai carabinieri», sostiene Marchetti. Il colonnello Rotellini, però, capo del nucleo [illegible] polizia giudiziaria di Firenze, smentisce categoricamente: *«Mai, a nessun livello, i carabinieri hanno mai preso contatti o consultato il professor Marchetti»*.

Che sia [illegible] consultato o no dagli inquirenti, [illegible] studioso si è comunque a lungo occupato del caso del «mostro», uno dei più difficili [illegible] del crimine. E' noto per avere lavorato a modelli matematici, chiamati «curve logistiche» o a «s» con cui è in grado di prevedere con ottima approssimazione lo sviluppo di certi fenomeni: dal mercato dei prodotti commerciali, all'attività di gruppi come [illegible]'associazione eversiva (è [illegible] consultato anche dall'Interpol sulle Brigate rosse) e di singoli individui. Ogni persona, dice Marchetti, ha una [illegible] curva a «s» che consente di prevedere come si comporterà e in che momento.

Anni fa previde che il maniaco delle coppiette avrebbe ucciso nel settembre 1985 e che non avrebbe mai colpito nel 1986: e così è stato. *«I calcoli — spiega [illegible] — dicono anche che fra il '68 e il '74 la curva personale del maniaco deve averlo portato a commettere un altro delitto»*.

La curva spiegherebbe inoltre perché nel 1981 abbia ucciso due [illegible]: *«Ha dovuto ristabilire un equilibrio per non aver potuto colpire l'anno prima»*. La sua «s» sarà completa solo quando *«avrà ucciso altre quattro volte»*.

Quella [illegible] rappresenta però una materia di studio molto difficile. *«I dati di partenza sono scarsi»*, spiega lo studioso. *«I delitti sono stati pochi e a una certa distanza di tempo l'uno dall'altro. Per di più il ma[illegible] mostrato alcune contraddizioni nei [illegible] comportamenti. La previsione quindi può sbagliare di qualche [illegible]»*. Colpirà nel [illegible] *«Non lo so»*, dice [illegible]. *«Di certo però sta costruendo qualcosa. Bisogna sapere se questo qualcosa è solo nella [illegible] fantasia o anche nella sua. La verifica ci sarà soltanto col prossimo delitto»*.

Il nuovo governo ha presentato alle Camere il [illegible] programma [illegible] suscitare né entusiasmi né contestazioni

Goria, una «sommessa promessa»

Priorità del Mezzogiorno, continuità in politica estera, risanamento della spesa pubblica - Il «sogno» è di riaggregare [illegible] maggioranza a 5 - Fabbri (psi): [illegible] bisogna [illegible] nostalgie - Pecchioli (pci): [illegible] motivo in più per votare contro questo governo

ROMA — Con [illegible] dimesso e sobria aggettivazione Giovanni G[illegible] ha presentato ieri pomeriggio alle C[illegible] il primo governo [illegible] decima legislatura. Non ha suscitato entusiasmi ma nemmeno provocato incidenti. Era quello che voleva. Ha spiegato [illegible] lavoro [illegible] queste settimane come quello di chi ha semplicemente cercato di «organizzare una maggioranza intorno a un programma [illegible] governo» e si è legato a «una sommessa promessa di serietà».

Il presidente del Consiglio ha inquadrato politicamente il suo ministero limitandosi a osservare che «anche [illegible] non si [illegible] verificate le condizioni [illegible] la ricostituzione di una organica alleanza politica, [illegible] è potuto registrare tra i partiti che hanno consentito la stabilità dell'esecutivo nella passata legislatura una chiara volontà di garantire la continuità dell'azione [illegible] [illegible]no». Questo è lo stato delle cose.

Tuttavia Goria, forse più per opportunità politica che [illegible] realistica convinzione, ha [illegible] una speranza: «Lo stesso incarico risponde anche alla necessità di favorire un'ulteriore, utile fase di confronto tra le forze politiche finalizzata a superare progressivamente le difficoltà [illegible] a consentire quindi la ripresa di un'alleanza politica qualificata dalla convergenza su comuni obbiettivi di ampio respiro e rilevante significato». In altri termini, [illegible] questo governo è [illegible] [illegible] sul comune riconoscimento dell'inesistenza di una maggioranza politica, non è detto che non possa [illegible], con la sua azione, a riaggregarne i cocci.

E, proprio per dare respiro a questa speranza, Goria ha espresso «qualche soddisfazione» per essere riuscito a «mantenere una coalizione» nella quale ha detto [illegible] [illegible] in passato molto impegnato. Una discreta sottolineatura del fatto che, anche [illegible] la parola non si può più dire, il governo ieri presentato alle Camere è, alla fin fine, un pentapartito come quello che ha gestito quasi interamente la passata legislatura.

I punti [illegible] programma sono stati richiamati per sommi capi nelle 20 cartelle lette ieri dal presidente del Consiglio, più che altro per allineare le priorità e assumere solennemente un impegno [illegible] fronte alle Camere. [illegible] resto, lo stesso Goria si è richiamato al programma di governo nella [illegible] forma estesa, che ha [illegible] [illegible]ciato [illegible] aver fatto [illegible] ufficialmente agli atti [illegible] dibattito parlamentare [illegible] primo punto la politica estera, presentata in termini di assoluta continuità con il passato, continuità garantita anche fisicamente dalla permanenza agli Esteri [illegible] Giulio Andreotti.

Il Mezzogiorno e la creazione di nuovi posti di lavoro costituiscono «il punto di riferimento prioritario» dell'azione del governo sul piano economico, assieme a un «piano di risanamento [illegible] finanza pubblica che persegua l'azzeramento del disavanzo pubblico al netto degli interessi». Per raggiungere questo obbiettivo è necessario fronteggiare «un [illegible] elevato [illegible] elusione [illegible] evasione fiscale». La parte del discorso di Goria dedicata alle riforme istituzionali [illegible] è stata incentrata sul problema dell'«indispensabile [illegible] aumento della funzionalità del Parlamento», attraverso l'introduzione del voto [illegible] e delle [illegible] preferenziali per proposte qualificanti dell'esecutivo. Infine il presidente del Consiglio ha informato sull'intenzione del governo di presentare al più presto un provvedimento legislativo, del resto già deciso in mattinata, per rendere possibile al più presto la consultazione referendaria.

I primi commenti a Goria sono [illegible] relativamente tranquilli. Naturalmente è ritornata la *querelle* su maggioranza sì-maggioranza no. Infatti il capogruppo dc al Senato, Nicola Mancino, che ha definito «serio e organico» il discorso del presidente del Consiglio, lo ha trovato «sostanzialmente attento al consolidamento di una [illegible]gioranza attualmente in via [illegible] formazione», apprezzando «l'esigenza di ricreare le condizioni della stabilità del quadro politico». Il suo collega socialista, Fabio Fabbri, pur definendo l'intervento di Goria «coerente rispetto all'intesa programmatica che [illegible] [illegible] vita al governo», ha criticato l'emergere di «qualche nostalgia per [illegible] mancata alleanza organica». «E' una preoccupazione che non condividiamo», ha dichiarato.

Per l'opposizione [illegible]sta, Luciano Lama ha parlato di [illegible] «discorso fiacco, stanco e [illegible] ambizioni, appropriato al presidente del Consiglio che sa [illegible] dirigere un governo precario». Il presidente dei senatori del pci, [illegible] Pecchioli, ha seccamente commentato: «Abbiamo trovato un motivo in più per votare contro questo governo». Negative anche le prime reazioni di Verdi e radicali, dei quali qualcuno [illegible] chiede (soprattutto per i secondi, dal momento che i primi avevano rotto proprio sul programma) se sia ancora possibile un voto di astensione che [illegible] precluda un dialogo futuro. Sembrerebbe comunque improbabile.

Nell[illegible] mattinata di ieri, il nuovo governo, oltre ad aver ricevuto da Goria una sommaria informazione sul discorso del pomeriggio e aver approvato il provvedimento-deroga per i referendum, si è [illegible], non senza problem[illegible], della nomina dei sessanta sottosegretari. La dc, a quanto si è detto, ha [illegible]to alla nomina di un sottosegretario socialista [illegible] il Mezzogiorno, Giuseppe Petronio, [illegible] affiancare il [illegible]nistro Angelo Sanza. Mauro Bubbico, tragicamente sicuro di un sottosegretariato alla Difesa, ha dovuto soccombere [illegible] dolore [illegible] un duello interfanfaniano che ha visto prevalere Angelo Pavan. I repubblicani, che pure avevano proposto [illegible] ridurre i sottosegretari a [illegible], non sono stati soddisfatti nella loro richiesta di avere 5 posti e si sono dovuti accontentare di 4 come socialdemocratici e liberali. Diciotto sono i socialisti, 30 i democristiani. Oggi, al [illegible]ato, inizia il dibattito, che, per accordo tra tutti i gruppi, si concluderà entro le 14 di sabato. Lunedì si riprenderà alla Camera per terminare entro mercoledì 5 agosto.

Paolo Passarini

Tutti gli uomini del presidente

- **PRESIDENTE** - Giovanni GORIA (dc) - Rubbi (dc)
- **VICE-PRESIDENTE** - Giuliano AMATO (psi)
- **[illegible]** - Giulio ANDREOTTI (dc) - Raffaelli (psi), Agnelli (pri), Franza (psdi), Bonalumi (dc)
- **INTERNI** - Amintore FANFANI (dc) - Russo (dc), Postal (dc), Spini [illegible], D'Aquino (pli)
- **GIUSTIZIA** - Giuliano VASSALLI (psi) - Cattanei [illegible] Castiglione (psi)
- **BILANCIO** - Emilio COLOMBO (dc) - D'Acquisto (dc), Demitry (psi)
- **FINANZE** - Antonio GAVA (dc) - Merolli (dc), Malvestio (dc), Susi (psi), De Luca (pli)
- **TESORO** - Giuliano AMATO (psi) - Gitti (dc), Contu (dc), Sacconi (psi), Puja (dc)
- **DIFESA** - Valerio ZANONE (pli) - Pavan (dc), Pisanu (dc), Meoli (psi), Gorgoni (pri), Scovacricchi (psdi)
- **PUBBLICA [illegible]** - Giovanni GALLONI (dc) - Nucci (dc), Brocca (dc), Covatta (psi), Melillo (pli)
- **[illegible] [illegible]** - Emilio [illegible] ROSE (psdi) - Nepi (dc), Ferrari (psi), Costa (pli)
- **[illegible]** - Adolfo BATTAGLIA (pri) - Ricciuti (dc), Mezzapesa (dc), Babbini (psi), Ravaglia (pri)
- **POSTE E TELECOMUNICAZIONI** - Oscar MAMMI' (pri) - Sorice (dc), Astone (dc), Tempestini (psi)
- **[illegible]** - Calogero MANNINO (dc) - Senaldi (dc), Cresco (psi), Ghinami (psdi)
- **AGRICOLTURA** - Filippo Maria PANDOLFI (dc) - Zarro (dc), Cimino (psi)
- **[illegible]** - Rino FORMICA (psi) - Poti (dc), Rocelli (dc), Costi (psdi)
- **[illegible] ESTERO** - Renato RUGGIERO (psi) - Rossi (dc), Ermelli Cupelli (pri)
- **MARINA MERCANTILE** - Giovanni PRANDINI (dc) - Fiorino (psi)
- **PARTECIPAZIONI STATALI** - Luigi GRANELLI (dc) - Santarelli (psi)
- **SANITA'** - Carlo DONAT-CAT[illegible] (dc) - Carlotto (dc), Marinucci (psi)
- **[illegible] SPETTACOLO E [illegible]** - Franco CARRARO (psi) - Rossi [illegible] Montelera (dc), Muratore (psi)
- **BENI CULTURALI** - Calogero VIZZINI (psdi) - Astori (dc)
- **AMBIENTE** - Giorgio RUFFOLO (psi) - Ceccatelli (dc)
- **RICERCA SCIENTIFICA** - Antonio RUBERTI (psi) - Saporito (dc)
- **MEZZOGIORNO** - Giovanni GORIA (dc) - Sanza (dc), Petronio (psi)
- **AREE URBANE** - Carlo TOGNOLI (psi)
- **[illegible] COL PARLAMENTO** - Sergio MATTARELLA (dc)
- **POLITICHE [illegible]** - Antonio LA PERGOLA (psi)
- **FUNZIONE PUBBLICA** - Giorgio SANTUZ (dc)
- **[illegible] [illegible]** - Aristide GUNNELLA (pri)
- **PROTEZIONE CIVILE** - Remo GASPARI (dc)
- **AFFARI SPECIALI** - Rosa RUSSO JERVOLINO (dc)

Tasse salute alla Corte Costituzionale in ottobre

MACERATA — La Corte Costituzionale ha fissato al prossimo [illegible] ottobre l'udienza per discutere il ricorso [illegible] «tassa sulla salute» presentato da un gruppo di avvocati di Macerata. L'anno scorso numerosi avvocati promossero un giudizio nei confronti [illegible] ministero del Tesoro e dell'Inps, ottenendo che il pretore locale accogliesse il ricorso e dichiarasse «fondata e rilevante» l'eccezione di incostituzionalità del provvedimento da [illegible] sollevata. Si sostenne, in particolare, che con l'articolo 31 della legge finanziaria era stato introdotto un [illegible] onere [illegible] [illegible] [illegible] di prelievo incompatibili con l'articolo 53 della Costituzione. *(Ansa)*

[illegible] [illegible] e di sinistre in Sardegna

CAGLIARI — Il presidente [illegible] Regione Sardegna, Mario Melis, ha presentato [illegible] in Consiglio regionale, al termine delle dichiarazioni programmatiche, le proposte [illegible] nomina degli assessori [illegible] nuova giunta di governo. L'esecutivo è composto [illegible] cinque comunisti, [illegible] socialisti, due sardisti, un socialdemocratico e un repubblicano. Illustrando il programma, Melis ha parlato di «una duplice consapevolezza», l'esigenza di tenere conto del limitato tempo disponibile (meno di due anni) e quella di presentare un programma con l'indicazione di scelte prioritarie e dei termini di at[illegible]. Il dibattito comincerà [illegible] mattina. *(Ansa)*

Riforme commissioni sì del Senato

[illegible] — Il Senato [illegible] approvato quasi all'unanimità (247 voti a favore e [illegible] contrario, l'indipendente [illegible] sinistra Pasquino) [illegible] riforma delle commissioni permanenti, sulla base della proposta avanzata dalla giunta per il regolamento. Pertanto da [illegible] le commissioni permanenti del Senato saranno 13 con l'aggiunta di quella nuova per il territorio, l'ambiente e i beni ambientali. Quest'ultima commissione prenderà il numero 13. *(Ansa)*

IN AULA CON MASCHERA ANTIGAS

Roma. Incidente in aula al Senato mentre Goria leggeva le dichiarazioni programmatiche. Il presidente Spadolini ha chiesto a Goria di sospendere l'esposizione quando ha visto che sui banchi missini sedeva un senatore con una maschera antigas sul volto. All'invito di togliersi la maschera, il sabaino Misserville ha chiesto di prendere la parola. Al no, l'ha indossata di nuovo suscitando clamori. Il comunista Ferrara ha [illegible] a Spadolini di «cacciare via quel buffone». E quando Spadolini ha detto ai questori di intervenire il missino Rastrelli ha [illegible] «sequestrato» la maschera antigas e [illegible] l'è portata al suo banco

Coro di proteste per la sostituzione del responsabile della Protezione Civile

«Non dovevano silurare Zamberletti»

Il gen. De Bartolomeis: «Nessuno ha pensato alla competenza. Senza continuità negli interventi, crescono le difficoltà» - Manifesti in Valtellina perché l'ex ministro «possa portare a termine l'opera intrapresa» - Se n'è andato anche il capo di Gabinetto Elveno Pastorelli

[illegible] — «Io a Zamberletti ho detto: [illegible] succede qualcose, [illegible] partiamo e via. [illegible] ritroviamo tutti sul posto. Lei è [illegible] volontario civile, no? E allora lo diventiamo anche noi. Mica ci [illegible] impedire [illegible] dare i soccorsi» [illegible] uno. «Ci [illegible] fregato [illegible] le stanze. Questa mattina tanti di noi non hanno trovato neppure [illegible] scrivania. Ad alcuni, appena arrivati, è [illegible] chiesto di liberare [illegible] stanza. Quando? Subito. E la roba dove si mette? Nel corridoio. I corridoi sono intasati da fascicoli preziosi» [illegible] un altro.

«Se in questo [illegible] succede qualcosa, [illegible] sappiamo neppure dove cercare mappe, carte, grafici, quanto sappiamo su quel fatto e quel pezzo di territorio, tutto il materiale che abbiamo messo insieme in questi anni, [illegible] [illegible] giro, in casse cui non sapremmo mettere mano. La segreteria del nuovo ministro [illegible] ieri sta spostando mobili, disegnando [illegible] [illegible] va mappa degli uffici» rac[illegible] un altro ancora.

Al ministero della Protezione Civile tira un'aria di amarezza e impotenza. Dopo il siluramento [illegible] Zamberletti, [illegible] è stato confermato [illegible] di gabinetto il prefetto Elveno Pastorelli, che con Zamberletti aveva affrontato tutte le sciagure abbattutesi sul nostro Paese, dall'e[illegible] [illegible] terremoto [illegible] Friuli.

Tutto adesso deve [illegible] riorganizzato. [illegible] aspetta che il ministro Gaspari chiami i tecnici dei diversi settori [illegible] attende la nomina del [illegible] capo di Gabinetto. Circola il nome del dott. Quaranta, un giurista, che Gaspari aveva con sé nei precedenti dicasteri. «Ma è chiaro che con un avvocato io non posso andare a spegnere incendi a portare i soccorsi [illegible] terremotati — dice un [illegible] — Per questo me ne vado».

Sembra che Quaranta non accetti. Qualcuno ventila l'ipotesi di un [illegible] [illegible] Pastorelli. «Ma il problema non è di singole persone. E' di équipe, [illegible] intesa fra quanti hanno organizzato [illegible] struttura insieme per rispondere a certe esigenze. Qui hanno lavorato comunisti, demoproletari. Non c'è mai stata [illegible] questione [illegible] partito».

L'ufficio di Gabinetto, per decreto, può essere composto da un numero determi[illegible] di persone. Un numero che il nuovo ministro si prepara a superare. Questo significa che per il vecchio staff non [illegible] sarà riconferma. Il [illegible] si prepara a [illegible] sperdersi.

Telefonano [illegible] tutta Italia. Sindacalisti, sindaci, pompieri. Tutti [illegible] indignati che in un momento di grave emergenza [illegible] questo si sostituisca la struttura portante della Protezione Civile. «E' la frana più grande del mondo, la [illegible] di pericolo è aperta, e [illegible] [illegible] ha chiesto le [illegible] dell'invaso, notizie su quanto è successo» dicono i geologi, entrando.

«Madonna, questa è una tristezza» dice il [illegible] [illegible] Bartolomeis, che dirige [illegible] [illegible] operativa. Si siede acca[illegible]. Aggiunge: «Su, tutti sono choccati. Nessuno ha pensato [illegible] competenza, la responsabilità che si acquistano con l'esperienza. Se non c'è continuità negli interventi, le difficoltà che possono nascere sono notevoli».

La Valtellina è profondamente colpita [illegible] [illegible]. [illegible] ieri nelle vetrine di parecchi negozi di Bormio sono stati affissi [illegible] manifesti-appello: si chiede a Goria «che all'on. Zamberletti sia data l'opportunità di portare a termine l'opera intrapresa nella nostra Valtellina». «In questo momento di grave emergenza — [illegible] scritto —, esprimiamo rammarico e preoccupazione per l'inatte[illegible]sa esclusione [illegible] ministro della Protezione Civile dell'on. Zamberletti, fatto quanto [illegible] tanto più grave in un momento dove [illegible] affrontare celermente e con sapienza urgenti rimedi».

La [illegible] della decisione improvvisa di Goria adesso appare quanto [illegible] improbabile. [illegible] sabato mattina dal ministero della Difesa gli uomini di Gaspari hanno telefonato alla Protezione Civile per sapere con esattezza quanto è grande il ministero, quante sono le stanze disponibili. Il nome di Gaspari però è venuto fuori martedì. [illegible] 19,40, quando [illegible] collaboratore di Pastorelli dalla Valtellina ha [illegible] a [illegible] [illegible] Gesù: «Sarà Gaspari il nuovo ministro», gli viene detto. Alle 20,20, prima di prendere l'elicottero per Milano, telefona Zamberletti. La sua nomina è in discussione, gli rispondono. Un'ora dopo, prima di salire sull'aereo per Roma, nuova telefonata. Questa volta la risposta è precisa: Zamberletti riconfermato. All'arrivo a Roma, la notizia del siluramento.

Anche la giornata di ieri è stata attraversata da veleni, menzogne, false verità. [illegible] [illegible] la segreteria di Gaspari prepara [illegible] comunicato sul viaggio che [illegible] il [illegible] compie in Valtellina. Nella lista delle persone che lo accompagnano, è stato messo anche il nome di Pastorelli. Ma Pastorelli non [illegible] sa niente. E' rimasto a casa. [illegible] rimandato indietro la mac[illegible] [illegible] ministero.

Alle 17 Gaspari esce da Palazzo Chigi e — riferisce l'agenzia Adnkronos — dice: «Non è vero che Pastorelli non sarà più capo [illegible] gabinetto. Tutte bugie. Pastorelli rimane al suo posto». Al ministero però nessuno è informato [illegible] questa svolta. Non ci [illegible] conferme [illegible] smentite.

Pastorelli, a sua volta, rilascia quasi contemporaneamente quest'altra dichiarazione: «Non ho accettato di rimanere con [illegible] cambiamento dell'équipe, mentre è in corso un'emergenza e sono aperti grossi problemi. Una struttura [illegible] coordinamento come quella della Protezione Civile è complessa e delicata, durante l'emergenza non era opportuno sollevare problemi di staff».

Liliana Madeo

Pertini: esclusione molto ingiusta

ROMA — «*L'esclusione di Zamberletti [illegible] governo è una decisione supremamente ingiusta: non è giusto averlo tolto mentre stava lavorando in mezzo al fango*». Lo ha dichiarato Sandro Pertini, prima dell'inizio della seduta per la presentazione [illegible] governo. «*Io sono un socialista* — ha aggiunto — *ma questa [illegible] convinzione non è ispirata [illegible] politica. Ribadisco che è una [illegible] ingiusta l'averlo escluso e ricordo che, quando ero Presidente [illegible] Repubblica, in Irpinia, [illegible] dopo il terremoto, Zamberletti si prodigò in modo ammirevole*».

Il segretario regionale si dimette - «A noi nessun ministro, alla Sicilia due»

La dc veneta: De Mita ci ha traditi

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

VENEZIA — I democristiani veneti si sentono traditi dal governo Goria: loro, che si [illegible] sempre [illegible]rati la struttura portante [illegible] scudo crociato, in quanto a rappresentanti della regione più bianca d'Italia, sono stati esclusi [illegible] pletamente dai ministeri contrariamente [illegible] aspettative e, a sentire qualcuno, anche a precisi patti. «E' stato come se — ha commentato il segretario regionale della dc veneta, Pier Domenico Bonomo — in un governo a maggioranza comunista venisse esclusa l'Emilia Romagna».

E proprio [illegible] Bonomo è venuta la prima pesante reazione: le [illegible] dall'incarico che nei prossimi giorni saranno formalizzate davanti agli organi regionali del partito. In un telex inviato a piazza del Gesù, Bonomo, 50 anni, «un uomo in prestito alla politica» [illegible] si definisce lui stesso, ricorda [illegible] «all'inizio [illegible] crisi di governo il Comitato regionale [illegible] dc veneta aveva unanimemente deciso di richiedere [illegible] segreteria nazionale che la nuova compagine governativa vedesse una presenza rafforzata della dc veneta, garantita precedentemente [illegible] un solo ministro».

E questo non [illegible] per [illegible] tradizionale forza che il partito ha nella Regione in rapporto al resto del Paese, ma anche per la fiducia «che l'elettorato veneto — ha scritto Bonomo — aveva largamente riconfermato alle liste dello scudo crociato nelle recenti elezioni». Il bello è che la segreteria nazionale aveva condiviso, [illegible] Bonomo, la «legittimità e l'opportunità» della richiesta, fornen[illegible] «inequivoche assicurazioni».

«Avevamo un ministro, [illegible] volevamo due, [illegible] ne abbiamo ottenuto nessuno», dicono alla dc veneta: la segreteria nazionale «lungi dall'aver contribuito ad un'intelligente ed [illegible] gestione interna del partito sul piano nazionale, non ha incoraggiato — dice sempre il [illegible] telex di Bonomo — la tensione unitaria della dc veneta, [illegible] ha ritenuto [illegible] [illegible] pire i riaffioranti spinte disgregatrici».

Spiegando, poi, la propria decisione [illegible] giornalisti, Bonomo ha detto: «A [illegible] Mita era [illegible] presentata una lista di candidati: la sinistra era compatta attorno a Carlo Fracanzani, i dorotei puntavano [illegible] Carlo Bernini, Co[illegible] Degan [illegible] [illegible] Giacometti. Com sia [illegible] [illegible] lo so, forse non abbiamo alzato abbastanza [illegible] voce. [illegible] Sicilia, sono stati accontentati [illegible] Mannino, conservatore, sia Mattarella, della sinistra politica dc: i siciliani hanno puntato i piedi [illegible] ora hanno due ministri».

La decisione [illegible] Bonomo è [illegible] [illegible] da un coro di prese di posizione di solidarietà ed approvazione. «Le annunciate dimissioni del segretario regionale — ha dichiarato il segretario della dc di Vicenza, Mauro Fabris — spero servano almeno ad avviare il necessario ripensamento sulla politica interna al partito ultimamente seguito dalla dc veneta».

Riferendosi, quindi, all'esclusione dal governo Goria, Fabris ha detto: «Sono assolutamente insoddisfatto per tale stato di cose che penalizza ancora una volta la Regione che dà oltre il 13 per cento dei consensi nazionali raccolti dalla dc, [illegible] sono ancora più insoddisfatto per il modo come ciò è potuto accadere».

«No comment», invece, [illegible] parte di Carlo Fracanzani, [illegible] motiva il suo silenzio con [illegible] questione di stile e di correttezza». «D'altra parte — aggiunge — se gli ultimi [illegible] avvenimenti possono aver [illegible] qualcuno lo dico che in politica le previsioni e le ipotesi [illegible] sempre difficili da fare».

L'esclusione, in particolare di Fracanzani, è spiaciuta in massimo grado al sindaco di [illegible] [illegible] [illegible] e al[illegible] comunale [illegible] Cultura, [illegible] Potti. «Fracanzani poteva fare riconosciuto — ha lamentato Giaretta — come l'esponente democristiano [illegible] governo più maturo [illegible] del Veneto». «Una candidatura a Fracanzani ai Beni culturali — ha detto a [illegible] volta Potti — sarebbe stata [illegible] grossa opportunità per Padova, ma anche per l'intero [illegible] in termini di interventi a [illegible] [illegible] [illegible] recupero dell'[illegible] e dei monumenti».

Negli ambienti della sinistra dc era corsa voce che l'esclusione di Fracanzani fosse stata determinata [illegible] un veto del presidente [illegible] giunta regionale, Carlo Bernini. [illegible] [illegible] [illegible] Bernini smentisce: «Non è vero — dice — [illegible] stato, in direzione, partecipe convinto della determinazione [illegible] dc [illegible] neta nel chiedere una maggior rappresentanza ministeriale. Hanno prevalso altre ragioni. Non ho tagliato [illegible] strada a nessuno; personalmente [illegible] pubblicamente dichiarato la mia indisponibilità a ricoprire incarichi ministeriali».

Nelle elezioni del 14 giugno, la dc veneta è aumentata di oltre un punto, con [illegible] percentuale [illegible] 43,6 per cento, quando [illegible] Italia è del 34,3. Intanto, c'è stata una imbarcata di sottosegretari veneti: cinque dc (Malvestio alle [illegible], Pavan alla Difesa, [illegible] alla Pubblica istruzione, Rocelli al Lavoro e Rossi al Commercio estero) ha finito col far tornare [illegible] parte i conti personali e di [illegible].

[illegible] Bevilacqua

Psdi: nuove critiche della minoranza

ROMA — «Alleanza socialdemocratica» [illegible] [illegible] una nota per ribadire «*la propria posizione fortemente critica nei confronti della condotta seguita dalla segreteria del partito tanto sotto il profilo politico quanto dal punto di vista della presenza assegnata al psdi in seno al governo*».

[illegible] la minoranza, la presenza socialdemocratica al governo risulta «*compressa in collocazioni prive di grande significato politico e costretta piuttosto verso atteggiamenti subalterni*». *(Agi)*

Il card. Siri ricoverato in clinica

GENOVA — [illegible] card. Giuseppe Siri, [illegible] anni, fino [illegible] primo luglio [illegible] vescovo di Genova, è stato ricoverato [illegible] [illegible] nella clinica «Villa Montallegro» di Genova in seguito ad un malore [illegible] il giorno precedente a Peveragno (Cuneo), dove stava trascorrendo un periodo [illegible] riposo. Il prof. [illegible] [illegible] ha stilato ieri mattina un comunicato in cui si legge che il cardinale «*il 27 luglio ha presentato un disturbo dovuto a insufficienza vascolare transitoria in territorio [illegible] sinistro... Non esistono lesioni... I sanitari confidano che Sua Eminenza [illegible] [illegible] [illegible] molti giorni riprendere la [illegible] normale attività*». Tre anni [illegible] il porporato è stato sottoposto a un delicato intervento chirurgico all'apparato digerente. *(Ansa)*

Gorbaciov risponde a Ceraso

ROMA — Gorbaciov ha risposto ai cittadini di Ceraso, Comune del Cilento, che [illegible] avevano inviato un [illegible]saggio il [illegible] luglio. La lettera è stata consegnata ieri al sindaco dal ministro plenipotenziario, Valentin Bogomanov.

«*Mi [illegible] profondamente commosso* — dice il [illegible] — *il vostro messaggio di pace e d'amicizia al popolo sovietico, [illegible] la tod[illegible]ta accoglienza riservata ai nostri vigili del fuoco eroi di Cernobil. Infatti dopo la tragedia di Cernobil la gente del nostro pianeta si è resa conto con molta più chiarezza che l'epoca del nucleare esige una [illegible] mentalità politica, la liberazione del nostro pianeta dall'arma nucleare degli sforzi comuni per il rafforzamento dell'ordine internazionale dell'uso sicuro dell'energia atomica agli scopi esclusivamente pacifici. Vorrei assicurarvi che il mio Paese, i dirigenti sovietici fanno e faranno tutto il possibile per raggiungere questi obiettivi. Auguro ai cittadini di Cerasso e tutto il popolo italiano pace e felicità*».

I pompieri [illegible] Chernobil erano stati premiati il 4 luglio [illegible] a Cerasso, per il loro eroismo. Ai tre vigili del fuoco recatisi a ritirare il premio, la cittadinanza [illegible]va affidato un [illegible] per Gorbaciov. [illegible]

Per Goria compleanno da presidente

ROMA — Pochi ministri e sottosegretari ieri [illegible] sono [illegible] che [illegible] il compleanno [illegible] loro presidente, Giovanni Goria. Quarantaquattro le candeline sulla torta che, in serata, gli hanno [illegible] soffiare i familiari, giunti a Roma [illegible] Asti. *(Agi)*

Comune di Milano, approvato il bilancio

MILANO — Il Consiglio comunale di Milano ha approvato, al termine [illegible] una lunghissima seduta, il bilancio preventivo 1987 che prevede entrate [illegible] [illegible]te per 7877 miliardi. Detratti i semplici trasferimenti, al Co[illegible] restano [illegible] gestire per quest'anno 3794 miliardi, di cui 1355 (con un aumento di [illegible] [illegible] rispetto allo scorso anno) da destinare agli investimenti.

A favore hanno votato 41 consiglieri (dc, psi, psdi, pli e pri); 28 contro (pci, verdi, dp, msi). Nessuno si è astenuto. Sono stati anche deliberati mutui [illegible] 174 miliardi che serviranno a finanziare grandi opere pubbliche come la metropolitana, la sistemazione del velodromo Vigorelli, la manutenzione straordinaria nelle scuole. *(Ansa)*

[illegible] [illegible] capogruppo pri alla Camera

ROMA — Antonio Del Pennino è il nuovo presidente del gruppo parlamentare repubblicano alla Camera. Succede a Adolfo Battaglia che è il nuovo ministro dell'Industria. *(Agi)*

Il torrente Mallero minaccia Sondrio, predisposto il piano di sgombero

In 22 mila pronti alla fuga

Molti abitanti se ne [illegible] già andati - Il pericolo è costituito da una frana di tre milioni di metri cubi che potrebbe provocare [illegible] nuova alluvione

L'incubo nasce in Valmalenco

SONDRIO — Il Mallero torna a [illegible] tremare Sondrio. Era già accaduto [illegible] sera del 18 luglio, quando trecento famiglie dovettero abbandonare le loro case, sollecitate [illegible] megafoni dei vigili del fuoco, e trovare rifugio in albergo o da parenti, [illegible] comunque lontano [illegible] furia del torrente che scende dalla Valmalenco. Allora l'acqua impazzita, che portava con [illegible] fango e [illegible] spezzati, distrusse un ponte antico del centro [illegible]. Adesso il fan[illegible] della distruzione incombe di nuovo, più pesante.

Il pericolo è [illegible] la città. Viene tenuta sott'osserva[illegible] un'altra frana, [illegible] del Torreggio, un torrente minore, affluente del Mallero. La massa di terra e massi che sul Torreggio è valutata intorno ai due-tre milioni di metri cubi [illegible] appare ancora trattenuta da un gradino morfologico, in altre parole [illegible] un piccolo terrazzo [illegible] roccia che potrebbe significare [illegible] salvezza.

I geologi sono costantemente [illegible] lavoro, la loro è una consulenza fondamentale, di alta responsabilità. Gli esperti [illegible] andati sul posto e, [illegible] hanno individuato [illegible] piccoli smottamenti al piede della frana. Il rischio grande è che il Torreggio [illegible] sbarrato dai detriti e l'acqua si riversi poi improvvisamente, a valanga, sul [illegible], che continua [illegible] ingrossarsi e proprio in queste ore viene liberato da centinaia di tonnellate di detriti. Sempre nella zona è sotto sorveglianza [illegible] vecchia frana di massi di Ciappanico.

Alle [illegible] di ieri [illegible] il primo segnale di allarme. [illegible] piccolo smottamento ha interessato la strada che collega Sondrio a Chiesa di Valmalenco. La carreggiata è stata chiusa per alcune ore all'altezza di Torre Santa Maria ed il paese è stato evacuato nelle prime [illegible] del pomeriggio. Alle [illegible] nuovo intervento dei responsabili dell'organizzazione di [illegible]: [illegible] strada è stata riaperta temporaneamente [illegible] consentire il passaggio [illegible] lunga colonna [illegible] auto rimaste bloccate a monte in mat[illegible]. Il traffico è stato fatto defluire [illegible] fino al sopraggiungere della [illegible].

Alle 19 panico a Sondrio, nonostante le rassicurazione [illegible] geologi: *«Le frane [illegible] sotto controllo e siamo in grado [illegible] dare avvertimenti tempestivi. In questo [illegible] mento non c'è proprio bisogno di gente che scappa»*. Ma la fuga dalle case lungo il [illegible] già cominciata dopo l'affissione dei manifesti che davano notizie sull'eventuale [illegible] che [illegible] abitanti. Molta gente è uscita dalle abitazioni, si ritrovata a gruppi in strada e a decine hanno deciso di abbandonare le [illegible].

Il piano di evacuazione di Sondrio esiste dal 1981, quando la minaccia della frana di Spriana [illegible] più acuta. La [illegible] si trova all'inizio della Val Malenco, lo smottamento [illegible] allora [illegible] di [illegible] milioni di metri cubi. Quel piano di emergenza ieri è stato aggiornato.

Il Comitato grandi rischi ha elaborato [illegible] mappa del[illegible] e [illegible] nel [illegible] l'Adda [illegible] riversarsi a valle, dopo avere scavalcato il fronte di 2800 metri della diga naturale formata dall'enorme frana. Nella zona di primo rischio potrebbero essere travolti i paesi da Sondalo a Tirano, nella fascia a rischio inferiore quelli [illegible] Tirano a Tresenda, a soli 17 chilometri [illegible] Sondrio.

Se scatterà l'emergenza Sondrio sarà [illegible] in cinque [illegible] con «strade» di sfollamento e punti di [illegible] colta. Per i 22 mila è cominciata la tensione. L'allarme sarà dato dagli altoparlanti in [illegible] di sgombero di una delle cinque zone, dalle sirene se riguarderà tutta la città. *«Come in guerra»*, dicono gli abitanti.

r. cri.

PRIMOLO · LANZADA · CHIESA in Valmalenco · Pizzo CASSANDRA · CASPOGGIO · Torrente MALLERO · Monte PALINO · CIAPPANICO · Torrente TORREGGIO · TORRE di S. MARIA · SPRIANA · Monte CANALE · A. COLINA · CAGNOLETTI · BEDOGLIO · ARQUINO · POSTALESIO · LIGARI · PONCHIERA · SONDRIO · Fiume ADDA

Aquilone. La carcassa di un'auto tra le macerie portate a valle dalla frana che ha cancellato il paese di Sant'Antonio Morignone. Sullo sfondo le acque dell'Adda hanno creato un lago (Telefoto Ap)

Ignorato l'allarme [illegible] i geologi

ROMA — *«Non era [illegible] capitato che una frana fosse stata delineata, conosciuta e annunciata come quella che martedì mattina ha cambiato il volto della Valtellina. Eppure ancora lunedì sera a Sondrio c'era chi considerava con molta incredulità i segnali preliminari del disastro e cioè i piccoli smottamenti e le minacce che i geologi stavano segnalando»*. Michele Presbitero, dirigente dell'Ufficio Geologico Regionale della Lombardia, non ha fatto i nomi degli increduli, ma nelle sue affermazioni [illegible] classe dirigente [illegible] ostina a rifiutare l'aiuto dell'indagine scientifica e della prevenzione.

Un'altra bordata [illegible] sordità degli [illegible] stratori arriva da Trento. Uno studio redatto fin dal [illegible] 1983 [illegible] Geotechnical di Trento, una società per le indagini geografiche e per sondaggi del terreno [illegible] la zona compresa fra gli abitati di Sant'Antonio di Morignone, [illegible] e Aquilone *«alle delle aree in cui grava continuamente [illegible] un pericolo latente [illegible] valanga e di frana»*. Nella relazione [illegible] studio *dettagliato che stima l'entità [illegible] delle masse rocciose pericolanti»* e si [illegible] qualsiasi ampliamento e completamento urbano alla costruzione di opere di prevenzione. Nello studio dei geologi trentini l'intero bacino della Val Mala viene indicato come [illegible] soggetta a [illegible] con possibilità di cadute [illegible] valanghe e come un serio pericolo per gli abitati sottostanti, e cioè quelli di Aquilone e [illegible] Sant'Antonio di Morignone. Lo studio indica altre sei località nel Comune di Valdisotto *«interessate da fenomeni di instabilità»* e invita a fare con urgenza i lavori di risanamento e di difesa.

Purtroppo a Sondrio questo studio è [illegible] accolto [illegible] un'incredulità ancora maggiore di quella di lunedì scorso. E così in soli [illegible] secondi, come hanno registrato i sensori sismici dell'Istituto nazionale di geofisica, la montagna ferita ha sprigionato un'energia pari a quella di un terremoto di magnitudo [illegible] della scala Richter [illegible] due paesi, uccidendo [illegible] persone e cambiando per chissà quanto tempo la vita di un'intera valle.

«Ci [illegible] mesi per sapere [illegible] esattezza quello che è accaduto lassù» — ha detto Pietro De Paola, vicepresidente dell'Ordine nazionale dei geologi al termine [illegible] riunione di Consiglio nazionale proprio [illegible] a [illegible] — *E [illegible] di queste continue sciagure c'è una serie di motivi che noi andiamo denunciando da anni. La prima accusa è per il modello di sviluppo sociale degli ultimi decenni, che ha favorito un'espansione incontrollata e tutt'altro [illegible] razionale degli insediamenti umani sul territorio. La seconda per il modello di cultura ambientale che negli ultimi trent'anni si è completamente trasformato, tra la cultura contadina delle montagne e largo alla speculazione edilizia»*.

Purtroppo, e questa è la terza accusa, la nostra società non è ancora matura per la prevenzione anche perché la prevenzione impone una limitazione piuttosto drastica nell'uso del [illegible]. Quando il geologo [illegible] chiamato a redigere un piano regolatore generale propone [illegible] isolare le zone ad alto rischio [illegible] e creare [illegible] di inedificabilità [illegible] contro interessi privati e politici. Il seguito, purtroppo, lo conosciamo.

Altro aspetto [illegible] la frammentazione dei [illegible] da decisionali che d'intervento sullo stesso territorio tradizionalmente distribuiti tra [illegible] Regioni, Province, Comuni, Comunità montane e spesso Consorzi di bonifica — prosegue De Paola — *Si sovrappongono e spesso si elidono. Gli esempi sono ormai numerosissimi. Eppure ancora oggi arrugginisce al braccio di ferro tra Stato e Regioni per la [illegible] stione dei bacini idrografici di tipo interregionale. E questo contribuisce a tener ferma, ormai da tanti anni, la legge quadro sulla difesa del suolo. Invece ci vorrebbe [illegible] gestione unitaria del bacino dall'alta montagna allo sbocco a valle.*

Anche la Francia lamenta qualche disastro alluvionale nelle sue vallate alpine. Più rari i disastri in Svizzera e in Austria. Si osserva che nei versanti [illegible] questi Paesi il dislivello tra pianura e montagna è più graduale e che perciò le precipitazioni eccezionali [illegible] meno frequenti. Ma c'è dell'altro. *«Qualche [illegible] fa in Val d'Ossola un'alluvione provocò 46 morti e danni per miliardi. Si scoprì che l'opera dell'uomo ancora una volta insensata, aveva facilitato l'opera devastatrice delle acque: case costruite su conoidi, [illegible] torrentizi e fluviali ristretti, disboscamento selvaggio. Nel versante opposto invece, [illegible] ci furono vittime e i danni furono assai minori. La realtà è ancora una volta [illegible] negli altri Paesi alpini c'è maggiore attenzione per i problemi della sicurezza»*.

Bruno Ghibaudi

Intervista al sindaco finito sotto inchiesta

«Io non ho mandato gli operai a morire»

«A Morignone potevano salire solo i geologi» - Due ore davanti ai giudici

DAL NOSTRO INVIATO

SONDRIO — *«L'interrogatorio è stato lungo e dettagliato, il sindaco [illegible] difeso»*, dicono il procuratore della repubblica Ettore Cordisco e il [illegible] sostituto [illegible] Maffei. Per due ore Ottavio Scaramellini, sindaco socialista [illegible] Valdisotto, ha spiegato al giudice le [illegible] ragioni. E' l'unico indiziato per la frana della frazione di Morignone, al [illegible]ento: «omicidio colposo», sta scritto nella comunicazione giudiziaria. E l'inchiesta è quella che vuole accertare come mai sette operai erano al lavoro a Morignone, nonostante il divieto assoluto, la mattina [illegible] frana.

Il sindaco, 43 anni, socialista, insegnante alla [illegible] alberghiera [illegible] Bormio, assicura di sentirsi tranquillo. *«Se verrà fatta piena luce [illegible] potrà capire perché non mi sento [illegible] accusa, anche se, non [illegible] nego, mi sento molto mortificato»*. Aggiunge Giancarlo Giugni, il suo avvocato [illegible] difensore: *«La [illegible] nicazione giudiziaria è estremamente generica e non entra nei particolari. Mi [illegible] che abbia [illegible] risposte chiare, ha spiegato [illegible] quello che ha fatto [illegible] sera [illegible] 17 luglio, la sera dell'alluvione, all'alba di martedì [illegible], il giorno della frana»*.

Ottavio Scaramellini [illegible] municipio di Val[illegible]: *«Ho avuto la solidarietà [illegible] i cittadini e questo mi da soddisfazione. Anche perché non me l'aspettavo»*.

Sindaco, [illegible] quegli operai che alle sei e trenta di quella mattina hanno superato il posto [illegible] blocco dei carabi[illegible] a morire sotto [illegible] frana, li aveva [illegible] rizzati lei?

«No, quelle ruspe non lavoravano per il mio Comune».

Ma la sua ordinanza di domenica 26 luglio autorizzava il [illegible] e dipendenti della società impegnate negli scavi di Morignone.

«L'ordinanza [illegible] finalizzata al [illegible] recupero dei mez[illegible]».

E chi poteva passare?

«Soltanto i geologi e i tecnici autorizzati e nessun'altro. Nemmeno gli operai».

Che però sono passati...

«Lo ripeto: io [illegible] ho alcuna responsabilità».

Il sindaco, tuttavia, un sospetto lo [illegible] intendere. E [illegible] una volta [illegible] alla polemica tra Valdisotto e Bormio.

«A Bormio — dice — hanno problemi ben diversi [illegible] nostri, non hanno avuto i morti, non hanno l'acqua nelle case, non sono rimasti senza casa: loro hanno problemi legati al [illegible] e alla viabilità che adesso li taglia fuori. Il problema vero, dal giorno dell'alluvione, è invece il nostro: se torna a piovere l'Adda ci può portar via [illegible] nostre case rimaste».

Che cosa si aspetta, adesso?

«Che ci lascino lavorare in pace. Io quell'ordinanza la rifirmerei».

Per verificare la deposizione di Scaramellini, ieri mattina i giudici avevano convo[illegible]drio una decina di testimoni di Valdisotto e Bormio. Ma la pioggia ha impedito il volo degli elicotteri dall'alta valle a Sondrio: e i giudici solo nel pomeriggio [illegible] sono riusciti a decollare per Bormio. Per [illegible] inchiesta, quella sulla prevedibilità della frana fin sulla frazione Aquilone, che non era stata compresa nell'e[illegible] frazioni in pericolo, il procuratore Cordisco ha nominato quattro periti. E ci vorranno tre mesi prima delle conclusioni.

g. c.

Il paese si attrezza per un inverno in isolamento

Bormio, servono medici

L'organico dell'ospedale e la sala operatoria insufficienti per le nuove esigenze - Due aziende, la Levissima e la Braulio, costrette a usare la strada di Livign..., rischiano la cassa integrazione

DAL NOSTRO INVIATO

BORMIO — In qualche modo, dovrà pur passare, quest'inverno. Interrotte le comunicazioni con il resto dell'Italia, saltati i [illegible] mi[illegible] di entrate del turismo, sconvolta la geografia come le abitudini e i progetti di vita, ai 4500 [illegible] tanti di Bormio non rimane altro da fare che cominciare a riorganizzare la propria esistenza. I problemi più urgenti sono il soccorso [illegible] malati e il modo per uscire dall'isolamento. Ci si chiede se e come sia possibile non rinunciare del tutto agli introiti del turismo, assicurare [illegible] minimo di traffico alle merci, far proseguire gli studi ai tanti giovani rimasti isolati [illegible] loro scuole, attrezzare i servizi preposti all'igiene.

L'ospedale è a Sondalo. A [illegible] c'è un padiglione distaccato con 15 letti per lungodegenti, del poliambulatori, un pronto soccorso. *«Un servizio un po' di trincea»*, lo definisce Willy Rovati, [illegible] diologo, medico di pronto soccorso e del soccorso alpino. *«Provvedevamo ai casi più urgenti* — spiega — *mettevamo i pazienti in condizione [illegible] sopportare il viaggio [illegible] in ambulanza [illegible] ventina di chilometri»*. L'organico è di 2 medici generici e 2 specialisti, una decina di infermieri, altrettanti inservienti. Ora sono necessari [illegible] 3 internisti, 2 chirurghi, 2 anestesisti-rianimatori, 2 ortopedici, 2 ginecologi, 1 radiologo, 1 specialista per le analisi, 1 pediatra, e il personale paramedico va triplicato. Per l'emergenza, una sala operatoria è già attrezzata, ma [illegible] ne [illegible] una adeguata alla [illegible] situazione. Occorrono quindi attrezzature, letti, laboratori.

Molti specialisti arrivano da Sondalo, dovranno andare su e [illegible] in elicottero: [illegible] soluzione [illegible] praticabile [illegible] il maltempo. E [illegible] elicottero, dopo avere raggiunto la cittadina, vi resta bloccato? E come faranno i medici che lavorano a Sondalo e abitano a Bormio? Si spera nel [illegible] stanziato dal governo, ma *«bisognerebbe cominciare a lavorare subito, adesso, oggi»*, dice Rovati.

«Subito, adesso», lo dice anche Guglielmo Guanella, presidente dell'Unione Commercianti di Bormio, quasi 600 aderenti. La sua fretta è per i collegamenti: *«Non abbiamo perso le speranze per una pista fra l'alta e la bassa valle. Le alternative svizzere comportano troppe difficoltà: sul passo della Forcola incombe sempre il pericolo di valanghe e slavine, e la strada Livigno-S. Moritz-Passo del Maloja-Chiavenna-Colico-Sondrio non solo è molto lunga, ma rischierebbe un [illegible] di traffico»*. [illegible] pure qualche idea per salvare il [illegible]: si potrebbe concentrare l'attenzione verso i Paesi del Nord Europa, gli ospiti potrebbero confluire attraverso l'aeroporto di Samedan e giovarsi di un adeguato servizio di pullman.

L'isolamento è è problema anche [illegible] industrie, la Levissima e l'amaro [illegible]. La prima, [illegible] lavoratori e 700.000 bottiglie di acqua minerale quotidiane; la seconda, una cinquantina di operai e 2 milioni di bottiglie l'anno, [illegible] usano la strada di Livigno, e alla Levissima affermano che questo costa [illegible] milioni il giorno. [illegible] possono usare solo mezzi senza rimorchio: d'inverno bisognerà [illegible] attrezzarsi con camion termici per evitare che l'acqua geli. La cassa integrazione è un'ipotesi tutt'altro che remota. Pur proporzionate alle dimensioni, le difficoltà della Braulio [illegible] simili.

Per i servizi d'igiene, invece, [illegible] soluzione [illegible] prossima. Un laboratorio verrà attrezzato all'ospedale per le analisi dell'acqua finora svolte a Sondrio. Una vecchia discarica sarà riattivata per i rifiuti urbani finora convogliati a Chiuro. *«Servirà il tempo necessario per decidere [illegible] costruirne una nuova* — spiega il dottor Alfredo Leoni, del servizio d'igiene [illegible] 24 — *oppure ricorrere all'inceneritore [illegible] Livigno»*.

In questo clima non [illegible] le polemiche. Soprattutto in merito all'ipotesi [illegible] esigenze del turismo di Bormio [illegible] influito [illegible] una troppo sollecita ripresa dei lavori di ripristino della strada provvisoria. Altri sette morti, gli operai che vi erano addetti travolti dalla frana. Fra Bormio e gli altri paesi del mandamento, i rapporti, del resto, non sono mai stati ottimi: si accusa Bormio di fare una politica miope e accentratrice, a discapito degli interessi della zona.

Ornella Rota

Effetto-bomba della grande frana

L'onda d'urto sui due paesi a oltre mille chilometri orari

TORINO — I superstiti [illegible] Morignone e Sant'Antonio Morignone hanno raccontato [illegible]: *«Tutto è stato preceduto da una specie [illegible] tornado. I tetti si sbriciolavano, camion e ruspe sollevate. Poi la [illegible] fango di [illegible] e terra»*. La frana che ha spazzato via i due paesi della Valtellina è stata valutata attorno ai 10 milioni di metri cubi di terra e massi. Secondo i geologi del Cnr di Torino (Irpi, Istituto di ricerca per la protezione idrogeologica) presenti sul posto, tutto è avvenuto in circa due minuti.

Perché quella specie di tornado, che ha preceduto l'arrivo della frana?

«E' successo come se fosse avvenuta un'esplosione — spiega il prof. Attilio Lausetti, direttore del dipartimento di ingegneria aeronautica e spaziale del Politecnico di Torino —; *in pratica lo stacco veloce della montagna è stato come lo scoppio di una bomba. Di conseguenza si è creata nell'aria un'onda [illegible] pressione tremenda, provo[illegible] dall'enorme movimento franoso»*.

Aggiunge Lausetti: *«Vi sono state varie fasi: il distacco della frana, poi l'onda [illegible] pressione creata dalla [illegible] della massa [illegible] precipita, quindi [illegible] dei detriti. Tutto in pochi secondi. Il boato è contemporaneo all'onda d'urto, poiché entrambi viaggiano alla velocità del suono (340 metri al secondo circa), oltre i mille [illegible] orari. Ecco perché gli automezzi sono stati spazzati da terra e frantumati prima dell'arrivo [illegible] terra. E', ripeto, come quando [illegible] scoppia una bomba: prima arriva l'onda provocata dall'esplosione, poi le schegge»*. Si stima che la velocità della frana (vista [illegible] sul [illegible] opposto) [illegible] stata non inferiore ai 70 [illegible] tri al secondo.

g. dol.

[illegible] Vajont

SONDRIO — A Nord della città altre preoccupazioni vengono dal lago creato dalla caduta della frana di Valpola. I geologi stanno studiando la situazione [illegible] ne ferito, dal quale potrebbe staccarsi un'altra enorme massa terrosa calcolata in circa due milioni di metri cubi. Questa potrebbe finire nelle acque del bacino (un milione e mezzo di metri cubi) o sulla diga formatasi a [illegible]. Nel primo caso potrebbe esserci il cosiddetto *«effetto Vajont»* con ondate che interesserebbero sia la parte a valle che quella a monte: nel secondo, l'acqua potrebbe sc[illegible] a [illegible] attraverso il [illegible] violenza dist[illegible]tiva.

Gaspari, De Rose e Carraro in Valtellina

ROMA — I ministri dei Lavori pubblici Emilio De Rose e della Protezione civile Remo Gaspari saranno oggi in Valtellina per predisporre con i dirigenti dei ministeri e dell'Anas gli interventi tecnici necessari a ripristinare la normalità nelle zone colpite dalle inondazioni e dalle frane. Il ministro del Turismo e dello spettacolo Franco Carraro sarà invece a Bormio, per i mondiali di basket giovanili e per dare — ha detto — un segnale di ripresa per questa zona turistica così duramente colpita. *«Vedremo che cosa si potrà fare per la zona e, in particolare, per Bormio»*.

Trafoi nuovamente isolato

BOLZANO — Uno smottamento avvenuto nelle prime ore di ieri mattina lungo la strada di Passo Stelvio ha isolato nuovamente l'abitato di Trafoi. Un'enorme massa di sassi e terriccio si è staccata da un costone in forte pendio, anche a causa delle nuove infiltrazioni d'acqua dovute agli ultimi temporali.

Como, il lago [illegible] Cavour

COMO — Piazza Cavour è definitivamente [illegible] dal lago dopo l'alluvione del 18 luglio: mai così a lungo il «salotto» di Como era rimasto [illegible]. L'acqua ristagna [illegible] in lungo Lario Trento, per cui il traffico [illegible] stato estremamente [illegible]. Non è terminata l'emergenza. [illegible] il maltempo che dal primo pomeriggio di ieri si è abbattuto su tutto il Comasco, sembra destinato a continuare anche oggi. Le piogge delle ultime ore hanno fatto crescere i timori di possibili frane e smottamenti. [illegible] si [illegible] verificate in molti punti della [illegible] «Regina» che collega Como all'Alto Lago. Dalla protezione civile è stato lanciato un richiamo a tutti i sindaci perché si accertino della presenza di situazioni difficili. [illegible] zone della provincia (soprat[illegible] nel Lecchese) sono [illegible] alto rischio di [illegible].

(m. mar.)

Cagliari, bagnante travolto dalle rocce

CAGLIARI — Il costone che [illegible] «Cala Fighera», nel promontorio della «Sella del diavolo» vicino al molo del porticciolo turistico di Marina Piccola, a Cagliari, è franato nel primo pomeriggio, precipitando a mare.

La frana, con una base di oltre 50 metri e un'altezza di 10, avrebbe travolto un bagnante che prendeva il sole. A confermare questo episodio sono due ragazzi che hanno assistito al crollo della parete di tufo.

L'opera di soccorso, secondo i tecnici, è presenta difficile per le condizioni della parete che presenta rischi di nuove frane.

La zona, su disposizione [illegible] prefettura, è stata transennata ed è stato vietato ai natanti di avvicinarsi alla cala, che in genere è meta di pescatori subacquei dilettanti e di naturisti.

A Sorrento frane provocate

Lo sostiene il rappresentante della protezione civile: «C'è chi poi guadagna a sgomberarle» - Spesso bloccano la costiera

NAPOLI — *«Incendi per autocombustione? Frane per cause naturali? Macché, non scherziamo: quei massi vengono buttati sulla strada a bella posta, così come viene appiccato il fuoco»*: [illegible] lanciata dal geometra Alessandro Scotti, delegato della protezione civile [illegible] Piano di Sorrento, è gravissima.

Il sospetto, sul quale [illegible] in [illegible] indagini [illegible] parte della magistratura e dei carabinieri, è che la strada statale «Sorrentina», l'unica via d'accesso alle maggiori località turistiche della Campania, sia al centro di un losco giro di interessi.

Secondo il geometra, che delle sue conclusioni ha informato la procura [illegible] repubblica di Napoli, la strada sarebbe periodicamente [illegible] frane provocate al solo scopo di arricchire chi, poi, provvederà a renderla nuovamente agibile. Centinaia di milioni, tutto danaro pubblico, sarebbero sperperati in inutili «bonifiche» delle montagne [illegible] sovrastano la strada, nell'impiego di squadre di rocciatori, nella installazione [illegible] strutture [illegible] contenimento.

Il geometra Scotti sembra [illegible] di sé: ha ripetuto ai carabinieri che ieri lo hanno convocato in caserma quanto [illegible] aveva detto al [illegible] strato. *«Secondo i miei studi* — [illegible] — *è impossibile che i massi cadano dalla montagna sulla strada. La traiettoria dovrebbe [illegible] completamente diversa. Le pietre dovrebbero finire nella scarpata, [illegible] la statale che misura [illegible] metri di larghezza»*. Con la rimozione dei massi e la bonifica delle rocce, *«la comunità montana sta sperperando un [illegible] di danaro pubblico* — [illegible] il geometra — *Io voglio che si sappia che nella penisola Sorrentina esiste anche gente onesta»*.

La denuncia ha scatenato [illegible] indignate reazioni dei rappresentanti della [illegible] nità [illegible]. *«Questa faccenda delle frane dolose esiste solo nella mente malata [illegible] mestatori e dei mancati speculatori* — protesta il presidente, avvocato [illegible] De Rosa, che preannuncia querele per diffamazione —. *L'operato [illegible] comunità montana è sempre stato più che corretto. E poi, è bene che si sappia che dall'inizio dell'anno [illegible] abbiamo speso un soldo per la rimozione [illegible] massi pericolanti. Tutti gli interventi [illegible] stati gestiti dalla Regione Campania»*.

Nonostante le polemiche e le proteste Alessandro Scotti [illegible] è disposto a ritrattare le sue accuse. *«Le frane e gli incendi* — ripete — *si verificano sempre negli stessi punti, [illegible] i chilometri [illegible] e 700 e 21 e [illegible]. Si tratta, guarda caso, di luoghi difficili da controllare»*.

f. mil.

Si riaprono domani le sale del [illegible] archeologico chiuse dall'84

[illegible]ornano i tesori di Paestum

E' stata completamente restaurata la «Tomba del tuffatore» - Scoperta nel 1968 e conservata in locali fatiscenti, aveva subito gravi danni - Cinque grandi tavole [illegible] pietra affrescate del [illegible] avanti Cristo

NAPOLI — Per due mesi quindici esperti dell'istituto centrale di restauro hanno pazientemente lavorato su quelle tavole di pietra affrescate. *«Più di duemila anni non erano riusciti a provocare i danni causati in poco più d'un decennio dall'umidità e dall'incuria dell'uomo»*, spiegano ad opera compiuta. Così a Paestum, uno dei centri più fiorenti [illegible] Magna Grecia, è [illegible] finalmente restituita un'altra preziosa testimonianza della [illegible] antica grandezza: la «Tomba del tuffatore», risalen[illegible] al 480 avanti Cristo, che gli esperti descrivono [illegible] *«l'unico esempio di pittura tombale greca finora individuato nell'Italia meridionale»*.

Napoli. Un particolare del restauro della «Tomba del tuffatore», risalente al 480 avanti Cristo

Il tempo ha risparmiato [illegible] coperchio, [illegible] quale è raffigurato il tuffatore che si lancia in mare da un'alta colonna, e le quattro lastre laterali, affrescate dall'artista ignoto con scene conviviali.

La «Tomba del tuffatore» sarà esposta al pubblico da sabato prossimo, [illegible] la prima volta dopo tre anni, nelle sale anch'esse restaurate del museo archeologico nazionale di Paestum. Alla inaugurazione sarà presente [illegible] direttore generale dell'ufficio centrale dei beni archeologici, architettonici, artistici e storici, Francesco Sisinni.

[illegible] storia del sepolcro è emblematica della superficialità e dell'incuria con [illegible] sono stati gestiti in un passato neanche poi tanto lontano i tesori archeologici rinvenuti [illegible] Campania. La «Tomba del tuffatore» fu scoperta nell'estate del [illegible]. *«Si trovava in una località denominata Tempa del Prete, alla periferia a Sud di Paestum, fuori dalle necropoli urbane, sulla strada che conduce [illegible] Agropoli* — precisano gli esperti della soprintendenza archeologica [illegible] [illegible]lerno, Avellino e Benevento —. *Per noi fu un evento storico: mai prima d'allora era stata individuata una tomba risalente al quinto secolo avanti Cristo, in una [illegible] gione dell'Italia meridionale»*.

Le cinque lastre che [illegible] ponevano il sepolcro [illegible] [illegible] ad arricchire [illegible] patrimonio custodito nel museo archeologico nazionale di Paestum, una sorta di «mecca» per gli studiosi della Magna Grecia. Ma fu allora, paradossalmente, che per [illegible] prezioso reperto cominciarono i guai.

Gli anni, il terremoto [illegible] novembre [illegible] e [illegible] manutenzione [illegible] [illegible] sufficiente, trasf[illegible]rono lentamente il museo in uno stabile fatiscente. L'umidità, provocata da continue infiltrazioni d'acqua attraverso il tetto, fece una lenta quanto inesorabile opera di devastazione. Tre anni fa [illegible] [illegible] del complesso erano pessime, a tal punto che si impose la chiusura progressiva di tutte le sale.

Fu così che [illegible] «Tomba del tuffatore» scomparve, chiusa a chiave in una [illegible] stanze, coperta con un telo impermeabile, perché l'umidità non continuasse a danneggiarla. I lavori di ristrutturazione avviati dal sovrintendente ai beni artistici, architettonici e ambientali di Salerno e Avellino, professore Mario De Cunzo, consentirono l'anno [illegible] una parziale riapertura del museo.

«Ma le sale nelle quali era[illegible] custodite la Tomba del tuffatore e alcune lastre lucane dipinte nel quarto secolo avanti Cristo rimasero purtroppo chiuse — spiega il professore De Cunzo —. *Per renderle nuovamente accessibili, [illegible] sostituire completamente anche l'impianto antifurto, neutralizzato dall'umidità, e risistemare gli interni»*.

Mentre operai e tecnici [illegible]voravano alla ristrutturazione [illegible] [illegible] i quindici esperti dell'istituto centrale [illegible] restauro diretti da Alessandra Vaccaro Melluzzo hanno completato a tempo di record il *maquillage* delle cinque lastre: un paziente e delicatissimo lavoro, sollecitato dalla responsabile della sovrintendenza archeologica [illegible] Salerno, Avellino e Benevento Giuliana Tocco, che i restauratori hanno portato a termine in due mesi.

«E proprio per non compromettere questo lavoro, per salvaguardare e conservare in perfetto [illegible] le lastre [illegible] Tomba del tuffatore, la sala sarà accessibile ai visitatori divisi in piccoli gruppi», avverte la dottoressa [illegible] Erminia Pellecchia, della sovrintendenza archeologica.

La riapertura delle sale in cui sono custoditi il sepolcro e le lastre lucane costituiscono la prima, significativa tappa di un vasto e ambizioso progetto di recupero del patrimonio archeologico [illegible] Paestum.

«C'è [illegible] [illegible] *lavoro da fare* — spiegano alla soprintendenza —. *Parte del museo deve essere ancora ristrutturata. Contiamo di completare l'opera entro il prossimo autunno. Sarà una inaugurazione in grande stile, che coinciderà con un convegno sulla Magna Grecia.* [illegible] *alla Paestum antica»*.

Se negli uffici [illegible] sovrintendenza archeologica di Salerno, Avellino e Benevento le attività [illegible] svolgono frenetiche, i responsabili dei [illegible] artistici, architettonici, ambientali e storici non stanno con le mani in mano. *«In tutta l'area di Paestum* — spiega il professore Mario De Cunzo — *c'è un fermento [illegible] iniziative per valorizzare un immenso patrimonio culturale. Un esempio: alla foce del Sele sono ripresi gli scavi, mentre la sovrintendenza ha curato il restauro di una masseria abbandonata, nei pressi dell'area sacra del santuario [illegible] Hera Argiva, dove saranno allestite mostre e si terranno convegni. E proprio [illegible] quella zona il WWF [illegible] in programma [illegible] realizzazione di un'oasi di protezione naturale»*.

Il tentativo è di riportare l'area archeologica nella provincia di Salerno agli stessi livelli [illegible] quelle [illegible] Pompei ed Ercolano, senz'altro più frequentate [illegible] stante i recenti, lunghi [illegible] peri del personale.

Fulvio Milone

[illegible] sotto [illegible] pioggia per milioni di automobili

ROMA — Maxiesodo [illegible] record quello che è cominciato ieri e che continuerà sino a lunedì, con qualche «coda» il martedì. Il traffico è reso difficile dal maltempo, si sono già registrati molti rallentamenti.

Violenti temporali, accompagnati da raffiche di vento, hanno colpito la Liguria, la Lombardia e l'Emilia Romagna.

Due persone sono morte e due [illegible] rimaste ferite gravemente in [illegible] incidente stradale [illegible]l'autostrada del Sole nei pressi di Cassino. Una Fiat «126» con a bordo quattro persone è [illegible] [illegible] strada rovesciandosi in una scarpata. Nell'incidente [illegible] morti [illegible] Grasso, di 59 anni, da Messina, e la sorella Elvira, [illegible] 77 anni, residente a Roma. Altre due [illegible] sono rimasti ferite e ricoverate all'ospedale di Frosinone.

A Bologna, per il forte vento, un platano dell'aiuola di mezzo dei viali di circonvallazione Cittadini (nei pressi di porta Santo Stef[illegible]) è [illegible]duto uccidendo una donna che [illegible] pas[illegible] su un ciclomotore, Anna Piratelli, 39 anni. Pi[illegible]e a tratti grandine hanno imperversato per oltre mezz'ora. [illegible] Modenese, nella zona di Carpi, Mirandola, Concordia e San Felice sul Panaro [illegible] sono avuti diversi allagamenti di scantinati e alberi sono stati abbattuti dal vento.

La previsione è di 13 milioni di veicoli [illegible] viaggio in 5 giorni sulla sola rete autostradale; 18 milioni di persone, di [illegible] 11 milioni già prenotate per agosto (3 milioni e mezzo gli stranieri) nelle strutture [illegible]ghiere ed extralberghiere, ma senza contare le seconde case; oltre 100 milioni di presenze, con un «business» di quasi 20.000 miliardi, di cui 8000 in valuta estera.

[illegible]

[illegible] raffica di temporali

VENERDI	SABATO	DOMENICA

sereno — poco nuvoloso — variabile — nuvoloso — coperto — [illegible] — pioggia — neve — temporale — vento moder. — forte — temperatura — mare calmo — mosso — [illegible] — f. caldo — f. freddo — f. occluso

Prende il via il grande esodo di agosto ed almeno quello diretto al Sud non sarà favorito dal pronostico meteorolo[illegible]. Le correnti da Nord-Ovest stanno indirizzando verso l'Italia una veloce folata di aria fresca che [illegible] presenta con tutte [illegible] caratteristiche tipiche dell'ondata temporalesca estiva, vale a dire con presenza di fenomeni localmente anche intensi ma di breve durata.

Ieri [illegible] raggiunto le regioni settentrionali, destando nuovi timori [illegible] allarmi su tutta la Valtellina e tra oggi e domani dilagherà sul resto della Penisola per [illegible] narla sin dalla mattinata di dopodomani.

Oggi la perturbazione temporalesca si accinge a lasciare il settore nord-occidentale per concentrarsi sulle Venezie, sulle regioni centrali e sulla [illegible] dove provocherà piovaschi e temporali locali di breve durata. Sul Piemonte, sulla Val d'Aosta e sulla Liguria, dopo i temporali della notte e del primo mattino, compariranno schiarite. Al Sud i primi annuvolamenti arriveranno tra la mattinata ed il pomeriggio.

Domani la perturbazione si p[illegible]erà sullo Ionio lasciandosi dietro un'instabilità che darà luogo ad annuvolamenti temporanei e a qualche temporale al [illegible]d e sulle regioni centrali adriatiche. Al Nord, sulle regioni centrali tirreniche e sulla Sardegna la giornata si presenterà assolata e con temperature in leggero aumento. Diminuiranno di intensità i venti ed il moto ondoso.

Dopodomani [illegible] giornata assolata su tutte le regioni. Nelle [illegible] pomeridiane tuttavia non è da escludere lo sviluppo di i[illegible]te nubi cumuliformi sui rilievi appenninici meridionali e centrali e sulle Alpi orientali. Su queste ultime nelle ore serali saranno possibili dei temporali.

[illegible]

città italiane

Bolzano	19	26	L'Aquila	17	28
Verona	17	28	Roma Urbe	18	30
Trieste	20	27	Roma Fium.	19	28
Venezia	17	28	Campobasso	19	27
Milano	15	22	Bari	18	32
Torino	19	22	Napoli	19	30
Cuneo	14	20	Potenza	18	28
Genova	18	27	S.M. Leuca	21	28
Bologna	19	30	R. Calabria	20	29
Firenze	18	31	Messina	23	30
Pisa	16	28	Palermo	23	29
Ancona	19	31	Catania	19	33
Perugia	19	28	Alghero	15	28
Pescara	18	31	Cagliari	19	28

città estere

Amsterdam	13	18	nuvoloso	Lisbona	18	26	nuvoloso
Atene	22	34	sereno	Londra	16	20	nuvoloso
Bangkok	26	34	sereno	Los Angeles	17	28	sereno
Berlino	13	21	nuvoloso	Madrid	16	32	sereno
Bruxelles	10	17	nuvoloso	Montreal	4	22	nuvoloso
Buenos Aires	7	14	nuvoloso	Mosca	14	23	nuvoloso
Copenaghen	14	16	nuvoloso	New York	11	29	nuvoloso
Ginevra	11	19	nuvoloso	Parigi	15	24	nuvoloso
Francoforte	15	21	[illegible]	Stoccolma	22	26	sereno
Gerusalemme	np	np	—	Rio de Janeiro	18	23	nuvoloso
[illegible]	13	26	sereno	Sydney	8	18	sereno
Helsinki	13	18	nuvoloso	Tokyo	27	34	sereno
Honolulu	23	30	nuvoloso	Varsavia	11	30	nuvoloso
Il Cairo	26	36	sereno	Vienna	16	25	nuvoloso

E' scesa a 75 metri sotto il mare

[illegible] Majorca [illegible] la sore[illegible]

L'immersione è durata [illegible] minuti e 7 secondi

SIRACUSA — Rossana Majorca, 27 anni, si è appropriata di nuovo [illegible] primato [illegible] di immersione in assetto variabile che l'altro ieri le era stato strappato dalla sorella maggiore Patrizia, scendendo a 75 metri nel mare [illegible] Siracusa.

Il limite precedente di Rossana era di 68 metri, superato appunto mercoledì da Patrizia che aveva [illegible] giunto i 70 metri.

«Sono davvero felice — ha dichiarato Rossana Majorca — *perché temevo che qualche inconveniente indipendente dalla mia volontà e dalla mia* [illegible] *mi impedisse* [illegible] *raggiungere questo risultato. Con Patrizia era*[illegible] *d'accordo* [illegible] *scendere entrambe a* [illegible] *metri,* [illegible] *lei ha avuto* [illegible] *giorni scorsi qualche problema* [illegible] [illegible] *orecchie e ha deciso di accontentarsi dei 70 metri. I 75, comunque, sono di tutte e due»*.

Rossana Majorca si è im[illegible] alle ore 10,03 al termine di due cicli di iperventilazione respiratoria di 5 e 3 minuti, intervallati [illegible] un paio di minuti di ambientamento [illegible] acqua. Ha impie[illegible] [illegible]pena 47 secondi ad arrivare alla profondità di 75 metri ed è riemersa [illegible] un tempo [illegible] di 2 minuti e 7 secondi, cinque in meno del tempo impiegato l'anno [illegible] a Crotone per raggiungere i 68 metri.

Sul fondo, il sommozzatore di profondità Nuccio Di Dato le ha passato un palloncino gonfio di aria per ri[illegible] [illegible] agevolmente, ma lei lo ha mollato subito dopo ed è risalita a forza di bracciate, attardandosi anche a scherzare con gli altri sommozzatori di assistenza.

«Mi spieghi come fai a scendere così veloce?», le ha chiesto il padre, che sprizzava gioia da tutti i pori, dopo le [illegible] raccomandazioni premurose dispensate [illegible]do era ancora in acqua.

Rossana Majorca è scesa [illegible] trainare [illegible] [illegible] zavorra di [illegible] chilogrammi appositamente progettata per lei dal marito Tommaso Nobili, anche ieri sott'acqua ad accompagnarla nella risalita da meno [illegible] metri [illegible] superficie.

Come nelle prove dei giorni [illegible] [illegible], l'operazione «Archimede» si è svolta con l'ausilio della [illegible] «Anfitrite», messa a disposizione dall'Agip, dalla quale è stata calata una campana di profondità con sommozzatori pronti ad intervenire; c'erano anche sommozzatori dei [illegible]rabinieri e [illegible] guardia di finanza.

L'operazione «Archimede» proseguirà nei prossimi giorni non appena i medici avranno terminato i controlli otoiatrici [illegible] Enzo Major[illegible] padre delle due campionesse, [illegible] [illegible] scorso da vertigini dopo una discesa di «assaggio» a 80 metri.

Il filmato di quella immersione ha confermato che il campione, a [illegible] della forte corrente di fondo, si è avvitato più volte velocemente intorno al cavo di discesa: da qui i capogiri avvertiti appena riemerso.

Organizzata dal Circolo del Giardino, l'operazione «Archimede» è patrocinata [illegible] Regione siciliana, dal Comune e dalla Provincia di Siracusa.

Le immersioni primato di Patrizia e Rossana Majorca [illegible] [illegible] dal Tg1 che ha ricevuto in esclusiva le immagini subacquee girate dalla troupe di Gianfranco Bernabei.

[illegible] all'estero Nuovo presidente

[illegible] — Gastone [illegible] Orefice [illegible] [illegible] eletto presidente [illegible]rio [illegible] Federazione internazionale dei giornalisti italiani all'estero (Figie), il cui congresso [illegible] è svolto a Roma.

CARTIERE RIUNITE DONZELLI E MERIDIONALI C.R.D.M. - S.p.A.
IN AMMINISTRAZIONE STRAORDINARIA

CARTIERE ITALIANE RIUNITE - C.I.R. - S.p.A.
IN AMMINISTRAZIONE STRAORDINARIA

CARTIERA DI ARBATAX S.p.A.
IN AMMINISTRAZIONE STRAORDINARIA

AVVISO DI VENDITA

Sono posti in [illegible] i complessi industriali cartari qui appresso sinteticamente descritti:

C.R.D.M.
Cartiera di Toscolano Maderno (Brescia), via A. Vespucci 28

- Terreni della superficie complessiva di 106.994 mq., così suddivisi:
  - superficie industriale di 103.250 mq., 33.055 [illegible] quali coperti;
  - superficie demaniale occupata [illegible] 3.744 mq.;
- Fabbricati della superficie sviluppata di 48.959 mq.
- Macchina Continua CARCANO-KMW del [illegible] (denominata M.C. 10), ammodernata in anni successivi, con le seguenti caratteristiche:
  - larghezza utile: 3.700 mm.
  - velocità di funzionamento: 550 m/1'
  - grammatura: 60 ÷ 130 gr./mq.
  - capacità produttiva media: 55.000 T/a

  La M.C. 10 è dotata di una patinatrice in linea KMW composta da n. 2 stazioni [illegible] patinatura a lama
- Macchina Continua CARCANO-KMW del 1967 (denominata M.C. 11), ammodernata in anni successivi, con le seguenti caratteristiche:
  - larghezza [illegible]: 3.700 mm.
  - velocità di funzionamento: 600 m/1'
  - grammatura: 48 ÷ 140 gr./mq.
  - capacità produttiva media: 50.000 T/a.
- Impianto di pasta-legno chemimeccanica da chips della capacità produttiva di [illegible] T/giorno dotata di raffinazione in doppio stadio [illegible] raffinatori [illegible] disco SPROUT-WALDRON [illegible] impianti e macchinari accessori
- Impianti vari, specifici (preparazione impasti, preparazione patina, allestimento carta, ecc.), generici, attrezzature e mezzi di trasporto
- N. 1 centrale termoelettrica dotata di:
  - turbogeneratore [illegible] contropressione BLOHM e VOSS-SIEMENS da 3.850 KW
  - turbogeneratore a contropressione TOSI-MARELLI da 3.000 KW
  - turbogeneratore a condensazione STAL da 2.400 KW
  - turbogeneratore a condensazione TOSI-MARELLI da 2.000 KW
- Infrastrutture (strade, piazzali, recinzioni, ecc.)

  La cartiera ha un organico di 369 dipendenti, così ripartiti: Dirigenti: 3; Impiegati: 50; Operai: 316; Uomini: 344; Donne: 25.

C.I.R.
[illegible] di Chieti, via E. Piaggio 15/17, loc. [illegible]

- Terreni della superficie complessiva di 359.245 mq., 43.407 dei quali coperti;
- Fabbricati della superficie sviluppata di 84.427 [illegible];
- Raccordo ferroviario con la stazione di Chieti-Scalo:
- Macchina continua BAGLEY SEWALL del [illegible] (denominata M.C. 1) con le seguenti caratteristiche.
  - larghezza utile: 2.980 [illegible].
  - velocità di funzionamento: 350 m/1'
  - grammatura: 40 ÷ 160 gr./mq.
  - capacità produttiva media: 27.000 T/a
- Macchina Continua VOITH del 1959 (denominata M.C. 2) con le seguenti caratteristiche
  - larghezza utile: 3.200 mm.
  - velocità di funzionamento: 450 m/1'
  - grammatura: [illegible] ÷ 300 gr./mq.
  - capacità produttiva media: 33.000 T/a
- Macchina Continua CARCANO KMW del 1966 (denominata M.C. 3) con le seguenti caratteristiche:
  - larghezza [illegible]: 3.850 [illegible].
  - velocità di funzionamento: 550 m/1'
  - grammatura: 45 ÷ 250 gr./mq.
  - capacità produttiva media: 55.000 T/a [illegible] supporto
- Patinatrice fuori macchina a 2 teste CARCANO - JAGENBERG del 1987 con le seguenti caratteristiche:
  - larghezza utile: 3.850 mm.
  - velocità di funzionamento: 700 m/1'
  - capacità produttiva: 240 T/giorno di carta patinata in grammatura 79 ÷ 300 gr./mq.
- Impianti vari, specifici (pastalegno meccanica, preparazione impasti, prepara[illegible] patina, allestimento carta, ecc.), generici ed attrezzature;
- N. 1 centrale termoelettrica del 1958 dotata di:
  - turbogeneratore SIEMENS-SCHUCKERT da 3400 KW
  - turbogeneratore ANSALDO-OCREM da 1.000 KW
  - turbogeneratore TOSI-MARELLI da 800 KW
- Infrastrutture (strade, piazzali, recinzioni, ecc.).

  La Cartiera ha un organico di 474 dipendenti, così ripartiti: Dirigenti: 4; Impiegati: [illegible]; Operai: 372; Uomini: 451; Donne: 23.

C.I.R. - Cartiera [illegible] Serravalle (Vercelli), [illegible]

- Terreni della superficie complessiva di 134.380 mq., 61.675 dei quali coperti;
- Fabbricati della superficie sviluppata di 99.310 mq.;
- Macchina Continua BANNING-SEYBOLD del 1936, rinnovata nel 1955 ed anni successivi (denominata M.C. 6), con [illegible] seguenti caratteristiche:
  - larghezza utile. 2.300 [illegible].
  - velocità di funzionamento: [illegible] m/1'
  - grammatura: 45 ÷ 170 gr./mq.
  - capacità produttiva media: 15.000 T/a (macchina ferma dall'aprile 1985)
- Macchina Continua DORRIES del 1963, rinnovata nel [illegible] (denominata M.C. 12), con le seguenti caratteristiche;
  - larghezza utile. 3.100 mm.
  - velocità di funzionamento: 350 m/1'
  - grammatura: [illegible] ÷ 150 gr./mq.
  - capacità produttiva media: 25.000 T/a (macchina ferma dall'aprile 1985)
- Macchina Continua FÜLLNER del 1911, rinnovata nel 1952 ed anni successivi, (denominata M.C. 2) con le seguenti caratteristiche:
  - larghezza utile: 2.160 mm.
  - velocità di funzionamento: 250 m/1'
  - grammatura: 50 ÷ 90 gr./mq.
  - capacità produttiva media: 12.000 T/a (macchina ferma dall'ottobre 1981)
- Macchina Continua BLACK CLAWSON del 1951 rinnovata nel 1963 ed anni successivi (denominata M.C. 11), con le seguenti caratteristiche:
  - larghezza [illegible] 2.920 [illegible].
  - velocità di funzionamento: 22[illegible] m/1'
  - grammatura: 30 ÷ 90 gr./mq.
  - capacità produttiva media: 10.000 T/a (macchina ferma [illegible] gennaio 1982)
- Patinatrice fuori macchina a 2 teste ECK del 1971 [illegible] le seguenti caratteristiche:
  - larghezza utile: 2.300 mm.
  - velocità [illegible] funzionamento: 400 m/1'
  - capacità produttiva media: 72 T/giorno
- Impianto pasta-legno con tre sfibratori MIAG e uno sfibratore GREAT NORTHERN della capacità produttiva [illegible] 64 T/giorno
- Impianti vari, specifici (preparazione impasti, preparazione patina, allestimento carta, ecc.), generici, attrezzatura [illegible] mezzi di trasporto.
- N. 1 centrale termoelettrica dotata di:
  - turbogeneratore TOSI da 3.000 KW
  - turbogeneratore TOSI da 2.000 KW
  - turbogeneratore STAL da 1.400 [illegible]
  - turbogeneratore STAL da 300 KW
- N. 1 centrale idroelettrica dotata di:
  - 3 turbine FRANCIS S. GIORGIO accoppiate ad alternatori T.I.B.B. [illegible] KVA cad.
- N. 1 centrale idroelettrica sita in "fabbrica inferiore" con accesso da via Carlo [illegible] Negra, dotata di:
  - una turbina Kaplan RIVA accoppiata ad alternatore ASEA da 540 KVA
  - una turbina [illegible] elica RIVA accoppiata ad alternatore TIBB da 470 KVA
- Infrastrutture (strade, piazzali, recinzioni, ecc.)

  La cartiera ha un organico di 216 dipendenti, così ripartiti: Impiegati: 26; Operai: 190; Uomini: 166; Donne: 50.

C.I.R. - Cartiera [illegible] Coazze (Torino), via L. Sertorio [illegible]

- Terreni della superficie complessiva di 42.398 mq., 19.597 dei quali coperti
- Fabbricati della superficie sviluppata [illegible] 35.471 mq.
- Macchina Continua CARCANO-BRUDERHAUS del 1940, rinnovata in anni successivi (denominata M.C. 1), con le seguenti caratteristiche:
  - larghezza utile: 2.100 mm.
  - velocità [illegible] funzionamento: 240 m/1'
  - grammatura: 80 ÷ 140 gr./mq.
  - capacità produttiva media: 13.000 T/a

  La M.C. 1 è dotata di una patinatrice in linea composta da due stazioni [illegible] patinatura CHAMFLEX-CHAMPION.
- Macchina Continua CARCANO-BRUDERHAUS del 1954, rinnovata in anni successivi (denominata M.C. [illegible] le seguenti caratteristiche:
  - larghezza utile: 2.200 mm.
  - velocità di funzionamento: 320 m/1'
  - grammatura: [illegible] ÷ 280 gr./mq.
  - capacità produttiva media: 19.000 T/a

  La M.C. 2 è dotata di una patinatrice in linea composta da due patinatrici CHAMFLEX
- Impianti vari, specifici (preparazione impasti, preparazione patina, allestimento carta, ecc.), generici, attrezzatura e mezzi [illegible] trasporto.
- Infrastrutture (strade, canali, piazzali, recinzioni, ecc.)
- N. 3 centrali idroelettriche denominate:
  - Sardi (interna allo stabilimento) dotata di una turbina KAPLAN-RIVA da 228 KW
  - Salto del Cavallo (esterna allo stabilimento) dotata [illegible] due turbine FRANCIS-RIVA da 316 KW complessivi
  - Manissola (esterna allo stabilimento) dotata [illegible] una turbina FRANCIS-RIVA da 107 KW
- N. 1 centrale termoelettrica dotata di turbogeneratore SIEMENS da 3.000 KW
- Terreni extrarecinto [illegible] di pertinenza delle centrali idroelettriche siti nei Comuni di Coazze e Giaveno (To), per una superficie complessiva [illegible] 15.009 mq.

  La cartiera ha un organico di 147 dipendenti, così ripartiti: Impiegati: 20; Operai: 127; Uomini: 115; Donne: 32.

Cartiera di [illegible]
Complesso [illegible] di [illegible] (Nuoro), loc. Baccàsara

- Terreni della superficie complessiva di 857.362 mq., 61.280 dei quali coperti
- Fabbricati della superficie sviluppata di 80.323 [illegible].
- Macchina Continua BELOIT del 1963 (denominata M.C. 1) con le seguenti caratteristiche:
  - larghezza utile: 5.350 mm.
  - velocità di funzionamento: 900 m/1'
  - grammatura: 45 gr./mq.
  - capacità produttiva: 99.000 T/a
- Macchina Continua BELOIT del 1968 (denominata M.C. 2) con [illegible] seguenti caratteristiche:
  - larghezza utile: 6.100 mm.
  - velocità di funzionamento: 900 m/1'
  - grammatura: 34 ÷ 90 gr./mq.
  - capacità produttiva: 110.000 T/a
- Impianto pasta-legno meccanica composto [illegible] linee con 6 sfibratori cadauna della capacità produttiva complessiva di 500 T/giorno e impianti e [illegible]chinari accessori
- Impianto pasta-legno termomeccanica con stazione di raffinazione in due stadi della capacità produttiva di 70 T/giorno con impianti e macchinari accessori
- Impianti vari, specifici (preparazione impasti, allestimento carta, ecc.), generici, attrezzatura e mezzi di trasporto
- N. 1 centrale termoelettrica [illegible] due turbogeneratori TOSI-BROWN BOVERI: uno in derivazione contropressione da 22.000 KW e l'altro a pura contropressione da 15.000 KW
- Infrastrutture (strade, piazzali, recinzioni, ecc.)

  La cartiera ha un organico di 603 dipendenti, così ripartiti: Dirigenti: 3; Impiegati: 124; Operai: 476; Uomini: 598; Donne: 5.

LE SOCIETÀ C.R.D.M., C.I.R. [illegible] CARTIERA DI ARBATAX, proprietarie dei complessi aziendali sopra descritti, dispongono in Milano, via Montecuccoli 20, di una sede direzionale comune, nella quale sono centralizzate le funzioni di direzione tecnica, commerciale, amministrativa, finanziaria, del personale, degli approvvigionamenti e dei trasporti, che coordi[illegible] ed integrano quelle produttive dei complessi medesimi. Tale sede centrale ha un organico di 141 dipendenti (3 [illegible] quali operanti negli uffici distaccati di Roma e di Cagliari), così ripartiti: Dirigenti: 14; Impiegati: 127; Uomini: 60; Donne: 81.

Le offerte di acquisto in risposta al presente avviso dovranno essere indirizzate per Raccomandata A.R. al Notaio Paolo Menchini, via F. Cavallotti 13 - 20122 Milano e dovranno pervenire entro e non oltre il 30 settembre 1987. Esse dovranno esattamente indicare la cartiera [illegible] le cartiere cui si riferiscono [illegible] dovranno adempiere ai seguenti requisiti:

1) Prezzo:
- *per la cartiera di Toscolano Maderno, non inferiore [illegible] 14.000 Milioni [illegible] Lire;*
- *per la cartiera di Chieti, non inferiore a 24.000 Milioni di Lire;*
- *per la cartiera di Serravalle Sesia, [illegible] inferiore [illegible] 5.000 Milioni di Lire;*
- *per la cartiera [illegible] Coazze, non inferiore a 1.300 Milioni di Lire;*
- *per la cartiera di Arbatax, non inferiore a 35.000 Milioni di Lire;*

Poiché per le cartiere di Toscolano, Chieti ed Arbatax sono in corso di realizzazione gli investimenti qui appresso sinteticamente descritti e quantificati in termini di spesa, i soggetti aggiudicatari delle stesse saranno tenuti a pagare, oltre al prezzo di acquisto offerto, anche [illegible] importo corrispondente a tutti gli investimenti già contabilizzati alla data del rogito notarile di compravendita e a subentrare alle Società proprietarie nelle obbligazioni da queste assunte, alla medesima data, per gli investimenti in corso e non ancora contabilizzati, nei confronti delle imprese fornitrici ed appaltatrici.

Investimenti in corso nella cartiera di Toscolano

Riguardano principalmente
- *Sottostazione elettrica*
- *Sistemi di controllo processo MC*
- *Migliorie tavola piana MC 10*
- *Bonifica ambientale e depurazione acque*
- *Ammodernamento impianto vapore MC*
- *Automazione centrale termoelettrica*
- *Gruppo svolgitori per taglierine*

Spesa complessiva prevista: 4.000 ML [illegible]

Investimenti in corso nella cartiera di [illegible]

Riguardano principalmente:
- *Patinatrice "on line" su MC [illegible]*
- *Sistemi di controllo di processo MC*
- *Sottostazione elettrica*

Spesa complessiva prevista: 4.900 ML circa.

Investimenti in corso nella [illegible] di [illegible]

Riguardano principalmente:
- *Ammodernamento impianti ausiliari caldaie e modifica turbine*
- *Completamento impianto messa a parco Chips*
- *Completamento bobinatrice Jagenberg Vari-Top*
- *Ammodernamento impianti lubrificazione e parte umida MC*
- *Completamento impianti depurazione effluenti [illegible] interventi di bonifica ambientale*
- *Mezzi [illegible] trasporto interno*

Spesa complessiva prevista: 4.400 ML circa.

2) Modalità di pagamento del prezzo. L'offerta dovrà specificare la modalità prescelta tra quelle alternative qui appresso indicate:

a) accollo, nel rispetto dei vincoli della procedura concorsuale, del debito per Trattamento di Fine Rapporto che la Società proprietaria della cartiera, oggetto dell'offerta stessa, avrà, alla data del rogito notarile di compravendita del complesso, nei confronti dei lavoratori in forza al complesso medesimo, che l'offerente si [illegible] impegnato ad assumere. Pagamento del residuo prezzo, dedotto quanto già eventualmente versato a titolo di deposito cauzionale, per contanti all'atto della stipulazione del rogito notarile di compravendita ovvero con dilazione fino a tre anni e con maggiorazione di interessi in ragione del "prime rate" ABI vigente alle singole scadenze di pagamento più l'1%.

Per quanto attiene all'accollo del TFR, si fa presente che:
- *tale accollo può essere assunto come modalità di pagamento del prezzo subordinatamente all'assenso individuale dei lavoratori interessati a liberare, a fronte dell'accollo stesso, [illegible] società alienante la cartiera, loro attuale debitrice, da ogni obbligazione concernente il TFR;*
- *il debito della C.R.D.M., della C.I.R. e della Cartiera di Arbatax per il Trattamento di Fine Rapporto maturato, al 30 giugno 1987, dalla totalità dei lavoratori, rispettivamente, della Cartiera di Toscolano, delle cartiere di Chieti, Serravalle e Coazze e della stessa Cartiera di Arbatax, ammonta a:*
  - *Toscolano: 5.000 Milioni [illegible] Lire*
  - *Chieti: 7.100 Milioni di Lire*
  - *Serravalle: 3.700 Milioni di Lire*
  - *Coazze: 2.200 Milioni di Lire*
  - *Arbatax: 11.200 Milioni di Lire*

[illegible] rinuncia all'accollo del debito per TFR della Società alienante e pagamento del prez[illegible] dedotto quanto già eventualmente versato [illegible] titolo di deposito cauzionale, per contanti all'atto della stipulazione del rogito notarile di compravendita, ovvero almeno il 25% (sempre dedotto quanto già eventualmente versato a titolo di deposito cauzionale) all'atto della stipulazione anzidetta e il 75% residuo con dilazioni fino a tre anni e con maggiorazione [illegible] interessi come indicato al punto a);

3) Garanzia di pagamento della quota parte di prezzo eventualmente dilazionat[illegible] dei relativi interessi: fidejussione [illegible] primario Istituto di Credito.

4) Dichiarazione espressa dell'offerente di obbligarsi, in caso di aggiudicazione a suo favore a:

A) addivenire alla stipulazione del rogito notarile di compravendita entro il termine che, con preavviso non inferiore a quindici giorni, gli sarà indicato dal Commissario;

[illegible] continuare l'esercizio dell'attività produttiva del complesso per almeno due anni dalla cessione;

C) assumere l'intero organico della cartiera in forza al momento della aggiudicazione e assicurare tale livello occupazionale almeno per il biennio di cui al punto B); ovvero assumere lo stesso intero organico con previsione, peraltro, di ricorso alla Cassa Integrazione Guadagni per il numero di lavoratori, per la durata e per le causali da pre[illegible] nell'offerta, fermo restando l'impegno di salvaguardia almeno biennale [illegible] cui sopra.

5) Deposito cauzionale: alla Raccomandata A.R. recante l'offerta di acquisto dovrà essere accluso, per la cartiera o per ciascuna delle cartiere oggetto dell'offerta stessa, assegno circolare intestato alla Società proprietaria della cartiera o di ciascuna delle cartiere anzidette, per un importo pari al 10% del prezzo offerto. Tale deposito, in caso di aggiudicazione del complesso all'offerente e di puntuale adempimento delle obbligazioni a lui incombenti, sarà imputato a pagamento del prezzo o incamerato a titolo di penale in caso di inadempimento. In caso di mancata aggiudicazione all'offerente, detto deposito gli sarà restituito entro trenta giorni.

Il deposito cauzionale può essere sostituito da fidejussione di primario Istituto di Credito, in forza della quale l'Istituto fidejussore, per l'ipotesi [illegible] aggiudicazione della cartiera oggetto dell'offerta a favore dell'offerente, seguita dall'inadempimento delle obbligazioni da questi assunte con la presentazione dell'offerta medesima, si impegna a versare alla Società proprietaria, a titolo di penale, il [illegible] del prezzo di aggiudicazione.

Nella complessiva valutazione comparativa delle offerte che perverranno in risposta al presente avviso, costituiranno titolo preferenziale:

1) l'impegno ad assumere la totalità dei lavoratori costituenti l'attuale organico della cartiera oggetto dell'offerta, senza previsioni limitative del pieno impiego;

2) l'aver presentato offerta anche per altre cartiere riguardate dal presente avviso;

3) l'impegno ad assumere, in ipotesi di aggiudicazione di una pluralità delle predette cartiere o anche di una sola di esse, la totalità o una consistente aliquota del personale della [illegible] centrale di Milano e dei suoi uffici staccati;

4) l'aver presentato, insieme [illegible] l'offerta, [illegible] programma di risanamento e rilancio ed eventualmente [illegible] sviluppo relativo alla cartiera o alle cartiere oggetto dell'offerta stes[illegible].

La vendita dei cespiti di cui al presente avviso [illegible] comunque subordinata all'autorizzazione del Ministro dell'Industria, del Commercio e dell'Artigianato.

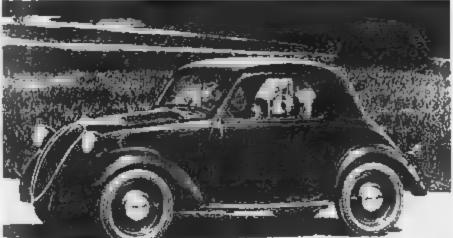
Per ogni informazione o chiarimento in merito all'oggetto del presente avviso, rivolgersi al sottoscritto Commissario all'indirizzo [illegible] via Montecuccoli 20, Milano (20147), tel. (02) 41451.

CARTIERE RIUNITE DONZELLI E MERIDIONALI S.p.A. in Amministrazione Straordinaria - **[illegible] ITALIANE RIUNITE S.p.A.** in Amministrazione Straordinaria - **CARTIERA DI [illegible] S.p.A.** in Amministrazione Straordinaria

Il Commissario
(dott. [illegible] Lupo)

Con l'accordo tra Fiat e Polonia via libera alla miniauto degli Anni 90

Rivive il mito della Topolino

Sarà una «tutto avanti» lunga 3500 mm con motore bicilindrico di 700 cc - Vettura di prima motorizzazione all'Est e seconda o terza macchina da noi

uno dei prototipi realizzati dalla Fiat: anticipa forme e soluzioni che saranno probabilmente adottate «Topolino» del futuro (a destra, la «Topolino» del '36 e, nel riquadro, la «500»)

L'accordo tra Fiat e la Polonia porterà alla realizzazione negli Anni 90 di un nuovo modello di piccole dimensioni di cui si parlava da tempo e che la fantasia popolare ha un nome famoso: «Topolino». Prototipi di questa vettura, o meglio studi anticipatori una macchina di tal tipo, apparsi negli ultimi tempi, è chiaro tra e la futura miniauto correranno molte differenze.

Spiegano in : *«Il nome "Topolino" identifica intera famiglia di modelli supereconomici e di dimensioni contenute. Si tratta prototipi ad alto valore tecnologico che hanno lo scopo di fornire concreti elementi progettazione di una vettura riproducibile in serie ad cadenza nel prossimo futuro».*

Ecco allora la «X1/75» vista l'anno scorso al Salone di Torino, ecco l'aerodinamica compatta macchina che, nell'ambito del programma «Vettura di Ricerca», sviluppata Centro Ricerche Fiat insieme altre società e con il Consiglio nazionale ricerche, è stata presentata all'Expo mondiale '86 di Vancouver. Presumi da cui deriverà in concreto l'auto che sarà dotta, — e certamente non con il «Topolino» — in Polonia.

Per la Fiat non sarà soltanto fatto economico e industriale o cesso dell'esperienza e della preparazione italiane nello scenario internazionale, ma anche la realizzazione di un sogno. Ne aveva Vittorio Ghidella a Torino nell'aprile '86. *«Per noi fare modello questo tipo sogno cui teniamo moltissimo. La vettura c'è già, il problema produrla al livello dei europei».*

effetti, una miniauto non costa meno di una grande anche perché una utilitaria deve oggi fort superiore in passato può non essere passo con l'evoluzione del progresso tecnico e sicurezza. Senza attualmente tipo vettura è diventato marginale in Europa e da veicolo per la prima motorizzazione — fu un tempo — si è trasformato soprattutto in seconda o terza macchina, da usarsi specialmente in città. Discorso diverso per i Paesi dell'Est, dove quattro costituiscono per moltissimi un obiettivo ambitissimo e dove il mercato ha fame di ogni tipo di modisponibile.

Fatto che superutilitarie sono sempre meno e sempre meno sono che ad si dedicano. La Fiat rappresenta zione, ma l'antica specializzazione in costituisce un patrimonio . Neppure i giapponesi in grado di offrire una tecnologia tale da poter realizuna vettura di bilanciare efficacemente costi e controvalore.

E sarà questa miniauto del Duemila, citycar all'Ovest e «Topolino» o «500» o «600» o «126» per l'Est? Ispirandoci proprio ai prototipi esibiti in questi anni, è possibile tracciarne, a grandi linee, un ritratto.

In primis, sarà una «tutto avanti», a differenza delle altre utilitarie (che avevano posteriore, «, «600», «126», o anterioma con motrici steriori. «Topolino»), con propulsore disposto trasversalmente. Una soluzione per ricavare spazio nell'abitacolo e disporre di un adeguato bagagliaio. Sospensioni anteriori a indipendenti e posteriori ponte torcente.

Il probabilmente sarà un bicilindrico a soglio con accensione elettronica, funzionante a benzina e raffreddato ad . Magaaltro appartenente alla famiglia Fire. Cilindrata intorno al , potenza sui 25-30 CV, cambio a 4 rapporti. La velocità 120 km/h. Inevitabile pensare a consumi contenuti, magari un litro per .

Forme aerodinamiche (un 0,30 potrebbe essere un valore ottimale per una vetturetta del genere), quattro-cinque posti, una lunghezza di circa metri e mezzo, porte e un portellone posteriore. Chiaro che l'abitacolo sarà spazioso e comome nessun'altra utilitaria del passato. Idem per il livello silenziosità. E i prototipi danno un'idea della qualità delle finiture e delle soluzioni : carrozzeria incollata, vetri a filo.

I contorni di questo sommario ritratto si definiranno nei prossimi anni. Ma il passo più importante è stato compiuto: il sogno è destinato a diventare realtà. E se la «Topolino» degli Anni Trenta segnò un'epoca e aprì in la strada alla zione, la sua discendente potrà offrire un valido tributo alla soluzione dei problemi traffico nelle affollate aree metropolitane europee.

Michele Fenu

Le grandi utilitarie Fiat del passato

La «Topolino», progettata da Dante Giacosa, fu prodotta dal 1936 (e l'anno il cinquantenario) 1955 mila esemplari. Il suo nome ufficiale era «500». Costava novemila lire, montava un quattro cilindri di 569 con potenza di 13 CV. Toccava gli 85 l'ora. Due posti anteriori e due, di fortuna, posteriori. lunga m 3,21 e larga 1,27, pesava 535 kg a vuoto. Fu realizzata anche in versione «giardiniera» e via, nel corso degli anni, migliorata.

Nel 1957 la Fiat rilanciò la «Formula Topolino» con altro modello: la «Nuova 500». Carrozzeria autoportante, motore posteriore bicilindrico raffreddato ad aria. 479 cc, 13 CV, 470 kg, 85 km/h. Prezzo: 465 mila lire. '57 al '75 (anno cui si concluse la produzione dell'ultima versione, la «500 R») ne furono costruite quasi quattro milioni.

Anche la «Nuova 500» è stata un so e molti esemplari continuano oggi a circolare. L'eredità fu raccolta dalla «126», che prima affiancò (1972) e poi continuò da sola. Attualmente, Italia vengono vendute ogni anno circa mila «126».

segmento di appartenenza di questo modello, indicato dagli specialisti la sigla A, si è progressivamente ridotto la pressione esercitata dalle vetture del settore superiore, il B, più ampie e con prepiù elevate. Nel 1983 il segmento A rappresentava il 14,5% del italiano e il 5,5 quello europeo. Ora siamo, rispettivamente, al 12,5 e al 4,2 (primo semestre '87).

Vendere con il computer

I rapporti tra fabbrica, concessionari e clienti sono regolati elettronicamente - Il caso Fiat-Lancia

«Vorrei una 128 berlina a due porte, bianco». «Guardi, ce l'avrei grigia a quattro porte...». «No, proprio bisogno che bianca e con porte sole». «Allora dovrà pazientare un mesetto: la ordinerò in fabbrica e le sapere...».

E' un dialogo immaginario, non troppo databile all'inizio degli Anni 70, commissionaria Fiat, fra cliente e il titolare: tipo rapporto fra venditore e acquirente immutato da sempre. Il «mesetto» preannunciato poi poco più di una speranza, perché il concessionario era allora un semplice distributore di prodotti che la casa costruttrice gli dava in conto deposito.

Alla fine dello scorso decennio, si innova però un cambiamento profondo nel tipo rapporto commerciale Casa e venditore. nel frattempo il commissionario diventato concessionario: le vetture ordinate in fabbrica erano pagate e più date in deposito, per cui il venditore assumeva la figura imprenditoriale chi opera a rischio.

Gli ordini del concessionario diventano molto razionali, cioè sulla base del prevedibile orientamento della clientela (modello, versione, cilindrata, colore etc.). Era insomma un modo radicalmente diverso di «vivere» il mercato. Ma, almeno per quanto riguarda Fiat e Lancia, gruppo che è stato fra i primissimi al mondo a definire una nuova metodologia della catena produzione-vendite, la vera innovazione doveva arrivare. Arrivava all'inizio di questo decennio un rivoluzionario informatico coinvolgente tutti i 1150 concessionari italiani Fiat e Lancia, dotati di video-terminali collegati fabbrica.

L'innovazione ha permesso all'intera rete commerciale delle due marche colloquiare in tempo reale con le strutture produttive e, grazie alla flessibilità queste ultime, di eventuali variazioni negli ordini inviati attraverso lo stesso mezzo, così da fronteggiare improvvisi mutamenti della domanda anche da parte di un singolo cliente.

Non solo. La catena informatica riesce ad grandemente i tempi di comperché è in grado di comunicare, a parte la consistenza dello stock presente in casa, quello cosiddetto «viaggiante», cioè le auto uscite dagli stabilimenti e avviate verso le strutture commerciali periferiche; e sullo stock «virtuale», vale a dire sulle vetture ancora costruite ma cui stati programmati i tempi di produzione e quelli di arrivo a destinazione.

Ancora: il sistema permette un collegamento fra venditore e venditore (verosimilmente zone adiacenti) l'individuazione questo o quel modello cui uno degli interlocutori è privo ma che può trovarsi presso l'altro.

Tutto questo (e ci scusiamo dell'approssimazione e dell'incompletezza) ha rappresentato alla Fiat Auto un radicale cambiamento ottica commerciale. E permesdicono a Mirafiori, il conseguenziale, importante, deciso miglioramento solo del rapporto fabbrica-concessionario-cliente, ma anche di definire un nuovo aspetto, che si potrebbe definire «culturale», della figura concessionario, cioè anche quale venditore di servizi legati all'acquisto e all'uso del prodotto auto.

Premesso che alla base di qualsiasi risultato di vendita sta la qualità del prodotto, le doti specifiche, i suoi vantaggi rispetto alla concorrenza, di sempre più fattore essenziale di commerciale la «filosofia» del servizio. E in questo caso servizio significa molte cose: vuol dire, ad esempio, il modo di trattare le permute con la vettura ritirata in cambio del nuovo e successivamente la vendita dell'usato a prezzo equo e garanzia), vuol dire l'offerta di finanziamento attrastrumenti idonei, rateali o in leasing, suggerendo al cliente l'operazione più conveniente, e poi consigli sulla più razionale copertura assicurativa, sulle dotazioni accessorie, eccetera.

E infine il servizio assistenziale, che deve anche a garanzia scaduta onde creare il cliente rapporto di fiducia che potrà proseguire nel tempo. Un'assistenza efficiente, attrezzature, la professionalità, i mezzi diagnostici delle officine ufficiali delle concessionarie, è investimento.

Ferruccio Bernabò

Dopo le piccole e le medie: obiettivo numero restano gli Stati Uniti

Il Giappone punta sulle auto di lusso

Più i modelli grandi, maggiore è l'utile ricavabile - Le Case principali pensano poterne vendere 700-800 mila l'anno - Berline di cinque metri motori otto cilindri

Non passerà molto tempo, diciamo al massimo tre- anni, che negli Usa anche le auto di lusso saranno in mano ai Sol . Dopo avere invaso il mondo loro vetture piccole e medie, i giapponesi hanno deciso di salire un altro gradino puntando sulle vetture simbolo.

Com'è loro abitudine lo faranno tutti insieme, a raffica, avendo di mira, anzitutto, il mercato americano. E non già la voglia d'infliggere un'altra «lezione» all'industria Detroit, ma soprattutto perché hanno capito che più le bili sono grandi, più elevato è l'utile ne ricava.

Ma sarebbe un pensare che questa nuova minaccia riguardi essenzialmente gli Stati Uniti. A farne le spese saranno anche gli europei e in particolare la Mercedes, la BMW, la Volvo, la Saab, le Audi e l'Alfa Ro- tutte marche cioè che esportano prodotti di prestigio negli Stati Uniti. Per esse mercato e più lucroso e remunerativo per le loro esportazioni.

Dichiaratamente i giapponesi collocare in America 700-800 mila automobili di lusso l'anno. E' un numero notevolmente più elevato di quello che gli europei riescono a collocare attualmente in questo settore.

Diversi elementi fanno pensare che buon anche questa volta: anzitutto la reputazione cui godono, poi il fatto che le loro «symbol saranno tutte munite di motori otto cilindri a V come le più tate vetture americane stessa categoria e, fattore trascurabile, la previsione secondo cui più mercato quelle europee e americane.

Più sulla cilindrata, i dirigenti di Tokyo sembrano puntare dimensioni loro macchine lunghezza massima si aggi- sui 5 metri, qualche centimetro di più della Volvo 740 e BMW 730, ma qualcuno di meno Mercedes serie S. Meno di metri misurano i modelli americani con i quali le future giapponesi entreranno direttamente concorrenza.

E poiché non è da escludere che i nuovi 8V giapponesi (per ora Nissan ne nunciato uno di 4000 cc) saranno collocati trasversalmente, lo spazio interno potrebbe un altro elemento positivo e pregio tecnico in più. La Honda è posta sulla strada dei multicilindrici trasversali con il V6 che equipaggia la Legend e la Rover 825. D'altra parte, 8V trasversale è presente sulla Lancia 8.32: 3000 cc della rispettabile potenza di 215 CV.

faranno seguito, subito dopo, modelli sportivi motori collocati in posizione centrale posteriore di potenza e prestazioni rilevanti. Si prevede che la prima a subirne le conseguenze in America, sarà la Porsche.

Ma questo il che l'industria giapponese farà per porsi sulla scia della Honda in quello che ritenuto il pubblicitariamente attraente mondo dell'automobile. Anche la Toyota avrebbe deciso di offrire un motore aspirato la nuova F.1 ricorrendo a un frazionamento inusitato. Per ragioni di si tratterebbe, infatti, di un cilindri.

Piero Casucci

Manutenzione cara negli Usa

NEW YORK — L'americano medio spende ogni anno tremila dollari (circa 4 milioni) per il mantenimento della propria vettura: è una cifra record nella storia dell'auto in Usa. Il crescente deprezzamento, l'incremento delle tariffe assicurative e di immatricolazione e quello dei costi di riparazione hanno fatto salire le spese di 207 dollari.

Cresce il parco in Germania

BONN — Il parco circolante tedesco è in aumento. A metà giugno la Germania contava 34 milioni di autoveicoli, cifra superiore del 2,3% rispetto agli inizi dell'anno. Quasi 28 milioni è costituito da vetture.

• La Chrysler ha siglato un accordo con la Cina per la fornitura di macchinari per motori.

• Auto solari saranno in mostra a Parigi il 30 settembre in una manifestazione organizzata nel quadro dell'anno europeo dell'ambiente.

E' dell'Isuzu il coupé anti Porsche

Si chiama «Piazza», costa 33 milioni - Motore due litri turbo con 155 CV - Tocca i 210 km/h

Saranno un centinaio gli che riusciranno nel 1988 a conquistare quest'auto che si fa notare. La giapponese Isuzu «Piazza» risente dei limiti del contingentamento e un po' del prezzo (33 milioni giusti giusti): peccato perché è veramente un veicolo pregevole e uno dei pochi coupé sul mercato (in pratica, è l'unica concorrente, meno blasonata ma più conveniente, della Porsche «924 S»).

Anche se la carrozzeria non è nuovissima (ricorda un po' la «Scirocco»), è gradevole e abbastanza imponente (lunga 434 centimetri e pesante quasi 1300 chili); i anteriori, curatissime ergonomia e strumentazione. E dietro due passeggeri stanno bene sulle poltroncine sdoppiabili; decisamente modesto invece il bagagliaio.

La finitura è non solo appariscente ma anche curata, ottima la dotazione di accessori (il condizionatore è l'unico optional) e non inferiore l'impianto di climatizzazione; immediata, come tutte le giapponesi, la confidenza che ispira al pilota malgrado la posizione distesa abbastanza «sportiva».

Il motore, quattro cilindri di 2000 cc, è dotato di 155 CV grazie al turbo con intercooler (è la stessa potenza della Croma i.e. turbo) e prende i giri in modo molto piacevole e progressivo; in quinta a basso regime riprende bene mentre pare un po' ruvido e rumoroso verso i 5000 giri.

La «Piazza» non è volutamente un «mostro» sportivo e tutto, dallo sterzo molto ben assistito (è un gioco posteggiare) ai quattro dischi autoventilanti, alle sospensioni confortevoli, parrebbe fatto più per la sicurezza e il confort che per le prestazioni esaltanti: ma basta metteria frusta per raggiungere i 210 km/h con accelerazioni che non la fanno sfigurare (per pura curiosità con una strumentazione rudimentale abbiamo cronometrato 29"3 sul km con partenza fermo).

Anche nei percorsi misti l'auto non si scompone e sopporta benissimo variazione; si viaggia bene sullo sconnesso (solo qualche pattinamento nei tornanti). Un po' entusiasmante il comportamento la pioggia, come capita più classiche trazioni posteriori e ponte rigido. registrato spiacevoli sovrasterzi.

Viaggiando buon ritmo autostrada abbiamo registrato consumo d'uso intorno al per un litro (meglio altre turbo) ma col piede leggero si può risparmiare parecchio: a chi la vorrà capire questa «grande routière» assicurerà viaggi sicuri e sereni.

Gigi Mattana

Storie [illegible] lungodegenti costretti [illegible] vivere per anni in [illegible] ospedale

[illegible] sepolti in corsia

Sono casi eccezionali, [illegible] rari - Riguardano persone anziane, spesso bloccate [illegible] letto - Il record di Isolina, [illegible] anni, ricoverata dal febbraio '85, dopo un tentativo [illegible] suicidio - [illegible] c'è anche un uomo di 53 [illegible] che all'Eremo ha trovato [illegible] casa

«Inventare negli ospedali nuovi spazi per gli [illegible]

Fabrizio [illegible] docente [illegible] gerontologia all'Università e direttore [illegible] geriatria alle Molinette, è una voce diversa nel coro unanime di questi giorni: sono troppi gli anziani negli ospedali, sono abbandonati dalle famiglie. Il prof. Fabris è categorico: *«Luoghi comuni, banalità. Delle eccezioni, si fa la norma. La stragrande maggioranza delle famiglie si prodiga, si sacrifica. E se ci fossero degli incentivi da parte della comunità, aumenterebbe anche la loro collaborazione»*.

Assistere un malato cronico significa non poterlo lasciare solo a casa, non potersi prendere una settimana di ferie dopo un anno di lavoro. In Inghilterra esistono strutture che consentono i ricoveri di respiro, che ospitano temporaneamente gli anziani con problemi di salute, per consentire un momento di riposo per le famiglie. Ancora il prof. Fabris: *«Sono pochissimi gli anziani che stanno in ospedale, senza averne bisogno. Anche loro hanno diritto ad essere seguiti da medici. Perché quando una malattia diventa invalidante, dovrebbe essere di competenza dell'assistenza sociale?»*. Anche se è vero che a una certa età i problemi di salute e sociali si intrecciano.

Ma l'ospedale è strutturato per le fasi acute [illegible] lattia, a cominciare dai ritmi, dagli spazi. Ancora il prof. Fabris: *«La patologia in genere sta cambiando, è sempre più cronica con fasi acute, che soltanto acuta. E allora bisogna ripensare gli ospedali. Inventare nuovi spazi, all'interno degli ospedali e fuori, per il trattamento delle malattie croniche, graduando assistenza medica e infermieristica a seconda [illegible] esigenze»*.

E ora vediamo [illegible] cifre. C'è un'indagine dell'85 (ma la situazione non è cambiata) a firma di 4 medici (Lombardo, Fornero, Marforio e Voglicio) su alcuni reparti di undici ospedali. Su 1396 pazienti, il 51,5% [illegible] più di 70 anni. Di questi il 63,4% avevano ancora bisogno di ospe[illegible]. Il 16,8% erano pazienti [illegible] autosufficienti bisognosi di cure ospedaliere minime; il 9,4% richiedevano solo cure assistenziali e l'11,3% (81 degenti) erano [illegible] nonautosufficienti, trasferibili in strutture socio-assistenziali o in assistenza domiciliare. I rischi dell'andamento in ospedale per acuti sono citati a termine dell'indagine: la comparsa di una patologia secondaria (sindrome da immobilizzazione ecc.), il decadimento dell'attenzione da parte dell'équipe medica. Altra considerazione finale, l'inadeguatezza delle strutture dotate di metodi diagnostico-terapeutici [illegible] e di sistemi di cura limitati alla terapia farmacologica.

In ospedale, [illegible] anziani [illegible] ospiti spesso [illegible] (e polemica [illegible] questi giorni), nelle case di riposo devono attendere anni [illegible] posto (salvo pagare alte rette), i famigliari non possono e a volte non vogliono tenerli. [illegible] l'anziano [illegible] parcheggiato, sballottato, solo. Un *telefono bianco* [illegible] c'è [illegible] se ci fosse, raccoglierebbe tante storie [illegible]. C'è chi in ospedale [illegible] sepolto negli [illegible] «in [illegible] di mori[illegible]». Isolina, 86 anni, detiene, forse, un record: [illegible] due anni e [illegible] in [illegible] corsia, prima all'Eremo e, ora, al Centro [illegible] rieducazione funzionale, in strada Revigliasco 450 (l'Eremo è inagibile).

Corsia significa spersonalizzazione, ritmi [illegible] caserma: sveglia alle 5,30, [illegible] alle 11,30, [illegible] alle 17,30. Spiega il direttore sanitario dell'Astanteria Martini, Bruno Voglicio, [illegible] avuto un [illegible] simile [illegible] durata a quello di Isolina: *«Con i rischi di infezione che esistono [illegible] reparti, occorre avere ottima tempra per resistere»*.

Una storia singolare, [illegible] la di Isolina, che comincia (o comincia a finire) nel febbraio dell'85. Racconta: *«A 72 anni mi sono ammalata di tumore. Anni di cure, di ope[illegible]. Alla fine andavo avanti a morfina»*. I vicini di allora ricordano: *«Lei era tanto malata, faceva tutto [illegible] in casa. E ripeteva, [illegible] muore lei, muoio anch'io»*. La nuora: *«Anche lei soffriva, anche lui [illegible] malato»*.

E una sera fredda di febbraio decidono. Isolina: *«Volevamo morire insieme»*. Perché? *«Perché [illegible] stanchi»*. [illegible] vivere. Ingoiano tutte le pastiglie che trovano in casa e si met[illegible] [illegible] letto. Il mattino dopo [illegible] bussa, non risponde nessuno. Apre la porta e li trova rantolanti. [illegible] dopo [illegible] di agonia, muore. Isolina, invece, abituata [illegible] ai farmaci, riesce a sopravvivere.

Anziani dimenticati, nella terribile [illegible] che il tempo passi

Dopo la rianimazione, [illegible] riva all'Eremo. E' restia [illegible] controlli, dice di provare forti dolori. Ma quando i medici riescono a convincerla a sottoporsi ad [illegible] esami [illegible] primo che è guarita da tempo dal [illegible] tumore, le è rimasta [illegible] fibrosi dovuta agli esiti [illegible] radioterapia. I dolori erano, forse, una risposta mentale esagerata all'irritazione. [illegible] non prende neppure [illegible] morfina.

[illegible] camera non ha la televisione, non legge. [illegible] scorre [illegible] sue giornate guardando il soffitto, dormendo, due parole con le vicine di letto. Non vuole andare a casa? *«Non [illegible] l'ho più. Qui [illegible] bene»*. Il figlio e [illegible] la vanno a trovare: *«Abbiamo [illegible] la pensione d'invalidità due anni fa. Volevamo darle un'infermiera che la portasse [illegible] giardino ogni tanto. Non [illegible] to nulla»*. Arriverà forse quando non servirà più. Isolina, dimenticata oggi dal [illegible], o [illegible] prima, quando è arrivata a tentare il [illegible] senza voler sapere [illegible] essere guarita?

Si diventa lungodegenti anche a 53 anni, quando [illegible] si ha la casa. Un'altra storia dall'Eremo. Giuseppe, analfabeta, [illegible] viveva solo, [illegible] baraccato, sulle rive dell'Orco. Per un accesso un giorno si fa vedere in un ospedale, gli diagnosticano [illegible] leuce[illegible] mieloide: Molinette poi Eremo. E' ricoverato dal novembre dell'anno scorso. E' sulla via della guarigione, [illegible] ancora continuando la terapia, che potrebbe tranquillamente fare ambulatorialmente. Ma [illegible] sa dove andare. [illegible] ha [illegible] lavoro, famiglia. La corsia è il [illegible] mondo: [illegible] gli altri malati, spinge le carrozzelle.

Più di due anni [illegible] ricovero anche per A. L., 74 [illegible]. E' parzialmente autosufficiente, deve fare la dialisi tre volte la settimana. [illegible] rimane in ospedale, perché non ha nessuno. C'è un figlio, [illegible] cerdote, che non [illegible] prendersi cura di lei. E ricoveri alternativi, dove la struttura [illegible] così rischiosa e spersonalizzante per il malato?

Spiega [illegible] dott. Crosasso dell'Eremo: *«Un anno di attesa per qualsiasi casa [illegible] riposo per anziani»*. Il dott. Bertello, aiuto: [illegible] *buona parte [illegible] nostri pazienti non ha bisogno di ospedale, ma di altre strutture. Sono [illegible] profitto persone sole, [illegible] famigliari che [illegible] possono occuparsi di loro. Qualcuno ne può approfittare dicendo "tanto [illegible] potete dimettere"»*. Ma sono casi rari.

Altra storia all'Astanteria Martini. Una donna è rimasta *sepolta* in corsia [illegible] due anni e mezzo. Il direttore [illegible] nitario Voglicio: *«Siamo arrivati quasi alla denuncia reciproca con i figli che, [illegible] noi, non volevano riprendersi [illegible] casa la madre pur potendo»*. Due anni e [illegible] di ricovero, poi il trasferi[illegible] [illegible] un altro ospedale, dove è morta poco dopo, risolvendo il problema a tutti.

Giuliana Mongelli

Due fulmini

Ingorghi e semafori in [illegible] per l'acquazzone, che si [illegible] sulla città. A Ciriè un fulmine [illegible] colpito la croce sul campanile della chiesa di San Martino (XI secolo), aprendo [illegible] squarcio nella cuspide. Un furgone è [illegible] raggiunto [illegible] una grandinata di pietre. Nessun ferito. I vigili del fuoco hanno imbragato la cuspide. [illegible] altro fulmine a Riva [illegible] Pinerolo ha colpito un albero, che si è abbattuto su un'auto. Ferito il guidatore, Maurizio Ghilardo, 28 anni, di Frossasco: [illegible] rirà in pochi giorni.

[illegible] sul colpo

Incidente mortale l'altra notte sulla Valperga-Salassa: Rosa Pizzi, 45 anni, ha perso la vita sulla «131» guidata [illegible] marito Umberto Sull'auto, uscita di strada, c'erano anche i figli, Bernia, 16 anni, e Giancarlo, 14 anni. Illesi marito e figli.

[illegible]

Si è conclusa con l'impegno dell'Olivetti a riassumere entro [illegible] 5 dipendenti [illegible] Sasib di Leinì, licenziati il 15 giugno scorso per la chiusura della fabbrica.

Scippatori presi

Con [illegible] gomma bucata, gli agenti della volante li hanno inseguiti e bloccato due giovani che, secondo i [illegible], [illegible] appena scippato della catenina Clotilde Steri, 58 anni. I due sono: Piero Broiato, [illegible] anni, [illegible] Belgio 38, e [illegible] Di Girolamo, 21 anni, corso Brianza 18. [illegible] stato un medico a notare [illegible] scippo in [illegible] Svizzera. Subito dopo, l'uomo ha visto [illegible] volante e ha segnalato la 127 in fuga. Durante la corsa all'Alfa è esplosa [illegible] gomma.

Senza soste (e [illegible] silenzio) prosegue [illegible] lavoro dei magistrati anti-evasione

Redditi [illegible] dichiarati, 100 miliardi

A tanto ammontano i guadagni nascosti [illegible] Fisco [illegible] cinquecento commercianti, artigiani, professionisti incappati nei due blitz della [illegible] nell'85 - Dall'anno scorso [illegible] senza clamore - Solo il [illegible] per cento assolto in istruttoria

Quando [illegible] il primo [illegible] fiscale, [illegible] maggio '85, scese [illegible] campo un piccolo esercito: [illegible] finanzieri, centinaia di pattuglie che frugavano la città, perquisi[illegible] negozi e abitazioni di commercianti e artigiani. Nell'ottobre successivo, [illegible] condo blitz, questa volta contro 170 professionisti, noti avvocati, illustri medici, facoltosi commercialisti e ingegneri. Non [illegible] le polemiche sull'azione [illegible] magistratura torinese, l'unica in Italia che prendesse iniziative [illegible].

[illegible] novembre dello scorso [illegible] il gruppo [illegible] giudici antievasione [illegible] adottato [illegible] tecnica più «morbida», ma altrettanto efficace. Niente più blitz, [illegible] nella massima discrezione. Le pattuglie dei finanzieri continuano il [illegible] lavoro [illegible] spettacolo. [illegible] presentano [illegible] uffici di commercianti e imprenditori, negli studi [illegible] dentisti e avvocati il [illegible] e il giovedì: [illegible] procedimenti aperti fino ad oggi (sei alla [illegible]). Non è difficile prevedere l'esito di queste inchieste, basta fare un bilancio di questi due anni di lotta all'evasione.

Tra coloro che per primi sono incappati nei controlli [illegible] dichiarazioni [illegible] che facevano arrossire (in relazione al possesso di beni [illegible] lusso), soltanto il 20 per cento se l'è [illegible] un proscioglimento; [illegible] altro [illegible] per cento attende la conclusione dell'istruttoria, mentre il 60 per cento è stato rinviato a giudizio. In questo [illegible] po, tutti coloro che [illegible] stati processati hanno [illegible] condanna. [illegible] 4ª sezione del tribunale penale, specializzata [illegible] processi fiscali, ha mutato la sua composizione ma la giurisprudenza è ri[illegible].

Anche nel secondo blitz (170 procedimenti contro professionisti), [illegible] percentuale [illegible] prosciolti [illegible] sembra [illegible] a restare sotto il 20 per cento. Tra i fortunati c'è anche un avvocato, finito nel mirino dei magistrati per aver dichiarato un reddito di [illegible] e mezzo al mese nell'83. Era nella lista [illegible] sospetti per un viaggio alle Maldive, l'acquisto [illegible] una fuoriserie e la proprietà di tre alloggi. I finanzieri hanno passato [illegible] setaccio fatture e agende, poi hanno dovuto arrendersi all'evidenza. I [illegible] appartamenti sono beni di famiglia, il viaggio alle Maldive [illegible] lo di nozze [illegible] e la fuoriserie un'auto [illegible]. Per festeggiare l'avvenimento, il legale, 37 anni, civilista, due simpatici baffi a manubrio, [illegible] offerto una cena [illegible] amici e colleghi.

Ma il suo caso, se non unico, è certamente poco frequente. Il commerciante De Candia, accusato [illegible] aver celato al fisco redditi per un miliardo e 800 milioni, [illegible] dannato a [illegible] e 4 mesi [illegible] reclusione (con la condizionale), dovrà fare i conti con [illegible] multe: da due a quattro volte i [illegible]. [illegible] te altrettanto [illegible] per i grossisti del [illegible] ortofrutticolo di via Giordano Bruno, Elio e Bruno Vada, e per il commerciante di scar[illegible] Luciano Tonus: un miliardo incassato e non de[illegible].

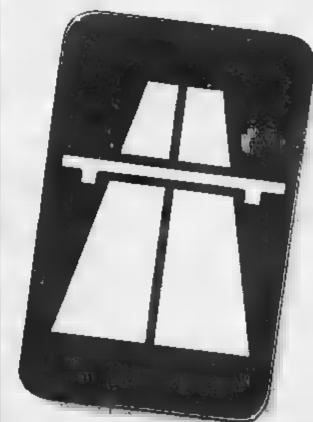
I magistrati della Procura hanno calcolato che, [illegible] maggio [illegible] ad oggi, i redditi non [illegible] dai 500 torinesi [illegible] nei blitz ammontano a circa 100 miliardi.

[illegible]

Nel mirino delle Fiamme Gialle

Primo blitz, 21 maggio '85. La Guardia di Finanza (1500 uomini) esegue 500 perquisizioni in case e negozi di commercianti ed artigiani. Si aprono 260 procedi[illegible] per presunta evasione fiscale: 50 si sono conclusi con un proscioglimento; 60 sono ancora in istruttoria; gli altri 150 sono rinviati a giudizio. Trenta le persone già processate e tutte condannate. Primo a finire in tribunale Giampiero De Candia, titolare dell'omonimo negozio di piazza San Carlo, accusato di aver celato al fisco redditi per un miliardo e 800 milioni: il 2 luglio '86 è condannato a un anno e 4 mesi di reclusione, più il risarcimento al fisco dei milioni evasi.

Secondo blitz, 9 ottobre '85. Contro [illegible] professionisti (avvocati, medici, ragionieri e ingegneri): [illegible] prosciolti, 25 rinviati a [illegible]; gli altri procedimenti [illegible] in istruttoria.

Nuova strategia [illegible] novembre '86. Accertamenti «silenziosi», nei confronti di tutte le categorie di lavoratori a reddito autonomo: 6 controlli alla settimana, per un totale di 128 procedimenti aperti fino ad oggi.

Televisioni private in regione

Grp
13,30 Furia e le [illegible], film di M. I. Bonnie, con Ere Miller, Frank Brens
15 — Diario di un soldato, telefilm
16,30 Il pericolo è mestiere, telefilm
16,05 Felix ed Ottilie, telefilm
16,30 Selvaggio West, telefilm
17,40 Jacky Fero, disegni animati
18,05 Selvaggio mondo degli animali, documentario
18,30 James, telefilm
20 — Hello Larry!, telefilm
20,30 Swap, film di J. Shade, con Robert De Niro, Jennifer Warren
22,10 Da qui all'eternità, telefilm
23,30 Cocktail[illegible], rubrica
23,55 Delirium, film

Telestudio
13 — Io sono Teppei, cartoni animati
13,30 Conan, cartoni animati
14 — Happy end, novela
15 — L'uomo e la città, telefilm
15,30 Thutandia: Devilman; Judo Boy; Io sono Teppei; Phantaman; Starzinger
19 — Sanford and Son, situation comedy
20,30 Amore all'italiana, di Steno, con Walter Chiari, Raimondo Vianello
22,50 Il clan del terrore, di J. Tourner, con Vincent Price, Boris Karloff
0,30 Un'amicizia, un'avventura, di L. Katzin, con D. Arnaz jr., M. Evans

Videogruppo
18,30 Un thriller per Twiggy, film
18 — Videonotizie, 1ª edizione
18,05 L'incredibile dott. Hogg, telefilm
19 — Videonotizie, 2ª edizione
19,30 I cavalieri del cielo, telefilm
20,30 I tre segreti, film di R. Wise, con Eleanor Parker, Patricia Neal
22,15 Ruote in pista, motorismo sportivo
23 — Le auto della settimana
23,30 Videonotizie, 3ª edizione
24 — Bowling bowling, torneo di sfida al campione

Telecity
17 — Viva, spazio tv per i ragazzi: Assko, l'orso del monte Talles, cartoni animati
17,30 Dr. Slump e Arale, cartoni animati
18 — Super Kid, cartoni animati
18,30 Garzaleon, telenovela
20 — Diario di soldati, telefilm
20,30 Quattro passi sul lenzuolo, film di J. Smight, con James Coburn, S. MacLaine
22,30 Excelsior - Belle di sera, spettacolo
23,30 Le auto della settimana
24 — Una stella è caduta, film di C. A. Prates Correia, con M. Silvia, H. Rangel

[illegible]
14,30 Film
16,15 Pertanto con te, telenovela
17 — Tg 4 Borsa
17,15 Capitan Jet, cartoni
18 — La fattoria dei giorni felici, telefilm
18,30 Mosty Nash, telefilm
19,10 Tg 4
20 — Le corde al collo, telefilm
21 — West Side Medical, telefilm
22,15 New Uppercut
23,30 Autocarrist tv
0,30 Tg 4
1 — Il peccato degli anni verdi, di L. Trieste, con Alida Valli, [illegible]

Retepiemonte
15,30 Bomber, cartoni
16 — Only cartoons, cartoni
16,30 Z[illegible] Gang, cartoni
17 — Il pericolo è il mio mestiere, telefilm
17,30 Ugo re del judo, cartoni
18 — Don Chuck Story, cartoni
18,30 Zaffiro, cartoni
20,25 Doctors, telefilm
21,30 Retepiemonte informa, notiziario
22,15 Il circo, film di William Conrad, con Tony Franciosa, Barbara Rhoades
24 — Gli uomini non pensano che a quello, di Yves Robert, con Jean Marie Amato, Jean Bellanger

[illegible]
17 — Pinocchio, cartoni animati
17,30 Kyashan il superman, cartoni animati
18 — L'Ape Magà, cartoni animati
18,30 L'ispettore Maggie, telefilm
19,20 Arsiolo Tv, rotocalco
20 — Nove in famiglia, situation comedy
20,30 La maledizione, film di Roy Ward Baker, con Peter Cushing, Herbert Lom
22,30 Polvere di stelle, telefilm
22,30 Le monache, di Z. Fabri, con M. [illegible]
2 — Telefilm

Telesubalpina
16,30 Barracuda, film. Regia di Harry Harwin, con Wayne D. Crawford, Roberta Leighton
18,30 L'antico cavallo, documentario
19 — Vite della chiesa
19,30 Il regionale, notiziario
20,05 Cartoni animati
20,30 La leggenda del Piave, film di R. Freda, con Gianna M. Canale, Carlo Giustini
22,30 La chiesa in cammino - I viaggi del Papa: reportage
23 — Il regionale, notiziario
[illegible] I grandi registi americani, [illegible]

[illegible]
19,30 Cronache [illegible] Piemonte, attualità
20 — Flash [illegible]
20,30 L'ispettore [illegible] indaga, telefilm
21,30 Auto della settimana
22 — Messaggio, telefilm
22,30 Cronache del Piemonte, attualità
23 — [illegible] telefilm
24 — Il diavolo in corpo, film, [illegible] Philipe

Videouno
15,30 Le più belle favole del mondo, cartoni animati
16 — Barnaby Jones, telefilm
17 — Programma per i ragazzi
18 — Vite rubate, telenovela
20 — Le auto della settimana
20,30 Le sinfonie di Brahms
21,30 Tg tutt'oggi
22,05 Video estate, musicale
23 — I castelli: storie nella storia, documentario

Torino Futura
16,20 D'Artacan, telefilm
19 — I Fields, telefilm
19,30 Il quotidiano
20 — Telegiornale
20,30 Operazione Open
21,25 Storia segreta del petrolio
22,25 Telegiornale
22,35 Un americano a Parigi, film
0,15 Telegiornale
0,20 Moonlighting, telefilm

• Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.

Presentata dal curatore Biraghi la quarantaquattresima edizione della Mostra del Cinema, dal 29 agosto al 9 settembre

Gli italiani occupano Venezia

Cinque film contro quattro Usa e tre francesi - In concorso Comencini, Montaldo [illegible] Olmi - Arriva l'ultimo Huston - Chiusura, forse, con «Full Metal Jacket» di Kubrick - L'omaggio a Cinecittà - In giuria Michèle Morgan, Irene Papas e Lizzani

Il regista Luigi Comencini e il piccolo Santo Polimeno sul set del film «Il ragazzo di Calabria»

ROMA — Cinque film italiani [illegible] da Agosti, Comencini, Del Monte (fuori [illegible] Montaldo e Olmi), quattro americani, tre francesi, due svizzeri, uno australiano, canadese, coreano, giapponese, inglese, indiano, spagnolo, scandinavo, turco, ungherese, sovietico, libanese e portoghese formano il panorama delle nuove proposte della Mostra di Venezia 1987 a cui si devono aggiungere le opere selezionate per la Settimana della Critica (gestita autonomamente dal Sindacato Critici), un omaggio a Bernardo Bertolucci (previsto per la mattinata del giorno [illegible] chiusura) e due retrospettive dedi[illegible] a Joseph Leo Mankiewicz e ai cinquant'anni di Cinecittà. L'omaggio al grande regista americano coincide con la recente rivalutazione in atto da parte della critica giovane, inoltre Mankiewicz ha girato in Italia parecchi dei suoi film più celebri: le due retrospettive confluiranno nella program[illegible]zione di mezzanotte.

Nel cartellone veneziano (29 agosto-9 settembre) presentato ieri a Roma c'è, però, ancora un'incognita e riguarda il film-evento della serata di chiusura della Mostra '87. La speranza è di portare a Venezia *Full Metal Jacket* di Stanley Kubrick, ma questa aspirazione [illegible] potrà concretizzarsi soltanto dopo [illegible] nuovo sopralluogo che i tecnici delle majors ameri[illegible] compiranno in agosto al Lido per verificare l'efficienza dei rinnovati impianti tecnici degli spazi della Biennale. Kubrick, come si sa, è un autore esigente e scrupoloso, per cui soltanto quando avrà l'assicurazione che *Full Metal Jacket* potrà essere presentato al meglio scioglierà le sue riserve. D'altra parte per realizzare quest'opera antimilitarista, legata al filone vietnamita, il [illegible] regista americano si è ritirato per due anni in un riserbo assoluto dal quale, tra l'altro, [illegible] è ancora uscito. In questo clima di incertezza il curatore della Mostra, Guglielmo Biraghi, ha ieri mattina «dribblato» le domande dei [illegible] rispondendo «non ho [illegible] visto il *film* [illegible] Kubrick», quando l'opera è già uscita negli Stati Uniti suscitando pareri contrastanti.

Se non ci sarà *Full Metal Jacket* (è il nome dato, nel linguaggio militare, alle pallottole completamente rivestite di metallo) nella serata [illegible] 9 settembre [illegible] presen[illegible] [illegible] gioioso film di George Miller, *The Witches of Eastwick* con Jack Nicholson. Il nuovo curatore della Biennale-Cinema Guglielmo Biraghi, succeduto a [illegible] Luigi [illegible] il cui mandato era scaduto, si è presentato ieri alla conferenza stampa piuttosto emozionato: [illegible] acco[illegible] il presidente della Biennale Paolo Portoghesi, il segretario generale Gastone Favero, il direttore amministrativo Angelo Bagnato e il capo ufficio stampa Adriano Donaggio.

«Snella, come è già stata definita la Mostra di quest'anno — ha spiegato [illegible]ghi — non vuol dire magra, né tantomeno povera. Anzi la selezione [illegible] sua stringatezza ha potuto approfittare di un'annata assai ricca di opere. Quello che presenteremo a Venezia è un pano[illegible] abbastanza vario. Ci sono parecchie opere corali unite in un ambiente che può essere un villaggio, [illegible] casa, un hotel. Non [illegible] inoltre tematiche giovanili, film tratti da opere letterarie e storie di donne».

Fuori concorso verranno presentate le pellicole di Brian De Palma, John Hu[illegible], Erich Rohmer e Peter Del Monte, mentre [illegible] [illegible] ha sportivamente scelto il concorso per presentare *Arrivederci bambini*.

Un film italiano, prodotto [illegible] Raiuno e da Nanni Moretti, figura quest'anno tra i selezionati per la Settimana della critica: si tratta di *Notte italiana* di Carlo Mazz[illegible]curati. «Per la prima volta — ha sottolineato Enrico Magrelli, componente della commissione selezionatrice — la *Settimana* [illegible] [illegible] di Venezia, giunta alla [illegible] quarta edizione, presenta un film sovietico e un film inglese. [illegible] primo è la storia del rapporto tra due fratelli, uno dei quali è un divo del rock, e il secondo [illegible] un giallo. Soltanto quello del tedesco Uwe Schrader è un'opera seconda, tutte le altre sono opere prime».

Alla presentazione [illegible] Mostra veneziana c'era [illegible]che Maurizio Costanzo — fotografatissimo — che quest'anno animerà le quotidia[illegible] conferenze [illegible] degli autori e realizzerà al Lido [illegible] diario delle giornate veneziane che sarà trasmesso da Canale 5 la sera del 12 settembre.

In apertura [illegible] confe[illegible] stampa il presidente, Paolo Portoghesi, aveva polemicamente definito la Biennale [illegible] monumento in rovina che soltanto attraverso la vitalità delle sue manifestazioni riesce a sopravvivere». «Siamo alla soglia di un nuovo quadriennio — ha auspicato Portoghesi — speriamo che la nomina del governo Goria acceleri adesso i tempi per la formazione del nuovo consiglio e che [illegible] autunno si possa cominciare a lavorare per una indispensabile riforma dello [illegible]. Soltanto con un nuovo statuto la Biennale può sperare [illegible] un rilancio programmato».

Ernesto Baldo

Una vetrina di maestri

Questo il cartellone completo della quarantaquattresima Mostra del Cinema.

Venezia XLIV

PLJUMBUM, ILI OPASNAJA [illegible] (*Pljumbum, ovvero un gioco pericoloso*) di Abdrasitov, Urss

QUARTIERE di Agosti, Italia.

ORIDATHU (*C'era [illegible] villaggio...*) di Aravindan, India.

[illegible]HOMME VOILE (*L'uomo velato*) di Bagdadi, Libano.

UN RAGAZZO DI CALABRIA di Comencini, Italia.

LE SOURD DANS LA VILLE (*Il sordo nella città*) di Dansereau, Canada

THE UNTOUCHABLES (*Gli intoccabili*) di [illegible] Palma, Usa, fuori [illegible].

JULIA [illegible] JULIA (*Giulia e Giulia*) [illegible] Del Monte, Italia, fuori concorso

COMEDIE! (*Commedia!*) di Doillon, Francia.

DIVINAS PALABRAS (*Parole divine*) di Garcia Sanchez, Spagna

SI LE SOLEIL NE REVENAIT PAS (*Se il sole non tornasse più*) di Goretta, Svizzera

HIP, HIP, HURRA'! [illegible] Grede, Svezia-Norvegia-Danimarca.

THE DEAD (*I morti*) [illegible] Huston, Usa, fuori [illegible].

SIBAJI (*Madre a contratto*) di Kwon-Taek Im, Corea.

[illegible] [illegible] ONNA (*Un'esattrice*) [illegible] Itami, Giappone.

MAURICE di Ivory, Gran Bretagna.

[illegible] EVADJA (*La stagione [illegible] mostri*) di Jancsó, Ungheria.

AU REVOIR LES ENFANTS (*Arrivederci bambini*) di Malle, Francia.

HOUSE OF GAMES (*Casa da gioco*) di Mamet, Usa.

GLI OCCHIALI D'ORO di Montaldo, Italia.

LUNGA VITA ALLA SIGNORA di Olmi, Italia.

O DESEJADO - LES MONTAGNES DE LA LUNE (*Il desiderato - [illegible] montagne della luna*) di Rocha, Portogallo-Francia.

L'AMI DE MON AMIE (*L'amico della mia amica*) di Rohmer, Francia, fuori concorso.

MADE IN HEAVEN (*Made in Paradiso*) di Rudolph, [illegible].

RUBY ROSE di Scholes, Australia.

LA VALLEE FANTOME (*La valle fantasma*) di Tanner, Svizzera

ANAYURT OTELI (*Hotel Madrepatria*) di Kavur, Turchia.

FILM A SORPRESA *per la serata conclusiva.*

Eventi speciali

OMAGGIO A BERNARDO BERTOLUCCI *con la proiezione dello special* Mister Nostalgia di un colossal di *Paolo Brunatto*

OMAGGIO A CINECITTA' [illegible] *una serie di film tra i più significativi* [illegible] *suoi* cinquant'anni [illegible] *attività*

Settimana della critica

RELACAO FIEL E VERDADEIRA (*Relazione fedele*) di Gil, Portogallo.

NOTTE ITALIANA di Mazzacurati, Italia

POUSSIERE D'ANGE (*Polvere d'angelo*) di Niermans, Francia.

VZLOMSCIK (*Il ladro*) [illegible] Ogorodnikov, Urss

HIDDEN CITY (*Città segreta*) [illegible] Poliakoff, Gran Bretagna

SIERRA LEONE di Schrader, Germania

DRACHENFUTTER (*Cibo per draghi*) di Schutte, Germania-Svizzera.

Retrospettive

Joseph Mankiewicz

DRAGONWYCK (*Il castello di Dragonwyck*), 1946; [illegible] IN THE NIGHT (*Il bandito [illegible] nome*), 1946. THE LATE GEORGE APLEY (*Selci[illegible] [illegible] passato*), 1947; THE GHOST AND [illegible] [illegible] (*Il fantasma e la signora Muir*), 1947; [illegible] (*Il fuggitivo*), 1948; A LETTER TO THREE [illegible] (*Lettera [illegible] tre mogli*), 1949; HOUSE OF STRANGERS (*Amaro destino*), 1949. [illegible] WAY OUT (*Uomo bianco tu vivrai*), 1950. ALL ABOUT EVE (*Eva contro Eva*), 1950. PEOPLE [illegible] TALK (*La gente mormora*), 1951. FIVE FINGERS (*Operazione Cicero*), 1952. JULIUS CAE[illegible] (*Giulio Cesare*), 1953. THE BA[illegible] CONTESSA (*La contessa scalza*), 1954; GUYS AND DOLLS (*Bulli e pupe*), 1955. THE QUIET AMERICAN (*Un americano tranquillo*), 1958; SUDDENLY, LAST SUMMER (*Improvvisamente, l'estate [illegible]*), 1959, CLEOPATRA, [illegible]; THE HONEY POT (*Masquerade*), 1967, THERE WAS A CROOKED MAN (*Uomini e cobra*), 1970; SLEUTH (*Gli insospettabili*), 1972; CAROL FOR ANOTHER CHRISTMAS (*Canto per un altro Natale*), 1964

Confronti del pomeriggio

Incontri giornalieri [illegible] *esperti, pubblico e giornali*[illegible] *sui temi:* CINEMA [illegible] TECNOLOGIA. C[illegible] E GIOVANI. CINEMA E AMBIENTE. L'ANNO EUROPEO DEL CINEMA E DELLA TV. CINEMA E ONU. CINEMA E CREDITO BANCARIO. CINEMA E LIBRI. ASSOCIAZIONI CULTURALI E BIENNALE

La giuria internazionale, formata da [illegible] donne e sei uomini, non [illegible] completata. Hanno già accettato di farne parte il regista Lizzani, le attrici Mi[illegible]e Morgan e Irene Papas, l'attore inglese Michael York, la produttrice [illegible] Regina Ziegler, la sceneggiatrice argentina Beatriz Guido, la produttrice giapponese Kochiko Kawakita, il regista ungherese Makk.

Gli sponsor saranno Lancetti e, per la sala del con[illegible], Poltrona Frau

Scelte suggestive, quasi tradizionali

Da mostra in pericolo di estinzione a [illegible] in regola [illegible] la tradizione: è già un buon risultato per una manifestazione salvata quasi all'ultimo [illegible]mento [illegible] palude politica. E' vero, non bisognerebbe mai ridursi all'emergenza nell'amministrare gli enti culturali e lo statuto della Biennale va modificato per non rischiare periodicamente il [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]ino del curatore speciale Biraghi sembra aver garantito almeno la dignità e forse qualcosa di più. Per usare [illegible] terminologia [illegible] gestione [illegible]di, è un festival d'autore secondo una concezione allargata e curiosa, i classici accanto ai registi di culto ristretto, come Doillon; i vecchi maestri, come Huston, accanto agli ex giovani, come Agosti; i talenti minoritari, come Ivory, accanto ai prestigiatori di massa, come De Palma; e poi il russo sottile, Abdrasitov, di cui si vide negli anni scorsi a Venezia *Congiunzione di pianeti* e la giusta dose di Libano, Corea e Turchia (del turco Kavur si dice un gran bene). [illegible] potevano mancare India e Giappone, grandi produttori di fantasie, e l'irriducibile Mitteleuropa dell'ungherese Jancsó.

Certo, questa impostazione eclettica ed aperta rende per paradosso la mostra [illegible] «festival», lontana dai [illegible] miti dell'anti-Cannes, della [illegible] laboratorio permanente ecc. Ma Biraghi potrebbe rispondere con due sensatissime obiezioni: 1) Lui [illegible] [illegible] chiamato nell'emergenza per allestire [illegible] mostra e non per programmare la Biennale; 2) Il cartellone rispecchia appunto le sue posizioni culturali, il suo concetto, equilibrato e tollerante, [illegible] mostra cinematografica: prendere possibilmente il meglio senza pregiudizi di metodo e osservando un certo equilibrio geografico e poetico.

Se queste sono le premesse, la vera novità del cartellone (ma neanche tanto, è un discorso che si ripete) riguarda la presenza massiccia del cinema italiano. La produzione di casa si giova sempre di un certo patriottismo della mostra ed ha più armi di pressione; ma bisogna augurarsi che proprio quest'anno la selezione italiana sia indiscutibile, sarebbe più sgradevole nell'emergenza essere accusati di una politica casalinga.

Del resto, l'America ha quattro film, la Francia tre e mezzo, e gli italiani, in concorso e fuori, hanno in partenza buonissimi titoli. Si aspettano con di[illegible]verse [illegible]se il ragazzo-maratoneta di Comencini e i ragazzi camerieri di Olmi intorno al loro simbolico pranzo. Si nutre grande fiducia in Agosti, tor[illegible] al cinema in proprio dopo aver [illegible]tato il cinema degli altri; non si nasconde la simpatia per Del Monte, anche se l'aspetto peculiare del suo lavoro (l'aver girato con telecamere ad alta definizione) resterà ancora per un po' misterioso. E se poi lo sperimentato Montaldo avrà raccolto l'atmosfera di un romanzo bellissimo di Bassani («*Il tempo ha cominciato a diradarli, eppure non si può ancora dire che siano pochi, a Ferrara, quelli che ricordano* [illegible] *dottor Fadigati...*»), tutti avranno mostrato [illegible] loro buon diritto. E se la giornata dedicata a Bertolucci [illegible] rivelerà all'altezza, e se l'esordiente Mazzacurati della Settimana [illegible] critica manterrà le promesse, la festa italiana sarà completa. Quasi troppo.

Stefano Reggiani

[illegible] tv la Mostra minuto per minuto

Dirette su Raiuno e Raitre, tg e servizi particolari su Raiuno Berlusconi risponde con Costanzo e un programma speciale

ROMA — *E la televisione? Cosa fa la televisione per il prossimo festival [illegible] Venezia? Quanto cinema ci propone in quei giorni nell'illusione di farci sentire tutti al Lido? La cosa più interessante e di maggior impegno la fa Raitre* [illegible], *com'è tradizione, dal 29 agosto fino al [illegible] settembre, ogni sera intorno alle 23 presenta la sua diretta di* [illegible] *d'ora in collegamento con la Mostra.*

Suddivisa [illegible] tanti capitoli la rubrica prevede un personaggio della giornata affidato a Irene Bignardi, fatti e notizie curati da [illegible] *Carreno,* [illegible] [illegible] *argomentato proposto da Enrico Ghezzi, un collegamento con la sala delle conferenze stam*[illegible] *un paio di interventi comici uno dei quali già affidato* [illegible] *a Daniele Formica l'altro tuttora da scegliere, infine un regista che sotto il titolo Occhio d'autore racconti le sue impressioni sulla rassegna cinematografica in corso.*

Ma Raitre ha anche due curiosità. La prima, piccola piccola, [illegible] *a quest'appuntamento, è* [illegible] *presentazione dei tre minuti di film più belli della giornata scelti da Enrico Ghezzi. La seconda, grande, è* [illegible] [illegible] *a punto di un controfestival da trasmettere a chiusura della serata fatto di tutte quelle cose che non* [illegible] *vedono nelle sale. Qualche esempio, ma non è detto che le scelte saranno proprio queste: il filmino Il rullo compressore e il violino con cui Tarkovski si diplomò regista, un inedito girato da Kubrick nei primi Anni Cinquanta, una decina di minuti* [illegible] [illegible] *film vietnamita sul Vietnam. A curarne la regia saranno Patrizia Belli e Carlo Tagliabue, a firmare il programma invece è Franco Porcarelli.*

Anche Raiuno questa volta scende [illegible] *campo massicciamente* [illegible] *Venezia, soprattutto a sostegno dei molti* [illegible] [illegible] [illegible] *coprodotti invitati alla Mostra: a presentare questi speciali curati da Enzo Scotto Lavina* [illegible] [illegible] *Enrico Mentana. In apertura il 30 agosto è prevista* [illegible]*ra in diretta su tutta l'anda*[illegible] [illegible] *del cinema italiano:* [illegible] *Cinecittà a Venezia.* [illegible] *altri appuntamenti invece saranno di dieci minuti l'uno: il 31 agosto* [illegible] *Malle, il 2 settembre* [illegible] *Comencini, il 3 su Mazzacurati, il [illegible] su Olmi, l'8* [illegible] *Bertolucci che proprio a Venezia farà vedere una ventina* [illegible] *minuti del suo L'ultimo imperatore. Il 9 settembre infine* [illegible] *speciale* [illegible] *quaranta minuti su ciò che vedremo nella prossima stagione. In margine alla Mostra del cinema è previsto anche su Raiuno un collegamento* [illegible] *è con il premio* [illegible] *vita* [illegible] *la musica e uno il* [illegible] *con il premio Campiello.*

Se Raiuno fa molto Raidue dovrebbe delegare tutta l'informazione su Venezia ai telegiornali, magari realizzando in collaborazione con la rete qualche servizio particolare.

E il Gruppo Berlusconi? Il gruppo Berlusconi ha affidato a Maurizio Costanzo, chiamato a coordinare le conferenze stampa del festival, [illegible] *programma speciale ispirato* [illegible] *Elettorando: stranezze, curiosità, sfaccettature in onda su Canale 5 il 12 settembre alle 22,30.*

al. ro.

Dietro la maggior parte dei film alla rassegna vi sono Rai, Reteitalia e Istituto Luce

Produttore privato, grande assente

[illegible] — Di [illegible] in anno l'industria cinematografica tradizionale si trova sempre più tagliata fuori dalla selezione dei film italiani in concorso nei festival [illegible]nali. Non per [illegible] ieri [illegible] all'affollata presentazione romana della Mo[illegible] di Venezia '87 non si è visto neppure un produttore privato. «*Oggi i costi dei film sono talmente alti* — [illegible] Guglielmo Biraghi — *che diventa sempre più difficile conciliare la politica degli imprenditori privati con quella [illegible] selezionatori del festival. Tuttavia c'è da dire che* [illegible] *Luce [illegible] interve*[illegible] *in un secondo tempo nel finanziamento del film* [illegible] *Silvano Agosti, che inizialmente era partito con una formula produttiva impostata sull'autofinanziamento, mentre Fulvio Lucisano è produttore maggioritario del film di Luigi Comencini*».

Nonostante questa precisazione, come già a Cannes, anche a Venezia il ruolo di protagonisti assoluti, per quanto riguarda le opere italiane, se lo sono accaparrati la televisione (pubblica e privata) e il gruppo cinematografico pubblico. La Rai — prima rete — presenta infatti a Venezia tre film, quello [illegible] Ermanno Olmi, *Lunga vita alla signora*, quello di Luigi Comencini, *Il ragazzo di Calabria*, quello di Peter [illegible] Monte, *Giulia & Giulia* (fuori concorso); il quarto titolo italiano, *Gli* [illegible]*chiali d'oro* [illegible] [illegible] Montaldo è invece una produzione [illegible] Reteitalia di Berlusconi, mentre *Quartieri* di Silvano Agosti è co-prodotto e distribuito dall'Istituto Luce che è appunto [illegible] società del gruppo cinematografico pubblico. Il Luce distribuirà inoltre i film di Ermanno Olmi, del francese Louis Malle (*Arrivederci bambini* che vede coproduttrice Raiuno) e del turco Omar Kavur (*Hotel Madrepatria*).

Valeria Golino e Rupert Everett in una scena del film «Gli occhiali d'oro» di Montaldo da Bassani

Confortati dal [illegible] lancio estivo di *Cronaca di una morte annunciata* di Francesco Rosi i dirigenti [illegible] cine[illegible] pubblico sono [illegible] questo momento euforici, malgrado non siano ancora riusciti a concludere il loro reinserimento [illegible] settore dell'esercizio. «*Gli studi* [illegible] *Cinecittà* — dice Ivo Grippo, presidente dell'Ente Cinema — [illegible] *tutti in* [illegible] *attività e già prenotati fino alla prossima* [illegible]. *Il primo quadrimestre si è chiuso per Cinecittà con un attivo di ottocento milioni per cui il 1987* [illegible] *dovrebbe chiudere in pareggio. Un exploit senza precedenti! Il Luce ha chiuso l'ultimo bilancio* [illegible] *una perdita di tre miliardi e mezzo, tuttavia sta dimostrando grande vitalità e lo conferma il secondo premio conquistato a Mosca con un film per ragazzi: "Il coraggio di parlare" di Leandro Castellani*».

Al Lido di Venezia il cinema pubblico sarà attivamente presente dentro e fuori il Palazzo del Cinema. Dentro, a mezzanotte, [illegible] proiettati [illegible] film italiani [illegible] *Luciano Serra pilota* ai più recenti) che hanno contribuito a creare il mito di Cinecittà, e fuori, sul piazzale antistante il Casinò, sarà allestito un set riproducente un angolo di una città veneta con tanto di effetti speciali capaci [illegible] fare nevicare e piovere sotto il sole. Attorno a questo progetto, oltre [illegible] tecnici di Cinecittà, lavorano famosi direttori [illegible] fotografia e il compositore Stelio Cipriani, quello della musica [illegible] *Anonimo veneziano*. «*Si tratta* — precisa Ivo Grippo — *di due iniziative di supporto per* [illegible] *Mostra varata* [illegible] *condizioni* [illegible] *emergenza e che adesso sta* [illegible].

e. b.

Oggi nei cinematografi

PRIME VISIONI

PROSEGUIMENTI PRIME

LUCI ROSSE

FUORI CITTA'

Scelti per voi

Per chi ama i gialli e i film alla moda

IL NOME DELLA ROSA di Jean Jacques Annaud. Sean Connery investigatore medioevale in saio indaga su sette omicidi in un'abbazia. Dal [illegible] best-seller di Eco, un fine best-seller.

Per chi è interessato alla satira

UOMINI di D. Dörrie. Lui, lei, l'altro: il esotito triangolo è studiato dalla giovane regista tedesca, molto attenta ai risvolti sociali della situazione.

Per chi apprezza l'antica inglese

CAMERA CON VISTA di J. Ivory. Un bacio sui colli di Firenze segna per sempre Lucy. Accadeva una volta, quando le signorine inglesi scoprivano l'Italia. Dal romanzo di Forster, ironia e leggerezza.

Teatri e concerti

Ritrovi

Gallerie e musei

A Macerata l'opera di Massenet con una precisa direzione di Koenig

Ricciarelli, una grande Manon

Il soprano, in magnifica forma, ha offerto un ritratto a «tutto tondo» della protagonista - Francisco Araiza-Des Grieux ha confermato tecnica e temperamento insieme ad una ottima recitazione - Sontuosa la regia di Colonnello (le [illegible] sono quelle già usate per la «Manon Lescaut»), coreografie di Luisillo

MACERATA — Con l'allestimento della «Manon» di Jules [illegible] la stagione dello Sferisterio di Macerata, martedì sera, si è risollevata dopo le perplessità che [illegible]o accompagnato il primo titolo in programma, «Manon Lescaut» di Puccini.

Accostare le due più celebri [illegible] operistiche ricavate dal romanzo pubblicato nel 1731 dall'abate Prévost non è [illegible]. E molte [illegible] le ragioni che legittimano il confronto: la vicinanza cronologica (1884 Massenet a Parigi, 1893 Puccini a Torino) almeno quanto la distanza stilistica, musicale e teatrale. La concitazione drammatica di Puccini, la passionalità e la [illegible] sualità della sua protagonista, assimilabile più alle grandi seduttrici del [illegible] che non alle vittime del melodramma ottocentesco, [illegible] e menti decisamente meno sfruttati da Massenet.

Ma del resto soltanto la convinzione di poter creare qualcosa di diverso può aver spinto Puccini a tornare su una vicenda che aveva incontrato l'entusiastica accoglienza del pubblico. [illegible] ricordare che in trent'anni e nella sola Parigi furono mille le rappresentazioni dell'opera di Massenet. Un successo che la messa in scena dell'altra sera ha reso chiaramente leggibile, a fronte di tante «Manon» languide e senza nerbo. Tranne il primo quadro del terzo atto, con il ballo dell'Opéra e cui si assiste come ad una riesumazione di qualcosa che non ci appartiene né ci emoziona più, tutto è ancora ben vivo: i caratteri dei personaggi, i loro temi musicali, una partitura figlia degli sfarzi dell'Opéra-Lyrique ma ricca di sensibilità cameristiche. E una linea di canto che i due protagonisti hanno saputo rendere nei [illegible] contrasti: l'eroismo generoso e un po' vano di Des Grieux, «giovane studente», le incertezze così frivole e così irresistibili di Manon, [illegible] ragazzina che, secondo le indicazioni del libretto, ha soltanto sedici anni. Francisco Araiza e Katia Ricciarelli hanno convinto e nei duetti più che nelle arie soliste. La tecnica e il temperamento di Araiza sono noti, qualità che ora vengono sostenute anche da una credibile recitazione. La Ricciarelli, apparsa finalmente più riposata e meno prudente nello spendere la voce, ha dato di Manon un ritratto a tutto tondo; le [illegible] voci e i piani degli abbandoni e dei ricordi assieme al declamato e al canto pieno della passione. Tutta la compagnia ha assecondato i due interpreti principali, in particolare Lorenzo Saccomani nel ruolo di Lescaut. Precisa nel [illegible] gli attacchi e attenta alle sottigliezze della scrittura di Massenet la direzione di Jan Lathan Koenig.

La regia riprendeva le scene [illegible] per la «Manon» pucciniana: [illegible] Colonnello, che ha curato anche i ricchi costumi, è sembrato attento e puntuale sia nelle scene corali sia nei momenti più intimi. Le coreografie erano di Luisillo.

Sandro Cappelletto

Katia Ricciarelli in Manon è [illegible] una appassionata eroina per Massenet

L'ultimo spettacolo del giovane coreografo francese ha chiuso il Festival di Montpellier

Con Verret la danza è un mistero etiopico

DAL NOSTRO INVIATO

MONTPELLIER — [illegible] paese come la Francia abituato [illegible] a non scandalizzarsi quasi di nulla, in fatto di danza, e a digerire ogni novità, può succedere ancora che uno spettacolo divida il pubblico e susciti stupore: è successo alle ultime battute del Festival di Montpellier (che si è chiuso a metà luglio) con Mindanao Mistiru (Qual è il segreto?) la nuova creazione del giovane danzatore e coreografo François Verret.

Occhi febbrili, sguardo tenebroso, viso scavato, sin dal suo debutto nell'80, Verret ha abituato il suo pubblico a spettacoli di drammatica intensità, inquietanti, crudeli, che nulla concedono al facile e divertente e sempre [illegible]no da una profonda urgenza espressiva. Verret del resto rimane molto appartato nel panorama della danza francese.

[illegible] questo pezzo di teatro-[illegible] di una poesia intensa e desolata, creato per il Festival di Montpellier e replicato per due sere all'Opera, ha stupito molti: in scena due danzatori (Verret e Anne Koren) che danzano poco; un attore (Frédéric Leidgens) che balla; un altro attore (Daniel Emilfork, terribile e sublime col suo cranio rasato e il [illegible] ossuto) che recita un monologo; un manichino; un'oca che di lato sguazza in una pozza delimitata da una barriera di libri.

La suggestione è quella di un inferno in una periferia africana, tormentata dalla desolazione e dal caldo. Pochi gli oggetti in [illegible] un carrello e sullo sfondo un sipario chiuso, mentre in lontananza si sente una musica e un canto etiopico, come del resto in etiopico è il titolo dello spettacolo.

Mentre Emilfork recita il suo monologo accasciato su una poltrona malandata che non lascerà per tutto lo spettacolo, gli altri [illegible] compiono gesti assolutamente privi di un preciso significato, eppure necessari ed essenziali; danno vita ad una successione di immagini, vestono impermeabili, salgono sul carrello come per una fuga, si travestono per una festa che ha la lugubre allegria dei funerali di New Orleans.

Il punto di partenza dello spettacolo, ha poi spiegato Verret in un incontro con il pubblico, è stata la lettura di un libro che [illegible]ta gli ultimi giorni del Negus d'Etiopia Hailé Selassié e come dopo la [illegible] scomparsa la vita imperiale continuasse secondo un rituale millenario ormai vuoto e privo di ogni giustificazione. Partendo da questa suggestione, e non volendo mettere in scena personaggi storici, il coreografo e il suo gruppo hanno pensato di descrivere questo affondamento di un impero attraverso la decadenza e la fuga di una famiglia abitata dalla tragedia: un padre che delira (Emilfork) e tre figli.

Sergio Trombetta

[illegible] e i titoli di testa di «Intervista»

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Il film di Federico Fellini Intervista, conteso dai distributori di tutto il mondo, non corre il rischio di non arrivare al suo pubblico. Nonostante lo scenografo Luciano Ricceri abbia fatto un ricorso alla magistratura lamentando che nei [illegible] di testa il suo nome non compare al fianco di quello di Danilo Donati, questo pericolo è assolutamente da escludere.

Spiega infatti Ricceri: «Fellini [illegible] abbiamo un rapporto di totale fiducia reciproca, io ho cominciato proprio con La dolce vita a fianco di Piero Gherardi, figuriamoci se potrebbe mai venirmi in testa di bloccare l'uscita del suo ultimo film». Allora perché la diffida alla casa di produzione «Alyosha» di Ibrahim Moussa, il [illegible] di [illegible] stassia Kinski che ha finanziato Intervista, dal far circolare il film nelle sale senza prima aver aggiunto il suo nome tra gli autori dell'opera? «Semplicemente perché dopo aver fatto qualche telefonata senza aver risposta, mi è parso opportuno sollecitare i produttori, forse distratti da cose più importanti, a chiarire quello che continuo a ritenere un semplice disguido».

Luciano Ricceri, infatti, ha lavorato fin dall'inizio in veste di scenografo al progetto di Intervista [illegible] canto a Danilo Donati chiamato a disegnarne i costumi; poi, dopo alcune settimane di ripresa, per una serie di [illegible] con la produzione, ha deciso di ritirarsi passando l'intero compito al collega Donati.

«Non sento alcun livore verso i miei compagni di lavoro ma desidero che il mio diritto venga tutelato. Tra l'altro se non è piacevole per me vedere che dai titoli di testa manca il mio nome non è piacevole neanche per Donati vedersi attribuire le mie realizzazioni. Sono certo che l'equivoco verrà chiarito al più presto».

Stasera estate

[illegible]-Guerritore in «[illegible]» a Taormina
Torinodanza chiude con un omaggio a Lifar

TAORMINA — L'estate di Taormina Arte prosegue con un appuntamento teatrale: il Macbeth di Shakespeare nell'adattamento di Alessandro Serpieri, regia e interpretazione di Gabriele Lavia, con Monica G[illegible]re (Teatro Antico).

[illegible] — Al Parco Rignon, ultimo appuntamento di Torino Danza il Ballet Théâtre de Nancy presenta tre lavori di Serge Lifar: Suite en blanc, Phèdre e Aubade, musiche di Lalo, Auric e Poulenc.

VERONA — Al Teatro Romano prosegue La Fiorina del Ruzante per la regia di Gianfranco De Bosio. Interpreti principali Elsa Vazzoler, Virgilio Zernitz, Marcello Bartoli, Alvise Battain, [illegible] Campi.

VIGNALE — Alla ribalta di Vignaledanza il folklore con il «Complesso di danze e canti popolari della [illegible]via».

AGLIE' — A «Musica in scena» arrivano i [illegible] Aquilani [illegible] da Vittorio Antonellini, al mandolino Ugo Orlandi. Musiche di Pergolesi, Leo, Gaudioso, Giuliano, Bottesini (piazzale del Castello Ducale).

[illegible] (Lucca) — Con[illegible] [illegible] della Musikhochschule di Amburgo diretta da Klauspeter Seibel; [illegible] musiche di Schubert, Mozart, Ciajkovski, Strauss. Chiude Opera Barga.

PERGINE (Trento) — Serata di prosa con Casanova al Castello di [illegible] di Karl Gassauer. [illegible] dal Gruppo [illegible] [illegible] per la [illegible] di Dino Desiata, [illegible] Mario Mariani e Gisella Bein.

PANTELLERIA — Continua il Festival internazionale cinema e ambiente. Nella sezione «Retrospettiva» questa [illegible]: Quando soffia il vento di J. T. Murakami [illegible]

Monica Guerritore

[illegible] (disegni animati) e Turtarage il amore di J. Irvin, sceneggiatura di H. Pinter, con [illegible] Jackson.

SIROLO (Ancona) — Proiezione [illegible] di Odile Pollecorvo Krpé, con Susan Strasberg, Laurent Terzieff, Emmanuelle Riva (ore 21.30, Arena Conero). E' per il Festival Alle Cave.

ST-NICOLAS (Aosta) — Concerto per organo di Pierre Pardigon (ore 21,15 chiesa parrocchiale).

TAGLIACOZZO (L'Aquila) — Concerto-spettacolo del pianista e compositore di musiche da film Stelvio Cipriani (Chiostro di S. Francesco).

LANCIANO (Chieti) — Al Teatro Excelsior la Compagnia Balletto Classico propone brani di Glazunov, Rakmaninov, Ciajkovski. Primi ballerini Liliana Cosi e Marinel Stefanescu.

MONTEPULCIANO (Siena) — E' di scena l'operetta: Pepito di Offenbach. La regia porta la firma di Ugo Gregoretti, la versione ritmica italiana di Vincenzo De Vivo. L'Ensemble del Cantiere Internazionale d'Arte è diretto da Giovanni Pisani (ore 21, cortile di [illegible] Ricci).

FIESOLE — Nel Chiostro della Badia Fiesolana il pianista Enrico Stellini esegue sonate di Beethoven (ore 21,30). Al Teatro Romano Le Ballet du Grand Théâtre de Genève presenta Misia, coreografia di Oscar Araiz, musiche di Debussy, Ravel, Strawinski, Satie (ore 21,30).

SAN DANIELE [illegible] FRIULI (Udine) — Momento centrale del Festival Internazionale di musica etnica e popolare Folkest '87: concerti di John Molineux (ore 18, Palazzo Sonvilla) e dei gruppi Taraf, [illegible] sedon salvadie, Ritmia, Marc Perrone (ore 21, parco del castello).

[illegible] (Trapani) — Alle Orestiadi concerto dell'Eaoss (Ente Autonomo Orchestra Sinfonica Siciliana). Direttore Hubert Soudant.

CESENA (Forlì) — Per la [illegible] «I suoni del tempo», va in scena [illegible] Folies de la danse [illegible] Compagnia La Follia. Coreografie di Flavia Sparapani, [illegible] Celi, Gloria Giordano.

CAMAIORE — Speciale Soirée [illegible] Granbedo e Arioga e Verderini.

GARDONE RIVIERA (Brescia) — Arriva il Balletto Nazionale Croato in [illegible] letto dei cadetti e [illegible]; coreografie di [illegible] e Kramar.

ALGHERO — Recital del violista Dino Asciolla, accompagnato al pianoforte da Pier Narciso [illegible] musiche di Bach, Brahms (ore 21.30, Chiostro di S. Francesco).

ROCK & JAZZ — A [illegible]remo c'è Ray Charles (Casinò). Concerti Mango a Genova e di Enrico Ruggeri a Frosinone. I Pooh cantano a Savona.

Al Festival di Monaco «Le Troiane»: l'opera, da Euripide, è diretta da Albrecht

Reimann, un vulcano di musica

La composizione è un magma [illegible] note [illegible] inaudita violenza - Due ore di contrizione musicale: poi il pubblico esplode in un pieno, fragoroso successo - Difficile l'impresa del regista Jean-Pierre Ponnelle, grande protagonista il [illegible] femminile

DAL NOSTRO INVIATO

MONACO — Di Aribert Reimann si cominciò a parlare in Italia una ventina d'anni fa quando fece [illegible] grossa cantata [illegible] poesie di Pavese, *Verrà la morte*. Chiese correttamente il permesso di far uso dei testi, permesso che naturalmente si accorda sempre a mani basse. Tuttavia le dimensioni previste per l'opera erano così imponenti — cantata per tre soli, doppio coro misto e orchestra; durata superiore a mezz'ora — che la [illegible] editrice mi chiesero: chi è questo qui? Lo conosci?

Dovetti confessare che non lo conoscevo, salvo per averlo sentito una volta accompagnare molto bene al piano una cantante. Era un tipo di cui si cominciava a sentir parlare sempre più spesso, in termini elogiativi: ma non sapevo che razza [illegible] scrivesse.

Dice bene il suo biografo Eberhard [illegible] Levinski, che nella sua lenta maturazione Reimann non appartiene a nessun gruppo e si tiene lon[illegible] e indirizzi. La musica [illegible] viene per la [illegible] padre professore e maestro [illegible] madre cantante d'oratorio e insegnante di canto. Uno di quei tipi per i quali l'educazione diventa natura. Bisognava guardar bene ai [illegible] dei suoi insegnanti di composizione: Boris Blacher e Ernst Pepping. Molto noti, ma anche loro degli irregolari, non ascrivibili a [illegible] correnti che si dividevano il campo [illegible] contemporanea. Di altre [illegible] a cui viene ricondotta la [illegible] di Reimann, cioè Webern, Berg e la musica indiana, la prima sembra inaccettabile. Webern è [illegible] musicista del poco; del togliere, del levare; Reimann è uno musicista del molto, uno che sovraccarica. Per Berg c'è sempre posto. Quanto alla musica indiana, può darsi, benissimo, che aggiunga un'aureola d'indecifrabilità specialmente ritmica.

Come dice il Levinski, l'arte di Reimann si sviluppò in se stessa per un lento processo di maturazione. Due opere e molte composizioni vocali ebbero incoraggianti [illegible] propriamente sfondare. Sicché quando nel 1978 si lanciò [illegible] un grande *Lear* per l'Opera di Monaco, allora si capì ch'era decisamente un artista da seguire.

Infatti l'opera *La sonata degli spettri*, su testo di Strindberg, eseguita nel 1984 per le Berliner Wochen, poté finalmente varcare le frontiere ed entrò quest'anno nel [illegible] tellone di Spoleto, dove riportò il solito successo di stima, senza fare entusiasmo.

I testi, sia poetici sia drammatici, di Reimann sono sempre molto tristi. [illegible] Requiem è [illegible] più allegri. *Le Troiane* [illegible] Euripide, che Franz Werfel aveva tradotto [illegible] tedesco, e che Gerd Albrecht, direttore d'orchestra e collaboratore musicale [illegible] aiutò a si[illegible] opera, ebbe la prima esecuzione a Monaco l'anno scorso, con tanto [illegible] che [illegible] Bayerische Staatsoper ne confermò l'esecuzione quest'anno, includendola nell'Opern Festival. Non se ne priva quest'anno nemmeno Salisburgo. Berlino la metterà in scena nella prossima edizione delle Festwochen, particolarmente importante per il [illegible]centesimo anniversario della fondazione della città.

L'opera s'impone infatti [illegible] blocco massiccio [illegible] della durata [illegible] due ore senza interruzione. Sono le strida, i lamenti, la disperazione delle donne troiane dopo [illegible] sconfitta e l'inganno del famoso cavallo, [illegible] liti, le accuse reciproche. Atena e Poseidone in disparte regolano i destini delle sopravvissute, con una vocalità più solenne e più calma. Ma anche i due greci, Menelao e l'araldo Taltibio, entrano a testa bassa in quell'asperrimo diavolio vocale, dove la sapienza di Reimann, la sua padronanza [illegible] tutti gli stili di canto, dalla recitazione all'invettiva [illegible] sfoga in un'effusione magistrale.

Impossibile indicare in questo finimondo punti deboli dove la potenza, si vorrebbe quasi [illegible] ferocia dell'invenzione venga meno. Ma impossibile anche indicare dei punti culminanti. Nel corso [illegible] un'emozione [illegible] si sta a misurare i gradi della temperatura.

Nel [illegible] di queste corrispondenze da Monaco [illegible] ci siamo mai molto occupati del coro dell'Opera di Stato bavarese. Né nel *Flauto magico* né nella *Salomè* ha impieghi superlativi. Qui, invece, il coro femminile è praticamente protagonista e s'impone con una violenza, con una onnipotenza che quasi assorbe in sé la variegata individualità dei personaggi singoli, tra i quali è iscritta infatti anche la «Chorführerin», cioè Carmen-Renate Köper, mentre il personaggio di più alta autorità tragica, quello di Ecuba, la vedova di Priamo, tocca alla grande Helga Dernesch. La forsennata Cassandra è Doris Soffel; e Bodo Brinkmann è Taltibio. Carmen Reppel la sventurata Andromaca e Menelao è Josef Hopferwieser. Cyndia Sieden è Elena, mentre Nicole Heesters e Hans Günter Nöcker sostengono le due parti più distaccate degli dei, Atena e Poseidone.

Ma non si creda che tutti questi personaggi sia facile seguirli distintamente nel calderone tumultuoso della scena immaginata (e governata) da Jean-Pierre Ponnelle: l'interno d'un tempio con tre pareti largamente sfondate: la perennità della guerra. Guerra che è delirio, le parole di Cassandra riportate da Reimann in testa alla partitura, ma che è destino naturale e permanente dell'uomo. Allegria, s'è detto. Ma indubbiamente questa volta quell'uomo senza umorismo che è Reimann ha fatto centro, chiamando in soccorso Euripide, Franz Werfel e mettiamoci pure l'ottimo direttore Gerd Albrecht che domina da grande stratega la scatenata battaglia vocale e strumentale. Il grande Teatro Nazionale era pieno zeppo per questa ripresa e dopo due ore di dura contrizione musicale il pubblico è esploso in un pieno, fragoroso successo.

[illegible] Mila

Scala: Muti apre la stagione sinfonica

Muti: due concerti a Milano, poi arriveranno Gavazzeni e Giulini

MILANO — Con un concerto straordinario dell'orchestra [illegible] Filadelfia diretto [illegible] Riccardo Muti, si aprirà il 3 settembre la stagione sinfonica [illegible] del Teatro Scala. [illegible] tappa milanese l'orchestra suonerà [illegible] Sinfonia in mi bemolle maggiore [illegible] Paul Hindemith e la Sinfonia fantastica [illegible] Hector Berlioz. Il maestro Riccardo Muti tornerà il 22 ottobre alla Scala per dirigere l'orchestra scaligera in un programma [illegible] che comprende opere [illegible] Gabriel [illegible] e di Ernest Chausson.

Il calendario della stagione prevede inoltre concerti con musiche di Ravel e Strawinski diretti da Georges [illegible] (9, 10 e 11 settembre) e un'esibizione del violoncellista [illegible] Perpamenschikov, diretto [illegible] Eliahu [illegible] (15, 16 e 17 settembre). La pianista spagnola Alicia [illegible] Larrocha eseguirà, sotto la direzione di Rafael Fruhbeck De Burgos, il Concerto in sol di Maurice Ravel (23, [illegible] e 25 settembre). Il 30 settembre l'orchestra e il [illegible] della Scala diretti da Gianandrea Gavazzeni e da Giulio Bertola si esibiranno nella Messa [illegible] maggiore n. 6 di Luigi Cherubini.

Il concerto sarà replicato il primo e il 3 ottobre. Il calendario della stagione sinfonica [illegible] chiuderà il 4 novembre con Carlo Maria Giulini che dirigerà la Sinfonia n. 9 in re minore [illegible] Bruckner.

Abbondano le dirette [illegible] sagre e premiazioni

La tv estiva è in ferie resta solo il cabaret

«Per chi [illegible] la campanella» è [illegible] i pochi spazi intelligenti

Per chi va in vacanza, quale [illegible] estiva [illegible] lascia alle spalle?

Una [illegible] pubblica e privata anch'essa in vacanza, e da giugno, appena volonterosa — e tratti, magari, un po' più nutrita degli scorsi anni — ma in evidente fase di smobilitazione per ferie: carenza di rubriche di informazione, [illegible] di trasmissioni originali [illegible] qualsiasi tipo, programmazione [illegible] e così [illegible] film, molte repliche, molto riciclaggio, e in compenso (in fa per dire) un'abbondanza generosa [illegible] dirette e registrate di quelle manifestazioni che infestano il luglio e l'agosto, premi letterari, premi tv, premi cinematografici, e sagre canore d'ogni livello, e cronache solo encomiastiche e perciò inutili [illegible] luoghi di villeggiatura, e propagandistiche sfilate [illegible] moda e altri marchingegni e futilità [illegible] risolvono [illegible] collegamenti impasticciati e noiosi dove i presentatori fanno a gara a [illegible] chiacchiere [illegible] più sfacciataggine a ruota libera dicendo cose assurde.

In un contesto del genere, e a petto della filiforme [illegible] stanza [illegible] programmi, e il carico pubblicitario [illegible] viene fuori con maggiore prepotenza: insopportabile sulle private per il mitragliamento dei film, la pubblicità sembra dilagare di più anche sulla Rai, e si ha l'impressione globale che la tv estiva sia un unico, gigantesco spot.

Intanto, sullo sfondo, e in contrasto [illegible] modestia di quello che passa sui teleschermi, un continuo profluvio di altisonanti annunci e mirabolanti promesse per la prossima stagione [illegible] parte [illegible] to che [illegible] elenchi [illegible] iniziative, tutte meravigliose sulla carta, e da parte di «divi» che esternano pensosamente [illegible] loro volontà [illegible] impegno e assicurano — sempre per [illegible] prossima stagione — serate geniali e trionfali e offerte al pubblico [illegible] sconfinato divertimento.

Sì, va bene, [illegible] — a proposito — il divertimento, adesso, dove sta?

L'estate dovrebbe essere l'occasione per lieti spettacoli spiritosi. Non so cosa ci riserva l'agosto. [illegible] fino [illegible] ora c'è stato un [illegible] show [illegible] grado di assolvere un compito così importante: [illegible] Raidue Per [illegible] la campanella che stasera [illegible] ripresenta [illegible] la quinta puntata, presumibilmente la penultima.

La rivista — tutta «romana» ma realizzata negli studi [illegible] Torino — ha avuto una partenza fulminante [illegible] due puntate che erano una meglio dell'altra e che restano tra gli esempi più validi di cabaret veramente satirico, graffiante, ricco di inventiva e sexy al punto giusto. Nella terza e quarta c'è stato [illegible] calo o, per esser più esatti, una serie di sbandamenti dovuti a incursioni nel campo storico-politico, con rievocazioni impacciate, reticenti e stonate [illegible] periodo risorgimentale (deplorevole la scenetta Garibaldi-Vittorio Emanuele) e soprattutto dell'epoca fascista (ancor peggio [illegible] sketch fra Mussolini e il re). Invece il ricordo ironico [illegible] ambienti lontani e scomparsi, tabarin e simili, e il maligno aggancio all'attualità con battute [illegible] hanno sempre funzionato [illegible] bene.

Comunque, nonostante i difetti e gli ondeggiamenti, è Per chi suona la campanella — con la solida professionalità della compagnia del Bagaglino, e la frequente presenza [illegible] testi che mordono, e le coreografie pertinenti, e gli intermezzi canori di Gabriella Ferri sempre [illegible] loro senso preciso — che costituisce, senza bambini prodigio e [illegible] sponsorizzazioni, un'ancora di salvezza nel «divertimento» di questo [illegible] divertente estate tv.

Ugo [illegible]

Tra i film di oggi in tv

[illegible] contro Totò

LA LEGGE E' [illegible] su Raiuno alle 20,30) [illegible] Christian-Jacque, parodia farsesca e stravagante che vede uniti per la prima ed unica volta due comici del calibro [illegible] Totò e Fernandel. La storia, sull'onda delle musiche [illegible] Nino Rota, si svolge tra le montagne, nel paesino di Assola attraverso le cui case (e stalle) passa il confine: protagonisti sono un contrabbandiere italiano simpatico e filibustiere dal cuore d'oro e un gendarme francese che gli dà la caccia e che era a suo tempo nato nella cucina di una delle case: ma — drammatico interrogativo — «quella» [illegible] all'epoca apparteneva al territorio francese o a quello italiano?

LA BANDA DI HARRY SPIKES (1974 su Raitre alle 21,45) di Richard Fleischer, avvincente western crudele e violento in [illegible] il regista si è ispirato [illegible] romanzo *The Bank Robber* di Gils Tippett e in particolare al personaggio del protagonista Harry Spikes — magistralmente interpretato da Lee Marvin — un fuorilegge implacabile assaltatore di banche, disincantato gelido e perverso, ferito in uno scontro viene [illegible] da tre giovani (Gary Grimes, Ron Howard, Charlie Martin Smith) che ne sono infatuati e [illegible] guardano come un [illegible], e Spikes [illegible] insegna a sparare e a uccidere.

Ava Gardner è la protagonista di «Show boat» su Retequattro

SHOW BOAT (1951 su Rete 4 alle 20,30) di George Sidney, commedia musicale tratta dal grande successo di Broadway, e remake di due film del '29 e del '36: melodie melodramma lagrime sul Mississippi, protagonista Ava Gardner nel ruolo di un'infelice e seducente [illegible] sangue; ma — assurdità della dittatura dei produttori — la voce che canta le canzoni non è la sua, calda e sensuale, ma quella gorgheggiante [illegible] Annette Warren.

FRAULEIN DOKTOR (1969 su Raidue alle 23,50) [illegible] Alberto Lattuada con Suzy Kendall, Kenneth More, Giancarlo Giannini, Capucine: intrigante rievocazione d'epoca per l'enigmatico ritratto della mitica spia tedesca Elisabeth Schragmuller, nel ricordo del film [illegible] *Mademoiselle Docteur* del [illegible] Pabst.

Costa troppo - Se Milano non riesce [illegible] dare 2 date, si proverà con Torino, Bologna, Firenze o Roma

Zard: impossibile un solo concerto di Madonna

ROMA — [illegible] in Italia. [illegible] vadano le [illegible] a qualunque condi[illegible] prima settimana [illegible] settembre: lo ha assicurato l'Organizzatore. Il [illegible] che la capo a [illegible] tranquillizzare tutti quelli che aspettano la pop star. Ancora non è [illegible] risolto però né il problema [illegible] dove Madonna terrà il suo concerto, [illegible] stabilito quali saranno [illegible]. L'offerta di concedere lo stadio [illegible] Siro di Milano per [illegible] sola [illegible] settembre, perché il 2 c'è la partita Milan-Parma e il 6 Inter-Ascoli, [illegible] non potrà essere [illegible]

Ieri sera Zard ha dichiarato: «O ci viene dato lo stadio per due concerti oppure è impensabile, per i tempi e economicamente, poter farne [illegible] solo a Milano. Per montare il palco e le attrezzature, secondo il piano di produzione, sono necessari cinque giorni. Con un vero e proprio stravolgimento [illegible] ritmi [illegible] montaggio [illegible] riuscirà a ridurre a due giorni e mezzo il tempo occorrente. In un giorno è assolutamente impensabile».

Zard [illegible] fatto presente [illegible] sera che o l'Inter sposta ad un'altra data la partita [illegible] giocare in casa [illegible] dando la possibilità di svolgere due concerti il 5 e 6 settembre, oppure è impossibile l'appuntamento milanese. Per quanto riguarda il lato [illegible] spiega: «Il costo [illegible] Madonna è [illegible] per cui è assolutamente necessario avere a disposizione lo stadio per due concerti. Se a Milano [illegible] non è possibile lo cercheremo un'altra città che ce ne dia [illegible] possibilità».

Le altre città in corsa sono Torino, Bologna, Firenze e Roma. Tra [illegible] e domani comunque [illegible] e i suoi collaboratori sperano [illegible] risolvere la questione: aspettano altre offerte da altri stadi, vogliono studiare tutte [illegible] proposte che potranno arrivare.

Nonostante la buona volontà del sindaco di Milano Pillitteri, che evidentemente non intende [illegible] il pubblico giovanile e i suoi potenziali elettori, una [illegible] sola non sembra quindi [illegible] sufficiente per il concerto [illegible] Madonna.

A Milano e [illegible] Mari[illegible] tuttavia [illegible] che una [illegible] locale sia [illegible] praticabile. [illegible] pomeriggio organizzatori e il sindaco si incontreranno nuovamente per affrontare i problemi [illegible] aperti.

al. ro.

[illegible] Sempre gravi le condizioni di Huston

FALL RIVER — [illegible] state definite «gravi, ma stazionarie» le condizioni del regista John Huston ricoverato da martedì per enfisema polmonare. La notizia è stata diramata dal Charlton Memorial Hospital dove il regista, [illegible] il prossimo 5 agosto compirà 81 anni, continua a rimanere [illegible] osservazione medica.

[illegible] Sean Penn torna in carcere

NEW YORK — Entrerà domani nel carcere della contea di Los Angeles Sean Penn, marito irascibile della cantante rock Madonna, per scontare una pena di [illegible] giorni inflittagli [illegible] aver aggredito una [illegible] durante le riprese del film Colors.

All'attore, 26 anni, era stato concesso un rinvio della pena per consentirgli di rispettare un impegno di lavoro [illegible] Germania Federale.

In televisione

RAIUNO

Telegiornale: 12; 13,30; 20; 22,20; 23,40
11,55 **Che tempo fa**
12,05 Dal Fiera 1 di Milano. In collegamento con «Onda Verde Mare» e «Televideo»: **Portomatto**, un programma a cura [illegible] Adolfo Lippi e Oretta Lopane, condotto [illegible] Patricia Pilchard, con Gianfranco Agus, Giulia Fossà, Giorgia Pini, regia di Adolfo Lippi
14 — Pomeriggio al cinema: [illegible] cielo («Chain Lighting», 1949). Film d'avventura; regia [illegible] Stuart Heisler, con Humphrey Bogart, Eleanor Parker, Raymond Massey
15,45 **Marco**, cartoni animati: «La lepre e l'armadillo» - «A pesca [illegible] Pablo»
16,30 **Il meraviglioso mondo [illegible] Disney**: «Ida l'aquilanesca»
17,20 **Oggi al Parlamento**
17,32 Cartone animato
17,45 **Pallacanestro** [illegible] Bormio: [illegible]
18,30 [illegible] Fiera 1 di Milano: **Portomatto**, condotto da Patricia Pilchard e Paola Onofri; regia di Adolfo Lippi
20,30 Totò vent'anni dopo (VI): **La legge è legge** (1958), film commedia, regia di Christian-Jacque, con Totò, Fernandel, Nino Besozzi, Noël Roquevert, Leda Gloria
22,33 **Speciale Tg1**
23,40 **Lanciano: Ciclismo. Prima prova Coppa Italia su pista**

RAIDUE

Telegiornale: 13; 19,30; 19,45; 22,30; 23,35
11,55 **Le avventure di Sindbad**, cartoni animati: «Sindbad e la principessa»
12,10 **Le donne di** [illegible] (5ª): «Il profumo del [illegible] Sophie Desmarets
13,25 **Tg2 - Lo sport**
13,30 **Sar[illegible] famosi**, telefilm: «Una bottiglia piena di tristezza», con Lee Curreri
14,20 **Arcobaleno**, [illegible] Bruno Modugno - **Animali del sole**: «Il risveglio dei babbuini» - **Dick Tracy**, cartoni animati - **Blondie**, telefilm
16,45 Lo schermo in casa: L'uomo che va[illegible] (1968), [illegible] d'avventura; regia di Michel Boisrond; [illegible] Frederick Stafford, Raymond Pellegrin, Peter Van Eyck, Anny Duperey, Sarah Stephane, Christian Barbier
18,15 [illegible]
[illegible] **Tg2 - Sportsera**
18,40 **Perry Mason**, telefilm: «Un libro da 5000 dollari», con Raymond Burr
[illegible] **Meteo 2**, previsioni del tempo
20,15 **Tg2 - Lo sport**
20,30 **Per chi [illegible] campanella**, rivista di Castellacci e Pingitore, [illegible] Gabriella Ferri, Pippo Franco, Leo Gullotta, [illegible] Lionello e con Gianfranco D'Angelo; musica di Piero Pintucci; regia [illegible] Pier Francesco Pingitore
21,30 Dal Nuovo Teatro «Gran Paradiso» di Saint-Vincent: **Improvvisando**, tutto dal vivo, di Caporale, Gandus, Nicotra, Rossello; conduzione di Fabio Fazio, [illegible] Onofri; orchestra diretta da Max Catalano
22,45 **In due s'indaga meglio**, telefilm: «Un [illegible] nella nebbia», [illegible] Warwick
23,50 Cinema di notte: **Fräulein Doktor** (1969), film di spionaggio, regia di Alberto Lattuada, [illegible] Suzy Kendall, Kenneth More, Nigel Green, Gian[illegible] Giannini, Olivera Vucic, Capucine, Andreina Paul, Silvia [illegible]

RAITRE

Telegiornale: 19; 19,20; 21,30; 23,35; 23,40
19,30 **Print** (3ª puntata)
20 — DSE: **Vivere [illegible] musica**, programma di Maria Paola Turrini Grillo; regia di Domenico [illegible] Pupillo (3ª puntata): [illegible] mondo dei suoni»
[illegible] I [illegible], telefilm: «L'uomo [illegible] passato», sceneggiatura di Michael Armstrong, [illegible] Gordon Jackson, Martin Shaw, Lewis Collins; regia di Martin Campbell; prod.: London Weekend
21,45 **La banda di Harry Spikes** («The Spi[illegible] Gang», 1974), film western; regia di Richard Fleischer, con Lee Marvin, Gary Grimes, Ron Howard, Charlie Martin
23,20 **Planetario**: «Conoscendo tra le stelle d'estate», di Gianni Poli, a cura di Biancamaria Pomilio
23,50 **Concertone**, di L. De Sena: David [illegible] - Serious Moonlight Tour (2ª parte); regia [illegible] Lillo Gullo

Il critico segnala

TELEMONTECARLO (ore 22,30) — Concerto registrato in un teatro di Hollywood [illegible] tre fra le maggiori star [illegible] musica nera americana, Dionne Warwick, Patty Labelle e Glady Knight.

RADIOUNO (ore 21) — Il duo pianistico [illegible] Canino-Antonio Ballista interpreta Brahms (variazioni su un tema di Haydn op.56), e Ravel («Ma [illegible] l'Oye» e «La valse»).

Giuni a «Improvvisando»

Giuni Russo sarà una delle ospiti di «Improvvisando», in onda su Raidue alle ore 21,30. Sul palco del Teatro Gran Paradiso di Saint-Vincent ci saranno anche la Premiata Forneria Marconi e Christian

ITALIA 1

8,30 **La strana coppia**
9 — **Peggio [illegible] meglio per te**, film di Bruno Corbucci, con Little Tony
10,30 **Gli eroi di Hogan**
11 — **Ralph Supermaxieroe**
12 — **L'uomo da [illegible] milioni di dollari**
13 — **Hardcastle e Mc Cormick**
14 — **Deejay Beach**
15 — **I forti di [illegible] Coraggio**
15,30 **Furia**, telefilm
16 — **Bim Bum Bam**, cartoni animati
18 — **Rin Tin Tin**, telefilm
18,30 **Flipper**, telefilm
19 — **Chips**, telefilm
20 — **Pollyanna**, cartoni animati
[illegible] **Il ritorno di Ringo**, [illegible] Duccio Tessari, [illegible] Giuliano Gemma, Fernando Sancho, Nelly Hammond
[illegible] **Calcio d'estate**
22,50 **Giudice [illegible] notte**, telefilm
23,20 **Ai confini [illegible] realtà**
23,50 **Samurai**, telefilm
1,15 **Hardcastle e Mc Cormick**

CANALE 5

8,30 **Ginnastica**
8,40 **La grande vallata**
9,30 **Alice**, telefilm
10 — [illegible] **Ela Pla**[illegible] film tv di [illegible] Philips, con Katharine Ross, Stella Stevens
11,30 **Lou Grant**, telefilm
12,30 **Bonanza**, telefilm
13,30 **Colorado**, sceneggiato
14,30 **Delitto di coscien**[illegible] film [illegible] Dearden, [illegible] Mi[illegible] Craig, Patrick Mc Goohan, Janet Munro, Lynn Taylor
16,30 **L'uomo [illegible]** telefilm
17,30 **L'albero delle mele**, telefilm
18 — **Una famiglia americana**
18 — **I Jefferson**, telefilm
19,30 **Love Boat**, telefilm
20,30 **Ritorno a Eden 2**, sceneggiato con Rebecca Gilling, James Smillie, Peta Toppano (quinta puntata)
22,20 **Top [illegible]** telefilm
23,20 **Lottery**, telefilm
0,20 **Scarillo e [illegible] York**, telefilm

RETEQUATTRO

8,30 **Gunsmoke**, [illegible] film
9,15 **Lancer**, telefilm: Julie
10 — **Lobo**, telefilm: Macho Man
11 — **La squadriglia delle pecore nere**, telefilm
12 — **Due [illegible] fuorilegge**, telefilm
13 — **Ciao ciao**, cartoni animati
14,30 **Detective per amore**, telefilm
15,30 **Mary Benjamin**, telefilm
16,15 **I giorni di Brian**, telefilm
17 — **Quaderni [illegible]tura**, documentario
17,30 **Il Santo**, telefilm
18,30 [illegible] telefilm: **Doppio gioco**
19,30 **New York New York**, telefilm
20,30 **Show Boat**, film di George Sidney, con Kathryn Grayson, Ava Gardner, Joe E. Brown
[illegible] **Peyton Place**, [illegible]neggiato
23,30 **Mod Squad**, [illegible] film
0,30 **Mister Movies/Lanigan**, telefilm

EUROTV

13,30 **Conan**, cartoni
15 — **O come donna**
[illegible] **Doctor Man**, [illegible]
17 — **Judo Boy**, [illegible]
17,30 **Io [illegible] Teppei**, cartoni
18,30 **Starzinger**, cartoni
19 — **Sanford and Son**, telefilm
19,30 **Sce[illegible]** [illegible] telefilm
20,30 **Amore all'italiana**, film [illegible] Steno, con Walter Chiari, Raimondo Vianello
22,20 **Il clan del terrore**, [illegible] con Vincent Price, Boris Karloff

RETE A

8 — **Accendi un'amica**, rotocalco
14 — **Ai Grandi Magazzini**, teleromanzo
14,30 **Natalie**, teleromanzo
15,30 **Nozze d'odio**, teleromanzo
17,30 **Cartoni** [illegible]
19,30 **Ai [illegible] Magazzini**, teleromanzo
20,25 **Nozze d'odio**, teleromanzo
21,20 **Natalie**, [illegible] zo [illegible] Rufto

MONTECARLO

Telegiornale 13; 19,30; 22,10
16 — **Mary poliziotto [illegible] strada**, film
18,10 **[illegible] viva**
19 — **Get Smart**, telefilm
19,50 **TMC Sport**
20,20 **I tre di Ashiya**, film [illegible] Yul Brynner
22,30 **Concerti d'estate**, musica [illegible] Gladys Knight, Patti La Belle e Dionne Warwick
23,20 **Grande calcio '87**, finale Coppa [illegible] Campioni: Bayern Monaco - Porto

CAPODISTRIA

Telegiornale: 19,30; 21,50
17 — **Per i ragazzi**
19,45 **Veronica**
20,30 **Le sinfonie di Brahms** Orchestra Filarmonica di Vienna diretta [illegible] Bernstein
22,05 [illegible] **estate**, programma musicale
23 — **I castelli [illegible] nella sto**[illegible]
0,15 **Tg in lingua tedesca e inglese**

SVIZZERA

Telegiornale 18; 20; 22,25; 0,15
18,30 **Il quotidiano**
20,30 **Operazione O.P.E.N.**: «Vacanze all'Adamello-Brenta»
21,25 **Storia segreta del** [illegible]
22,35 **Per i 50° della morte di Gershwin: Un americano a Parigi**, film di Vincente Minnelli, con [illegible] Kelly, Leslie Caron

ALLA RADIO

RADIOUNO. Giornali radio: 7, 8, 10, 12, 13, 19, 23 — 6 Ondaverde, 7,40 Ondaverdemare, 9 Viaggio tra i grandi della canzone; 11 Nasce una stella, 11,17 Via Asiago Tenda estate; 12,03 Il lavoro di Pellizzari; 14 Stereo City; 15 Cara Italia; 16 Il Paginone estate; 17,30 Radiouno [illegible] '87; [illegible] tivo Europa-Spettacolo; 18,30 Aeri e deserti; 19,15 Ascolta, si fa sera; 19,20 Ondaverdemare, 19,23 Coppiagioco; 20,30 L'eterno viandante; 21,04 I Concerti da Camera di Radiouno. Johannes Brahms, Maurice Ravel; 21,30 Angelica e la Luna; 22,00 La telefonata; 23,20 Notturno italiano; Stereouno 15-24.

RADIODUE. Giornali radio: 6,30, 7,30, 8,30, 9,30, 10, 11,30, 12,30, 13,30, 15,30, 16,30, 17,30, 22,30 — 6 I giorni, 7,10 Parole di vita, 8 DSE Infanzia, 8,05 Radiodue presenta, 8,45 Ottocento; 9,10 Tra Scilla e Cariddi, 10,30 Il diritto e il rovescio, 12,10 Programmi regionali; 12,45 Dovesese?; 14 Programmi regionali, 15-15,28 R... [illegible] Quel blu (dipinto di blu); [illegible] Musica: [illegible] mincia l'avventura; 19,50 [illegible] in due, 23,28 Notturno italiano; Radiostereodue 15-24.

RADIOTRE. Giornali radio: 7,25, 9,45, 11,45, 13,45, 14,45, 20,45 — 6 Preludio, 6,55 Concerto del mattino A. Caldara, H. Schütz, P. de Sarasate, 7,30 Prima pagina. [illegible] Concerto del mattino: F. Carulli, L. van Beethoven, I. Strawinsky; 10 Ora D, [illegible] Concerto del mattino [illegible] Rossano, F. Liszt, B. Berg; 11,50 Pomeriggio musicale; 14,30 Diario di rete; 15,15 Un certo [illegible] estate; 17 [illegible] Tre. R. Wagner, H. Wolf, H. Berlioz. [illegible] Spazio Tre. G. Frescobaldi, A. Dvorak; [illegible] Vivaldi [illegible] perché?; 21,45 Spazio Tre Opinione, [illegible] Nuova Musiche. Aggiornamenti e riletture [illegible] di [illegible] Gentile György Kurtág; [illegible] il jazz, 23,40 Il [illegible] mezzanotte, 23,58 Notturno italiano e Raistereonotte 24-6.

Torna all'improvviso e spara richieste da capogiro

Maradona, che pretese

L'argentino, ieri a Fiumicino, [illegible] un ultimatum al Napoli: dall'89 un contratto di 4 anni - Chiede [illegible] milioni al minuto per giocare l'8 agosto a Wembley

ROMA — Dopo [illegible] viaggio durato quasi 15 ore, Diego [illegible] [illegible] alla compagna Claudia e alla figlioletta Dalma, è sbarcato ieri sera all'aeroporto [illegible] Fiumicino proveniente da Cuba via Madrid. Nessun tifoso ad attenderlo [illegible] qualche autografo chiesto da agenti di polizia. In serata Maradona ha raggiunto i compagni del Napoli in ritiro a Lodrone. Appena messo piede nell'aerostazione romana, Maradona ha lanciato [illegible] preciso avvertimento al Napoli che appare destinato a [illegible] grande clamore. Maradona [illegible] è praticamente [illegible] all'asta.

Diego Maradona e famiglia

— E' vero che al termine del contratto che lo lega alla società partenopea se ne andrà?

«Il mio impegno con il Napoli scadrà nel 1989. Ma dopo pretendo [illegible] contratto [illegible] quattro anni. Non importa [illegible] quale società. Ma [illegible] sappia che chi vuole Maradona, dovrà sottoscrivere un [illegible] gno della durata di quattro stagioni».

— Se questa società dovesse essere il Napoli?

«Ferlaino mi ha solo proposto di rimanere [illegible] anno in più, io sono [illegible] [illegible] prendente che [illegible] ha dato [illegible] possibilità [illegible] [illegible] a giocare in Italia. Sono pronto a privilegiare il Napoli. Ma non accetterò il prolungamento [illegible] contratto per un solo anno. Ripeto, quattro anni, oppure cercherò un'altra sistemazione, anche fuori d'Italia. [illegible] già programmato [illegible] mia vita. Smetterò [illegible] giocare a 33 anni, neppure un giorno di più». [illegible] ultimatum che [illegible] piacerà sicuramente a Ferlaino.

Sulla polemica, che però [illegible] e [illegible] affiorata apertamente, sul periodo di vacanze più lungo rispetto ai compagni, Maradona ha replicato seccamente: «Nessun problema, sono d'accordo con Bianchi». Pare che il giocatore dovesse rientrare due giorni fa [illegible] uno sciopero degli aeroporti cubani gli avrebbe procurato delle difficoltà. Il rientro dei campioni sudamericani sono [illegible] rimasti avvolti [illegible] buio del mistero. E così è accaduto puntualmente anche per Maradona.

A proposito del soggiorno a Cuba, l'argentino [illegible] è detto entusiasta di Fidel Castro che ha definito «un uomo formidabile, grande [illegible] [illegible] [illegible] tutti gli sport».

Risponderà all'invito, rivolto anche a Bagni, di partecipare l'8 agosto alla gara Inghilterra-Resto del [illegible] do, a Wembley? «Ho sentito in giro delle cifre — ha replicato sorridendo Maradona — dovranno alzare il [illegible] mio». Si parla di 2 [illegible] al minuto. «Se mi vogliono dovranno sborsarne cinque». Ma forse l'argentino scherzava.

E' diventato più serio [illegible] fronte alla ribellione di Carnevale in rotta [illegible] il Napoli. «A me piacerebbe che restasse, è [illegible] [illegible] fortissimo — ha commentato Maradona — ma [illegible] deciderà lui. Non credo che i dirigenti tenteranno di trattenerlo contro la sua volontà. [illegible] ammiro Carnevale perché ha posto il suo problema prima che iniziasse il campionato, comportandosi in questo modo da [illegible] serio e responsabile».

— Qual è il suo giudizio sul prossimo campionato?

«E' sempre [illegible] [illegible] campione, [illegible] [illegible] tutti vincono lo scudetto. L'anno scorso sembrava che il titolo spettasse di diritto a Milan, Inter e Roma. [illegible] invece è stato il Napoli a staccare tutti sul traguardo. Noi aspettiamo, non diciamo nulla. Preferiamo parlare sul campo».

In Coppa dei Campioni troverete subito il Real Madrid. Una smorfia, seguita da [illegible] risposta spavalda: «Ce li mangeremo, però, [illegible] parte gli scherzi, poteva capitarci anche un turno più facile. E' incredibile, trovarci alla prima partita contro il Real che è una delle formazioni più forti del mondo».

— Potrebbe incidere l'assenza del pubblico?

«Ho giocato molti anni da quelle parti. I tifosi contano parecchio. Ma in campo, tutto sommato, ci vanno sempre i giocatori».

Maradona appariva piuttosto «rotondetto». Ha tentato di smentire [illegible] apparenze dicendo che [illegible] [illegible] [illegible] nuto [illegible] attività. Ma ha ammesso di [illegible] aver disprezzato [illegible] la buona tavola. Ha contattato telefonicamente l'allenatore [illegible] per chiedergli un programma leggero, che potesse consentirgli di acquistare gradatamente la forma.

Mario Bianchini

Empoli [illegible] Triestina oggi in appello, forse sentenza in serata

La giustizia spera nella Caf

A Roma è importante, per [illegible] credibilità del calcio, [illegible] correzione del giudizio della Disciplinare, che si limitò [illegible] infliggere una penalizzazione alle due società colpevoli di tentato illecito sportivo

[illegible] Si apre [illegible] [illegible] 11

ROMA — Il processo davanti alla [illegible] (Commissione d'appello federale) [illegible] oggi alle 11 nel Centro congressi dell'hotel «Parco dei Principi» di Roma. La sentenza [illegible] trebbe essere pronunciata già in serata; l'udienza, infatti, dovrebbe essere abbastanza rapida. Il giudizio di secondo grado non prevede la riapertura del dibattimento con l'interrogatorio dei presidenti di Empoli e Triestina, Giovanni Pinzani e Raffaele De Riu, e dei general manager delle due società, Silvano Bini e Luigi Piedimonte. Non saranno sentiti testimoni.

La Caf, presieduta dall'ex ministro prof. Paladin, ascolterà soltanto Corrado De Biase (l'accusatore invocherà di [illegible] che il club toscano [illegible] e quello giuliano siano [illegible] dati in B e C) e le arringhe [illegible] [illegible] fensori. Nel procedimento hanno diritto di parola anche le cosiddette «terze parti interessate», cioè Brescia e Campobasso. I loro legali (avv. Frigo e Siniscalchi) chiederanno che Empoli e Triestina siano retrocesse in modo che la squadra lombarda sia ripescata in A e quella molisana tra i cadetti.

I ricorsi dell'Empoli e della Triestina contro la penalizzazione di cinque punti inflitta dalla Disciplinare saranno [illegible] dagli [illegible] ti Chiusano, D'Avirro, Lastraioli, Lozzi e Sugiani. Gli stessi patroni parleranno anche per i presidenti ed i general manager condannati. Il verdetto della Caf è irrevocabile.

c. giac.

La faccia pulita [illegible] calcio guarda [illegible] apprensione e speranza al procedimento d'appello, che va [illegible] onda stamane a Roma, a carico di Empoli e Triestina, col banco degli accusati i presidenti e i direttori sportivi [illegible] due società all'epoca dei misfatti, compiuti nel campionato '84-'85. C'è da riformare il giudizio della Commissione Disciplinare che ha compiuto un'ingiustizia [illegible] bella e buona infliggendo alle due squadre la sanzione della penalizzazione in classifica invece che quella della retrocessione, più rispondente all'illecito in questione, riconosciuto dai giudici di prima grado [illegible] in via formale. Come spiegare, altrimenti, [illegible] sentenza che risponde a criteri [illegible] amoralità piuttosto che di immoralità? [illegible] risposta è facile e difficile allo stesso tempo. Dipende dal grado di onestà.

Di quanto sarebbe accaduto [illegible] sede disciplinare abbiamo avuto i primi sintomi nel [illegible] [illegible] un colloquio con un funzionario della Federcalcio che ci disse: «Bisogna interpretare il senso di quella telefonata intercorsa tra Pinzani e De Riu». In precedenza [illegible] erano avuti prodromi ancora più sconcertanti allorché Marabotto (il brillante magistrato torinese che ha portato alla luce un po' del [illegible] in cui sguazza il mondo del pallone) fu invitato a percorrere vie extraportive o, quanto meno, a ritardare il deposito della [illegible]. Il tutto, se siamo convinti, all'insaputa [illegible] Carraro. Ci stupiremmo del contrario, [illegible] il colpo di testa della Commissione Disciplinare che ha stravolto le norme sportive e, soprattutto, quelle del buonsenso, nel [illegible] della sabbie mobili.

E' [illegible] modo ideale, questo, per incrementare [illegible] proliferazioni di [illegible] zurri a grido, in parte [illegible] nell'ombra del millantato credito, fra le più preoccupanti e devastanti. Fate attenzione. Si parla di lettere velatamente minatorie, di nobili interventi settari, di scheletri antichi (di [illegible] un paio risalirebbero addirittura alla stagione che si concluse con i Mondiali di Germania), di cordate nobili e di congiure meschine. Tutto quanto fa sottobosco: niente di strano [illegible] [illegible] Repubblica che consente agli stessi uomini di ricoprire quasi a vita i medesimi incarichi.

Carraro ha fatto molto, peccato che non abbia risolvato, oltre alle carte, anche gli uomini. [illegible] penserà il saggio e onesto Manzella?

Ai giudici della [illegible] d'Appello Federale spetta il compito di dirimere [illegible] materia ricca (come forse mai in passato) di cavilli e [illegible] prove, [illegible] contestabili. Un compitino elementare che avrà il valore di una decisione adottata a livello di Cassazione. La Disciplinare ha premiato l'ostruzionismo dei [illegible] deferiti e il ritardo [illegible] cui si è svolto il procedimento, ha posto un confine di spessore pari al [illegible] di Berlino tra l'illecito consumato e l'illecito tentato ma non andato a buon fine, si è rifatta ad un precedente giudizio [illegible] Caf per mitigare la sentenza ponendo sullo stesso piano la responsabilità diretta (vedi Empoli e Triestina) e la responsabilità oggettiva (vedi Cagliari).

Che poi l'accordo tra le due [illegible] cietà non sia andato a segno è tutto da riscontrare: Empoli e Triestina volevano conquistare negli incontri diretti due punti. I due punti hanno messo in casella con una vittoria a testa invece che con due pareggi. C'è un brano della telefonata tra Pinzani e De Riu che può fare riferimento all'episodio.

Ci fa piacere che De Biase, in qualità di pubblico ministero, si sia appellato ritornando sui suoi passi e sulle [illegible] dichiarazioni. Fatti i conti, [illegible] Commissione Disciplinare lo ha preso in giro prima dandogli ragione sull'oggetto processuale e poi comminando sanzioni estremamente modeste. Ci riferiamo all'Empoli più che alla Triestina. La [illegible] giuliana può appigliarsi alla continuazione del reato, pagato in parte la stagione passata.

Per un curioso segno [illegible] destino Carraro lascia la presidenza del Coni e il commissariato della Federcalcio in un momento molto [illegible] ricoloso per le sorti del nostro sport più popolare che richiede chiarezza a tre anni [illegible] Mondiale. Invece il comportamento della Disciplinare lascia spazio, troppo spazio, ai furbi e [illegible] disonesti, passati, presenti e futuri. La promozione [illegible] Carraro alla carica di ministro darà modo [illegible] suoi eredi in pectore (Pescante o Nebiolo al Coni, Manzella, Matarrese o La Bella in Figc) di sperzonalizzare certe cariche troppo legate ad un [illegible].

Filippo Grassia

[illegible] ct azzurro ha scelto il ritiro dei campioni per la [illegible] prima conferenza stampa

Vicini, doppio omaggio al Napoli

«La squadra si è rafforzata [illegible] può battere il Real Madrid» - Su Dossena: «Potrà essere convocato solo se giocherà» - Molti i temi [illegible]: Carraro, il terzo straniero, i disoccupati, le speranze per l'europeo

Lega-Rai, [illegible]

Sigla all'accordo - Matarrese: «Non abbiamo leso i diritti delle tv private»

ROMA — «Ora che le spalle larghe di Franco Carraro sono al servizio della Repubblica e non mi coprono più, ho responsabilità maggiori. Ma mi è di conforto l'avere con me le tre Leghe». Andrea Manzella, [illegible] straordinario [illegible] Federcalcio, ha [illegible] il [illegible] primo atto nella nuova carica recandosi [illegible] i presidenti delle tre Leghe, Matarrese, [illegible] e Ricchieri, nella [illegible] della Rai per la firma dell'accordo sulla teletrasmissione delle partite del campionato di calcio. Non ha perso comunque, l'abituale tranquillità: «Certo — ha detto — adesso gli impegni [illegible] ma non dimenticate che io devo soltanto [illegible] il periodo fino al primo novembre senza scossoni. Intanto vi annuncio che entro il [illegible] agosto saranno pronti i bozzoni dei regolamenti».

Sulla nomina di Carraro a ministro ha commentato: «Si tratta dell'ennesima riprova che il mondo dello sport è sostanzialmente sano, sebbene [illegible] anche momenti [illegible] contraddizione. Carraro ha ottenuto quell'incarico per [illegible] ha operato nello sport e non per essere un esponente [illegible] partito».

Quanto alla firma del contratto con [illegible] Rai, sia Matarrese sia Manzella hanno ribadito che si è trattato solo di un [illegible] formale. «I termini dell'accordo — hanno detto — sono quelli noti». Ecco la risposta di Matarrese [illegible] tv private: «State sicuri che non abbiamo leso i diritti di nessuno, sento parlare [illegible] proteste, [illegible] vedrete che prevarrà il buon senso». Sul «caso-Cagliari» Cestani ha detto solamente: «Ho letto i giornali, lunedì abbiamo una riunione e valuteremo».

L'accordo Rai-Lega sulle teletrasmissioni diventa dunque esecutivo e [illegible] prossimo campionato soltanto l'ente di Stato potrà trasmettere in diretta o in differita le vicende del grande calcio.

[illegible] — «Era doveroso ricominciare a parlare nel ritiro del Napoli. E' [illegible] squadra campione d'Italia». Azeglio Vicini si riavvicina al calcio giocato [illegible] [illegible] conferenza stampa a Lodrone. Era venuto per vedere in azione gli azzurri di Bianchi. E' riuscito solo ad abbracciare il tecnico e i suoi ragazzi, Francini, De Napoli, Bagni. Un diluvio [illegible] [illegible] il Napoli a rinviare ad oggi il debutto ufficiale. Ci sarà anche Maradona.

«In questo periodo di vacanza — dice [illegible] [illegible] — ho avuto modo di riflettere. Ora mi sto preparando a viaggiare molto per vedere in [illegible] alcuni avversari. Andrò a San Gallo per Svizzera-Austria, a Stoccolma per Svezia-Danimarca, a Belgrado per Jugoslavia-Russia. Prima vedrò qualche match qui in Italia, il Milan a Cesena, l'Inter contro il Porto».

Vicini risponde tranquillamente a tutti i quesiti che [illegible] vengono posti. «Ho inserito in formazione vari giovani. Ora spero che questi ragazzi riescano a far bene anche nelle loro squadre [illegible] club [illegible] questo [illegible] abbiamo concentrato le [illegible] attenzione sull'europeo. Nel confronto diretto con la Svezia ci giocheremo la qualificazione. [illegible] sono fiducioso».

— E caso Dossena sembra averle risolto il problema...

«Sono certo che Dossena quanto prima si sistemerà. Comunque per me non è un problema: come chiunque altro, Dossena potrà essere convocato solo se [illegible] [illegible] squadra e giocherà».

Prima di parlare del campionato, le felicitazioni a Carraro. «Un premio personale la nomina a ministro. Indubbiamente [illegible] sport perde un grande personaggio, [illegible] spero che lo sport sappia proporre altri dirigenti del [illegible] livello. Comunque Carraro aveva detto che non sarebbe rimasto a vita al Coni, alla Federcalcio il [illegible] [illegible] [illegible] sarebbe scaduto a [illegible] vembre».

Si discute poi degli stranieri, del nuovo campionato, dei gruppi convocati per [illegible] Nazionale. La Nazional-Napoli, dice qualcuno creando una parola ad effetto. «Io sono sempre stato favorevole ai gruppi. Meglio se gli elementi [illegible] spicco sono in poche squadre».

— Quale squadra si è maggiormente rinforzata?

«Il Napoli ha preso solo Francini e Careca. [illegible] aveva bisogno di rinnovarsi granché. Al contrario di Milan e Juve. Anche l'Inter ha effettuato poche modifiche. Nel novero delle candidate al titolo inserirei anche la Roma e la Samp».

— [illegible] parla [illegible] [illegible] straniero.

«Sì, e poi del quarto, del quinto... [illegible] generazione successiva avrà qualche problema in più. I migliori sono già in Italia. Perché prendere un terzo straniero? I vantaggi [illegible] inferiori agli svantaggi».

Coppe, caso Manfredonia. Coppa Italia in rapida sintesi. «Il Napoli non è affatto sfavorito [illegible] il grande Real. Ha elementi di personalità per fronteggiare adeguatamente gli spagnoli. Qualche lieve difficoltà per il Milan. Favorite [illegible] altre italiane. Sul caso Manfredonia c'è da dire che certi episodi non dovrebbero verificarsi. Per quanto riguarda la Coppa Italia non sono d'accordo con chi [illegible] che le nuove innovazioni toglieranno spettacolo. La gente [illegible] diverte quando una squadra attacca e l'altra [illegible] difende. Sono i tocchetti a centrocampo che danno [illegible]».

Infine disoccupazione anche tra i calciatori e [illegible] cazione di Bagni nel «Resto del [illegible]». «Tanti stranieri, i giovani che premono: quindi [illegible] [illegible] [illegible] mettono da parte qualche trentenne. Bagni? Dev'essere orgoglioso [illegible] questa partecipazione alla gara che [illegible] effettuerà a Wembley».

Michele [illegible]

Domenica il gallese esordisce a Lucerna con la maglia bianconera

Juve, Rush conta le ore

«Ci tengo a partire con il piede giusto» - «Nel Liverpool [illegible] servito direttamente dai centrocampisti, qui dovrò [illegible] più pazienza» - «Non [illegible] le marcature strette»

[illegible] [illegible] nostro

BUOCHS — «Non vedo l'ora di giocare contro il Lucerna, anche se [illegible] tratta [illegible] un'amichevole di preparazione, è la prima della stagione e ci tengo a partire con il piede giusto. [illegible] [illegible] Juventus del resto, [illegible] una vittoria tranquillizzante», dice Ian Rush. La pioggia immalinconisce il riposo del «bomber» gallese, ma una [illegible] non [illegible] nega [illegible] breve [illegible] montagna e poi a Lucerna. Marchesi gli ha concesso come agli altri bianconeri, mezza giornata di [illegible] oggi, con due sedute, si torna a sudare.

Rush legge avidamente il Daily Mirror del giorno prima e, guardando fuori dalla vetrata che [illegible] sul lago, gli sembra di [illegible] in Inghilterra anche se i tifosi che stazionano davanti all'albergo per strappargli un [illegible] grafo o una fotografia, gli ricordano che è lontano più di mille miglia da Flint, da sua moglie Tracey e dal campionato inglese che s'inizierà fra un paio di settimane senza di lui.

Nostalgie? Nessuna, in particolare. Certo, preferirei tornare a casa dopo l'allenamento, ma capisco che un professionista [illegible] adeguarsi alle regole ed al [illegible] ambiente. E, caricato com'è dalla voglia di sfondare nel campionato più difficile del mondo, assorbe abbastanza bene le fatiche [illegible] viene sottoposto quotidianamente, ed anche l'attenzione dei tifosi («Molto meno oscillante, mi dicono, che in altre squadre, come ad esempio per il Napoli di Maradona») e quella della stampa italiana che l'ha radiografato, vivisezionato.

«E' normale — osserva con fair-play — visto [illegible] in Italia [illegible] sono tre giornali sportivi. Per ora tutto è interessante, tranne certe ore un po' noiose della giornata. Venire in Italia, alla Juventus, era il mio sogno; il ritiro è importante anche per conoscere bene, sul piano tecnico e umano, i nuovi compagni. E farmi conoscere, ovviamente. Li studio, anche se parliamo poco per la mia scarsissima conoscenza dell'italiano. Nel Liverpool era diverso: ci si preparava sul nostro campo, poi [illegible] [illegible] per [illegible] propria [illegible]. E' un'esperienza completamente [illegible] va».

Divide la stanza [illegible] Laudrup che parla inglese. Tra i due si [illegible] un'amicizia [illegible] un'intesa [illegible] [illegible] importanti [illegible] sul campo. «Michael mi stima, è un grande giocatore e spero solo che non abbia più problemi fisici anche se sarà mio rivale con la [illegible] il 9 settembre e Cardiff in [illegible] partita per le qualificazioni europee molto importante per il Galles», spiega Rush. Parla bene di tutti i suoi compagni. Tacconi gli ricorda Grobbelaar, il portiere [illegible] [illegible] Liverpool: «Scherza molto. E' sempre allegro negli spogliatoi, come Mauro». Di Cabrini sapeva tutto: «E' un fuoriclasse mondiale, [illegible] nostra... cassaforte». Ammira [illegible] professionalità [illegible] Bio, il dinamismo di Bonini, la grinta di Favero, l'abilità tattica [illegible] Tricella «salda spalla di Scirea». Di Magrin dice che [illegible] sforza [illegible] cercare il dialogo [illegible] anche con l'uso di qualche vocabolo inglese e [illegible] De Agostini che «ha un sinistro eccezionale per i cross».

Per valorizzare [illegible] [illegible] caratteristiche di uomo-gol, come preferisce essere rifornito? «Nel Liverpool venivo spesso servito direttamente [illegible] centrocampisti, [illegible] lanci, nella Juventus l'azione è più elaborata e devo avere un po' [illegible] pazienza: sarà più facile adeguarmi io alla squadra che non viceversa», risponde [illegible]. Non [illegible] il marcamento stretto: «Da ragazzo ho giocato a rugby e sono abituato [illegible] corpo a corpo. Scherzi a parte, marcamenti duri [illegible] ho sopportati parecchi, a livello europeo».

«Ho sempre giocato in compagini forti e, anche se non conosco le avversarie, dopo questo primo periodo di preparazione sono convinto che saremo noi la squadra da battere», è la promessa di Rush. La prima verifica sotto lo sguardo di Boniperti e forse dell'avvocato Gianni Agnelli, domenica sera con il Lucerna, che milita nella Serie A svizzera e costituirà un valido banco di prova per la nuova Juventus e per Rush.

Bruno Bernardi

Le amichevoli

Ieri		Domani
Torino-Chievo	0-1	Torino-Brescia
Alp. Morbegno-Roma	0-7	Varese-Inter
Sestola-Bologna	2-2	Tre Confini-Como
		Viterbese-Fiorentina
[illegible]		Sampdoria-Fortuna
Napoli A-Napoli B		Cuoiopelli-Empoli
Udinese-Rappr. Carnica		Borgo Pace-Bari

Le sorprese del calcio d'estate: granata beffati (1-0) dal Chievo

[illegible] squadra di [illegible] batte il Torino

PINZOLO — Se si dovesse giudicare il Torino dopo questa partita con il Chievo, squadra di Verona (serie C2) — i granata sono stati sconfitti 1-0 su punizione [illegible] 71' di Gerber —, bisognerebbe [illegible] sere molto severi, [illegible] nel contempo [illegible] commetterebbe anche un errore. E' vero: i granata hanno sofferto il ritmo e la grinta dei veronesi, hanno [illegible] [illegible] molte [illegible] Chievo tutto in difesa, l'ala sinistra Sapienza controllava Berggreen, Maran maltrattava Polster, [illegible] [illegible] l'austriaco, dopo [illegible] subito molti falli, atterr[illegible] platealmente il [illegible] controllore affidando i fischi [illegible] pubblico e l'intervento [illegible] dell'arbitro.

Non accusiamo il Chievo di non gioco. Ma sarebbe ingenuo credere che siano stati tattica e grinta dei veneti a costringere i granata ad [illegible] figuraccia. Il Torino ha tre problemi da risolvere: trovare il sostituto [illegible] Francini e qui la soluzione [illegible] tra pronta: Ferri è in perfetta armonia [illegible] il ruolo che Radice intende [illegible] dargli. I guai vengono dal centrocampo perché Sabato stenta nel raggiungere l'accordo con Comi e con Fuser, e Berggreen [illegible] sempre [illegible] [illegible] determinazione necessaria per recuperare in fase difensiva. Il danese non può essere discusso. È bravo, [illegible] deve trovare la continuità.

Con [illegible] centrocampo in difficoltà è facile capire come le punte siano sovente [illegible] e spaesate. Oriti ieri [illegible] ancora [illegible] per infortunio — anche se in [illegible] miglioramento — e Lentini ha [illegible] freschezza dei vent'anni [illegible] appunto per questo [illegible] di esperienza.

Radice alla fine era serio ma non appariva preoccupato. Ha detto: «Certe sconfitte [illegible] salutari. Ci insegnano dove sbagliamo e ci suggeriscono rimedi». Quali? Radice non ha precisato le sue intenzioni, anche se nella scelta per il mediano di spinta pare preferire Fuser al più esperto Crippa. Ha aggiunto: «Conosco Fuser da anni e so quanto vale. Solo in questi giorni sto scoprendo [illegible] Crippa. Vedremo più avanti».

Ma [illegible] è questa l'unica preoccupazione del trainer. Molti giocatori appaiono affaticati [illegible] un'attività che concede poco tempo al recupero. «All'inizio della stagione — ha detto Radice — la fatica pesa [illegible] [illegible] che durante il campionato. Era previsto». [illegible] forte di questo principio Radice ha confermato anche per oggi due sedute: già in montagna [illegible] corsa al mattino, tecnica individuale al pomeriggio. Per sabato è preannunciata l'attesa partita [illegible] [illegible] il Brescia. Sarà un test abbastanza indicativo.

Il Torino nel primo tempo è [illegible] in [illegible] così: Lorieri; Corradini, Ferri; Fuser, Rossi, Cravero; Berggreen, Sabato, Polster, Comi, Lentini.

Giulio Accatino

[illegible] Mille firme per Dossena

TORINO — Due tifosi del Torino hanno aperto una raccolta [illegible] firme affinché Dossena giochi in maglia granata anche nel prossimo [illegible] pionato. Questo [illegible] [illegible] stante i dirigenti abbiano [illegible] annunciato che nel Toro [illegible] [illegible] più posto per il giocatore. L'iniziativa è di Gabriele Di Lorenzo, titolare di un [illegible] gozio [illegible] dischi in corso Vittorio, ed [illegible] Vivaldi che [illegible] un bar. In [illegible] giorni hanno raccolto un migliaio di firme. «Andremo avanti — hanno assicurato — perché nel Torino [illegible] c'è uno come Dossena. Si sta rifiutando [illegible] uomo di carisma che, [illegible] attorno tanti ragazzini di valore, sarebbe [illegible] molto utile. Alla [illegible] iniziativa [illegible] stanno interessando [illegible] club».

Spesi 50 miliardi nella compravendita, cresce l'interesse del pubblico [illegible] degli sponsor

Germania, parte un campionato record

BONN — Una trentina di giocatori sono in infermeria [illegible] partenza della Bundesliga, nella stagione del suo giubileo (25° campionato di prima divisione con girone unico a 18 squadre), che scatta oggi [illegible] tre anticipi, appena sei settimane dopo il nuovo [illegible] [illegible] Bayern (terzo consecutivo, il decimo nella [illegible] della società). «Questa massa [illegible] infortunati — avverte Wildor Hollmann, presidente della federazione mondiale [illegible] medicina sportiva — è il prezzo della brevità [illegible] pausa estiva. Si gioca troppo, non solo in campionato. I giocatori non hanno il tempo [illegible] rigenerarsi. [illegible] tagliare il numero delle squadre».

Hollmann è un nuovo alleato dei riformatori capeggiati [illegible] Hermann Neuberger, presidente [illegible] Federcalcio, [illegible] vogliono [illegible] Bundesliga a 16 o addirittura a [illegible] squadre. «Riducendo [illegible] concorrenza — sostiene Neuberger — diventa più avvincente la lotta per il titolo e per la salvezza». I riformatori sono [illegible] in minoranza nella Lega che rappresenta le [illegible] società professionistiche [illegible] Prima e Seconda Divisione.

[illegible] campionato [illegible] Neuberger [illegible] già ottenuto un primo successo allungando a [illegible] settimane la sosta invernale per scongiurare [illegible] inconvenienti del maltempo. I paganti sono stati circa 6 milioni, 600 mila in più rispetto al 1985-'86 che era stato il torneo più «assenteista» degli ultimi 13 anni. L'aumento di pubblico è stato favorito anche dal congelamento dei prezzi d'ingresso e dalla mobilitazione contro la violenza. Il ripopolamento degli stadi ha rincuorato gli sponsor che investono 8,5 miliardi di lire sulle maglie della [illegible] Bundesliga (meno birra, più elettronica), [illegible] galvanizzato le società e ha perfino intenerito la severa amministrazione comunale di Gelsenkirchen, che ha stanziato un miliardo per rinsanguare lo Schalke.

Sintomo concreto dell'euforia generale è il nuovo record degli affari stabilito nell'ultimo calcio-mercato, con un movimento di 50 miliardi [illegible] lire. Sono espatriati Voeller, Berthold e Allofs (Olympique Marsiglia), [illegible] stati importati il nazionale ungherese Detari (dall'Honved all'Eintracht Francoforte [illegible] 3,8 miliardi: record [illegible] [illegible] per una società tedesca), lo [illegible] Fryts (soffiato all'Empoli dal Bayer Urdingen), l'attaccante olandese Willems (Borussia Moenchengladbach), la punta danese Poulsen (Colonia), il mediano scozzese MacLeod [illegible] Dortmund). Stranieri anche tre facce nuove in panchina: l'olandese R[illegible] (Stoccarda), lo jugoslavo Skoblar (Amburgo) e l'austriaco Latzke (Waldhof).

C'è molta attesa [illegible] la ricomparsa del portiere Toni Schumacher, ora allo Schalke dopo la cacciata dal Colonia e dalla Nazionale. Schumacher sperava che il clamore suscitato [illegible] suo pepatissimo [illegible] potesse sfociare nell'introduzione [illegible] controlli antidoping [illegible] Bundesliga. Invece nulla è stato ancora deciso. Il libro gli ha reso più di mezzo miliardo di lire, [illegible] l'ex capitano dei vicecampioni [illegible] mondo preferisce parlare della Nazionale: «Prima o poi, Beckenbauer dovrà convincersi che non può fare a meno del miglior portiere tedesco».

Anche Schumacher scommette sul Bayern [illegible] Pfaff e Matthäus per il [illegible] scudetto, nonostante il cambio di allenatore. Il mitico Udo Lattek [illegible] è trasferito sul Reno per [illegible] il Colonia. [illegible] proclamato il suo successore, Jupp Heynckes: «Non cambierò nulla e vincerò [illegible] tutto, anche la Coppa [illegible] Campioni». Martedì scorso Heynckes ha cominciato vincendo la Supercoppa contro l'Amburgo.

Enzo Piergianni

[illegible] De Sisti allena i disoccupati

ROMA — L'Aic ha varato, [illegible] contributo tecnico ed economico della Figc e dell'associazione allenatori, una struttura di preparazione e disposizione dei calciatori professionisti disoccupati. Da martedì 4 agosto i giocatori [illegible] attesa [illegible] contratto potranno allenarsi nel College [illegible] dei Pini a Pomezia (Roma) sotto la guida di De Sisti, coadiuvato da De Nadai. Verranno costituite formazioni superclub che disputeranno incontri amichevoli, anche a scopo benefico, con Latina, Ternana, Carrarese e [illegible] chester United. Oltre [illegible] giocatori di C1 e C2 hanno finora aderito all'iniziativa Zinetti, Sorrentino, Filisetti, Podavini, Ielpo, Miele, De Falco, Bellini e Penna.

Anno 121 - Numero 178
Venerdì 31 Luglio 1987

Le idee crescono la finanza.

Nasce la Ferruzzi Agricola Finanziaria.

Nell'ottobre 1985 il Gruppo Ferruzzi definisce il suo progetto: creare uno dei più grandi gruppi agro-industriali del mondo, estendere le proprie attività in nuovi settori, espandersi in nuovi continenti.
In meno di due anni il Gruppo Ferruzzi è diventato il più grande gruppo agro-industriale d'Europa, il terzo del mondo; il secondo polo industriale privato italiano, con un fatturato aggregato che supera i 24.000 miliardi.
L'idea del Gruppo di utilizzare le materie prime agricole ad uso industriale ed energetico e il conseguente programma di difesa dell'ambiente, sono al centro del dibattito internazionale.
Protagonista di questo impulso straordinario è l'Agricola Finanziaria, la holding del Gruppo.
Il suo successo sul mercato finanziario ha permesso di realizzare grandi investimenti come l'acquisizione della **CPC Europa**, leader nella produzione dell'amido e dei suoi derivati, il controllo della **Montedison**, il controllo della **Beghin-Say**, la ristrutturazione del settore saccarifero che ha consentito al Gruppo di essere il leader europeo nella produzione di zucchero.
La capitalizzazione di borsa del Gruppo Agricola Finanziaria ha raggiunto i 26.000 miliardi circa.

Oggi è tempo di [illegible] ancora. L'Agricola Finanziaria si identifica sempre di più con il Gruppo Ferruzzi: nasce la **Ferruzzi Agricola Finanziaria.**
Nella Ferruzzi Agricola Finanziaria confluiranno tutte le attività del Gruppo. **La Ferruzzi Agricola Finanziaria sarà il Gruppo Ferruzzi.**
Lo scenario è più che mai il mondo.
La presenza della Ferruzzi Agricola Finanziaria attraversa i cinque continenti.
Le sue attività, ampiamente diversificate, tracciano una struttura verticale unica che va dall'agricoltura ai servizi, dal trading all'agro-industria, dalla chimica al terziario avanzato; fino alle numerose partecipazioni industriali e finanziarie. La quotazione della Ferruzzi Agricola Finanziaria è prevista in tutte le principali borse europee, a cominciare da Londra e Parigi; per consentire una diffusione dell'azionariato nazionale e internazionale adeguata alla sua importanza.
Il ciclo è in perenne movimento: le idee, due anni or sono, hanno cresciuto la finanza. Oggi

La finanza cresce le idee.

Domani mattina seduta aperta del Consiglio di Vignole Borbera

Sull'acquedotto inquinato la parola passa ai cittadini

La rabbia della gente per l'emergenza idrica lascia prevedere un'accesa assemblea comunale

VIGNOLE BORBERA — Il Consiglio comunale di Vignole Borbera è [illegible] per le 10 [illegible] domani mattina. Sarà [illegible] seduta «aperta» anche ai cittadini [illegible] a chi è interessato al [illegible] problema dell'inquinamento dell'acqua erogata a Vignole e Borghetto dall'Acquedotto della Val Borbera.

Dice il sindaco [illegible] Maggio: *«Il ritardo nella [illegible] del Consiglio è dovuto unicamente a ragioni tecniche, poiché [illegible] segretario comunale svolge la sua attività anche in altri Comuni. Non c'è alcuna [illegible] da parte nostra di sfuggire al confronto [illegible] tutte [illegible] forze politiche e con i cittadini».*

L'al[illegible] per [illegible] riunione [illegible] è notevole, considerate le polemiche sorte in questi giorni di emergenza idrica e la rabbia della gente [illegible] la non potabilità dell'acqua. Continua infatti la si[illegible] di disagio per [illegible] popolazione di Vignole e [illegible]ghetto. Le ultime analisi, a parte la presenza eccessiva di cloro utilizzato per combattere i colibatteri scoperti negli scorsi giorni, provano che l'acqua che alimenta le case dei [illegible] Comuni [illegible] tornata potabile.

In via prudenziale, [illegible] restano valide le due [illegible] [illegible] sindaci Franco [illegible] e Giuseppe Bottaro che proibiscono l'uso a scopo alimentare dell'acqua se non bollita per almeno venti minuti. A Vignole è proibito anche l'uso dell'acqua [illegible] pozzi, [illegible] quanto alcune analisi [illegible] ne garantirebbero la potabilità.

Dice il sindaco di Vignole, [illegible] il collega di Borghetto: *«Prima di revocare l'ordinanza vogliamo essere certi della potabilità dell'acqua. Per questo abbiamo chiesto ed ottenuto dall'Usl di Novi prelievi giornalieri [illegible] campioni d'acqua. Soltanto dopo alcuni giorni [illegible] analisi negative ritireremo l'ordinanza».*

«Abbiamo accolto la richie[illegible] dei sindaci e teniamo sotto controllo la situazione nei due paesi della bassa Val Borbera — dice il presidente dell'Usl di Novi, Gianfranco Chessa —. *Fra l'altro [illegible] gnerà [illegible] se, diminuendo la quantità di cloro oggi presente nell'acqua in misura eccessiva, continuerà la potabilità e [illegible] ricompariranno i batteri o l'inquinamento chimico accertati dalle ultime analisi. I disagi per la popolazione sono notevoli, ma [illegible] escludere che vi siano stati casi [illegible] tifo [illegible] altre infezioni di origine [illegible]. I medici devono denunciarle e [illegible] è pervenuta finora [illegible] segnalazione».*

Il presidente Chessa fa inoltre osse[illegible]re che nessuno aveva f[illegible] alcuna comunicazione all'Usl sulla trivellazione [illegible] nuovo pozzo nell'acquedotto della Val Borbera, a Persi [illegible] Borghetto, lavori che prima avevano provocato un'infiltrazione [illegible] terra e sabbia in uno dei vecchi pozzi ed in seguito l'inquinamento batteriologi[illegible]. **f. m.**

■ A giudizio per evasione fiscale

ALESSANDRIA — L'assicuratore Vittorio Poggio, 55 anni, abitante ad Arquata Scrivia in via Libarna 380, [illegible] rinviato a giudizio per evasione fiscale. Avrebbe omesso di registrare le somme incassate nell'86, pari a oltre 92 milioni, evadendo [illegible] l'Iva che le imposte [illegible] rette, e [illegible] non aver tenuto i libri contabili.

E' stato pure rinviato a giudizio Alessandro [illegible] 67 anni, abitante in [illegible] a Novi Ligure, già legale della ditta novese «Zavaglia» (fallita il [illegible] luglio '84). E' [illegible] di non aver versato, nell'83 e nell'84, le ritenute Irpef per una somma complessiva di oltre 13 milioni e mezzo. *(a. c.)*

CASALE, DRAMMA DI UNA BIMBA SENZA MADRE

Casale Monferrato. Di[illegible] Ghiglione, una bimba [illegible] quattro mesi, per [illegible] Stato civile non ha una madre, a causa delle complesse regole della burocrazia. Il padre, Giampiero (che vediamo [illegible] foto a sinistra, con [illegible] piccola e i nonni), sarà costretto a rivolgersi al tribunale per rimediare [illegible] situazione. A destra la madre della bambina, Adonella Peluso, morta poco tempo dopo il parto. (Servizio in altra pagina)

Una donna alessandrina e i suoi due figli dispersi in Valsesia

Spariti per una notte

[illegible] smarriti durante una passeggiata - Sorpresi dalle tenebre si sono rifugiati in un fienile
Mobilitato il soccorso alpino - Sono stati ritrovati, infreddoliti e affamati, ieri [illegible] mezzogiorno

ALAGNA — Una donna e i suoi due figli, smarritisi in [illegible] Valsesia, sono stati salvati dai volontari del soccorso alpino e dagli uomini della Guardia [illegible] finanza mentre su tutta [illegible] zona infuriava [illegible] violento temporale.

La drammatica avventura si [illegible] iniziata nel pomeriggio di mercoledì a Riva Valdobbia, dove, in frazione Ca' di Janzo, [illegible] trova il «Soggiorno Montano Casalese», [illegible] istituto che si occupa di handicappati.

Una donna di Alessandria, Elvira Oddone, di [illegible] anni, abitante [illegible] via Pontida 37 era arrivata in mattinata con uno dei figli, Roberto, [illegible] 30 anni, a trovare l'altro figlio, Claudio, di 27, che invece [illegible] trovava ospite della colonia.

Dopo aver pranzato insieme, il terzetto nel primo pomeriggio è uscito per una passeggiata: nessuno di [illegible] era attrezzato per [illegible] escursione. Elvira Oddone addirittura [illegible] paio di sandali.

La donna e i suoi due figli hanno imboccato un sentiero che sale verso il colle del Macagno.

La zona è bellissima: [illegible] un torrente, diverse baite, ma per chi non è pratico è facile perdersi. Ed è quello che è accaduto ai tre.

Nel tardo pomeriggio i [illegible]sponsabili della colonia, non vedendoli rientrare, hanno incominciato a cercarli. Ma l'impresa si è subito rivelata difficoltosa.

Il sopraggiungere della notte poi ha consigliato i dirigenti dell'istituto ad affidarsi a degli esperti.

Il parroco di Campertogno ha chiamato a raccolta i suoi volontari, [illegible] veniva mobilitato anche [illegible] soccorso alpino di Alagna. Alle 3,30 della notte è stato chiesto aiuto [illegible]che agli uomini della Guardia di finanza e il brigadiere Marco Da Venezia e un suo aiutante si sono uniti [illegible] soccorritori.

Alle 4,30 otto uomini, divisi [illegible] pattuglie collegate tra [illegible] con radio, hanno [illegible]to a battere il sentiero per il colle del Macagno, chieden[illegible] notizie [illegible] margari che si trovavano negli alpeggi della zona.

Le ricerche [illegible] state ostacolate dal maltempo: [illegible] tutta la [illegible] fin [illegible] prime [illegible] del mattino si [illegible] abbattuto un violento temporale che ha aumentato le preoccupazioni per la salute dei tre dispersi.

Quando già i soccorritori incominciavano a temere il [illegible], [illegible] prima di mezzogiorno [illegible] pattuglia dei volontari di Campertogno ha localizzato i tre, che avevano trovato rifugio nel fienile di una baita.

Ha raccontato il brigadiere Da Venezia: *«Erano un [illegible] infreddoliti dalla [illegible] trascorsa all'addiaccio, spaventati e affamati. Ma dopo essere rifocillati e coperti con indumenti pesanti, si sono ripresi».*

«Da quanto abbiamo potuto capire — prosegue Venezia — *si sono persi mentre cercavano di tornare alla colonia. Superato un torrente, invece di scendere lungo il sentiero sono saliti verso un alpeggio. Qui deve averli [illegible] presi la [illegible]. Per loro fortuna hanno trovato rifugio in quel fienile e anche [illegible] non erano per nulla equipaggiati, hanno potuto così sopportare meglio il freddo della notte».*

Il maltempo ha poi consigliato [illegible] Oddone e i suoi figli di non muoversi quando è spuntato il [illegible]. Ha raccontato la donna: *«Avevo freddo, [illegible] [illegible] [illegible] in soccorso. Ma più il tempo passava e più sentivo aumentare la paura. E' stato terribile. Poi ho sentito dei richiami e ho visto quegli uomini che cercavano verso di noi sotto la pioggia. Dio li benedica».*

La notizia del ritrovamento è rimbalzata in breve, via radio, al soggiorno montano e quando i tre sono arrivati è stata festa grande.

Maurizio Alfisi

Elvira Oddone

Roberto Oddone

Sarà pronto fra 2 anni grazie al finanziamento del Fio al Consorzio alessandrino

Nuovo impianto per riciclare i rifiuti

L'iniziativa riguarderà 32 Comuni [illegible] 150 mila abitanti, per un costo complessivo superiore ai 13 miliardi - Sofisticate tecnologie permetteranno [illegible] riutilizzare il 70 per cento dei materiali di scarto

ALESSANDRIA — Tra due anni il «Consorzio alessandrino per la raccolta, il trasporto e lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani», che serve le città [illegible] Alessandria e Valenza ed [illegible] trenta comuni della zona con una popolazione [illegible] 150 mila abitanti, avrà un moderno impianto per il riciclaggio e [illegible] smaltimento dei rifiuti.

L'impianto, il cui costo previsto è di 13 miliardi e [illegible] sarà possibile grazie [illegible] finanziamento [illegible] (fondo investimento occupazione), che permetterà la costruzione [illegible] incidere sui [illegible] 32 Comuni interessati. [illegible]mente il «Consorzio» smaltisce [illegible] mila tonnellate [illegible] rifiuti solidi urbani [illegible] tonnellate di rifiuti, assimilabili a quelli urbani, conferiti da 21 industrie dell'Alessandrino.

«E' un fatto straordinario che [illegible] riesca a costruire uno stabilimento [illegible] industriale per lo smaltimento ed il riciclaggio dei rifiuti, con tecniche [illegible] inquinanti, con una tecnologia semplice e sicura», ha detto il presidente del consorzio, Gianpiero Borsi, durante una conferenza stampa, presenti il vice Antonio Di Leo, i consiglieri Luciano Vandone e Cristoforo Rossi ed il segretario dottor Roberto Giusti.

Attualmente i rifiuti solidi urbani e quelli delle industrie vengono portati in [illegible] controllata, perfettamente impermeabilizzata, [illegible] regione Trono di Castelceriolo, una frazione alessandrina. I liquami di scolo vengono raccolti e portati in un impianto [illegible] smaltimento. La discarica [illegible] coperta ogni giorno con uno [illegible] di terra, che evita l'avvicinarsi [illegible].

L'enorme massa di [illegible] riale però [illegible] spazio e la discarica in pochi anni finirebbe con l'esaurirsi. Di qui il progetto [illegible] «Consorzio» per un impianto che [illegible] ta il riciclaggio dei rifiuti solidi urbani e di quelli delle industrie, oltreché dei fan[illegible] provenienti [illegible] impianti [illegible] depurazione delle [illegible] fognarie urbane.

Dice Gianpiero Borsi: *«L'impianto prevede [illegible] stoccaggio differenziato e seguito dalla selezione di metalli, vetro, sostanze organiche e materiali combustibili, nonché una linea [illegible] produ[illegible] "compost", attraverso [illegible] fermentazione controllata della sostanza organica, e una linea di igienizzazione, essiccamento e pellettizzazione [illegible] materiali combustibili».*

Ricorrendo a tecnologie pulite, l'impianto riduce [illegible] 30 per [illegible] la quantità dei rifiuti [illegible] riutilizzabili [illegible] i sottoprodotti attraverso la selezione all'origine, realizza impianti di rigenerazione e depurazione [illegible] materiali [illegible] scarto. Si ritiene [illegible] recuperare, annualmente, [illegible] mila tonnellate di compost, 13 mila di [illegible] combustibili, [illegible] di ferro e 2500 di vetro, materiale che verrà commercializzato. I ministeri del [illegible] e dell'Ambiente hanno giudicato positivamente l'impianto, [illegible] qui la concessione del finanziamento Fio.

Dicono al «Consorzio»: *«L'importante è la preselezione [illegible] rifiuti raccolti, in particolare del vetro e delle pile scariche».* **f. m.**

Buona la produzione di cereali

Soddisfazione per [illegible] qualità [illegible] quantità di grano, orzo e colza, ma qualche riserva sui prezzi [illegible] dalla Comunità europea

ALESSANDRIA — Ultimata la trebbiatura dei cereali e della colza, gli agricoltori [illegible] fanno i primi [illegible] appaiono [illegible] generale soddisfatti per l'elevata [illegible] del prodotto. Secondo i dati forniti dal dottor Grifoni, responsabile dell'Ufficio statistica dell'agricoltura, in provincia 57 mila ettari sono stati coltivati a grano tenero, 1850 a grano duro, 4 mila ad orzo e 3500 a colza. La produzione media supera i 45 quintali ogni ettaro per grano tenero ed orzo, i 40 per il grano duro ed i [illegible] per la [illegible].

La soddisfazione per qualità e quantità del prodotto è però in parte mitigata dalla pesantezza [illegible] mercato. La Comunità europea ha infatti mantenuto sulla carta i prezzi della scorsa stagione, che in pratica sono però inferiori per la riduzione del 6 per cento del prezzo nel caso di ricorso all'intervento.

Una situazione, spiega il direttore dell'Unione Agricoltori Mariano Pastore, che in[illegible] negativamente anche [illegible] mercati alessandrini. Ancora maggiori le preoccupazioni per il mercato della colza. Osserva il vicedirettore dell'Unione Agricoltori Lelio Fornara: *«Le industrie di trasformazione fanno circolare la [illegible] di un prezzo che non trova giustificazione, stando alle disposizioni comunitarie».*

[illegible] l'Unione, [illegible] del prezzo garantito fissato a Bruxelles e per [illegible] mettendo le riduzioni che scattano se la produzione massima di colza supera i 3 milioni e mezzo [illegible] quintali, i produttori dovrebbe incassare [illegible] mila lire al quintale, ci[illegible] superiore a quando intendono [illegible] di trasformazione. **f. m.**

■ Rinviati a giudizio per droga

ALESSANDRIA — Ferdinando Osiano, 25 anni, abitante in via Montello 9, e Alberto Moiso, anch'egli venticinquenne, via Solavo 31, [illegible] stati rinviati a giudizio. Il primo è [illegible] spaccio di una modica quantità [illegible] eroina e [illegible] opposto resistenza agli agenti al momento dell'arresto, procurando a uno di loro, [illegible] Papale, leggere lesioni. La droga sarebbe [illegible] venduta [illegible] Moiso che, [illegible] condo [illegible], [illegible] invece falsamente affermato di essersela procurata a Milano.

■ [illegible]

[illegible] — Salvatore Turturiello, originario di [illegible]vano (Potenza), ma abitante a Basaluzzo, in via Toscanini 3/2, titolare di una ditta di costruzioni, è stato rinviato a giudizio per aver utilizzato tre fatture [illegible] dalla ditta «Edil Magnano Francesco» [illegible] Genova, relative a operazioni inesistenti, per un importo di oltre 14 [illegible].

■ All'asta i beni di «[illegible]»

CASALE MONFERRATO — Guai con le tasse per [illegible] Debernardi, noto come «Lurenzin», 60 anni, abitante a Conzano, già implicato negli anni scorsi, a Roma, in una vicenda giudiziaria che vedeva coinvolto anche il faccendiere Francesco Pazienza. Il fisco vanta, infatti, nei suoi confronti, un credito di 1 miliardo e 138 milioni (sono gli importi di Irpef e Ilor dal 1975 all'83, più interessi e mora). L'11 settembre in Pretura, a Casale, saranno così messi all'asta la villa che Debernardi possiede a Rivarolo di Conzano, vigneti, seminativi e un fabbricato rurale. Per il lotto comprendente la villa la base d'asta sarà di 250 milioni, per il resto degli immobili di 200 milioni.

■ Alpinisti tortonesi sulle Ande

TORTONA — Gli alpinisti tortonesi Giacomo Seghesio, Franco Cattaneo, Franco Modestini, Mario Zadra e Laura Rube sono partiti la settimana scorsa da Milano per affrontare una impegnativa scalata su due tra le più alte vette delle Ande boliviane: l'Illimani e il Huanya Potosì. I cinque saranno di ritorno per il 18 di agosto.

■ Feriti due studenti di Novi

VARZI — Due studenti di Novi Ligure, Mauro Cairo, 23 anni, abitante in via Verdi 23, e Luigi Della Chiesa, di 22, vicolo Madonna [illegible], sono ricoverati all'ospedale di Varzi in seguito alle ferite riportate in un incidente stradale sulla provinciale del Brallo, in località Casone. I due, a bordo di una moto «Suzuki», si dirigevano verso il passo del Brallo quando hanno urtato una «Opel» guidata da Gianluigi Santambrogio, di Milano, che procedeva in senso opposto e che è uscito illeso dallo scontro.

Previsioni della stazione meteo dell'aeroporto

Bel tempo in arrivo

Il temporale di ieri dovrebbe dirigersi verso Est - Il satellite mostra la tendenza ad ampie schiarite, anche se qualche nube è «impigliata» ancora nella catena alpina

AOSTA — temporale di pioggia e il buio alle 11 hanno fatto temere che l'arrivo turisti per l'esodo grandi città coincidesse con un'ondata di maltempo. Le condizioni dovrebbero migliorare, secondo previsioni elaborate stazione meteorologica regionale dell'aeroporto Aosta. Il brutto tempo ieri sarebbe dovuto soltanto a un rapido transito di nubi verso Est.

La perturbazione «*ha carattere temporaneo e si sta dissolvendo dopo aver provocato caduta otto millimetri di pioggia poche ore*». La pressione atmosferica infatti è rialzo alle di ieri si era attestata sui 1012-1013 millibar, valore medio Aosta, tendenza però al rialzo. Le immagini trasmesse alla stazione meteorologica dal satellite geostazionario Meteosat 2 (orbita a chilometri dalla Terra) il fronte temporale atlantico impigliato nella alpina, ma tendenza ad ampie schiarite e, soprattutto, nessuna perturbazione in arrivo. Qualche giornata di sole caldo e tempo sul stabile desideri (turisti e residenti).

Finora vi è un'estate poco propizia con temperature molto più basse della norma. Ieri a mezzogiorno c'erano gradi, mentre di fine luglio mostra valori almeno -28 gradi. Ecco alcuni valori di temperatura di altri Comuni Valle (sempre alle 12 ieri): La Thuile e Saint-Oyen 12 gradi, Cogne 13, Gressoney 14, Verrès 19.

La pioggia ha rallentato la circolazione stradale ed è stata la causa numerosi tamponamenti e di alcuni incidenti. fortuna al segnalano in Valle frane di rilievo; soltanto qualche piccolo smottamento

fine tempo migliorerà il terreno potrà rassodarsi e non vi sarà quindi il rischio di sassi e fango sulle strade laterali. Ogni paura è fuori luogo: tutto il territorio è controllato. **b. bas.**

Durante la discesa dal Whymper

COURMAYEUR — L'alternarsi di sole e nuvole, con vento forte, continua a sconsigliare le imprese alpinistiche. vi state due vittime sul massiccio Bianco: belgi, cugini, precipitati mentre stavano scendendo dalle Grandes Jorasses. Si Claudine Marie Jasmine Marckx, di 37 anni, residente a Bruxelles, e Michel Jean Jacques Marckx, 27 anni, abitante a Tournaid.

L'allarme è stato dato mercoledì alle 20 alla Protezione Aosta, che faceva partire l'elicottero con il pilota Bruno Puricelli, lo specialista e le guide Cosimo Zapelli e Edmond Palmet. I cugini venivano ricuperati, con rischio a causa dell'oscurità ormai piente. piedi d'una parete alle 21 : i corpi erano trasportati all'obitorio di Courmayeur, dove i carabinieri iniziavano pratiche per il riconoscimento ufficiale.

L'incidente è avvenuto nel pomeriggio mentre i due stavano scendendo dalla «normale» delle Jorasses. lato più impegnativo della catena del Una cordata di alpinisti tedeschi, poco distante, visto i cadere all'improvviso dal Rocher Whymper e dopo volo di 400 metri sfracellarsi sul plateau superiore delle Jorasses. I tedeschi raggiungevano i corpi che non davano più segni di vita e non potevano altro che constatare la due cugini belgi. Rientrati al rifugio Boccalatte davano l'allarme alla Protezione civile.

A quanto pare le vittime erano alpinisti esperti giunti al rifugio Boccalatte nel pomeriggio precedente ed erano partiti nella notte per l'ascensione. Non si possono fare ipotesi sulle cause della **m. r.**

Non è stata ancora chiarita la posizione del direttore della casa da gioco

Conca affigge una lettera al casinò «Me ne vado ma potevo fare molto»

Della situazione generale ha discusso anche il consiglio comunale di Saint-Vincent: per ora non interverrà

SAINT-VINCENT — Il consiglio amministrazione nominato dall'assemblea degli azionisti della Sitav, la società gestisce i giochi tradizionali (o francesi) casinò, non ha perso tempo: nella sua prima riunione atto della conferma nella carica presidente dell'avvocato Luigi Santa Maria, quindi ha proceduto a nominare vice-presidente Pier Cesare Baretti (presidente della società Fiorentina e manager del Gruppo Pontello), che avrà particolare il compito di curare i rapporti esterni della società. A quanto sembra di capire spetterà a Baretti curare l'immagine della casa da gioco. Ma in realtà chi dirige il Casino de la Vallée? E' la domanda che s'è po l'assessore comunale della cittadina termale Rino Cossard, in un momento definito di «*transizione*» nell'assetto della casa da gioco.

L'assemblea azionisti ha nominato infatti un amministratore delegato (non ha confermato né sostituito il dimissionario direttore generale Pietro Conca) mentre ha ampliato da tre a cinque componenti il consiglio di amministrazione *personaggi che sembra strano entrino soltanto per la loro capacità manageriale quanto rappresentano gruppi finanziari e capitali ben individuati*».

La Sitav, che gestisce il casinò (i giochi tradizionali, mentre gli «americani» sono passati alla Sisen), è una società privata ma la Regione è concessionaria della da gioco e, dice Cossard, «*ora si ha l'impressione da parte dell'opinione pubblica che forze politiche e pubblici amministratori si stiano lasciando sfuggire dalle il vero controllo di un'attività che, rappresentando una deroga al codice penale, è tollerabile soltanto retta da adeguate motivazioni di interesse generale*».

Aggiunge l'assessore: «*Il puro dato relativo al gettito di denaro e l'assenza di ogni riferimento a quelle grandi manifestazioni artistiche e culturali che hanno dato in passato lustro internazionale a Saint-Vincent e alla Valle d'Aosta suscitano perplessità e interrogativi*».

Pietro Conca

Vi sarebbe dunque il timore d'un lento ritorno alla passata formula del semplice «*ludere lebere*» di gioco aperto a tutti, non festivo per ideato dall'allora general manager Bruno Masi; azionisti io la maggioranza di loro punterebbero al maggior realizzo, mentre «*il puro dato relativo al gettito di denaro non può esaurire i compiti della società di gestione, che deve agire anche come sostegno all'incremento turistico, culturale, di promozione sociale della qualità della vita nella nostra regione, impegni che giustificano l'esercizio del gioco d'azzardo. In passato hanno conferito lustro al casinò e alla Valle manifestazioni come Grolle d'oro per il cinema, il Premio internazionale medicina, le Maschere d'argento per il teatro, il Premio di giornalismo, che ora restano sotto silenzio come il palazzo delle manifestazioni e il parcheggio pluripiano*», dice Cossard.

Per l'assessore «è il primo a commentare l'attuale situazione al casino di Saint-Vincent dove il direttore generale, cioè il vertice, è dimissionario» «*sembra indispensabile l'esigenza di portare una maggiore trasparenza nelle attività della casa da prese posizione e chiarimenti pubblici*». La concessione del casinò di Saint-Vincent alla Sitav «*faceva riferimento alla personale conoscenza e stima degli amministratori regionali verso gli della società, che allora erano Francesco Rivella, Mario Illia e Dino Lora Totino. Alla scadenza del primo decennio di concessione nel 1967 venne fatto specifico riferimento alla competenza professionale nella particolare attività della Sitav*».

Pietro Conca ha fatto affiggere una lettera nelle bacheche del personale del casinò e del Grand hôtel in cui tra le altre considerazioni dice di lasciare l'incarico con amarezza e di non aver mai avuto abbastanza potere per realizzare i progetti di cui ha i cassetti pieni.

La situazione è stata anche discussa in consiglio comunale a Saint-Vincent: si è deciso di seguire l'evoluzione degli eventi e di non intervenire fino a quando la situazione si sarà chiarita. Ma allora non sarà troppo tardi? Non è la prima volta che il sindaco suo malgrado, viene a trovarsi di fronte a un fatto compiuto, come per la vicenda della Nuova Rock. **r. ter.**

Ad Aosta approvato il bilancio

AOSTA — Il bilancio previsione per il 1987 del Comune di Aosta è stato approvato mercoledì a tarda sera con 23 a favore e contrari.

Diventa così esecutivo il documento contabile che con più di miliardi di permetterà l'attuazione delle attività amministrative e dei servizi.

Il voto favorevole è avvenuto dopo due giorni di dibattito con le forze di opposizione (comunisti, Nuova Sinistra e il socialdemocratico Amedeo Roppo) impegnate a chiedere chiarimenti e modifiche ai vari punti bilancio.

Il sindaco, dopo il voto, si è detto soddisfatto conclusione di un «iter» amministrativo che adesso permetterà all'amministrazione favorare lacci e vincoli. «*avevamo nei mesi scorsi, e con la facoltà di deliberare e prendere decisioni con preciso riscontro nei vari capitoli di spesa*».

Il capogruppo comunista Francesco Caracciolo ha detto che il Comune di Aosta una situazione piaria privilegiata.

Il capogruppo del pci ha anche ricordato che nelle spese correnti arrivano dalla Regione Valle d'Aosta e che quindi la notevole disponibilità dovrebbe richiedere sforzo di fantasia e inventiva politica molto maggiori del livello attuale. **b. bas.**

TIR PIOMBA SU UN'AUTO: UN FERITO

Aosta. Luigi Trevisson, anni, originario di Banchette d'Ivrea e residente a Saint-Pierre in frazione Verne, è ricoverato all'ospedale di Aosta 30 giorni di prognosi per le fratture costali riportate in un incidente stradale avvenuto mattina all'uscita Ovest di Aosta. L'auto di Trevisson, una Volvo, che procedeva sulla statale in direzione Courmayeur-Aosta, è sta violenza dal rimorchio di un autoarticolato che viaggiava in opposto. Il pesante nell'affrontare la curva del cavalcavia (vicino al cimitero) è sbandato e il rimorchio ha invaso l'altra corsia mentre sopraggiungeva Trevisson. L'urto è violentissimo, la Volvo è andata quasi completamente distrutta. Luigi Trevisson è rimasto incastrato tra le lamiere e per liberarlo è stato necessario l'intervento taglio vigili del fuoco. La Stradale di Aosta in mezz'ora è riuscita a ripristinare la circolazione sulla statale

L'incidente in una cava della frazione Isseuries

Scivola e cade da una scala operaio grave a Châtillon

Giovanni Angeloni, 43 anni, di Saint-Vincent, è ricoverato a Torino

CHATILLON — Grave incidente sul lavoro ieri mattina in cava di marmo in frazione Isseuries, sopra Châtillon. Un operaio, Giovanni Angeloni, anni, re a Saint-Vincent in via Ponte di Challand, è stato ricoverato prognosi riservata all'ospedale di Aosta e dopo poche ore, per ordine dei medici, è stato trasferito nel reparto neurochirurgia Molinette di Torino.

avvenuto le . L'Angeloni con il capo Luigi Navillod, Verrayes, ed altri sette operai era al lavoro nella cava proprietà della società «Marmi Graniti d'Italia», di Carrara.

Secondo dei colleghi, caduto da scala, lunga circa metri, appoggiata ad parete marmo.

Dice Lino Noussan, di Saint-Vincent, l'Angeloni molti anni dipendente della società «*Io non ho assistito all'incidente. Stavo lavorando in un'altra zona della cava. Ho sentito l'urlo Giovanni; poi tonfo. Con gli altri sono subito corso da Giovanni. Era a terra,*

Giovanni Angeloni

battuto la e si lamentava. Abbiamo immediatamente chiamato un'autoambulanza».

Lino Noussan aggiunge: «*Non so abbia fatto a scivolare. E' possibile che a delle pioggia la scala fosse sdrucciolevole. Forse ha avuto un improvviso malore. Non spetta a noi stabilirlo*».

Giovanni Angeloni fatto un volo di circa cinque metri. Subito soccorso dal capo cantiere e compagni, in primo tempo sembrava aver riportato lesioni gravi; è infatti riuscito alzarsi e attendere, seduto, l'arrivo dell'ambulanza Châtillon.

Dice dei soccorritori con l'autolettiga: «*L'operaio non parlava, ma il suo respiro era regolare. La perdita sangue da un orecchio ci ha fatto temere che riportato qualche grave lesione interna. Con cautela lo abbiamo fatto sdraiare sulla barella. Poi la ospedale*».

Ad Aosta Giovanni Angeloni è arrivato alle 9,40; è stato immediatamente sottoposto ad una serie di mi per guenze della caduta. I medici hanno accertato un «ematoma extradurale» e «frattura cranica».

Viste le gravi condizioni dell'operaio i medici hanno ordinato il trasferimento nel centro specializzato di Torino, dove è possibile un intervento chirurgico che in questi casi è particolarmente delicato.

Sull'incidente sarà aperta parte funzionari dell'Ufficio del lavoro che dovranno ricostruire la dinamica dell'infortunio. **b. m.**

Musiche del '700 a St-Nicolas

Questa sera alle 21,15 l'organista Pierre Perdigon suonerà lo strumento a serbatoio d'aria chiesa parrocchiale

AOSTA — Il festival internazionale di concerti per organo si sposta, questa sera, dalla Cattedrale aostana alla chiesa parrocchiale di Saint-Nicolas dove l'organista francese Pierre Perdigon (a partire dalle 21,15) lo in dotazione a questa valdostana, rinnovato un recente

Questo organo si colloca nell'ambito degli strumenti storici cui la Valle è ricca, con caratteri assolutamente originali e distintivi. Si tratta uno pochi esemplari testimoniano in Valle d'Aosta l'influenza di un'organaria esercitatasi in una fase storica piuttosto lontana, probabilmente settecentesca.

Lo strumento, collocato a Saint-Nicolas soltanto nel Costantino Mazzia di Biella, proveniva da Verrès ed è un esempio strumento a serbatoio d'aria, di concezione piuttosto antica. E' ovvio, in questo contesto, scelte Pierre Perdigon appartengano a un'epoca storica adatta ad evidenziare le peculiarità timbriche e la resa fonica del piccolo gano.

Nel programma, incentrato su autori di scuola fiammingo-tedesca, inglese e italiana, spiccano i Sweelinck, rappresentante il culmine della tradizione organistica fiamminga; di William Byrd, musicista di epoca elisabettiana, maestro della raffinata arte della variazione su motivi ; e di Frescobaldi, il più importante organista italiano

Il si avvale interprete d'eccezione: l'organista Pierre Perdigon, infatti, è un primo piano mondo artistico francese. Insegnante all'università di Lione, è attual di organo al Conservatorio di Grenoble.

Un doppio spettacolo quanto mai interessante, dunque, la presenza d'uno dei migliori maestri d'organo a livello internazionale e per strumento cui è dotata la chiesa parrocchiale di Saint-Nicolas, la «voce» non mancherà di concerto un tono particolare, arricchendo di fascino le musiche Settecento. **e. l.**

L'organista francese Pierre Perdigon durante un concerto

Gli appuntamenti di oggi in Valle d'Aosta

incredibili, regia di Steven Spielberg, Robert mackis, William Dear, con er, M. Sluen, T. Hamson (Usa 1986) — *Tre di fantascienza, ai confini della realtà: La missione, Il capoclasse, Papà mummia.* Orario: 20; 22.
GIACOSA: chiuso.
ITALIA: Pony Express. Orario: 18; 20; 22.
SPLENDOR: Film luce rossa. Vietato minori 18. : 18; 20;

GRAN PARADISO: Il ribelle, regia di Michael Chapman, con T. Cruise, C. T. Nelson (Usa 1983) — *Studente lavoratore di umili origini cerca di diventare campione di football per ottenere una di studio.* Orario: 18,30;

COURMAYEUR

MONTE BIANCO: La famiglia, regia di Ettore Scola, con V. Gassman, F. Ardant, P. Noiret, M. Dapporto (Italia 1986) — *Storia di una famiglia della media borghesia romana attraverso gli ottant'anni vita di il film della stagione.* : 17; 20; 22.

FARMACIE

Comunale 4, in via Saint- (Chiusura chiamate urgenti).

«La Stampa» -
Redazione: , Jean Pierre, tel. (0165) 45.645.
Mussmeci Pubblicità, 10, de Maistre, . (0165) 45.661.

IL TEMPO

12 di . Temperature di ieri all'aeroporto: min. + 17; ore 12: + 17. Umidità 80%. Vento: debole variabile.

Televisioni

RAITRE
Telegiornale della d'Aosta
19,30 Images

TV
13,05 Dancin' days
13,35 Les roues de la fortune
14,30 Test
15,55 Tell quel
16,25 Voulez-vous voir un héros cendré?
17,45 Capitaine Cook
18,45 Maguy
20,10 Série
21 — Long métrage
22,45 Nabucco

TVA
18 — Buon pomeriggio
18,30 Disegni animati
19 — Documentario
19 — Attualità cinema
19,30 Redazione allegra
19,40 Notiziario regionale
20 — Serata non stop

RETE ST-VINCENT
9 — Inizio programmi con cartoni e telefilm

12,45; 19,30; 22,30 Telegiornale
13,30 Film
Film

12,10 Voix de la Vallée
14 — Tra monti e campi, realizzazione di Maria Luisa Di Loreto
14,30 Voix de la Vallée

RADIO VALLE D'AOSTA
PRIMA RETE
7 — Buongiorno
11,30 Clic obiettivo donna
12,30 dove vai in vacanza
15 — Musica scelta per voi
17 — day time
18,15 Non stop estate
19,30 Notiziario regionale
21,30 Musica nella sera
23 — Notturno

RADIO ROSA
Mercatino - Oroscopo
9 — ;13; 19,30 Liscio
11 — Erboristeria, con Amelia
15 — Pomeriggio in musica
18,20 New wave, con Giuliana
18,30 Notiziario regionale

PROPOSTA
7 — Buongiorno
8 — 12,45; 19,30 Radiogiornale
9 — Radioinsieme
10,30 Il dibattito
12 — Flash back music
14 — Rockadero club
16 — Giù le mani
20,40 le preghiere
21,10 Proposta serale

RADIO GAMMA
8,15 Notiziario flash
8,30 Oroscopo
9 — Liscio
10 — Salute e bellezza
10,30 Casa mia
11 — Disco Gamma
11,30 Le ricette del giorno
18 — Gamma Borsa
19,10 Notiziario flash
19,20 Il gatto continua

Più care la benzina

AOSTA — Anche la benzina con i «buoni» in esenzione fiscale aumenta di 5 lire il litro. La super passa da 341 a 346 lire e la normale da 291 a 296. Rincara anche il gasolio per autotrazione, che da ieri costa 9 lire in più e passa da 334 a 343 lire.

L'aumento è dovuto al rialzo dei prezzi sul mercato internazionale.

Delibera programmatica per il piano regolatore

Asti verso il Duemila

Il dibattito [illegible] Consiglio comunale - Grande importanza al recupero del patrimonio urbanistico esistente - L'opposizione del partito comunista

ASTI — Dopo oltre tre ore di dibattito il Consiglio comunale ha approvato a maggioranza, [illegible]edì sera, due importanti pratiche urbanistiche: la delibera [illegible]matica per la formazione del nuovo Piano regolatore generale e [illegible]lla relativa alla formazione del Terzo programma pluriennale di attuazione (il secon[illegible]do era scaduto il 9 marzo).

La [illegible] programmatica è il primo atto amministrativo necessario alla redazione del Piano regolatore generale: individua [illegible] obiettivi da conseguire e delinea i criteri [illegible] impostazione del piano medesimo; il programma di [illegible] è invece l'unico [illegible] che consenta di concretizzare le indicazioni del Piano regolatore: [illegible] poter edificare in conformità di quest'ultimo è cioè necessario che il Comune rediga un ulteriore strumento urbanistico, vincolato a precise scadenze, [illegible] va appunto [illegible] il [illegible] di Programma di attuazione.

Sulle due pratiche ha espresso voto contrario il pci, particolarmente critico; favorevole la maggioranza [illegible] pentapartito [illegible] momento [illegible] votazione della delibera programmatica, anche il rappresentante [illegible] Antonio Baudo, si è schierato con la maggioranza.

Secondo l'assessore all'urbanistica Gian Piero Vigna (psdi) *«la delibera programmatica è tale da creare le condizioni perché il Piano regolatore [illegible] disegnare [illegible] realismo l'Asti del Duemila. E' semplice e flessibile per scelta»*.

Grande importanza viene attribuita al recupero dell'esistente, dove recupero, [illegible] ha spiegato Vigna, *«non vuol dire solo mantenere [illegible] ma anche proporre nuovi standard [illegible] sintonia con [illegible] richieste e le esigenze di servizi»*.

Particolare attenzione quindi al centro storico che il sindaco Giorgio Galvagno (psi) ha definito importantissimo *«per atti[illegible] il tessuto produttivo e culturale del[illegible] città»*. La delibera programmatica pr[illegible] [illegible] l'altro anche una riduzione delle zone industriali e [illegible] qualificazione delle radiali di penetrazione nel capoluogo [illegible] ancora: la possibilità di rivalutazione [illegible] centri funzionali, con un recupero di vani secondo le richieste dei presidenti di Circoscrizione. *«Bisogna dare risposte precise a chi le attende. Oggi ad esempio chi volesse insediarsi con [illegible]ità di stoccaggio ed ingrosso troverebbe grosse difficoltà. E' fondamentale correggere queste lacune»*, ha insistito Vigna illustrando la delibera programmatica che «anticipa» il Piano regolare, previsto, secondo l'assessore, nella primavera del 1989.

Il documento aveva avuto una gestazione particolarmente lunga in sede di commissione dove era stato approvato col solo voto contra[illegible] [illegible] rappresentanti comunisti. Si era anche parlato di divergenze all'interno [illegible] pentapartito («*N[illegible] mi pare che sia stato raggiunto [illegible] corale accordo*», [illegible] detto in Consiglio Giorgio Piazone, del pci), tanto da lasciar te[illegible] [illegible] una seduta meno lineare di quanto invece [illegible] si sia poi verificato. Vigna ha trovato infatti una ma[illegible]gioranza a dir poco entusiasta, persino euforica nelle dichiarazioni di alcuni [illegible] rappresentanti, determinata anche nel difendere il terzo Programma di attuazione che, come ha detto Francesco Mogliotti, compagno di partito di Vigna, *«consente di eliminare un vuoto, evitando stasi edilizie»*.

Il sindaco durante un'accalorata difesa dell'operato della giunta [illegible] il Consiglio all'unanimità, ricevendo come risposta il «rimprovero» di Antonio Passone (pci): *«Siamo pronti a collaborare come abbiamo sempre fatto, ma questa delibera è un'operazione di mediazione politica e [illegible] aspettiamo al varco del progetto preliminare, quando le paro[illegible] dovranno tradursi in fatti»*.

F[illegible]co Cavagnino

Grazzano: il «nido» ospitato nella casa natale del generale

La Fondazione Badoglio vuole chiudere un asilo

I costi di gestione sarebbero diventati insostenibili - I bimbi dovranno andare a Moncalvo?

Grazzano. Una vecchia immagine dell[illegible]

GRAZZANO — Rischia di chiudere l'asilo di via Pietro Badoglio, l'unico esistente in paese. Il «nido», casa natale del generale: ospita attualmente sette bambini, ma i costi di gestione sono diventati insostenibili. Il passivo del 1986 [illegible] sfiorato i 20 milioni.

Gli amministratori della «Fondazione Badoglio», che gestisce oltre [illegible] anche la Casa di riposo per anziani di [illegible] Roma, [illegible] intenzionati a sopprimere l'ente.

«E' improduttivo secondo noi mantenere in piedi una struttura che produce soltanto perdite. Oltretutto il numero dei bambini cala di anno in anno e prevediamo che nell'88 coloro che frequentano l'asilo saranno poco più della metà di adesso», ha dichiarato [illegible] Badoglio, presidente [illegible] «fondazione» durante [illegible] riunione pubblica che si è svolta nei giorni scorsi nel salone comunale.

Le prospettive sono preoccupanti: l'asilo dovrebbe cessare l'attività già a partire dal prossimo [illegible] scolastico. Il Comune si è impegnato a cercare un locale sostitutivo. *«Non è però facile come sembra trovare spazi adeguati. Se non ci riusciamo i bambini e le rispettive famiglie dovranno arrangiarsi, temo, ad andare a Moncalvo oppure altrove»*, ha ammesso il sindaco Piero Monti.

Una mamma, Rita Canta, con due [illegible] che frequentano [illegible], Maurizio di 4 e Filippo di 5 anni, ha suggerito l'utilizzo di alcune aule della scuola elementare. *«[illegible] potrebbero fare alcune modifiche alla scuola per ricavarci aule in più»*.

Il «nido» grazzanese ha attualmente una sola dipendente, l'insegnante di scuola [illegible] Luisa Caramellino. Le [illegible] mensili si aggirano mediamente sulle 70 mila lire e danno diritto, oltre all'assistenza ai bambini, anche ad un piatto di minestra o ad un altro primo per il pasto di mezzogiorno. *«Il resto del pranzo [illegible] portiamo noi da casa. Certo si potrebbero ritoccare di qualcosina le rette, [illegible] troppo. Altrimenti sarebbe inutile mandarvi i figli»*, puntualizza la [illegible] Canta.

In realtà nessuno sembra avere una soluzione idonea a portata di mano. Oltretutto mancano i bambini e l'invecchiamento della popolazione è un fenomeno in vistosa dila[illegible]. *«Questi paesi stanno morendo perché i giovani non ci vogliono stare o non trovano strutture adeguate per restarci a risiedere. Così le giovani coppie se ne vanno altrove a mettere su casa e famiglia»*, è l'amaro sfogo di Adriano Fracchia, presidente della Pro Loco.

L'asilo, un tempo, apparteneva al nonno materno di Fracchia, Ambrogio Colombaro. Durante la guerra d'Africa del 1936 e la conquista dell'Etiopia da parte delle truppe italiane guidate dal grazzanese maresciallo d'Italia Pietro [illegible] il Comune acquistò la casa di via [illegible] (dove tra l'altro egli era nato) per donarla al generale. Questi, a sua volta, la trasformò in fondazione riservando per sé un'ala dell'edificio dove attualmente sono custoditi alcuni cimeli storici.

Da allora nell'asilo, al centro di Grazzano, con [illegible] ampio cortile interno e due palme di origine coloniale, [illegible] cresciute diverse generazioni [illegible] grazzanesi. Un'opera che rischia di tramontare definitivamente se non verrà trovata [illegible] più presto una soluzione al problema.

Già in [illegible] l'amministrazione comunale [illegible] intervenuta nel tentativo di frenare l'esodo dal paese alla città. Lo scorso anno era stato varato un piano di recupero e ristrutturazione dei cascinali abbandonati.

Franco Binello

Asti, danneggia 5 auto in sosta e fugge

ASTI — Dopo aver danneggiato con [illegible] propria «Alfa Romeo Giulietta» ben cinque auto in sosta in via Cavour angolo via Filiberto, mercoledì notte, è fuggito. Fortunatamente [illegible] ci sono feriti. Più tardi l'autore dello spettacolare tamponamento è stato identificato e de[illegible] dai carabinieri per danneggiamento e guida pericolosa. E' Antonio Ferrara, 27 anni, abitante ad Asti [illegible] corso Matteotti 148.

[illegible] morto [illegible] Novara

CANTARANA — E' morto mercoledì notte, per un ictus cerebrale, Mario Novara, [illegible] anni, padre di Maria Teresa Novara, la ragazza rapita nel 1968 e ritrovata un anno dopo, barbaramente uccisa. Era stato questo [illegible] dei primissimi casi di sequestro di persona in Italia. Mario Novara, che aveva sempre lavorato come coltivatore diretto, lascia la moglie Angela, 76 anni, e tre figli, tutti sposati: Giovanni, Piero e Mar[illegible]. I funerali si svolgeranno [illegible] domani mattina [illegible] 10 partendo dall'abitazione per la chiesa parrocchiale di Canta[illegible].

Trovata morta in casa a Nizza

NIZZA — Una donna è [illegible] rinvenuta cadavere nella sua abitazione nel pomeriggio di mercoledì. Si chiamava Giuseppina Barberis, [illegible] anni, abitante in via Verdi 42. Pare accertato (i risultati dell'autopsia [illegible] conosceranno [illegible]) che il decesso sia avvenuto per cause naturali. A fare la macabra [illegible]perta sono stati i vigili [illegible] fuoco, avvertiti [illegible] vicini [illegible] avevano sentito un od[illegible] acre provenire dall'alloggio della donna. E' probabile che [illegible] morte risalga a 36-48 ore [illegible].

Danni anche nelle frazioni di Agliano [illegible] Costigliole (colpiti i vigneti)

Grandinata notturna a Montegrosso

[illegible] un autista di Agliano

CUNEO — Claudio Rista, 26 anni, residente a Torino in via Capello 37, è [illegible] condannato [illegible] tribunale a [illegible] e [illegible] giorni [illegible] reclusione per tentata rapina impropria. I giudici gli hanno riconosciuto la seminfermità di mente e le attenuanti generiche e tenendo conto che il giovane era stato arrestato il 31 gennaio scorso, ne hanno ordinato la scarcerazione avendo superato un mese in più della pena.

Il giovane aveva aggredito Giovanni Cantamessa, 47 anni, di Agliano d'Asti, autista [illegible] pullman che aveva portato a Cuneo la squadra di pallavolo «Voluntas Asti» impegnato nella partita di campionato con l'Autofontana Cuneo, il quale [illegible] aveva sorpreso a rubare sull'auto[illegible]. Il Cantamessa era stato colpito da calci e pugni riportando lesioni guarite in 7 giorni. All'arrivo della squadra mobile, Claudio Rista si era gettato a terra gridando [illegible] toccatemi perché ho l'Aids». Gli agenti lo [illegible] ugualmente ammanettato e ad un successivo [illegible] sanitario svolto [illegible] [illegible] era poi risultato sieronegativo.

In aula l'imputato ha detto di non ricordare più niente di quanto era accaduto quella sera. L'au[illegible] aggredito ha invece confermato la reazione violenta del giovane al momento di essere bloccato [illegible] pullman.

MONTEGROSSO — [illegible] quattro giorni dalla violenta bufera che ha colpito una dozzina di [illegible] [illegible] fascia nord est della provincia, la grandine è tornata ad abbattersi nell'Astigiano. Stavolta la zona colpita è più ristretta e i danni sembrano, in generale, più limitati.

E' grandinato verso la mezzanotte di mercoledì: un quarto d'ora circa, di chicchi prima grandi anche [illegible] nocciole, poi più piccoli [illegible] più fitti. Dalle segnalazioni che si avevano ieri mattina, la fascia colpita comprende i comuni di Montegrosso (dove [illegible] grandine ha fatto i maggiori danni) [illegible] parzialmente Agliano e Costigliole.

La grandine era stata preceduta da fragorosi tuoni e lampi di notevole intensità: [illegible] però piovuto poco, solo un acquazzone di breve durata.

A Montegrosso la zona colpita è stata quella compresa [illegible] le frazioni Tana, S. Stefano, Nalbisano e Zucchet[illegible] cioè [illegible] che [illegible] con Agliano e Costigliole.

Una prima stima parla di danni tra il 10 e il 60 per cento. Montegrosso era [illegible] promotore di una lettera, insieme al comune di Mongardino, per chiedere il ripristino della lotta attiva alla grandine. Afferma il sindaco, Franco Mondo: *«Queste grandinate [illegible] [illegible] annunciate in tempo. [illegible] abbiamo cercato di muoverci per chiedere una difesa alle nostre colture. Dalla Regione e dall'on. Rabino [illegible] ricevuto risposte di interessamento, [illegible] intanto è grandinato. Speriamo che si [illegible] so far qualcosa per i prossimi anni»*.

Il temporale ha investito le frazioni San Carlo e Madonnina di Costigliole, intensamente coltivate a vigneto (danni tra il 30 e 40 per cento), mentre [illegible] Agliano la grandine è scesa [illegible] frazione Bologna, Vianoce, Goretta San Rocco e Molizzo. *«I danni [illegible] maggiori sono a San Rocco, dove ci sono estesi frutteti»*, annunciava ieri mattina il sindaco, Giovanni Giargia.

Ad Agliano l'acquazzone [illegible] pro[illegible]ato problemi alle strade. In particolare nella [illegible] prospiciente lo stabilimento termale Fons Salutis, i fossi che corrono a fianco della provinciale si sono riempiti, scaricando sulla [illegible] fango e detriti.

Dai comuni di Montegrosso, Agliano e Costigliole ieri mattina sono partiti i telegrammi per l'Ispettorato agrario e la Regione, per richiedere i sopralluoghi dei tecnici.

f. la.

Stasera [illegible] Cassinasco triangolare di bocce [illegible] svizzeri, francesi [illegible] italiani

Montemagno nelle finali del tambass

MONTEMAGNO — Dopo Grazzano, Montechiaro e Vignale, anche il Montema[illegible] ha conquistato l'accesso alla poule finale del torneo di tamburello a muro. Mercoledì pomeriggio, al termine di un incontro assai più combattuto di quanto non prevedesse il pronostico, la formazione capitanata da Gian Marostica ha superato 19-13 il [illegible] d'Arazzo. La partita era in realtà [illegible] autentico spareggio tra le due formazioni che, negli ottavi, [illegible] vinto una [illegible] a [illegible] [illegible] sul proprio campo.

A giudicare dalla prova orgogliosa offerta dai giocatori del Rocca (con il battitore Franco Desani migliore in campo) il risultato avrebbe potuto essere addirittura capovolto se, anziché a Montemagno, si fosse giocato nello sferisterio rocchese. Ma il regolamento parla chiaro: la «bella» doveva essere giocata sul campo della meglio piazzata in classifica nel girone eliminatorio. Il Montemagno comunque ha sempre condotto le operazioni di gioco senza mai dare l'impressione di cedimenti o affanni.

Il Rocca ha giocato buona parte della gara con il mezzovolo Massimo Cussotto, infortunato per uno stiramento ad una gamba. Di un piccolo incidente è rimasto vittima anche l'ottimo arbitro Del Orè di Scurzolengo, colpito al capo con violenza [illegible] una pallina scagliata a distanza ravvicinata da [illegible] giocatore ovviamente [illegible] maniera involontaria. Il direttore di gara, dopo alcuni minuti, si è però ripreso ed ha concluso positivamente [illegible] [illegible] prestazione.

La formazione del Montemagno che parteciperà alle finali: in piedi, da sinistra, Albino Carretto, Walter Scarso; accosciati: Piero De Luca, Giancarlo Marostica, Giovanni Volpe

Con [illegible]uscita di scena a testa alta del Rocca si è così completato il quadro delle fi[illegible].

Il prossimo turno prevede la disputa degli [illegible]ri [illegible] andata delle semifinali [illegible] eliminazione diretta. Domani, sempre a Montemagno, alle 17, si incontreranno il Montemagno ed il Montechi[illegible]. Domenica, stessa ora, a Grazzano, sfida incandescente tra Grazzano e Vignale. Tra una settimana i ritorni [illegible] campi (e giorni della settimana) invertiti: [illegible] 8 agosto Vignale-Grazzano (a Vignale) e domenica 9 agosto Montechiaro-Montemagno (a Montechiaro). L'eventuale bella [illegible] giocata su campo neutro.

f. b.

CASSINASCO — Meeting ad alto livello [illegible] questa sera organizzato dalla bocciofila «Caffi», sui campi di gioco [illegible] piccola e suggestiva frazione del paese.

Di [illegible] si [illegible] quadrette di Italia, Svizzera e Francia, in un triangolare denominato [illegible] Premio [illegible] Caffi». Quattro le compagini impegnate: La Mandallaz di Gillon (Francia) con i giocatori: Blanchet, Dalmat, Neveu e Palladio; Faubourg Club Genève (Svizzera) [illegible] Degrato, Dernaud, Raneda, Strigini; Meg Bocce Torino, [illegible] Piero Amerio, [illegible] Avetta, Sergio Balma, Giancarlo Fogli; La Boccia Iperalpa di Acqui, con Luciano Botto, Aldo Macario, [illegible] Notti, Fausto Pisano e Giuseppe Ressia.

Cinema [illegible] taccuino

ASTI

LUX: chiuso per ferie.
POLITEAMA: chiuso per ferie.
RITZ: Storie incredibili (avventu[illegible]).
SPLENDOR: chiuso per ferie.

FARMACIE [illegible] TURNO

Asti: diurna: Nuova, corso Savo[illegible] [illegible]; notturna: Moderna, via Cavour 90;
Canelli: Sivie, via XX Settembre.
Moncalvo: l'ardito, piazza Garibaldi 21.
Nizza: Bianchi, viale dei Partigiani.

GUARDIA MEDICA

Centralino [illegible]: [illegible] 353.558; Nizza 721.871; [illegible] 832.525; Monastero Bormida 88.048; Rocca d'Arazzo 608.160; Calliano 928.444; Montechiaro 406.169; San Damiano 975.910; Costigliole 966.779; Villanova 933.644; Cocconato 488.503; Montemagno 63.263; Castelnuovo Don Bosco 987.6485; Villanova 94.555.

TELEFONI UTILI

Croce Verde Asti 33.345; Nizza 729.390; Croce Rossa (autoambulanze) Asti 217.673; Canelli 834.222; Cocconato 485.503; Costigliole 966.779; Montiglio 956.333; Moncalvo 91.281; Montegrosso 953.175; San Damiano 975.910; Villafranca 933.777 - 933.061; Villanova 946.114 (dalle 8 alle 13,30), 94.355 (dalle 13,30 alle 8). Carabinieri (pronto intervento) 112, Polizia 113, Polizia stradale 21.23.68. Vigili del fuoco 21.22.22. Vigili urbani capoluogo 53.421; Taxi: stazione ferroviaria 32.722, piazza Alfieri 52.608; Servizio informazioni Ferrovie Stato 50.311;

I preparativi per i due grandi appuntamenti

Nel Settembre d'Asti Palio e «Douja d'or»

Il 13 ci sarà il festival delle sagre - La corsa domenica 20

Asti. Il clima del Palio è entrato anche nella antica Collegiata di San Secondo nel cuore della città. In una navata è infatti stato sistemato il carroccio di ispirazione medioevale con il drappo del Palio che verrà portato in corteo il 20 settembre prima della storica sfida a cavallo (Foto di Sergio Solavaggione)

ASTI — Lungo l'autostrada A21 Torino-Piacenza e agli ingressi della città [illegible] apparsi i cartelloni che ricordano ai molti turisti di passaggio in questi giorni i due più importanti appuntamenti del Settembre astigiano: il Palio in programma la terza domenica del [illegible] (quest'anno il [illegible] settembre) e la Douja d'or, il salone del vino italiano di fine estate.

Vini, cucina rustica e Medioevo sono infatti gli ingredienti del [illegible] magico di Asti. La Douja d'or (douja era il nome di un tipico boccale da cantina) raccoglie ormai da 21 anni il meglio della produzione enologica italiana. Nell'Esposizione di piazza Alfieri per una decina di giorni saranno in degustazione e vendita circa quattrocento tipi di vino a doc da antipasto, pesce, arrosto e dessert, spumanti e grappe, tutti rigorosamente controllati e garantiti.

La [illegible] del vino, oltre agli appuntamenti tecnici, riserverà [illegible] con personaggi dello spettacolo e domenica 13 settembre vivrà il grande kermesse del Festival delle Sagre. Una quarantina di paesi dell'Astigiano scenderanno in città [illegible] le loro rappresentanze rievocando [illegible] una sfilata di oltre mille personaggi mestieri e ambienti del vecchio mondo contadino.

In piazza Alfieri, nel cuore della città, le Pro loco serviranno i piatti tipici di [illegible]. Un giro tra gli stand farà scoprire ricette antiche: per esempio il sontuoso bollito di Moncalvo o i ravioli di Costigliole; Callianetto (patria di Gianduja) servirà il «fritto misto», Settime la frittata di ortiche e Roccaverano la polenta [illegible] la robiola.

Il grande ristorante all'aperto (vengono servite ogni anno oltre centomila portate) [illegible] fino a notte fonda, con spettacoli ed esibizioni folcloristiche.

Passata la grande sagra dei «paisan», Asti prepara per la domenica successiva la sfida del Palio. Tredici rioni cittadini e cinque centri della provincia (Nizza, Montechiaro, San Damiano, Canelli e Moncalvo) si contenderanno il drappo con l'effigie di San Secondo a cavallo.

Preceduta da un [illegible] storico per le vie della città (seicento personaggi in costume medioevale, in testa i figuranti di Nizza Monferrato vincitrice lo scorso anno e in coda il carroccio comunale) la corsa si svolgerà lungo l'anello in terra battuta di Campo del Palio secondo gli antichi statuti: con cavalli montati a pelo e possibilità di ostacolare gli avversari con il frustino. Oltre alla rivalità tra i borghi sarà interessante il confronto tra le scuole di fantini astigiana e senese.

Anche quest'anno [illegible] annunciate infatti presenze illustri [illegible] l'ormai mitico Aceto, al secolo Andrea de Gortes, il fantino che detiene il record di vittorie a Siena e che torna ad Asti dopo aver conquistato il Palio nel '68 e nell'84.

s. mir.

Altri edifici d'epoca [illegible] ritrovati nel Novarese

Quei tesori sepolti

Venuti alla luce a Gattico, [illegible] stati ricoperti con i materiali ricavati dai lavori per l'autostrada: sopra vi passerà un tratto della Voltri-Sempione

NOVARA — Alla [illegible] Renna di Gattico, vicino all'interconnessione [illegible]dale, sono stati scoperti nei giorni scorsi i [illegible] di nuove costruzioni romane, [illegible] dal primo secolo avanti Cristo al quarto dopo: questo è il periodo in cui gli edifici sarebbero [illegible] abitati, sia pure [illegible] diversi rifacimenti e ristrutturazioni.

La Sovrintendenza del Piemonte ha deciso di [illegible]gelare» per [illegible] questi reperti che comunque potranno essere sempre recuperati con l'ausilio delle [illegible] preparate dagli archeologi: le rovine sono state prima «imbragate» [illegible] reti metalliche e, successivamente, sistemate sotto il materiale di scavo. Sopra, vi passerà l'autostrada.

Tutto bene, quindi, almeno nelle intenzioni, anche se qualcuno critica il modo in cui l'operazione è stata [illegible] dotta (dopo aver lasciato [illegible] troppo [illegible] i resti in balia delle intemperie) ed [illegible] dubbi sulla reale utilità dell'iniziativa, almeno per gli archeologi del 2000.

Il ritrovamento della cascina Reina non è stato che uno dei tanti compiuti nella [illegible] provincia in seguito ai lavori di costruzione dei tronchi [illegible] dell'autostrada Voltri-Sempione: «*Nel corso delle opere* — dice Fausto Simonotti — [illegible] *venuti alla luce importanti strutture e altri significativi reperti a Ghemme, Fontaneto d'Agogna, Castelletto Ticino, Dormelletto e Brovello. Questo per quanto riguarda i tronchi fra Ghemme e Gattico e tra Gattico e Alto Vergante, oltre alla bretella lombarda*».

Simonotti appartiene alla «Società lombarda di archeologia», il gruppo che ha seguito con interesse le [illegible]re autostradali in Piemonte (cosa che forse non è stata fatta altrove). Grazie alle segnalazioni [illegible] Società, al pronto intervento della Soprintendente [illegible] Piemonte Liliana Mercando (e degli ispettori Gambari, Spagnolo e Peraini) è [illegible] sempre possibile fermare in tempo i lavori.

[illegible] consuntivo della «Società di archeologia» figurano le scoperte di villaggi e necropoli della Civiltà di Golasecca (VII-VIII secolo a.C.) e di numerosi oggetti celtici e [illegible].

«*A Ghemme* — racconta Simonotti — *sono stati rinvenuti reperti fittili e laterizi romani; a Fontaneto, livelli di sottofondazione di edifici romani, oltre a varie ceramiche della stessa epoca. A Castelletto Ticino, in via Tintoretto, [illegible] affiorati fondi di capanne dell'Età golasecchiana, pavimentate con [illegible] ciottolato e concotto (argilla cotta, impastata con paglia)*».

Nella frazione Dorbiè di Castelletto è apparsa una necropoli [illegible] stessa [illegible] del ferro, comprendente trenta tombe, [illegible] cui [illegible] state tra l'altro trovate una cista (contenitore cilindrico in bronzo) e [illegible] coppe in ceramica [illegible] altopiede cordonato. [illegible] 40 [illegible] [illegible] e a incenerimento) le tombe della necropoli celtica di Dormelletto, assegnabile al [illegible] (V secolo a.C.). Dalla preistoria all'età di mezzo: a Brovello, nell'Alto Vergante, le ruspe si sono imbattute in un fabbricato medioevale. «*Tutto* — assicura Simonotti — *è stato fotografato e catalogato*».

Francesco Allegra

SHOPPING NELLA CITTA' «REGINA» DEL LAGO

Stresa. L'altra faccia della «regina» del Lago Maggiore, in questi giorni affollata di italiani e stranieri, si scopre nelle viuzze interne, dove i turisti si accalcano per lo shopping. Soprattutto nelle ore pomeridiane, prima di sera, i negozi di pelletteria e souvenir, ma anche le [illegible] pasticcerie, sono meta preferita di tedeschi, olandesi e inglesi. (Foto Tonino Di Marco)

Domani Balletto di Zagabria

Con «Giselle» Vignale chiude

Gran finale con la Compagnia del Nuovo

VIGNALE — Dopo oltre un mese di spettacoli e corsi di danza arriva [illegible] fine anche la [illegible] del Festival di Vignale. Mentre i molti allievi dei corsi preparano le valigie, il Festival presenta ancora appuntamenti: il premio [illegible]grafico, la Giselle di Zagabria, il [illegible] finale con la Compagnia del Nuovo e il premio Vignaledanza.

Premio coreografico. E' stato assegnato mercoledì scorso alla compagnia romana Dance Continuum, formata da Roberto Pace e Michael MacNeill. Il premio della giuria popolare è andato a Veneto Balletto. Dance Continuum riceverà il premio [illegible] [illegible] finale del Festival domenica ed eseguirà il brano vincitore *Parting* su musica di Terje Rypdal.

[illegible], a Vignale, domani sera, lo porta la compagnia del Balletto Nazionale di Zagabria. E' il capolavoro della danza romantica, il prototipo dei balletti ottocenteschi. Nato nel 1841 su musica di Adam e libretto di Théophile Gauthier, coreografia di Coralli e Perrot, Giselle è il banco di prova per una grande compagnia e una grande interprete.

C'è tutto il romanticismo in questo balletto: la simpatia [illegible] i [illegible] e i poveri; la giovane contadina che si innamora del principe; la rivalutazione del Medioevo fantastico in cui si svolge l'azione; il mondo delle ombre e dell'oltretomba che fa da sfondo a tutto il secondo atto, [illegible] dalle [illegible] vendicatrici, fantasmi di fanciulle [illegible] per amore che fanno danzare sino a morirne gli [illegible] che si avventurano nottetempo nel [illegible].

[illegible] piano interpretativo [illegible] deve [illegible] una ingenua contadinella che [illegible] allo sbocciare del suo primo [illegible] nel primo atto che si conclude con la nota scena della pazzia per amore (anche questo immancabile topos romantico) e [illegible] essere ultraterreno nel secondo che soccorre l'innamorato Albrecht salvandolo dalle Villi che vogliono [illegible] ballare sino a morirne.

Il Balletto di Zagabria porterà Giselle nella versione coreografica curata da Attilio Labis sull'originale di Coralli e Perrot.

Premio Vignale Danza. Sarà attribuito, [illegible] [illegible] a Luciana Novaro, grande ballerina e coreografa della Scala, responsabile, negli anni del dopoguerra, della rinascita artistica della danza nel [illegible] milanese.

Gran Finale [illegible] [illegible] protagonisti [illegible] i padroni di [illegible] della Compagnia Regionale di Danza, con alcune stelle ospiti (Luciana Savignano, Marco Pierin, George Iancu) a chiudere in bellezza il Festival.

Sergio Trombetta

Domenica a Sampeyre lo spettacolo musicale che farà tappa anche nell'Astigiano

Quando il Piemonte scende in piazza

CUNEO — Renato Casti, Giuliano Rigo e Bruno Conti hanno una speranza: ripetere [illegible] il [illegible] motivo «Do lassù» il trionfo sanremese del [illegible] Morandi-Tozzi-Ruggeri.

I tre cantanti di Ceva, Roreto di Cherasco e Carrù [illegible] fra i cento protagonisti di «Piemonte in piazza», che domenica prossima farà tappa a Sampeyre. «*E' una manifestazione che contribuisce a far conoscere molti artisti* — dice Casti, presidente dell'Associazione musicale piemontese autori e compositori — *Il calendario prevede appuntamenti in provincia di Torino, Cuneo e Asti*».

La selezione è iniziata il 16 luglio al [illegible] Lamarmora di Torino; proseguirà a Sampeyre (2 agosto); Frossasco, nel Pinerolese [illegible] agosto); Lanzo Torinese (13 agosto); Cortemilia (23 agosto); Govone (30 agosto); Canelli (6 settembre). La finalissima [illegible] programma giovedì [illegible] settembre alle «Cupole» di Cavallermaggiore.

«*In ogni serata si esibiscono dieci gruppi* — spiega Umberto Olivia, che conduce gli spettacoli con Nino Bonino, Francesca D'Elisa e Cristina Rapelli — [illegible] *giuria "tecnica", affiancata da giudici popolari, sceglie la canzone che accede alla finale*».

«Piemonte in piazza» — varato da Telecupole Piemonte [illegible] in collaborazione [illegible] la [illegible] discografica Pentagramma di Torino e alcune emittenti private liguri — non è soltanto un festival musicale. I coordinatori, Raul Molinari e Mario Bricarello, hanno puntato [illegible] manifestazioni che coinvolgono per un giorno intero il paese che ospita la rassegna. Così, fin dal mattino, per le vie s'incontrano «giocolieri, fachiri, maghi, cantastorie, bande musicali, majorettes, sbandieratori: un'antologia dello spettacolo di piazza.

Alla sera, ai cantanti in gara si affiancano di volta in volta le orchestre di Luca Zanotti, Johnny Nine e Super Show 2000 e il balletto di «Piemonte in piazza»; fra gli ospiti Sergio Mauri, Graziella Ciaiolo, gli «Alpigiai» e i «Mirage».

I motivi possono essere sia in italiano, sia in piemontese. «*Con questa kermesse dello spettacolo* — dicono gli organizzatori — *offriamo ad [illegible] e autori valide attrezzature tecniche, l'incisione su musicassetta e la distribuzione delle canzoni*, [illegible] *televisiva*».

Domenica a Sampeyre saranno presentati «La pera garga», di Piumaro, canta Daniela Deboli; «Elena», de [illegible] Alemanda, canta Michele Saracino; «Campanaro della valle», di Gallizio-Costanzo, interpretata dai Tre Castelli; «Il pataio», di Sosso, [illegible] la Lucky; «La pioiera 'd Baussè», di Viotti-Costanzo, canta Tarcisio; «Cita 'n bicicletta», di D'Alessandro, proposta dagli Artisti dei Tempi; «L'oroscopo», di Conti-Brero, canta Roberto Borra; «Dove finisce il giorno», del Programma Azzurro; «Piemont», di Francia-Beluardo, canta Elia; «Stasera al Valentin», di Franco [illegible], interpretata da Dino [illegible].

Giuseppe Grosso

SGUARDI SU UNA GIOCATA «AL PUNTO»

Calamandrana. Nei mesi estivi lo sport delle bocce sale alla ribalta soprattutto nei paesi della provincia, dove si svolgono decine di tornei. Le Pro Loco [illegible] particolarmente l'allestimento [illegible] montepremi, ricco di medaglie, monete d'oro e trofei. Anche Calamandrana ha scelto le bocce come disciplina principe dei festeggiamenti, facendo leva sull'esperienza organizzativa della Bocciofila, il sodalizio sportivo che conta in paese il maggior numero di aderenti. Anche qui montepremi ricchissimo, per «allettare» il maggior numero di concorrenti possibile, e via libera ai giocatori di categoria provenienti anche da fuori provincia e pure a coloro i quali giocano per puro svago. Attorno ai campi di gioco si prevede una grande affluenza e mentre il [illegible] e molti altri sport riposano, fra uno spuntino e un giro di valzer, si potrà fare il [illegible] per uno sport caro agli astigiani che hanno dato alla Nazionale campioni come Beppe Andreoli. Nella foto: un momento di una partita giocata nel grande bocciodromo coperto che sarà sede delle gare in programma a Calamandrana

Sagra nella frazione di Calamandrana

Tra Nizza e Canelli il Quartino in festa

Stasera spettacolo teatrale, lunedì la rassegna zootecnica

CALAMANDRANA — [illegible] oggi il paese è in festa. Si iniziano questa sera le manifestazioni per la [illegible] patronale della frazione Quartino, la parte nuova del paese, cresciuta attorno alla statale di fondovalle che congiunge Nizza a Canelli. Ad inaugurare il cartellone dei festeggiamenti sarà la compagnia astigiana «Teatro del Borbore», composta [illegible] attori giovani e diretta da Renzo [illegible] che presenterà «Il banco di Margherita (l'avventurosa storia dell'Icaro)», una commedia in «dialetto allegro»: il lavoro è la rievocazione anche in chiave farsesca del quartiere di piazza Alba, ad Asti, quando ancora non [illegible] stato invaso dal cemento.

Lo spettacolo si terrà in piazza, con [illegible] 21.30. Poi, [illegible] domani, il clou dei festeggiamenti. Per allestire questo cartellone la nuova Pro Loco (risorta sei anni fa dopo un periodo di inattività) sta lavorando da molti giorni. I festeggiamenti del Quartino sono la prova più impegnativa del programma [illegible] Pro Loco e Maria Grazia Cavallo, Laura Berta, Vito e Rosanna Borin, Renzo Nervi, Alfredo Pipplone e Silvio e Mariella Verdino, ovvero il nucleo portante dell'Associazione, si stanno dando da fare perché tutto riesca al meglio.

La Festa del Quartino, d'altra parte, è sempre stata una [illegible] quelle di maggior richiamo in [illegible] paesi vicini [illegible] molte centinaia di persone che, ormai quasi per tradizione, si danno appuntamento a Calamandrana.

Il resto del programma è incentrato [illegible] tutto sulle danze, liscio in particolare. Sarà allestito un grande ballo a palchetto dove si esibiranno Pier Carlo Quercia e i Portafortuna (domani), i [illegible] roni del Liscio (domenica), gli Amici della Notte (martedì); sempre [illegible] sera, poi, si svolgerà una divertente gara di ballo liscio «ruspante», seguita dall'elezione di Miss e Mister «vacanze calamandranesi» 1987.

Appuntamento tradizionale e che può vantare un lungo curriculum è la Fiera zootecnica, lunedì pomeriggio. E' una [illegible] ultime rassegne di bestiame che ancora si tengono in tutta la vallata. Calamandrana è sempre stato un mercato molto attivo. I problemi organizzativi sono stati superati e la Fiera si terrà regolarmente. E' questa la trentesima edizione «ufficiale» della mostra mercato, che vedrà, come gli anni passati, la partecipazione [illegible] allevatori anche da fuori provincia. Saranno previsti premi per bovini, caprini e cavalli. La mostra si terrà nel cortile [illegible] antistante il municipio.

Ci sono anche altre manifestazioni. Domenica pomeriggio, nel maneggio di frazione Boidi, appuntamento per gli appassionati di equitazione: è in programma una gimkana equestre parallela (primo premio una sella americana El Cuero; un [illegible] americano con [illegible] al secondo classificato e una copertina a finimenti per il terzo).

Lunedì pomeriggio, dalle 14, [illegible] trofeo ciclistico «Del Torrione» (libero a tutti) e alla sera torneo a carte «gioco del re». Poi c'è la parte gastronomica della Festa. Tutte le [illegible] la [illegible] Loco curerà la distribuzione di specialità varie e in particolare della farinata o, come si dice da queste parti, «[illegible] cauda». Ovviamente non mancheranno Barbera, Moscato e Cortese, prodotti con le uve delle colline calamandranesi.

Fitto il programma bocciofilo. Già ieri [illegible] si è iniziata una gara a coppie fisse, riservata a formazioni di categoria C e D: il torneo prosegue stasera, domani e domenica tutto il giorno. [illegible] prima coppia classificata [illegible] ranno consegnate due medaglie d'oro. Lunedì il via alla [illegible] a coppie [illegible] baraonda (è prevista una partecipazione minima di 32 coppie; due medaglie d'[illegible] da 38 millimetri per la coppia prima classificata).

Martedì prende il via il campionato [illegible] della Bocciofila calamandranese. Questo sodalizio, sorto soltanto pochi anni fa, conta ben 170 soci, molti provenienti dai paesi vicini. Per il prossimo settembre, [illegible] cia il presidente Franco Gatti, è in programma un'importante gara, denominata «Quarto trofeo del Barbera», a livello interregionale.

f. la.

Industria, agricoltura, artigianato nel ricco tessuto produttivo del paese astigiano

La Calamandrana dalle molte anime

Oltre alla pregiata produzione vinicola ci [illegible] aziende che operano in vari settori - L'esperienza di una giovane cooperativa che punta anche sui richiami agrituristici

CALAMANDRANA — [illegible], alludendo al campanilismo che divide Nizza e Canelli, si cita Calamandrana quale vero «centro» della [illegible] Belbo e sua possibile futura «capitale». Questo paese, di origini antichissime (sicuramente romane), sede di un imponente e suggestivo [illegible], che nel Primo Medioevo [illegible] giurisdizione anche sulla vicina Nizza, ha saputo mantenere la sua identità pur schiacciato com'è tra i due maggiori comuni della vallata.

Qui, a differenza di altrove, agricoltura, artigianato e industria hanno trovato un delicato punto d'equilibrio che ha perm[illegible] paese di essere a sua volta punto di riferimento e attrazione.

A fianco di laboratori tessili e di confezioni (la Elsy) vi sono aziende il cui [illegible] ha ormai varcato i confini nazionali, qualificandosi come marchio di prestigio, come la Cantine Duca d'Asti, o affermandosi a livello [illegible] merciale, come un'industria che produce accessori per bagno e che esporta ormai in tutto il mondo.

L'agricoltura — Moscato e Barbera soprattutto, ma anche frutta, e limitatamente a piccole produzioni, ortaggi (mentre si sta tentando di rilanciare la zootecnia) — ha qui connotati di maggior sviluppo rispetto ad altre zone, magari vicinissime.

Uno scorcio della parte alta del paese di Calamandrana dominato dal castello e dal grande parco

La cooperativa, pur non rappresentando ancora [illegible] modello di lavoro [illegible] to, [illegible] in altre realtà, ha rotto diffidenze e timori: molti frutticoltori aderiscono al Consorzio di San Marzano, la Cantina Sociale con i suoi 220 soci è tra le realtà più vivaci della zona: è una delle tre in Piemonte a disporre di impianti di imbottigliamento per l'Asti Spu[illegible] e, recentemente, con altre quattro coop ha formato il Consorzio «Gentedivini» [illegible] l'imbottigliamento e la [illegible] vini e spumanti.

C'è poi un'esperienza nel suo genere unica e interessante: è la Cooperativa di Sviluppo Valle [illegible], [illegible] nel 1980, utilizzando la legge 285 sull'inserimento dei giovani nel [illegible] del lavoro, ha saputo superare le [illegible] renze di una legge rivelatasi poi fallimentare e le diffi[illegible] che un'iniziativa di questo genere doveva «necessariamente» trovare in [illegible] quadro normativo [illegible] ben formato.

Sedici soci, di cui solo 5 (gli altri sono per lo più anziani conferitori di [illegible]) dediti alla conduzione [illegible] circa 30 ettari (13 a vigneto, 8 a frutteto, il resto seminativi e prato) di terreno a disposizione della cooperativa. Un dato significativo: l'età media dei cinque agricoltori a tempo pieno della cooperativa è di 32 anni, decisamente bassa [illegible] le [illegible] di [illegible] provincia. E [illegible] altro particolare importante: gran parte [illegible] terreni oggi coltivati dalla cooperativa [illegible] otto anni fa, incolti o rischiavano di diventarlo per la progressiva senilizzazione dei conduttori. Dei 13 ettari a vigneti, ben 9 sono stati reimpiantati.

«Dopo aver [illegible] to momenti di grossa difficoltà, oggi possiamo dire che l'azzardo di sette anni fa si è ri[illegible] vincente», commenta Claudio Solito, 32 anni, presidente [illegible] Cooperativa (è anche presidente della Cantina Sociale e assessore comunale).

In questi giorni la cooperativa ha giocato una nuova [illegible] in località Viranda, proprio ai confini [illegible] Calamandrana e San Marzano, in Valle San Giovanni, dalla ristrutturazione di una [illegible] cascina (durante i [illegible] si è cercato di rispettare, per uso di materiali e soluzioni architettoniche, gli antichi canoni di costruzione) è nata un'azienda agrituristica. Spiega Solito: *«L'esigenza era quella di [illegible] lorizzare i nostri prodotti: mele, pere, vino, marmellate, salumi e produzioni marginali, [illegible] ciliegie e altra frutta od ortaggi. Di qui l'idea di creare un punto di commercializzazione diretta, di contatto tra produttore e consumatore»*.

L'iniziativa ha mosso i primi passi da qualche giorno. Alla «Viranda», oltre che acquistare i prodotti (è possibile trovare anche [illegible] d'oliva prodotto da una cooperativa di Finale Ligure, collegata con quella di Calamandrana) è possibile alla sera degustarli, preparati nei piatti tipici della gastronomia tradizionale (bisogna prenotare telefonando al n. [illegible]). C'è anche la possibilità di brevi soggiorni. Il piano superiore della cascina, infatti, [illegible] recuperato, allestendo delle camere [illegible] letto, confortevoli e [illegible] con vecchi mobili [illegible] nelle cascine delle colline calamandranesi.

Fulvio Lavina

VACANZE A TUTTO VOLUME

Scienza, natura, saggistica, storia, cronaca, sport: le firme di un grande quotidiano entrano nella biblioteca delle vostre vacanze.

LA COLLEZIONE DI TUTTOSCIENZE.

I 10 volumi della collezione di Tuttoscienze: i più indicati per tutti coloro che hanno interesse o curiosità per la scienza e la tecnologia. E hanno finalmente un po' di tempo per i loro interessi!

UN LIBRO PER CAPIRE GLI ANIMALI. E PER AMARLI DI PIÙ.

"L'intelligenza degli animali", a cura di Isabella Lattes Coifmann. Gli studi e le ricerche di una grande studiosa del comportamento animale. Per chi vuole scoprire un'intelligenza "diversa" da quella umana. Eppure ad essa così vicina.

"IL VOLTO DI TORINO": 300 FOTO PER SCOPRIRE LA TORINO DI IERI E CAPIRE LA TORINO DI OGGI.

Un libro straordinario e coinvolgente come un bellissimo film in bianco e nero. 300 fotografie dall'archivio di Luciana Frassati Gawronska, per conoscere Torino in uno dei periodi più affascinanti della sua storia.

GLI AVVENIMENTI CHE HANNO CAMBIATO IL MONDO. LE BATTAGLIE CHE HANNO SEGNATO LA NOSTRA EPOCA. I MOMENTI SPORTIVI CHE HANNO ENTUSIASMATO GLI ITALIANI DAL 1895 AD OGGI.

"Prima Pagina", "Battaglie del XX secolo" e "Sport di un secolo". Tre volumi rilegati di grande formato. Per meglio capire gli umori, i pensieri e gli entusiasmi di un'epoca, attraverso le più significative prime pagine de La Stampa.

I libri de La Stampa sono in vendita presso il Salone de La Stampa, in via Roma 80 a Torino. Se preferite, potete ordinarli per corrispondenza compilando il tagliando e inviandolo a: La Stampa, Promozione e Sviluppo, via Marenco 32, 10126 Torino.

Desidero ricevere contrassegno:

N° ______ Collezione Tuttoscienze (in dieci volumi) al prezzo di L. 66.000 cad., più L. 6.000 di spese postali.
N° ______ "Prima Pagina" al prezzo di L. 25.000 cad., più L. 5.000 di spese postali.
N° ______ "Sport di un secolo" al prezzo di L. 25.000 cad., più L. 5.000 di spese postali.
N° ______ "Battaglie del XX secolo" al prezzo di L. 25.000 cad., più L. 5.000 di spese postali.
N° ______ "99 passi oltre la cronaca" (1984) al prezzo di L. 12.000 cad., più L. 5.000 di spese postali.
N° ______ "1985: Storie di un anno" al prezzo di L. 15.000 cad., più L. 5.000 di spese postali.
N° ______ "L'intelligenza degli animali" al prezzo di L. 10.000 cad., più L. 4.000 di spese postali.
N° ______ "36 articoli di Massimo Mila" al prezzo di L. 10.000 cad., più L. 4.000 di spese postali.
N° ______ "Racconti e saggi di Primo Levi" al prezzo di L. 10.000 cad., più L. 4.000 di spese postali.
N° ______ "Il volto di Torino" al prezzo di L. 30.000 cad., più L. 5.000 di spese postali.
N° ______ "Caro Gorbaciov, caro Natta" al prezzo di L. 18.000 cad., più L. 5.000 di spese postali.

Nome ______________________
Cognome ______________________
Località ______________________
C.A.P. __________ Tel. __________

1984-1985. GLI AVVENIMENTI DI DUE ANNI STORICI RACCONTATI E COMMENTATI DALLE GRANDI FIRME DE LA STAMPA.

"99 passi oltre la cronaca" e "1985: Storie di un anno". Due grandi volumi per posare lo sguardo sul passato più recente. Ideali per chi non si sofferma alla superficie delle cose. E per chi si è perso qualcosa di questi due anni cruciali.

MASSIMO MILA, PRIMO LEVI: BRANI SCELTI DI DUE GRANDI PROTAGONISTI DELLA TERZA PAGINA.

Dalla collana Terza Pagina: "36 articoli di Massimo Mila" e "Racconti e saggi di Primo Levi". Due prestigiosi volumi, ricchi di straordinaria maestria nel raccontare la vita, il pensiero, la musica. Da leggere con calma, per meglio assaporarne e apprezzarne le molte tematiche e i grandi insegnamenti.

FRANE BARBIERI: UN LIBRO DI ARTICOLI PIENI DI IDEE E DI IDEE PIENE DI INFORMAZIONI.

Da Gorbaciov a Natta: un viaggio affascinante al confine tra cronaca e storia. Un'analisi lucida e appassionata al tempo stesso, di chi ha vissuto in prima persona gli entusiasmi e le disillusioni del mondo comunista. Un grande libro, una grande lezione di giornalismo.

LIBRI DE LA STAMPA

Una scelta intelligente

L'Unione scende in campo contro [illegible] collocamento obbligatorio

Gli industriali sono polemici sull'assunzione degli invalidi

«Danneggiata la competitività delle piccole imprese» - Chiesto lo sgravio dei contributi sociali

[illegible] — Gli industriali cuneesi scendono in [illegible] contro [illegible] legge che impone alle aziende [illegible] più di 35 dipendenti di assumere invalidi in una percentuale del 15 per cento rispetto [illegible] numero complessivo [illegible] lavoratori. [illegible] fanno [illegible] un documento redatto dall'Ufficio sindacale dell'Unione nel quale si sostiene che «è [illegible] *provvedimento discriminatorio, che non [illegible] attua nell'ambito della [illegible] economica e costituisce il più delle volte [illegible] forma speciale di assistenza a carico di chi [illegible] ha [illegible] dovere di assistere*».

In altre parole, gli industriali vogliono dire che la legge sul collocamento obbligatorio (approvata diciannove anni fa) «*si pone in contrasto con [illegible] crescere l'efficienza e la competitività internazionale delle imprese*». Un esempio? Un'azienda in crisi, [illegible] deve ricorrere [illegible] licenziamenti, deve comunque rispettare il rapporto del 15 per cento anche nella scelta del lavoratore [illegible] esubero.

Che [illegible] scendere in [illegible] contro [illegible] legge [illegible] collocamento obbligatorio sia stata proprio l'Unione industriale di Cuneo lo si [illegible] la realtà imprenditoriale della «Granda»: nella provincia sono quasi settecento le piccole imprese (quelle con meno di cinquanta dipendenti), trecento delle quali [illegible] più [illegible] 35 lavoratori e quindi obbligate all'assunzione di almeno cinque invalidi.

Spiegano all'ufficio sindacale dell'Unione: «*Due sono le ragioni che impediscono a queste aziende [illegible] soddisfare l'obbligo di assunzione delle categorie protette: la prima è di carattere tecnico-organizzativo poiché in queste industrie non c'è [illegible] varietà di posti di lavoro da poter convenientemente [illegible] gli invalidi; [illegible] seconda [illegible] a differenza [illegible] grande industria, in queste imprese, la base su cui posto essere ripartiti gli aggravi di minor rendimento degli invalidi è particolarmente limitata*».

Ma quanti sono [illegible] invalidi avviati al lavoro con il collocamento obbligatorio? Secondo [illegible] ultimi dati a disposizione dell'Ufficio provinciale del Lavoro nell'industria cuneese sono occupati circa 1800 invalidi, settecento hanno trovato lavoro [illegible] uffici pubblici.

Che [illegible] per conciliare le due esigenze? Gli industriali avanzano [illegible] di ipotesi. Innanzitutto istituire corsi obbligatori [illegible] qualificazione o riqualificazione prima dell'avviamento [illegible] lavoro, con i contributi previsti dal Fondo sociale europeo. Questo — spiegano all'Unione di Cuneo — «*per evitare, a esempio, che un invalido sia assegnato a un'impresa edile quando non ha mai [illegible] confidenza con i mattoni*».

Poi [illegible] una serie di misure — [illegible] a esempio, gli sgravi [illegible] contributi [illegible] delle imprese — che [illegible] di ridurre il costo [illegible] lavoro.

All'Associazione provinciale invalidi civili di corso IV Novembre, concordano, in parte, con gli industriali: «*Che i corsi di qualificazione siano importanti [illegible] lo mette in dubbio. Fino [illegible] '79 siamo stati noi [illegible] gestirli direttamente, poi [illegible] passati di competenza alla Regione che, però, [illegible] li ha mai allestiti*».

Secondo i responsabili dell'associazione — [illegible] quale è presidente il dogilanese Giuseppe Degiorgis — sarebbe opportuno sia la fiscalizzazione degli oneri, per agevolare le imprese, sia [illegible] «*revisione [illegible] criteri per la concessione degli esoneri parziali dall'obbligo di assunzione per quelle aziende che, eseguendo particolari lavorazioni, hanno difficoltà nell'impiegare invalidi*».

Pier Paolo Luciano

Carlotto (dc) [illegible] Costa (pli)

Nuovi sottosegretari

Il senatore Natale Carlotto (dc), [illegible] Cuneo, e il deputato Raffaele [illegible] (pli), di Mondovì, ieri sono stati nominati rispettivamente sottosegretario alla Sanità e ai Lavori Pubblici nel nuovo governo presieduto dall'astigiano Giovanni Goria (Servizio in altra pagina)

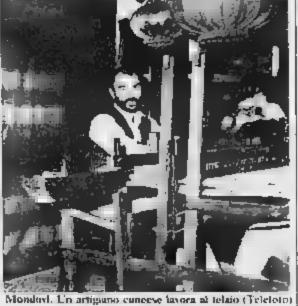
Mondovì: si inaugura domani la Mostra degli «Amici di Piazza»

Artigianato e computer

Tante novità alla 19ª edizione della rassegna - L'utilizzo dell'elettronica - Confronti fra i manufatti tradizionali [illegible] oggetti realizzati [illegible] sofisticati macchinari

MONDOVI' — «Manualità [illegible] tecnologia» [illegible] della diciannovesima «Mostra dell'artigianato» che [illegible] inaugura domani pomeriggio, organizzazione, gli [illegible] di Piazza», stessi locali, le scuole elementari del quartiere alto [illegible] città, [illegible] cambiano profondamente i contenuti: arrivano i computer.

Romolo Garavagno, dell'associazione culturale «Amici di Piazza», dice: «*Abbiamo deciso [illegible] affrontare un settore [illegible] in forte espansione nel mondo artigianale, quello [illegible] servizi. Vicino alle opere nate dalla creatività del mastro [illegible] bottega proponiamo la vastissima gamma [illegible] lavorazioni realizzate grazie a sofisticate tecnologie quali la computerizzazione del ciclo lavorativo*».

Artigianato classico e moderno, tradizione e rinnovamento, manualità e tecnologia: [illegible] «Mostra dell'artigianato» dopo tante critiche ricevute nelle ultime edizioni gioca l'importante carta del rinnovamento. Il risultato? «*Eccellente*» [illegible] Bruno Ambrosoli di Boves, abituale espositore alla Mostra. «*Oltre ai contenuti cambia radicalmente [illegible] scenografia. Siamo certi che i visitatori [illegible] soddisfatti*».

Mondovì. Un artigiano cuneese lavora al telaio (Telefoto)

La «Mostra dell'artigianato» sarà divisa in [illegible]. In una [illegible] stands si potranno osservare gli oggetti [illegible] tradizionali dell'artigianato della Granda: ferro battuto, [illegible] abaizato, [illegible] caselllati, mobili scolpiti, telerie ricamate. Ruolo [illegible] protagonista avrà ancora [illegible] ceramica artistica: artigiani daranno dimostrazioni con [illegible] si modella [illegible] altri dipingeranno cotti, piatti, bicchieri.

«*Era necessario adeguare la mostra ignorando il settore dei servizi si trafoscisava una posizione consistente dell'artigianato provinciale, con ogni probabilità quella che oggi garantisce lavoro ai giovani*» sostiene Romolo Garavagno.

Da questa decisione le maggiori novità [illegible] «Mostra» dove saranno esposti oggetti e macchinari dell'artigianato più moderno, dove la tecnologia [illegible] gran parte [illegible]. Sergio Origlia, degli «Amici di Piazza», aggiunge: «*Per offrire un'immagine ampia e possibilmente completa dei fatti [illegible] modelli [illegible] laboratori artigianali abbiamo utilizzato fotografie e documenti. Il risultato è suggestivo*».

La «Mostra dell'artigianato» che da anni è il più prestigioso ed importante appuntamento dell'estate [illegible] rimarrà aperta [illegible] domani fino al 16 [illegible] tutti i giorni [illegible] 16 alle 22.

Gianni Martini

Pensionato di [illegible] è grave

SALUZZO — Il pensionato Domenico Dal[illegible], 71 anni, residente in frazione Ruota Re, è stato ricoverato con prognosi riservata nell'ospedale cittadino perché gravemente ferito da una motocicletta che [illegible] ha investito a poca distanza da [illegible].

L'anziano, a piedi, stava attraversando la strada quando è stato travolto, per cause in corso [illegible] accertamento, da una potente moto «Suzuky» guidata dall'operaio Gianfranco Rosso, 25 anni, residente nella frazione Cervignasco.

Dalmasso è stato trasportato in ospedale dove i sanitari hanno constatato [illegible] politraumi riservandosi la prognosi di guarigione. Ferito leggermente anche il giovane motociclista.

Santo Stefano Roero: la costruzione (del 1217) è pericolante

La torre sarà «smontata»

Grandinata nell'Albese

[illegible] — Il violento nubifragio [illegible] grandinata abbattutosi ieri pomeriggio sulla sinistra [illegible] Tanaro albese ha provocato ingenti danni. Nelle frazioni Mussotto [illegible] Racca di Alba e Guarene [illegible] sono avvenuti allagamenti di scantinati e magazzini [illegible] dello straripamento del torrente Riddone e di altri rii minori. Allagamenti anche [illegible] Borbore di Bezza.

Con l'acquazzone la grandine, che ha danneggiato frutteti, vigneti e campi [illegible] granoturco, colpendo a strisce nel [illegible] Guarene, Vezza, Piobesi e a Mussotto.

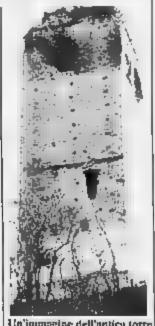
SANTO STEFANO ROERO — Buone notizie per [illegible] soluzione dell'annoso problema della [illegible] medioevale di Santo Stefano Roero che minaccia seriamente di crollare sulla chiesa parrocchiale, sulle [illegible] sull'unica piazza [illegible] chiusa al transito fin dal [illegible] notevole disagio e malcontento tra la popolazione.

Dice il sindaco di Santo Stefano, Andrea Marsero: «*Dopo [illegible] solleciti, telegrammi, raccolte di firme, finalmente qualcosa si muove. E' stata accolta la proposta [illegible] Comune [illegible] di Italia Nostra [illegible] procedere allo [illegible] taggio parziale della torre in modo da eliminare il pericolo derivante da un eventuale crollo con recupero [illegible] tali per [illegible] successiva [illegible] struzione in luogo più sicuro. [illegible] Regione ci ha appena comunicato che è stato conferito l'incarico al [illegible] civile [illegible] procedere allo smontaggio per motivi di incolumità pubblica fino al punto in cui [illegible] ritiene eliminato il pericolo. Per [illegible] è previsto lo smontaggio dei primi dieci metri con [illegible] spesa [illegible] 25 milioni. Se non sarà sufficiente, si procederà in modo più radicale. I lavori [illegible] stati affidati alla ditta Itep di Santo Stefano e inizieranno nel mese di settembre*».

Si pensa, intanto, [illegible] al recupero [illegible] questo [illegible] storico che da 770 anni (la torre fu costruita nel [illegible]) è l'emblema del Roero.

Secondo quanto riferisce il [illegible] pensa [illegible] tra progettisti che, in collaborazione con Comune, Regione, Italia Nostra, Sovrintendenza, Politecnico di Torino studieranno le modalità di costruzione con i [illegible] toni di recupero su [illegible] terreno che offra garanzie di stabilità.

g. f.

Un'immagine dell'antica torre

Domani sera il piccolo paese premierà l'intramontabile attrice

Priero, omaggio [illegible] Paola Borboni

NOSTRO SERVIZIO

PRIERO — Domani sera Paola Borboni salirà su un palcoscenico improvvisato nella piazza della chiesa per ricevere l'omaggio di un paese che ripropone [illegible] piccolo ma significativo messaggio culturale. Il premio «Petrarium» (l'antico nome di Priero) che nell'86 fu assegnato a Flavio Bucci, quest'anno spetta all'intramontabile [illegible] gina del teatro italiano.

E' un riconoscimento alla splendida carriera della Borboni: dal debutto [illegible] novembre 1916 nella sala del Filodrammatici di Milano, «Il Dio [illegible] vendetta», alle [illegible] performance teatrali e televisive.

Una sera d'estate in Val Cevetta, la minuscola Priero, paese senza teatro, sfida così la concorrenza delle città e festeggia [illegible] grande attrice.

[illegible] premio «Petrarium» si accompagna alla rappresentazione — ore 21, davanti alla parrocchiale opera dell'architetto monregalese Francesco Gallo — di «Il giuocatore», di Carlo Goldoni, con Paola Borboni, Augusto Zucchi, Laura Lattuada e Francesco [illegible] Federico; scene e [illegible] di Santi Migneco, musiche originali [illegible] Paolo Gatti, regia [illegible] Augusto Zucchi.

L'anno [illegible] Bucci attore e regista [illegible] «Il mio regno per un cavallo» [illegible] Shakespeare, fu un [illegible] to. «*Abbiamo voluto premiare la grande coerenza [illegible] attore nella scelta di testi impegnati, che l'hanno elevato [illegible] di sopra del teatro meramente commerciale*» — spiegano i giovani del Comitato manifestazioni culturali — «*Quest'anno il "Petrarium" va alla Borboni per i magnifici settant'anni da attrice*».

g. gr.

Paola Borboni, da settant'anni sul palcoscenico (Telefoto)

«Tuttinpiazza» stasera a Cuneo

CUNEO — E' con il teatro l'ultimo appuntamento di «Tuttinpiazza». Nel cortile del Municipio, stasera, con inizio [illegible] 21,30, va in scena «Mata Hari a Palermo»: nell'interpretazione della Cooperativa «Nuova Scena» diretta da Stefano Randisi e Enzo Vetrano.

Nuova caserma dei carabinieri a Busca

BUSCA — I carabinieri della locale stazione avranno una nuova caserma, più ampia e funzionale, con [illegible] sicurezza e [illegible] per i militari. Verrà costruita [illegible] un'area di 1800 metri quadrati, nella zona nord-est [illegible] la città, a lato della statale dei Laghi di Avigliana e vicino all'incrocio [illegible] circonvallazione per Dronero, in luogo non distante dalla sede attuale. [illegible] progetto, firmato dall'architetto saluzzese Fulvio Bachiorrini, [illegible] approvato dal Consiglio comunale. La spesa prevista [illegible] 748 milioni.

Immagini sacre a Garessio

GARESSIO — Si tiene da domani all'8 agosto la mostra [illegible] immaginette sacre «Il cuore nell'iconografia religiosa popolare», realizzata da Roberto Meriggio e Renzo Mao [illegible] palazzo Pelti (primo piano scuola media). I due collezionisti, esperti ricercatori del «Come eravamo», esporranno 400 «santini» del periodo Ottocento-Novecento, [illegible] 10-12; 17-19. Sempre nel palazzo [illegible] (1-12 agosto) [illegible] una personale [illegible] pittori di Barjols [illegible] centro francese gemellato con Garessio) Marcel Baugier, Ciro Nironi e Yvan Waschenko.

Consiglio comunale a Borgo

BORGO SAN DALMAZZO — E' convocato per stasera [illegible] 20,30 il Consiglio comunale. Tra gli altri argomenti, l'assemblea, sarà chiamata a deliberare «*gli adeguamenti delle tariffe*» di tre servizi (acquedotto, smaltimento rifiuti e raccolta e depurazione delle acque) e l'applicazione dell'addizionale sul consumo di energia elettrica.

Stasera musica a Dronero

DRON[illegible] — Dalle canzoni dei leggendari Beatles, a quelle dei cantanti e dei gruppi musicali di oggi. E' il vasto repertorio sul quale spazieranno questa [illegible] alle 21, [illegible] parco giochi «Lehn», sette complessi musicali, provenienti da ogni parte della provincia. L'iniziativa [illegible] della Commissione turismo del Comune e dell'Associazione albergatori, commercianti e esercenti di Dronero e Valle Maira.

Audisio baseball è sconfitto

FOSSANO — Inaspettata sconfitta dell'Audisio baseball impegnata a Cairo Montenotte contro il Liguria di Savona (13-7). I fossanesi sono stati raggiunti [illegible] alla classifica proprio dalla squadra ligure e dovranno attendere il risultato dell'ultima giornata di campionato per sapere se dovranno affrontare [illegible] meno lo spareggio contro la compagine di Savona. L'Audisio ha iniziato bene passando subito in vantaggio con 2 punti. Successivamente, però il Liguria a partire dal quarto inning è riuscito a prendere il sopravvento e a nulla [illegible] servita la disperata rimonta finale dei fossanesi. Domenica l'Audisio affronta al Comunale (inizio [illegible]) il Foil di Torino mentre il Liguria sarà impegnato sul difficile terreno dell'Avigliana. In caso di vittoria [illegible] entrambe [illegible] squadre vi sarà lo spareggio che dovrebbe essere disputato domenica 9 agosto [illegible] 16 sul campo di via Passo Buole a Torino.

Furto a Cucina: denunciato

PAESANA — «*Se [illegible] fosse stato per lo scarso traffico non mi avreste mai intercettato. Purtroppo, invece, non ho [illegible] auto che, [illegible] il consueto lampeggiare dei fari, [illegible] avvisasse della presenza di [illegible] posto di blocco, consentendomi così di cambiare itinerario*». E' quanto ha confessato [illegible] dei carabinieri [illegible] Paesana, Franco Fontana, Domenico [illegible] 42 anni, pregiudicato di Narzole, borgata San Nazario 184, denunciato a piede libero per furto con scasso. [illegible] è stato [illegible] a un posto [illegible] sulla provinciale della [illegible] Po poco dopo aver compiuto un furto [illegible] un'abitazione di proprietà di Guido Bocca, 31 anni, residente a Torino in via Bianchi [illegible]. Sull'auto, i carabinieri, hanno recuperato l'intero bottino del «colpo»: oggetti per [illegible] valore di tre milioni.

[illegible] i giovani di Caraglio

CUNEO — Due giovani di Caraglio, Luigi Rovere, 32 anni, residente in via Paschera San Carlo, e Bruno Gautero, 25 anni abitante in via Centallo, sono [illegible] condannati dal tribunale a 4 mesi e [illegible] giorni di reclusione ciascuno, con la sospensione condizionale della pena per il possesso illegale di un fucile da caccia, 200 mila lire di ammenda per esercizio della caccia in ore proibite e senza assicurazione, mentre sono stati prosciolti per amnistia dal reato di furto di una lepre per la quale avevano però già versato alla Regione [illegible] risarcimento di 200 mila lire.

I due caragliesi erano stati bloccati nelle prime ore del 10 ottobre '84 a Macra da un guardiacaccia che aveva scoperto a bordo della loro auto una carabina con il [illegible] di matricola abraso e una lepre appena uccisa. Poiché l'animale, secondo una norma giurisprudenziale applicata nei casi di bracconaggio è «patrimonio indisponibile dello Stato», Luigi Rovere e Bruno Gautero oltre che per l'arma e le contravvenzioni venatorie erano stati anche [illegible] nunciati per furto. Singolare il racconto in aula degli imputati: «*Il fucile [illegible] abbiamo trovato abbandonato mentre [illegible] lepre è finita sotto [illegible] ruote della macchina benché avessimo cercato di fare il possibile per non investirla*».

«Gran Pavese» a Cavallermaggiore

CAVALLERMAGGIORE — La banda del «Gran Pavese varietà» (protagonista, fra l'altro della trasmissione televisiva [illegible] notturna «Lupo solitario», [illegible] in [illegible] Italia uno) arriva questa [illegible] alle Cupole Lido. E' il primo spettacolo che il gruppo [illegible] presenta nel Cuneese e c'è [illegible] per vedere [illegible] combineranno dal vivo Syusy Blady («l'incredibile topolina post punk»), Enrico Roversi, Vito e i gemelli Ruggeri: canzoni, gags, monologhi, saranno proposte nella grande area estiva del dancing «Le Cupole», [illegible] stelle.

Cinema e taccuino

CUNEO

CORSO: Spalle [illegible]
FIAMMA: Congresso dei foccolari
ITALIA: Giochi bestiali nel motel

BENE VAGIENNA

ALL'APERTO: Grandi magazzini.

BRA

VITTORIA: [illegible] per un amico.

ENTRACQUE

VIVER: [illegible] l'investigatore.

LIMONE

LUX: Via Montenapoleone, con L. Barbareschi.

ARISTON: riposo.

ROBURENT

[illegible] Top Gun.

SALUZZO

[illegible]: Black jack.

SAMPEYRE

[illegible] riposo.

FARMACIE

Cuneo: Bertero, [illegible] Roma [illegible]. Alba: Morella, corso Langhe [illegible]. Bra: Comunale, via Brizio 25. Fossano: Avagnina, [illegible]. Battisti 7. Saluzzo: San Martino, corso Piemonte 8. Savigliano: Albertini, [illegible] Ieroso 49.

INDIRIZZI UTILI

Soccorso pubblico [illegible]: Cuneo 113. Soccorso stradale Aci: 116. Percorribilità strade: (011) 5711.

Autoambulanze: Cuneo 66.444, 2223; Alba 36.27.44; Borgo [illegible] Dalmazzo 76.00.13; [illegible] 42.01; Caraglio 61.91.02, Ceva 7.15.55; Fossano 6.14.21, 63.51.11, Limone 9.11.03; Mondovì 4.42.44; Niella Belbo 79.61.17; Peveragno tel 63.55.55, Racconigi 8.46.44; Saluzzo 4.52.45, Sommariva Bosco 5.51.02, Savigliano 3.39.01; Vinadio 95.91.26.

Carabinieri (pronto intervento) [illegible] 112; Alba 4.24.25, Borgo S. Dalmazzo 76.93.33; Bra 42.62.81, Ceva 7.10.03; Fossano 63.57.77; Mondovì 4.74.44, Racconigi 8.53.33; Saluzzo 4.64.44; Savigliano 2.23.33.

Vigili [illegible] fuoco: [illegible] 22.22; [illegible] 4.22.22; [illegible] 6.02.22; Mondovì [illegible]; Racconigi 8.63.49; Saluzzo 4.22.22; Savigliano 3.23.85.

[illegible] antincendi boschivi [illegible] per il Piemonte): (011) 51.31.51.

Corpo Forestale: Cuneo 5.73.21; Alba 3.36.84, Barge 3.65.93; Borgo S. Dalmazzo 75.77.17; Caraglio 61.88.62; Ceva 7.18.36; Chiusa Pesio 73.42.41; Cortemilia 8.11.68; Demonte 9.51.56; Dronero 91.81.50; Garessio 8.13.21, Mondovì 4.03.69; Ormea 5.11.50; Saluzzo 4.13.07, Sampeyre 9.61.93; Valdieri Mondovì 69.95.66.

Polizia stradale: Cuneo 5.62.22, Bra 41.26.24, Ceva 7.11.82, Saluzzo 4.21.18; da autostrada Torino-Savona (0172) 41.26.24.

Pronto soccorso: Cuneo 44.11; Alba 36.32.11, Bra 42.01, Ceva 72.22.22, Fossano 6.14.[illegible]; Mondovì 49.41, Racconigi 8.51.51, Saluzzo 40.21, Savigliano 3.39.01.

[illegible] medica (notturna, prefestiva e festiva): [illegible] Cuneo 24.01, [illegible] 59 Dronero, 91.78.78, 76.98.32, 76.00.13; Ussl 61 [illegible]gliano, 3.39.01 (Racconigi 8.51.61); Ussl 62 Fossano, 63.51.11, Ussl 63 Saluzzo, 40.21; Ussl 64 Bra, 42.02.73; Ussl 65 [illegible], 36.32.11; Ussl [illegible] Mondovì, 49.41, Ussl 67 Ceva, 72.22.22.

Vigili urbani (pronto intervento e segnalazione guasti servizi pubblici): Cuneo 6.77.77; Alba 3.36.64; Borgo S. Dalmazzo 7.81.81; [illegible] 4.37.44; 7.10.66; [illegible] 63.44.42, Mondovì 4.22.22, Racconigi 8.54.11; Saluzzo 4.55.51; Savigliano 2.23.22.

La Stampa - Ufficio [illegible] corrispondenza: Cuneo, [illegible] XX 39, tel. 0171/67.048.

I preparativi [illegible] i due grandi appuntamenti

Nel Settembre d'Asti Palio e «Douja d'or»

Il 13 ci sarà il festival delle sagre - La [illegible] domenica 20

Asti. Il clima del Palio è entrato anche nella antica Collegiata di San Secondo nel [illegible] della città. In una navata è infatti stato sistemato il carroccio di ispirazione medioevale con il drappo [illegible] Palio che verrà portato in corteo il 20 settembre prima della storica sfida a cavallo (Foto di Sergio Solavaggione)

ASTI — Lungo l'autostrada A21 Torino-Piacenza e agli ingressi della città sono apparsi i cartelloni che ricordano ai molti turisti di passaggio in questi giorni i due più importanti appuntamenti del Settembre astigiano: il Palio in programma [illegible] terza domenica [illegible] mese (quest'anno il 20 settembre) e la Douja d'or, il salone del vino italiano di fine estate.

Vini, cucina [illegible] e Medioevo sono infatti [illegible] ingredienti del [illegible] magico [illegible] Asti. La Douja d'or (douja era il nome di un tipico boccale da cantina) raccoglie [illegible] da 21 anni il meglio della produzione enologica italiana. Nell'Esposizione di piazza Alfieri per [illegible] decina [illegible] giorni saranno in degustazione e vendita circa quattrocento [illegible] [illegible] vino a doc da antipasto, pesce, [illegible] e dessert, spumanti e grappe, [illegible] rigorosamente controllati e garantiti.

La festa del vino, oltre agli appuntamenti tecnici, riserverà incontri con personaggi dello spettacolo e domenica 13 settembre vivrà la grande kermesse del Festival delle Sagre. Una quarantina di paesi dell'Astigiano scenderanno in [illegible] con le loro rappresentanze rievocando [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] oltre mille personaggi mestieri e ambienti del vecchio mondo contadino.

In piazza Alfieri, nel cuore della città, le Pro loco serviranno i piatti tipici di [illegible] paese. Un giro tra gli stand farà scoprire ricette antiche: per esempio il sontuoso bollito di Moncalvo o i ravioli di Costigliole, Callianetto (patria [illegible] Gianduja) servirà il «fritto misto», Settime la frittata di ortiche e Roccaverano la polenta con la robiola.

Il grande ristorante all'aperto (vengono servite ogni anno oltre centomila portate) funzionerà fino a notte fonda, con spettacoli ed esibizioni folcloristiche.

Passata la grande sagra dei «paisan», Asti prepara per la domenica successiva la sfida del Palio. Tredici rioni cittadini e cinque [illegible] della provincia (Nizza, Montechiaro, San Damiano, Canelli e Moncalvo) si contenderanno il drappo con l'effigie di San Secondo a cavallo.

Preceduta da un [illegible] [illegible] per le vie [illegible] città (seicento personaggi in costume medioevale, in testa i figuranti di Nizza Monferrato vincitrice [illegible] scorso anno e in coda il [illegible] comunale) la corsa si svolgerà lungo l'anello in terra battuta di Campo del Palio secondo gli antichi [illegible]: [illegible] cavalli [illegible] ti a pelo e possibilità di ostacolare gli avversari con il frustino. Oltre alla rivalità tra i borghi sarà interessante il confronto tra le scuole di fantini astigiana e senese.

Anche quest'anno sono annunciate infatti presenze illustri come l'ormai mitico Aceto, al secolo Andrea de Gortes, il fantino che detiene il record di vittorie a Siena e che torna ad Asti dopo aver conquistato il Palio nel [illegible] e nell'81.

a. mir.

Altri edifici d'epoca [illegible] ritrovati nel Novarese

Quei tesori sepolti

Venuti alla luce a Gattico, sono stati ricoperti con i materiali ricavati dai lavori per l'autostrada: sopra vi passerà [illegible] tratto della Voltri-Sempione

NOVARA — Alla cascina Renna [illegible] Gattico, vicino all'interconnessione autostradale, [illegible] stati scoperti nei giorni [illegible] i resti di [illegible] [illegible] [illegible], databili dal [illegible] secolo avanti Cristo [illegible] quarto dopo: questo è il periodo in cui gli edifici sarebbero stati abitati, sia pure nei diversi rifacimenti e ristrutturazioni.

La Sovrintendenza del Piemonte ha deciso di «congelare» per il momento questi reperti che comunque potranno [illegible] [illegible] recuperati [illegible] l'ausilio delle mappe preparate dagli archeologi: le rovine sono state prima «imbragate» con reti metalliche e, successivamente, sistemate sotto il materiale di scavo. Sopra, vi passerà l'autostrada.

Tutto bene, quindi, almeno nelle intenzioni, anche se qualcuno critica il modo in cui l'operazione è stata [illegible] dotta (dopo aver lasciato cioè troppo tempo i resti in balia delle intemperie) [illegible] avanza dubbi sulla reale [illegible] lità dell'iniziativa, almeno per [illegible] archeologici [illegible] [illegible].

Il ritrovamento della cascina Reina non [illegible] [illegible]to che uno dei tanti compiuti nella nostra provincia in [illegible] [illegible] lavori [illegible] costruzione [illegible] tronchi novaresi dell'autostrada Voltri-Sempione: «Nel co[illegible] delle opere — dice Fausto Simonotti — sono ve[illegible] alla luce importanti strutture e altri significativi reperti a Ghemme, Fontaneto d'Agogna, Castelletto Ticino, Dormelletto e Brovello. Questo per quanto riguarda i tronchi fra Ghemme e Gattico e tra Gattico e Alto Vergante, oltre alla bretella lombarda».

Simonotti appartiene alla «Società lombarda di archeologia». Il gruppo che ha seguito con interesse le [illegible] re autostradali in [illegible]te (cosa che forse non è stata fatta altrove). Grazie alle segnalazioni di questa Società, al pronto intervento della Soprintendente del Piemonte [illegible] Liliana Mercando (e degli ispettori [illegible] Spagnolo e Perani) è stato sempre possibile fermare in tempo i lavori.

Nel consuntivo della «Società di archeologia» figurano le scoperte [illegible] villaggi e necropoli [illegible] Civiltà di Golasecca (VII-VIII secolo a.C.) e [illegible] numerosi oggetti celtici e romani.

«A Ghemme — racconta Simonotti — [illegible] stati rinvenuti reperti fittili e laterizi romani; a Fontaneto, livelli di sottofondazione di edifici romani, oltre a varie ceramiche della stessa epoca. A Castelletto Ticino, in via Tintoretto, sono affiorati fondi di capanne dell'Età golasecchiana, pavimentate con acciottolato o concotto (argilla cotta, impastata con paglia)».

Nella frazione Dorbiè di Castelletto è apparsa una necropoli della stessa Età del ferro, comprendente trenta tombe, in cui sono state tra l'altro trovate una cista (contenitore cilindrico in bronzo) e varie coppe in ceramica su altopiede cordonato. Ben 40 (ad inumazione e a incenerimento) le tombe della necropoli celtica di Dormelletto, assegnabile all'Età di la Tène (V secolo a.C.). [illegible]la preistoria all'età di mezzo: a Brovello, nell'Alto Vergante, le ruspe si sono imbattute in [illegible] fabbricato medioevale. «Tutto — assicura Simonotti — è stato fotografato e catalogato».

Francesco Allegra

SHOPPING NELLA CITTA' «REGINA» DEL LAGO

Stresa. L'altra faccia della «regina» del Lago Maggiore, in questi giorni affollata di italiani e stranieri, si scopre nelle piazze interne, dove i turisti si accalcano per lo shopping. Soprattutto nelle ore pomeridiane, prima di sera, i negozi di pelletteria e souvenir, [illegible] anche le numerose pasticcerie, [illegible] meta preferita [illegible] tedeschi, olandesi e inglesi. (Foto Tonino Di Marco)

Domani Balletto di Zagabria

Con «Giselle» Vignale chiude

Gran finale con la Compagnia del Nuovo

VIGNALE — Dopo oltre un [illegible] di spettacoli e [illegible] di danza arriva alla fine anche [illegible] nona edizione del Festival [illegible] Vignale. Mentre i molti allievi dei corsi preparano le valigie, [illegible] [illegible]al presenta [illegible] appuntamenti: il premio coreografico, la Giselle di Zagabria, il gran finale con la Compa[illegible] del Nuovo e il premio Vignaledanza.

[illegible] coreografico. [illegible] stato [illegible] mercoledì [illegible] alla compagnia romana Dance Continuum, [illegible] [illegible] Roberto Pace e Michael MacNeill. Il premio della giuria popolare è andato a Veneto Balletto. Dance Continuum riceverà il premio nella [illegible] finale del Festival domenica ed [illegible] guirà il brano vincitore *Parting* su musica di Terje Rypdal.

Giselle. A Vignale, domani [illegible] lo porta la compagnia del Balletto Nazionale [illegible] Zagabria. E' il capolavoro della danza romantica, il prototipo [illegible] balletti ottocenteschi. Nato nel 1841 [illegible] musica di Adam e [illegible] di Théophile Gauthier, coreografia di [illegible] e Perrot, Giselle è il banco di prova per una grande compagnia e una grande interprete.

C'è tutto il romanticismo [illegible] questo balletto: la simpatia per i deboli e i poveri; [illegible] giovane contadina che si innamora del principe; la rivalutazione del Medioevo fantastico in cui si svolge l'azione; il mondo delle ombre e dell'oltretomba che [illegible] da sfondo a tutto il secondo atto, abitato dalle Villi vendicatrici, fantasmi di fanciulle morte per amore che fanno danzare [illegible] a [illegible] gli uomini che si avventurano nottetempo [illegible] [illegible].

[illegible] piano interpretativo Giselle deve [illegible] [illegible] ingenua [illegible] che vive [illegible] sbocciare del [illegible] primo amore nel primo [illegible] che si conclude [illegible] la nota scena [illegible] pazzia per [illegible] (anche questo immancabile topos romantico) e un es[illegible] ultraterreno nel secondo che [illegible] l'innamorato Albrecht salvandolo dalle Villi che vogliono farlo ballare sino a morirne.

Il Balletto di Zagabria porterà Giselle nella versione coreografica [illegible] da Attilio Labis sull'originale di Coralli e Perrot.

Premio Vignale [illegible]. Sarà attribuito, domenica sera, a Luciana Novaro, grande ballerina e coreografa della Scala, responsabile, negli anni del dopoguerra, [illegible] rinascita artistica [illegible] danza nel [illegible] milanese.

Gran Finale. Domenica sera protagonisti saranno i padroni di [illegible] della Compagnia Regionale di Danza, con alcune stelle ospiti (Luciana Savignano, Marco Pierin, Georg Iancu) a chiudere in bellezza il [illegible].

Sergio Trombetta

Domenica a Sampeyre lo spettacolo musicale che farà tappa anche nell'Astigiano

Quando il Piemonte scende in piazza

CUNEO — Renato Casti, Giuliano Rigo e [illegible] Conti hanno una speranza: ripetere [illegible] [illegible] il loro motivo «Delosià» il trionfo sanremese del trio Morandi-Tozzi-Ruggieri.

I tre cantanti di Ceva, Roreto [illegible] [illegible] e Carrù sono fra i cento protagonisti di «Piemonte in piazza», che domenica prossima farà tappa a Sampeyre. «E' [illegible] manifestazione che [illegible] a far conoscere molti artisti — dice Casti, presidente dell'Associazione musicale piemontese autori e compositori — Il calendario prevede appuntamenti in provincia di Torino, Cuneo e Asti».

La selezione si è iniziata il 16 luglio ai Giardini Lamarmora [illegible] Torino: proseguirà a Sampeyre (2 agosto); Pra[illegible]o, nel Pinerolese (9 agosto); Lanzo Torinese (13 agosto); Cortemilia (23 agosto); Govone (30 agosto); Canelli ([illegible] settembre). La finalissima è in programma giovedì [illegible] settembre [illegible] «Cupole» di Cavallermaggiore.

«In ogni serata si esibiscono dieci gruppi — spiega Umberto Cilvio, che conduce gli spettacoli [illegible] Nino Bontà, Francesca D'Elia e Cristina Rapelli — [illegible] [illegible]rie "tecnico", affiancata [illegible] giudici popolari, sceglie la canzone che accede alla finale».

«Piemonte [illegible] piazza» — varato da Telecupole Piemonte in collaborazione [illegible] la [illegible] [illegible]lica Pentagramma [illegible] Torino e alcune emittenti private liguri — [illegible] è soltanto un festival musicale. I coordinatori, Raul Molinari e Mario Bri[illegible], hanno puntato [illegible] manifestazioni che coinvolgono per un giorno [illegible] il paese che capita la rassegna. Così, fin dal mattino, per le vie s'incontrano giocolieri, fachiri, maghi, cantastorie, bande musicali, majorettes, sbandieratori: un'antologia [illegible] spettacolo di piazza.

Alla sera, ai cantanti in gara si affiancano di volta in [illegible] le orchestre di Luca Zanetti, Johnny Nine e Su[illegible] Show 2000 e il balletto [illegible] «Piemonte in piazza»; [illegible] gli ospiti Sergio Mauri, Graziella Ciaiolo, gli «Alpigiai» e i «Mirage»...

I motivi possono essere sia in italiano, [illegible] in piemontese. «Con questa kermesse dello spettacolo — dicono gli organizzatori — offriamo ad artisti e autori valide attrezzature tecniche, [illegible] [illegible] musicassetta e la distribuzione delle canzoni, pro[illegible] televisiva».

Domenica a Sampeyre [illegible] [illegible] presentati «La pera garga», di [illegible] canta Daniela Deboli; «Elena», degli Alemanda, canta Michele Saracino; «Campanaro della valle», di Gallizio-Costanzo, interpretata dai Tre Castelli; «Il patato», di Sosso, [illegible] ta Lucky; «La piolera 'd Bausse», di Viotti-Costanzo, canta Tarcisio; «Gita in bicicletta», di D'Alessandro, proposta da[illegible] Artisti dei Tempi; «L'oroscopo», di Conti-Brero, [illegible] Roberto Borra; «Dove finisce il giorno», del Programma [illegible]r[illegible]; «Piemont», di [illegible]a-Beluardo, canta Elia; «Staseira [illegible] Valentin», di Franco Lorenzo, interpretata da Dino Lattanzio.

Giuseppe Grosso

Il capoluogo colpito con violenza dalla furia della pioggia: chiuso l'aeroporto per oltre due ore

Nubifragio sconvolge Genova

Colpite soprattutto delegazioni di Ponente - La tragedia all'agenzia di Sampierdarena della Cassa risparmio - Grandinata Val Bormida nell'entroterra Imperia - Numerosi allagamenti nel Tigullio

GENOVA — Un nubifragio di grosse proporzioni, accompagnato da lampi e tuoni si è abbattuto riggio, tra le 13 e le 15, su buona parte della Liguria. Si registrano numerosi danni: in provincia di Imperia, in quella di Savona, nel Genovesato e nel Tigullio.

Molti gli allagamenti. Nello spazio di pochi minuti sono cadute alcune decine di millimetri di pioggia che, in alcuni casi, si è trasformata grandine.

Genova il fatto più grave: come riferiamo in altra pagina del giornale, a causa del cedimento di una parete del dell'agenzia Sampierdarena Cassa di Risparmio Genova Imperia, il vicedirettore della filiale, Peruzzo, 55 anni, è morto e due elettricisti, Daniele Falcone e Giuseppe Lucia, entrambi di 22 anni, sono stati salvati del fuoco.

L'aeroporto stato chiuso per due ore. Molti voli, anche internazio hanno dovuto essere cancellati. Quattro «Tiger Moth» e cinque «J3», tutti provenienti «meeting» Londra, sono stati costretti atterrare all'aeroporto di Villanova d'Albenga. Sempre a Genova molte le scene di panico: automobilisti, con l'acqua che superava portiere, terrorizzati, sono usciti dai finestrini, abbandonando vettura. Molti si sono rifugiati nei bar, ristoranti, nei negozi, lasciando, anche in questo caso, le macchine sulla strada. ha ulteriormente provocato intralci e, particolare, ai dei vigili del fuoco, polizia e carabinieri.

La «sopraelevata» è rimasta inagibile qualche ora e così pure tutte le adiacenti alla portuale, dove il livello dell'acqua raggiunto in certi casi

Nell'estremo Ponente il nubifragio si è in maniera particolare nelle vallate dell'entroterra. Gravi i danni ai vitigni e alle altre coltivazioni.

La circolazione ha subito rallentamenti e, in qualche caso, interruzioni. Numerose le in «panne». Si è verificato anche qualche incidente, fortunatamente, senza gravi conseguenze.

Secondo l'osservatorio meteorologico di Genova, in poco meno di due ore si sono abbattuti oltre 50 di L'evento è stato definito dagli esperti «... zionale».

lamentano interruzioni dell'energia elettrica e delle linee telefoniche. quadro della zona per zona.

Imperiese. Violenti acquazzoni nell'entroterra, prattutto in valle Arroscia e nella zona del Colle di Nava. La pioggia si è trasformata a riprese in grandine. sono verificate anche lunghe interruzioni corrente elettrica. I tecnici dell'Enel comunque riusciti a ripristinarla prima che fatto provocasse disa.

Savonese. Il nubifragio ha colpito anche il Savonese, in particolare la Valbormida, dopo le 16 e fino 17. Pioggia e grandine hanno provocato problemi alla viabilità. Molti gli incidenti, con una decina di feriti non gravi ricoverati o negli ospedali della zona e al San Paolo. Un bimbo sei mesi, Luca Schettini, abitante piazza San Francesco a Osiglia, è rimasto coinvolto in incidente nei pressi di Millesimo. Ha riportato la sospetta frattura del femore e, dopo le prime a Savona, è stato trasferito al Gaslini.

La circolazione è in pratica bloccata, per circa mezz' lungo la del Cadibona, nel fra Carcare e il Colle.

L'intensità del nubifragio ha provocato dapprima qualche apprensione, ma ben presto ci si è resi conto che il maltempo rientrava nella normalità. I vigili del fuoco di Cairo sono intervenuti per un piccolo allagamento in una Due giugno. telefonico, per circa un'ora, fra Valbormida e le zone vicine.

Genova. L'ingresso della banca, a Sampierdarena, dove è avvenuto il drammatico episodio

Tigullio. Il nubifragio si è abbattuto nella durante Nel giro di mezz'ora molte Rapallese e Chiavarese sono risultate allagate: a Rapallo i vigili del fuoco sono intervenuti in due appartamenti di via del Carmelo 1 e di via Orientale 12, mentre qualche preoccupazione si è avuta per le barche ormeggiate alla foce del torrente Boate: l'acqua impetuosa rischiava di strappare ormeggi.

A Chiavari, una strada traversa via Preli, si è completamente allagata: i tombini erano bloccati.

Le quattro famiglie che abitano al civico 1 hanno anche subito l'allagamento del pianterreno.

«Non è la prima volta che succede, ma il Comune provvede», hanno tato. r. s.

Genova. Una strada allagata nel centro della città e (sotto) i proprietari negozi impegnati a sgombrare banchi e scaffali dopo che l'acqua aveva invaso i loro locali (Telefoto News Italia)

Amministratore Sanremo ha speso due milioni in tre giorni

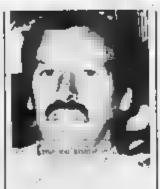
Un assessore va in trasferta e presenta il «conto»

Il Coreco ha bloccato una delibera del Comune - Protagonista dell'episodio è Franco Solerio

SANREMO — Al Comitato regionale controllo di Imperia non piace l'assessore in trasferta. Soprattutto presenta nota per il rimborso spese ritenute «non opportunamente giustificate» poco chiara.

Il caso, molto «chiacchierato» palazzo Bellevue, riguarda Franco Solerio, socialdemocratico, assessore alla Polizia amministrativa e al personale. L'episodio contestato risale alla scorsa primavera, ma la questione è stata sollevata solo nei giorni scorsi, quando il Coreco si è trovato esaminare pratica.

Solerio aveva ottenuto l'autorizzazione giunta (che per la trasferta 700 mila lire) a partecipare ad un convegno di studi, in programma a Venezia, sull'applicazione dipendenti degli enti locali. Nella quota erano comprese le spese per il pernottamento ed il pranzo.

suo ritorno, l'assessore ha però presentato una nota-rimborso milioni e

Franco Solerio

mila lire, in cui figurano tre notti al «Danieli», il più esclusivo e famoso albergo Venezia (vi ha alloggiato la delegazione giapponese al recente supervertice dei Paesi più industrializzati), con una spesa di mila lire a notte, e quattro fatture due ristoranti.

A parte la valutazione dell'opportunità o meno del soggiorno al «Danieli», su cui l'organo controllo non si pronuncia esplicitamente, vengono sollevate obiezioni sulle quattro note riferite al ristorante. La richiesta di rimborso queste spese, condo il Coreco, contraddizione con fatto che il pranzo era quota preventiva di 700 mila prevista dalla giunta.

Ma il Comitato è andato oltre, e con certosino scrupolo ha rilevato che le due coppie di fatture hanno una progressiva: il significherebbe entrambi i ristoranti l'assessore ha pranzato per ultimo e cenato per primo, oppure che ha un'altra persona.

Ora la giunta decidere se ripresentare la delibera con le richieste spiegazioni. Ma lo stesso Solerio, attualmente in ferie, avrebbe l'intenzione chiudere il e la polemica accollandosi spese supplementari. e. d.

Due condanne per spaccio di eroina

SAVONA — Il tribunale di Savona dannato Elio Negri, anni, di Spino d'Adda (Cremona) e Giuseppe Sovrana, di 27, abitante a Santo Stefano al Mare, Piazza Balli 7, per detenzione e spaccio stupefacenti: in di eroina.

Cinque e mezzo carcere e di multa al primo; tre e tre mesi più sei milioni di multa secondo. Assolto per insufficienza di prove complice, Alberto se, residente ad Arma di via Berenson 1 stati arrestati il 27 marzo ad Albenga mentre, presso dello svincolo autostradale, si erano scambiati la droga.

Il reato ipotizzato è interruzione di «pubblico servizio»

Blocco ferroviario: «comunicazioni» a cinquanta operai e sindacalisti Fit

Raggiunte anche moglie e figlia di un cassintegrato - Avevano partecipato ai fatti accaduti a dicembre

SESTRI LEVANTE — Una cinquantina di comunicazioni giudiziarie per «interruzione di pubblico servizio» hanno finora raggiunto altrettanti operai e sindacalisti Fit Ferrotubi, accusati aver partecipato blocco ferroviario a Sestri lo scorso 12 dicembre.

Le comunicazioni giudiziarie hanno raggiunto anche due donne (è la prima volta che succede. Si tratta moglie e della figlia di un cassintegrato Fit) e, addirittura, operaio dei Cantieri di Riva che, probabilmente, in quell'occasione aveva solidarizzato con i colleghi Fit.

Non è, resto, la prima volta per i blocchi ferroviari e stradali, reati puniti dall'articolo 310 del penale, vengono comunicazioni giudiziarie. «In questi anni i più assidui nella lotta per la salvezza della Fit hanno ricevuto di reato per 30-40 manifestazioni di protesta» — dice Roberto Gant, delegato fabbrica, uno degli esponenti Fit raggiunti dalla cazione giudiziaria. Continua Gant: «Ci stupisce, però, che sia arrivato prima, qualche mese fa, l'avviso per l'ultimo blocco, che fu fatto a febbraio. E soltanto ora quello relativo al blocco di dicembre».

Solo una volta, un anno e mezzo la vicenda dei blocchi ferroviari e stradali arrivò sino aule giudiziarie: in quell'occasione, davanti al pretore di Sestri, Loris Pirozzi, Gant e altre persone preferirono «estinguere» il reato pagando un'ammenda di circa 400 lire. Una possibilità di cui si può usufruire una volta sola.

In seguito, con l'elezione di Francesco Cossiga a presidente della Repubblica, furono amnistiati i procedimenti relativi ad chi. Ma per gli episodi successivi non ci sono «scappatoie», e sarebbe paradossale che questi strascichi colpissero i cassintegrati proprio la vicenda Fit sembra avviata verso il lieto fine.

Ecco intanto l'aggiornamento sulla situazione dell'azienda. Rinviata a settembre la del rogito con cui la di Giovanni Arvedi diventare ufficialmente proprietaria della Fit (era prevista per mercoledì) ma mancano alcuni docu «storici» dell'azienda che nacque ai primi del Novecento; proseguono operazioni di smantellamento degli impianti.

Lunedì prossimo rientrano in servizio venti cassintegrati del settore manutenzione, che si dedicheranno smantellamento di impianti delle officine e dell'acciaieria. «Contrariamente alle voci che girano a Sestri, si tratta ancora di dipendenti Fit, anche gli stipendi saranno pagati già da Arvedi. La Finarvedi, infatti, fino alla firma del rogito notarile, assumere nessuno» — precisa.

Sempre prossimi giorni entrerà in azione una ditta specializzata nelle demolizioni «attaccherà» il laminatoio LC1 e il «Pellegrino». m. r.

Piano sanitario Le critiche dei comunisti

GENOVA — Il contesta il piano regionale. «Giudichiamo importante che si sia giunti, dopo tanti rinvii, alla sua formulazione — detto il consigliere comunista Roberto Di —; riteniamo che il piano così come è stato approntato dalla giunta denunci numerose e gravi carenze».

La Liguria stanzia ogni anno il 59,15 dei investimenti nel settore della Sanità e seconda italiana per spesa sanitaria pro-capite.

«Il problema — dice il pci — è quindi di rilevante importanza».

Ma, secondo i comunisti, il piano, soprattutto, risponde molte manifestatesi in questi anni.

- Terza rappresentazione

Ancora teatro a Portofino Rapallo: mostra di foto-sub

Sagra a Sestri - Murales a Borzonasca - «Voci e strumenti» a Busalla

Nel «teatrino» Dritto, a Portofino, terzo appuntamento della stagione teatrale portofinese. Stasera e domani sera, di Silvana de Santis e Gian Mori con la parodia musical-teatrale «Kismet». Ingresso inizio spettacoli ore 21.30.

A Rapallo, nell'Oratorio della Santissima Trinità (inizio ore 21.30) prosegue il ciclo dei concerti d'organo nel Tigullio. Protagonisti l'organista austriaco August Humer e la moglie, il soprano canadese Madeleine Humer. Il programma: musiche di Gabrieli, Marcello, Terziani, Vivaldi.

Sempre a Rapallo, in piazza Da Vico, proiezione di diapositive su «Fondali marini del mondo», a cura Sub Rapallo-Marea.

Altra tappa a Sestri Levante, nella frazione di Santo del Ponte, con la organizzata dal gruppo «Amici Ponte».

A in valle Sturla, nel parco Devoto, fino a domenica, ogni pomeriggio ai bambini che potranno realizzare i «murales» destinati alla palestra comunale.

A Busalla, nell'entroterra genovese, concerto del ciclo «Voci e Strumenti»: Maria Barbero, clavicembalo, Massimo Lonardi, liuto, Ugo Mastrocci, tiorba. m. r.

A Rapallo piano per gli handicappati

RAPALLO — Anche a Rapallo stanno per molte architettoniche. Un piano messo a punto dalla giunta, che dovrebbe essere discusso in questi giorni e che prevede una spesa di 640 milioni, prevede infatti la costruzione di scivoli e porte speciali (larghezza minima 90 cm) in tutti gli edifici e gli uffici di interesse pubblico. Nelle scuole e in altri edifici saranno inoltre costruiti ascensori in grado di ospitare le carrozzelle. Tigullio il all'avanguardia nel settore è Lavagna, dove fin dall'84 è provveduto a creare scivoli, montascale, e posteggi riservati per portatori di handicap.

Autopsia sul morto di San Colombano

CHIAVARI — Sarà eseguita questa l'autopsia sulla salma di Silvio Raggio, 77 anni, trovato cadavere l'altra sera nelle campagne di San Colombano in frazione Baranzuola. L'uomo, che contitolare del bar della Posta a Chiavari, piazza dell'Orto, è stato probabilmente da un malore, martedì mentre riparando una pompa d'irrigazione. Quasi sciolto invece il dubbio sulla morte, avvenuta mercoledì pomeriggio, di una donna di Isolona di Orero, Rita Cabona, 52 anni. Sembra infatti che la donna, che è stata trovata priva di vita in una sorta di lago creatosi in abbandonata, a centocinquanta metri dall'abitato, soffrisse crisi depressive. Anche in questo caso, comunque, il magistrato non ha ancora concesso il nulla per i funerali.

Una mostra di Aligi Sassu a Rapallo

RAPALLO — Sarà inaugurata sabato 2 agosto, all'Antico Castello di Rapallo, la mostra antologica di Aligi Sassu, inizialmente prevista per luglio. La rassegna, che è itinerante (10 tappe, l'ultima al Metropolitan Museum di New York), propone 75 acquarelli del maestro realizzati nel periodo che va dal 1927 al 1986. L'iniziativa è realizzata dal Comitato Attività Culturali in collaborazione con la galleria Angolare Arte.

Dopo il al progetto, donato da Gadolla, di un megaimpianto

S. Margherita punta sullo sport

Secondo il sindaco, Raffaele Bottino, potrebbero aprirsi nuove prospettive per il turismo - Previsti due piscine, uno stadio sopraelevato e un campo di atletica

MARGHERITA — Il «sì» che il Consiglio comunale di Santa Margherita dato l'altro ieri al progetto megaimpianto sportivo polifunzionale di S. Siro, nella zona dell'attuale stadio Broccardi, e per il quale è prevista una spesa di miliardi, è probabilmente il punto di partenza nuovo capitolo nella turismo del Tigullio.

L'impianto, infatti, il cui progetto porta la firma dell'architetto Milan la «Gadolla Fortune» di Gianfranco Gadolla, che regalato al Comune, dovrebbe coprire le esigenze sportive di una zona ben più vasta di quella di Santa Margherita, creando di fatto una nuova corrente turistica valida per tutte stagioni.

Quella dei ritiri estivi di grandi squadre nazionali e internazionali, ad esempio, ma anche del meeting di atletica o di pallanuoto (grazie alle rispettive strutture, le diverse (ginnastica, pallacanestro, pallavolo, arti marziali, pugilato, persino tiro indoor) che possono essere ospitate in una palestra coperta.

questo progetto ci aspettiamo grandi cose per Santa Margherita» — Raffaele Bottino, commentando il voto favorevole Consiglio comunale alla nuova sistemazione del campo sportivo.

«Speriamo che, dimostrando in altre città italiane, il ministero approvi questo progetto di centro sportivo polifunzionale, che ha un senso anche e soprattutto in vista dei Mondiali di calcio del '90».

In effetti il perno sul quale ruota tutta l'operazione è il gruzzolo di miliardi che lo Stato, attraverso il Coni, intende elargire ai grandi Comuni per la de principali, quelli si svolgeranno partite a Genova è esempio); una fetta di finanziamento andrà a centri minori per ristrutturazione e il miglioramento di impianti esistenti, che possano servire da supporto alla grande macchina dei Mondiali.

E lo stadio «Broccardi», trasformato in centro sportivo polivalente, potrebbe rispondere a questa esigenza, ospitando esempio il ritiro e l'organizzazione una delle diverse nazionali che giungeranno in per i Campionati. «Lo Stato potrebbe intervenire, direttamente, grosso modo la metà delle mentre il resto del finanziamento rebbe reperito tramite i mutui a tasso agevolato previsti dal credito sportivo» — Bottino.

S. Margherita. Turisti a passeggio nell'isola pedonale (Tc.)

Le strutture realizzate, naturalmente, rimarranno anche dopo i mondiali. Ed ecco la seconda fase del progetto, che potrebbe far convergere su Santa Margherita turisti tutta Riviera, da Genova e anche oltre. Dice Francesco Gardella, assessore allo sport e al turismo e autore, in pri sondaggio scuole che ha dimostrato la «voglia di sport» ragazzi sammargheritesi: «Assieme a quello dei parcheggi, necessità di altre strutture sportive a Santa Margherita è molto sentito. Abbiamo il "palazzetto" di piazza Roccatagliata, stadio "Broccardi", campi tennis, e pallacanestro, la piscina esiste vasca della Canottieri Argus), la pista atletica ed altro ancora. Tutte che il nuovo centro polifunzionale potrebbe darci». Raffa

---

La disgrazia accaduta a Levanto

Operaio folgorato da un'impastatrice

La vittima aveva 31 anni - Incerta la dinamica

LEVANTO — Una gravissima disattenzione è costata la vita, nella tarda serata mercoledì, un giovane padre famiglia che stava lavorando a ristrutturare la propria abitazione, folgorato da scarica elettrica.

Si chiamava Michele Claudio De Franchi, 31 anni, risiedeva nella frazione Lizza cittadina rivierasca spezzina, la moglie e due figli in tenera età.

Il De Franchi, nella serata mercoledì, terminato il normale lavoro di operaio Comune Levanto, sembra si a trafficare con impastatrice per il cemento perché doveva procedere a delle ristrutturazioni del proprio appartamento.

Impossibile conoscere i minimi particolari del tragico episodio. A quanto bra, il giovane non riusciva ad avviare il motore della betoniera e pertanto aveva cominciato delle verifiche lungo i cavi di alimentazione collegati all'impianto elettrico di casa, mentre a piedi nudi era dentro a una pozzanghera.

Ad un avrebbe gridato e alcune persone sono accorse in suo aiuto. Presentava tre da ustione nella parte sinistra del torace. Si è cercato subito di rianimarlo mentre si attendeva la Croce Verde, chiamata telefonicamente.

Quando è arrivata i militi continuato le pratiche rianimatorie attrezzature in dotazione. purtroppo il giovane è arrivato al pronto soccorso dell'ospedale «San Nicolò» privo vita. La scarica stata di circa 300 volt, in quanto la 380 è corrente trifase, più la «moltiplicazione» della scarica dovuta al fatto che l'uomo i piedi nell'acqua. g. gh.

turismo

CHIAVARI — In aumento il turismo a Chiavari. Le rilevazioni effettuate durante il primo quest'anno rispetto stesso periodo dell'anno scorso hanno fatto registrare un notevole incremento.

In di arrivi, da gennaio a giugno si registrati 22.095 turisti. L'aumento, in questo caso, è contenuto all'uno per cento. è di oltre il se si calcolano le giornate di presenza (554.252).

Tra le correnti di stranieri, ai primi posti gli inglesi e i francesi. Rincuorante la grande presenza di cittadini Usa.

Eletto assessore effettivo l'avv. Brunetti

Savona, il pri aderisce alla giunta di sinistra

Polemico intervento della dc - Soddisfatti socialisti e comunisti

SAVONA — Il pri fa parte, ieri, della giunta comunale socialcomunista. La maggioranza, compatta, ha eletto assessore effettivo l'avv. Renzo Brunetti, al quale il sindaco Marengo concederà la delega all'Urbanistica. Sembra tramontata, invece, la pro-.

I lavori del Consiglio si sono iniziati con lieve ritardo, conseguenza di un incontro lampo all'interno del presenti il segretario politico Biamino, il Balbo e Ferraro, esponente della sinistra. in tavola tutte le carte (nessuna insidia alla poltrona di vicesindaco di Franco Ceronti), il gruppo ha votato compatto Brunetti.

Nell'esporre, a nome dell'intera maggioranza, le motivazioni relative all'ingresso pri in giunta, il gruppo comunista Carlo Ruggeri ha schematicamente illustrato il programma lavoro che l'amministrazione comunale intende portare avanti sino al termine della legislatura.

Franco Ceroni, assente il capogruppo Lorenzo Pastorino, ha letto un breve documento dei socialisti, sfazione per l'ingresso in giunta dei repubblicani, ma contenente anche una punta polemica. Il gruppo del psi ricordato, infatti, che a suo tempo il pri votò soltanto per il sindaco, astenendosi al momento eleggere la giunta formata da pci e psi.

Dall'opposizione si è lev una sola quella del dc, Franco Donini. E' un intervento toni molto garbati, decisamente pungente. «L'ingresso pri nella giunta sinistra? Un vantaggio per tutti, a cominciare dagli elettori. Adesso chiunque sa dove si collocano i repubblicani», il commento fondo dell'esponente democristiano.

Il neocapogruppo dell'edera, Emanuele Martinengo, ha definito l'elezione di Brunetti o avanti, di cui non è il caso di stupirsi». Infine, appena eletto assessore effettivo, Brunetti ha sostenuto che l'ingresso in giunta del pri rappresenta «un sintomo della sensibi- e attenzione che motiveranno e caratterizzeranno la seconda fase del nostro mandato in consiglio comunale».

I lavori proseguiranno oggi pomeriggio, le pratiche rimaste in sospeso sono numerose.

i. p.

Ai cinghiali la caccia anticipata

SAVONA — Una trentina agricoltori savonesi hanno occupato simbolicamente l'ufficio provinciale e sen. Elvio Varaldo. no protestato contro i danni provocati dai cinghiali che distruggono i loro campi, l'apertura anticipata caccia. L'assessore ha inviato un telegramma alla Regione, il quale condivide le proteste contadini. Varaldo propone che la caccia al cinghiale venga aperta la terza domenica di settembre.

Poche manifestazioni e calendario in ritardo

Finale sott'accusa

Il programma presentato pochi giorni fa - Accuse alla giunta del pci
Si difendono sindaco e assessore - Per i giovani solo discoteche

FINALE LIGURE — «*Non è serio che una località che si definisce turistica e che punta verso questa industria molti sforzi, presenti un calendario manifestazioni estive a fine luglio*».

Lo il consiliare partito comunista di Finale, Luigi Rolla, che chiama in causa la giunta comunale. Dice ancora l'esponente del pci: «*Finale Ligure, grazie ai nostri amministratori, punta tutto sua stagione su manifestazioni di scarso impegno, oltretutto presentandocele talmente ritardo che è possibile né modificarle né integrarle*».

Ai comunisti fanno eco molti operatori turi- ci che lamentano la risonanza che hanno le iniziative estive proposte a Finale Ligure.

Non sono dello avviso il e Turismo, Cassullo, e l'assessore alla Cultura, Muraglia. Dice il primo cittadino: «*Abbiamo ripreso amplificandola tutta la tradizione turistico-sportive di Finale, per questo cito torneo calcio internazionale Pasqua, il tennis, il ciclocross e il concorso ippico. Oltre a questo avevamo tentato di riproporre in grande stile la stagione lirica* (la manifestazione realizzata sarebbe circa lire, n.d.r.) *ma, nostro malgrado, abbiamo dovuto rinunciare perché qualcuno ha promesso sponsorizzazioni che non sono mai arrivate*».

Cassullo, senza polemizzare, preannuncia iniziative future. Conclude il sindaco: «*In autunno faremo un Consiglio comunale a riunione pubblica chiamando a raccolta tutti, dai partiti politici agli operatori. Vorremmo avere però, se ci sono, contributi idee e di denaro: si può continuare a chiedere iniziative solo usando il portafogli del Comune*».

Anche l'assessore Muraglia difende le scelte culturali del Comune. Dice: «*Intanto bisognerebbe vedere cosa sono riusciti a fare i Comuni vicini: se eccettua stagione teatrale Verezzi, non o un grosso impegno culturale. Con il teatro di prosa per giovani e con l'esperienza Teatro della Tosse, ci sembra di aver fatto la nostra parte*».

Conclude l'assessore alla cultura di Finale: «*Abbiamo anche lamentato una sensibilità cittadini, in contrapposizione ad un crescente dei turisti*».

A Ligure sono mancati soprattutto gli spettacoli leggeri anche se la città per i divertimenti, almeno a livello di discoteche, è tra le più ricche del Savonese. Tra queste le più sono: lo Sporting Club, il Covo, Club, l'Immagine, Video Magic Sport, Camargue Club, Ramarro, Jimmy's e Music Lido.

a parte le discoteche, per giovani e bambini (ci sono anche loro in vacanza) Finale offre davvero poco, praticamente niente. Eppure spettacoli burattini, i più piccoli, cacce tesoro, concerti, giochi collettivi, per i più grandi. A Finale, oltre ai soldi, mancano anche idee e la buona volontà.

Augusto Rembado

Demolizioni al mercato Varazze

VARAZZE — Da ieri, è cominciata la demolizione di sei box-capannoni mercato ortofrutticolo Varazze, nell'area dell'ex stazione ferroviaria, ora proprietà comunale.

I box erano stati costruiti senza licenza edi- e i titolari sono commercianti ambulanti.

Ente porto in sciopero

SAVONA — Sciopero articolato, oggi, dei dipendenti dell'Ente autonomo del porto: un'ora per turno, con assemblea sul posto di lavoro. Lo ha proclamato, dopo l'assemblea del personale, il sindacato autonomo Snalep, per l'insensibilità i problemi che affliggono scalo.

Alassio: bocciato il progetto

Da Genova no al nuovo porto

Dovrà ora essere modificato - Il piano

ALASSIO — Il Piano particolareggiato del porto prevedeva un ampliamento di più doppio degli il 420 posti-barca, prolungando diga foranea sino davanti alla Villa Russa) è «bocciato» dalla Regione.

Il parere espresso Ctu sull'elaborato adottato dall'Ente locale nel settembre di sei anni fa parla «rinvio per necessarie modifiche» ed è motivato da numerosi rilievi. Mentre la Regione fa notare la poca chiarezza con cui nel progetto sono definiti il numero dei futuri posti-barca d'altro si muove appunto negativo sull'eccesso di precisione con il quale, tabelle merceologiche erano già quantificati i negozi che dovevano trovare ubicazione nel nuovo porto.

Fatto presente che mancano progetto le perizie geologiche, si limita evidenziare — nella lettera del Ctu — il parere negativo espresso Servizio Beni Ambientali che afferma testualmente: «*La soluzione progettuale contiene elementi di sicura compromissione a causa dell'ampliamento dello specchio d'acqua e della consistenza delle volumetrie previste. Perplessità esprimono anche nei riguardi delle opere infrastrutturali dovendosi tener conto delle difficili condizioni morfologiche del versante e problemi per l'inserimento ambientale*».

L'inestimabile valore ambientale del tratto di costa tra il porto e la Villa Russa proprio in questi giorni è evidenziato da un'importante mostra del pittore Giovanni Gromo (presso Galleria AMO Gramsci) che nell'ultimo anno ha indagato pittoricamente la tra e Albenga (innestando sul paesaggio la dimensione del ricordo dei sentimenti). «*Quell'area di Riviera* — dice Gromo — *è fra i più belli esistenti, pieno richiamo ric. di immagini romantiche ed in parte mantiene l'aspetto donatogli dalla e conservato dal rispetto che un tempo l'uomo era solito portarle*».

r. sr.

L'incidente accaduto a Ceriale

Due motociclisti gravi sull'Aurelia

Una gio è morente - Salto di corsia

CERIALE — Un altro grave sulla via Aurelia. Protagonisti due ciclisti che viaggiavano su una moto di cilindrata.

Si tratta di giovani torinesi, un e una ragazza, ricoverati «*Santa Corona*» di Pietra, in gravi condizioni: la giovane è prognosi riservata. I due si chiamano: Concetta Severino, 21 anni, residente a Torino in via Don Bosco 100, e Vincenzo Galentini, 26 anni, residente nel capoluogo piemontese in via Scialjia 50.

L'incidente è avvenuto nella tarda di ledì all'inizio della salita Capo Santo Spirito Ceriale e Borghetto. Per la via di accertamento i rilievi sono effettuati da una pattuglia della polizia stradale Albenga) i due giovani a bordo di una «Kawasaki 500», dopo essersi sull'Aurelia in direzione di Savona, hanno perso il controllo moto e sono finiti sulla corsia opposta, proprio mentre sopraggiungeva una «Opel Kadett».

Lo scontro fra i due mezzi è stato tremendo. I giovani stati sbalzati a diversi metri.

Soccorsi, trasportati d'urgenza da due autoambulanze della Croce ca pronto «*Santa Corona*» di Pietra Ligure, dove i medici hanno riscontrato gravissime lesioni a Concetta Severino, tuttora centro di rianimazione. Se caverà invece in due mesi Galentini.

Lievi conseguenze (una settimana prognosi) per i due occupanti l'«Opel»: i fratelli Fabrizio e Rossa, 20 e 17 anni, di Albenga.

a. r.

Ambulanti Albissola

ALBISSOLA MARE — Una ambulanti nordafricani stati bloccati ieri mattina vigili e dai carabinieri sulla passeggiata a mare Albissola. Sono state sequestrate centinaia di magliette imitazioni «Lacoste», accendini, radio-orologi e tappeti. In questura gli «abusivi» hanno ricevuto il foglio di via dal.

Il «blitz» è scattato dopo una serie di proteste. La spiaggia è battuta ogni giorno da marocchini e senegalesi che importunano i bagnanti, offrendo loro ogni tipo di mercanzia.

Posti di blocco dei carabinieri

Ondata di arresti tra Celle e Savona

In tutto nove le persone bloccate - I fatti

SAVONA — Ondata resti da Savona a Celle e nell'entroterra, nell'ambito dei servizi anticrimine svolti dai carabinieri.

Cinque le persone finite in carcere a Celle, tutti genovesi. Sono: Massimo Piccardo, 31 anni, piazza Embiaci 1; Pier Luigi Mori, 66, via San Bernardo 10/1; Trentadue, 53, Vigne 6/8; Gianfranco Cagnes, 37, via Mascerona 6/17; e Valerio Ricci, di 25, via Isola Vescovo 167.

Sono accusati tentato furto e di artesi atti stati mentre si apprestavano a fare razzia sulle in sta.

A Spotorno sono stati arrestati due astigiani. Si tratta Gerardo Castari, 19 anni, e Franco Pesce, entrambi abitanti in via Fenoglio, rispettivamente ai civici 3/4 e 3/16 della città piemontese. Secondo l'accusa hanno sottratto la borsetta da una donna che l'aveva lasciato sul bancone gozio. stati catturati dopo breve inseguimento.

Pol. e Stella, arresto minacce aggravate contro il sindaco del paese, Giuseppe Pericle, buon amico dell'ex presidente della Repubblica, Sandro Pertini. A finire le manette ai polsi è Mario Balgulni, 37 anni, di Albisola Superiore.

A Savona, è rimasto in guardina una notte Antonio Lazzetera, 20 anni, abitante capoluogo. Ha posto carabinieri mentre, dopo avere litigato la ta, percorreva l'Aurelia velocità.

b. b.

I Consigli a Cairo e Altare

CAIRO — Oggi pomeriggio (ore 16) a Cairo e questa sera (ore 21) a Altare sono convocati i rispettivi Consigli comunali.

In discussione a Cairo la realizzazione di opere pubbliche per quasi due miliardi. Sarà interessante seduta, dopo i contrasti che avuti all'inizio settimana nella riunione di maggioranza che è stata ar- Ritempo dal sindaco Chebello.

Ad Altare sarà esaminata la richiesta della «Stoppani» di Cogoleto di installare un deposito di cromite località Grande.

Gallerie e mostre d'arte

Bonichi

CERIALE — «Cromantica», indipendenza 75, a Ceriale, è una stupenda, accogliente galleria d'arte. Da alcuni giorni e per tutto il mese di agosto, ospita personale Claudio Bonichi, pittore che ha l'arte nel (nella famiglia tanti nomi illustri, da Scipione a Eso Peluzzi, suo nonno). Romano, è legato alla Riviera (la prima personale a Savona, nel 1964, e meritano di essere ricordati gli affreschi della cupola di Ceriale del e alle Langhe, specie a Monchiero, il paese Peluzzi. Questa sua mostra di Ceriale autentico avvenimento artistico.

Grafica

ALBISOLA S. — A Villa Gavotti (orario 17-22) prosegue «*Arte Estate in Albisola*», rassegna grafica in cui sono esposte opere di noti contemporanei, tra i quali Capogrossi, Chagall, Dalì, De Chirico, Fontana, Guttuso. La mostra si sviluppa all'interno delle Stagioni, e comprende circa 150 opere.

chiostro

FINALE LIGURE — Personale del pittore Paolo Croce nel chiostro Santa Caterina a Finalborgo; Croce è specializzato in ritratti. La mostra resterà aperta all'8 (ore 9-12, ore 15-18).

Forlan

PIETRA LIGURE — Inizia il primo agosto, presso l'Auditorium «La Pietra» piazza Vecchia, la personale della pittrice Rita Forlan di Trino Vercellese (18-24). conclude oggi mostra artigiana del Terzo mondo.

Loano

LOANO — Alla galleria Ghisolfi in corso «*Estate 87*», collettiva artisti contemporanei. Tra le opere esposte quelle Fiume, Andreis, Migneco.

Artigiani

PIETRA LIGURE — Prosegue sino a fine agosto, nelle opere parrocchiali San Bernardo e Ranzi, la mostra «artigiana» per beneficenza, anche con esposizione di quadri e sculture 20-24).

A Finale

FINALE LIGURE — Alla galleria Ghiglieri Finale Ligure si conclude personale di Inizia domani una mostra collettiva (ore 10-12, 16-19 e 21-23).

BORGIO VEREZZI — Prosegue nelle scuole elementari di Municipio a Borgio, la minerali e aperta tutti i giorni dalle ore 20 23 (sabato e domenica orario: e 23).

Contrada

NOLI — Con il titolo «*Maschere a Venezia*» espone alla «L'Oleandro» di il genovese Antonio Contrada; la mostra è aperta tutti i giorni 17 22.

Ugo Nespolo

FINALE LIGURE — Do- alla galleria «Valentearte» di Barrili, viene inaugurata una di Ugo Nespolo reduce personali di successo negli Stati Uniti e Germania. Per l'appuntamento Finale, l'artista ha realizzato appositamente opere. La mostra rimarrà aperta sino al 31.

Cinema in Liguria

[illegible]

TEATRI

TEATRO DI SANT'AGOSTINO (piazza Negri, tel. 010-29 57 ??) ore 21.30 Borgo Vecchio in [illegible] (prima rappresentazione). Prezzo L. 7000. Orario cassa 10-21.30. Tel. 010-295720

[illegible] VISIONI

ALCIONE (via Canevari 47 R) [illegible] Vm 18
AMBASSADOR (corso Buenos Aires, tel. 541 241) Trasgressioni erotiche. Vm 18
[illegible] STEREO UNO (vico S. Matteo 14 R) Querelle.
[illegible] DUE (vico S. [illegible] 14/R) Amore.
AUGUSTUS (corso Buenos Aires 7, tel. 586 810) [illegible] commedia italiana. L. 5000
DIONISO (via Colombo 11, tel. 565 ???) [illegible] Vm 18
DISTABILE [illegible]
MANIN (corso Armellini 4, tel. 891 602) Fuga di mezzanotte.
ORFEO DOLBY [illegible]
SMERALDO (via Carmagnola 7, tel. 703 744) La sfida araba.
UNIVERSALE (via XX Settembre 31?, tel. 542 212) Black Jack.
VERDI (via XX Settembre) Il nome della rosa.

PROSEGUIMENTI PRIME [illegible]

CENTRALE (via S. Vincenzo, [illegible]) Sala 1 Super hard love. Vm 18. Sala 2 Supersexy star. Vm 18.
CHIABRERA (via Chiabrera, tel. 281 544) [illegible] Vm 18
CRISTALLO (largo Zecca) Marylin my love. Vm 18.

SAMPIERDARENA
ABC: Supermaschio per mogli vogliose. Vm 18
ASTORIA: [illegible]
ELDORADO: [illegible] Vm 18
SPLENDOR: [illegible] Vm 18

SESTRI PONENTE
HOLIDAY: La gatta bionda. Vm 18.

NERVI
SANDRO: Il nome della rosa.

«Querelle» è all'Ariston

NETTUNO: Il colore dei soldi.
PEGLI
[illegible]: La mia Africa.
CHIAVARI
CANTERO: Yuppies 2.
NUOVO: [illegible]
ASTOR: [illegible]
MIGNON: Il nome della rosa.
COGOLETO
VERDI: Night mare 3
S. MARGHERITA
CENTRALE: Figli di un dio minore.
SESTRI LEVANTE
ARISTON: Shanghai Surprise.
CONCHIGLIA: Karate Kid 2.
RAPALLO
GRIFONE: Affari di cuore
ITALIA: Mr. Crocodile Dundee.
ARENZANO
ITALIA: La carica dei 101

SAVONA

CINEMA

ASTOR: Una commedia italiana.
DIANA: [illegible]
JOLLY: L'infermiera è in vacanza.
[illegible]: Undici giorni undici notti.
FILMSTUDIO: Pink Floyd the Wall.
ALASSIO
COLOMBO: Via Montenapoleone.
CAPITOL: Il nome della rosa.
EXCELSIOR: Corto circuito.
RITZ: Figli di un Dio minore
SALESIANI: Signori il delitto è servito.
ALBISSOLA MARINA
MARCONI: Uomini duri
ALBENGA
AMBRA: Nido d'aquila.
ASTOR: [illegible]
CRISTALLO: Platoon.
GIARDINO: [illegible]
BORGHETTO S. S.
VITTORIA: Il bambino d'oro.
BORGIO VEREZZI
ASTRA: [illegible]
SPLENDOR: [illegible]
CERIALE
FLORA: [illegible]
MOULIN ROUGE: Howard.
[illegible]: Figli di un Dio minore.
FINALE LIGURE
ONDINA: Camera con vista.
FINALPIA
ANGELICUM: [illegible]
LAIGUEGLIA
CORALLO: Grandi magazzini.
LOANO
LOANESE: [illegible]
PERLA: [illegible]
STELLA: La storia infinita.
GIARDINO DEL PRINCIPE: Spettri.
PIETRA LIGURE
COMUNALE: Regalo di Natale.
SPOTORNO
ARISTON: [illegible]
ASTRO: Cronaca di una morte annunciata.
VARAZZE
TERIO: Pompieri n. 2
TERIS ESTIVO: Basil l'investigatopo.
VERDI: La famiglia.

[illegible]

CENTRALE: La famiglia.
S. BARTOLOMEO
SMERALDO: E. T.
CERVO
GARIBALDI: Yuppies II.
DIANO MARINA
DIANESE: Il nome della rosa.
PERGOLA: [illegible]
BORDIGHERA
[illegible]: Highlander
ARMA DI TAGGIA
[illegible]: Via Montenapoleone.
CERSI: Grosso guaio a Chinatown.
GIARDINO: Grandi magazzini.
DOLCEACQUA
CRISTALLO: Tre uomini e una culla.
RIVA LIGURE
CORALLO: Pirati.

[illegible]

ARISTON: [illegible]
ARISTON GIARDINO: [illegible]
RITZ: [illegible]
SANREMESE: [illegible]
[illegible]

A Macerata l'opera di Massenet [illegible] una precisa direzione [illegible] Koenig

Ricciarelli, una grande Manon

Il soprano, in magnifica forma, ha offerto un ritratto [illegible] «tutto tondo» della protagonista - Francisco Araiza-Des Grieux ha confermato tecnica e temperamento insieme [illegible] una ottima recitazione - Sontuosa [illegible] regia [illegible] Colonnello (le scene sono quelle già usate per la «Manon Lescaut»), coreografie di Luisillo

MACERATA — Con l'allestimento della «*Manon*» [illegible] Jules Massenet la stagione dello Sferisterio [illegible] Macerata, martedì sera, [illegible] è risollevata dopo le perplessità che avevano accompagnato il primo titolo [illegible] pro[illegible] «*Manon Lescaut*» di Puccini.

Accostare le due più celebri versioni operistiche ricavate dal romanzo pubblicato nel 1731 dall'abate Prévost, non [illegible] molte [illegible] le ragioni che legittimano il confronto: la vici[illegible] cronologica (1884 Massenet a Parigi, 1893 Puccini a Torino) almeno quanto la distanza stilistica, musicale e teatrale. La concita[illegible] drammatica di Puccini, la passionalità e la sensualità della [illegible] protagonista, assimilabile più alle grandi seduttrici [illegible] nostro secolo che non [illegible] vittime del melodramma ottocentesco, sono elementi decisamente [illegible] sfruttati da Massenet.

Ma dei [illegible] soltanto la

Katia Ricciarelli, una Manon appassionata e a tutto tondo

convinzione [illegible] poter creare qualcosa di diverso può aver spinto Puccini a tornare su una vicenda che aveva in[illegible] contrato l'entusiastica [illegible] glienza del pubblico [illegible] ricordare che in trent'anni e nella sola Parigi furono mille le rappresentazioni dell'opera di Massenet. Un successo che la messa in scena dell'altra [illegible] ha [illegible] chiaramente leggibile, a fronte di [illegible] «*Manon*» languide e senza nerbo. Tranne il primo quadro del terzo atto, con il ballo dell'Opéra a cui si assiste come [illegible] una riesu[illegible] [illegible] qualcosa che né [illegible] appartiene né ci emoziona più, tutto è ancora ben vivo: i caratteri dei personaggi, i loro temi musicali, una partitura figlia degli sforzi dell'Opéra-Lyrique [illegible] sensibilità cameristiche. E una linea di canto che i [illegible] protagonisti hanno saputo rendere nei [illegible] contrasti: l'eroismo generoso e un [illegible] vano di Des Grieux, «giovane studente», le [illegible] frivole e così irresistibili di Manon, [illegible] ragazzina che, secondo le indicazioni del libretto, ha soltanto sedici anni. Francisco [illegible] e Katia Ricciarelli hanno convinto e nei duetti più che nelle arie soliste. La tecnica e il temperamento di Araiza [illegible] noti, qualità che ora vengono sostenute anche da [illegible] credibile recitazione. La Ricciarelli, apparsa finalmente più riposata e meno prudente nello spendere la voce, ha dato di Manon un ritratto a [illegible] tondo: le [illegible] voci e i piani degli abbandoni e dei ricordi [illegible] me al declamato e al canto pieno della passione. Tutta la compagnia ha assecondato i due interpreti principali, in particolare Lorenzo Sac[illegible] nel ruolo di Lescaut. Precisa nei [illegible] gli attacchi e [illegible] alle sottigliezze della scrittura di Massenet [illegible] direzione di Jan Latham Koenig.

La regia riprendeva le scene già usate per la «*Manon*» pucciniana: Attilio Colonnello, che ha curato anche i ricchi costumi, è sembrato attento e puntuale sia nelle scene corali sia [illegible] [illegible] intimi. Le coreografie [illegible] di Luisillo.

Sandro Cappelletto

Un bel concerto all'Acquasola

Valentino: alt agli stranieri

Polemiche dichiarazioni della cantante

Viola Valentino: «Il mio nuovo [illegible] sarà pronto a ottobre»

GENOVA — *Arriva al por[illegible] dell'Acquasola con [illegible] mezz'ora di anticipo. Jeans e maglietta hanno sostituito le tute «spaziali» di qualche anno fa. Distribuisce sorrisi e autografi e per la prima volta, almeno a Genova, ha con [illegible] tre musicisti in carne ed [illegible]. Sorprende in Viola Valentino, per la quale il look dell'ex top model scontrosa e sfuggente è sempre stato molto importante, un simile biglietto [illegible] visita. Una sorpresa che, in verità continua anche sul palco davanti a quattromila persone che l'attendono applaudendo le battute del cabarettista genovese Roby Carletto.*

Viola Valentino canta senza le [illegible] e lo fa benissimo, nonostante le «campionature» [illegible] suono elettroniche che «ingessano» la scaletta del concerto [illegible] uno schema fisso.

C'è molto ritmo negli arrangiamenti [illegible] suoi vecchi successi («Comprami», «Arriva, arriva», «Giorno popolare», «Verso Sud», «Romantici»), ma [illegible] un disegno musicale completo per l'assenza di chitarre [illegible].

[illegible] Valentino, a giudizio del pubblico [illegible] meritata comunque [illegible] sufficienza. Se non altro per aver saputo trascinare una platea che l'ingresso gratuito rende spesso distratta e [illegible] disponibile a lasciarsi coinvolgere.

«Eh sì, il pubblico qualche volta è frastornato dalla grande quantità di [illegible] che riceve giornalmente», ammette Viola Valentino. «Io, che [illegible] altri [illegible] colleghi ho conosciuto le hit italiane in stagioni più felici di questa, [illegible] esprimere [illegible] giudizio sereno sui cantanti stranieri. E francamente devo dire che è troppo stroppia. Manca una selezione che consenta [illegible] spalancare le porte a quelli veramente bravi e di lasciare a casa i dilettanti che [illegible] diventano subito delle gran[illegible] rock star, grazie ad [illegible] oliato ingranaggio promozionale».

Subissata di richieste da un cinema che lei definisce «minore» e che sistematicamente rifiuta, la Valentino crede invece nella possibilità di conquistare terreno in campo musicale.

«Ad ottobre farò un Lp e forse ma è tutto ancora molto incerto, una canzone assieme a Riccardo Fogli», anticipa la cantante. **m. b.**

L'ultimo spettacolo del giovane coreografo francese ha chiuso il Festival di Montpellier

Con [illegible] la danza [illegible] un mistero etiopico

DAL NOSTRO INVIATO

MONTPELLIER — *In un paese come la Francia abituato a non scandalizzarsi quasi di nulla, in fatto di danza, e a digerire ogni novità, può succedere ancora che uno spettacolo divida il pubblico e susciti stupore: è [illegible] [illegible] ultime battute del Festival di Montpellier (che si è chiuso a metà luglio) con Mindanao Mistiru (Qual è il segreto?) la nuova creazione del giovane danzatore e coreografo François Verret.*

Occhi febbrili, [illegible] tenebroso, viso scavato, sin dal suo debutto nell'80, Verret ha abituato il suo pubblico a spettacoli [illegible] drammatica intensità, inquietanti, crudeli, che nulla concedono al facile e divertente e sempre nascono da una profonda urgenza espressiva. Verret dal [illegible] rimane molto appartato nel panorama della danza francese.

Ma questo pezzo di teatrodanza [illegible] una poesia intensa e desolata, creato per il Festival di Montpellier e replicato per due [illegible] all'Opera, ha stupito molti: in scena due danzatori (Verret e Anne Koren) che danzano poco; un attore (Frédéric Leidgens) che balla; un altro attore (Daniel Emilfork, terribile e sublime col suo cranio rasato e il volto scavato) che recita un monologo; [illegible] manichino; [illegible] che di lato spunta [illegible] una zona delimitata da una barriera [illegible] libri.

La suggestione è quella di un interno in una periferia africana, tormentata dalla desolazione e dal caldo. Pochi gli oggetti [illegible] scena: un carretto e sullo sfondo un sipario chiuso, mentre in lontananza si sente una musica e un canto etiopico, come del resto in etiopico è il titolo dello spettacolo.

Mentre Emilfork recita [illegible] [illegible] nologo accasciato [illegible] una poltrona malandata che non lascerà per tutto lo spettacolo, gli altri tre compiono gesti assolutamente privi di un preciso significato, eppure necessari ed essenziali; danno vita ad una [illegible] zione di immagini, restano impermeabili, salgono sul carretto come per una fuga, si travestono per [illegible] festa che [illegible] la lugubre allegria [illegible] funerali di New Orleans.

Il punto di partenza dello spettacolo, ha poi spiegato Verret [illegible] un incontro con il pubblico, è stata la lettura di un libro che racconta gli ultimi giorni [illegible] Negus d'Etiopia [illegible] Selassié e come dopo la sua scomparsa [illegible] [illegible] imperiale continuasse [illegible] condo un rituale millenario ormai vuoto e privo [illegible] ogni giustificazione. Partendo da questa suggestione, e non volendo mettere in scena personaggi storici, il coreografo e il suo gruppo hanno pensato di descrivere questo affondamento [illegible] un impero attraverso la decadenza e la fuga di [illegible] famiglia abitata dalla tragedia: [illegible] padre che delira (Emilfork) e tre figli.

Nell'elaborazione dello spettacolo, che ha richiesto tre mesi [illegible] prove, si sono venuti accumulando tutti i suggerimenti di un lavoro di improvvisazione collettiva, che a poco a poco Verret ha prosciugato, eliminando molto movimento. La danza tuttavia, assicura Verret, «non è assente, ma presente in essenza, perché tutto si muove secondo un ritmo e una musicalità interiore».

Sergio Trombetta

Le tv private in Liguria

TELECITTA' CAPODISTRIA

UHF 48, 52, 54 — Ore 17.05 Il sabato dello zecchino, 18 [illegible] rubata, novela; [illegible] Liguria notizie; 19,30 [illegible] Punto d'incontro; 19,45 Veronica il volto dell'amore, novela; [illegible] [illegible] sinfonia [illegible] [illegible]. 21,50 Tg Tuttoggi; 22,05 Video Estate, programma musicale; 23 I [illegible] storie nella storia, 0,15 Tg in lingua tedesca e inglese

TELECITY

UHF 26, 31, 47, [illegible] — Ore 9 Cuori nella tempesta, telenovela; 10 Geronimo, telenovela; 11 Il cavaliere solitario, telefilm; 11.30 Occhio al prezzo, vendite; 12 Charley, telefilm; 12,40 Tv flash, [illegible] Jackie [illegible] [illegible] Monte Tallac, cartone; 13,30 Zaffiro, cartone; 14 Cuori [illegible] tempesta, telenovela; 15 [illegible] [illegible] [illegible] sceneggiato; 16,20 Il cavaliere solitario, telefilm; 16,45 Viva, spazio tv per i ragazzi: I Zenborg, cartone; 17,10 Il pericolo è il mio mestiere, telefilm; 17,35 Ugo il re del judo, cartone; 18 Jackie l'orso del Monte Tallac, cartone; 18,30 Lucrezia [illegible], telenovela; 19,30 Tv flash; 19,45 Speciale cronaca; 20 I cento giorni di Andrea, telenovela; 20,30 Racconti di [illegible], telefilm; 22 Gente di Hollywood, telefilm; 23 Il cappello sulle ventitré, spettacolo della notte; 24 Il [illegible] e lo Yeti, film; 1,30 Il mondo di domani, rubrica religiosa - Segue non stop

TV STAR

UHF 67, 30, 31, 52 — Ore 11 Il pericolo è il mio mestiere, telefilm; 11,30 Ugo il re del judo; 12 Il trenino della magia; 12,30 Il Bomber; 13 Arriva la banda; 13,30 Zaffiro; 14 Only cartoons; 14,30 I Zenborg; 15 Il trenino della magia; 15,30 Il Bomber; 16 Only cartoons; 16,30 I Zenborg; 17 Il pericolo è il mio mestiere, telefilm; 17,30 Ugo il re del judo; 18 Arriva la banda; 18,30 Zaffiro; 19,30 [illegible] con Telecity Liguria

PRIMOCANALE

[illegible]

UHF 60, 33, 28, 27 — Ore 12 Carmin, telenovela; 13 Cartoni Super Kid - Tekkaman - Dr. Slump e Arale; 14,30 Portobello Road, vendite; 17,30 Multi Market Camelia, vendite; 19,30 Carmin, telenovela; 20,30 Sette monache a Kansas City, film; 23 Multi Market Camelia, vendite

CANALE 7

UHF 22, 24, 28, 30, 34, 41, 48, 60 — Ore 12,30 Asso dei detectives, telefilm; 13 Anche i ricchi piangono, novela; 13,30 Doctors, telefilm; 14,20 [illegible] ricompensa, film; 16,30 Nova la famiglia, telefilm; 17 [illegible] O'Hara, telefilm; 18 Doctors, telefilm; [illegible] Viviana, novela; 19,15 Ispettore Maggie, telefilm; 20 Anche i ricchi piangono, novela; [illegible] [illegible] giornale della notte; [illegible]; 22 Ispettore [illegible], telefilm; 23 Prima [illegible] ente; 1,15 [illegible] stop

TELEARCOBALENO

UHF [illegible], 41, 55 — [illegible] 8 Accendi un'amica, mercatino; 13,15 [illegible] Tg Ponente; 14 [illegible] grandi magazzini, teleromanzo; 15 Natalie, teleromanzo; 16,30 Nozze d'odio, teleromanzo; 17,30 Clutch cargo, cartone; 18 Emergency, cartone; 18,20 Clutch cargo, [illegible]; 19 Emergency, cartone; 19,30 [illegible] [illegible] Ponente; 19,40 [illegible] grandi magazzini, teleromanzo; 20,30 Nozze d'odio, [illegible]; 21,30 Natalie, [illegible]; 22,30 Zoom Tg Ponente; 23 Don Vesuvio, film

TELE T.R.I.L.

UHF 21, 34, 49, 63, 56 — Ore 11 Adolescenza inquieta, novela; 11,30 The Beverly Hillbillies, telefilm; 12,30 Supercar [illegible], cartoni; 13 West [illegible] Medical, telefilm; 13,50 Notiziario; 14 Portami [illegible] la. novela; 14,50 Adolescenza inquieta, novela; 15,30 Music; 16 Superauto, cartoni; 18,20 Sasuke, cartoni; 18,50 La legge di Burke, telefilm; 19,50 Notiziario; 20 La leggenda di Custer, telefilm; 21 Programma musicale; 23,30 Ben Richard, telefilm; 0,30 Film - Non stop

TELETRIS

UHF 23, 32, 37, 50, 61, 57, 63 — Ore 15 Documentario; 16 [illegible] Clips; 17 Cartoni; [illegible] [illegible] volto donna, [illegible] di estetica; 16.45 Pagina [illegible] spettacolo; 19 Bordering, rubrica di bord; 19,30 Pagina dello spettacolo; 20 Tg Tris; 20.30 Documentario; 20.45 Pagina dello spettacolo; 21 In diretta dal nostro studio.

PAN TV

UHF 68 — Ore 8 Sampei, cartoni; 8,25 Supercar Gattiger, L'ape Magà [illegible] Mysha, cartoni; 9,20 Dillinger l'impero [illegible] [illegible] mine (Usa 1965); 10,30 Videostars in concerto: «Alvin Stardust»; 11,30 Povera Clara, telenovela; 12,30 Notizie oggi; 12,45 Gli emigranti, telenovela; 13,30 Redazionali; 15,30 [illegible] uomo in vendita, film drammatico (G. B., 1971); 17 L'orsacchiotto [illegible] Mysha, Sampei, Supercar Gattiger, L'invincibile Ninja, cartoni; 18.30 Notizie oggi; 18.45 Nati per vivere, documentario; 19.15 New Scotland Yard, telefilm «Niente per [illegible] vivere»; 20,10 Povera Clara, telenovela; 21 Dagora il mostro della palude, film fantascienza; 22.40 Videostars in concerto, musicale, «Buck Owens»; 23.30 Divertimenti in piazza, cabaret; 24 Playboy di sera, varietà.

SAN[illegible] TV

UHF 31, 52, 60 — Ore 14,30 [illegible] di donne, telefilm; 15,20 Chico and the man, telefilm; 15,45 Doctors, telefilm; 16,30 Angioletto senza ali, film; 18 Storie di donne, telefilm; 18,50 Doctors, telefilm; 20 Simpatiche [illegible] in spiaggia; 20,10 In passerella; 20,25 Previsioni del tempo; 20.30 The name [illegible] game, telefilm; 22 Rischiare per vivere, film; 23,30 Previsioni del tempo; 23,35 Doctors, telefilm.

[illegible]

TF 1

[illegible] 8.15 Antiope; 8,45 La Une chez vous; 9,15 Croque-vacances; 10 Flash d'informations; 10,02 Jeu: Puisque vous êtes chez vous; 12 Flash d'informations; 12,02 Tourisme-magique; [illegible] Journal; 13,50 Série: La croisière [illegible]; 14,45 Croque-vacances; 16,25 Variétés: La chance aux chansons; 17 [illegible]: L'enjeu aux [illegible]; 17,55 Mini-journal; 18,05 Série Mannix; 19 Feuilleton: Santa-Barbara; 19,30 Jeu: La roue de la fortune; 20 Journal; 20,35 Jeux: Intervilles; 22,20 Livret de famille, téléfilm; 23,40 Journal; 23,55 Série: Les envahisseurs; 0,45 Télévision sans frontière

A 2

Ore 6,45 Télématin; 8,30 Récré A2 [illegible] 9,30 Série: Les rues de San-Francisco; 10,20 Magazine: Matinées; 10,55 Jeu: Le grand raid; 11,55 Météo et informations; 12,05 Jeu: L'académie des neuf; 12,30 Flash d'informations; 12,35 Jeu: L'académie des neuf (suite); 13 Journal; 13,45 Téléfilm: Mon fils ne sait pas lire; 15,25 Feuilleton: Rue Carnot; 15,50 Sports été: golf: Open de Grande-Bretagne, gymnastique: Championnats d'Europe à Moscou; 18,05 Feuilleton: Aline et Cathy; 18,30 Récré A2 été: Corinettes d'Epinal, Bibifoc; Téléchat; 18,50 Jeu: Des chiffres et des lettres; 19,15 Actualités régionales; 19,40 Le petit théâtre de Bouvard; 20 Journal; 20,30 Série: Deux flics à Miami; 21,20 Apostrophes; 22,35 Journal; 22,45 Ciné-club: Une fille cousue de fil blanc, film français de Michel Lang (1976)

Il Decentramento sull'intervento del Coreco

[illegible]: «Per le [illegible] [illegible] [illegible] tornano»

«Solo una questione burocratica, [illegible] i finanziamenti sono regolari»

GENOVA — «*Macché conti che non tornano, è solo un problema tecnico che giustamente il Comitato di Controllo ha rilevato. Il Comune ha già recepito le osservazioni e tutto dovrebbe andare a posto in breve tempo*», Mario Menini, presidente dell'Ente decentramento culturale, è ancora una volta costretto a difendere l'operato della struttura che, assieme al comune di Genova, allestisce la rassegna *Le sere in villa*.

Menini, come si vede, mi[illegible] le osservazioni dell'organo di controllo e assicura che la civica amministrazione, i soldi per gli spettacoli estivi (circa 800 milioni) li spende bene, offrendo [illegible] a migliaia [illegible] genovesi rimasti in città. Tuttavia i problemi sollevati dal Co.Re.Co. (vizi di forma, in gergo burocratico) hanno rinverdito le polemiche anche sul taglio spettacolare e culturale della rassegna.

«'*Le sere in villa*' sono però troppo decentrate, meglio [illegible] grande manifestazione unica all'Acquasola, [illegible] risparmio», aveva tuonato nei giorni scorsi l'ex assessore comunale Edoardo Guglielmino che aveva varato, qualche anno fa, [illegible] Sere di Ge[illegible] nel parco di piazza Corvetto. Di diverso avviso sono oggi l'assessore al turismo Giampiero Fabbri e lo stesso Menini, fautori di un decentramento che spesso non manca di creare problemi.

«Guglielmino — affermano gli attuali amministratori — *dimentica* [illegible] *pioggia di* [illegible] [illegible] *disturbo alla quiete pubblica che piombò sulle manifestazioni all'Acquasola negli anni scorsi. E non sembra tenere nella giusta* [illegible] *considerazione il fatto di portare uno spettacolo di qualità anche in delegazioni come Sestri Ponente e Bolzaneto, dove, alla* [illegible] *dopo la chiusura delle fabbriche, restano solo il bar e la televisione*». **m. b.**

[illegible] e i [illegible] di testa di «Intervista»

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Il film di Federico Fellini *Intervista*, conteso dai distributori di tutto il mondo, non corre il rischio di non arrivare al suo pubblico. Nonostante lo scenografo Luciano Ricceri abbia fatto un ricorso alla magistratura lamentando che nei titoli di [illegible] il [illegible] nome [illegible] compare al fianco [illegible] [illegible] di Danilo Donati, questo pericolo è assolutamente da escludere.

Spiega infatti Ricceri: «*Fellini ed io abbiamo un rapporto di totale fiducia reciproca, io ho cominciato proprio con* La dolce vita *a fianco* [illegible] *Piero Gherardi, figuriamoci se potrebbe mai* [illegible] *in testa di* [illegible] *l'uscita del* [illegible] *ultimo film*». [illegible] perché la diffida alla casa di produzione «*Aljosha*» di Ibrahim Moussa, il marito di Nastassja Kinski che ha finanziato *Intervista*, [illegible] far circolare il film nelle sale senza prima aver aggiunto il suo nome tra gli autori dell'opera? «*Semplicemente perché dopo aver fatto qualche telefonata senza aver risposta, mi è parso opportuno sollecitare i produttori, forse distratti da* [illegible] *più importanti, a chiarire quello che continuo a ritenere un semplice disguido*».

Sergio Rubini interpreta il ruolo di Fellini giovane nel film

Luciano Ricceri, infatti, ha lavorato fin dall'inizio in veste di scenografo al progetto su *Intervista* [illegible] a Danilo Donati chiamato a disegnarne i costumi; poi, dopo alcune settimane di ripresa, per una serie di contrasti con la produzione, ha deciso di [illegible] passando l'intero compito al collega Donati. «*Non sento alcun rancore verso i miei compagni di lavoro ma desidero che il mio diritto venga tutelato. Tra l'altro se non è piacevole per me vedere che dai titoli di testa manca il mio nome non è piacevole neanche per Donati vedersi attribuire le mie realizzazioni. Sono certo che l'equivoco* [illegible] *chiarito*».

Stasera estate

Mango [illegible] a Villa Rossi

GENOVA — Questa sera, alle 21, a villa Rossi, nell'ambito della rassegna «*Serate in villa*», si terrà un [illegible] di Mango. Gli altri appuntamenti della manifestazione sono: a villa Gruber la commedia dialettale «*L'occaxion a fa l'ommo laddro*» di Nicolò Bacigalupo con la regia di Vito Elio Petrucci; nel parco dell'Acquasola spettacolo di varietà «*Brasil Tropical*».

GENOVA — Alle 21, nell'ambito della rassegna «*Serate al Bianco*» (palazzo Bianco), curata dal Club Instabile, si terrà uno spettacolo di cabaret di Yenky.

PORTOFINO — Questa sera, alle 22,30 al teatrino di Portofino andrà in [illegible] lo spettacolo [illegible] Silvana De Santis e Gianfranco Mari «*Charm!*», la storia di una coppia unita dall'amore per la lirica. [illegible] piano Giancarlo Delle Chiaie.

GENOVA — Questa sera, [illegible] 21 e alle 23 al cinema Nettuno all'aperto, nell'ambito della rassegna «*Un* [illegible] *di film*», [illegible] proiettato «*Il colore dei soldi*» con [illegible] Newman.

BUSALLA — Si conclude, questa sera (ore 21.15) a Villa Borzino la rassegna «*Voci e strumenti*» organizzata [illegible] Giovine Orchestra Genovese e ospitata in alcune località liguri.

Fra gli ospiti che si sono avvicendati si citano il Trio «*Sour Cream*» con Frans Bruggen, il Chicago String Trio, l'Equale Brass. Buona [illegible] complesso [illegible] è rivelata la partecipazione [illegible] pubblico soprattutto a S.Salvatore [illegible] Fieschi e a [illegible].

L'ultimo incontro sarà af[illegible] al «*Consorte Vago*» formato da Giuseppe Zam[illegible] (controtenore), [illegible] Maria Barbero (clavicembalo), [illegible] L[illegible] (liuto) e Ugo Nastrucci (tiorba). Il gruppo si propone di far riascoltare brani inediti o [illegible] [illegible] della letteratura italiana rinascimentale e barocca in programmi eseguiti su copie storiche di strumenti antichi suonati secondo la prassi esecutiva dell'epoca. Fra gli [illegible] presentati figurano [illegible] Caccini, Frescobaldi, Picchi, Calvi, Stefani, Legrenzi, Pasquini e Alessandro Scarlatti.

CAMAIORE — Speciale Soirée con **Granbadò e Arlage e Verduriol**.

ROCK [illegible] JAZZ — A Sanremo [illegible] [illegible] **Charles** (Casinò). Concerti **Mango** a Ge[illegible] e di **Enrico Ruggeri** a Frosinone. **I Pooh** [illegible] a Savona.

TORINO — Al Parco Rignon, ultimo appuntamento di Torino Danza: il Ballet Théâtre [illegible] Nancy presenta tre lavori di Serge Lifar, Suite en blanc, Phèdre e Aubade, musica di Lalo, Auric e Poulenc.

TAORMINA — L'estate di Taormina Arte [illegible] [illegible] [illegible] appuntamento teatrale: il **Macbeth di Shakespeare** nell'adattamento di Alessandro Serpieri, regia e [illegible] interpretazione di Gabriele Lavia, con Monica Guerritore (Teatro Antico).

VERONA — Al Teatro [illegible] prosegue [illegible] **Piovana** [illegible] Ruzante per [illegible] regia di Gianfranco De Bosio. Interpreti principali [illegible] Vazzoler, Virgilio Zernitz, Marcello Bartoli, Alvise Battain, [illegible] Campi.

[illegible] (Sie[illegible]) — [illegible] [illegible] [illegible] l'operetta: Pepito di Offenbach. La [illegible] gia porta la firma [illegible] [illegible] Gregoretti, la versione ritmica italiana [illegible] Vincenzo De Vivo. [illegible] del Cantiere Internazionale d'Arte [illegible] diretto da Giovanni Pi[illegible] (ore 21, cortile di [illegible] Ricci).

[illegible] — Nel Chiostro della Badia Fiesolana il pia[illegible] **Enrico Stellini** esegue [illegible] di **Beethoven** (ore 21,30). Al Teatro Romano Le [illegible] du Grand Théâtre [illegible] Genève presenta **Miela**, [illegible] reografia [illegible] [illegible] Araiz, musiche [illegible] Debussy, Ravel, [illegible] Satie (ore 21,30).

SAN DANIELE DEL FRIULI (Udine) — Momento centrale del Festival Internazionale di musica etnica e popolare **Folkest '87**: concerti di John Molineux (ore 18, Palazzo Sonvilla) e dei gruppi Taraf, Le ardon salvadie, Riumia, Marc Perrone.

VIGNALE — Alla ribalta di Vignaledanza il folklore con il «**Complesso di danze e canti popolari della Moldavia**».

MARTINA FRANCA (Taranto) — Appuntamento [illegible] la musica [illegible] nel Duomo: Alberto [illegible] dirige lo Stabat Mater [illegible] Rossini. Solisti Maria Dragoni, Susanna Anselmi, Luca Canonici, Simone Alaimo; Orchestra Internazionale d'Italia e [illegible] del Teatro Petruzzelli. E' per il Festival della Valle d'I[illegible].

Ugo Orlandi [illegible] di Pergolesi, Leo, Gaudioso, Giuliano, [illegible] (piazzale del Castello Ducale).

[illegible] (Lucca) — Concerto Sinfonico della **Musikhochschule** di Amburgo diretta [illegible] Klauspeter Seibel: esegue musiche [illegible] Schubert, Mozart, Ciajkovski, Strauss. Chiude Opera Barga.

PERGINE (Trento) — Se[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] **Casanova** al Castello di Dux di Karl Gassauer, allestito dal Gruppo della Rocca [illegible] la regia di Dino Desiata, [illegible] Mario Mariani e Gisella Bein.

SIROLO (Ancona) — Proiezione [illegible] film di [illegible] Pontecorvo **Kapò**, [illegible] Susan Strasberg, Laurent Terzieff, Emmanuell Riva (ore 21,30, Arena Conero). E' per [illegible] Festival Alle Cave.

ST-NICOLAS (Aosta) — Concerto per organo di Pier[illegible] Perdigon (ore 21.15 chiesa parrocchiale).

TAGLIACOZZO (L'Aquila) — Concerto-spettacolo [illegible] pianista e compositore di musiche [illegible] film Stelvio Cipriani (Chiostro di S. Francesco).

LANCIANO (Chieti) — [illegible] Teatro Excelsior la Compagnia Balletto Classico propone brani [illegible] Glazunov, Rakmaninov, Ciajkovski. Primi ballerini Liliana Cosi e Marinel Stefanescu.

CESENA (Forlì) — Per la [illegible] «I suoni [illegible] tempo», va [illegible] scena Les Folies de la danse della Compagnia La Folia. Coreografie di Flavia Sparapani, Claudia Celi, [illegible] Giordano.

Presentata dal curatore Biraghi la quarantaquattresima edizione della Mostra [illegible] Cinema, [illegible] 29 agosto [illegible] settembre

Il regista Luigi Comencini e il piccolo Santo Polimeno sul set del film «Il ragazzo di Calabria»

Gli italiani occupano Venezia

Cinque film contro quattro Usa e tre francesi - In concorso Comencini, Montaldo [illegible] Olmi - Arriva l'ultimo Huston - Chiusura, forse, con «Full Metal Jacket» [illegible] Kubrick - L'omaggio a Cinecittà - In giuria Michèle Morgan, Irene Papas e Lizzani

ROMA — Cinque film italiani (firmati da Agosti, Comencini, Del Monte fuori concorso, Montaldo e Olmi), quattro americani, tre francesi, due svizzeri, uno australiano, canadese, coreano, giapponese, inglese, indiano, spagnolo, scandinavo, turco, ungherese, sovietico, libanese e portoghese formano il panorama delle nuove proposte della Mostra di Venezia 1987 a cui si devono aggiungere le opere selezionate per la Settimana della Critica (gestita autonomamente dal Sindacato Critici), un omaggio [illegible] Bertolucci (previsto per la mattinata [illegible] giorno di chiusura) e due retrospettive [illegible] cate a Joseph Leo Mankiewicz e ai cinquant'anni di Cinecittà. L'omaggio al grande regista [illegible] coincide con la recente rivalutazione in atto [illegible] parte della critica giovane. Inoltre Mankiewicz ha girato in Italia parecchi dei suoi film più celebri: le [illegible] retrospettive confluiranno nella programmazione di mezzanotte.

Nel cartellone veneziano (29 agosto-9 settembre) presentato ieri a Roma c'è, però, ancora un'incognita e riguarda il film-evento della serata di chiusura della Mostra '87. La speranza è di portare a Venezia *Full Metal Jacket* di Stanley Kubrick, ma questa aspirazione si potrà concretizzare soltanto dopo un nuovo sopralluogo che i tecnici delle majors americane compiranno in agosto al Lido per verificare l'efficienza dei rinnovati impianti tecnici degli spazi della Biennale. Kubrick, come si sa, è un autore esigente e scrupoloso, per [illegible] soltanto quando [illegible] l'assicurazione che *Full Metal Jacket* potrà essere presentato al meglio scioglierà le sue riserve. D'altra parte per realizzare quest'opera antimilitarista, legata al filone vietnamita, il celebre regista americano si [illegible] ritirato per due anni in un riserbo assoluto dal quale, tra l'altro, non è ancora uscito. In questo clima di [illegible] il [illegible] della Mostra, Guglielmo [illegible], [illegible] ieri mattina [illegible] le domande dei giornalisti rispondendo «non ho ancora visto il film [illegible] Kubrick», quando l'opera è già uscita negli Stati Uniti suscitando pareri contrastanti.

Se non ci sarà *Full Metal Jacket* (è il nome dato, nel [illegible] militare, alle pallottole completamente rivestite di metallo) nella serata del 9 settembre verrà presentato un gioioso film di George Miller, *The Witches of Eastwick* con Jack Nicholson. Il nuovo curatore [illegible] Biennale-Cinema Guglielmo Biraghi, succeduto a Gian Luigi Rondi il cui mandato [illegible] scaduto, si è presentato ieri alla conferenza stampa piuttosto emozionato: lo accompagnava [illegible] presidente [illegible] Biennale Paolo Portoghesi, il segretario generale Gastone Favero, il direttore amministrativo Angelo Bagnato e il capo ufficio stampa Adriano Donaggio.

«Snella, [illegible] è già stata definita la Mostra [illegible] quest'anno — [illegible] spiegato Biraghi — non vuol dire magra, né tantomeno povera. Anzi [illegible] selezione nella sua stringatezza ha potuto approfittare di un'annata assai ricca di opere. Quello che presenteremo a Venezia è un panorama abbastanza vario. Ci sono parecchie opere corali [illegible] in un ambiente che può essere un villaggio, una casa, un hotel. Non mancano inoltre tematiche giovanili, film tratti da opere letterarie e storie di donne».

Fuori concorso verranno presentate le pellicole di Brian De Palma, John Huston, Erich Rohmer e Peter Del Monte, mentre Louis Malle ha sportivamente scelto il concorso per presentare *Arrivederci bambini*.

Un film italiano, prodotto da Raiuno e da Nanni Moretti, figura quest'anno tra i selezionati per la Settimana della critica: si tratta di *Notte italiana* [illegible] Carlo Mazzacurati. «*Per la prima volta* — ha sottolineato Enrico Magrelli, componente [illegible] commissione selezionatrice — *la Settimana della* [illegible] *Venezia, giunta alla sua quarta edizione, presenta* [illegible] *film sovietico e* [illegible] *film inglese. Il primo è la storia del rapporto tra due fratelli, uno dei quali è un divo del rock, e il secondo è un giallo. Soltanto quello del tedesco Uwe Schrader è un'opera seconda, tutte le altre sono opere prime*».

Alla presentazione della Mostra veneziana c'era [illegible] che Maurizio Costanzo — fotografatissimo — che quest'anno animerà le quotidia[illegible] conferenze stampa degli [illegible] ori e realizzerà al Lido un diario delle giornate veneziane che sarà trasmesso da Canale 5 la sera del 12 settembre.

In [illegible] della conferenza stampa il presidente, Paolo Portoghesi, aveva polemicamente definito la Biennale «*un monumento in rovina* [illegible] *soltanto attraverso* [illegible] *vitalità delle sue manifestazioni riesce a sopravvivere*». «*Siamo alla soglia di un nuovo quadriennio* — ha auspicato Portoghesi — *speriamo che la nomina del governo Goria acceleri adesso i tempi per la formazione del nuovo consiglio e che in autunno si possa cominciare a lavorare per una indispensa*[illegible] *riforma dello statuto. Soltanto con* [illegible] *nuovo statuto la Biennale può sperare in un rilancio programmato*».

[illegible]

Una vetrina di maestri

Questo il cartellone completo della quarantaquattresima Mostra del Cinema.

Venezia XLIV

PLJUMBUM, ILI OPASNAJA IGRA (*Pljumbum, ovvero un gioco pericoloso*) di Abdrasitov, Urss.

QUARTIERE di Agosti, Italia.

ORIDATHU (*C'era un villaggio...*) di Aravindan, India.

L'HOMME VOILÉ (*L'uomo velato*) di Bagdadi, Libano.

UN RAGAZZO DI CALABRIA di Comencini, Italia.

[illegible] URD DANS LA VILLE (*Il sordo nella città*) di Dansereau, Canada.

THE UNTOUCHABLES (*Gli intoccabili*) di [illegible] Palma, Usa, fuori concorso.

JULIA AND JULIA (*Giulia e Giulia*) di Del Monte, Italia, fuori concorso.

COMEDIE! (*Commedia!*) di Doillon, Francia.

[illegible] PALABRAS (*Parole divine*) di Garcia Sanchez, Spagna.

SI LE SOLEIL NE REVENAIT PAS [illegible] (*Il sole non tornasse più*) di Goretta, Svizzera.

HIP, HIP, HURRA'! di Grede, Svezia-Norvegia-Danimarca.

THE [illegible] (*I morti*) di Huston, Usa, fuori concorso.

SI[illegible] (*Madre a contratto*) di Kwon-Taek Im, Corea.

MARUSA NO ONNA (*Un'esattrice*) di Itami, Giappone.

MAURICE di Ivory, Gran Bretagna.

SZORNYEK EVADJA (*La stagione dei mostri*) di Jancso, Ungheria.

AU REVOIR LES ENFANTS (*Arrivederci bambini*) di Malle, Francia.

HOUSE OF GAMES (*Casa da gioco*) di Mamet, Usa.

GLI OCCHIALI D'ORO di Montaldo, Italia.

LUNGA VITA ALLA SI[illegible] [illegible] Olmi, Italia.

O DESEJADO - LES MONTAGNES DE LA [illegible] (*Il desiderato - Le montagne* [illegible] *lla luna*) di [illegible] cha, Portogallo-Francia.

L'AMI DE MON AMIE (*L'amico della mia amica*) [illegible] Rohmer, Francia, fuori [illegible] corso.

MADE IN HEAVEN (*Made in Paradiso*) di Rudolph, Usa.

RUBY ROSE di Scholes, Australia.

LA VALLEE FANTOME (*La valle fantasma*) di Tanner, Svizzera.

ANAYURT OTELI (*Hotel Madrepatria*) di Kavur, Turchia.

FILM A SORPRESA per la serata conclusiva.

Eventi speciali

OMAGGIO [illegible] BERNARDO BERTOLUCCI con la proiezione [illegible] special *Mister Nostalgia di un colossal* di Paolo Brunatto.

[illegible] GGIO A CINECITTA' con una serie di film tra i più significativi dei suoi cinquant'anni di attività.

Settimana della critica

RELACAO FIEL E VERDADEIRA (*Relazione fedele*) Gil, Portogallo.

NOTTE ITALIANA di Mazzacurati, Italia.

POUSSIERE [illegible] (*Polvere d'angelo*) di Niermans, Francia.

VZLOMSCIK (*Il ladro*) di Ogorodnikov, Urss.

HIDDEN CITY (*Città* [illegible] *greta*) di Poliakoff, Gran Bretagna.

SIER[illegible] LEONE di Schrader, Germania.

[illegible] CHENFUTTER (*Cibo per draghi*) di Schütte, Germania-Svizzera.

Retrospettiva

Joseph Mankiewicz

DRAGONWYCK [illegible] *stello* [illegible] *Dragonwyck*), 1946; [illegible] THE NIGHT (*Il bandito senza nome*), 1946; THE LATE GEORGE APLEY (*Schiavo* [illegible] *passato*), 1947; THE GHOST [illegible] MUIR (*Il fantasma e la signora Muir*), 1947; [illegible] (*Il fuggitivo*), [illegible] A LETTER TO THREE WIVES (*Lettera a* [illegible] *mogli*), 1949; HOU[illegible] OF [illegible] (*Amaro destino*), 1949; NO WAY OUT (*Uomo bianco tu vivrai*), 1950; ALL ABOUT EVE (*Eva* [illegible] *Eva*), 1950; PEOPLE WILL TALK (*La gente mormora*), 1951; FIVE FINGERS (*Operazione Cicero*), 1952; JULIUS CAESAR (*Giulio Cesare*), 1953; [illegible] BAREFOOT CONTESSA (*La contessa scalza*), 1954; [illegible] AND DOLLS (*Bulli e pupe*), 1955; THE QUIET AMERICAN (*Un americano tranquillo*), 1958; SU[illegible] SUMMER (*Improvvisamente, l'estate scorsa*), 1959; CLEOPATRA, [illegible]; THE HONEY [illegible] (*Masquerade*), 1967; THERE WAS A CROOKED MAN (*Uomini e cobra*), 1970; SLEUTH (*Gli insospettabili*), 1972; CAROL FOR ANOTHER [illegible] (*Canto* [illegible] *un altro Natale*), 1964.

Confronti del pomeriggio

[illegible] *giornalieri con esperti, pubblico e giornalisti sui temi:* [illegible] CINEMA E GIOVANI, CINEMA E AMBIENTE, L'ANNO EUROPEO DEL CINEMA E DELLA TV, CINEMA E ONU, CINEMA E CREDITO BANCARIO, CINEMA E LIBRI, ASSOCIAZIONI CUL[illegible] LI E BIENNALE.

La giuria internazionale, formata [illegible] *ne e* [illegible] *uomini, non è* [illegible] *ancora completata. Hanno già accettato di farne parte il regista Lizzani, le attrici Michèle Morgan e Irene Papas, l'attore inglese Michael York, la produttrice tedesca Regina Ziegler, la sceneggiatrice argentina Beatriz Guido, la produttrice giapponese Kachiko Kawakita, il* [illegible] *ungherese Makk.*

Gli sponsor saranno Lancetti e, per la sala dei confronti, Poltrona Frau.

Scelte suggestive, quasi tradizionali

Da mostra in pericolo di estinzione a mostra in regola con la tradizione: è già un buon risultato per una manifestazione salvata quasi all'ultimo momento dalla palude politica. E' vero, non bisognerebbe [illegible] ridursi all'emergenza nell'amministrare gli enti cultu[illegible] e lo statuto della Biennale va modificato per non rischiare periodicamente il [illegible] ma la nomina del curatore speciale Biraghi sembra aver garantito almeno la dignità e forse qualcosa di più. Per usare la terminologia [illegible] gestione Rondi, è un festival d'autore secondo [illegible] concezione allargata e curiosa, i classici accanto ai registi di culto ristretto, come Doillon; i vecchi maestri, come Huston, accanto agli ex giovani, come [illegible] Ivory, [illegible] tori di massa, [illegible] De Palma; e poi il russo sottile, Abdrasitov, di [illegible] si vide negli anni [illegible] a Venezia *Congiunzione di pianeti* e [illegible] giunta dove [illegible] Libano, Corea e Turchia (del turco Kavur si dice un gran bene). Né potevano mancare India e Giappone, grandi produttori di fantasie, e l'irriducibile Mitteleuropa dell'ungherese Jancso.

Certo, questa impostazione eclettica ed aperta rende per paradosso la mostra più «festival», lontana dai vecchi miti dell'anti-Cannes, della Biennale laboratorio permanente ecc. Ma Biraghi potrebbe rispondere con due [illegible] obiezioni: 1) Lui è stato chiamato nell'emergenza per allestire la mostra e non per programmare la Biennale; 2) [illegible] cartellone rispecchia appunto le sue posizioni culturali, il suo concetto, equilibrato e tollerante, di mostra cinematografica: prendere possibilmente il meglio senza pregiudizi di metodo e osservando un certo equilibrio geografico e poetico.

Se queste sono le premesse, la vera novità del cartellone [illegible] neanche tanto, è [illegible] discorso che [illegible] ripete) riguarda [illegible] presenza massiccia [illegible] italiano. La produzione di casa si giova sempre di un [illegible] patriottismo della [illegible] ha più armi di pressione; ma bisogna augurarsi che proprio quest'anno la selezione italiana sia indiscutibile, sarebbe più sgradevole nell'emergenza [illegible] cuanti di una politica casalinga.

Del resto, l'America ha quattro film, la Francia tre e mezzo, e gli italiani, in concorso e fuori, hanno in partenza buonissimi titoli. Si aspettano con di[illegible] commozione il ragazzo-[illegible] ta di Comencini e i ragazzi camerieri di Olmi intorno al [illegible] simbolico pranzo. Si [illegible] grande fiducia in Agosti, tornato al cinema in proprio dopo aver aiutato il cinema degli altri; non si nasconde la simpatia per Del Monte, anche se l'aspetto peculiare [illegible] suo lavoro (l'aver girato con telecamere ad alta definizione) resterà ancora per un po' misterioso. E se poi [illegible] sperimentato Montaldo avrà raccolto l'atmosfera di un romanzo bellissimo di Bassani («*Il tempo ha cominciato a diradarli, eppure non si può ancora dire che siano pochi, a Ferrara, quelli che ricordano il dottor Fadigati...*»), tutti saranno [illegible] il loro buon [illegible]. E se la giornata dedicata a Bertolucci si rivelerà all'altezza, e se l'esordiente Mazzacurati [illegible] Settimana della critica manterrà le promesse, la [illegible] italiana [illegible] completa. Quasi troppo.

Stefano Reggiani

In tv la Mostra minuto per minuto

Dirette su Raiuno e Raitre, tg e servizi particolari su Raiuno
Berlusconi risponde con Costanzo e un programma speciale

ROMA — *E la televisione? Cosa fa* [illegible] *televisione* [illegible] *il pr[illegible] festival di Vene[illegible] Quanto cinema* [illegible] *propone in quei giorni nell'illusione di farci sentire tutti al Lido? La cosa più interessante e di maggior impegno la fa Raitre che, com'è tradizione, dal 29 agosto fino al 9 settembre, ogni* [illegible] *intorno alle 23 presenta* [illegible] *sua diretta* [illegible] *mez- z'ora in collegamento con la Mostra.*

Suddivisa in tanti capitoli la rubrica prevede un [illegible] *naggio* [illegible] *giornata affidato a Irene Bignardi, fatti e notizie curati da Patrizia Carrano, un commento argomentato proposto da Enrico Ghezzi, un collegamento con la sala delle conferenze stampa* [illegible] *un paio di interventi co*[illegible] *uno dei quali già affidato a Daniele Formica l'altro tuttora da scegliere, infine un regista che sotto il titolo Occhio d'autore racconti le sue impressioni sulla rassegna cinematografica in corso.*

Ma Raitre ha anche due curiosità. La prima, piccola piccola, interna a quest'appuntamento, [illegible] *la presentazione dei tre minuti* [illegible] *film più belli della giornata scelti da Enrico Ghezzi. La seconda, grande,* [illegible] *la messa a punto di un contrafestival da trasmettere a chiusura della serata fatto di tutte quelle cose che non si vedono nelle sale. Qualche esempio,* [illegible] *non è detto che* [illegible] *scelte saranno proprio queste: il filmino Il rullo compressore e il violino* [illegible] *cui Tarkovski si diplomò regista, un inedito girato da Kubrick nei primi* [illegible] *Cinquanta, una* [illegible] *minuti* [illegible] *un film vietnamita sul Vietnam. A curarne la regia* [illegible] *Patrizia Belli e Carlo Tagliabue, a firmare il programma invece è Franco Portarelli.*

Anche Raiuno questa [illegible] *scende in campo massicciamente su Venezia, soprattutto a sostegno dei* [illegible] *da lei coprodotti invitati* [illegible] *a presentare quelli speciali curati da Enzo Scotto Lavina dovrebbe* [illegible] *Enrico Mentana. In apertura il 29 agosto è previsto mezz'o*[illegible] *in diretta su tutto l'andamento* [illegible] *cinema italiano: da Cinecittà a Venezia. Gli altri appuntamenti invece saranno di dieci minuti l'uno: il 31 agosto su Malle,* [illegible] *2 settembre* [illegible] *Comencini, il 3 su Mazzacurati, il 6 su Olmi, l'8 su Bertolucci che proprio a Venezia farà vedere una ventina di minuti del* [illegible] *L'ultimo imperatore. Il 9 settembre infine uno speciale di quaranta minuti su ciò che vedremo nella prossima stagione. In margine* [illegible] *Mostra del cinema è previsto anche su Raiuno un collegamento il* [illegible] *con il premio Una vita* [illegible] *la musica e uno il 5 con il premio Campiello.*

Se Raiuno fa molto [illegible] *dovrebbe delegare tutta l'informazione su Venezia* [illegible] *telegiornali, magari realizzando in collaborazione con la rete qualche servizio particolare.*

E il Gruppo Berlusconi? Il gruppo Berlusconi ha affidato a Maurizio Costanzo, chiamato a coordinare le conferenze stampa del festival, un programma speciale ispirato ad Elettorando: stranezze, curiosità, sfaccettature in onda su Canale 5 il 12 settembre alle 22,30.

al. ro.

Dietro la maggior parte dei film alla rassegna vi [illegible] Rai, Reteitalia [illegible] Istituto Luce

Produttore privato, grande [illegible]

ROMA — Di anno in anno l'industria cinematografica tradizionale si trova sempre più tagliata fuori dalla selezione dei film italiani in concorso nei festival internazionali. Non per niente ieri mattina all'affollata presentazione romana [illegible] di Venezia '87 non si [illegible] neppure un produttore privato. «*Oggi i costi dei film sono talmente alti* — osserva Guglielmo Biraghi — *che di*[illegible] *sempre più difficile conciliare* [illegible] *politica degli imprenditori privati con quella* [illegible] *selezionatori* [illegible] *festival. Tuttavia c'è da dire che l'Istituto Luce* [illegible] *intervenuto in* [illegible] *secondo tempo nel finanziamento del film* [illegible] *Agosti, che inizialmente* [illegible] *partito con* [illegible] *formula produttiva impostata sull'autofinanziamento, mentre Fulvio Lucisano* [illegible] *produttore maggioritario del film di Luigi Comencini*».

Valeria Golino e Rupert Everett in una scena del film «Gli occhiali d'oro» di Montaldo da Bassani

Nonostante questa precisazione, come già a Cannes, anche a Venezia il ruolo di protagonisti assoluti, per quanto riguarda le opere italiane, se lo sono accaparrati la televisione (pubblica e privata) e il gruppo cinematografico pubblico. La Rai — prima rete — presenta infatti a Venezia [illegible] film, quello di [illegible] Olmi, *Lunga* [illegible] *alla signora*, quello di Luigi Comencini, *Il ragazzo di Calabria*, quello di Peter Del Monte, *Giulia e Giulia* (fuori [illegible]): il quarto titolo italiano, *Gli occhiali d'oro* di Giuliano [illegible] da [illegible] invece una produzione di Reteitalia di Berlusconi, mentre *Quartieri* di Silvano Agosti è co-prodotto [illegible] dall'Istituto Luce che è appunto una società del gruppo [illegible] grafico pubblico. Il Luce distribuirà inoltre i film di Ermanno Olmi, [illegible] francese Louis Ma[illegible] (*Arrivederci bambini* che [illegible] coprodut- trice [illegible] e del turco Omar Kavur (*Hotel Madrepatria*).

Confortati dal riuscito lancio estivo di *Cronaca di una morte annunciata* di Francesco Rosi i dirigenti del cinema [illegible] pubblico sono [illegible] questo momento euforici, malgrado non siano ancora riusciti a concludere il loro reinserimento nel settore dell'esercizio. «*Gli studi di Cinecittà* — dice Ivo Grippo, presidente dell'Ente [illegible] — *sono* [illegible] *in piena* [illegible] *e già prenotati fino alla prossima primavera. Il primo quadrimestre si* [illegible] *chiuso per Cinecittà con un attivo di ottocento milioni* [illegible] *cui* [illegible] *1987 si dovrebbe chiudere in pareggio. Un exploit senza precedenti! Il Luce* [illegible] *l'ultimo bilancio con* [illegible] *perdita di tre miliardi e mezzo, tuttavia sta dimostrando grande vitalità e lo conferma* [illegible] *secondo premio conquistato a Mosca con un film per ragazzi: "Il coraggio* [illegible] *parlare" di Leandro Castellani*».

Al Lido [illegible] Venezia il cinema pubblico sarà attivamente presente dentro e fuori il Palazzo del Cinema. Dentro, [illegible] mezzanotte, [illegible] proiettati famosi film italiani [illegible] Luciano Sorra pilota ai più recenti) [illegible] hanno contribuito a creare il [illegible] di Cinecittà, e fuori, sul piaz[illegible] antistante il Casinò, [illegible] allestito [illegible] riproducente un angolo di una città veneta [illegible] tanto [illegible] effetti speciali capaci di fare nevi[illegible] o piovere [illegible] sole. Attorno a questo progetto, oltre ai tecnici [illegible] Cinecittà, lavorano [illegible] direttori della fotografia e il compositore Stelvio Cipriani, quello della musica di Anonimo veneziano. «*Si tratta* — precisa Ivo Grippo — *di due iniziative di supporto per una* [illegible] *in condizioni* [illegible] *adesso sta crescendo*».

s. b.

Eletto effettivo l'avv. Brunetti

Savona, il pri alla giunta di

Polemico intervento della dc - Soddisfatti socialisti e comunisti

SAVONA — Il pri fa parte, da ieri, della giunta socialcomunista. maggioranza, compatta, ha eletto assessore effettivo l'avv. Renzo Brunetti, al quale il sindaco Ma...ngo la delega all'Urbanistica. tramontata, invece, la sua nomin... a prosindaco.

I lavori del Consiglio sono iniziati con lieve ritardo conseguenza di incontro lampo all'interno del gruppo socialista, presenti il segretario politico Biamino, il vice Ferraro, nente tavola tutte le carte (nes- alla poltrona di vicesindaco Franco Ceroni), il gruppo ha votato patto Brunetti.

Nell'esporre, a nome dell'intera maggioranza, le motivazioni relative all'ingresso del pri in giunta, il capogruppo comunista Carlo Ruggeri ha schematicamente illustrato il programma di lavoro che l'amministrazione comunale intende portare avanti sino al termine della legislatura.

Ceroni, assente il capogruppo Lorenzo Pastorino, letto un breve documento socialisti, di soddisfazione per l'ingresso in giunta dei repubblicani, ma contenente anche una punta polemica. Il gruppo del ha ricordato, infatti, tempo il pri votò soltanto per il sindaco, astenendosi al momento eleggere giunta formata e pri.

Dall'opposizione si è levata una voce, quella del capogruppo dc, Franco Donini. E' intervento dai toni molto garbati, ma decisamente pungente. *«L'ingresso del pri nella giunta sinistra? vantaggio per tutti, a cominciare dagli elettori. chiunque sa dove si collocano i repubblicani»*. Il commento di fondo dell'esponente democristiano.

Il neocapogruppo dell'edera, Emanuele Martinengo, ha definito l'elezione di Brunetti *«un passo avanti, di cui non è il caso di stupirsi»*. Infine, appena eletto assessore effettivo, Brunetti ha sostenuto che l'ingresso in giunta pri rappresenta *«un sintomo sensibilità e attenzione che motiveranno e caratterizzeranno la seconda fase del nostro mandato in consiglio comunale»*.

I lavori proseguiranno oggi pomeriggio. pratiche rimaste in sospeso sono numerose.

l. p.

anticipata al cinghiale

SAVONA — Una trentina di agricoltori savonesi hanno occupato simbolicamente l'ufficio dell'assessore provinciale alla caccia e pesca, Elvio Varaldo. Hanno protestato contro i danni provocati dai cinghiali che distruggono i loro campi. l'apertura anticipata caccia. L'assessore ha inviato telegramma Regione. il quale condivide le proteste dei contadini. Varaldo propone che la caccia al cinghiale venga aperta la terza domenica settembre.

Poche manifestazioni calendario in ritardo

Finale sott'accusa

Il programma presentato pochi giorni fa - Accuse alla giunta pci
Si difendono sindaco assessore - Per i giovani solo discoteche

FINALE LIGURE — *«Non è serio che una località che si definisce turistica e che punta verso questa industria molti dei suoi sforzi, presenti un calendario delle manifestazioni estive a fine luglio»*.

Lo sostiene il pa del partito comunista di Finale, Luigi Rolla, che chiama in causa direttamente giunta comunale. ancora l'esponente del pci: *«Finale Ligure, grazie ai nostri amministratori, punta tutta la sua stagione su manife- di impegno, oltretutto presentandocele talmente ritardo che è possibile né modificarle né integrarle»*.

Ai comunisti fanno eco molti operatori turistici lamentano «scarsa che hanno le iniziative estive proposte a Finale Ligure.

Non sono dello stesso avviso il è assessore al Turismo, Casuillo, e l'as- alla Cultura, Gianni Muraglia. Dice il primo cittadino: *«Abbiamo ripreso amplificandola tutta la tradizione turistico-sportiva di Finale, per questo cito il torneo di calcio internazionale di Pasqua, il tennis, il ciclocross e il ippico. Oltre a questo avevamo tentato di riproporre in grande stile la stagione lirica (la manifestazione se realizzata sarebbe costata circa un miliardo di lire, n.d.r.), nostro malgrado, abbiamo dovuto rinunciare perché qualcuno ha promesso delle sponsorizzazioni che non sono mai arrivate»*.

Casuillo, non senza polemizzare, prean- iniziative future. Conclude il sindaco: *«In autunno faremo un Consiglio comunale o riunione pubblica chiamando a raccolta tutti, dai partiti politici agli operatori. Vorremmo avere però, se ci sono, contributi idee e di denaro: si può continuare a chiedere iniziative usando il portafogli del Comune»*.

Anche l'assessore Muraglia difende le scelte culturali del Comune. Dice: *«Intanto bisognerebbe vedere cosa sono riusciti a fare i Comuni vicini: se si eccettua la stagione teatrale di Verezzi, non vedo un grosso impegno culturale. Con il di prosa per giovani e con l'esperienza in corso del Teatro della Tosse, ci sembra di aver fatto la nostra parte»*.

Conclude l'assessore alla cultura di Finale: *«Abbiamo anche lamentato una scarsa sensibilità dei cittadini, in contrapposizione ad un interesse dei turisti»*.

Ligure sono mancati soprattutto gli spettacoli leggeri anche se la città per i divertimenti, almeno a livello di discoteche, è fra le più ricche del Savonese. Tra queste più sono: Sporting Club, Covo, Scotch l'Immagine, Video Magic Bor- Sport, Camargue Club, Ramarro, Jimmy's e Music Hall Lido.

Ma a parte le discoteche, per giovani e bambini (ci sono anche loro in vacanza) Finale offre davvero praticamente niente. Eppure basterebbero spettacoli di burattini, i più piccoli, cacce al tesoro, concerti, giochi collettivi, per i più grandi. Finale, oltre ai soldi, mancano anche le e la buona volontà.

Augusto Rembado

al

VARAZZE — Da cominciata demolizione di box-capannoni del mercato ortofrutticolo Varazze, nell'area dell'ex stazione ferroviaria, ora di proprietà comunale.

I box erano stati costruiti senza licenza edilizia e i titolari sono ambulanti.

Ente porto in sciopero

SAVONA — Sciopero articolato, dipendenti dell'Ente autonomo del porto: un'ora per turno, assemblea sul posto di lavoro. Lo ha proclamato, dopo l'assemblea del personale, il sindacato autonomo Snalep, per l'insensibilità verso i problemi che affliggono lo .

Alassio: bocciato il progetto

Da Genova no al nuovo porto

Dovrà ora essere modificato - Il piano

ALASSIO — Il Piano particolareggiato porto (che prevedeva un ampliamento di più del doppio degli attuali posti-barca, prolungando la diga foranea davanti alla Villa è di «bocciato» dalla Regione.

Il parere espresso dal Ctu sull'elaborato adottato dall'Ente locale nel settembre di sei anni fa parla «rinvio per le necessarie modifiche» ed è motivato da numerosi rilievi. Mentre la Regione notare la poca cui nel progetto sono definiti il numero dei futuri posti-barca d'altro canto muove un appunto negativo sull'eccesso di precisione il quale, tabelle merceologiche mano, erano già quantificati i negozi che dovevano trovare ubicazione nel nuovo porto.

Fatto presente che mancano progetto perizie geologiche, ci limita evidenziare — nella lettera del Ctu — il parere negativo espresso Servizio Beni Ambientali che afferma testualmente: *«La soluzione progettuale contiene elementi sicura compromissione causa dell'ampliamento dello specchio d'acqua della consistenza delle volumetrie previste. Perplessità si esprimono anche nei riguardi delle opere infrastrutturali dovendosi tener conto delle difficili condizioni morfologiche del versante e problemi per l'inserimento ambientale»*.

L'inestimabile valore ambientale del tratto di costa compreso fra il porto e la Villa Russa proprio in questi giorni è evidenziato da un'importante mostra del pittore Giovanni Gromo (presso la Galleria AMG di via Gramsci) che nell'ultimo ha indagato pittoricamente fra Alassio e Albenga (innestando sul paesaggio dimensione ricordo dei sentimenti). *«Quell'arco di Riviera* — dice Gromo — *è fra i più belli esistenti, pieno di richiamo storici, di immagini romantiche ed in parte mantiene l'aspetto donatogli dalla natura e conservato dal rispetto che tempo l'uomo era solito portarle»*.

F. St.

L'incidente accaduto a Ceriale

Due motociclisti gravi sull'Aurelia

Una giovane morente - corsia

CERIALE — Un altro grave incidente sulla via Aurelia. Protagonisti motociclisti che viaggiavano su una moto di grossa cilindrata.

Si tratta giovani torinesi, un ragazzo e una ragazza, ricoverati al «Santa Corona» di Pietra. condizioni: giovane è prognosi riservata. I due si chiamano: Concetta Severino, anni, residente a Torino in via Don Bosco 100, e Vincenzo Galentini, 28 anni, residente nel capoluogo piemontese in via 50.

L'incidente è avvenuto nella serata di mercoledì all'inizio della salita Capo Santo Spirito Ceriale e Borghetto. Per cause via accertamento (i rilievi sono stati effettuati da pattuglia della polizia stradale di Albenga) i due giovani a bordo «Kawasaki 500», dopo essersi messi sull'Aurelia ne di Savona, hanno perso il controllo della moto e sono corsia opposta, proprio sopraggiungeva «Opel Kadett».

Lo fra i due mezzi è stato tremendo. I giovani sbalzati a diversi metri.

Soccorsi, trasportati d'urgenza da due autoambulanze della Croce Bianca «Santa Corona» di Ligure, dove i medici riscontrato gravissime lesioni a Concetta Severino, tuttora ricoverata al centro rianimazione. la caverà invece due mesi Galentini.

Lievi conseguenze (una settimana di prognosi) per i occupanti l'«Opel»: i fratelli e Laura Rosso, 20 e 17 anni, di Albenga.

a. r.

Ambulanti Albissola

ALBISSOLA — Una decina di ambulanti nordafricani stati bloccati ieri mattina dai vigili e dai binieri sulla passeggiata a mare di Albissola. Sono state sequestrate centinaia di magliette imitazioni «Lacoste», accendini, radio-orologi e tappeti. In questura «abusivi» hanno ricevuto il foglio via l'Italia.

Il «blitz» è scattato dopo una serie di proteste. La spiaggia è battuta ogni giorno da marocchini e senegalesi che importunano i bagnanti, offrendo loro ogni tipo di mercanzia.

Posti di blocco dei carabinieri

Ondata di arresti tra Celle e Savona

tutto nove le persone bloccate - I fatti

SAVONA — Ondata arresti Savona e Celle e nell'entroterra, nell'ambito dei servizi anticrimine svolti carabinieri.

Cinque le persone finite in carcere a Celle, tutti genovesi. Sono: Massimo Piccardo, anni, piazza Embiaci 1; Pier Luigi 55, San Bernardo 10/1; Raffaele Trentadue, 62, Piazza Vigne 6/3; Gianfranco Cagnes, 37, via Mascerona 6/17; e Vale- Ricci, 25, via Isola Vescovo .

Sono accusati di tentato furto e possesso di arnesi atti Sono stati appresta vano a fare razzia sulle auto in sta.

A Spotorno, sono stati arrestati due astigiani. Si tratta di Gerardo Cestari, anni, e Franco entrambi abitanti Fenoglio, rispettivamente ai civici 3/4 e 3/16 della città piemontese. Secondo l'accusa hanno sottratto la borsetta da donna che l'aveva la- bancone gozio. Sono stati dopo un breve inseguimento.

Poi, a Stella, arresto per minacce aggravate tro il sindaco del paese, Giuseppe Pericle, buon amico dell'ex presidente della Repubblica, Pertini. A finire con le manette polsi è stato Mario Baiguini, 67 anni, di Albisola Superiore.

A Savona, è in guardina per Antonio Lazzatera, 20 anni, abitante nel capoluogo. Ha forzato un posto di blocco carabinieri mentre, dopo litigato con fidanzata, percorreva l'Aurelia velocità.

b. b.

I Consigli a Cairo

CAIRO — Oggi pomeriggio (ore 16) a Cairo e questa sera 31) a Altare convocati i rispettivi Consigli comunali.

In discussione a Cairo la realizzazione di opere pubbliche per quasi due miliardi. Sarà interessante seguire seduta, dopo i contrasti che si avuti all'inizio di settimana nella riunione di maggioranza che è stata abbandonata anzitempo dal sindaco Osvaldo .

Ad Altare sarà esaminato la richiesta della «Stoppani» di Cogoleto di installare un deposito di cromite in località Isola Grande.

Gallerie e mostre d'arte

CERIALE — «Cromonti-co», in via Indipendenza 73, a Ceriale. stupenda, accogliente galleria Da alcuni giorni, e per tutto il mese di agosto, ospita la personale Claudio Bonichi, pittore che ha l'arte nel sangue (nella famiglia tanti nomi illustri, da Scipione a Eso Peluzzi, suo nonno), Romano, e legato alla Riviera (la sua prima personale a Savona, nel 1964, e meritano di essere ri- ti gli affreschi della cupola Ceriale del '69) e alle Langhe, specie a Monchiero, il di Peluzzi. Questa mostra di Ceriale autentico avvenimento stico.

Grafica

ALBISOLA — A Gavotti (orario 17-20) prosegue *«Arte Estate in Albisola»*, rassegna grafica in cui esposte opere di noti autori contemporanei, tra i quali Baj, Capogrossi, gall, Dalì, Chirico, Guttuso. La mostra si sviluppa all'interno delle Sale delle Stagioni, e comprende circa 150 opere.

Nel chiostro

FINALE — Personale del pittore Paolo Croce nel chiostro di Santa Caterina a Finalborgo; Croce è specializzato in ritratti. La mostra aperta sino 9-12, 16-19).

Forlan

PIETRA LIGURE — Inizia il primo agosto, presso l'Auditorium «La Pietra» Vecchia, la personale della pittrice Rita Trino Vercellese (ore 18-24). Si conclude invece oggi la mostra artigiana opere Terzo mondo.

Loano

LOANO — Alla galleria Ghisolfi è corso «Estate 87», collettiva di artisti contemporanei. Tra le opere esposte quelle di Fiume, De Andreis, Migneco.

Artigiani

PIETRA LIGURE — prosegue sino a fine agosto, nelle opere parrocchiali San Bernardo a Ranzi, la mostra «artigiana» per beneficenza, anche con esposizione di quadri e sculture (ore 20-24).

A

FINALE LIGURE — Alla galleria Ghiglieri di Finale Ligure conclude oggi la personale Mario Frixione. domani una nuova mostra collettiva (ore 10-12, 16-19 e 21-23).

Fossili

VEREZZI — Prosegue scuole elementari di via Municipio a Borgio, la mostra di e fossili aperta tutti i giorni dalle ore alle (sabato e domenica orario: 9-12 e 15-23).

Contrada

— Con il titolo *«Maschere e Venezia»* espone Galleria «L'Oleandro» Noli il maestro genovese Antonio Contrada; la mostra è aperta tutti i giorni 17 alle 22.

Nespolo

FINALE LIGURE — Domenica alla galleria «Valenteart» di via Barrili, inaugurata una mostra di Ugo Nespolo reduce da personali di negli Stati Uniti e Germania. Per l'appuntamento l'artista ha realizzato appositamente opere. La rimarrà aperta sino 31 agosto.

A ranghi «mutilati» la squadra s'allena [illegible] Borghetto Vara

C'è pessimismo per l'Entella «Così non farà molta strada»

Solo 14 giocatori in ritiro - Forse l'iscrizione alla C2 sarà fatta, ma il futuro è [illegible] prospettive

CHIAVARI — «Siamo partiti, i ragazzi sono già al lavoro a Borghetto Vara. Questo, credetemi, è già un passo importantissimo nel cammino verso la conferma in C2». Questo ha annunciato un trionfante Gianni Comini, direttore sportivo dell'Entella, dopo l'arrivo dei 14 convocati, più l'allenatore Bruno Baveni e il massaggiatore [illegible] Ghio, nella località [illegible] mezza montagna dello Spezzino, scelta in fretta e furia dalla dirigenza biancoceleste per il ritiro: basti pensare che la squadra è partita mercoledì alle 15 e la disponibilità dell'impianto è stata confermata per telefono [illegible] nella mattinata di martedì.

Ma se un raggio di sole filtra tra le nubi, non è detto che tutte le magagne dell'Entella siano cancellate. Si ha [illegible] sensazione che le cose vadano avanti più per inerzia che orientate da un serio programma.

Per capire questa intricata vicenda è necessario seguirla attimo dopo attimo, poiché ad ogni nuova svolta cambiano posizioni e [illegible]dimenti dei principali personaggi.

Lunedì scorso è arrivato in sede un telegramma della Lega che ingiungeva [illegible] società [illegible] versare entro mercoledì [illegible] alle 20 i soldi che garantivano la fideiussione bancaria, necessaria [illegible] confermare l'iscrizione al campionato di [illegible].

Sergio Barbieri, il presidente dell'Entella, abbandonato dalla città e dagli imprenditori, [illegible] proclamato che [illegible] se lo [illegible] neppure di esporsi ancora. Per[illegible] ha stabilito di mandare la squadra in ritiro, o meglio, quei giocatori superstiti [illegible] grande «repulisti» [illegible] luglio. Martedì ha [illegible] il ritiro e ha stabilito [illegible] data e l'ora della partenza, parlato con Comini e Baveni e compiuto alcune mosse per coinvolgere l'amministrazione comunale.

Mercoledì mattina, Barbieri è andato dal sindaco, ma questi non era reperibile. Il presidente, allora, ha preso tempo e ha ottenuto dalla Lega che l'Entella [illegible] trattata come le altre società e [illegible] concesso tempo fino al 3 agosto per versare la fideiussione di 200 milioni.

Sempre mercoledì, nel pomeriggio, sono partiti per Borghetto Vara: Moto, Mariani, Ghezzi, Gandolfo, Catena, i tre nuovi acquisti Farina, Cerasa e [illegible], più cinque ragazzi della Primavera, Matteazzi, Diberti, Bonnino, Gerzioni, Conti, [illegible] ritorno dalla Fossese (attaccante), Capurro, dal Pietrasanta (centrocampista), Nicoli, dall'Arenelle (portiere). Faranno parte dell'organico anche Zaccolo, indisponibile perché operato [illegible] appendicite, e Magnani, che però verrà ceduto quanto prima.

[illegible] si vede, la società ha a disposizione 14 elementi con cui — è lo stesso Comini a sostenerlo — non può andare lontano.

In conclusione, [illegible] ha la sensazione che [illegible] abbia [illegible] compiuto i passi necessari per confermare l'iscrizione e anche la fideiussione, [illegible] che non intenda andare oltre, lasciando la squadra mutilata e senza prospettive. Se il buongiorno [illegible] vede [illegible] mattino, per l'Entella i tempi scuri [illegible] sono ancora finiti. d. a.

Il ds Gianni Comini

Il torneo giovanile di calcio dal 22 al [illegible] agosto

Ritorna il Carlin's

SANREMO — Dopo cinque anni [illegible] silenzio che avevano dato l'impressione di [illegible] resa definitiva, il torneo internazionale [illegible] calcio per ragazzi di Sanremo — noto in tutta Europa semplicemente [illegible] il «Carlin's», dal [illegible] della società organizzatrice — torna alla ribalta.

Da sabato 22 a domenica 30 agosto il vecchio «Comunale», rimasto orfano della Sanremese, ritroverà i «ragazzini» terribili che, dal 1947 al 1982, [illegible] caratterizzato l'estate. Su quel terreno [illegible] passati personaggi del calibro di Bettega, Scirea, Pruzzo, Facchetti, Causio, Giordano, Manfredonia, Trapattoni, Renica, Zaccarelli, Dossena, Pirrò, Hansi Muller, Blochin.

L'edizione 1987, un revival ricco di ambizioni, si presenta con un cartellone di tutto rispetto con dodici squadre di [illegible] diverse, suddivise in tre gironi: Milan, Barcel[illegible] e Carlin's Boys nel girone A; Inter, selezione argentina ed Empoli nel girone B; Napoli, Cremo, selezione ungherese [illegible] girone C; Verona, Nizza e Torpedo Mosca [illegible] girone D.

Le curiosità [illegible] mancheranno: il Milan [illegible] in panchina [illegible] Andrea Valdinoci, [illegible], cresciuto proprio nella [illegible]; l'Inter, che detiene il record delle vittorie nel torneo (sei successi) il primo nel 1949, sarà guidata [illegible] Gian Piero Marini, «mundial» spagnolo nel 1982. Come [illegible] Empoli (semifinalista al campionato Primavera) presenteranno due dei vivai più prolifici d'Italia. la Carlin's Boys, squadra [illegible] casa, guidata da Napolitano, sarà una piccola selezione provinciale.

Ma la curiosità più [illegible] sarà certamente la selezione argentina. Il suo gran «padrino» sarà nientemeno che Omar Sivori (che ha assicurato la sua presenza [illegible] torneo) che, con l'aiuto del River Plate [illegible] Buenos Aires, ha raccolto una serie di giovani calciatori in Argentina la cui particolarità è quella di avere tutti il [illegible] italiano. La selezione [illegible] intitolata a [illegible] Cesarini, l'ex campione della Juventus e della nazionale azzurra degli Anni Trenta, [illegible] di Omar Sivori.

L'intento dichiarato è di proporre agli osservatori [illegible] serie di giocatori argentini tesserabili anche subito da società nostrane. «E fra loro ci sono veri talenti», ha assicurato Sivori agli organizzatori [illegible] mesi.

Il torneo aprirà i battenti sabato 22 [illegible]: Carlin's Boys-Milan e Inter-Empoli [illegible] ranno le prime partite in cartellone. b. m.

Gioie [illegible] dolori per due società che si preparano alla Promozione 87/88

L'Alassio torna finalmente più in alto Nessun aiuto, futuro incerto al Finale

Il fruttuoso accordo con il Bastia di Cricenti porta Marinelli sulla panchina giallonera - [illegible] punta alla C2

Alassio e Finale: due modi di affrontare [illegible] di risolvere) la crisi del calcio della Riviera. Ad Alassio, è ormai realtà l'accordo fra i giallo-neri e il Bastia, con la squadra che militerà [illegible] Promozione. Nello stesso torneo [illegible] ai nastri di partenza il Finale Ligure, ancora alle prese con diversi problemi.

Alassio Bastia — [illegible] Cricenti ce l'ha [illegible] mesi di battaglie, discussioni e trattative, ha portato nuovamente Alassio [illegible] calcio che [illegible] compete, quello (almeno) della Promozione. Dice: «A Bastia non si poteva continuare a questo livello. Al contempo, [illegible] un non [illegible] l'Alassio in Seconda categoria».

Così, l'ex [illegible] uno in giugno, [illegible] presidente della nuova società, [illegible] è messo al la[illegible]. E in giallonero ha portato personaggi di primo piano [illegible] città, che danno [illegible] nuovo club, fin dall'inizio, [illegible] volto di altissima credibi[illegible]: Carlo Tomagnini e l'ing. Garassino [illegible] vicepresidenti, l'avv. Filippi e [illegible] prof. Anfossi, primario dell'ospedale, consiglieri. Restano [illegible] fianco anche gli [illegible] che nel recente passato tanto si sono battuti per la sopravvivenza della società, da Nando Delfino e Pascale a Locatelli e Siniscalchi. E, poi, Sergio Zenari. L'ex portiere del Savona ha portato avanti un grandissimo lavoro nel settore giovanile, che garantisce all'Alassio una solida [illegible] per il futuro.

Cricenti afferma soddisfatto: «La gente comincia a capire, e col tempo si convincerà definitivamente, che ci stiamo mettendo le basi per un avvenire pieno [illegible] soddisfazioni. [illegible] abbiamo bisogno della città, degli sportivi, e in cambio offriamo serietà, lavoro e la possibilità [illegible] far tornare i [illegible] gialloneri alla ribalta».

E [illegible] si è fatto qualcosa per l'imminente stagione. [illegible] Marinelli, ex tecnico del Vado, sarà l'allenatore di una squadra che vuole puntare in alto, anche se la prima potrebbe essere una sta[illegible] [illegible] assestamento. Già presi il portiere Selsi dall'Andora e il libero Parma [illegible] Oengo. Acquisiti anche tre giovani del Vecchia Laigueglia: Piccone, Chirivì e Gandolfo. E' pure in arrivo [illegible] Magi dal Pinerolo (se non troverà sistemazione in Interregionale). Definito l'ingaggio del regista Papalia dalla Veloce. [illegible] spera di convincere Teneggi, bomber della Sestrese, che ha già rifiutato [illegible] Carcarese.

Cricenti afferma: «I programmi, [illegible] nascondo, sono ambiziosi. Dopo questo primo anno, punteremo subito all'Interregionale. Poi, la scalata alla C2, se la città risponde, come credo possa non altro fare. La cosa più importante adesso è dare [illegible] solide alla società, poi vedremo».

Intanto si è provveduto anche ad iscrivere l'Alassio S.C. [illegible] categoria, [illegible] figurerebbe [illegible] sorta di seconda squadra giallonera.

Finale Ligure — I giallorossi [illegible]no ad affrontare le difficoltà che ad Alassio sono state [illegible] all'impegno [illegible] Cricenti. Il presidente Gino Trotta è dimissionario, ma [illegible] parlare [illegible] futuro: «Spero che tutti, dagli sportivi al Comune, ci diano una mano. Noi vecchi dirigenti non abbiamo intenzione [illegible] chiudere baracca, tant'è vero che ci siamo regolarmente iscritti. Ma ci vogliono aiuti».

Trotta aggiunge: «E' necessario reperire uno sponsor che permetta non solo di mantenere l'attuale organi[illegible]co, ma magari di potenziarlo. Non servono grosse cifre, più che altro c'è bisogno di gente che lavori al nostro fianco. E [illegible] arrivano [illegible] come il gesto vandalico [illegible] l'altra sera, quando c'è stato il furto in sede e i danni alle attrezzature».

Certo, se [illegible] Trotta e compagni [illegible] necessario cominciare a vendere i pezzi migliori, a cominciare [illegible] gemelli Bertone. [illegible] invece qualcosa si muove. Il Finale Ligure vuole innestare sul tessuto esistente due o [illegible] elementi [illegible] qualità. [illegible] primo potrebbe [illegible] Degainol, in grado di tenere [illegible] alta la squadra.

Nei giorni [illegible] a sottolineare la [illegible] cenci[illegible] del club, è venuto l'accordo con Finalborghese e Finalpia per la costituzione di [illegible] unico settore giovanile, sotto la denominazione «Città [illegible] Finale».

Se [illegible] speranza (ma non di tutti: [illegible] rivalità talvolta re[illegible] che [illegible] arrivi ad un accordo simile per le prime squadre, resta [illegible] convinzi[illegible]e di poter rilanciare il ca[illegible]io cittadino [illegible] un panorama dove un centro come Finale non può e non deve mancare.

Roberto Baglietto

Centrocampista e libero, [illegible] sistemazione in Liguria

[illegible] argentini: vogliamo giocare

IMPERIA — *Provengono dalla patria dei campioni del mondo, [illegible] non hanno avuto [illegible] stessa fortuna di Maradona, Passarella o degli altri argentini [illegible] fame ha varcato i confini nazionali. Cercano una sistemazione in qualche piccola società del Nord Ita[illegible].*

I loro nomi? Oscar Verikas, 26 anni, centrocampista, e Ricardo Perelli, 23 anni, libe[illegible]. Trascorrono l'estate a San Bartolomeo, dove Verikas lavora presso la discoteca «Chikito». Lui ha già [illegible] nosciuto il nostro calcio, Perelli invece ha attraversato l'Oceano [illegible] da poche settimane.

Verikas, che ha i nonni materni nativi di Gallarate, è il più gigliato. Ha imparato la nostra lingua quasi alla perfezione, ricorda [illegible] sue [illegible] centi esperienze e spiega i [illegible] che lo hanno indotto a emigrare. «L'Argentina è campione del mondo, ma nel mio paese il calcio attraversa un [illegible] difficile. Solo i giocatori più affermati sono certi di trovare [illegible] sistemazione. Da voi mi trovo bene: nel primo [illegible] ho militato nel Cicciano, una squadra napoletana dell'Interregionale, poi sono passato all'Ivrea (Promozione). Ancora [illegible] Sud nelle ultime due stagioni, e ancora nell'Interregionale, con la Brucianese, compagine [illegible]na, e il Nissena».

Perelli è un po' spaesato. Ascolta con attenzione e poi afferma: «Ho giocato [illegible] Lorenzo, nella serie A argentina, e con il Defensore de Belgrano, in B. Mi piacerebbe trovare spazio in una società ligure. Assieme a Verikas ho già avuto contatti con Sanremo 80, Vado e San Bartolomeo Cervo. Ma ho riscontrato una certa diffidenza». g. ml.

Oscar Verikas e Ricardo Perelli, argentini senza squadra

Accese polemiche alla vigilia della competizione

Rally [illegible] imperiesi [illegible] ancora da [illegible]

La gara è giunta alla 16ª edizione - Via il 23 agosto

[illegible] A Magrotti il [illegible] di Arma

ARMA DI TAGGIA — Giovani ciclisti di Liguria, Piemonte e Lombardia hanno dato vita alla 17ª edizione del circuito in notturna, disputato sul lungomare di Arma. Il protagonista è stato Luca Magrotti, nazionale juniores, alfiere della Ciclistica Arma. Fra gli esordienti ha vinto il milanese Cirillo, che ha preceduto Merogno (Ciclistica Arma). Negli allievi, successo [illegible] Modena (Ciclistica Arma), davanti all'ex campione italiano Almonetto.

[illegible] Torneo Taggia il migliore è stato Papone

TAGGIA — Festosa chiusura [illegible] 1ª «Torneo di Taggia-3ª Coppa Fiat Simuto». Il Flower Pub di Arma di Taggia, squadra vincitrice del supertorneo notturno di [illegible], è stato premiato mercoledì sera al campo, durante una serata danzante. Distribuiti anche i premi individuali: Albareta (Hotel Bole) ha ricevuto il premio per il giocatore più sfortunato; Montanari (Bar Giuffra) quello per il bomber della fase eliminatoria; Sasso (Videoservice) quello per il capocannoniere della fase finale; Mollo (Bar Giuffra) è stato premiato come miglior portiere; Almone (Golden Boys) come miglior difensore; Paolino (Flower Pub) come miglior centrocampista. Miglior giocatore in assoluto è stato proclamato Papone (Videoservice).

PIEVE DI TECO — Anche quest'anno il rally delle Valli Imperiesi partirà da Pieve di Teco. Non è [illegible] infatti sanata la frattura fra l'organizzazione della corsa e il Comune di Imperia che nell'86 aveva determinato lo spostamento della base logistica dal capoluogo in valle Arroscia.

[illegible] a qualche settimana fa sembrava che le parti [illegible] fossero sul punto di riavvicinarsi. Ma poi la giunta ha respinto giuche [illegible] richieste di contributo avanzate dalla scuderia Imperia Corse.

Afferma Tot Bonato, l'organizzatore della competizione, valida per il campionato italiano di 2ª zona coefficiente 5: «L'intenzione [illegible] quella di riportare il rally dove è nato quindici anni fa. [illegible] senza garanzie finanziarie [illegible] parte del Comune il discorso è improponibile. I [illegible] per mettere in moto [illegible] macchina organizzativa aumentano sempre più. A Pieve [illegible] Teco l'amministrazione comunale ci ha accolto nuovamente a braccia aperte. E siamo certi di ripetere il successo dello [illegible] anno, quando presentammo un tracciato rinnovato. Anche in passato il Valli Imperiesi si era spostato dal capoluogo per gli stessi motivi».

Davide Berio, assessore allo Sport e Turismo, spiega la scelta dell'amministrazione imperiese: «Nessuna preclusione per il rally o altre manifestazioni del genere. Purtroppo, per problemi di bilancio, allo stato attuale il mio assessorato non dispone dei 15 milioni di contributo che ci sono stati richiesti dall'Imperia Corse. Avremmo potuto garantire solo un appoggio limitato. Agli organizzatori ho parlato chiaro: non faccio promesse a vuoto. Piuttosto li invito a interessarsi a un discorso di programmazione che mi auguro possa riportare il rally a Imperia fin dal prossimo anno».

Bonato, che è presidente dell'Imperia Corse, replica: «Berio si è comportato lealmente. Le critiche che noi facciamo sono indirizzate al sistema, non [illegible] singolo amministratore. Non capisco per quale motivo altre manifestazioni meno importanti abbiano il sostegno finanziario del Comune, mentre [illegible] Valli Imperiesi che, per diversi giorni, porta una carovana [illegible] piloti, tecnici e appassionati, garantendo un ri[illegible] economico e di immagine alla città che lo ospita, trovi i cordoni della borsa chiusi».

Il rally, [illegible] alla 16ª edizione, [illegible] svolgerà il 23 agosto. Si [illegible] iscritti quasi [illegible] equipaggi, in prevalenza lombardi. Per la prima volta ci saranno anche [illegible] sardi. Nell'elenco [illegible] anche Patrizia Pilchard, la presentatrice televisiva, grande appassionata del volante. [illegible] e [illegible] tradizione, i locali [illegible] iscriveranno negli ultimi giorni disponibili.

Il percorso è sostanzialmente lo stesso dell'ultima edizione: quattro prove speciali da ripetere tre volte, per 286 km complessivi. Partenza da Pieve di Teco un minuto dopo la mezzanotte e arrivo alle 11,30.

Gianni Micaletto

[illegible] loanesi anche nei «regionali»

[illegible] impulso [illegible] S. [illegible]

Quest'anno sarà riproposta la scuola di calcio

LOANO — La San Francesco Calcio, società che si occupa quasi esclusivamente del settore giovanile, parteciperà al prossimo campionato [illegible] regionale «giovanissimi». Questa la più importante decisione presa dal consiglio direttivo della società, rinnovato nei giorni scorsi. La San Francesco ha anche stipulato un accordo [illegible] la Loanesi per il prestito [illegible] alcuni suoi giocatori.

Dice il direttore sportivo Pierluigi Pesce: «Con la prossima stagione abbiamo voluto dare un nuovo impulso alla nostra società, che ha come obiettivo principale quello [illegible] costituire un punto di riferimento per molti ragazzi di Loano. Quest'anno, ad esempio, riproporremo la scuola [illegible] calcio, una serie di corsi sia tecnici che atletici per i [illegible] più piccoli (età minima 6 anni). Il corso, seguito [illegible] tecnici e preparatori, proseguirà senza soste per tutto l'inverno [illegible] quanto, nei periodi più freddi, continue[illegible] la preparazione presso la palestra della Colonia Bergalino».

Il San Francesco Calcio, con oltre 180 ragazzi iscritti, parteciperà [illegible] prossima stagione oltre [illegible] campionato «giovanissimi» regionale e all[illegible] Terza categoria, anche a quattro campionati provinciali.

Conclude Pesce: «Per [illegible] under [illegible] abbiamo concluso un accordo con la [illegible] quale da quest'anno daremo in prestito i nostri ragazzi più grandi, che dopo questa esperienza potranno comunque tornare con noi».

Questi i nuovi incarichi dirigenziali per il prossimo biennio: Claudio Morchio presidente; Gino [illegible] e Bruno Rossi vicepresidenti; Gianni Damonte segretario; Giuseppe Burlando tesoriere; Pierluigi Pesce direttore tecnico; [illegible] Ugolino Drigoni assistente ecclesiastico; Tito Mannelli addetto stampa. Responsabili tecnici e allenatori [illegible] varie squadre sono Rustoni, Tacchini, Cassanello, Mandraccia, Ghisolfi, Burastero, Valentino, Richeri, Valente, Nicola Anselmi, Giardini e Gianni Anselmo.

Fanno inoltre parte [illegible] nuovo direttivo societario: Marziano, Episcopo, Zanoni, Farina, Orta, Avvantaggiato, Mancini, Verrando e Pontanari. s. r.

Presentata dal curatore Biraghi [illegible] quarantaquattresima edizione della Mostra [illegible] Cinema, [illegible] agosto al [illegible] settembre

Gli italiani occupano Venezia

Cinque film contro quattro Usa e tre francesi - In [illegible] Comencini, Montaldo e Olmi - Arriva l'ultimo Huston - Chiusura, forse, [illegible] «Full Metal Jacket» di Kubrick - L'omaggio a Cinecittà - In giuria Michèle Morgan, Irene Papas e Lizzani

Il regista Luigi Comencini e il piccolo Santo Polimeno sul set del film «Il ragazzo di Calabria»

ROMA — Cinque film italiani (firmati da Agosti, Comencini, Del Monte fuori concorso, Montaldo e Olmi), quattro americani, tre francesi, due svizzeri, uno australiano, canadese, coreano, giapponese, inglese, indiano, spagnolo, scandinavo, turco, ungherese, sovietico, libanese e portoghese formano il panorama delle nuove proposte della Mostra [illegible] Venezia 1987 a cui si devono aggiungere le opere selezionate per la Settimana della Critica (gestita autonomamente dal Sindacato Critici), un omaggio a Bernardo Bertolucci (previsto [illegible] la mattinata [illegible] giorno [illegible] chiusura) e due retrospettive dedicate a Joseph Leo Mankiewicz e al cinquant'anni di Cinecittà. L'omaggio al grande regista americano coincide con la recente rivalutazione in atto da parte della critica giovane. Inoltre Mankiewicz ha girato in Italia parecchi dei suoi [illegible] più celebri: le [illegible] retrospettive confluiranno nella programmazione di [illegible].

[illegible] cartellone veneziano (29 agosto-9 settembre) presentato ieri a Roma c'è, però, ancora un'incognita e riguarda il film-evento della serata di chiusura [illegible] [illegible]. La speranza [illegible] di portare a Venezia *Full Metal Jacket* di Stanley Kubrick, ma questa aspirazione si potrà concretizzare soltanto dopo un nuovo sopralluogo che i tecnici [illegible] majors americane compiranno [illegible] agosto al Lido per verificare l'efficienza [illegible] rinnovati impianti [illegible] degli spazi della Biennale. Kubrick, come si sa, è un autore esigente e scrupoloso, per cui soltanto quando avrà l'assicurazione che *Full Metal Jacket* potrà essere presentato al meglio scioglierà le sue riserve. D'altra parte per realizzare quest'opera antimilitarista, legata al filone vietnamita, il celebre regista ameri[illegible] [illegible] è ritirato per due anni [illegible] un riserbo assoluto dal quale, tra l'altro, non è ancora uscito. [illegible] questo clima di [illegible] [illegible] [illegible] della Mostra, Guglielmo [illegible] [illegible] ieri mattina «dribblato» le domande dei giornalisti rispondendo «non ho ancora visto il film [illegible] Kubrick», quando l'opera è già uscita negli Stati Uniti suscitando pareri contrastanti.

Se non ci sarà *Full Metal Jacket* (è il nome dato, nel linguaggio militare, alle pallottole completamente rivestite di metallo) nella serata del 9 settembre verrà presentato un gioioso film di George Miller, *The Witches of Eastwick* con Jack Nicholson. Il nuovo curatore della Biennale-Cinema Guglielmo Biraghi, succeduto a Gian Luigi Rondi il cui mandato era scaduto, si è presentato ieri alla conferenza stampa piuttosto emozionato: lo [illegible] compagnava il presidente della [illegible] Paolo Portoghesi, il segretario generale Gastone Favero, il direttore amministrativo Angelo Bagnato e il capo ufficio stampa Adriano Donaggio.

«Snella, come è già stata definita [illegible] Mostra di quest'[illegible] — [illegible] spiegato [illegible] gli — non vuol dire magra, né tantomeno po[illegible] Anzi la selezione nella [illegible] stringatezza ha potuto approfittare di un'annata assai ricca di opere. Quello che presenteremo a Venezia è un panorama [illegible] [illegible] [illegible]. Ci sono parecchie opere [illegible] unite in un ambiente che può [illegible] [illegible] villaggio, [illegible] [illegible] [illegible] hotel. Non mancano inoltre tematiche giovanili, film tratti da opere letterarie e storie di donne».

Fuori concorso verranno presentate [illegible] pellicole di [illegible] De Palma, John Huston, Erich Rohmer e [illegible] [illegible] Monte, mentre [illegible] [illegible] ha sportivamente scelto il concorso per presentare *Arrivederci bambini*.

[illegible] [illegible] italiano, prodotto [illegible] Raiuno e [illegible] Nanni [illegible]retti, figura quest'anno tra i selezionati per la Settimana della critica: si tratta [illegible] *Notte italiana* [illegible] Carlo Mazzacurati. «*Per la prima volta* — ha sottolineato [illegible] Magrelli, componente della commissione selezionatrice — [illegible] *Settimana della critica di Venezia, giunta alla sua quarta edizione, presenta un film sovietico e un film inglese. Il primo è la [illegible] del rapporto tra due fratelli, uno dei quali è un divo del rock, e il secondo è [illegible] giallo. Soltanto quello del tedesco Uwe Schrader è un'opera seconda, tutte le altre sono opere prime*».

Alla presentazione della Mostra veneziana c'era anche Maurizio Costanzo — fotografatissimo — che quest'anno animerà le quotidiane conferenze stampa degli [illegible] e realizzerà [illegible] [illegible] un [illegible] delle giornate veneziane che sarà trasmesso da Canale 5 la sera del [illegible] [illegible].

In apertura della conferenza stampa il presidente, Paolo Portoghesi, aveva polemicamente definito la Biennale «*un monumento in rovina che soltanto [illegible]so [illegible] vitalità delle sue manifestazioni riesce a sopravvivere*». «*Siamo alla soglia [illegible] un nuovo quadriennio* — ha auspicato Portoghesi — *speriamo che la nomina del governo Goria acceleri adesso i tempi per [illegible] formazione del [illegible] consiglio e che in [illegible] tu[illegible] [illegible] possa cominciare a lavorare per una indispensabile riforma dello statuto. [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] statuto la Biennale può sperare in un rilancio programmato*».

Ernesto Baldo

Scelte suggestive, quasi tradizionali

Da mostra [illegible] pericolo di estinzione a mostra in regola [illegible] [illegible] tradizione: è già un buon risultato per [illegible] manifestazione salvata quasi all'ultimo [illegible] [illegible] dalla palude politica. E' vero, [illegible] bisognerebbe mai ridursi all'emergenza nell'amministrare gli enti culturali e lo statuto della Biennale va modificato per non rischiare periodicamente il caos, ma la nomina del curatore speciale Biraghi sembra aver garantito almeno la dignità e forse qualcosa di più. Per usare la terminologia della gestione Rondi, è un festival d'[illegible] secondo [illegible] concezione allargata e curiosa, i classici [illegible] ai registi di culto ristretto, come Doillon; i vecchi maestri, come Huston, accanto agli ex giovani, come Agosti, i talenti minoritari, come Ivory, accanto ai prestigiatori [illegible] massa, come [illegible] Palma; e poi il [illegible] sottile Abdrasitov, di cui si vide negli anni scorsi a Venezia *Congiunzione di pianeti* e la giusta dose [illegible] Libano, Corea e Turchia (del turco Kavur si dice [illegible] gran bene). Né potevano mancare India e Giappone, grandi produttori di fantasie, e l'irriducibile Mitteleuropa dell'ungherese Jancsó.

Certo, questa impostazione eclettica ed aperta rende per paradosso la mostra più «festival», lontana dai vecchi miti dell'anti-Cannes, della Biennale laboratorio permanente ecc. Ma Biraghi potrebbe rispondere con due sensatissime obiezioni: 1) Lui è stato chiamato nell'emergenza per allestire la mostra e non per programmare la Biennale; 2) Il cartellone rispecchia appunto le sue posizioni culturali, il suo concetto, equilibrato e tollerante, di mostra cinematografica: prendere possibilmente il meglio senza pregiudizi di metodo e osservando un certo equilibrio geografico e poetico.

Se queste sono le premesse, la vera novità del cartellone (ma neanche tanto, è un discorso che si ripete) riguarda [illegible] presenza massiccia del [illegible] italiano. La produzione di [illegible] si giova sempre [illegible] un certo patriottismo della mostra ed [illegible] più [illegible] di pressione; [illegible] bisogna augurarsi che proprio quest'anno la selezione italiana sia indiscutibile, sarebbe più sgradevole nell'emergenza essere accusati di [illegible] politica casalinga.

Del resto, l'America ha quattro film, la Francia tre e mezzo, e gli italiani, in [illegible] e fuori, [illegible] in parte buonissimi titoli. Si aspettano con diversa commozione il ragazzo-maratoneta di Comencini e i ragazzi camerieri di Olmi intorno al loro simbolico pranzo. Si nutre grande fiducia in Agosti, tornato al cinema in proprio dopo aver aiutato il cinema degli altri; non si nasconde la simpatia per Del Monte, anche se l'aspetto peculiare del suo lavoro (l'aver girato con telecamere ad alta definizione) resterà ancora per un po' misterioso. E se poi lo sperimentato Montaldo avrà raccolto l'atmosfera [illegible] [illegible] romanzo bellissimo di Bassani (*«Il tempo ha cominciato a diradarli, eppure non si può ancora dire che siano pochi, a Ferrara, quelli che ricordano [illegible] dottor Fadigati...»*), tutti avranno mostrato il loro buon diritto. E se la giornata dedicata [illegible] Bertolucci si rivelerà all'altezza, e se l'esordiente Mazzacurati della Settimana della critica manterrà le promesse, la [illegible] italiana sarà completa. Quasi troppo.

Stefano Reggiani

Una vetrina di maestri

Questo [illegible] cartellone [illegible]pleto della quarantaquattresima [illegible] Mostra del Cinema.

[illegible]

PLJUMBUM, ILI OPASNAJA IGRA (*Pljumbum, [illegible] un gioco pericoloso*) [illegible] *Abdrasitov, Urss.*

QUARTIERE [illegible] *Agosti, Italia.*

ORIDATHU (*C'era un villaggio...*) *di Aravindan, In*[illegible].

[illegible] VOILE (*L'uomo velato*) *di Bagdadi, Libano.*

UN RAGAZZO [illegible] CALABRIA *di Comencini, Italia.*

LE SOURD DAN[illegible] LA VILLE (*Il sordo nella città*) [illegible] *Dansereau, Canada.*

THE UNTOUCHABLES (*Gli intoccabili*) *di De Palma, Usa, fuori concorso.*

JULIA AND JULIA (*Giulia e Giulia*) *di Del Monte,* [illegible], *fuori concorso.*

COMEDIE! (*Commedia!*) *di Doillon, Francia.*

DIVINAS PALABRAS (*Parole divine*) *di Garcia Sanchez, Spagna.*

SI LE SOLEIL NE REVENAIT PAS (*Se il sole non tornasse più*) *di Goretta, Svizzera.*

HIP, HIP, HURRA'! *di Grede, Svezia-Norvegia-Danimarca.*

THE DEAD (*I morti*) *di* [illegible] *Usa, fuori concorso.*

[illegible] (*Madre e contralto*) *di Kwon-Taek Im, Corea.*

MARUSA NO ONNA (*Un'esattrice*) [illegible] *Itami, Giappone.*

MAURICE *di Ivory, Gran Bretagna.*

SZORNYEK EVADJA (*La stagione* [illegible] *mostri*) *di Jancsó, Ungheria.*

[illegible] REVOIR LES ENFANTS (*Arrivederci bambini*) *di Malle, Francia.*

[illegible]USE [illegible] GAMES (*Casa da gioco*) *di Mamet, Usa.*

GLI OCCHIALI D'ORO *di Montaldo, Italia.*

LUNGA VITA ALLA SIGNORA [illegible] *Olmi, Italia.*

[illegible] DESEJADO - LES [illegible] DE LA [illegible] (*Il desiderato - Le montagne della luna*) *di Rocha, Portogallo-Francia.*

L'AMI DE MON AMIE (*L'amica della mia amica*) *di Rohmer, Francia, fuori concorso.*

[illegible] IN HEAVEN [illegible] *in Paradiso*) *di Rudolph, Usa.*

[illegible] ROSE [illegible] *Scholes, Australia.*

LA VALLEE FANTOME (*La valle fantasma*) *di Tanner, Svizzera.*

ANAYURT OTELI (*Hotel Madrepatria*) *di Kavur, Turchia.*

FILM A SORPRESA *per la serata conclusiva.*

Eventi speciali

OMAGGIO A BERNARDO BERTOLUCCI *con la proiezione dello special Mister Nostalgia di un colossal di Paolo Brunatto.*

OMAGGIO A CINECITTA' *con una serie di film tra i più significativi dei suoi cinquant'anni di attività.*

[illegible]

RELACAO FIEL E VERDADEIRA (*Relazione fedele*) *Gil, Portogallo.*

NOTTE [illegible]ALI[illegible] *di Mazzacurati, Italia.*

POUSSIERE D'ANGE (*Polvere d'angelo*) *di Niermans, Francia.*

VZLOMSCIK (*Il ladro*) *di Ogorodnikov, Urss.*

[illegible] CITY (*Città* [illegible]*greta*) [illegible] *Poliakoff, Gran Bretagna.*

SIERRA LEONE [illegible] *Schrader, Germania.*

DRACHENFUTTER (*Cibo per draghi*) *di Schutte, Germania-Svizzera.*

Retrospettiva Joseph Mankiewicz

[illegible] [illegible] [illegible]*stello di Dragonwyck*), 1946; [illegible] [illegible] THE [illegible] (*Il bandito* [illegible]*nome*), 1946; THE LATE GEORGE APLEY (*Schiavo del* [illegible], 1947; [illegible] [illegible] [illegible] MUIR (*Il fantasma e* [illegible] *signora* [illegible], 1947; ESCAPE (*Il fuggitivo*), 1948; A LETTER TO THREE [illegible] (*Lettera a tre mogli*), 1949; HOUSE [illegible] STRANGERS (*Amaro destino*), 1949; NO WAY OUT (*Uomo* [illegible] *tu vivrai*), 1950; ALL ABOUT EVE (*Eva contro Eva*), 1950; PEOPLE WILL TALK (*La gente mormora*), [illegible]; [illegible] FINGERS (*Operazione Cicero*), 1952; JULIUS CAE[illegible] (*Giulio Cesare*), 1953; THE BAREFOOT CONTESSA (*La contessa scalza*), 1954; GUYS AND DOLLS (*Bulli e pupe*), 1955; THE QUIET AMERICAN (*Un americano tranquillo*), 1958; SUDDENLY, LAST SUMMER (*Improvvisamente, l'estate scorsa*), 1959; CLEOPATRA, 1963; THE HONEY POT (*Masquerade*), 1967; THERE WAS A CROOKED MAN (*Uomini e cobra*), 1970; SLEUTH (*Gli insospettabili*), 1972; CAROL FOR ANOTHER CHRISTMAS (*Canto per un altro Natale*), 1964.

Confronti del pomeriggio

Incontri giornalieri [illegible] *esperti, pubblico e giornali*[illegible] [illegible] *temi:* CINEMA E TECNOLOGIA, CINEMA E GIOVANI, CINEMA E AMBIENTE, L'ANNO EUROPEO DEL CINEMA E DELLA TV, CINEMA E ONU, CINEMA E CREDITO BANCARIO, CINEMA E LIBRI, ASSOCIAZIONI CULTURALI [illegible] BIENNALE.

La giuria internazionale, formata da [illegible] *donne e sei uomini, non è stata ancora completata. Hanno già accettato di farne parte il regista Lizzani, le attrici Michèle Morgan e Irene Papas, l'attore inglese Michael York, la produttrice tedesca Regina Ziegler, la sceneggiatrice argentina Beatriz Guido,* [illegible] *produttrice giapponese* [illegible] *Kawakita, il regista ungherese Makk.*

Gli sponsor saranno Lancetti e, per la sala dei confronti, Poltrona Frau.

In tv la Mostra minuto per minuto

Dirette su Raiuno e Raitre, tg e servizi particolari su Raiuno
Berlusconi risponde con Costanzo e un programma speciale

[illegible] — E la televisione? Cosa fa la televisione per il prossimo festival di Venezia? Quanto cinema ci propone in quei giorni nell'illusione di farci sentire tutti al Lido? La cosa più interessante e di maggior impegno la fa Raitre che, com'è tradizione, dal 29 agosto fino al 9 settembre, ogni sera intorno alle 23 presenta la sua diretta di mezz'ora in collegamento con la Mostra.

Suddivisa in tanti capitoli la rubrica prevede [illegible] *perso*[illegible] *della giornata affidato a Irene Bignardi, fatti e notizie curati da Patrizia Carrano, un commento argomentato proposto da Enrico Ghezzi, un collegamento con la sala delle conferenze stampa* [illegible] *un paio di inter*[illegible] *coi miei* [illegible] [illegible] *quali già affidato a* [illegible] *Formica l'altro tuttora da scegliere, infine un regista che sotto il titolo Occhio d'autore racconti le sue impressioni sulla rassegna ci*[illegible]*nematografica in* [illegible].

Ma Raitre ha anche due curiosità. La prima, piccola piccola, interna a quest'appuntamento, è la presentazione [illegible] *tre minuti di film più belli della giornata scelti da Enrico Ghezzi. La seconda, grande, è la* [illegible] *a punto di un controfestival* [illegible] *trasmettere a chiusura della serata fatto di tutte quelle cose che non si vedono nell*[illegible] *sale. Qualche esempio, ma non è detto che le scelte* [illegible] *proprio queste: il filmino Il rullo compressore e il violino con cui Tarkovski* [illegible] *diplomò regista, un inedito girato da Kubrick nei primi* [illegible] *Cinquanta,* [illegible] *decina di minuti di un film vietnamita sul Vietnam. A curarne la regia saranno Patrizia Belli e Carlo Tagliabue, a firmare il programma invece è Franco Porcarelli.*

Anche Raiuno questa volta [illegible] *in campo massicciamente su Venezia, soprattutto a sostegno dei molti titoli da lei coprodotti invitati alla Mostra: a presentare questi speciali curati da Enzo Scotto Lavina dovrebbe* [illegible] *Enrico Mentana. In apertura il 29 agosto è previsto mezz'o*[illegible] [illegible] *diretta su tutto l'andamento del cinema italiano:* [illegible] *Cinecittà a Venezia.* [illegible] *altri appuntamenti invece* [illegible] *ranno di dieci minuti l'uno: il 31 agosto* [illegible] *Malle, il 2 settembre su Comencini, il* [illegible] *su Mazzacurati, il* [illegible] *Olmi, l'8* [illegible] *Bertolucci che proprio a Venezia farà vedere una ventina di minuti del suo L'ultimo imperatore. Il 9 settembre infine uno speciale di quaranta minuti* [illegible] [illegible] [illegible] *vedremo nella prossima stagione. In margine alla Mostra del cinema* [illegible] *previsto anche su Raiuno un collegamento il 4 con il premio Una vita per la musica e uno il 5 con il premio Campiello.*

Se Raiuno fa molto Raidue dovrebbe delegare tutta l'informazione su Venezia ai telegiornali, magari realizzando in collaborazione con la rete qualche servizio partico[illegible].

E il Gruppo Berlusconi? Il gruppo Berlusconi ha affida[illegible] *a Maurizio Costanzo, chiamato a coordinare le conferenze stampa del festival, un programma speciale ispirato ad Elettorando: stranezze, curiosità, sfaccettature in onda su Canale 5 il 12 settembre alle 22,30.*

el. ro.

Dietro la maggior parte dei film alla rassegna vi sono Rai, Reteitalia [illegible] Istituto Luce

Produttore privato, grande assente

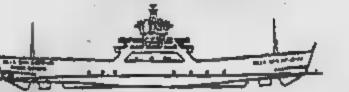
ROMA — Di anno in anno l'industria cinematografica [illegible] [illegible] trova sempre più tagliata fuori [illegible] selezione dei film italiani in concorso nei festival internazionali. Non per niente ieri mattina all'affollata presentazione romana della Mostra di Venezia '87 [illegible] si è visto neppure un produttore privato. «*Oggi i costi dei film sono talmente alti* — osserva Guglielmo [illegible] — *che diventa sempre più difficile conciliare le politica degli imprenditori privati con quella* [illegible] *selezionatori dei festival. Tuttavia c'è da dire che l'Istituto Luce è intervenuto in un* [illegible]*ndo tempo nel finanziamento del film di Silvano Agosti, che inizialmente era partito* [illegible] *una formula produttiva impostata sull'autofinanziamento, mentre Fulvio Lucisano è produttore maggioritario del film di Luigi Comencini*».

Nonostante queste precisazioni, come già a Cannes, anche [illegible] Venezia il ruolo di protagonisti assoluti, per quanto riguarda le opere italiane, se lo sono accaparrati la televisione (pubblica e privata) e [illegible] gruppo cinema[illegible] [illegible] pubblico. La Rai — prima [illegible] — presenta infatti [illegible] Venezia [illegible] film, quello di Ermanno Olmi, *Lunga vita alla signora*, quello di Luigi Comencini, *Il ragazzo di Calabria*, quello di Peter Del Monte, [illegible] *& Giulia* (fuori concorso); il quarto [illegible] italiano, *Gli occhiali d'oro* di Giuliano Montaldo è invece una produzione di Reteitalia di Berlusconi, mentre *Quartieri* [illegible] Silvano Agosti è co-prodotto [illegible] distribuito dall'Istituto Luce che è appunto una società del gruppo [illegible] grafico pubblico. Il Luce distribuirà inoltre i film di Ermanno Olmi, del francese Louis Malle (*Arrivederci bambini* che vede coproduttrice Raiuno) e del turco Omar Kavur (*Hotel Madrepatria*).

Valeria Golino e Rupert Everett in una scena del film «Gli occhiali d'oro» di Montaldo da Bassani

Confortati dal riuscito lancio estivo di *Cronaca di una morte annunciata* di Francesco Rosi i dirigenti del cinema pubblico sono in questo momento euforici. [illegible] non siano ancora riusciti a concludere [illegible] [illegible] reinserimento nel settore dell'esercizio. «*Gli studi di Cinecittà* — dice Ivo Grippo, presiden[illegible] dell'Ente [illegible] — *sono tutti in piena attività e già prenotati fino alla prossima primavera. Il primo quadrimestre si è chiuso per Cinecittà con un attivo di ottocento milioni* [illegible] *cui il 1987* [illegible] [illegible] *chiudere in pareggio,* [illegible] *exploit senza precedenti! Il Luce* [illegible] *chiuso l'ultimo bilancio con una perdita* [illegible] [illegible] *miliardi e mezzo, tuttavia* [illegible] *dimostrando grande vitalità e lo conferma il secondo premio conquistato a Mosca con* [illegible] *film per ragazzi: "Il coraggio di parlare" di Leandro Castellani*».

Al Lido di Venezia il cinema pubblico sarà attivamente presente dentro e fuori il Palazzo del Cinema. Dentro, a [illegible] verranno proiettati famosi film italia[illegible] (da *Luciano* [illegible] *pilota* ai più recenti) che hanno contribuito a creare il mito di Cinecittà, e fuori, sul piazzale antistante il Casinò, sarà allestito un set riproducente un angolo [illegible] una città veneta con tanto [illegible] effetti [illegible] capaci [illegible] fare nevi[illegible] o piovere [illegible] [illegible] sole. [illegible] a questo progetto, oltre [illegible] tecnici [illegible] Cinecittà, lavorano famosi direttori della fotografia e il compositore Stelio Cipriani, quello della musica di *Anonimo veneziano*. «*Si tratta* — precisa Ivo Grippo — *di due iniziati*[illegible] *di supporto per una Mostra varata in condizioni di emergenza e che adesso sta crescendo*».

e. b.

Operatori soddisfatti, gli alberghi tutti esauriti

L'anno del Lago d'Orta

Sono già state respinte alcune prenotazioni - In testa i tedeschi, seguiti da inglesi, svizzeri, francesi - Pienone anche nei campeggi: molti ospiti arrivati dal Lago Maggiore, dopo i nubifragi che avevano danneggiato le attrezzature

OMEGNA — Il turismo sul lago d'Orta continua a mantenersi nella fase positiva che già lo scorso anno aveva visto chiudere la stagione con un +12% di media nelle tre località della disciolta azienda autonoma e che per Pettenasco era stato addirittura del 33%.

Con la costituzione dei bacini turistici concorreranno a fornire i dati sull'andamento dell'industria delle vacanze non più soltanto Orta-Omegna e Pettenasco bensì tutti i 21 comuni dell'area cusiana che non saranno più lasciati soli a gestire le proprie iniziative promozionali.

Analizzando l'andamento della prima parte della stagione 1987 si nota che in primavera c'è stato un calo di presenze, in quanto sono mancati i gruppi studenteschi, il cui peso economico non era tuttavia molto rilevante. Poi via via la macchina si è messa in moto e attualmente ogni giorno ci sono alberghi che si vedono costretti a rifiutare i clienti.

La provenienza è per il 95% straniera, in testa i tedeschi, seguiti dagli inglesi che comunque a causa della svalutazione della sterlina quest'anno hanno diminuito il loro afflusso sul lago; nella graduatoria seguono quindi svizzeri, francesi.

La stagione negli alberghi si è aperta a Pasqua e si protrarrà, stando alle prenotazioni, almeno fino a ottobre. Le previsioni sono quindi di una solida tenuta: superare i traguardi dello scorso anno forse sarebbe chiedere troppo, perché c'è da mettere nel conto che in quel periodo c'era stato un aumento di posti-letto.

Le permanenze medie vanno da una a due settimane; i prezzi, prendendo come base gli alberghi a tre stelle che sono la maggioranza, sono contenuti, si aggirano intorno alle 50-60 mila lire la mezza pensione. Anche nei campeggi si registra il pieno. Una parte imposta l'attività sul turismo residenziale e quindi non ci sono oscillazioni di presenze: per quelli attrezzati anche per il turismo di transito la stagione ha visto un inizio molto positivo già da Pasqua.

In luglio si sono avuti meno stranieri nella prima quindicina del mese, a cui ha fatto seguito un massiccio aumento nella seconda metà dovuto forse un po' anche ai problemi che si sono avuti sul Lago Maggiore a seguito del maltempo.

Anche in questo campo i gestori sono soddisfatti. La dotazione alla linea di navigazione della Motonave Ortensia («un qualche cosa in più che noi diamo agli ospiti — dice Oreste Primatesta, noto albergatore ortese — è un'iniziativa che riqualifica il nostro lago») sembra dare ottimi frutti, ad esempio per quanto riguarda le crociere serali che sono sempre molto affollate.

Ortensia è un salone galleggiante ideale per manifestazioni di grosso rilievo promozionale. E' in quest'ottica che è stata prenotata per concludere, domani, con una festa sul lago, il premio «Cusiani Benemeriti».

In tema di manifestazioni, sono in programma in agosto e settembre sul Cusio appuntamenti di rilievo: dal 21 al 23 agosto si svolgeranno al centro sportivo di Omegna le finali del campionato italiano di sci nautico (slalom, figure, salto) trasmesse in diretta dalla Rai; dall'11 al 13 settembre, a Pettenasco, l'«European Challenge Barefoot» (lo sci sull'acqua a piedi nudi) con la partecipazione di atleti da tutta Europa e per la prima volta dal Sud Africa; per il 26, a Orta, è annunciato il raduno europeo delle vecchie Porsche.

Audenzio Martinazzi

Orta. L'attracco di un motoscafo. Sullo sfondo l'isola di San Giulio (Foto Di Marco)

Un decreto legge

Arrivano miliardi per la Valle Cannobina

Serviranno al riordino idrogeologico

CANNOBIO — La Gazzetta Ufficiale ha pubblicato il decreto Legge che stanzia 5 miliardi e 800 milioni per rimediare al dissesto idrogeologico della Valle Cannobina. Interventi dovranno essere compiuti dalla Regione Piemonte. Nella Gazzetta Ufficiale si legge che le opere prioritarie dovranno essere eseguite nelle zone di Nivetta, Curaolo, Spoccia, Lunecco.

Giovanni Mazza, presidente della Comunità Montana, è soddisfatto: «*Finalmente qualcosa si muove anche per noi. Zamberletti ha mantenuto gli impegni e gliene siamo grati. Resta il timore che ora gli stanziamenti possano essere ritardati in conseguenza delle più onerose e urgenti calamità della Valtellina. Ma se pensiamo che in mezzo secolo abbiamo avuto soltanto parole e niente altro è, quello di oggi, per la Valle Cannobina, l'inizio di un'era nuova*».

Altre notizie positive. Riguardano la Statale 34 nel tratto che da Cannero arriva a Cannobio, proseguendo verso il confine. Prenderanno finalmente avvio due lotti di opere di ampliamento e rettifica del tracciato.

E' entrato in attività l'impianto costato un miliardo e mezzo

Con la discarica della Bicocca Novara «si salva» dai rifiuti

Ma è una soluzione provvisoria - Fra due anni sarà riproposto il problema

NOVARA — E' già entrata in funzione dal 13 luglio la nuova discarica della Bicocca ed è stato un vero e proprio salvataggio in extremis di una situazione che era ormai arrivata al limite del sopportabile. Il vecchio impianto, infatti, era esaurito da tempo e solo facendo pericolose acrobazie con i pesanti camion gli addetti della nettezza urbana riuscivano ad arrampicarsi fino in cima per scaricare i rifiuti raccolti in città. C'era anche stata a più riprese la minaccia di uno sciopero che, per fortuna, non è mai stato attuato perché avrebbe bloccato la raccolta della spazzatura con conseguenze facilmente immaginabili.

«*Dobbiamo dare atto ai nostri dipendenti di un forte senso di responsabilità*», afferma il presidente dell'azienda municipalizzata SNU, Francesco Dulio, «*per avere lavorato negli ultimi tempi in condizioni veramente difficili. La vecchia discarica era davvero satura e non si poteva più attendere ulteriormente l'entrata in funzione della nuova. Com'è adesso la situazione? Certamente migliorata: nel nuovo impianto sono stati effettuati gli interventi necessari per una maggiore sicurezza, gli stessi che noi a suo tempo avevamo indicati*».

Si chiude con l'avvio della nuova discarica una lunga questione non priva di polemiche e di prese di posizione. A aprire il problema erano stati i sindacalisti della funzione pubblica i quali sostenevano che era un non senso continuare a coltivare la vecchia e ormai satura discarica mentre da tempo, proprio accanto al vecchio impianto, ce n'era uno nuovo, già collaudato ma inattivo. I rappresentanti dei lavoratori avevano posto un ultimatum: a qualcuno spiegava loro il perché di una situazione così strana oppure avrebbero dato inizio a uno sciopero con conseguente blocco della raccolta dei rifiuti in città.

Alla fine di lunghe discussioni e non senza polemiche era risultato che la nuova discarica era tutt'altro che pronta. C'era da risolvere il problema del percolato e quello della formazione di pericoloso biogas. «*Adesso il Comune ha provveduto a sistemare dei bruciatori per il biogas e ha organizzato il trasporto del percolato dalla discarica al depuratore fognario di via Generali*», spiega Umberto Caglieris, responsabile della SNU per quanto riguarda proprio la coltivazione della discarica. «*Noi, comunque, per evitare eventuali problemi legati allo smaltimento del percolato abbiamo deciso di attivare solo una parte della nuova discarica riservando l'altra alla raccolta del pericoloso liquame prodotto dalla fermentazione dei rifiuti*».

Quanto durerà la nuova discarica? «*Un paio di anni*» secondo Caglieris. Ma allora che soluzione è? «*Certo non quella definitiva. Tutto è legato all'entrata in funzione dell'impianto di riciclaggio che però manderà in discarica un quantitativo non indifferente di rifiuti già trattati. Saranno pari a circa il 30% del materiale trattato ma non solo di Novara. Infatti i Comuni aderenti al consorzio sono 31 e alla fine la nostra discarica verrà "caricata" come adesso*».

Marcello Sanzo

Diecimila Testimoni di Geova per tre giorni riuniti allo stadio

NOVARA — Ancora un appuntamento della Congregazione Cristiana dei Testimoni di Geova allo stadio comunale di Viale Kennedy a Novara. Da questa mattina a domenica è in programma un'assemblea del distretto Piemonte-Lombardia sul tema «Confidiamo in Geova».

Secondo Roberto Franceschetti, portavoce della Congregazione, e Angelo Palego, addetto stampa dell'ufficio novarese, saranno presenti non meno di diecimila persone. Il programma «*metterà a fuoco i maggiori problemi che affliggono l'umanità e offrirà suggerimenti pratici atti a risolvere questi problemi. Siamo particolarmente preoccupati — dicono — della pressione cui è soggetta la famiglia in questi tempi di grandi cambiamenti*».

I lavori si articoleranno in sessioni mattutine con inizio alle 9,20 tranne il primo giorno, oggi, quando inizieranno alle 10,20 e pomeridiane con chiusura alle 18. Il discorso principale del Congresso, «*un'era di timore: in chi confidare?*», sarà pronunciato da Luciano Nencini, domenica alle 15,30.

l. l.

■ **All'Atletica Novara lo scudetto di serie B**

NOVARA — La Libertas Atletica Novara ha conquistato sulla pista padovana di Cittadella per la prima volta nella sua lunga storia sportiva lo scudetto nazionale di serie B. Si tratta di un traguardo molto prestigioso a cui la società diretta da Ottavio Borzino ambiva già all'inizio della stagione ma che, per una serie di inconvenienti ed infortuni, sembrava ormai difficile da raggiungere.

■ **Proroga per l'iscrizione dell'Omegna**

OMEGNA — L'Omegna Calcio ha ottenuto una proroga di cinque giorni dei termini per l'iscrizione al campionato, ma la situazione non sembra tuttavia trovare sbocchi positivi. Il freno maggiore è rappresentato dal mutuo federale per il quale la Lega presenta una garanzia bancaria oltre al versamento annuale delle rate già stabilite. Un gruppo di sportivi, contattato dall'ex dirigente Aldo Antonioli, sarebbe in grado forse di rilevare la società. *(a. m.)*

La comitiva al gran completo nel ritiro del Vergante

A Nebbiuno rinasce il Novara

Si è aggregato anche Bonacini, in un primo tempo dissidente per motivi economici - Con la squadra anche tre giovanissimi: Testa, Degli Esposti e Mascheroni

NEBBIUNO — Dopo la «tre giorni novarese» che ha permesso al nuovo allenatore Angelo Pereni di prendere contatto con tutti i giocatori, si è iniziata, nella quiete del Vergante, a Nebbiuno, la preparazione vera e propria del Novara. La comitiva è al gran completo in quanto dopo Mazzeo si è aggregato anche Bonacini che sabato scorso non era con i compagni alla presentazione ufficiale della squadra, in quanto «dissidente» per ragioni economiche.

Il presidente, Franco Nicolazzi, ha detto: «*Sono stato sollecitato a chiarire la mia posizione — ha sottolineato — cosa che in questo momento non reputo importante. Deciderò a campionato avviato in funzione di un impegno e di una solidarietà di lavoro comune che deve soddisfare i tifosi e, soprattutto, riportare al Novara il suo prestigio*».

Con la prima squadra sono aggregati anche tre ragazzi che riaprono un discorso negli ultimi anni, purtroppo, chiuso. Non solo una ventata di giovinezza ma un ritorno ai giocatori locali che un tempo formavano l'ossatura della squadra anche in serie A.

Le speranze di questo ritorno provinciale poggiano su questi tre nomi: Maurizio Testa, Maurizio Degli Esposti e Oliviero Mascheroni, «promossi» al rango della prima squadra. Maurizio Testa, 17 anni, è figlio d'arte, degno rampollo di Celestino Testa, che per anni ha profuso il suo impegno in maglia azzurra. Terzino di fascia è non prodotto del vivaio azzurro come il diciottenne Maurizio Degli Esposti, centrocampista, che vanta anch'egli una parentela calcistica di lusso: lo zio Luigino Giannini.

Anche per il terzo giovane possiamo far ricorso a giocatori del passato: Oliviero Mascheroni, 18 anni, è figlio di Norberto e nipote di Duccio Mascheroni, due galliatesi che hanno vestito la maglia azzurra in tempi migliori per il calcio novarese. Il giovane Oliviero è una mezza punta dal fisico longilineo: quindi più somigliante, anche nel gioco, allo zio. L'avvenire di questi tre giovani è quindi legato a quello della Società. Se il vivaio ritornerà a produrre elementi locali il calcio novarese riuscirà a superare l'attuale momento di crisi. Il Novara Calcio da nove anni si dibatte in serie «C» con alterna fortuna: che sia questa la volta buona per ritrovare la strada perduta?

Liliano Laurenzi

I tre «gioielli» in ritiro a Nebbiuno: Maurizio Testa, Maurizio Degli Esposti e Oliviero Mascheroni

---

Cinema e taccuino

NOVARA

ASTRA: Appello della notte (luce rossa). Orari: 14,15, 15,45, 17,15, 19, 20,30, 22.
ELDORADO: chiusura estiva.
FARAGGIANA: chiusura estiva.
VITTORIA: chiusura estiva.
VIP: chiusura estiva.
BROLETTO (all'aperto). Salvador, con James Woods. Ore 21,25.

ARONA

MODERNO: chiusura estiva.
SAN CARLO: riposo.

BORGOMANERO

MODERNO: Salvador. Ore 20, 22.
NUOVO: Confessioni di Marilyn e Serena (luce rossa). Ore 20, 22.

DOMODOSSOLA

CORSO: chiusura estiva.
CINEMINO: Fantasex (luce rossa). Ore 20; 22.

TRECATE

VITTORIA: Il mistero. Ore 20; 22.

VERBANIA

APOLLO: Caldo svedesi al sole (luce rossa). Ore 21,15.

TURNO FARMACIE

A NOVARA

Dalle 8,45 alle 12,30 e dalle 15,15 alle 8,45: Comunale, Villaggio Dalmazia. Dalle 8,45 alle 20,15: Comunale, corso Trieste.

IN PROVINCIA

Arona: Negri.
Borgoticino: Gallarati.
Nebbiuno: Maini.
Verbania (Intra): Clerico.

OSPEDALI

Novara (0321) 3731; **Galliate** (0321) 61.054; **Oleggio** (0321) 91.157; **Arona** (0322) 45.341; **Borgomanero** (0322) 843.063; **Belgirate** (0322) 77.806; **Verbania** (0323) 502.321; **Premosello** (0324) 88.219; **Domodossola** (0324) 45.481; **Omegna** (0323) 642.121.

PRONTO SOCCORSO

Cannero (0323) 788.121; **Domodossola** (0324) 2567; **Gravellona** (0323) 848.559; **Novara** (0321) 27.000; **Oleggio** (0321) 93.500; **Omegna** (0323) 61.900; **Premosello** (0324) 88.138; **Galliate** (0321) 62.222; **Verbania** (0323) 51.000 - 53.200.

SEGNALAZIONE GUASTI

Acquedotto 21.827; **Gas** 40.2401; **Enel** 33.291; **Sip** 182.

ARRIVI E PARTENZE

Stazione F. S. 28.759; **Stazione Nord Milano** 474.094; **Autostazione** 21.150; **Taxi** 21.755.

LA STAMPA

Uffici di corrispondenza: **Novara:** Corso Vittoria 2, angolo Piazza Cavour, tel. (0321) 29.381 - 39.391; **Domodossola:** Via Ferraris 13, tel. (0324) 43.702; **Verbania:** Via De Bonis 57, tel. (0323) 43.435.

PUBLIKOMPASS

Novara: corso della Vittoria 2, tel. (0321) 33.341; **Arona:** v. Baracca 40/a, tel. (0322) 41.700.

I Titolari della loro partecipano con vivo cordoglio alla prematura scomparsa del proprio collaboratore

geom. Giovanni Comazzi

e si uniscono commossi al dolore della famiglia.
— Novara, 31 luglio 1987.

Gli Amici, gli Impiegati e le Maestranze dell'Impresa Radelli partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa del

geom. Giovanni Comazzi

— Novara, 31 luglio 1987.

ECONOMICI

Gli avvisi si ordinano presso: PUBLIKOMPASS S.p.A. - NOVARA, corso Mazzini 1, tel. 33.341 - 29.381 - ARONA, Via le Baracca 40/a, tel. 48.002 - 41.700.

3 Aziende, negozi

CEDESI bar birreria paninoteca spaghetteria tabacchi vicinanze Stresa. Telefonare ufficio 0323.31.647.

47 Alberghi, pensioni

VARAZZE Hotel Gran Colombo centralissimo autoparcheggio cucina giardino eccezionale famiglie 30.000-38.000 Tel 019.97.062 - 940.250.

I preparativi per i due grandi appuntamenti

Nel Settembre d'Asti Palio e «Douja d'or»

Il 13 ci sarà il festival delle sagre - La corsa domenica 20

Asti. Il clima del Palio è entrato anche nella antica Collegiata di San Secondo nel cuore della città. In una navata è infatti stato [illegible] il carroccio di ispirazione medioevale con il drappo del Palio che verrà portato in corteo il 20 settembre prima della storica sfida a cavallo (Foto di Sergio Solavaggione)

ASTI — Lungo l'autostrada A21 Torino-Piacenza e agli ingressi della città sono apparsi i cartelloni che ricordano ai molti turisti di passaggio in questi giorni i due più importanti appuntamenti del Settembre astigiano: il Palio in programma la terza domenica del mese (quest'anno il 20 settembre) e la Douja d'or, il salone del vino italiano di fine estate.

Vini, cucina rustica e Medioevo sono infatti gli ingredienti del mese magico di Asti. La Douja d'or (douja era il nome di un tipico boccale da cantina) raccoglie ormai da 21 anni il meglio della produzione enologica italiana. Nell'Esposizione di piazza Alfieri per una decina di giorni saranno in degustazione e vendita circa quattrocento tipi di vino a doc da antipasto, pesce, arrosto e dessert, spumanti e grappe, tutti rigorosamente controllati e garantiti.

La festa del vino, oltre agli appuntamenti tecnici, riserverà incontri con personaggi dello spettacolo e domenica 13 settembre vivrà la grande kermesse del Festival delle Sagre. Una quarantina di paesi dell'Astigiano scenderanno in città con le loro rappresentanze rievocando con una sfilata di oltre mille personaggi mestieri e ambienti del vecchio mondo contadino.

In piazza Alfieri, nel cuore della città, le Pro loco serviranno i piatti tipici di ciascun paese. Un giro tra gli stand farà scoprire ricette antiche: per esempio il sontuoso bollito di Moncalvo o i ravioli di Costigliole; Callianotto (patria di Gianduja) servirà il «fritto misto», Settime la frittata di ortiche e Roccaverano la polenta con la robiola.

Il grande [illegible] all'aperto (vengono servite ogni anno oltre centomila portate) funzionerà fino a notte fonda, con spettacoli ed esibizioni folcloristiche.

Passata la grande sagra dei «paisan», Asti prepara per la domenica successiva la sfida del Palio. Tredici rioni cittadini e cinque centri della provincia (Nizza, Montechiaro, San Damiano, Canelli e Moncalvo) si contenderanno il drappo con l'effigie di San Secondo a cavallo.

Preceduta da un corteo storico per le vie della città (seicento personaggi in costume medioevale, in testa i figuranti di Nizza Monferrato vincitrice lo scorso anno e in coda il carroccio comunale) la corsa si svolgerà lungo l'anello in terra battuta di Campo del Palio secondo gli antichi statuti: con cavalli montati a pelo e possibilità di ostacolare gli avversari con il frustino. Oltre alla rivalità tra i borghi sarà interessante il confronto tra le scuole di fantini astigiana e [illegible].

Anche quest'anno sono annunciate infatti presenze illustri come l'ormai mitico Aceto, al secolo Andrea de Gortes, il fantino che detiene il record di vittorie a Siena e che torna ad Asti dopo aver conquistato il Palio nel '68 e nell'84.

s. mir.

Altri edifici d'epoca romana ritrovati nel Novarese

Quei tesori sepolti

Venuti alla luce a Gattico, sono stati ricoperti con i materiali ricavati dai lavori per l'autostrada: sopra vi passerà un tratto della Voltri-Sempione

NOVARA — Alla cascina Renna di Gattico, vicino all'interconnessione autostradale, sono stati scoperti nei giorni scorsi i resti di nuove costruzioni romane, databili dal primo secolo avanti Cristo al quarto dopo: questo è il periodo in cui gli edifici sarebbero stati abitati, ma pure nei diversi rifacimenti e ristrutturazioni.

La Sovrintendenza del Piemonte ha deciso di «congelare» per il momento questi reperti che comunque potranno essere sempre recuperati con l'ausilio delle mappe preparate dagli archeologi: le rovine sono state prima «imbragate» con reti metalliche e, successivamente, sistemate sotto il materiale di scavo. Sopra vi passerà l'autostrada.

Tutto bene, quindi, almeno nelle intenzioni, anche se qualcuno critica il modo in cui l'operazione è stata condotta (dopo aver lasciato cioè troppo tempo i resti in balia delle intemperie) ed avanza dubbi sulla reale utilità dell'iniziativa, almeno per gli archeologici del 2000.

Il ritrovamento della cascina Reina non è stato che uno dei tanti compiuti nella nostra provincia in seguito ai lavori di costruzione dei tronchi novaresi dell'autostrada Voltri-Sempione: *«Nel corso delle opere* — dice Fausto Simonotti — *sono venuti alla luce importanti strutture e altri significativi reperti a Ghemme, Fontaneto d'Agogna, Castelletto Ticino, Dormelletto e Brovello. Questo per quanto riguarda i tronchi fra Ghemme e Gattico e tra Gattico e Alto Vergante, oltre alla bretella lombarda»*.

Simonotti appartiene alla «Società [illegible] di archeologia», il gruppo che ha seguito con interesse le opere autostradali in Piemonte (cosa che forse non è stata fatta altrove). Grazie alle segnalazioni di questa Società, al pronto intervento della Soprintendente del Piemonte Liliana Mercando (e degli ispettori Gambari, Spagnolo e Peraini) è stato sempre possibile fermare in tempo i lavori.

Nel consuntivo della «Società di archeologia» figurano le scoperte di villaggi e necropoli della Civiltà di Golasecca (VII-VIII secolo a.C.) e di numerosi oggetti celtici e romani.

«A Ghemme — racconta Simonotti — *sono stati rinvenuti reperti fittili e laterizi romani; a Fontaneto, livelli di sottofondazione di edifici romani, oltre a varie ceramiche della stessa epoca. A Castelletto Ticino, in via Tintoretto, sono affiorati fondi di capanne dell'Età golasecchiana, pavimentate con acciottolato o concotto (argilla cotta, impastata con paglia)»*.

Nella frazione Dorbiè di Castelletto è [illegible] una necropoli della [illegible] Età del ferro, comprendente trenta tombe, in cui sono state tra l'altro trovate una cista (contenitore cilindrico in bronzo) e varie coppe in ceramica su altopiede cordonato. Ben [illegible] (ad inumazione e a incenerimento) le tombe della necropoli celtica di Dormelletto, assegnabile all'Età di la Tène (V secolo a.C.). Dalla preistoria all'età di mezzo: a Brovello, nell'Alto Vergante, le ruspe si sono imbattute in un fabbricato medioevale. «Tutto — assicura Simonotti — *è stato fotografato e catalogato»*.

Francesco Allegra

SHOPPING NELLA CITTA' «REGINA» DEL LAGO

Stresa. L'altra faccia della «regina» del Lago Maggiore, in questi giorni affollata di italiani e stranieri, si scopre nelle viuzze interne, dove i turisti si accalcano per lo shopping. Soprattutto nelle ore pomeridiane, prima di sera, i negozi di pelletteria e souvenir, ma anche le numerose pasticcerie, sono meta preferita di tedeschi, olandesi e inglesi. (Foto Tonino Di Marco)

Domani Balletto di Zagabria

Con «Giselle» Vignale chiude

Gran finale con la Compagnia del Nuovo

VIGNALE — Dopo oltre un mese di spettacoli e [illegible] di danza arriva alla fine anche la nona edizione del Festival di Vignale. Mentre i molti allievi dei corsi preparano le valigie, il Festival presenta ancora appuntamenti: il premio coreografico, la Giselle di Zagabria, il gran finale con la Compagnia del Nuovo e il premio Vignaledanza.

Premio coreografico. E' stato assegnato mercoledì scorso alla compagnia romana Dance Continuum, formata da Roberto Pace e Michael MacNeill. Il premio della giuria popolare è andato a Veneto Balletto. Dance Continuum riceverà il premio nella serata finale del Festival domenica ed eseguirà il brano vincitore *Parting* su musica di Terje Rypdal.

Giselle. A Vignale, domani sera, lo porta la compagnia del Balletto Nazionale di Zagabria. E' il capolavoro della danza romantica, il prototipo dei balletti ottocenteschi. Nato nel 1841 su musica di Adam e libretto di Théophile Gauthier, coreografia di Coralli e Perrot, Giselle è il banco di prova per una grande compagnia e una grande inteprete.

C'è tutto il romanticismo in questo balletto: la simpatia per i deboli e i poveri; la giovane contadina che si innamora del principe; la rivalutazione del Medioevo fantastico in cui si svolge l'azione; il mondo delle ombre e dell'oltretomba che fa da sfondo a tutto il secondo atto, abitato dalle Villi vendicatrici, fantasmi di fanciulle morte per amore che fanno danzare sino a morirne gli uomini che si avventurano nottetempo nel bosco.

Sul piano intepretativo Giselle deve essere una ingenua contadinella che vive lo [illegible] del suo primo amore nel primo atto che si conclude con la [illegible] scena della pazzia per amore (anche questo immancabile topos romantico) e un essere ultraterreno nel secondo che soccorre l'innamorato Albrecht salvandolo dalle Villi che vogliono farlo ballare sino a morire.

Il Balletto di Zagabria porterà Giselle nella versione coreografica curata da Attilio Labis sull'originale di Coralli e Perrot.

Premio Vignale Danza. Sarà attribuito, domenica sera, a Luciana Novaro, grande ballerina e coreografa della Scala, responsabile, negli anni del dopoguerra, della rinascita artistica della danza nel teatro milanese.

Gran Finale. Domenica sera protagonisti saranno i padroni di casa della Compagnia Regionale di Danza, con alcune stelle ospiti (Luciana Savignano, Marco Pierin, George Iancu) a chiudere in bellezza il Festival.

Sergio Trombetta

Domenica a Sampeyre lo spettacolo musicale che farà tappa anche nell'Astigiano

Quando il Piemonte scende in piazza

CUNEO — Renato Casti, Giuliano Rigo e Bruno Conti hanno una speranza: ripetere con il loro [illegible] «[illegible]» il trionfo [illegible] del trio Morandi-Tozzi-Ruggieri.

I tre cantanti di Ceva, Roreto di Cherasco e Carrù sono fra i cento protagonisti di «Piemonte in piazza», che domenica prossima farà tappa a Sampeyre. *«E' una manifestazione che contribuisce a far conoscere molti artisti* — dice Casti, presidente dell'Associazione musicale piemontese autori e compositori —. *Il calendario prevede appuntamenti in provincia di Torino, Cuneo e Asti»*.

La selezione si è iniziata il 16 luglio ai Giardini Lamarmora di Torino; proseguirà a Sampeyre (2 agosto); Frossasco, nel Pinerolese (9 agosto); Lanzo Torinese (13 agosto); Cortemilia (23 agosto); Govone (30 agosto); Canelli (6 settembre). La finalissima è in programma giovedì 10 settembre alle «Cupole» di Cavallermaggiore.

«In ogni [illegible] si esibiscono dieci gruppi — spiega Umberto Civio, che conduce gli spettacoli con Nino Bonino, Francesca D'Eliso e Cristina Rapelli — *Una giuria "tecnica", affiancata da giudici popolari, sceglie la canzone che accede alla finale»*.

«Piemonte in piazza» — varato da Telecupole Piemonte in collaborazione con la casa discografica Pentagramma di Torino e alcune emittenti private liguri — non è soltanto un festival musicale. I coordinatori, Raul Molinari e Mario Bricarello, hanno puntato su manifestazioni che coinvolgono per un giorno intero il paese che ospita la rassegna. Così, fin dal mattino, per le vie s'incontrano giocolieri, fachiri, maghi, cantastorie, bande musicali, majorettes, sbandieratori: un'antologia dello spettacolo di piazza.

Alla sera, ai cantanti in gara si affiancano di volta in volta le orchestre di Luca Zanetti, Johnny Nino e Super Show 2000 e il balletto di «Piemonte in piazza»; fra gli ospiti Sergio Mauri, Graziella Cialoio, gli «Alpigiai» e i «Mirage».

I motivi possono essere sia in italiano, sia in piemontese. *«Con questa kermesse dello spettacolo* — dicono gli organizzatori — *offriamo ad artisti e autori valide attrezzature tecniche, l'incisione su musicassetta e la distribuzione delle canzoni, promozione televisiva»*.

Domenica a Sampeyre saranno presentati «La pera [illegible]», di Fiumara, canta Daniela [illegible]; «Elena», degli Alemanda, canta Michele Saracino; «Campanaro della valle», di Gallizio-Costanzo, interpretata dai Tre Castelli; «Il palato», di Sosso, canta Lucky; «La piolera [illegible] Bausse», di Viotti-Costanzo, canta Tarcisio; «Gita in bicicletta», di D'Allessandro, proposta dagli Artisti dei Tempi; «L'oroscopo», di Conti-Brero, canta Roberto Borra; «Dove finisce il giorno», del Programma Azzurro; «Piemont», di Francia-Beluardo, canta Elia; «Stasera al Valentin», di Franco Lorenzo, interpretata da Dino Lattanzio.

Giuseppe Grosso

Negati al Vercellese 4 miliardi e mezzo per i nuovi acquedotti

Regione «avara» con i centri colpiti dall'emergenza-acqua

Interrogazione comunista a Palazzo Lascaris - Il problema di Trino

VERCELLI — Arrivano i finanziamenti della Regione per l'emergenza-acqua (più di 41 miliardi) ed è subito polemica per i Comuni esclusi dai contributi: in tutto, un'ottantina.

Un gruppo di consiglieri regionali comunisti ha presentato un'interrogazione all'assessore all'Ambiente Eugenio Maccari per chiedergli le ragioni di queste «dimenticanze».

Fra i firmatari del documento, il vercellese Gilberto Valeri, che osserva: *«La Regione ha adottato un sistema a dir poco discutibile: ha accolto, cioè, solo le domande di finanziamento presentate entro un certo termine, che non era però stato indicato nella lettera inviata ai Comuni».*

In questo modo sono state penalizzate diverse province e soprattutto quella di Vercelli, che era stata duramente colpita, con più di ventimila persone che erano state costrette ad approvvigionarsi, per mesi, dalle cisterne sistemate nelle vie e nelle piazze.

In particolare, secondo la Regione, sarebbero arrivate fuori tempo massimo otto richieste di finanziamento. Il «no» di maggior rilievo è stato rivolto al Consorzio della Baraggia che aveva chiesto un miliardo e seicento milioni per potenziare il suo acquedotto. Respinte anche le richieste di Borgo d'Ale (400 milioni per un pozzo e un serbatoio), di Tronzano (200 milioni per un pozzo e per il potenziamento della rete idrica), di Moncrivello (450 milioni per l'estensione dell'acquedotto ai cascinali), di Asigliano (130 milioni per un pozzo nuovo) e di Saluggia (650 milioni per il rifacimento di una tratta dell'acquedotto e per un pozzo nuovo).

Risposta negativa anche ad una richiesta dal Biellese (250 milioni chiesti dal Consorzio di Graglia e Muzzano per opere di presa e di intervento sulla rete idrica) e, soprattutto, ad una di Gattinara che voleva 800 milioni di contributo per l'impianto di depurazione.

«E la bocciatura di Gattinara — sostiene Valeri — è pazzesca perché da anni i gattinaresi bevono solo minerale in quanto dai rubinetti esce acqua sporca con alghe. Ora che c'era la possibilità di ottenere un finanziamento adeguato per avviare finalmente il progetto del depuratore, la Regione non concede una lira».

In totale, la provincia di Vercelli s'è vista respingere progetti per 4 miliardi e 580 milioni. Ma il discorso non si limita ai finanziamenti negati. Osserva Valeri: *«Se scorriamo l'elenco dei fondi erogati (quattordici Comuni per una cifra complessiva di due miliardi e 600 milioni), notiamo che a Trino toccheranno, in tutto, 118 milioni. Dico: 118 milioni per una cittadina di novemila abitanti. Questo perché Trino ha richiesto ufficialmente solo un contributo per le opere di potabilizzazione, aspettando dalla Regione chiarimenti sui Consorzi da costituire fra più Comuni per un progetto complessivo sul potenziamento degli acquedotti. Solo che ora la Regione si è completamente scordata di questi Consorzi che, pure, erano stati sollecitati proprio da Palazzo Lascaris. Insomma, una storia tutta sbagliata».*

Enrico De Maria

Giovane è arrestato per spaccio di droga

BIELLA — La polizia ha arrestato per detenzione e spaccio di sostanze stupefacenti e ricettazione Claudio Marocco, 27 anni, residente in città in piazza San Giovanni Bosco 6.

Gli uomini della squadra narcotici hanno fatto irruzione nel suo appartamento: hanno sequestrato alcuni grammi di eroina e tutto l'occorrente per «tagliare» la droga e confezionare dosi di stupefacenti.

Nella perquisizione è stata ritrovata anche parecchia refurtiva (soprattutto autoradio) e gli accendini e un blocco di vaglia postali rubati alla tabaccheria Almone di Andorno.

L'operazione non è conclusa. Sono state identificate, e saranno denunciate a piede libero, anche altre cinque persone che sarebbero implicate nel commercio illegale degli stupefacenti. Sarebbero figure di secondo piano che, in cambio di piccoli compensi, si prestavano a fare da corrieri della droga. **m. al.**

Una pensionata biellese travolta e uccisa dall'auto

BIELLA — Una pensionata è stata travolta e uccisa da un'auto. L'incidente è avvenuto l'altra sera verso le 20 in corso Europa.

La donna, Pina Barbera Chiocchetti, 88 anni, abitava in via Candelo 7 e sembra che l'altra sera stesse rientrando da una breve passeggiata. Vicino a casa avrebbe cercato di attraversare la strada senza accorgersi che stava arrivando una Golf guidata da Monica Bolengo, 19 anni, di Candelo.

Nonostante la disperata manovra della giovane per evitare l'urto, la Barbera è stata investita.

Le condizioni della donna sono apparse subito gravissime. Con una ambulanza della Croce Rossa è stata trasportata all'ospedale di Biella dove i medici l'hanno ricoverata nel reparto rianimazione. Le sue condizioni erano tali che i sanitari hanno ritenuto impossibile trasferirla all'ospedale di Novara: un'ora e mezza dopo è spirata. **m. al.**

Cerrione, tappa annullata per il raid di aerei storici

BIELLA — E' stata definitivamente annullata per il maltempo la tappa a Biella-Cerrione del raid aereo Italia-Inghilterra-Italia. I quattro Tiger Moth dell'Acrobatic team «Le tigri» e i Piper della Pattuglia storica trentina, dopo l'incidente accaduto l'altra sera all'aeroporto di Cerny, a Sud di Parigi, in cui ha perso la vita uno dei piloti più esperti, Luciano Centini, di 55 anni, hanno rispettato il piano di volo originario del rientro fino a Marsiglia. Da qui, in considerazione del cattivo tempo che stava imperversando sulle Alpi, invece di puntare verso Gap e Megève, hanno preferito fare rotta su Albenga.

Dopo essersi riforniti di carburante ed aver effettuato le operazioni di dogana nell'aerostazione ligure, i nove velivoli hanno proseguito direttamente per l'aeroporto di Thiene dove, nove giorni fa, si era iniziata l'avventura. **m. al.**

Una donna alessandrina e i suoi due figli dispersi in Val Vogna

Sparìti per una notte

Si erano smarriti durante una passeggiata - Sorpresi dalle tenebre si sono rifugiati in un fienile
Mobilitato il soccorso alpino - Sono stati ritrovati, infreddoliti e affamati, ieri a mezzogiorno

ALAGNA — Una donna e i suoi due figli, smarritisi in alta Val Vogna, sono stati salvati dai volontari del soccorso alpino e dagli uomini della Guardia di finanza mentre su tutta la zona infuriava un violento temporale. Stanno bene: erano solo un po' infreddoliti e affamati.

La drammatica avventura si è iniziata nel pomeriggio di mercoledì a Riva Valdobbia dove, in frazione Ca' di Janzo, si trova il «Soggiorno Montano Casalese» un istituto che si occupa di handicappati.

Una donna di Alessandria, Elvira Oddone, di 63 anni, era arrivata in mattinata con uno dei figli, Roberto, di 30 anni, handicappato, a trovare l'altro figlio, Claudio, di 37, che invece si trovava ospite della colonia.

Dopo aver pranzato insieme, il terzetto nel primo pomeriggio è uscito per una passeggiata: nessuno di loro era attrezzato per una escursione. Elvira Oddone addirittura calzava un paio di sandali.

La donna e i suoi due figli hanno imboccato un sentiero che sale verso il colle del Macagno.

La zona è bellissima: c'è un torrente, diverse baite, ma per chi non è pratico è facile perdersi. Ed è quello che è accaduto ai tre.

Nel tardo pomeriggio i responsabili della colonia, non vedendoli rientrare, hanno incominciato a cercarli. Ma l'impresa si è subito rivelata difficoltosa.

Il parroco di Campertogno ha chiamato a raccolta i suoi volontari, mentre veniva mobilitato anche il soccorso alpino di Alagna. Alle 3,30 della notte è stato chiesto aiuto anche agli uomini della Guardia di finanza e il brigadiere Marco Da Venezia e un suo aiutante si sono uniti ai soccorritori.

Alle 4,30 otto uomini, divisi in pattuglie collegate tra loro con radio, hanno iniziato a battere il sentiero per il colle del Macagno, chiedendo notizie ai margari che si trovavano negli alpeggi della zona.

Le ricerche sono state ostacolate dal maltempo: su tutta la zona fin dal prime ore del mattino si è abbattuto un violento temporale che ha aumentato le preoccupazioni per la salute dei tre dispersi.

Quando già i soccorritori incominciavano a temere il peggio, poco prima di mezzogiorno la pattuglia dei volontari di Campertogno ha localizzato i tre, che avevano trovato rifugio nel fienile di una baita.

Ha raccontato il brigadiere Da Venezia: *«Erano un po' [illegible] dalla notte trascorsa all'addiaccio, spaventati e affamati. Ma dopo averli rifocillati e coperti con indumenti pesanti, si sono ripresi».*

«Da quanto abbiamo potuto capire — prosegue Da Venezia — si sono persi mentre cercavano di tornare alla colonia. Superato un torrente, invece di scendere lungo il sentiero sono saliti verso un alpeggio. Qui deve averli sorpresi la notte. Per loro fortuna hanno trovato rifugio in quel fienile e anche se non erano per nulla equipaggiati, hanno potuto così sopportare meglio il freddo della notte».

Il maltempo ha poi consigliato Elvira Oddone e i suoi figli di non muoversi quando è spuntato il giorno. Ha raccontato la donna: *«Avevo fiducia che qualcuno ci venisse in soccorso. Ma più il tempo passava e più sentivo aumentare la paura. E' stato terribile. Poi ho sentito dei richiami e ho visto quegli uomini che avanzavano verso di noi sotto la pioggia. Dio li benedica».*

La notizia del ritrovamento è rimbalzata in breve, via radio, al soggiorno montano e quando i tre sono arrivati è stata festa grande.

Maurizio Alfisi

■ Nove miliardi per il nuovo Ipsia

VERCELLI — La scuola superiore più «ingolfata» della città troverà una sede più idonea, funzionale e spaziosa entro il 1990. Oggi il Consiglio comunale (crisi permettendo) voterà il progetto di trasloco e di ampliamento dell'Ipsia, l'Istituto professionale per l'industria e per l'artigianato che si trasferirà da piazza Cesare Battisti in via Sereno, in locali che l'architetto Franco Berruto ha progettato sulle indicazioni fornite da una commissione di insegnanti. Il nuovo Ipsia costerà nove miliardi e 200 milioni. La scuola è frequentata da circa 800 studenti, la stragrande maggioranza dei quali (più di 500) arriva da fuori Vercelli: da Novara, dalla Lomellina, persino da Domodossola. Molto ambito il corso per odontotecnici, che garantisce ancora sbocchi professionali. Spiega il vice preside Piero Marchisio: *«Per fare una prima in più, abbiamo dovuto sacrificare i laboratori».* Le classi di odontotecnica sono già sistemate provvisoriamente nei locali di via Sereno. Il progetto che la giunta porta oggi in Consiglio prevede l'abbattimento e la ricostruzione dell'edificio secondo le esigenze indicate dagli insegnanti. (d. b.)

■ Astori sottosegretario ai Beni culturali

Gianfranco Astori

VERCELLI — Il deputato democristiano Gianfranco Astori è entrato a far parte della schiera di sottosegretari che affiancheranno i ministri del governo Goria: il parlamentare valsesiano è stato nominato sottosegretario presso il ministero dei Beni culturali e ambientali, retto dal socialdemocratico Vizzini. La nomina di Astori era attesa da giorni, ma la conferma è giunta solo all'ultimo momento, pochi minuti prima della cerimonia del giuramento dei ministri.

E' la prima volta, dopo quasi 20 anni, che un esponente politico della provincia ricopre questo importante incarico: nell'estate 1968 Ermenegildo Bertola, pure democristiano, era stato chiamato al ministero del Tesoro in un governo «balneare» presieduto dall'ex presidente della Repubblica Giovanni Leone. Più tardi, nel 1972, la provincia di Vercelli espresse per l'ultima volta, seppure per soli due mesi, un ministro, Pella, chiamato alle Finanze.

Gianfranco Astori, 39 anni, giornalista professionista e sindaco di Varallo, è stato rieletto per la seconda volta alla Camera nelle elezioni del 14 giugno scorso con 36.010 voti. (d. ca.)

Vercelli, gli assessori dc hanno presentato le dimissioni a Bodo

Oggi finisce il quadripartito

Fragonara, Isola, Romano e Robutti hanno chiesto al sindaco di annunciare la loro uscita dalla giunta al termine del Consiglio comunale - Il pci: «Ci vuole una maggioranza di programma»

VERCELLI — *«Su indicazione degli organi del partito, rassegniamo le nostre dimissioni dalla giunta e la preghiamo di darne comunicazione al Consiglio comunale, al termine della seduta del 31 luglio».* Così i quattro assessori democristiani del Comune hanno comunicato ufficialmente ieri mattina al sindaco Fulvio Bodo l'intenzione di uscire dall'esecutivo provocando così la crisi della maggioranza quadripartita dc, psi, psdi, pri.

La dc ha dunque mantenuto gli accordi presi prima con i colleghi di maggioranza e poi con il sindaco: parteciperà «costruttivamente» al Consiglio comunale di oggi (che s'inizierà alle 9), dopodiché si sgancerà dalla giunta. Resta da vedere quale sarà l'atteggiamento degli altri assessori che, secondo le dichiarazioni dei giorni scorsi, non hanno alcuna intenzione di seguire l'esempio dei democristiani. Una giunta dimezzata, però, non può stare in piedi e quindi le segreterie politiche dovranno subito mettersi al lavoro per «ricompattare» la maggioranza.

Una soluzione alternativa al quadripartito (ma nel rimpasto potrebbe venire di nuovo coinvolto il pli) arriva dal pci. In una conferenza-stampa, il capogruppo Tommaso Diglio e il segretario della Federazione vercellese Guido Nobiucci hanno riproposto la tesi di una «maggioranza programmatica» che potrebbe essere ricercata da un «consigliere-esploratore» nominato dal Consiglio comunale e formata da esponenti di tutti i gruppi. **e. d. m.**

Crescentino verso la crisi (lo sostiene anche il pci)

CRESCENTINO — Il Comune sembra a un passo dalla crisi perché la maggioranza, di fatto, non esiste più. Lo hanno detto i comunisti della sezione cittadina in un manifesto che denuncia la situazione di precarietà in cui si trova la giunta comunale. L'esecutivo infatti non può più contare sull'appoggio determinante del consigliere indipendente Giovanni Mosca che permetteva fino ad oggi a pci e psi di governare Crescentino. Nell'ultima seduta del Consiglio comunale Mosca non si era espresso su una mozione di sfiducia presentata dalla democrazia cristiana e, qualche settimana prima, non aveva votato il piano regolatore.

Il manifesto comunista prende spunto da questi fatti per sottolineare l'urgenza di una nuova amministrazione che coinvolga *«le forze democratiche e di progresso»*. Una mano tesa alla dc?

La segretaria della sezione del pci Laura Chio minimizza però il significato politico del manifesto. Dice: *«Abbiamo voluto soprattutto informare la gente di cosa stava succedendo prima che si creasse della confusione. Volevamo che fosse chiara una cosa: la maggioranza si è rotta ma non per contrasti tra comunisti e socialisti».* **l. p.**

La prima «Biella-Bielmonte»

Domani i migliori ciclisti juniores impegnati in una corsa inedita per scalatori - Ravetti e Barbero i favoriti, con Polto «outsider» di lusso

BIELLA — Il gruppo sportivo Salumificio Sella-Cicli Bellini di Cossato ha organizzato per domani il 1° trofeo albergo Bucanese, una gara ciclistica per juniores sull'inedito percorso da Biella a Bielmonte.

Il ritrovo dei partecipanti è fissato per le 13,30 vicino alla piscina *«Massimo Rivetti»* in viale Macallè. La corsa scatterà però alle 15 da corso Europa.

Il tracciato è pianeggiante fino a Rosazza poi incomincerà a salire attraversando Sostegno, Crevacuore, Pray, Ponzone, Crocemosso, frazione Fila, fino ai mille metri di altitudine di Trivero. Di qui la corsa proseguirà lungo la panoramica Zegna fino ai 1500 metri di Bielmonte. In totale i corridori dovranno percorrere circa un'ottantina di chilometri, di cui più di trenta in salita.

Decisivo sarà il tratto da Trivero a Bielmonte dove, oltre alla pendenza della strada, peserà sullo sforzo dei corridori anche l'altitudine.

Correndo in casa, i ragazzi di Giancarlo Bellini cercheranno di conquistare la tredicesima vittoria stagionale. Assente Marco Bellini, febbricitante, sono favoriti Ravetti e Barbero. Ma attenzione a Gian Piero Polto che, pur non essendo uno scalatore, si trova a suo agio su tutti i tracciati e sta attraversando un momento di buona forma (sue le ultime due vittorie).

Dopo quest'ultimo impegno, Marco Bellini e compagni cercheranno la qualificazione per i campionati italiani di categoria. La prima gara indicativa è in programma tra quindici giorni nel Cuneese. **m. al.**

■ Il Crescentino cambia volto

CRESCENTINO — Si sono iniziate le grandi manovre del Crescentino per la stagione agonistica 1987-88. Gli uomini della società di via Bassi hanno deciso un profondo rinnovamento nel parco-giocatori dopo due campionati di Promozione tutt'altro che esaltanti.

Non vestiranno più la casacca granata i difensori Anselmino e Puppato ed il centrocampista Marone: tutti e tre sono stati ceduti al Saluggia, neopromosso in Seconda categoria. Anche Tomasoni ha lasciato la corte di Gigi Lombardi per approdare al Viverone.

E' in partenza anche Priora: l'estrosa mezzala farà la preparazione atletica con il Trino poi forse sarà ingaggiato dal Livorno.

Da Cigliano dovrebbe invece giungere Fabrizio Ceria. Infine l'attaccante Boarolo sembra diretto verso Trino: il trainer degli azzurri Gigi Limberti lo vuole a gran voce. Il colpo grosso è stato comunque la cessione di Vittone alla Valenzana, neopromossa in Eccellenza.

Nessuna indiscrezione per quanto riguarda il fronte degli acquisti. E' comunque filtrata la notizia dell'arrivo di un centrocampista del Torino mentre un mediano ed una punta sarebbero prelevati dal Mathi. (l. p.)

Cinema e taccuino

VERCELLI

ASTRA: Capriccio.
NUOVO ITALIA: chiuso per ferie.
PRINCIPE: chiuso per ferie.

FARMACIE

Perovina, via Ugo Foscolo 46.

GUARDIA MEDICA

Vercelli (0161) 57.000; **Croce Rossa** (0161) 52.277; **Arborio** (0161) 86.394; **Caresana** (0161) 96.470; **Cigliano** (0161) 44.524; **Crescentino** (0161) 842.655; **Gattinara** (0163) 833.777; **Croce Rossa** (0163) 832.800; **Santhià** (0161) 921.886; **Trino** (0161) 829.585.

VIGILI DEL FUOCO

Chiamate di soccorso (0161) 52.222; **chiamate di comunicazione** (0161) 52.221.

LA STAMPA
Vercelli

Ufficio di corrispondenza: Vercelli, via Duchessa Jolanda 20, tel. (0161) 55.062 - 54.747.

BIELLA

BIELLA ESTATE cinema - Chiostro di S. Sebastiano: **Basil l'investigatopo.**

COGGIOLA

ENNIO: Io, una donna e le mie bestie.

COSSATO

MICHELETTI: Cravinga, il decibelia coccodrillo.
NUOVO PRIMAVERA: riposo.

LA STAMPA

Uffici di Biella, via Repubblica 29, tel. 26.191 - 24.279.

FARMACIE

Usl 47 - Biella: *Trabaldo*, via Italia 61, tel. 40.16.81; **Tollegno, Occhieppo Superiore, Salussola.**
Usl 48 - Vigliano: *Forno*, via G. Sella 2, tel. 51.00.31. **Lessona, Vallemosso, Portula.**
Usl 49 - Borgosesia: *Boca*, viale Rimembranze 130, tel. 21.910. **Varallo:** *Sacro Monte*, piazza Calderini 6, tel. 51.193.

I preparativi per i due grandi appuntamenti

Nel Settembre d'Asti Palio e «Douja d'or»

Il 13 ci sarà il festival delle sagre - La corsa domenica 20

Asti. Il clima del Palio è [illegible] anche nella antica Collegiata di San Secondo nel cuore della città. In una navata è [illegible] stato sistemato il carroccio di ispirazione medioevale con il drappo del Palio che verrà portato in corteo il 20 settembre prima della storica sfida a cavallo (Foto di Sergio Solavaggione)

ASTI — Lungo l'autostrada A21 Torino-Piacenza e agli ingressi della città sono apparsi i cartelloni che ricordano ai molti turisti di passaggio in questi giorni i due più importanti appuntamenti del Settembre astigiano: il Palio in programma la terza domenica del mese (quest'anno il 20 settembre) e la Douja d'or, il salone del vino italiano di fine estate.

Vini, cucina rustica e Medioevo sono infatti gli ingredienti del mese magico di Asti. La Douja d'or (douja era il nome di un tipico boccale da cantina) raccoglie ormai da 21 anni il meglio della produzione enologica italiana. Nell'Esposizione di piazza Alfieri per una decina di giorni saranno in degustazione e vendita circa quattrocento tipi di vino a doc da antipasto, pesce, arrosto e dessert, spumanti e grappe, tutti rigorosamente controllati e garantiti.

La festa del vino, oltre agli appuntamenti tecnici, riserverà incontri con personaggi dello spettacolo e domenica 13 settembre vivrà la grande kermesse del Festival delle Sagre. Una quarantina di paesi dell'Astigiano scenderanno in città con le loro rappresentanze rievocando con una sfilata di oltre mille personaggi mestieri e ambienti del vecchio mondo contadino.

In piazza Alfieri, nel [illegible] della città, le Pro loco serviranno i piatti tipici di ciascun paese. Un giro tra gli stand farà scoprire ricette antiche: per esempio il sontuoso bollito di Moncalvo o i ravioli di Costigliole, Calliano to (patria di Gianduja) servirà il «fritto misto», Settime la frittata di ortiche e Roccaverano la polenta con la robiola.

Il grande ristorante all'aperto (vengono servite ogni anno oltre centomila portate) funzionerà fino a notte fonda, con spettacoli ed esibizioni folcloristiche.

Passata la grande sagra dei «paisan», Asti prepara per la domenica successiva la sfida del Palio. Tredici rioni cittadini e cinque centri della provincia (Nizza, Montechiaro, San Damiano, Canelli e Moncalvo) si contenderanno il drappo con l'effigie di San Secondo a cavallo.

Preceduto da un corteo [illegible] per le vie della città (seicento personaggi in costume medioevale, in testa i figuranti di Nizza Monferrato vincitrice lo scorso anno e in coda il carroccio comunale) la corsa si svolgerà lungo l'anello [illegible] terra battuta di Campo del Palio secondo gli antichi [illegible]: con cavalli [illegible]ti a pelo e possibilità di ostacolare gli avversari [illegible] il frustino. Oltre alla rivalità tra i borghi sarà interessante il [illegible] tra le scuole di fantini astigiana e [illegible].

Anche quest'anno sono annunciate infatti presenze illustri come l'ormai mitico Aceto, al secolo Andrea de Gortes, il fantino che detiene il record [illegible] vittorie a Siena e che [illegible] ad Asti dopo aver conquistato il Palio nel '[illegible] e nell'84.

s. mir.

Altri edifici d'epoca romana ritrovati nel Novarese

Quei tesori sepolti

Venuti alla luce a Gattico, sono stati ricoperti con i materiali ricavati dai lavori per l'autostrada: sopra vi passerà un tratto della Voltri-Sempione

NOVARA — Alla cascina Renna [illegible] Gattico, vicino all'interconnessione autostradale, sono stati scoperti nei giorni scorsi i resti di nuove costruzioni romane, databili dal primo secolo avanti Cristo al quarto dopo: questo è il periodo in cui gli edifici sarebbero stati abitati, sia pure nei diversi rifacimenti e ristrutturazioni.

La Sovrintendenza [illegible] Piemonte ha deciso [illegible] «congelare» per il momento quegli reperti che comunque potranno essere sempre recuperati con l'ausilio delle mappe preparate dagli archeologi: le rovine sono state prima «imbragate» [illegible] reti metalliche e, successivamente, [illegible] [illegible] il materiale di [illegible]. Sopra, vi passerà l'autostrada.

Tutto bene, quindi, almeno nelle intenzioni, anche se qualcuno critica il modo in cui l'operazione è stata condotta (dopo aver lasciato [illegible] troppo tempo i resti in [illegible] delle intemperie) ed [illegible] dubbi sulla reale utilità dell'iniziativa, almeno per gli archeologici del 2000.

Il ritrovamento della [illegible]na Reina non è stato [illegible] uno dei tanti compiuti nella [illegible] [illegible] [illegible] seguito ai lavori di costruzione dei tronchi novaresi dell'autostrada Voltri-Sempione: *«Nel corso [illegible] opere* — dice Fausto Simonotti — *[illegible] venuti alla luce importanti strutture e altri significativi reperti a Ghemme, Fontaneto d'Agogna, Castelletto Ticino, Dormelletto e Brovello. Questo per quanto riguarda i tronchi fra Ghemme e Gattico e tra Gattico e Alto Vergante, oltre alla bretella lombarda»*.

Simonotti appartiene alla «Società lombarda di archeologia». Il [illegible] che ha seguito [illegible] [illegible] le opere autostradali in Piemonte (cosa che forse non è stata [illegible] altrove). Grazie alle segnalazioni di questa Società, al pronto intervento della Soprintendente del Piemonte Liliana Mercando [illegible] degli ispettori Gambari, Spagnolo e Peraini) è stato sempre possibile fermare in tempo i lavori.

Nel consuntivo della «Società di archeologia» figurano le scoperte di villaggi e necropoli della Civiltà di Golasecca (VII-VIII [illegible] a.C.) e di numerosi oggetti celtici e romani.

«A Ghemme — [illegible] Simonotti — *[illegible] stati rinvenuti reperti fittili e laterizi romani; a Fontaneto, [illegible] di sottofondazione di edifici romani, oltre a varie ceramiche della stessa epoca. A Castelletto Ticino, in via Tintoretto, sono affiorati fondi di capanne dell'Età golasecchiana, pavimentate con acciottolato o [illegible] (argilla cotta, impastata con paglia)»*.

Nella frazione Dorbiè [illegible] Castelletto è apparsa una necropoli della [illegible] Età del ferro, comprendente trenta tombe, in cui [illegible] state [illegible] l'altro trovate [illegible] cista (contenitore cilindrico in bronzo) e varie coppe in ceramica su altopiede cordonato. Ben [illegible] [illegible] [illegible] e a incenerimento) le tombe della necropoli celtica [illegible] Dormelletto, [illegible] all'Età di la Tène (V [illegible] a.C.). Dalla preistoria all'età di mezzo: a Brovello, nell'Alto Vergante, le ruspe [illegible] sono imbattute in un fabbricato medioevale. *«Tutto* — assicura [illegible] — *è stato fotografato e catalogato»*.

Francesco Allegra

SHOPPING NELLA CITTA' «REGINA» DEL LAGO

[illegible]. L'altra faccia della «regina» del Lago Maggiore, in questi giorni affollata [illegible] italiani e stranieri, si scopre nelle viuzze interne, dove i turisti si accalcano per lo shopping. Soprattutto nelle ore pomeridiane, prima di sera, i negozi di pelletteria e souvenir, ma anche le numerose pasticcerie, sono meta preferita di tedeschi, olandesi e inglesi. (Foto Tonino Di Marco)

Domani Balletto di Zagabria

Con «Giselle» Vignale chiude

Gran finale con la Compagnia del Nuovo

VIGNALE — Dopo oltre un mese [illegible] spettacoli e [illegible] di danza arriva alla fine anche la nona edizione del Festival di Vignale. Mentre i molti allievi [illegible] corsi preparano le valigie, il Festival presenta ancora appuntamenti: il premio coreografico, la Giselle di Zagabria, il gran finale [illegible] la Compagnia del Nuovo e il premio Vignaledanza.

Premio coreografico. E' stato [illegible] mercoledì [illegible] [illegible] compagnia romana Dance Continuum, formata da Roberto Pace e Michael MacNeill. Il premio della giuria popolare è andato a Veneto Balletto. Dance Continuum riceverà il premio nella serata finale del Festival [illegible] ed eseguirà il [illegible] vincitore *Parting* su musica di Terje Rypdal.

Giselle. A Vignale, domani sera, lo porta la compagnia del Balletto Nazionale di Zagabria. E' il capolavoro della danza romantica, il prototipo [illegible] balletti [illegible]. Nato nel 1841 [illegible] [illegible] di Adam e libretto di Théophile Gauthier, coreografia di [illegible] e Perrot. Giselle è il [illegible] di prova per [illegible] grande compagnia e [illegible] grande interprete.

C'è tutto il romanticismo [illegible] questo balletto: la simpatia per i deboli e i poveri: la giovane contadina che si innamora del principe; la rivalutazione del Medioevo fantastico [illegible] cui si svolge l'azione; il mondo delle ombre e dell'oltretomba che [illegible] da sfondo a tutto il secondo atto, abitato dalle Villi vendicatrici, fantasmi di fanciulle morte per amore che fanno danzare sino a morirne gli uomini che si avventurano nottetempo nel bosco.

Sul piano interpretativo Giselle deve essere una ingenua contadinella che vive lo sbocciare del suo primo amore nel primo atto che si [illegible] [illegible] [illegible] nota scena della pazzia [illegible] amore (anche [illegible] immancabile topos romantico) e un essere ultraterreno nel secondo che soccorre l'innamorato Albrecht salvandolo [illegible] Villi che vogliono farlo ballare sino a morirne.

Il Balletto di Zagabria porterà Giselle nella versione [illegible]reografica curata da Attilio Labis sull'originale di [illegible] e Perrot.

Premio Vignale Danza. [illegible] attribuito, domenica sera, a Luciana Novaro, grande ballerina e coreografa della Scala, responsabile, negli anni del dopoguerra, della rinascita artistica [illegible] danza nel teatro milanese.

Gran Finale. Domenica [illegible] protagonisti saranno i padroni [illegible] casa della Compagnia Regionale di Danza, con alcune stelle [illegible] (Luciana Savignano, Marco Pierin, George Iancu) a chiudere in bellezza il Festival.

Sergio Trombetta

Domenica a Sampeyre lo spettacolo musicale che farà tappa anche nell'Astigiano

Quando il Piemonte scende in piazza

CUNEO — Renato [illegible], Giuliano Rigo e Bruno Conti hanno una speranza: ripetere [illegible] il loro motivo «Da lassù» il trionfo sanremese del trio Morandi-Tozzi-Ruggeri.

I tre cantanti di Ceva, Roreto di Cherasco e Carrù [illegible] fra i cento protagonisti di «Piemonte in piazza», che domenica prossima farà tappa a Sampeyre. *«E' una manifestazione che contribuisce a far conoscere molti artisti* — dice [illegible], presidente dell'Associazione musicale piemontese autori e compositori —. *Il calendario prevede appuntamenti in provincia di Torino, Cuneo e Asti»*.

La [illegible] si è iniziata il 15 luglio ai Giardini Lamarmora di Torino; proseguirà a Sampeyre (2 agosto); Frossasco, nel Pinerolese (9 agosto); Lanzo Torinese (13 agosto); Cortemilia (23 agosto); Govone (30 agosto); Canelli (6 settembre). La finalissima è in programma giovedì 10 settembre [illegible] «Cupole» di Cavallermaggiore.

«In ogni serata si esibiscono dieci gruppi — spiega Umberto Cilvio, che conduce [illegible] spettacoli con Nino Bonino, Francesca D'Eliso e Cristina Rapelli — *Una giuria "tecnica", affiancata da giudici popolari, sceglie [illegible] canzone che accede alla finale»*.

«Piemonte in piazza» — varato da Telecupole Piemonte in collaborazione con la casa discografica Pentagramma di Torino e alcune emittenti private liguri — non è soltanto un festival musicale. I coordinatori, [illegible] Molinari e Mario Bricarello, hanno puntato su [illegible] che coinvolgono per un giorno intero il paese che ospita la rassegna. Così, fin [illegible] [illegible], per le vie s'incontrano giocolieri, fachiri, maghi, cantastorie, bande musicali, majorettes, sbandieratori: un'antologia dello spettacolo di piazza.

Alla [illegible], ai [illegible] in gara si affiancano di volta in volta le orchestre di Luca Zanetti, Johnny Nine e Super Show [illegible] e il balletto di «Piemonte in piazza»; [illegible] gli ospiti Sergio Mauri, Graziella Ciaiolo, gli «Alpigiai» e i «Mirage».

I motivi possono essere [illegible] in italiano, [illegible] in piemontese. *«Con questa kermesse dello spettacolo* — dicono [illegible] organizzatori — *offriamo ad artisti e autori valide [illegible] tecniche, l'incisione su musicassetta e la distribuzione delle canzoni, promozione televisiva»*.

Domenica a Sampeyre saranno presentati «La pera [illegible]», di Fiumara, canta [illegible] Deboli; «Elena», degli Alemanda, canta Michele Saracino; «Campanaro della valle», di Gallizio-Costanzo, interpretata [illegible] Tre Castelli; «Il patato», [illegible], canta Lucky; «La piolera 'd Bausse», [illegible] Viotti-Costanzo, canta Tarcisio; «Gita in bicicletta», di D'Alessandro, proposta dagli Artisti dei Tempi; «L'oroscopo», di Conti-Brero, canta Roberto Borra; «Dove finisce il giorno», del Programma Azzurro; «Piemont», di Francia-Beluardo, canta Elia; «Stasera al Valentin», di Franco Lorenzo, interpretata da [illegible].

Giuseppe Grosso